



Regione Lombardia IL CONSIGLIO

Il Presidente

Protocollo CRL.2022.0019538 del 26/10/2022

Al Signor Presidente
della Commissione consiliare I

Ai Signori Presidenti
delle **ALTRE** Commissioni
consiliari permanenti e speciali

e, p.c. Al Signor Presidente del Consiglio
delle Autonomie Locali

Ai Signori Presidenti
delle altre Commissioni consiliari

Ai Signori Componenti
l'Ufficio di Presidenza

Ai Signori Consiglieri regionali

Al Signor Presidente
della Giunta regionale

Ai Signori Assessori regionali

Ai Signori Sottosegretari regionali

LORO INDIRIZZI

Oggetto: DOC n. 13 - DGR n. XI/ 6560 del 30 giugno 2022
“Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2022”.

Facendo seguito all’assegnazione effettuata con nota del 5 luglio c.a., trasmetto, per l’istruttoria di competenza, la DGR XI/7182, approvata dalla Giunta regionale il 24 ottobre c.a. concernente il Documento di Economia e Finanza Regionale in oggetto integrato dalla nota di aggiornamento.

Invito le **ALTRE Commissioni permanenti e speciali** a esprimere il parere di propria competenza ed a trasmetterlo direttamente alla Commissione referente, inviandolo per conoscenza a questa Presidenza.

Con i migliori saluti

ALESSANDRO FERMI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art.24, del D.lgs. 7
marzo 2005 n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale)

Copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del d.lgs 39/1993 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'amministrazione digitale. Il documento originale è firmato digitalmente e conservato presso l'Ente.



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 7182

Seduta del 24/10/2022

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali LETIZIA MORATTI *Vice Presidente*

STEFANO BOLOGNINI

DAVIDE CARLO CAPARINI

RAFFAELE CATTANEO

MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI

PIETRO FORONI

STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

LARA MAGONI

ALAN CHRISTIAN RIZZI

FABIO ROLFI

FABRIZIO SALA

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta del Presidente Attilio Fontana di concerto con l'Assessore Davide Carlo Caparini

Oggetto

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE – NADEFR 2022.
PROPOSTA DA INVIARE AL CONSIGLIO REGIONALE - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE CAPARINI)

Il Segretario Generale

Antonello Turturiello

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Vicesegretario Generale

Pier Attilio Superti

Il Direttore di Funzione Specialistica

Sabrina Sammuri

La Dirigente

Simona Scaccabarozzi

L'atto si compone di 333 pagine

di cui 329 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia
LA GIUNTA

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, e che all'art. 36 stabilisce che le Regioni elaborino il bilancio triennale sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel documento di economia e finanza regionale (DEFR);

VISTO il *Principio contabile applicato concernente la Programmazione di Bilancio*, allegato 4.1 al Decreto legislativo 118/2011 che disciplina, tra gli strumenti della programmazione regionale, il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) e la relativa Nota di aggiornamento;

VISTO INOLTRE l'art. 7 della l.r. 8 luglio 2014, n. 19 "*Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale*", che dispone, a decorrere dal 1° gennaio 2014, la sostituzione con il Documento di Economia e Finanza regionale del Documento Strategico Annuale di cui alla l.r. 31 marzo 1978, n. 34 "*Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione*";

DATO ATTO CHE in data 28 settembre 2022 il Consiglio dei ministri ha deliberato la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF), prevista dalla L. 7 aprile 2011 n. 39, art. 2;

VISTO che la Giunta Regionale è chiamata ad approvare la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEF) entro 30 giorni dall'approvazione della Nota di aggiornamento del DEF e comunque non oltre la data di presentazione sul disegno di legge di bilancio, ai sensi del *Principio contabile applicato concernente la Programmazione di Bilancio* allegato 4.1 al Decreto legislativo 118/2011;

DATO ATTO che, ai sensi del citato D.Lgs. 118/2011, si è proceduto alla costruzione e stesura di un Documento di Economia e Finanza Regionale che, in coerenza con la programmazione finanziaria, strategica ed operativa:

- contiene un quadro sintetico del contesto economico e sociale di riferimento, fortemente influenzato dalle conseguenze dell'emergenza energetica;
- è strettamente raccordato con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile ed i suoi obiettivi, così come approvato con DGR XI/6567 "*Aggiornamento della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile 2022*";



Regione Lombardia
LA GIUNTA

- definisce la strategia di sviluppo e crescita della Lombardia fino al termine dell'attuale legislatura, ma anche con uno sguardo al 2030;
- individua gli obiettivi strategici prioritari per l'azione regionale mettendo a fuoco, in una logica integrata e trasversale, le corrispondenti risorse provenienti da fonti diverse, come la nuova Programmazione Europea 2021 – 2027, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, le risorse nazionali e quelle autonome regionali, nonché gli strumenti attuativi per realizzarli;

RICHIAMATO il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con DCR 10 luglio 2018 - n. 64, i cui contenuti sono stati ripresi e aggiornati nella Nota di Aggiornamento al DEFR 2022, di cui all'allegato 1 della presente delibera;

CONSIDERATO l'art. 9bis comma 3 della LR 31 marzo 1978 N. 34 che prevede, tra gli allegati al Documento, gli indirizzi fondamentali della programmazione negoziata, gli indirizzi a enti e aziende dipendenti, fondazioni e società partecipate e gli indirizzi fondamentali per lo sviluppo del territorio montano;

VISTO l'art. 22, comma 1 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, che stabilisce che il Piano Territoriale Regionale è aggiornato annualmente mediante il Programma Regionale di Sviluppo, ovvero mediante il Documento di Economia e Finanza Regionale;

VISTA la proposta di "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale - NADEFR 2022", allegata alla presente deliberazione (allegato 1), e i relativi allegati:

1. Indirizzi a enti dipendenti e società partecipate; (allegato 2),
2. Indirizzi fondamentali per lo sviluppo del territorio montano; (allegato 3),
3. Indirizzi fondamentali della programmazione negoziata; (allegato 4),
4. Aggiornamento del Piano territoriale regionale anno 2022; (ex art. 22 l.r. 12/2005) (allegato 5),

che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente atto, elaborati in un percorso di confronto con tutti gli Assessori e i Sottosegretari per le parti di specifica competenza e condivisa collegialmente in una logica di massima partecipazione;

DATO ATTO che la presente proposta di Nota di aggiornamento al Documento di economia e Finanza regionale - NADEFR 2022 tiene conto degli esiti del confronto avvenuto in data 17.06.2022 e 19.10.2022 con il Partenariato territoriale,



Regione Lombardia
LA GIUNTA

economico e sociale;

ATTESO CHE ai sensi dell'art. 9 bis della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, la Proposta di DEFR e la relativa Nota di aggiornamento devono essere inviate al Consiglio regionale e al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) per i successivi adempimenti previsti dalla normativa;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento non comporta oneri di carattere finanziario;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la proposta di Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale - NADEFR 2022, comprensivo di DEFR (allegato 1), che forma parte integrante della presente deliberazione insieme ai seguenti allegati:
 1. Indirizzi a enti dipendenti e società partecipate; (allegato 2),
 2. Indirizzi fondamentali per lo sviluppo del territorio montano; (allegato 3),
 3. Indirizzi fondamentali della programmazione negoziata; (allegato 4),
 4. Aggiornamento del Piano territoriale regionale anno 2022; (ex art. 22 l.r. 12/2005) (allegato 5),
2. di inviare la proposta di documento al Consiglio regionale e al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) per gli adempimenti previsti dall'art. 9 bis della l.r. 31 marzo 1978, n. 34.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge



**Regione
Lombardia**

**Nota di aggiornamento
Documento di Economia e Finanza
Regionale 2022**

Valido per il triennio 2023-2025

INDICE

Sommario

INDICE.....	2
A - PRINCIPI FONDATIVI	7
B - STATO DI ATTUAZIONE DELLE PRIORITA'	14
PIANO LOMBARDIA	14
LEGGE REGIONALE 2 APRILE 2021 N. 4 "INTERVENTI A SOSTEGNO DEL TESSUTO ECONOMICO LOMBARDO"	16
SANITÀ REGIONALE.....	17
INTERVENTI D'EMERGENZA PER LA FAMIGLIA, LAVORATORI.....	21
IL RILANCIO DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO	23
RIGENERAZIONE URBANA E VALORIZZAZIONE DEI BORGHI STORICI	26
STRATEGIA REGIONALE "AGENDA DEL CONTROESODO" – AREE INTERNE	26
SEMPLIFICAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE	28
LEGGI REGIONALI DI SEMPLIFICAZIONE 11/2020, 20/2020, 7/2021, 9/2022	30
<i>Uffici di prossimità</i>	31
C – CONTESTO (a cura di Polis Lombardia)	33
1 Scenario macroeconomico.....	33
2 I settori economici	37
2.1 <i>Industria</i>	37
2.2 <i>Artigianato</i>	41
2.3 <i>Commercio e servizi</i>	43
2.4 <i>Agricoltura e Agroalimentare</i>	45
3 La dinamica imprenditoriale	46
3.1 <i>Start up innovative</i>	48
3.2 <i>L'innovazione e la spesa in ricerca e sviluppo nelle imprese</i>	49
3.3 <i>Digitalizzazione imprese</i>	51
4 Turismo	52
5 Cultura.....	55
6 Il mercato del lavoro	64
7 Banda Ultra Larga.....	70
8. Sanità e Salute	71
8.1 <i>Il contesto sanitario in numeri</i>	71
8.2 <i>Covid-19 -aggiornamento settembre 2022</i>	74
8.3 <i>Programmi di screening</i>	75
8.4 <i>Sistema delle cure primarie</i>	75

8.5 Rafforzamento del percorso di integrazione ospedale – territorio	76
8.6 Riorganizzazione del modello gestionale della rete ospedaliera e della rete dell'emergenza-urgenza.....	76
8.7 Miglioramento dell'integrazione gestionale della rete delle cure palliative e della terapia del dolore	77
8.8 Aggiornamento del sistema di accreditamento e della contrattualizzazione in ambito sanitario e socio-sanitario.....	79
8.9 Misure in ambito sociosanitario.....	80
8.10 Riduzione delle liste d'attesa.....	81
8.11 Servizi territoriali per le mamme e i bambini	83
8.12 Psichiatria, neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza e disturbi dello spettro autistico	83
8.13 Sanità Penitenziaria.....	86
8.14 Dipendenze	87
8.15 Sostegno all'innovazione e ricerca clinica e gestionale nel Servizio Sanitario Regionale per migliorarne la capacità di assistenza e cura.....	88
8.16 Sanità digitale	88
8.17 Attivazione del Numero Unico per la continuità assistenziale.....	89
8.18 Pagamenti digitali in Sanità.....	89
8.19 Governo e sviluppo della sanità pubblica veterinaria, tutela degli animali d'affezione e sicurezza alimentare.....	90
8.20 Azioni e iniziative di prevenzione e promozione della salute.....	91
8.21 Prevenzione e diagnosi precoce delle malattie croniche e tumori	92
8.22 Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro	93
8.23 Sostegno alle persone affette dalle diverse forme di dipendenza	93
8.24 Contrasto alla ludopatia	94
9 Sistema Scolastico di Regione Lombardia	94
9.1 Le borse di studio negli atenei Lombardi	96
10 Povertà e disuguaglianze	98
11. I trend della demografia lombarda e le trasformazioni in atto	100
11.1 La dinamica demografica.....	100
11.2 Numerosità delle famiglie.....	102
11.3 Giovani	103
12. Mobilità	104
12.1 Andamento traffico autostradale.....	105
12.2. Servizio ferroviario regionale	105
12.3 Trasporto Pubblico Locale (TPL).....	106
12.4 Traffico passeggeri e merci negli aeroporti lombardi	108

12.5 Sicurezza stradale.....	108
13 Delittuosità	109
14 Azioni regionali in materia di qualità dell'aria	110
15. Nuovo piano "Verso l'economia circolare"	115
16 Risorse idriche.....	116
17. Gestione delle emergenze e sistema di protezione civile	118
18 EMERGENZA ENERGETICA.....	119
18.1. Contesto generale	119
18.2 Riflessi sul mondo produttivo e sulle famiglie	121
18.3 Produzione energetica in Lombardia	124
18.4 Consumi in Lombardia (Fonte https://www.energialombardia.eu/).....	124
18.5 Regione Lombardia: Quadro delle iniziative in ambito energetico climatico e ambientale .	126
18.6 Le proposte di Regione Lombardia alla Ue e al Governo italiano	129
18.7 Le azioni autonome di Regione Lombardia	132
D - RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTI ATTUATIVI	135
1. Risorse Finanziarie.....	135
1.1 Piano nazionale di Ripresa e Resilienza	143
1.2 Programmazione comunitaria 2021-27	160
1.3 Politica Agricola Comune.....	168
2 - Strumenti Attuativi.....	168
2.1 Autonomia	168
2.2 Una Regione efficiente e innovativa	169
2.3 Semplificazione e Trasformazione Digitale.....	175
2.4 Sistema strutturato di relazioni.....	178
2.5 Comunicazione.....	181
2.6 Prevenzione della corruzione, trasparenza e controlli integrati.....	182
F - RISULTATI ATTESI 2023-2025.....	186
Investimenti, Competitività delle Imprese, Ricerca e Attrattività del Territorio.....	186
MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA.....	187
RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI.....	188
INDICATORI	189
Promuovere e consolidare modelli sostenibili e innovativi di Sviluppo, Produzione,	192
MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA.....	192
RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI.....	194
PRINCIPALI AZIONI.....	196
Rilancio dell'Attrattività Turistica anche in chiave Culturale e Sportiva della Regione Lombardia.....	198
MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA.....	201

<i>RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI</i>	202
<i>INDICATORI</i>	203
Piena Occupazione	207
<i>MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA</i>	207
<i>RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI</i>	208
Apprendimento per Tutti e per Tutto l'Arco della Vita	211
<i>MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA</i>	211
<i>RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI</i>	212
Inclusione Sociale e Sostegno della Disabilità	215
<i>MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA</i>	216
<i>RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI</i>	216
<i>INDICATORI</i>	217
Politiche Abitative	219
<i>MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA</i>	219
<i>RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI</i>	220
Politiche per la Famiglia	222
<i>MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA</i>	222
<i>RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI</i>	223
<i>PRINCIPALI AZIONI</i>	224
Prevenzione e Tutela della Salute	225
<i>MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA</i>	227
<i>RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI</i>	228
<i>PRINCIPALI AZIONI</i>	229
Sicurezza	231
<i>MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA</i>	231
<i>PRINCIPALI AZIONI</i>	233
Green Deal	234
<i>MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA</i>	235
<i>RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI</i>	235
<i>INDICATORI</i>	236
Trasporto Pubblico Sicuro e Accessibile per Tutti	241
<i>MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA</i>	241
<i>RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI</i>	242
<i>PRINCIPALI AZIONI</i>	243
Infrastrutture per la Mobilità e Autostrade Digitali	245
<i>MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA</i>	246
<i>RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI</i>	247

INDICATORI	248
Favorire il riequilibrio territoriale: lo sviluppo delle aree montane e dei territori fragili	251
MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA	252
Riqualificare e Rendere i Territori Inclusivi, Sicuri, Duraturi e Sostenibili.....	256
MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA.....	257
RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI.....	258
PRINCIPALI AZIONI	261

A - PRINCIPI FONDATIVI

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2022 con la sua nota di aggiornamento, ultimo documento di programmazione strategica della XI legislatura, rivede il Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2023-2025 alla luce delle novità del contesto nazionale e locale. Nella sua forma intende garantire comunicabilità e trasparenza rispetto al raggiungimento dei risultati e alla loro rispondenza agli indirizzi condivisi dai cittadini.

Nuove sfide in un contesto in continua evoluzione

Terminato il picco dell'emergenza pandemica, a seguito di una campagna vaccinale di grande successo, la nostra Regione si è ritrovata in un contesto contrassegnato da **nuovi cambiamenti di portata inimmaginata**, cui è stata chiamata, come il Paese intero e la totalità della comunità internazionale, a reagire prontamente.

La **guerra** tra Russia e Ucraina, l'incessante trend di aumento dei **costi energetici**, la preoccupante **carezza di materie prime** si sono innestati su un terreno già reso fragile da eventi dirimpenti come la pandemia da Covid 19 e da tendenze già consolidate come la **questione demografica e gli effetti dei cambiamenti climatici già in atto**.

D'altro canto, l'irrompere sulla scena del **PNRR**, concepito come strumento di ripresa a favore del Paese, ma purtroppo poco concertato con le Regioni e le realtà locali, ha messo in luce le carenze quantitative e qualitative della Pubblica Amministrazione, chiamata a uno sforzo straordinario, di programmazione e gestione integrata delle ingenti risorse messe in campo, oltre che di "messa a terra" degli interventi concepiti a livello centrale. Proprio sull'utilizzo sistematico delle risorse, finalizzato a evitare sovrapposizioni e duplicazioni, si concentra lo sforzo di programmazione di Regione. Le 6 missioni del PNRR vengono messe a confronto con le linee programmatiche regionali e con le politiche afferenti ai Fondi Strutturali europei, pur nelle difficoltà derivanti dalla eterogeneità e complessità delle fonti nonché dalla particolare conformazione istituzionale di Regione Lombardia, che conta numerosissimi Enti territoriali.

Accanto alla necessità di una reazione immediata a sostegno del contesto socioeconomico, che si è concretizzato in misure di forte impatto sui territori, quali il **Piano Lombardia (LR 9/2020)**, si è confermata la necessità, già emersa negli ultimi documenti di programmazione, di puntare a una nuova pianificazione strategica, con un riscontro di ricaduta territoriale, dotata di una prospettiva più ampia rispetto ai cicli tradizionali della programmazione regionale.

I recenti accadimenti internazionali hanno confermato la necessità di essere, per usare un termine ormai entrato nel vocabolario condiviso, resilienti: ossia capaci di sostenere gli urti mostrando resistenza e – soprattutto - elasticità e flessibilità. Per la Regione ciò significa, innanzitutto, "resilienza e governo integrato delle risorse", dal titolo del pilastro n. 3 della revisione del Piano territoriale regionale che in modo integrato ha fornito gli elementi per rendere più resiliente un territorio ai cambiamenti climatici, comprendendo proposte efficaci ed integrate per rispondere alle molteplici vulnerabilità e rischi, inoltre avere il coraggio di riscrivere e interpretare con nuovo spirito le traiettorie di sviluppo regionale, credendo anche nelle potenzialità di quei territori più defilati, come **le aree interne e le periferie**, che devono tornare a essere protagonisti insieme alle grandi città lombarde.

La nostra regione, innegabilmente, continua a essere il cuore pulsante del sistema economico e produttivo nazionale; ciò significa che è anche la più **esposta alle fluttuazioni** delle economie globali, alla carezza di materie prime, ai rincari energetici, all'accumularsi di iniziative e risorse pubbliche.

Il sistema Lombardia rappresenta ancora oggi, dopo la durissima prova della pandemia e nel mezzo della guerra in Ucraina, un punto di riferimento per l'Italia.

Lo ha dimostrato, come detto, grazie all'ottimo andamento della campagna vaccinale, grazie alla messa in campo di risorse a favore degli enti locali e conseguentemente a favore dell'intero sistema economico, grazie a numerosi interventi a favore di famiglie e imprese. Ma anche con scelte lungimiranti come l'approvazione della legge regionale n. 22/2021 che ha dato nuova centralità e impulso alla presa in carico del paziente attraverso il percorso di presa in carico che non può prescindere da una nuova centralità della medicina territoriale e delle strutture territoriali previste dalla stessa legge regionale e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Lo ha dimostrato sapendo tenere dritta la barra della **sostenibilità** nelle sue scelte politiche e amministrative, e scegliendo di individuare nei **giovani**, forse i più colpiti dai mutamenti generati dalla pandemia, il soggetto cui guardare con occhio particolarmente attento, con una innovativa legge a loro dedicata e con loro costruita.

Lo ha dimostrato esprimendo anche una solidarietà concreta e proattiva nella gestione dell'emergenza umanitaria di migliaia di profughi provenienti dall'Ucraina, impegnando la macchina regionale e il sistema di Protezione Civile verso un'accoglienza e un'integrazione di medio-lungo termine.

Occorre ora tendere alla fine della legislatura nella piena coscienza dei numerosi fattori di cambiamento intervenuti negli ultimi anni, e al contempo delle solide basi su cui si fonda la forza istituzionale, sociale, economica della nostra regione.

LE LINEE DI INDIRIZZO STRATEGICHE: LA LOMBARDIA COME SMARTLAND

Regione Lombardia conferma le proprie fondamentali linee di indirizzo strategiche, progettando per il proprio territorio e le persone che vi vivono una **smartland**, all'insegna delle relazioni e delle connessioni.

Territori: mobilità, connessioni, sostenibilità

La **mutazione delle dinamiche** di relazione tra le grandi città e i centri più piccoli e periferici, conseguita a pandemia e chiusure, è stata di stimolo per una rivisitazione delle consuetudini e delle gerarchie di vita e di lavoro, la cui definizione è in continuo mutamento, anche a livello internazionale.

Le emergenze hanno reso comunque evidente la profonda **interconnessione** tra i diversi territori della nostra regione, così unica nella ricchezza e nella diversità di luoghi, ambienti, paesaggi urbani ed extra urbani; e hanno ampliato il preesistente divario in termini di connessioni materiali (infrastrutture viarie, ferroviarie, ecc.) e immateriali.

La pandemia, con il massiccio ricorso ai servizi di connettività nel mondo del lavoro e della scuola, ha mostrato che è possibile una riorganizzazione delle opportunità, ridando alle aree più interne opportunità, chances di crescita, anche grazie alle capacità di resistenza messa in mostra dalle loro reti corte.

È stato necessario, in tempi di pandemia, ripensare formule e modalità organizzative per lo studio, il lavoro, il commercio, e al contempo ripensare a nuovi canali e modalità per non perdere l'attrattività: alcuni processi hanno vissuto un'improvvisa accelerazione, come ad esempio il lavoro agile, altri invece hanno subito un forte rallentamento, come la sharing economy, il turismo globale, l'intrattenimento, accentuando alcuni punti deboli già presenti nel sistema, ma anche evidenziando nuove ed interessanti opportunità di rilancio.

In questa fase contrassegnata dalla netta ripresa di alcuni settori ma al contempo da incertezze dettate dal contesto internazionale, occorre tenersi pronti a vari scenari, rafforzando relazioni e

connessioni.

Regione Lombardia conferma quindi come prioritaria la **definizione di strategie integrate multisettoriali volte alla creazione di una Smart Land, ovvero un territorio** in grado di connettere le persone:

- Con il **piano territoriale regionale** (PTR) comprensivo della sua componente paesaggistica (PPR) che per legge è il principale strumento di orientamento e di supporto all'attività di governance territoriale della Lombardia, svolge un **ruolo di indirizzo** della programmazione regionale di settore, mette a sistema le varie politiche regionali delle singole direzioni, ed ha una **funzione di orientamento** della pianificazione dei Comuni, delle Province e della Città metropolitana di Milano, inoltre costituisce lo strumento di attuazione della strategia regionale di sviluppo sostenibile e nella sua attuale revisione fornisce un chiaro disegno di territorio, la vision del futuro, oggi assolutamente necessaria per la messa a sistema delle politiche regionali;
- **con nuove reti di mobilità**: devono essere potenziate le connessioni fisiche tra territori e tra persone, favorendo la creazione di capitale relazionale, che contribuisca alla qualità della vita e quindi indirettamente all'attrattività del territorio. Si devono assicurare: una articolata rete di trasporto ad **alta velocità** (ferroviaria e stradale); un'efficace rete di **trasporto pubblico locale** a supporto di un'**adeguata offerta di servizi di mobilità**; nuovi interventi per lo sviluppo della **mobilità dolce**; sistemi integrati di mobilità; progetti sperimentali come la mobilità ferroviaria a idrogeno e la mobilità elettrica anche in ambito autostradale grazie all'utilizzo di tecnologie innovative (ERS – Electric Road System). Anche le trasformazioni tecnologiche che interessano la mobilità (idrogeno, elettrico) sono un'opportunità cui la Lombardia non può rinunciare e che potranno vedere nel PNRR uno straordinario strumento di sviluppo.
- con una **strategia per le aree interne e processi di rigenerazione urbana**: Regione Lombardia dovrà rendere l'intero territorio connesso digitalmente e accessibile dal punto vista della mobilità, in particolare modo nelle **aree interne**, che sono oggetto di un intervento integrato al fine di costruire una **agenda per il "contro esodo"** cercando di mantenere un giusto equilibrio tra le esigenze delle grandi città e i territori più fragili, *in primis* le aree montane e quelle più isolate della pianura. Tale obiettivo potrà essere perseguito integrando investimenti materiali e immateriali, che da un lato consentano di rafforzare, in chiave innovativa, i servizi essenziali di cittadinanza, dall'altro di impostare strategie di sviluppo locale che possano costruire nuovi elementi di attrattività per gli ambiti interessati.
- La costruzione di una smartland passa anche attraverso la **rigenerazione** delle aree degradate o marginali, evitando il consumo di suolo e facendone il fulcro per progetti di sviluppo sostenibile e di nuove opportunità produttive e occupazionali in un mix virtuoso di funzioni economiche e sociali.
- **con l'alta velocità della connettività digitale**: accanto alla possibilità di connettere fisicamente persone e territori, va assicurata la chance di essere connessi sempre e su tutto il territorio regionale, con il completamento della copertura delle "aree bianche" del territorio regionale con Banda Ultra Larga; con nuove sperimentazioni in tema di e-Health, smart communities e auto connesse; con il consolidamento del sistema digitale E015 per un migliore utilizzo del patrimonio di dati a disposizione del sistema economico regionale. Anche in questo i fondi europei, non solo del PNRR, potranno garantire forti opportunità. La **digitalizzazione** è uno dei principali driver di sviluppo e fattori di attrattività e competitività, oltre che lo strumento più efficace per attuare una vera, radicale

semplificazione dell'azione della PA a vantaggio di cittadini e stakeholders, anche in prospettiva di piena **trasparenza** e **accountability**. La transizione digitale rappresenta un **asset** imprescindibile per la tenuta della competitività e dell'attrattività dei nostri territori: basti pensare allo sviluppo di tutta la filiera del turismo, soprattutto nella prospettiva dell'evento Olimpico Milano-Cortina 2026. L'investimento pubblico, sostenuto anche dal PNRR, sarà, in questo campo, fondamentale.

- **con il perseguimento della strategia di sviluppo sostenibile:** con l'**approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile**, inclusiva, multidisciplinare e soprattutto costruita come una matrice generale, capace di integrarsi in modo coordinato con tutta la programmazione regionale, Regione Lombardia ha raggiunto uno straordinario traguardo, che è stato tracciato anche con la *Voluntary Local Review* presentata per l'*High Level Political Forum* delle Nazioni Unite a luglio 2022. I Goals dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, alla base della Strategia approvata in Regione Lombardia, sono un riferimento globale ed hanno la caratteristica di essere fortemente intrecciati tra loro e di perseguire la sostenibilità nelle sue tre dimensioni: **ambientale, sociale ed economica**. La transizione ecologica – peraltro principio cardine delle politiche europee – è ormai da considerare prerequisito fondamentale per lo sviluppo delle filiere produttive e quindi, in senso lato, dell'intera economia lombarda.

Persone: cura, competitività, coesione

La smartland lombarda, in quanto tale, deve prendersi cura delle persone, rendendo fruibili a tutti e in modo uguale i servizi di base, a cominciare dal **welfare**, per **contrastare le povertà materiali** (offerta di mobilità, **cura del territorio**, infrastrutture e servizi, investimenti delle imprese, accesso e mantenimento dell'abitazione ecc.) e **le povertà immateriali** (digitalizzazione, formazione, potenziamento delle reti sociali, ecc.).

Soprattutto, si lavorerà per **avvicinare il sistema di cura al cittadino**, attraverso una nuova rete territoriale di servizi socioassistenziali e sanitari e utilizzando le nuove tecnologie.

Le linee strategiche della **nuova legge regionale sul sistema sociosanitario** (Legge Regionale 14 dicembre 2021, n. 22) hanno anticipato quanto poi confermato dal **PNRR**: Case di Comunità, Ospedali di Comunità, Centri Operativi Territoriali, sviluppo della Telemedicina sono strumenti che intendono affermare il principio della **presa in carico** e dell'avvicinamento al paziente.

La smartland lombarda si fonda sulla sua storia di **terra competitiva e attrattiva**, in cui le persone e le imprese trovano **opportunità di crescita e sviluppo**.

Per supportare l'attrattività e la competitività del sistema economico-produttivo a seguito della pandemia, Regione Lombardia continuerà dunque a puntare su **modelli sicuri di produzione e consumo** improntati alla flessibilità, alla digitalizzazione, alla sostenibilità ambientale e alla transizione verso **un'economia circolare** in coerenza con il quadro strategico che si va componendo a livello nazionale ed europeo. La ricerca e l'innovazione rappresentano le leve fondamentali su cui costruire uno sviluppo sostenibile in armonia con la libera iniziativa del tessuto imprenditoriale lombardo.

La preparazione al grande evento delle **Olimpiadi Invernali 2026** sarà un'occasione per rilanciare, con un'azione trasversale e integrata, i settori del **turismo, della cultura e dello sport** come rilevanti asset di sviluppo, riqualificando e sviluppando le reti delle infrastrutture dello sport di base e della montagna, in particolare dei comprensori sciistici, e valorizzando gli effetti e le ricadute positive che l'evento e la sua legacy porteranno nei territori interessati. Le opportunità di promozione riguardano sia i grandi eventi sportivi internazionali, come le Olimpiadi Invernali

2026, precedute dai Winter Master Games 2024, - per la visibilità e l'importante legacy che possono assicurare, sia, quelli di carattere più locale per la capacità di valorizzare le diverse specificità territoriali.

La designazione di Bergamo e Brescia a **Capitali della Cultura 2023** costituisce un'altra essenziale occasione di piena ripresa dell'attrattività turistica e per il potenziamento e una sempre maggior valorizzazione delle infrastrutture culturali del territorio.

Offrire una smartland ai propri cittadini significa inoltre sviluppare contesti urbani sempre più in grado di accoglierne i bisogni, offrendo servizi all'avanguardia, ma senza dimenticare il valore di progetti finalizzati a **coinvolgere ed includere** in particolare le frange più deboli della popolazione. Regione Lombardia vuole quindi investire su una rinnovata **coesione sociale**, che rappresenta un fattore di attrattività in grado di rendere più interessanti ed "appetibili" alcuni territori a vantaggio di altri, ed allo stesso tempo l'arma più efficace per contrastare le povertà e sostenere le fragilità (in particolare le situazioni più gravi di disabilità e fragilità). Tale finalità passa anche attraverso la crescita dei propri giovani talenti a partire dal mondo dell'istruzione: in tale direzione Regione Lombardia crede nelle potenzialità dei percorsi di alta formazione e per questo continuerà a investire nella crescita degli ITS.

GLI STRUMENTI

Sono tre gli strumenti privilegiati fondamentali attraverso i quali Regione Lombardia ritiene di condurre le proprie politiche:

- **l'utilizzo integrato delle risorse:** la strategia complessiva che deve governare lo sviluppo della Lombardia, oggi più che mai nella storia di questa Regione, richiede un **approccio sistematico e pragmatico** che metta al centro la programmazione e la capacità di utilizzare le risorse proprie, le risorse nazionali, le risorse europee legate al PNRR e alla Programmazione 2021 – 2027, in una logica integrata e complementare che consenta di ottimizzare gli investimenti, **evitare dispersioni e duplicazioni** e massimizzare i risultati e gli impatti attesi.

I diversi progetti descritti nei paragrafi del Documento di Economia e Finanza Regionale sono perciò accompagnati da tabelle di raccordo che consentono, per ogni politica o ambito di intervento, una lettura a matrice delle varie, possibili fonti di finanziamento, così da avere una visione chiara, completa e realistica di obiettivi, azioni e risorse ad essi collegate.

Regione Lombardia ha scelto già negli ultimi mesi del 2020 di intervenire con un piano di investimenti straordinario per rispondere alla situazione di difficoltà del nostro sistema economico e produttivo. L'attuazione del Piano Lombardia sta accompagnando la ripresa e lo sviluppo, puntando su concretezza e rapidità: così l'istituzione regionale vuole essere al fianco degli enti locali e delle imprese, continuando ad investire per realizzare opere che consentano la crescita complessiva di tutti i suoi territori. Le risorse ingenti che ricadranno sul territorio lombardo con il PNRR devono costituire un ulteriore, fondamentale volano di sviluppo.

- **il confronto continuo:** nel solco della sua tradizione improntata a sussidiarietà e dialogo, tutti i temi afferenti alle politiche regionali continueranno ad essere dibattuti e condivisi con enti istituzionali e stakeholder tramite i consueti strumenti di confronto. Il dialogo con le rappresentanze degli stakeholders, in particolare all'interno del **Patto per lo Sviluppo**, rappresenta una modalità di lavoro consolidata per affrontare, con un approccio comune, i problemi del tessuto produttivo, sociale e territoriale lombardo, così interconnesso e sinergico. Accanto a ciò, continua l'implementazione di strumenti di accountability e di

comunicazione, ai fini di una sempre maggiore trasparenza e coprogettazione dell'agire pubblico.

- il perseguimento di maggiori forme di **autonomia**: il percorso intrapreso nella precedente legislatura attraverso il referendum e i primi dialoghi con il Governo centrale è di straordinaria attualità, e deve trovare al più presto concreta attuazione. Lo ha dimostrato anche la straordinaria forza di reazione del nostro territorio nei tragici momenti dell'emergenza pandemica e poi nei decisivi processi di graduale ritorno alla normalità. Il dialogo proseguirà anche con il nuovo Governo: la finalità è quella di ottenere ulteriori condizioni di autonomia, e completare il processo devolutivo secondo gradualità e adeguatezza rispetto alle esigenze dei territori.

LE POLITICHE PRIORITARIE

Regione Lombardia conferma l'intenzione di focalizzare le sue azioni e i suoi interventi su alcune **politiche prioritarie**:

1- Un nuovo welfare

Si è concluso il cammino della riforma della legge regionale 23/2015 con l'approvazione della **legge regionale 14 dicembre 21, n. 22**. Ora l'impegno è orientato alla sua piena attuazione anche, come detto, sfruttando la straordinaria opportunità offerta dal PNRR. Si deve lavorare, oltre che sull'**avvicinamento** del sistema di cura al cittadino, all'introduzione di un **approccio integrato** alla salute: ampliando il concetto di prevenzione, non più inteso solo come screening massivo ma piuttosto come capacità di intercettare i fattori di rischio e le nuove patologie.

2 - Un investimento su giovani, capitale umano, conoscenza

L'approvazione della Legge Regionale 31 marzo 2022, n. 4 "La Lombardia è dei giovani" è ulteriore prova della volontà della Regione di investire sul **protagonismo giovanile, favorendo il confronto e il dialogo coi giovani, al fine di una loro partecipazione attiva e responsabile alla vita delle nostre comunità**.

In linea generale l'investimento è sul capitale umano, con particolare attenzione al potenziale femminile, sulle capacità e le competenze, e soprattutto sul rafforzamento di un ecosistema virtuoso della conoscenza, in grado di integrare la filiera del sistema educativo di istruzione e formazione in termini di qualità dei percorsi, dei risultati raggiunti e di sviluppo delle competenze. Si dovranno mettere a frutto i successi già raggiunti in merito ai percorsi di **formazione terziaria professionalizzante**, che possono costituire una vera chiave di volta per il superamento del *mismatch* tra istruzione e offerta di lavoro, concentrando la nuova offerta formativa sulle professioni del futuro.

3 Ricerca & Innovazione, digitalizzazione e trasferimento tecnologico

Considerati *driver* fondamentali per supportare il rilancio, il rafforzamento e la crescita del sistema produttivo (soprattutto delle PMI) e dell'ecosistema lombardo dell'innovazione, la ricerca, i processi di innovazione e il trasferimento tecnologico dovranno costituire importanti fattori di attrazione di talenti e investimenti. In tale modo si potrà rendere la Lombardia, concretamente, una "Smart Land" intelligente, inclusiva e sostenibile, condizione basilare per accrescere la competitività, la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo e facilitare in modo sinergico e proattivo la nascita di idee innovative e la progettazione di nuove tecnologie, di nuovi prodotti e processi. Ciò risulterà ancor più

strategico nel campo dell'efficientamento energetico delle linee produttive delle imprese, alla luce dei drammatici rialzi dei prezzi dell'energia. In questo quadro Regione Lombardia sosterrà le istanze e per quanto possibile i bisogni del mondo imprenditoriale, consapevole del suo ruolo primario nella creazione di ricchezza per il territorio e di buona occupazione.

4 - Sostenibilità

L'impegno trasversale delineato dalla **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile** si deve ora concentrare nella realizzazione di interventi concreti e diretti a ridurre il gap esistente rispetto ai target di sostenibilità con la capacità di coinvolgere i territori e tutti i soggetti attivi nella Regione, con particolare riferimento ai sottoscrittori del Protocollo lombardo per lo sviluppo sostenibile. Accanto ad un sempre più stretto allineamento degli strumenti di programmazione e delle policies, sarà infatti essenziale confermare la dimensione concreta dell'azione regionale per la sostenibilità. Anche nei processi di rigenerazione urbana Regione Lombardia si muoverà nel solco della sostenibilità tracciato dall'Unione Europea e in stretta connessione con i goals di Agenda 2030.

5 Attrattività e sicurezza dei territori

Il benessere di chi vive o semplicemente lavora in un territorio passa dal giusto equilibrio tra azioni di tutela, prevenzione del dissesto idrogeologico e difesa dell'ecosistema naturale e azioni di marketing territoriale capaci di integrare l'offerta culturale, l'ambiente, la valorizzazione paesaggistica, la mobilità e il turismo sostenibile. Anche in questo caso il Piano Nazionale di ripresa e resilienza giocherà nel territorio lombardo un ruolo determinante.

6 - Semplificazione

Si conferma l'impegno, che già ha dato molti risultati concreti, nella **reingegnerizzazione e semplificazione dei processi**, per facilitare gli adempimenti e assicurare i diritti di cittadini e imprese, puntando in modo sempre più convinto sull'autocertificazione.

7- Autonomia

Il perseguimento di nuove condizioni di autonomia, come detto, è da considerare innanzitutto come strumento di lavoro per il conseguimento degli obiettivi di fine legislatura e in vista della definizione dei nuovi. Cercare l'autonomia però vuol dire anche impiegare risorse, soprattutto umane e strumentali, e concentrare i concreti sforzi organizzativi necessari al **conseguimento di provvedimenti concreti**.

Queste parole chiave sono state incrociate con i 5 ambiti tematici individuati nei precedenti documenti:

1. il rilancio del sistema economico e produttivo
2. bellezza, natura e cultura lombarde
3. la forza dell'istruzione, della formazione, della ricerca e del lavoro
4. la persona, prima di tutto
5. un territorio connesso e sicuro, uno sviluppo integrato e sostenibile

B - STATO DI ATTUAZIONE DELLE PRIORITA'

PIANO LOMBARDIA

Il Piano Lombardia varato durante l'emergenza-Covid e successivamente ampliato con ulteriori risorse nel 2021 e nel 2022, ha garantito un impegno economico da parte di Regione Lombardia di 4,2 miliardi di euro destinati a Comuni, Province ed altri enti per realizzare opere attente alla sostenibilità ambientale dal valore complessivo di oltre 6,5 miliardi con interventi previsti dal 2020 al 2027, in una logica non assistenzialistica ma come volano per gli investimenti.

Il primo blocco di risorse da 400 milioni di euro, destinati ai Comuni e alle Province, ha avuto uno straordinario successo: su 1.506, ben 1.505 Comuni lombardi, in forma singola o associata, le 11 Province e la Città metropolitana di Milano hanno presentato progetti, per un totale complessivo di 2.946 interventi comunali e 95 provinciali, di cui 2397 risultano al settembre 2022 già conclusi. Gli interventi finanziati riguardano l'abbattimento di barriere architettoniche, il dissesto idrogeologico, il Servizio Idrico Integrato, l'adeguamento e la messa in sicurezza di edifici pubblici, scuole e strade, la rimozione dell'amianto negli edifici scolastici, l'efficientamento dell'illuminazione pubblica, l'installazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, il risparmio energetico, la mobilità sostenibile, la realizzazione e l'adeguamento degli impianti sportivi, il rafforzamento della fibra ottica e la realizzazione e ampliamento delle aree "Free wi-fi" e la riqualificazione urbana.

Per le infrastrutture di trasporto e per la mobilità, sono previsti finanziamenti regionali per oltre 2,1 miliardi di euro, destinati ad interventi sul territorio definiti attraverso un lavoro di consultazione di stakeholder ed enti locali, già avviato con i Tavoli territoriali. In particolare, 547,7 milioni di euro per opere ferroviarie; 80,5 milioni per il trasporto pubblico e lo sviluppo dell'intermodalità; 146,5 milioni per la mobilità ciclistica; 17,8 milioni per la navigazione; 818,7 milioni per il potenziamento e la riqualificazione del sistema viario; 523 milioni per l'accessibilità alle Olimpiadi invernali di Milano - Cortina 2026.

Una parte rilevante del "Piano" riguarda, poi, interventi a favore dell'economia circolare e bonifiche (32,1 mln €), della qualità dell'aria e dell'efficientamento energetico (71,9 mln €); della realizzazione di opere attinenti al Servizio Idrico Integrato (124 mln €), della valorizzazione ambientale (48,9 mln mln €), del settore culturale (23 mln €); del potenziamento e del sostegno alle infrastrutture dello sport (87 milioni). Nel settore della Ricerca, Innovazione e trasferimento tecnologico sono previsti interventi complessivi che superano i 100 milioni e che si propongono di favorire il rinnovo delle tecnologie per la didattica anche a distanza, potenziare le dotazioni tecnologiche e infrastrutturali di ricerca degli atenei pubblici, favorendo il trasferimento tecnologico, promuovere soluzioni per una mobilità più smart, sostenibile e accessibile per i cittadini attraverso la condivisione di dati digitali. Sono coinvolte anche tutte le otto Università pubbliche lombarde, oltre che i Centri di ricerca pubblici per l'attuazione dei cui progetti sono previste le sottoscrizioni di accordi o convenzioni. Altri soggetti pubblici come gli enti locali verranno coinvolti nelle attività che ulteriormente si svilupperanno.

Sessanta milioni sono stati destinati invece all'Edilizia scolastica, per la realizzazione attraverso il Bando "Spazio alla Scuola" di scuole innovative, perseguendo finalità ed obiettivi di integrazione tra progettazione e didattica, apertura al territorio e sostenibilità. È stato disposto di recente il prelievo dal Fondo per la ripresa economica di altri 40 milioni che saranno destinati al finanziamento ulteriori interventi sempre nell'ambito dell'edilizia scolastica.

Sono inoltre stati destinati 15 mln € alle aree protette (parchi regionali e riserve naturali "speciali") per consolidare e potenziare il loro patrimonio infrastrutturale e strutturale, mediante l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, l'acquisizione

di aree, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti, l'acquisto di nuovi impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche e mezzi di trasporto.

Grazie anche alla collaborazione con la sezione lombarda dell'Anci (Associazione nazionale Comuni italiani) e Upl (Unione Province Lombarde), sono finora avviati in Lombardia più di 8.000 progetti, di cui più di un quarto dei cantieri sono già conclusi.

In merito al Piano Lombardia è stato sviluppato un rilevante progetto di *accountability*, concretizzatosi nella realizzazione di un portale web che permette di visualizzare su mappa gli interventi la cui realizzazione è già stata avviata o di prossimo avvio.¹Come avvenuto nel corso del 2022 Regione Lombardia continuerà a monitorare il rispetto dei cronoprogrammi cercando di aiutare i piccoli Comuni a superare difficoltà procedurali o a trovare soluzioni adeguate per la realizzazione dei progetti individuati.

Aggiornamento 29 settembre 2022

Provincia	Importo ammesso e finanziato	Numero interventi
Bergamo	326.068.122,00 €	1.304
Brescia	300.181.148,00 €	1.251
Como	152.021.813,00 €	569
Cremona	116.178.733,00 €	525
Lecco	84.723.069,00 €	393
Lodi	62.159.294,00 €	287
Mantova	259.810.614,00 €	399
Milano	1.487.277.800,00 €	771
Monza e della Brianza	58.792.437,00 €	322
Pavia	140.069.226,00 €	791
Sondrio	203.050.175,00 €	513
Varese	135.732.973,00 €	697
Non provincializzabili	300.821.569,00 €	267
Totale	3.626.886.973,00 €	8.089 €

Aggiornamento 29 settembre 2022

Tematica	Contributo totale	Numero interventi
Agricoltura e sviluppo rurale	200.000 €	2
Amministrazione e servizi locali	613.257.944 €	3.647
Aree protette e biodiversità	3.447.654 €	13
Cura del territorio e tutela risorsa idrica (compresa protezione civile)	131.656.692 €	69
Difesa del suolo	123.800.000 €	165
Diritto e dovere all'istruzione	60.000.000 €	9
Edilizia pubblica	127.267.256 €	901
Efficientamento energetico	48.095.909 €	1.001
Eventi calamitosi ed emergenze	29.128.433 €	381
Inclusione sociale	2.099.457 €	51
Istruzione superiore	4.240.560 €	18
Mobilità e trasporti sostenibili	1.828.817.226 €	305

¹ <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/pianolombardia>

Promozione e valorizzazione del territorio	52.744.700 €	201
Realizzazione di opere per difesa del suolo - DGR 3671	136.620.000 €	195
Ricerca, sviluppo e innovazione	30.000.000 €	13
Rigenerazione urbana e paesaggio	419.253.340 €	814
Sicurezza stradale	11.129.857 €	282
Sicurezza urbana	5.127.945 €	22
Totale	3.626.886.973 €	8.089 €

Gli Impatti del Piano Lombardia

Il Piano Lombardia stimola innanzitutto la voce investimenti pubblici, anticipando per certi versi le intenzioni del legislatore nazionale che con il PNRR ha messo come pilastro della ripresa del Paese e della crescita del PIL l'aumento della quota di investimenti pubblici. Polis Lombardia ha calcolato che nel 2021 l'impatto economico generato dagli investimenti autorizzati nel Piano Lombardia varia in un range tra 0,6% e 0,7% del PIL della Lombardia e un effetto sull'aumento dell'occupazione tra 32,4 e 35,7 mila unità nella fase di realizzazione delle infrastrutture/opere (fase di cantiere) e anche nel resto del Paese: tra 11,1 e 14,2 mila unità di lavoro, grazie agli acquisti effettuati in altre regioni d'Italia.

Il settore che beneficia maggiormente degli interventi del Piano Lombardia è quello delle costruzioni che vede aumentare valore aggiunto, occupazione e output del 4,2%.

A livello territoriale l'impatto del Piano Lombardia è significativo per le province più piccole, pari rispettivamente al 3% del valore aggiunto della Provincia di Sondrio, e superiore all'1% per le province di Como, Mantova, Cremona e Lecco. Le differenze tra gli impatti territoriali sono dovute, oltre che alla spesa iniziale, alla diversa specializzazione produttiva dei territori.

LEGGE REGIONALE 2 APRILE 2021 N. 4 "INTERVENTI A SOSTEGNO DEL TESSUTO ECONOMICO LOMBARDO"²

Con l'approvazione della l.r. 4/2021, al fine di sostenere il tessuto economico lombardo nel contesto critico derivante dal permanere nell'emergenza sanitaria da Covid-19, Regione Lombardia ha voluto destinare 101 milioni di euro agli Enti Locali per le seguenti tipologie di interventi:

- messa in sicurezza del territorio a **rischio idrogeologico**;
- messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di **ridurre l'inquinamento ambientale**;
- messa in **sicurezza degli edifici**, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni;
- messa in sicurezza e sviluppo di **sistemi di trasporto pubblico** di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e riduzione delle emissioni climalteranti;
- progetti di rigenerazione urbana, **riconversione energetica** e utilizzo di fonti rinnovabili;
- **infrastrutture sociali**;
- **bonifiche** ambientali dei siti inquinati;

² I fondi comprensivi di risorse statali e regionali erano così ripartiti: € 99.636.000 di risorse statali ed € 1.364.000 di risorse regionali. La legge 28 marzo 2022 n. 25, ha tuttavia ridotto l'importo del contributo statale per € 8.741.263,16 che sono state quasi interamente compensate da risorse regionali.

- infrastrutture verdi e connessioni ecologiche;
- **acquisto di impianti**, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale.

A settembre 2022 risultano conclusi 833 interventi. Regione Lombardia continuerà a lavorare al fianco dei 1493 Comuni lombardi che hanno presentato ed affidato 1795 interventi sul territorio, per un totale di € 99.440.092,94 affinché possano realizzare le opere nei tempi previsti.

SANITÀ REGIONALE

Il 2021 è stato l'anno in cui Regione Lombardia ha nuovamente ripreso il ruolo di leadership a livello nazionale in materia sanitaria grazie ad alcuni importanti interventi e risultati: - la campagna vaccinale contro il Covid-19 che ha portato la Lombardia ad essere la prima regione per somministrazioni; - Il nuovo ruolo assunto nell'ambito della Commissione Salute a livello nazionale; - Il ruolo di regione di riferimento nazionale in materia di telemedicina su cui il PNRR ha appostato 1 miliardo di euro; - La prima regione ad adottare una normativa che fa propri i principi del PNRR. Tutte queste azioni sono state messe in campo garantendo, anche per il 2021, l'equilibrio di bilancio, unica regione in Italia: nonostante tutti i costi sostenuti per fronte alla pandemia attraverso il potenziamento dei servizi di diagnosi, la realizzazione e la gestione di un importante numero di centri vaccinali che ha consentito la vaccinazione di oltre il 90% della popolazione vaccinabile contro il Covid, l'importante investimento sul personale in tutte le aree erogative e di assistenza, gli incrementi tariffari della legge regionale n. 24/2020 per sostenere il sistema sociosanitario, Regione Lombardia ha confermato e consolidato il pareggio di bilancio.

Il decreto di riparto, attuativo del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ha determinato che in Lombardia vi siano 187 case di comunità, 64 Ospedali di comunità e 101 Centrali Operative territoriali da realizzarsi entro il 2026. La legge regionale n. 22/2021 ha dato tempi ancor più stringenti per la realizzazione del potenziamento della rete territoriale: entro il 2022 dovranno essere realizzate il 40% delle strutture territoriali previste dal PNRR. Ciò significa che già nel corso del 2022 dovranno essere realizzate almeno 75 case di comunità, 26 ospedali di comunità e 40 centrali operative territoriali. Nel mese di settembre 2021 si è dato avvio alla prima individuazione per la realizzazione delle nuove strutture territoriali nella Città di Milano. A seguire nel mese di dicembre sono stati individuati i terreni e gli immobili destinati alla realizzazione di case di comunità e, successivamente, è stata definitivamente individuata la rete delle nuove strutture territoriali della Lombardia nel numero di 216 Case di Comunità, 71 ospedali di comunità e 104 centrali operative territoriali, incrementando così anche gli standard previsti nel PNRR. Nel corso dei primi mesi sono state già attivate circa 20 case di comunità e un numero circoscritto di ospedali di comunità che stanno già svolgendo le attività sul territorio.

Nel mese di maggio 2022 Regione Lombardia ha provveduto ad approvare il Piano Operativo Regionale e a sottoscrivere con il Ministero della Salute - amministrazione attuatrice - il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS), dove vengono individuate responsabilità, tempi e modalità di attuazione degli interventi legati alla missione 6 del PNRR. Regione Lombardia ha stanziato un cofinanziamento di 207.329.249,00 euro a carico del bilancio regionale, oltre il target definito dagli importi PNRR.

In questo contesto di forte evoluzione degli scenari organizzativi, Regione Lombardia ha avviato la progettazione e progressiva implementazione di un nuovo ecosistema digitale regionale per indirizzare gli obiettivi della M6C1 – Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza territoriale sanitaria - e supportare l'erogazione dei servizi sociosanitari rendendo disponibili strumenti informatici e tecnologie innovative per la gestione completamente digitalizzata dei servizi territoriali in modalità integrata ai servizi ospedalieri. L'ecosistema digitale è composto dai seguenti componenti principali:

- Sistema per la Gestione Digitale del Territorio: funzionalità applicative per la gestione informatizzata dei processi sociosanitari del territorio e per la completa digitalizzazione di dati e documenti.
- Piattaforma Regionale di Telemedicina: architettura informatica per supportare e sostenere in modo strutturato e organizzato l'attuazione delle diverse tipologie di processi e servizi "verticali" di Telemedicina.
- Nuova architettura per la raccolta e valorizzazione dei dati: nuovo modello architetturale per la raccolta, condivisione e utilizzo in tempo reale dei dati prodotti presso i diversi servizi sociosanitari di ambito ospedaliero e territoriale.

Regione Lombardia ha inoltre avviato le iniziative per indirizzare gli obiettivi posti dall'investimento 1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero" della M6C2 – Innovazione, ricerca e digitalizzazione del SSN- che, oltre all'acquisto di 380 nuove grandi apparecchiature di alto contenuto tecnologico, prevede il potenziamento del livello di digitalizzazione di 280 strutture ospedaliere sul territorio nazionale sede di Dipartimenti di Emergenza e Accettazione (DEA) di I e II livello, 40 delle quali collocate nel territorio lombardo.

Regione Lombardia, ravvisata la necessità di finanziare i lavori edili ed impiantistici, non ricompresi nei finanziamenti PNRR, finalizzati all'installazione delle nuove apparecchiature sanitarie finanziate in ambito PNRR, ha quindi provveduto con risorse a carico del bilancio regionale per una quota pari a 38.983.547 euro.

Nell'ambito della Missione 6. Component 2 "Verso un Ospedale Sicuro e Sostenibile" gli interventi inseriti nel programma di cui ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sono 25 per un importo complessivo di € 96.595.343,74 e gli interventi di cui ai fondi del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) sono 32 per un importo complessivo di € 223.842.405 di cui PNC € 219.242.405,66 e € 4.600.000,00 a carico della Regione. Nello specifico gli interventi sono volti all'adeguamento di strutture esistenti e alla realizzazione di fabbricati destinati alla sostituzione di fabbricati esistenti che presentino le caratteristiche di sicurezza sismica.

Investimenti PNRR in edilizia sanitaria in Lombardia

Case della Comunità

Bergamo	27.835.940
Brescia	38.975.717
Como	13.578.603
Cremona	7.681.000
Lecco	10.881.340
Lodi	7.162.962
Mantova	11.866.511
Milano	79.467.669
Monza	23.374.232
Pavia	22.051.979
Sondrio	6.887.246
Varese	27.439.675
TOTALE	277.202.874

Centrali Operative Territoriali

Bergamo	2.570.000
Brescia	1.106.350
Como	360.420
Cremona	423.000
Lecco	150.000
Lodi	100.000
Mantova	1.440.000
Milano	7.887.067
Monza	617.023
Pavia	777.750
Sondrio	0
Varese	2.048.965
TOTALE	17.480.575

Ospedali di Comunità

Bergamo	17.028.505
Brescia	17.362.910
Como	8.329.777
Cremona	5.122.337
Lecco	10.820.603
Lodi	3.235.000
Mantova	5.331.307
Milano	51.104.342
Monza	9.328.180
Pavia	4.632.544
Sondrio	7.300.000
Varese	11.606.167
TOTALE	151.201.672

**M6-C2-Digitalizzazione
DEA**

Bergamo	18.910.000,00
Brescia	35.430.000,00
Como	7.180.000,00
Cremona	12.380.000,00
Lecco	10.214.037,84
Lodi	5.400.000,00
Mantova	8.535.000,00
Milano	62.725.000,00
Monza	16.950.000,00
Pavia	20.440.000,00
Sondrio	6.050.000,00
Varese	15.045.000,00
	219.259.038

**M6-C2-Grandi
apparecchiature**

Bergamo	15.043.200,00
Brescia	25.126.200,00
Como	14.592.000,00
Cremona	8.283.400,00
Lecco	6.971.000,00
Lodi	435.800,00
Mantova	7.513.600,00
Milano	57.068.300,00
Monza	10.709.900,00
Pavia	7.248.800,00
Sondrio	3.112.300,00
Varese	23.695.900,00
	179.800.400

**M6-C2-1.2 Nuovi progetti
(Ospedale sicuro)**

Bergamo	2.205.000,00
Brescia	43.692.550,00
Mantova	1.956.773,00
Milano	48.741.020,00
	96.595.343

M6-C2-1.2 (PNC)

Brescia	88.376.430,00
Mantova	20.362.325,00
Milano	110.503.650,00
	219.242.405

INTERVENTI D'EMERGENZA PER LA FAMIGLIA, LAVORATORI

- Conclusa l'erogazione dei contributi a favore delle famiglie relativi alla misura regionale "Protezione Famiglia - Emergenza Covid-19 che ha permesso di supportare le famiglie attraverso la concessione di un contributo economico pari al massimo a 500 €; la misura ha previsto uno stanziamento complessivo di 32,4 milioni di euro, di cui 4,4 per l'applicazione in via sperimentale del Fattore Famiglia Lombardo. Le domande pervenute sono state oltre 72.000. I beneficiari del contributo sono circa 47.800, di cui oltre 30.000 hanno beneficiato anche del contributo aggiuntivo Fattore Famiglia Lombardo.
- Finanziato un programma di iniziative estive con uno stanziamento pari a 13 milioni di euro per sostenere la frequenza dei minori 0-17 anni ad iniziative estive per accrescere la socialità e il benessere fisico, psicologico e sociale dei minori nell'età 0 -18 anni. Nella prima edizione 2021 sono stati coinvolti 146 comuni e circa 25.000 minori. Nel 2022 l'iniziativa (Bando E-State e + insieme" è stata riproposta con uno stanziamento di 12 milioni di euro a cui si sono aggiunti ulteriori 3,5 milioni per complessivi 197 progetti finanziati; Approvata nel 2022 una nuova iniziativa per l'attuazione di interventi di conciliazione e welfare aziendale nelle micro e piccole imprese con una dotazione di 5.050.000 euro. Pervenuti complessivamente 42 progetti;
- Prosegue la misura "Nidi Gratis", attiva dal 2016. Per l'anno scolastico 2020/2021 sono stati stanziati complessivamente 10 milioni e sono stati ammessi 606 Comuni e 6746 famiglie. È in corso la misura per il 2022/2023, con risorse esclusivamente regionali pari a 9 milioni di euro.
- Sostenuta, attraverso contributi a fondo perduto pari ad oltre 17,5 milioni di euro, l'attività di 868 soggetti del terzo settore coinvolti nella crisi da Covid-19 al fine di assicurare la prosecuzione delle attività di interesse generale da essi svolte e finanziati 61 progetti per sostenere le attività di interesse generale di associazioni di promozione sociale, di volontariato e di organizzazioni del terzo settore per un totale di contributi erogati pari a 2,5 milioni;
- Finanziati 39 progetti di leva civica volontaria regionale pari a 141 posti di volontario e risorse complessive pari ad euro 698.040,00;
- Finanziati 450 progetti pervenuti dai Comuni per la realizzazione e l'adeguamento di parchi gioco inclusivi, che si aggiungono ai 260 finanziati nel 2020-2021, per un investimento pari a 20,7 milioni;
- Finanziati 51 progetti pervenuti dai comuni per l'abbattimento delle barriere architettoniche in spazi aperti al pubblico di proprietà comunale (biblioteche, scuole, cimiteri...) per un investimento pari ad 1 milione;
- Avviati 17 progetti per la tutela e promozione del diritto al cibo per il biennio 2021 -2022, per un totale di contributo pubblico pari ad oltre 2,5 milioni di euro;
- Avviati percorsi personalizzati in favore di persone fragili, in particolare giovani, adolescenti in situazione di disagio sociale, anziani e disabili e stanziare risorse pari a 7,9 milioni per la prosecuzione dei percorsi fino a settembre 2023;
- Approvati 89 Piani di Zona per la programmazione dei servizi sociali e per l'integrazione socio-sanitaria del territorio nel triennio 2021-2023; approvati 54 progetti premiali per la costruzione di servizi integrati e trasversali in ambiti quali le politiche abitative, il contrasto alla povertà, la digitalizzazione dei servizi e la promozione dell'inclusione attiva;
- In ambito investimenti PNRR, Regione Lombardia ha avviato il **Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)** che prevede un'offerta di servizi per l'inserimento e il reinserimento lavorativo e la qualificazione o riqualificazione professionale dei lavoratori con l'obiettivo di migliorare le opportunità di ricerca e accompagnamento al lavoro dei

cittadini in cerca di una nuova occupazione (valore 101,2 milioni di euro). Alla data del 31 agosto, il numero delle persone prese in carico in GOL ha raggiunto la quota di 32.323 raggiungendo una percentuale di avanzamento pari a 47% del target assegnato alla Lombardia per il 2022. Si stima pertanto che la nostra Regione potrà concorrere all'obiettivo nazionale del PNRR secondo le attese previste o addirittura, forse, in misura leggermente superiore.

Interventi per la famiglia e l'inclusione		
Misura Protezione Famiglia – emergenza covid 19	32,4 milioni di euro stanziati, di cui 4,4 per l'applicazione in via sperimentale del Fattore Famiglia Lombardo	48.081 beneficiari, di cui oltre 30.000 hanno beneficiato anche del contributo aggiuntivo Fattore Famiglia Lombardo
Bando E-State insieme	13 milioni di euro stanziati per l'edizione 2021, 15,5 milioni di euro per l'edizione 2022	146 comuni beneficiari e circa 25.000 minori nel 2021, 197 comuni beneficiari nel 2022
Nidi Gratis - Bonus	10 milioni di euro stanziati per l'a.s. 2021/2022 (risorse regionali e FSE), 9 milioni per l'a.s. 2022/2023 (interamente risorse regionali)	606 comuni e 6746 famiglie beneficiari per l'a.s. 2021/2022
Sostegno alle attività del terzo settore	Oltre 17,5 milioni di euro stanziati per il sostegno al proseguo delle attività nel corso dell'emergenza covid; 2,5 milioni per il sostegno alle attività di interesse generale di organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni	868 enti beneficiari dei contributi per l'emergenza e 61 progetti approvati e finanziati attuati da enti del terzo settore in rete
Leva civica volontaria regionale 2022	698.040,00 euro di contributi concessi	39 progetti approvati e 141 giovani beneficiari
Realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi	7,7 milioni di euro stanziati per il biennio 2020/2021, 13 milioni per il biennio 2022/2023	250 progetti finanziati nel 2020/2021, 450 nel biennio 2022/2023
Abbattimento delle barriere architettoniche in spazi aperti al pubblico di proprietà comunale	3 milioni di euro stanziati	51 progetti finanziati
Tutela e promozione del diritto al cibo mediante il recupero delle derrate alimentari	2,8 milioni stanziati	17 progetti approvati

IL RILANCIO DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

A partire dal 2021, per supportare la ripresa, è stato avviato un **piano di rilancio e trasformazione del sistema economico** lombardo, con l'obiettivo di riportare la Lombardia al suo ruolo di motore economico del Paese. Tra le iniziative si segnalano in particolare:

- **incentivi a fondo perduto** e/o combinati per **248 milioni di euro** (*Patrimonio Impresa, Investimenti per la ripresa 2021, Digital business, Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde, Internazionalizzazione plus, Rilancio dei quartieri fieristici lombardi, Sostegno alla ripresa del sistema fieristico 2021, Bando per l'innovazione delle filiere di economia circolare in Lombardia 2021, Contributi per favorire l'avvio di nuove imprese e l'autoimprenditorialità, Imprese storiche verso il futuro*),
- l'attivazione di **garanzie** per supportare **l'accesso al credito** per circa **400 milioni di euro** (*Confidiamo nella ripresa, Fai credito Rilancio, incremento della dotazione finanziaria della misura Credito Adesso Evolution*) e l'adozione di una nuova metodologia di **credit scoring** delle imprese,
- l'attivazione del servizio **Info Impresa** che mette a disposizione di chi gestisce o intende avviare un'impresa, un team di esperti in tema di normativa, requisiti e procedure, il **potenziamento** del programma Invest in Lombardy, nuovo sito e AttrACT offrendo un servizio gratuito, specializzato e professionale in ogni fase del progetto di avvio o espansione di un'impresa in Lombardia e nell'attivazione di processi di reshoring/nearshoring verso il nostro territorio,
- la Manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di accordo di rilancio economico sociale e territoriale (**AREST**) con una dotazione finanziaria di 54 milioni di euro,
- l'approvazione di **25 Accordi** di innovazione sottoscritti con il MISE,
- la definizione e l'invio al Governo della richiesta per l'istituzione di una Zona Logistica Semplificata "ZLS" in Lombardia,
- l'approvazione di un Protocollo di Intesa con ICE per l'internazionalizzazione.

Più di recente sono stati attivati:

- un pacchetto organico di misure (cd. **pacchetto "Energia"**) per investimenti di efficientamento energetico a favore delle MPMI del commercio, dei pubblici esercizi e dell'artigianato e degli operatori economici che gestiscono gli impianti sportivi natatori e del ghiaccio di proprietà pubblica, con una dotazione complessiva di **oltre 60 milioni di euro**,
- un percorso sperimentale volto ad incoraggiare lo scambio di competenze per il raggiungimento di obiettivi comuni di sviluppo ed eventuale riconversione delle **filiere** e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici della Lombardia,
- la nuova misura **Distretti del Commercio 2022-2024**, con una dotazione di **42,85 milioni di euro**, per promuovere la ripresa delle economie locali.
- l'edizione **2022** del bando di sostegno alle MPMI per l'innovazione delle filiere di **economia circolare** in Lombardia, con una dotazione di 4,3 milioni di euro.

Nuovo impulso alla capacità competitiva del sistema produttivo lombardo verrà dalle importanti risorse messe a disposizione dalla **Programmazione Comunitaria 2021-2027**, nel cui ambito saranno strutturati strumenti strategici e flessibili a sostegno dell'attrazione di nuovi investimenti,

dell'internazionalizzazione, della nascita e del consolidamento di realtà imprenditoriali, dell'occupazione e della transizione verso modelli di sviluppo e crescita sostenibili e innovativi.

Si segnala inoltre:

- stanziati iniziali 20 milioni di euro per le nuove misure “Tech fast Lombardia” (19 ml di euro) e “Brevetti 2021” (1 ml di euro), avviate nel 2021 e destinate a sostenere con contributi a fondo perduto la realizzazione da parte di PMI lombarde di progetti di sviluppo sperimentale e di innovazione (Bando Tech Fast Lombardia) nonché a favorire l’ottenimento di nuovi brevetti europei e internazionali o estensioni degli stessi a livello europeo o internazionale (Bando Brevetti 2021). Ulteriori risorse, per complessivi 13.654.000,00 euro, provenienti da economie disponibili sulle attività connesse al POR FESR 2014-2020, sono state messe a disposizione nel terzo trimestre del 2021 (DGR n. 5354 dell’11 ottobre 2021) al fine di garantire il rifinanziamento delle stesse, che hanno registrato un significativo gradimento tra i soggetti-target (sul bando Tech Fast Lombardia a fronte della dotazione finanziaria complessiva stanziata comprensiva dell’incremento pari a 32.454.000 euro sono stati concessi contributi per 31.432.978,08 euro a 197 beneficiari mentre sul Bando brevetti 2021 sono state presentate complessivamente domande per 206 brevetti con concessione del contributo a circa 120 beneficiari per quasi 180 brevetti a cui è stato concesso circa 1,1 milioni di euro di contributo). A settembre 2022, sul Bando Tech Fast Lombardia, i beneficiari sono scesi a **193** (a seguito di 2 rinunce e di 2 decadenze per mancata accettazione del contributo) per un importo complessivo di Agevolazioni concesse di euro 30.627.767,97, mentre sul Bando Brevetti 2021 i beneficiari, al netto delle decadenze e rinunce, sono n. 119 per n. 168 brevetti per un importo complessivo di agevolazioni concesse per circa euro 1,08 ML€.
- Potenziamento dell’“anticipo dei pagamenti diretti PAC”: anticipato a luglio anziché a novembre il pagamento, aumentato dal 50 al 70% dell’importo, e aumentati da 95 a 166 mln di euro le erogazioni a 15.000 Agricoltori “attivi” 2019-2020 per un totale di 250 mln €.
- Bando per il Credito di Funzionamento: 3,5 milioni di euro a 571 imprese agricole aumentando la quota ammessa a contributo.
- Bando #iobevolombardo: erogati 347.250 € a 149 produttori/imbottiglieri.
- Bando #iomangiolombardo: erogati 1,8 Mln € a 23 caseifici locali produttori di formaggi DOP.
- Messi a disposizione 15 Mln € per interventi straordinari a favore delle imprese del settore forestale e montano a supporto della filiera bosco legno e più in generale dell’economia montana e forestale, ivi compreso le foreste di pianura e di collina.
- Bando “Ristori alle imprese turistiche dei comprensori sciistici”: finanziati oltre 27 milioni di euro per 1.411 imprese ubicate all'interno dei comprensori sciistici che sono state danneggiate, nella stagione invernale 2020/2021, dalla mancata apertura al pubblico degli impianti di risalita e delle piste di sci a seguito dei provvedimenti connessi all'emergenza sanitaria.

Rilancio del sistema economico e produttivo regionale		
Incentivi a fondo perduto e/o combinati per la competitività delle imprese	373 milioni di euro stanziati	5.147 beneficiari
Sostegno dell'accesso al credito	586 milioni di euro attivati	5.738 beneficiari
Accordi di Rilancio Economico Sociale e Territoriale ex LR 19/2019	54 milioni di euro stanziati	60 proposte presentate 56 ammesse a negoziazione 7 DGR di adesione
Accordi per l'innovazione con il Ministero dello Sviluppo Economico	2.5 milioni di euro (quota RL) 76 milioni di euro di investimenti attivati	25 progetti di innovazione
Ricerca e Innovazione (Tech fast e Bando brevetti)	31,71 milioni concessi al netto delle rinunce e decadenze	312 beneficiari
Anticipo PAC	250 milioni	15.000 agricoltori beneficiari
Bandi per imprese e produttori agricoli	5,65 milioni	723 imprese agricole
Ristori alle imprese turistiche dei comprensori sciistici	27 milioni	1.411 imprese beneficiarie

dati al 30 settembre 2022

Tavoli di confronto con gli stakeholder per la semplificazione e la competitività

Sono stati attivati diversi Tavoli di lavoro per il rilancio del sistema economico e produttivo, con stakeholder e territorio e con l'obiettivo di confrontarsi e raccogliere idee e proposte su tematiche strategiche e nuovi strumenti per supportare e consolidare la ripresa nella fase post-Covid:

- **Tavolo Credito**, che ha avviato riflessioni in tema di miglioramento e semplificazione dell'accesso al credito, e di rafforzamento patrimoniale delle nostre imprese, anche in vista della Programmazione 2021-2027 e pensando a possibili canali di finanziamento alternativi a quelli tradizionali;
- **Tavolo Semplificazione e Attrazione investimenti**, dedicato sia all'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali che a progetti di trasformazione e ampliamento di impianti già attivi e ad interventi di *reshoring*, ossia di rientro delle aziende in Lombardia, attraverso la costruzione di un contesto ambientale sempre più favorevole agli investimenti, superando uno fra i principali gap competitivi dei nostri territori nel confronto con i competitori esteri, consistente nel difficile rapporto tra imprese e Pubblica Amministrazione;
- **Tavolo Imprese e Capitale Umano**, per raccordare in modo sempre più stretto la filiera produttiva e quella della formazione a fronte di una domanda di lavoro sempre più tecnica e orientata su 4.0, efficienza energetica, mecatronica, ICT esteso e sviluppo sostenibile.

Nell'ambito dei lavori del tavolo permanente per la Competitività sono stati convocati incontri tematici specifici, per raccogliere e coordinare proposte urgenti di intervento a supporto del sistema produttivo, consolidate in documenti di posizionamento e Manifesti portati a livello

centrale e sovranazionale in risposta alle situazioni emergenziali legate all'energia-transizione energetica e al credito.

RIGENERAZIONE URBANA E VALORIZZAZIONE DEI BORGHI STORICI

Nella convinzione che anche attraverso la rigenerazione urbana e territoriale e la coesione sociale un territorio sia in grado di rispondere in maniera resiliente all'emergenza, Regione Lombardia ha stanziato 288,9 milioni €, ripartiti sull'annualità 2021, 2022 e 2023, e destinati ai Comuni, in forma singola o associata, per realizzare interventi pubblici finalizzati a promuovere azioni di rigenerazione urbana e di valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici, aventi valenza prioritaria per la riduzione del consumo di suolo, il miglioramento della qualità funzionale, ambientale e paesaggistica dei territori e degli insediamenti urbani, nonché delle condizioni socio-economiche della popolazione.

L'iniziativa mira a valorizzare l'offerta territoriale e a promuovere, in Italia e all'estero, opportunità di localizzazione e investimento in Lombardia mediante il sostegno ai Comuni che si impegneranno a introdurre azioni volte alla semplificazione, alla riduzione dei costi a carico delle imprese, al supporto all'insediamento di attività economiche e alla definizione di tempi certi anche attraverso la creazione di percorsi di aggregazione dei principali stakeholder del territorio.

Inoltre, Regione Lombardia, anticipando la formalizzazione a livello nazionale delle risorse europee, ha deciso di destinare circa 176 milioni (a valere su risorse FESR e FSE+), a cui si aggiungono in una logica plurifondo circa 27 milioni, a valere su risorse autonome, per l'attuazione delle strategie di sviluppo nelle aree urbane, puntando all'inclusione sociale delle popolazioni più fragili e alla riduzione delle disuguaglianze materiali e immateriali. Complessivamente sono 14 i Comuni che saranno interessati dagli interventi oggetto della manifestazione di interesse coordinata da Regione Lombardia in collaborazione con il Politecnico di Milano e che formalizzeranno tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 gli atti con il cronoprogramma e le rispettive risorse.

Regione Lombardia ha sottoscritto inoltre con il Comune di Bergamo e il Comune di Brescia un Protocollo d'Intesa per il coordinamento, il potenziamento e la realizzazione del programma di interventi per Bergamo e Brescia "Capitale italiana della cultura" 2023 e in attuazione dello stesso sono state attivate procedure di assegnazione del contributo per il progetto di restauro del Museo della storia di Bergamo

STRATEGIA REGIONALE "AGENDA DEL CONTROESODO" – AREE INTERNE

Regione Lombardia con DGR n. 5587 del 23 novembre 2021 ha approvato la Strategia regionale "Agenda del controesodo" che definisce un indirizzo programmatico complessivo per le Aree Interne, rurali e montane, composte da comuni lontani dai poli di erogazione dei servizi e di norma caratterizzati da spopolamento o stasi demografica e da un'economia locale fragile.

Con l'Agenda del controesodo Regione Lombardia intende valorizzare le risorse locali (sociali, economiche, ambientali, culturali) attraverso una lettura *place based* e la messa a sistema di interventi coordinati in una strategia complessiva multisetoriale e multifondo sostenuta coralmente dai partenariati locali e finalizzata a superare la fragilità territoriale, agendo su tutti gli elementi dello sviluppo sostenibile.

Le 14 Aree Interne sono state definite a partire da una mappatura del territorio lombardo secondo un indice composito di "fragilità territoriale", sviluppato da PoliS Lombardia, e selezionate considerando prioritarie le aree più "fragili" nel rispetto dei principi di continuità, adeguatezza, differenziazione delle fonti di finanziamento, equità territoriale, impatto dell'utilizzo delle risorse.

Sulla base di quanto deliberato con DGR n. 5587/2021 è stato avviato, a partire da dicembre 2021, il confronto tecnico con il Dipartimento per le politiche di coesione al fine di individuare, fra le 14 Aree Interne di cui sopra, le aree candidabili alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), in coerenza con i principi dettati dall'Accordo di Partenariato.

Regione Lombardia ha proposto la candidatura di 7 Aree Interne di cui 3 in continuità con il ciclo di programmazione 2014-2020, per le quali è stato avviato dal Comitato Tecnico Aree interne (CTAI) l'iter istruttorio al fine di valutarne l'ammissibilità. Come formalizzato il 6 settembre 2022 l'esito dell'istruttoria tecnica:

- ha confermato le 3 aree in continuità con il ciclo di programmazione 2014-2020 individuate dalla DGR 5587/2021 nonché la ripermimetrazione delle AI Oltrepò Pavese e Alto Lago di Como e Valli del Lario includendo tutti i comuni delle rispettive Comunità Montane comprese nelle aree;
- è stata valutata la candidabilità di tre aree delle quattro indicate da Regione Lombardia (AI Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio; AI Valcamonica; AI Valtrompia).

In occasione del Comitato tecnico Aree Interne del 22 giugno 2022 sono state selezionate per il finanziamento nazionale di 4 milioni per area le AI del Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio e della Valcamonica. Successivamente, durante il Comitato tecnico del 14 settembre 2022, è stata riconosciuta a Regione Lombardia la quota per finanziare una terza area (AI Valtrompia) in ragione della significativa incidenza di popolazione in territori individuati quali aree interne nella mappatura nazionale.

Parallelamente al percorso che ha portato all'individuazione delle 14 aree lombarde, si è andato definendo anche il quadro della programmazione Europea per il ciclo 2021-2027: le 6 aree ricomprese nella Strategia Nazionale Aree Interne saranno finanziate, oltre che con i fondi nazionali, con risorse allocate nei Programmi Regionali FESR (in particolare con un obiettivo specifico: RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane) e FSE+ e per le aree in continuità con risorse regionali aggiuntive.

Mentre, nel quadro della Strategia regionale "Agenda del controesodo" le 8 aree non rientranti nella Strategia Nazionale Aree Interne accederanno ad altre linee di finanziamento comprendenti risorse regionali oltre che risorse stanziare sui Programmi Regionali FESR e FSE+. Al fine di garantire risorse eque alle 14 Aree Interne individuate da Regione Lombardia per la programmazione 2021-2027 il budget previsto per ciascuna area ammonta a 14 milioni di euro ai quali si potranno aggiungere le risorse FEASR.

Per condividere con i territori interessati la Strategia regionale "Agenda del controesodo" ed avviare il confronto con gli stessi funzionale alla definizione della Strategia di sviluppo per ciascuna Area, sono state organizzate tre iniziative: il tour Aree Interne, gli incontri tecnici e un programma di percorsi locali. Il tour Aree Interne è iniziato il 29 giugno 2022 e si sviluppa con un calendario di incontri presso i territori delle Aree Interne finalizzato ad un primo momento di confronto tra le istituzioni e le rappresentanze del territorio in vista della definizione delle Strategie territoriali d'area.

Un'iniziativa parallela e che va a implementare quella prevista nel PNRR (M5-C2-2.1) per la quale sono previste risorse pari a 445 mln di euro a favore dei Comuni lombardi. Un'opportunità che Regione Lombardia vuole cogliere e anche per questo intende supportare con la collaborazione di Anci Lombardia le amministrazioni locali predisponendo Centri di competenza con i quali aiutarli nella realizzazione delle strategie che definiranno.

SEMPLIFICAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE

Per la definizione e la realizzazione degli interventi di semplificazione e trasformazione digitale nell'XI Legislatura la giunta ha approvato il Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione Digitale che ha anche definito un Modello di Governance. Gli obiettivi sono:

- rendere strutturale la semplificazione e la trasformazione digitale integrando l'azione regionale con le esigenze e le proposte avanzate dai principali stakeholder, in un processo continuo di miglioramento dei processi e dei servizi a disposizione degli utenti lombardi.
- promuovere metodologie e strumenti a supporto della realizzazione degli interventi e per il monitoraggio dei risultati (Coprogettazione di servizi, misurazione soddisfazione degli utenti, la riduzione degli oneri, piattaforme di collaborazione).

Gli interventi di semplificazione e di trasformazione digitale nel 2021 e nel 2022 sono stati fortemente correlati agli obiettivi di performance organizzativa e di ente per rafforzarne la sinergia nell'ambito dell'azione complessiva regionale. A gennaio 2022 si è conclusa la fase di rendicontazione dei 25 interventi di semplificazione e trasformazione digitale realizzati nel 2021 alcuni dei quali non realizzano solo soluzioni tecnologiche ma prevedono anche revisione di procedure e di flussi dati/informazioni. Parallelamente si è avviata la fase di definizione e messa in campo degli interventi da realizzare nel 2022 rivolti sia alla revisione di procedure e/o norme che di messa on line di nuovi servizi digitali o di piattaforme/infrastrutture digitali. Ad oggi sono stati avviati complessivamente 42 interventi di cui 15 interventi orientati principalmente alla semplificazione e 26 interventi di trasformazione digitale.

Nel 2021 è stato implementato un intervento dedicato all'applicazione della metodologia MOR (Misurazione Oneri Regolatori) sia per la semplificazione della procedura IAP – Imprenditore Agricolo Professionale, sia per la riduzione degli oneri regolatori a carico delle imprese lombarde in tema di procedimenti AIA e Rifiuti, con significative riduzioni dei costi per singola pratica.

In particolare è in corso l'analisi MOR a supporto della procedura "Nitrati", in ottica di utilizzo finanziamenti PNRR e nuova Programmazione Comunitaria.

Adempimento	Costo della pratica prima del 2021	Costo della pratica dal 2021	Risparmio per pratica	Risparmio % per pratica rispetto al 2021
Riconoscimento qualifica (IAP)	606,00 €	549,00 €	-57,00 €	-10,38%
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	3.151,00 €	1.585,00 €	-1.566,00 €	-98,80%
Autorizzazione ex art. 208	3.151,00 €	1.585,00 €	-1.566,00 €	-98,80%
Autorizzazione ex art. 211	561,00 €	331,00 €	-230,00 €	-69,49%

Adempimento	N. pratiche a maggio 2022	SCM pre 2021*	SCM dal 2021*	Risparmio SCM	Risparmio % rispetto al 2021
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	26	81.926,00 €	41.210,00 €	-40.716,00 €	-98,80%
Autorizzazione ex art. 208	498	1.569.198,00 €	789.330,00 €	-779.868,00 €	-98,80%
Autorizzazione ex art. 211	10	5.610,00 €	3.310,00 €	-2.300,00 €	-69,49%

SCM: Standard cost Model - metodologia europea per calcolare gli oneri amministrativi complessivi (costo della tariffa x tot.r ichiedenti).

* Calcolato sul numero di pratiche a Maggio 2022

Un ulteriore intervento di semplificazione in materia di Autorizzazioni paesaggistiche riguarda l'implementazione di nuove funzionalità all'interno del Sistema informativo MAPEL "Monitoraggio delle Autorizzazioni Paesaggistiche degli Enti Locali", applicativo che consente agli EELL accreditati, la trasmissione immediata di tutti i provvedimenti paesaggistici rilasciati. Nello specifico con DGR n. 4348 del 22 febbraio 2021 è stata semplificata la procedura di nomina delle Commissioni per il Paesaggio, subordinando la designazione delle singole Commissioni al solo caricamento degli atti sulla piattaforma MAPEL da parte del Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato.

Bandi on Line e interoperabilità banche dati di interesse nazionale: si è registrato un incremento costante dei bandi gestiti su BOL. Dal 2022 l'istruttoria delle pratiche del bando Dote Scuola/Buono Scuola è completamente automatizzata grazie all'attivazione della cooperazione applicativa con il sistema del MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) per la verifica automatizzata della frequenza e del merito degli studenti lombardi con INPS per la verifica dell'ISEE. La combinazione delle verifiche permette di avere l'istruttoria delle pratiche totalmente automatizzata e permette di ridurre i tempi di erogazione dei contributi ai beneficiari.

La convenzione con Inail per l'interoperabilità con la banca dati per verificare il Durc (Documento Unico di Regolarità Contributiva) ha permesso l'automazione del bando "Contributo alle scuole dell'infanzia autonome 2020/21". Questo è il primo caso in cui la cooperazione applicativa viene utilizzata per semplificare le procedure ed è stata estesa agli altri bandi rivolte alle imprese.

A gennaio 2022 è terminata la fase di sperimentazione dell'APP «FirmaLOM» attivata a luglio 2021 ed è ora disponibile per tutti i cittadini beneficiari della dote garanzia giovani. Grazie all'utilizzo dell'APP sono stati automatizzati anche i controlli di pagabilità di diverse decine di migliaia di richieste di liquidazione.

Piattaforma Procedimenti e Bandi online: ad oggi la piattaforma Procedimenti conta più di 59.000 utenti registrati, 80000 profili creati e 111.054 istanze gestite nel 2021 e 24.275 nel 1° semestre 2022.

Sono stati semplificati 7 titoli relativi alla digitalizzazione del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale-il procedimento di installazione di impianti a Fonti Energetiche, i procedimenti di VIA e di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (VER) e le istanze AIA (autorizzazione integrata ambientale), la pratica Rifiuti e la pratica edilizia in ambito SUE (Sportello Unico Edilizia). Completata l'integrazione con la Conferenza dei Servizi telematica per l'efficientamento dell'iter autorizzatorio relativo alle pratiche presentate sulla Piattaforma Procedimenti, in materia di efficientamento energetico e tutela del territorio.

Nel corso del 2° semestre 2022 è prevista l'apertura della CDS regionale alle Province per la gestione del procedimento autorizzatorio di AIA e pratica Rifiuti.

La piattaforma Bandi OnLine oggi conta più di 800.000 utenti registrati per quasi 2 milioni di domande presentate in risposta a 906 bandi 73 concorsi, 88 altri strumenti implementati sulla piattaforma, con 16.396 miliardi di euro messi a bando e con un trend di forte crescita del numero dei bandi, a fronte di maggiori investimenti che hanno consolidato la piattaforma.

Attraverso la piattaforma, le Amministrazioni comunali possono altresì gestire le istanze in materia sismica relative a: comunicazione di deposito, certificazione alla sopraelevazione e autorizzazione sismica. Infatti con la Legge regionale 33/2015 la Giunta regionale ha inteso promuovere lo sviluppo dell'interoperabilità tra sistemi informativi al fine di gestire esclusivamente informaticamente le pratiche sismiche in coordinamento con la rete degli sportelli unici e con le strutture comunali competenti in materia sismica e urbanistica.

Portale Pagamenti digitali MyPay: sistema di intermediazione telematica e Centro di Competenza territoriale verso PagoPA messo a disposizione gratuitamente da RL a tutti gli enti pubblici lombardi e alle Strutture del sistema socio-sanitario lombardo per l'incasso dei propri dovuti.

- 890 enti aderenti.
- **1.251 enti on line sul Portale.**
- 4.517.905 pagamenti tot. Effettuati in esercizio.
- **1.044.938.166 Euro** – transato tot. Su MyPay.

LEGGI REGIONALI DI SEMPLIFICAZIONE 11/2020, 20/2020, 7/2021, 9/2022

Con l'approvazione della Legge contenente ulteriori misure di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi per la ripresa socio-economica del territorio lombardo adottata a settembre 2020 (l.r. 20/2020), Regione Lombardia ha voluto dare un ulteriore impulso allo snellimento della burocrazia con l'obiettivo di aiutare le imprese a ripartire e attrarre più investimenti anche a livello internazionale, contrastando l'emergenza Covid-19.

Le importanti novità introdotte hanno riguardato il **fascicolo informatico** d'impresa con l'attivazione dell'interoperabilità tra sistemi informativi regionali e camerali, la previsione di un **servizio di tutoraggio** rivolto ad investitori nazionali e internazionali interessati alla realizzazione di insediamenti produttivi superiori ad una precisa soglia comunitaria; le conferenze dei servizi decisorie di cui si prevede che lo svolgimento sia effettuato, di norma, in forma semplificata e in modalità asincrona con la riduzione di un terzo dei relativi tempi di svolgimento; l'accelerazione delle conferenze di servizi per progetti infrastrutturali; la semplificazione dei procedimenti relativi a opere e interventi soggetti a valutazione di impatto ambientale di competenza non statale, che si concludono con il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) e le procedure più rapide sia per i processi edilizi che riguardano la rigenerazione urbana e le pratiche antisismiche, sia per il recupero dei rifiuti in chiave di economia circolare.

Ulteriori misure di semplificazione sono state introdotte dal 2020 con le leggi regionali n. 11/2020, 7/2021, 9/2022 intese a favorire sia il mondo produttivo e imprenditoriale che ad agevolare cittadini e utenti di determinati servizi. Tra queste:

- l'introduzione della possibilità che la conferenza dei servizi acceleratoria dei progetti infrastrutturali possa essere applicata anche per progetti infrastrutturali di interesse comunale e che possa svolgersi direttamente sul progetto definitivo, con l'obiettivo di

permettere l'accelerazione dell'esecuzione delle opere da parte dei comuni (di fatto si opera una variante al PGT approvando il progetto definitivo);

- l'introduzione di misure di semplificazione in tema di contributo di costruzione e di autorizzazione paesaggistica per interventi ricadenti in parte in area boscata e in parte in area non boscata, finalizzate a superare l'odierno principio della "doppia autorizzazione", ottenendo benefici sia per il cittadino che per gli enti locali. Tale modifica ha visto l'attribuzione di competenze anche ai comuni, finora privi per opere ricadenti in aree boscate;
- la previsione di norme chiare ed univoche in fase di attuazione e conclusione degli strumenti di programmazione negoziata approvati o da approvare ai sensi della normativa regionale pregressa nonché la semplificazione della procedura di modifica agli impegni finanziari degli Accordi di programma e degli Accordi locali semplificati che non superino determinate soglie;
- l'estensione anche alle aziende che svolgono il servizio di TPL della possibilità di rifornirsi, limitatamente ai prodotti metano e idrogeno, presso gli impianti di rifornimento ad uso privato ubicati nel bacino territoriale in cui viene svolto il servizio TPL;
- la semplificazione della procedura per la verifica di coerenza con il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti (PRGR) delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di trattamento dei rifiuti;
- l'ampliamento della possibilità di realizzare impianti agro-voltaici anche in ex cave recuperate a suolo agricolo;
- le modifiche alla disciplina regionale dei servizi abitativi volte, principalmente, a semplificare il procedimento di assegnazione degli alloggi sociali attraverso una maggiore flessibilità nei tempi di emanazione degli avvisi pubblici, nonché ad agevolare i cittadini nella presentazione, tramite l'apposita piattaforma informatica regionale, delle domande di assegnazione degli alloggi SAP;
- l'introduzione di misure sanzionatorie a carico delle aziende del trasporto pubblico intese a favorire il pieno funzionamento dei titoli di viaggio integrati regionali (IVOL) e la semplificazione della procedura per i beneficiari delle agevolazioni tariffarie per l'utilizzo dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale.
- Semplificazione nelle modalità per l'espressione della posizione univoca e vincolante del Rappresentante Unico della Regione (RUR) nelle conferenze di servizi per l'autorizzazione all'apertura o alla modifica delle **grandi strutture di vendita sottoposte a VIA regionale**.
- È stata aggiornata la modulistica edilizia unificata e standardizzata volta a semplificare e accelerare le procedure edilizie, ridurre gli oneri a carico dei cittadini e delle imprese, assicurare il recupero e la qualificazione del patrimonio edilizio esistente e lo sviluppo di processi di rigenerazione urbana, decarbonizzazione, efficientamento energetico, messa in sicurezza sismica e contenimento del consumo di suolo.

Uffici di prossimità

Regione Lombardia ha aderito al "Progetto Complesso Uffici di Prossimità nell'ambito del PON Governance 2014-2020 al fine di delocalizzare nei Comuni alcune attività proprie degli uffici giudiziari ed ampliare la rete dei servizi di orientamento e di consulenza a tutela delle fasce deboli decongestionando l'accesso ai Tribunali grazie alla collaborazione e il coinvolgimento degli Enti locali. Il progetto ha preso avvio nel 2020 con un percorso di realizzazione di una rete di sportelli territoriali, in grado di fornire al cittadino informazioni e consulenza sugli istituti di protezione giuridica, effettuare il deposito telematico degli atti e ricevere comunicazioni e notifiche da parte delle cancellerie, in modo da ridurre sensibilmente le difficoltà e i tempi di spostamento, nonché offrire momenti di orientamento e informazione.

Tribunale di riferimento	Comune capofila
Tribunale di Milano	Milano
	Bresso
	Cormano
	Corbetta
	Magenta
	San Donato Milanese
	Cassano D'Adda
Tribunale di Varese	Luino
	Varano Borghi
Tribunale di Pavia	Siziano
	Confienza
	Vermezzo con Zelo
	Voghera
	Vigevano
Tribunale di Monza	Biassono
	Lazzone
	Vimodrone
Tribunale di Como	Menaggio
	Alzate Brianza
	Cernobbio
	Tremezzina
	Nesso
Tribunale di Busto Arsizio	Castano Primo
	Saronno
	Busto Arsizio
	Canegrate
	Cassano Magnago
Tribunale di Lecco	Merate
Tribunale di Sondrio	Comunità Montana Valchiavenna
Tribunale di Brescia	Rovato
	Palazzolo sull'Oglio
	Edolo
	Brescia
	Comunità Montana di Valle Trompia
	Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi
	Urgnano
	Valle Seriana
	Brembate di Sopra
Tribunale di Cremona	Cremona
	Crema

C – CONTESTO (a cura di Polis Lombardia)

1 Scenario macroeconomico

L'economia italiana sconta gli effetti della crisi dell'energia e dall'aumento generalizzato dei prezzi con conseguenti effetti sul rialzo dei tassi di interesse che potrebbe comportare effetti depressivi sul mercato immobiliare e in generale sulla domanda interna. L'impennata dei prezzi della materia prima e l'aumento dei costi delle importazioni di energia hanno avuto pesanti ripercussioni sulla competitività delle imprese. L'insieme combinato di questi effetti, che riguarda l'economia internazionale e interessa tutti i Paesi avanzati, ha spinto il Governo italiano a rivedere al ribasso le stime di crescita dell'economia italiana per il 2023 nella Nota di aggiornamento al DEF in linea con le previsioni elaborate da OCSE e Commissione europea, portandola al 0,6% rispetto al 2,4 previsto nel DEF.

Vengono invece riviste al rialzo le stime di crescita dell'economia italiana nel 2022 in forza della crescita acquisita nel primo semestre dell'anno, superiore alle attese, che consente di attestare la crescita del PIL italiano al 3,3%.

Tali previsioni si confrontano con quelle più recenti dell'ISTAT, dell'OCSE e Prometeia che sulla scorta delle evidenze emerse negli ultimi mesi hanno rivisto al ribasso l'andamento dell'economia italiana per l'anno 2023.

Tabella 1 - Previsioni andamento PIL reale, Italia (tassi di crescita in %), anni 2022, 2023

Fonte	2022	2023
Documento di Economia e Finanza	3,3	0,6
Commissione europea	2,9	0,9
OCSE	3,4	0,4
Oxford Economics	3,3	-0,1
Prometeia	3,4	0,1

Con riferimento agli scenari economici è utile segnalare anche il rapporto di Prometeia (Prometeia, ottobre 2022), che, come le altre istituzioni, ha rivisto al rialzo le previsioni di crescita per il 2022, del PIL italiano che a luglio erano stimate al 2,9%, a seguito di un secondo trimestre superiore alle attese. Secondo Prometeia, l'Italia ha recuperato i valori pre-crisi mostrando una capacità di recupero che non si era verificata nelle crisi precedenti. La crescita del secondo trimestre del 2022 è stata sospinta sia dall'aumento dei consumi sia dagli investimenti. Nel 2023 le previsioni sono per un radicale ridimensionamento della crescita delle componenti del PIL portando a una revisione della crescita allo 0,1%.

Figura 1 – Variazioni % su valori concatenati – Italia 2022-2025.

	2022	2023	2024	2025
PIL	3.4	0.1	1.0	1.4
Importazioni di beni	12.8	1.9	3.6	3.9
Spesa per consumi delle famiglie	5.4	0.3	1.3	1.6
Spesa per consumi delle Ap e delle lsp	0.2	0.3	0.1	0.0
Investimenti fissi lordi	9.3	-0.3	1.2	1.9
Esportazioni di beni	7.5	1.8	2.3	3.1
Reddito disponibile delle famiglie	0.6	-0.9	0.7	0.0
Occupazione (var. %)	4.6	0.1	0.9	1.0
Tasso di disoccupazione (valori %)	8.2	8.4	8.3	8.3

Fonte: Prometeia

Rispetto alle previsioni precedenti, viene confermato il quadro delle dinamiche territoriali con il Nord Ovest e il Nord Est che dovrebbero far registrare un tasso di crescita superiore a quello medio nazionale. Nel complesso il quadro territoriale evidenzia come l'incremento del PIL sia molto omogeneo nelle aree italiane, con il centro che risulta essere più dinamico del Sud Italia.

Per il 2023 si è prevede una stagnazione al centro nord con tassi di crescita che oscillano tra lo 0.2 e lo 0.1 pe cento, mentre il mezzogiorno dovrebbe andare in recessione. Nonostante la riserva dei fondi del PNRR quindi, ancora una volta il Mezzogiorno rappresenta l'anello debole dell'economia italiana a causa da una parte della depressione dei consumi e il calo più consistente del settore delle costruzioni.

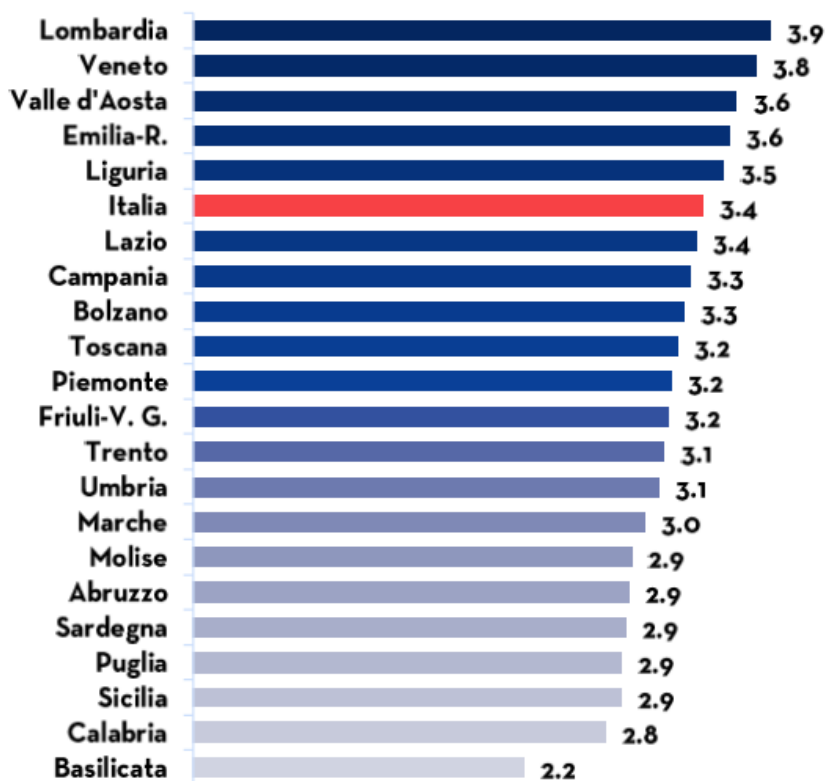
Figura 2 – variazioni % del PIL nelle ripartizioni e in Italia – 2022-2024

	2022	2023	2024
Nord Ovest	3.7	0.2	1.1
Nord Est	3.6	0.1	1.2
Centro	3.3	0.1	0.8
Mezzogiorno	3.0	-0.1	0.9
Italia	3.4	0.1	1.0

Fonte: Prometeia

La Lombardia è la regione italiana che mostra le performance migliori nel tasso di crescita del PIL nel biennio 2022-2023, tornando ad essere la locomotiva del Paese superando le regioni del Nord est. Il tasso di crescita del PIL della Lombardia dovrebbe attestarsi nel 2022 al 3,9% e nel 2023 al 0,3%, proprio grazie al mix strutturale di capacità di resilienza e specializzazione produttiva propria dell'economia regionale.

Figura 3 – variazioni % del PIL nelle regioni italiane– 2022

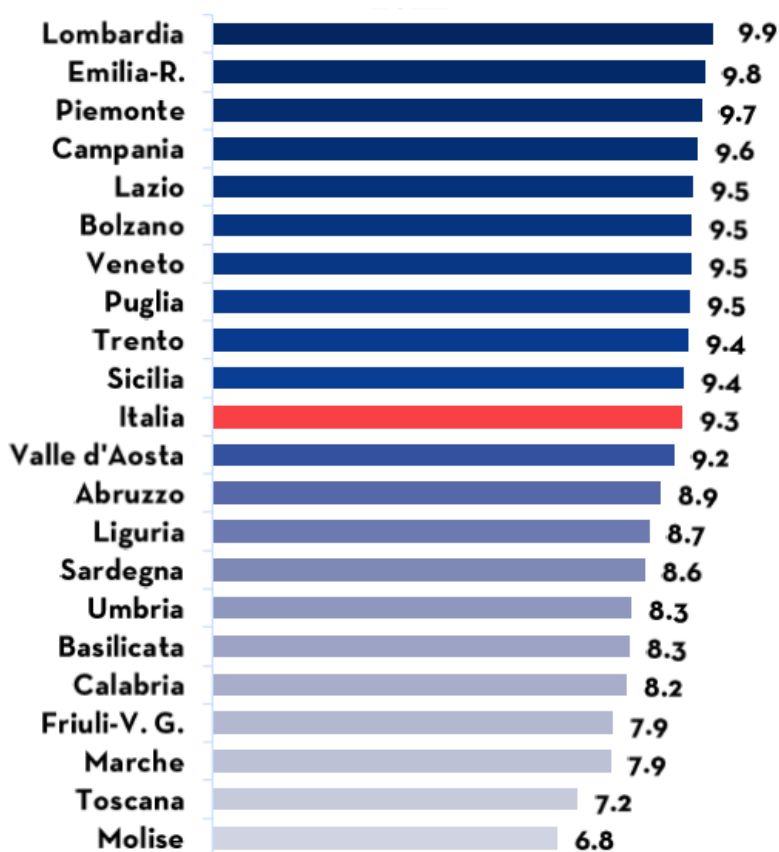


Fonte: Prometeia

Il dato della crescita del PIL della Lombardia risente anche degli effetti del programma di investimenti pubblici finanziato dalla Regione che ha contribuito a spingere l'acceleratore della crescita oltre le iniziali aspettative. Come si vede infatti il tasso di crescita degli investimenti fissi lordi in Lombardia è il più alto a livello nazionale, complice il traino rappresentato dal mix degli investimenti pubblici e privati (trainati dagli incentivi al settore edilizio) (Figura 4). Anche nel 2023 secondo le previsioni di Prometeia la Lombardia manterrà il primato nel tasso di crescita degli investimenti fissi lordi ad un più modesto 0,6% contro un livello nazionale dello -0,3%.

Infatti, il Piano Lombardia finanzia 3,8 miliardi di euro di interventi, che si aggiungono ad altri 2,2 miliardi di euro finanziati dai soggetti promotori degli interventi, muovendo l'economia regionale per un valore che si avvicina ai 6,1 miliardi di euro.

Figura 4 - variazioni % degli investimenti fissi lordi nelle regioni italiane– 2022



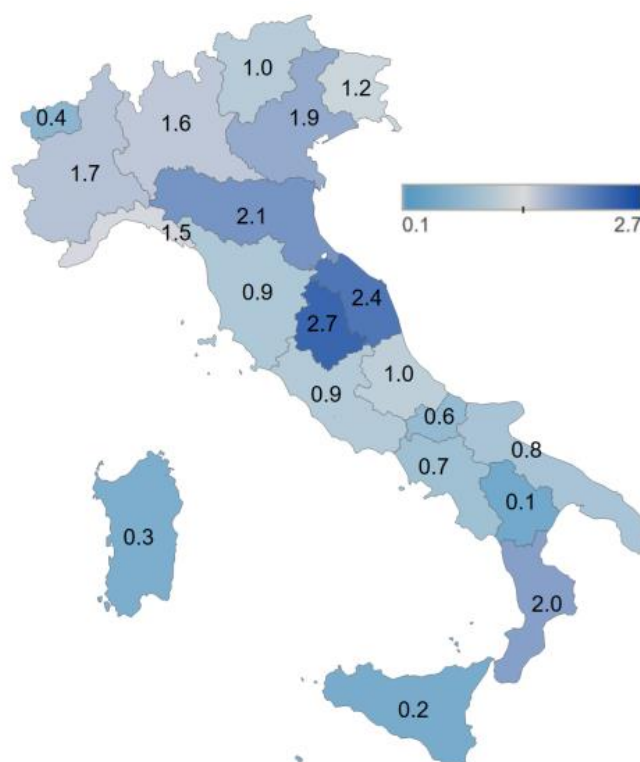
Fonte: Prometeia

Tra gli investimenti infrastrutturali di maggior rilievo rientrano gli interventi per la prevenzione del dissesto idrogeologico (892 milioni di euro), di potenziamento del servizio ferroviario regionale (acquisto nuovi treni, sistemazione tratte ferroviarie) con oltre 797 milioni di euro, oltre agli interventi di allestimento delle opere (potenziamento accessibilità stradale e ferroviaria, parcheggi, impianti di risalita) per le Olimpiadi di Milano-Cortina del 2026 per circa 574 milioni di euro (Figura 1).

Considerata l'entità del Piano e l'articolazione degli interventi, il Piano Lombardia può essere considerato un precursore del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza a livello regionale evidenziando anche potenziali sinergie in alcuni settori di intervento in particolare nella rigenerazione urbana.

Secondo le stime PoliS-Lombardia, gli investimenti del Piano Lombardia farebbero aumentare il valore aggiunto regionale di 2230,8 milioni di euro pari al 0,7% rispetto ai valori 2018. L'output regionale aumenterebbe di 5010,7 milioni di euro, comprensivi della domanda di input intermedi e valore aggiunto. Il Piano Lombardia avrebbe uno stimolo anche sull'occupazione per circa 35,7 mila unità.

Figura 3 – Peso % del mercato russo sull'esportazioni delle regioni italiane – 2021



Fonte: Prometeia

2 I settori economici

2.1 Industria

I dati tendenziali del primo trimestre 2022 evidenziavano già un importante miglioramento con il periodo analogo del 2021 sebbene quest'ultimo risentisse sempre meno degli effetti negativi del Covid. Per cui le variazioni del secondo trimestre 2022 sono particolarmente positive in quanto la produzione segna +7,4% rispetto ai 12 mesi precedenti. Sono positivi anche gli ordinativi ed emerge con forza la dimensione estera che segna variazioni ancora superiori al 10%. Il dato sul fatturato si assesta su valori straordinariamente alti, ma è evidente il peso del rialzo dei prezzi di vendita che vi contribuisce con particolare vigore. Nel secondo trimestre 2022 si notano degli andamenti simili a quelli registrati nel primo trimestre, ossia che la produzione è in crescita, ma con una velocità inferiore ai tre trimestri precedenti del 2021.

	INDUSTRIA - VARIAZIONI TENDENZIALI						VARIAZIONI MEDIE ANNUE			VARIAZIONE MEDIA ANNUA 2021/2019
	2021				2022		2019	2020	2021	
	T1	T2	T3	T4	T1	T2				
Produzione	8,7	32,5	12,0	11,2	10,7	7,4	0,1	-9,8	15,6	4,3
Fatturato totale	11,1	41,5	17,5	19,8	19,1	17,5	1,9	-8,2	22,2	12,1
Ordini interni	12,6	41,8	17,2	19,5	16,0	7,8	-0,2	-8,9	21,9	11,0
Ordini esteri	10,5	44,8	20,0	18,3	18,0	11,0	0,7	-6,4	22,6	14,7

Fonte: Unioncamere Lombardia

Anche i magazzini sembrano risentire di un importante rallentamento sia nello stoccaggio dei materiali per le lavorazioni che nelle giacenze dei prodotti finiti. Nel 2021 si sono subite in modo marcato le politiche speculative sui mercati con un incremento dei prezzi e ritardi delle forniture che hanno imposto così delle soluzioni emergenziali nella gestione dei magazzini. Il dato sul secondo trimestre 2022 conferma il leggero rallentamento già registrato da fine 2021, ipotizzando però un ritorno ad una nuova normalità superando così un modello di gestione di approvvigionamento guidato dall'emergenza.

	INDUSTRIA										VARIAZIONI MEDIE ANNUE		
	2020				2021				2022		2019	2020	2021
	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2			
Giacenze materie prime (1)	7,9	6,4	1,6	-0,7	-6,9	-9,3	-8,8	-5,0	-5,4	-1,1	1,7	3,8	-7,5
Giacenze prodotti finiti (1)	5,5	5,6	0,2	-2,4	-4,6	-6,0	-8,1	-8,4	-6,9	-2,8	-0,4	2,2	-6,8
Produzione assicurata (2)	56,9	56,6	60,7	64,5	74,0	76,1	75,7	81,5	82,2	80,7	65,1	59,7	76,8

Fonte: Unioncamere Lombardia

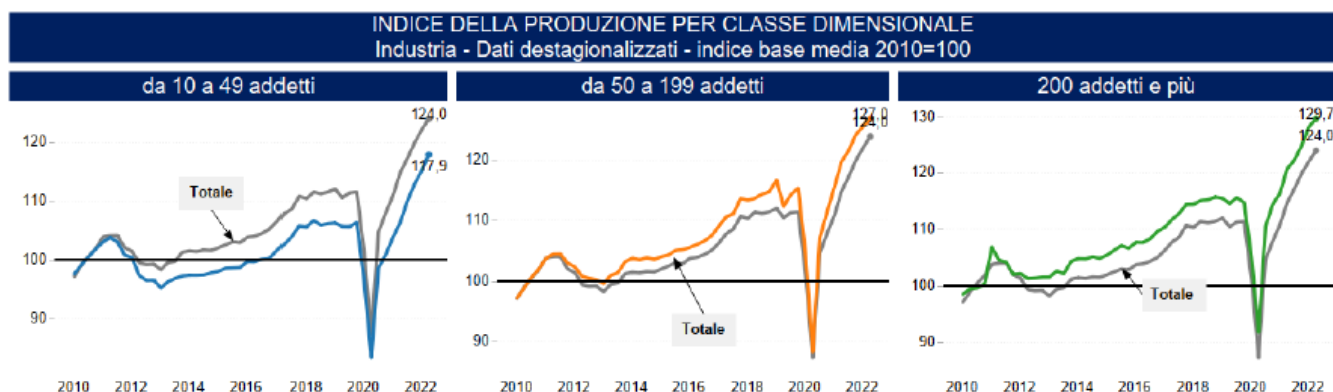
Analizzando l'andamento dei settori si nota che quelli con valori tendenziali superiori sono i settori che presentavano, nei mesi passati, tempi di recupero sui valori pre-crisi più lenti, in particolare l'abbigliamento, il settore delle pelli calzature ed il tessile. L'abbigliamento presenta una forte propensione all'export e un tasso di utilizzo degli impianti ben oltre la media del comparto, con prezzi delle materie prime che crescono molto meno rispetto alla tendenza media di comparto e fatturato su valori tendenziali elevati. Per gli altri settori, raggiunto il rientro sui livelli 2019, la produzione si è attestata su valori positivi ma più contenuti. È forte la propensione all'export anche per i mezzi di trasporto (61,4% del totale fatturato), ma con produzione in contrazione tendenziale (-6%). Evidente la correlazione tra dinamiche degli ordini e i livelli produttivi.

Quota % trimestre T2 anno 2022		
	Tasso utilizzo impianti	Quota fatturato estero
Abbigliamento In.	81,6	56,5
Pelli-Calzature	74,3	37,9
Tessile	74,5	32,0
Varie	78,5	41,4
Min. non metall.	77,8	23,7
Legno-Mobilio	79,0	35,0
Carta-Stampa	80,8	18,2
Totale	77,8	39,4
Meccanica	79,7	41,3
Chimica	70,6	43,2
Gomma-Plastica	78,1	42,1
Siderurgia	78,9	42,2
Alimentari	75,0	17,8
Mezzi trasp.	77,0	61,4

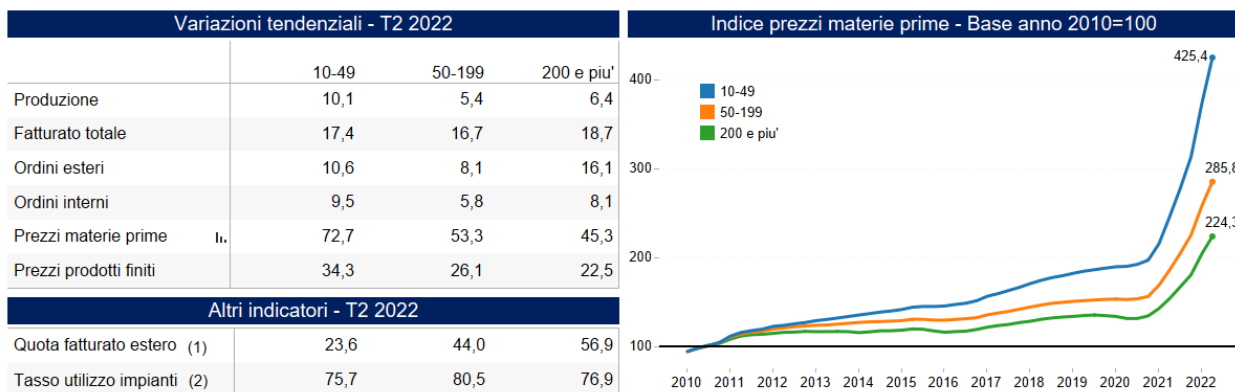
Font: Unioncamere Lombardia

L'indice della produzione mostra un andamento crescente anche nel secondo trimestre, assestandosi sul valore record di 124.

L'analisi per classe dimensionale, evidenzia che l'andamento delle realtà maggiori resta stabilmente al di sopra della media – sia prima che dopo la fase dell'emergenza sanitaria. Per le imprese più piccole la curva resta stabilmente al di sotto della media. Proprio le realtà minori confermano una maggior fragilità rispetto alle maggiori, evidenziata da una curva dell'indice della produzione che si fortifica al crescere della dimensione. D'altro canto, l'indice dei prezzi per le materie prime evidenzia il potere contrattuale espresso dalle realtà più grandi rispetto alle piccole. Le imprese di medie dimensioni però sono superate per incrementi di produzione, e soprattutto ordini, dalle piccole e grandi imprese, e registrano un tasso di utilizzo degli impianti molto elevato. La propensione all'export cresce con le dimensioni aziendali, mentre i prezzi (dei materiali e dei prodotti finiti) vi si correla negativamente.



Font: Unioncamere Lombardia

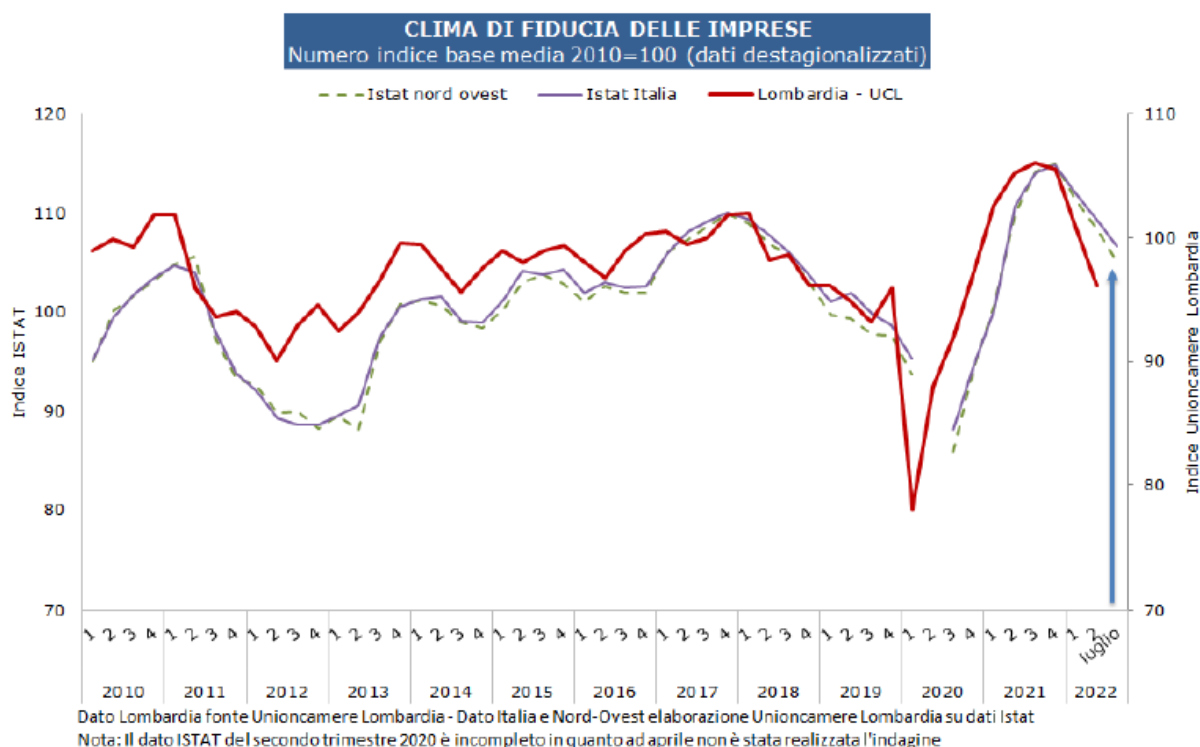


Fonte: Unioncamere Lombardia

La rilevazione dei dati sul clima di fiducia delle imprese rilevato da Unioncamere Lombardia si è chiusa prima della caduta del Governo, ma il quadro delle aspettative formulato dall'industria evidenziava già un progressivo peggioramento confermato anche dai dati ISTAT. Il dato lombardo si connota peraltro da forte peggioramento nel secondo trimestre. In particolare, l'andamento delle tre curve bene evidenzia una forte e costante crescita, che a partire dal primo trimestre 2021 segna progressivamente nuovi punti di massimo storico. A partire dal quarto trimestre 2021 la curva inizia a flettere, per subire una repentina e sensibile contrazione nel primo trimestre 2022. Nell'ultimo periodo di rilevazione, il clima di fiducia lombardo si ferma di poco sopra 95.

Per il mese di giugno, l'indice composito del clima di fiducia di Istat delle imprese sale, nella manifattura in particolare da 109,4 a 110,0, grazie a prospettive positive su ordini e produzione. A luglio 2022 si stima una diminuzione sia della fiducia dei consumatori (da 98,3 a 94,8), sia dell'indice composito del clima di fiducia delle imprese (da 113,4 a 110,8).

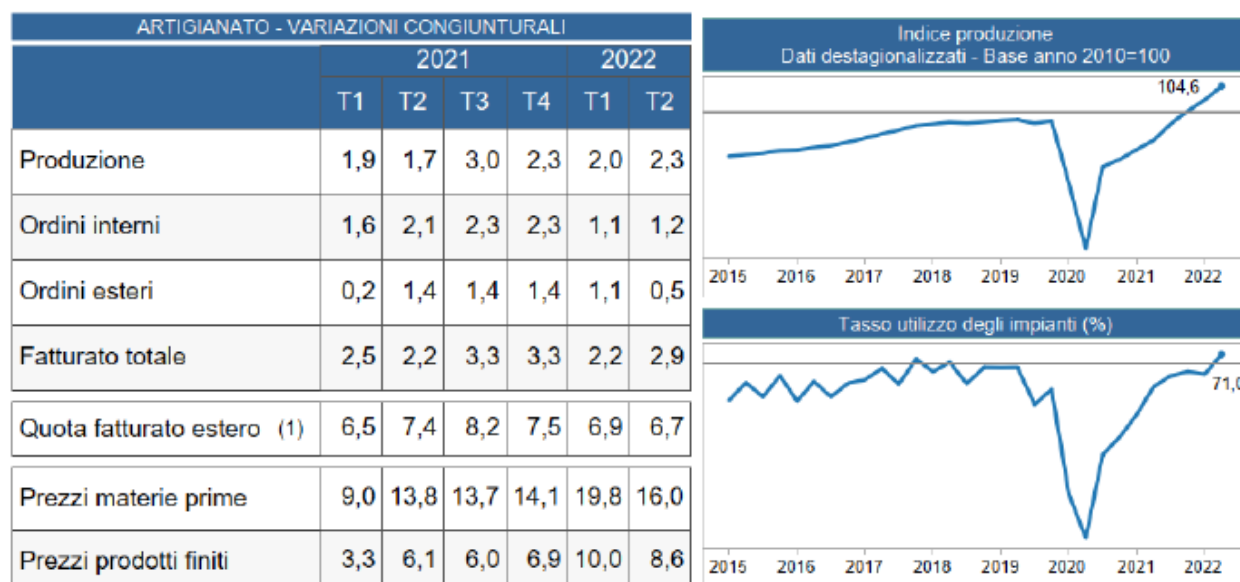
La fiducia peggiora nella manifattura (l'indice scende da 109,5 a 106,7) male le attese sul livello della produzione e, in misura più marcata, i giudizi sugli ordini. Le scorte sono giudicate in diminuzione rispetto al mese di giugno.



2.2 Artigianato

Il comparto artigiano lombardo, nel secondo trimestre del 2022, presenta degli indicatori congiunturali particolarmente positivi: la produzione migliora superando il +2% sul trimestre precedente; la curva dell'indice della produzione segna un nuovo punto di massimo storico, superando ampiamente il valore 100, cosa che non accadeva da un decennio. Bene il fatturato, che sfiora il 3% su base congiunturale: beneficia di una situazione particolarmente favorevole, con ordini domestici che superano l'1% e domanda estera in leggera espansione, ma la quota estera del fatturato è molto contenuta.

L'incremento di fatturato continua ad esser sostenuto da un sistema di prezzi crescenti, che consentono all'indicatore di crescere più della produzione, anche se i mercati sembrano muoversi verso una minor espansione di prezzi applicati a monte ed a valle. Rimane alto il divario tra gli incrementi subiti (+16%) e applicati (+8,6%). Il tasso di utilizzo degli impianti supera il livello soglia del 70%, con un contributo del trimestre di forte spinta. Complessivamente, il quadro artigiano si presenta in lenta ma solida crescita in tutti gli indicatori presentati.



Fonte: Unioncamere Lombardia

La forte ripresa dell'artigianato che ha caratterizzato il 2021 è ben evidenziata dalle variazioni medie annue. Tuttavia, il confronto con i valori medi del 2019 evidenzia difficoltà ancora presenti rispetto alle performance ante crisi sanitaria. In questo secondo trimestre del 2022 tutti gli indicatori sono positivi, ma i tassi di crescita rallentano leggermente rispetto ad inizio anno. La produzione in quest'ultimo trimestre chiude con un incremento dell'8,7% tendenziale, così come il fatturato che registra ancora un incremento a due cifre anche beneficiando di prezzi crescenti nei listini. Sia la domanda interna che quella estera il dato tendenziale è positivo, ma in rallentamento rispetto a quanto registrato ad inizio anno.

ARTIGIANATO - VARIAZIONI TENDENZIALI							VARIAZIONI MEDIE ANNUE			VARIAZIONE MEDIA ANNUA 2021/2019
	2021				2022		2019	2020	2021	
	T1	T2	T3	T4	T1	T2				
Produzione	5,5	22,6	9,4	10,8	9,6	8,7	0,6	-11,9	11,7	-1,5
Fatturato totale	6,8	25,3	10,1	12,9	12,0	11,2	0,2	-11,6	13,4	0,2
Ordini interni	3,1	19,6	7,4	9,9	8,2	6,3	-0,9	-12,9	9,8	-4,4
Ordini esteri	1,1	18,7	7,6	5,8	6,9	4,0	2,4	-5,7	8,2	2,0

Fonte: Unioncamere Lombardia

L'artigianato per propria natura ha scarsa propensione alle esportazioni, rendendo particolarmente complesso identificare una eventuale correlazione tra questo indicatore e l'indice della produzione. Nel dettaglio, pochi i settori artigiani che esportano: per l'abbigliamento conta circa il 17% del fatturato, seguito dalle «varie» (10,7%), siderurgia (7,7%) e pelli calzature (7,6%). Il tasso di utilizzo degli impianti registra un 71% di media, grazie al contributo di tutti i settori. Sotto il valore del 70% solo alimentari e gomma-plastica. Bene la dinamica degli ordini – soprattutto per il settore delle pelli e calzature dove la domanda interna registra variazioni particolarmente positive. Meno presente è la crescita degli ordini esteri, l'unico settore in contrazione è il legno-mobilia (ma con +9% nella domanda domestica).

Quota % bimestre T2 anno 2022		
	Quota fatturato estero	Tasso utilizzo impianti
Pelli-Calzature	7,6	74,5
Min. non metal.	2,9	70,3
Abbigliamento	16,9	73,0
Carta-Stampa	1,6	70,6
Tessile	4,4	77,0
Varia	10,7	72,5
Legno-Mobilia	6,1	74,5
Gomma-Plastica	7,0	69,3
Totale	6,7	71,0
Meccanica	6,4	71,9
Alimentari	3,8	69,8
Siderurgia	7,7	73,1

Fonte: Unioncamere Lombardia

Variazioni tendenziali trimestre T2 anno 2022					
	Produzione	Fatturato totale	Ordini esteri	Ordini interni	Prezzi materie prime
Pelli-Calzature	25,7%	28,1%	32,6%	20,7%	47,6%
Min. non metall.	14,4%	13,7%	4,9%	8,1%	60,0%
Abbigliamento	13,7%	15,4%	7,8%	7,0%	48,2%
Carta-Stampa	13,3%	17,1%	18,1%	10,7%	93,3%
Tessile	11,4%	12,7%	4,1%	7,3%	54,1%
Varie	11,0%	15,3%	8,4%	5,2%	55,0%
Legno-Mobilia	9,4%	12,2%	-7,4%	8,9%	77,0%
Gomma-Plastica	9,0%	10,0%	5,1%	6,7%	85,7%
Totale	8,7%	11,2%	4,0%	6,3%	80,2%
Meccanica	7,4%	10,0%	3,0%	5,1%	96,8%
Alimentari	3,9%	7,2%	6,4%	4,9%	74,7%
Siderurgia	0,4%	9,6%	3,2%	1,6%	101,6%

Fonte: Unioncamere Lombardia

2.3 Commercio e servizi

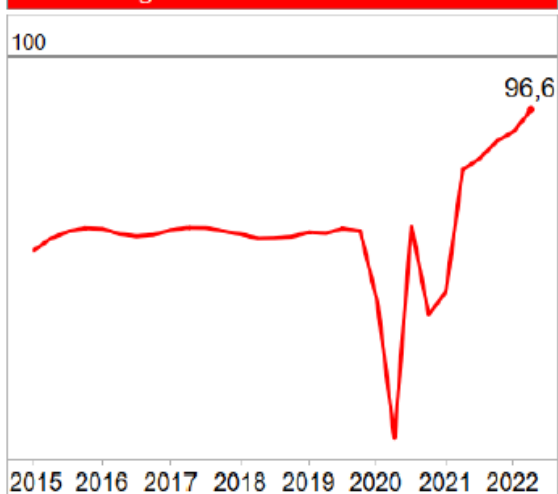
2.3.1 Il Commercio al Dettaglio

Prosegue la crescita del fatturato delle imprese lombarde del commercio al dettaglio: la variazione su base annua è pari al +5,4% che è un valore inferiore rispetto al trimestre scorso per effetto della progressiva normalizzazione che progressivamente si confronta con livelli non più penalizzati dall'emergenza sanitaria. La variazione congiunturale evidenzia invece un'accelerazione della tendenza positiva, con un incremento che si riporta sopra il punto percentuale (+1,5%) consentendo all'indice del fatturato di raggiungere quota 96,6.

Una delle motivazioni alla base della crescita del fatturato è la dinamica dei prezzi, che viaggiano su ritmi di marcia sempre più sostenuti: in questo trimestre la variazione raggiunge il +4,3%, valore record della serie storica. Le valutazioni sulle scorte mostrano un saldo pari a +1 tra giudizi di esuberanza e scarsità, un dato in linea con il trimestre scorso ma su livelli storicamente bassi, a conferma di una situazione di persistente criticità dei magazzini. Le valutazioni sulle giacenze si accompagnano a ordinativi in crescita (+6,6 il saldo tra indicazioni di aumento e diminuzione su base annua), indice del tentativo delle imprese di ricostituire le proprie scorte, anche per affrontare possibili nuove interruzioni o difficoltà nelle catene di fornitura. Positiva la variazione degli addetti del trimestre (+0,8%), confermando il trend di sostanziale crescita in corso al di là delle singole oscillazioni trimestrali.

COMMERCIO AL DETTAGLIO - Principali indicatori

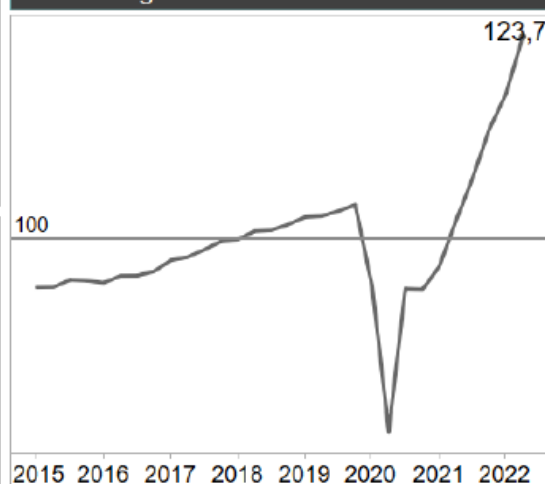
	2021				2022	
	T1	T2	T3	T4	T1	T2
Fatturato (1)	-1,6	24,8	4,2	15,2	9,9	5,4
Prezzi (2)	0,5	1,5	1,2	3,2	3,4	4,3
Scorte (3)	7,7	6,9	0,8	2,3	1,4	1,0
Ordini ai fornitori (1) (4)	-5,2	13,6	5,5	13,0	5,5	6,6
Addetti (5)	0,0	1,5	1,1	1,3	-0,6	0,8

Indice fatturato
Dati destagionalizzati - Base anno 2010=100**2.3.1 I Servizi**

Non rallenta la crescita del fatturato delle imprese lombarde dei servizi, che nel secondo trimestre 2022 mettono a segno la terza variazione su base annua superiore al 20% consecutiva. L'incremento congiunturale, ossia rispetto al trimestre precedente, mostra un ulteriore rafforzamento della tendenza positiva, passando dal +3,7% al +5,7%: è il valore più significativo registrato negli ultimi anni dopo il rimbalzo del terzo trimestre 2020 e consente all'indice di raggiungere un nuovo massimo storico (123,7). Si tratta di un risultato importante, ma che risulta condizionato anche dalla crescita dei prezzi: la variazione congiunturale dei listini rimane infatti rilevante (+2,7%), «gonfiando» il fatturato delle imprese. L'andamento positivo trova comunque riscontro nella dinamica occupazionale delle imprese dei servizi, che si conferma in decisa crescita: la variazione del numero di addetti tra inizio e fine trimestre è pari al +2,9%.

SERVIZI - Principali indicatori

	2021				2022	
	T1	T2	T3	T4	T1	T2
Fatturato (1)	-1,8	29,8	15,9	21,0	20,8	20,8
Prezzi (2)	0,8	1,4	1,8	1,5	3,3	2,7
Addetti (3)	0,2	1,8	1,3	-0,3	1,9	2,9

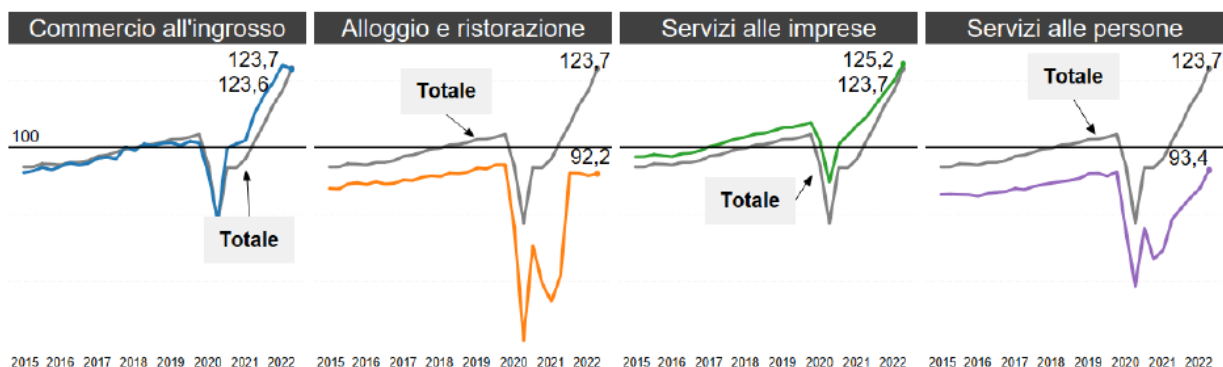
Indice fatturato
Dati destagionalizzati - Base anno 2010=100

Fonte: Unioncamere Lombardia

Su base annua la crescita del fatturato è molto marcata nelle attività di alloggio e ristorazione (+52,3%), che nello stesso trimestre del 2021 ancora risentivano delle restrizioni anti-Covid;

l'andamento dell'indice evidenzia però una stabilità rispetto al primo trimestre. Significativa anche la crescita dei servizi alle persone (+24,7%), che hanno finalmente recuperato i livelli del 2019, e dei servizi alle imprese (+15,5%), che raggiungono un nuovo massimo storico. Più ridotta la crescita per il commercio all'ingrosso (+11,5%), che, dopo aver a lungo trainato la performance dei servizi in Lombardia, mostra una battuta d'arresto dell'indice.

I prezzi continuano a essere sotto tensione nel commercio all'ingrosso (+5%), ma le pressioni inflazionistiche sono ormai evidenti in tutti i settori, a partire dalle attività di alloggio e ristorazione (+5,4%). Anche la crescita degli addetti è particolarmente intensa nelle attività di alloggio e ristorazione (+10,6%), per via della partenza della stagione turistica.



Fonte: Unioncamere Lombardia

Principali indicatori trimestre T2 anno 2022			
	Fatturato (1)	Prezzi (2)	Addetti (3)
Totale	20,8%	2,7%	2,9%
Commercio ingrosso	11,5%	5,0%	1,2%
Alloggio e ristorazione	52,3%	5,4%	10,6%
Servizi alle imprese	15,5%	1,6%	1,5%
Servizi alle persone	24,7%	2,2%	3,7%

Fonte: Unioncamere Lombardia

2.4 Agricoltura e Agroalimentare

I risultati dell'annata agraria 2020-2021 in Lombardia indicano nel complesso variazioni positive sia in merito al valore della produzione agricola che del valore aggiunto.

Il valore della produzione di beni e servizi agricoli a livello regionale, pari a 8,4 miliardi di euro (Istat,2021), presenta un incremento del +8,5% rispetto al 2020, variazioni che derivano da una lieve incremento delle quantità prodotte di beni e servizi (+1,8%) e dal concomitante forte incremento dei prezzi (+6,5%). A ciò ha corrisposto nel 2021 un aumento del +11,7% del valore dei consumi intermedi (sementi, concimi, mangimi, carburanti, ecc.), risultante da un limitato incremento quantitativo e da un rilevante incremento dei prezzi (+10%).

In ogni modo l'incremento del valore aggiunto 2021 a prezzi correnti rispetto a quello 2020 (+4,7%) è significativo, sebbene in termini assoluti il valore aggiunto rimanga ancora lievemente inferiore a quello del 2017.

Ai risultati ampiamente positivi dei settori dei seminativi, che danno un minimo di respiro a un settore da anni in grave sofferenza (prezzi +28%), si accompagnano quelli deludenti delle coltivazioni arboree, in particolare del comparto vitivinicolo per cali produttivi, e quelli problematici degli allevamenti zootecnici che seppure aumentino in valore del +4,7% (prezzi +3,4%) vedono una progressiva erosione dei margini di redditività.

La crescita dei costi dei mezzi produttivi, iniziata nel primo semestre del 2021 con le commodities cerealicole, che hanno trascinato verso l'alto anche i beni sostitutivi nella razione alimentare degli animali allevati, è diventata particolarmente rilevante nella seconda parte dell'anno, con incrementi del prezzo del petrolio e dell'energia, seguiti poi dai rincari degli imballaggi e da quelli delle bottiglie di vetro (Congiuntura agricola Unioncamere, 2021).

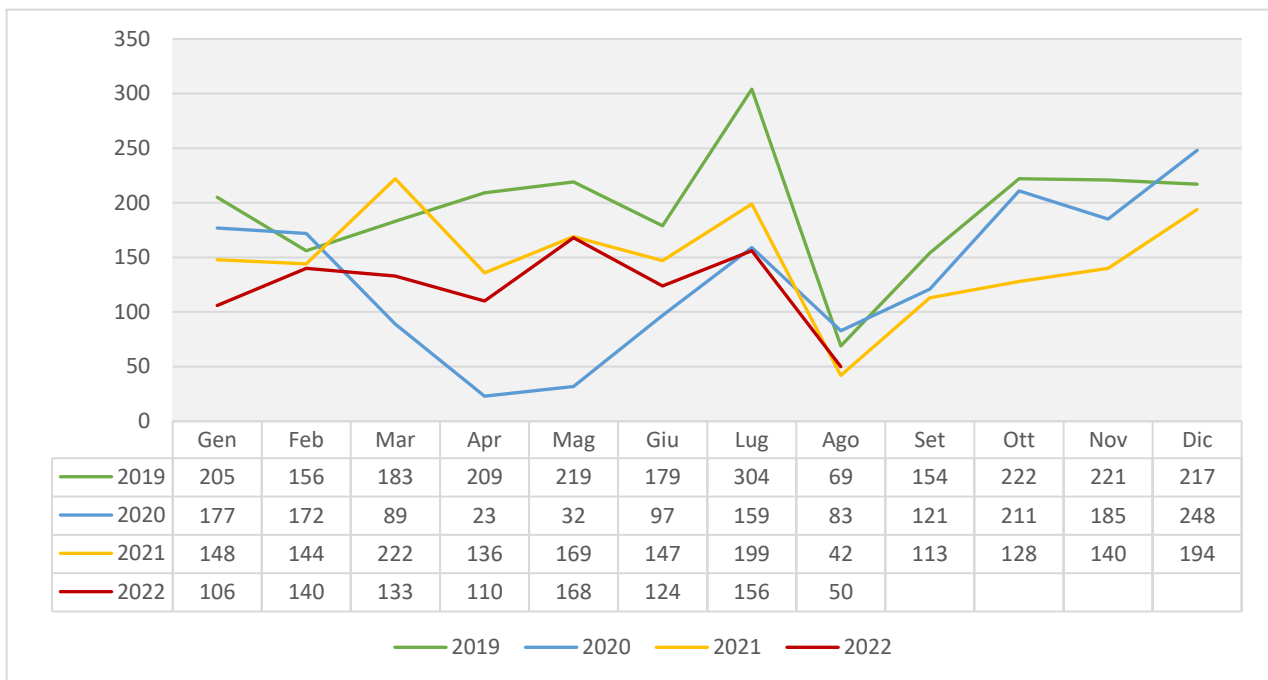
L'andamento dei costi dei principali input produttivi è proseguito con il conflitto ucraino raggiungendo nel primo semestre del 2022 livelli considerevoli, per i rincari dei prodotti energetici, dei fertilizzanti e dei mangimi.

Sono gli allevamenti in particolare granivori a risentire i maggiori effetti per la crescita dei costi produttivi adottando processi fortemente energivori e gravati dalle spese per l'alimentazione. Nei primi mesi del 2022 il significativo calo di tutti gli indici di redditività del comparto suinicolo ha indotto Regione Lombardia ad una azione di sostegno attraverso la Misura 22 "Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalle conseguenze dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia".

3 La dinamica imprenditoriale

I fallimenti in Lombardia nel primo semestre del 2022 sono risultati 781 contro i 1.151 nel 2019, ultimo anno prima della pandemia da Covid-19. Il numero delle procedure di fallimento aperte nei mesi di gennaio e agosto 2022 (987) è decisamente inferiore rispetto a quelle registrate nello stesso periodo del 2019 (1524). Il numero di fallimenti, infatti, è diminuito del -35,2% rispetto al 2019 e del -18,2% rispetto al 2021, anno in cui, nello stesso periodo, si era registrato un numero di procedure pari a 1165.

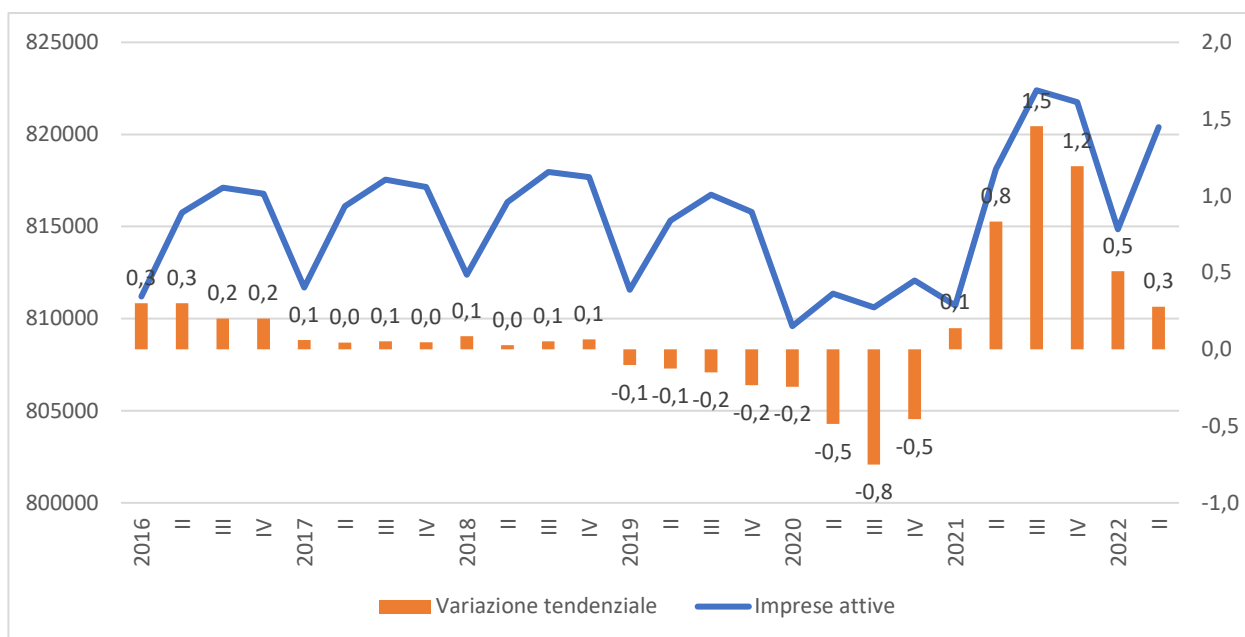
Figura 1 – procedure di fallimento in Lombardia 2019-2022



Fonte: Elaborazione PoliS-Lombardia su dati Camera di Commercio

Per quanto riguarda invece il numero di imprese attive in Lombardia, la variazione del primo trimestre 2022 rispetto al medesimo dell’anno precedente è pari +0,5%, come mostrato dal grafico successivo. Il numero assoluto di imprese attive in Lombardia torna ad attestarsi a livelli paragonabili a quelli pre-pandemici.

Figura 2 - Imprese attive in Lombardia, valori assoluti e tendenziali, 2015-2021



Fonte: Elaborazione PoliS-Lombardia su dati Infocamere

Se si osserva la specifica dinamica all'interno dei settori, si può notare come le variazioni tendenziali nel corso del secondo semestre si differenzino fortemente fra settore e settore. Se consideriamo i settori che contano, in termini assoluti, il più alto numero di imprese, si può osservare come le imprese attive in Lombardia nel settore delle attività manifatturiere siano diminuite del -1,6% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Le imprese nel settore delle costruzioni sono incrementate dello 0,3%; quelle nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio, diminuite del -1,6%. In flessione anche il numero di imprese attive nel settore dei servizi di alloggio e ristorazione (-0,5%). In aumento risultano invece le imprese attive operanti nel settore delle attività immobiliari (+1,7%).

3.1 Start up innovative

Secondo i dati primo trimestre 2022, le startup e PMI innovative in Italia erano 14.362, con un incremento del 2% rispetto al trimestre precedente. La maggioranza di esse (75,8%), si concentra nel settore dei servizi alle imprese, con prevalenza nell'area della produzione software e consulenza informatica.

In Lombardia si conta il maggior numero di startup innovative, pari a 3.885, che rappresentano il 27% del totale nazionale. La percentuale di startup innovative sul totale delle nuove società di capitali è pari al 5,11%, e rappresenta il secondo valore percentuale più alto a livello nazionale, se comparato alle altre regioni. A livello provinciale, a Milano si localizza il maggior numero di startup innovative (2.720 a fine primo trimestre 2022, circa un quinto del totale a livello nazionale, 5,5% delle società sul totale delle nuove società di capitali della provincia). Nella classifica delle prime 10 province italiane con il maggior numero di startup innovative rientrano anche le province lombarde di Bergamo e Brescia. Delle start up presenti nella provincia di Milano, l'1,9% sono a prevalenza femminile, il 2,7% giovanili e lo 0,8% straniere.

Secondo i dati del Registro Imprese elaborati da Infocamere (2022), il 12,7% del totale delle startup innovative attive sul territorio lombardo a settembre 2022 risulta "ad alto valore tecnologico". La

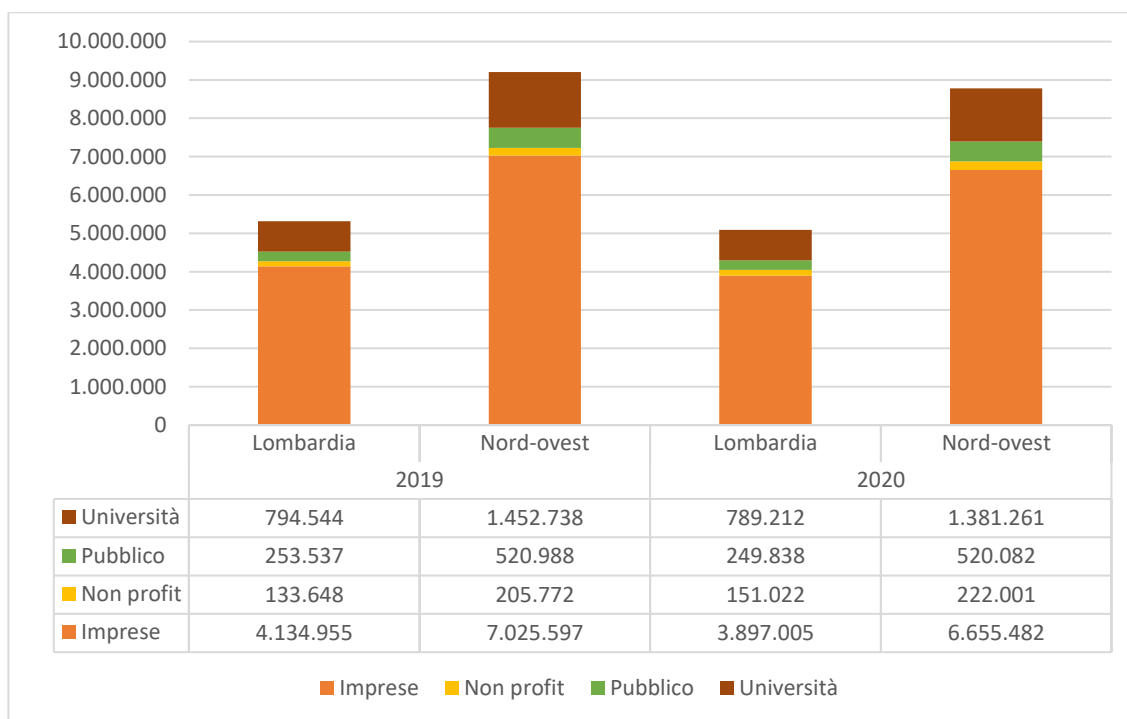
classe dimensionale prevalente è tra gli 1 e i 4 addetti, seguita da quella fra i 5 e i 9. Per quanto riguarda invece la classe di valore, la maggioranza rientra fra gli 1 e i 100K, seguito dalla classe di valore 100K-500K, che sono particolarmente numerose in alcuni settori: servizi di informazione e comunicazione, attività professionali scientifiche e tecniche e attività manifatturiere. Per quanto riguarda la natura giuridica, la maggioranza (il 96%) sono società a responsabilità limitata.

3.2 L'innovazione e la spesa in ricerca e sviluppo nelle imprese

Secondo gli ultimi dati aggiornati di Istat, in Italia, la spesa in Ricerca e Sviluppo *intra-muros*, ossia svolta dalle imprese con il proprio personale e le proprie attrezzature, è pari, nel 2020, a 25 miliardi di euro, in diminuzione del 4,7% rispetto al 2019, soprattutto a causa dell'impatto della pandemia da Covid-19. In particolare, diminuisce del 6,8% la spesa sostenuta dalle imprese, specialmente per quanto riguarda le PMI. La spesa sostenuta dalle università diminuisce del 2%, aumenta invece quella delle istituzioni non profit e resta stabile quella delle istituzioni pubbliche. I dati preliminari per il 2021 a livello nazionale mostrano segni di ripresa, anche se, secondo le previsioni, occorrerà attendere il 2022 per tornare ai livelli pre pandemici. Le imprese che investono maggiormente in ricerca e sviluppo sono quelle che producono macchinari, autoveicoli e altri mezzi di trasporto. A seguire il settore dell'elettronica, dell'informatica e il comparto della ricerca. Il settore della farmaceutica guadagna punti come quota del totale nel corso del 2020 (+0,9%).

Per quanto riguarda la Lombardia, la diminuzione percentuale della spesa in ricerca e sviluppo delle imprese nel 2020 rispetto all'anno precedente è stata del -5,8%, di poco superiore rispetto al totale del Nord Ovest, che ha registrato un decremento pari al -5,3% rispetto all'annualità precedente.

Figura 1. Spesa lorda in ricerca e sviluppo (Euro). Lombardia e Nord-ovest. Anni 2019 e 2020.



Fonte: Elaborazione Polis-Lombardia su dati Istat

Un indicatore che classifica la performance innovativa a livello regionale nei paesi dell'Unione Europea (2021), è il *Regional Innovation Scoreboard (RIS)*. Tale indicatore è un'estensione del medesimo indicatore calcolato a livello nazionale su tutti i paesi dell'Unione Europea (*European Innovation Scoreboard - EIS*): l'*EIS* e il *RIS* permettono di comparare i territori sotto vari profili, fra i quali, risorse umane (dottorandi, popolazione in educazione terziaria etc), digitalizzazione, pubblicazioni scientifiche, imprese innovatrici e altri parametri sia economici che ambientali (e.g. emissioni nell'aria da polveri sottili). Il punteggio finale classifica i paesi e le regioni come *Emerging innovator*, *Moderate Innovator*, *Strong Innovator* e *Innovation Leader*. Sebbene l'Italia sia classificata come *Moderate Innovator*, nella classifica a livello regionale, la Lombardia è invece considerata come *Strong Innovator*, con punteggi particolarmente elevati rispetto all'Italia per quanto riguarda gli specialisti impiegati nel settore tecnologia e informazione, le attività lavorative ad alta intensità di conoscenza.

Se confrontiamo la Lombardia con gli altri tre motori d'Europa, localizzati in Francia, Germania e Spagna, si può osservare che il motore italiano occupi una posizione medio alta nella classifica: l'Auvergne-Rhone-Alpes è classificata come *Strong Innovator*, i distretti parte del Baden-Württemberg sono classificati come *Innovation Leaders* e la Catalogna risulta come *Moderate Innovator*. La seguente tabella mostra i valori di alcuni indicatori utilizzati per computare l'indice in questione nelle varie regioni a confronto:

Tabella 1. Indicatori del Regional Innovation Scoreboard (RIS) 2021 a confronto per i quattro motori.

Regione	Educazione terziaria (25-34) ³	Spesa in ricerca e sviluppo del settore privato ⁴	Occupazioni ad alta intensità di conoscenza ⁵	Emissioni in atmosfera di particolato primario ⁶	Domande di brevetto PCT ⁷	
Lombardia	32,3	1,03	21,4	20,7	2,52	
Auvergne Rhone-Alpes	51,1	1,81	14,3	9,6	6,4	
Catalogna	51,6	0,95	19,1	12,4	2,29	
Baden-Württemberg						
	Stuttgart	40,5	7,25	27,5	11,5	11,29
	Karlsruhe	39,4	3,34	22,6	11,2	7,96
	Freiburg	33,8	1,78	19,1	10,0	7,56
	Tübingen	37,4	3,84	24,9	10,8	9,26

Fonte: Elaborazione Polis su dati Commissione Europea

Si può osservare come la Lombardia abbia una più alta percentuale di occupazioni ad alta intensità di conoscenza rispetto ad Auvergne Rhone -Alpes e Catalogna, ed in linea con due dei distretti che compongono il Baden- Württemberg. Le domande di brevetto PCT sono minori rispetto a quelle della regione francese e di quella tedesca, ma leggermente superiori rispetto a quelle della Catalogna. Lo stesso vale per la spesa in ricerca e sviluppo delle imprese, calcolata come

³ Percentuale di persone fra i 25 e i 34 anni che possiedono un titolo di studio terziario (sul totale delle persone nella fascia d'età di riferimento).

⁴ Spesa in ricerca e sviluppo nel settore privato come percentuale del PIL

⁵ Percentuale di persone impiegate in attività ad alta intensità di conoscenza sul totale delle persone impiegate.

⁶ Emissioni in atmosfera di particolato primario (PM 2.5) nel settore manifatturiero.

⁷ Numero di brevetti per i quali si è applicato all'ufficio europeo dei brevetti per miliardo di PIL regionale.

percentuale di spesa in ricerca e sviluppo sul totale del PIL. Gli altri valori sono osservabili nella tabella.

3.3 Digitalizzazione imprese

La crisi pandemica ha imposto un'accelerazione al processo di digitalizzazione delle imprese e la loro crescita tecnologica. I soggetti del settore imprenditoriale hanno riadattato i comportamenti aziendali accrescendo l'utilizzo di strumenti digitali quali: video conferenze, l'efficienza pubblica, social (Facebook il più utilizzato), canali di vendita online (e-mail l'opzione più diffusa), e-commerce e piattaforme, la comunicazione esterna con i siti web e l'area del *virtual machine* e *cloud server*.

Nel periodo pre-Covid-19, complessivamente sul territorio lombardo al 2018, risultano attive oltre 240mila micro e piccole imprese di cui, secondo i dati censuari Istat sul tema Innovazione e piattaforme digitali, la quota di imprese attive con almeno tre addetti che utilizzavano piattaforme digitali era del 9%, mentre le imprese attive con almeno 10 addetti raggiungevano l'11%.

Tra le imprese lombarde con almeno 10 addetti, il loro comportamento ha subito alcuni cambiamenti imposti dalla pandemia facendo rilevare segnali di crescita (ISTAT, 2022) sull'utilizzo nelle imprese di ICT (*Information and Communication Technologies*) e *E-commerce*. Si evidenzia che la percentuale di imprese che dispongono di connettività alla banda ultralarga⁸ è aumentata raggiungendo l'83,5%⁹ (+6,4% rispetto al 2020).

In parallelo con il cambio di abitudini dell'acquirente dettato dalla pandemia, anche i servizi di vendita online sono aumentati. La percentuale di imprese attive nel commercio elettronico al 2021, che hanno utilizzato all'anno precedente il canale di vendita on-line via web e/o sistemi di tipo EDI¹⁰, ha raggiunto il 17,6% (+3.2%) sul 2020. La comunicazione con i clienti è mutata, come evidenziano i dati sulla divulgazione dei social media da parte delle imprese. Infatti, al 2020, dati Istat, le imprese si limitavano ad utilizzare un solo social media mentre al 2021 la scelta di utilizzare i canali social è stata implementata utilizzandone almeno due (scelta effettuata dal 29,7% delle imprese lombarde). Inoltre, si è continuato ad investire per una migliore efficacia del sito web.

⁸ Velocità di download di almeno 30Mb/s

⁹ Si precisa che dall'anno 2010 e fino al 2020, tra le attività economiche considerate per l'indagine viene inclusa anche l'attività 951-riparazione di computer e di apparecchiature per le comunicazioni per il calcolo dell'aggregato relativo al settore ICT. Dall'anno 2021 le attività economiche considerate sono quelle dalla divisione 10 alla 82 in base alla nuova classificazione Ateco 2007 (ad esclusione della sezione K-attività finanziarie e assicurative).

¹⁰ Vendite online: vengono distinte in ordini effettuati tramite sito o applicazioni web (l'ordine è effettuato tramite moduli di ordine on-line disponibili sul sito web dell'impresa, sull'extranet o attraverso un negozio online intermediario o web shop, il sito web di un'altra impresa intermediaria, applicazioni web o app) e ordini effettuati tramite scambi elettronici di dati in un formato stabilito (l'ordine è effettuato attraverso scambi elettronici automatici di dati messaggi di tipo EDI ovvero ad esempio EDIFACT, UBL-Universal Business Language, XML, ecc.). Le vendite avvengono attraverso ordini/prenotazioni tra impresa cliente e impresa fornitrice (ad es. tra impresa madre e concessionari, tra agenzie di viaggio e compagnie aeree); tra impresa e Pubblica Amministrazione; tra impresa e consumatore finale (ad es. alberghi, commercio, altri servizi); si includono anche sistemi specifici di alcuni mercati quali ad esempio la borsa dell'energia elettrica, il Punto di Scambio Virtuale del mercato del gas. Il pagamento e la consegna finale dei beni o servizi possono anche non avvenire online. Le transazioni escludono gli ordini effettuati tramite messaggi di posta elettronica digitati manualmente non adatti per l'elaborazione automatica e le chiamate telefoniche. La tipologia di transazione elettronica è definita sulla base del metodo utilizzato per fare un ordine, indipendentemente da come avviene l'accesso alla rete (computer, portatile, cellulare, smartphone, ecc.). < https://www.istat.it/it/files/2022/01/REPORT-ICT-NELLE-IMPRESSE_2021.pdf >

I servizi di *cloud computing* (CC)¹¹ di livello intermedio o sofisticato, risultano i più acquistati rispetto a quelli di livello medio alto che venivano preferiti al 2020 tra le PMI, scelta che facilita anche l'esperienza del cliente.

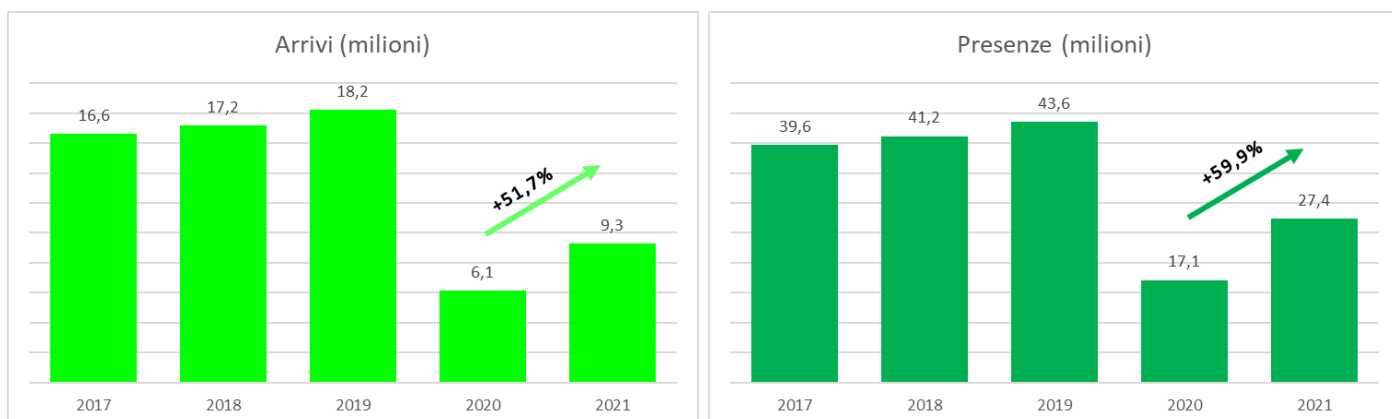
Infine, un ulteriore aspetto su cui si registra una crescita è quello dei dispositivi portatili e connessioni mobili a Internet, forniti agli addetti per scopi lavorativi. Al 2021 l'incidenza percentuale delle imprese che fornisce dispositivi digitali e connessione è aumentata di due punti percentuali raggiungendo il 72,1%¹².

4 Turismo

Il turismo in Lombardia è un comparto composto da circa trentamila strutture ricettive (dati 2021). Molto popolare per i viaggiatori tedeschi e francesi (rispettivamente al 2° e 4° posto per numero complessivo di arrivi), l'anno scorso la regione ha movimentato oltre 2 milioni di turisti locali e attratto circa 400mila veneti e quasi altrettanti emiliano-romagnoli.

Il settore è entrato in forte sofferenza per la pandemia da Covid-19, ma nell'ultimo anno si è verificata una decisa ripresa rispetto al 2020: si è registrata infatti una crescita del 51,7% (oltre 3 milioni di turisti) per quanto riguarda gli arrivi turistici sul territorio lombardo e del 59,9% (oltre 10 milioni) per quanto riguarda il numero di presenze.

Figura 1 – Arrivi e presenze turistiche registrati in Lombardia. Anni 2017-2021.



Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati provvisori* ISTAT

Nonostante questa crescita, si resta ancora molto distanti dai livelli pre-pandemia: il calo rispetto al 2019, anno in cui si era registrato il picco di flussi turistici in Lombardia, è infatti del 48,9% (quasi

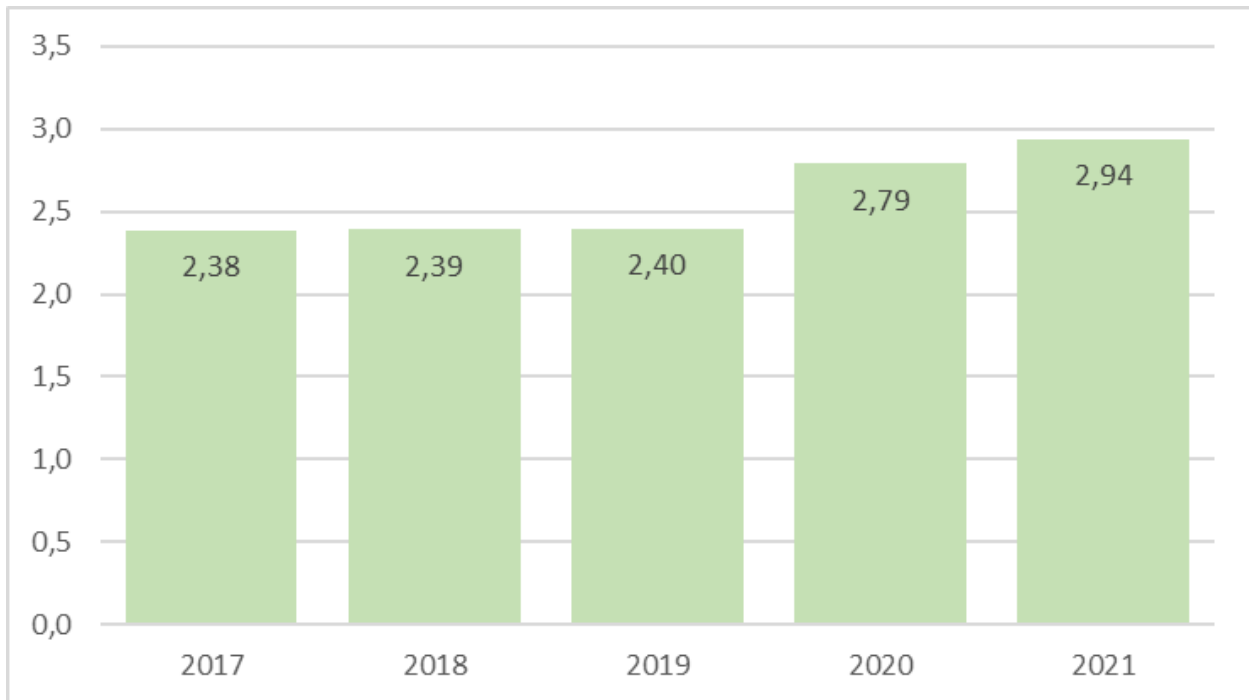
¹¹Cosa si definisce con servizi cloud di livello intermedio (dal 2021): applicazioni software di finanza e contabilità; applicazioni software ERP (Enterprise Resource Planning); applicazioni software CRM (Customer Relationship Management).

Cosa si definisce con servizi cloud di livello sofisticato (dal 2021): applicazioni software di sicurezza (es. programma antivirus, controllo di accesso alla rete); hosting di database dell'impresa; piattaforma informatica che fornisce un ambiente per lo sviluppo, il test, la distribuzione di applicazioni. < https://www.istat.it/it/files/2022/01/REPORT-ICT-NELLE-IMPRESA_2021.pdf >

¹² La consultazione dei dati è disponibile nella banca dati I.Stat all'indirizzo < <http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=25003#> >

9 milioni) per quanto riguarda gli arrivi e del 37,3% (oltre 16 milioni) per quanto riguarda le presenze.

Figura 2 – Permanenza media (in giorni) dei turisti in Lombardia. Anni 2017-2021.

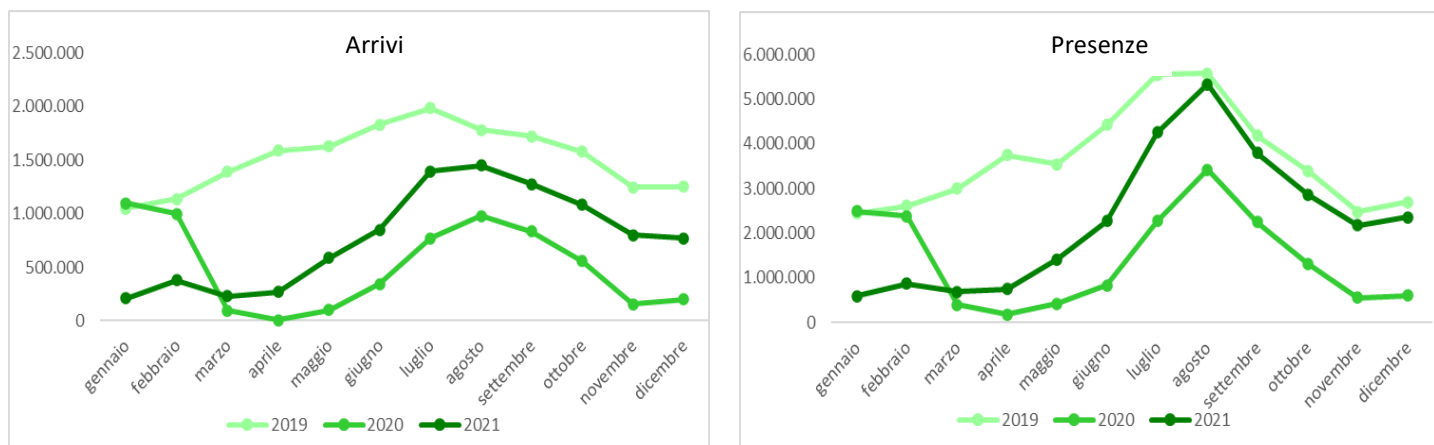


Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati provvisori* ISTAT

Uno dei cambiamenti che la pandemia ha portato al turismo lombardo – registrato nel 2020 e confermato se non addirittura incrementato nel 2021 – è la crescita della permanenza media dei turisti sul territorio lombardo, passata dai 2,40 giorni registrati nel corso del 2019 ai 2,79 giorni del 2020, fino a 2,94 giorni registrati nel corso del 2021.

I flussi turistici registrati nei mesi di gennaio e febbraio 2021 risultano, come prevedibile, inferiori rispetto a quanto osservato nel 2020 quando non si era ancora diffusa l'epidemia Covid-19 sul territorio lombardo. A partire dal mese di marzo 2021, sia gli arrivi che le presenze superano i dati del 2020, con una ripresa più sostanziale nei mesi estivi. È interessante osservare come il picco degli arrivi turistici nell'ultimo anno pre-pandemia fosse stato registrato nel mese di luglio, mentre nel 2020 e nel 2021 il massimo numero di arrivi turistici si è riscontrato nel mese di agosto.

Figura 3– Arrivi e presenze turistiche per mese. Lombardia, anni 2019-2021.



Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati provvisori* ISTAT

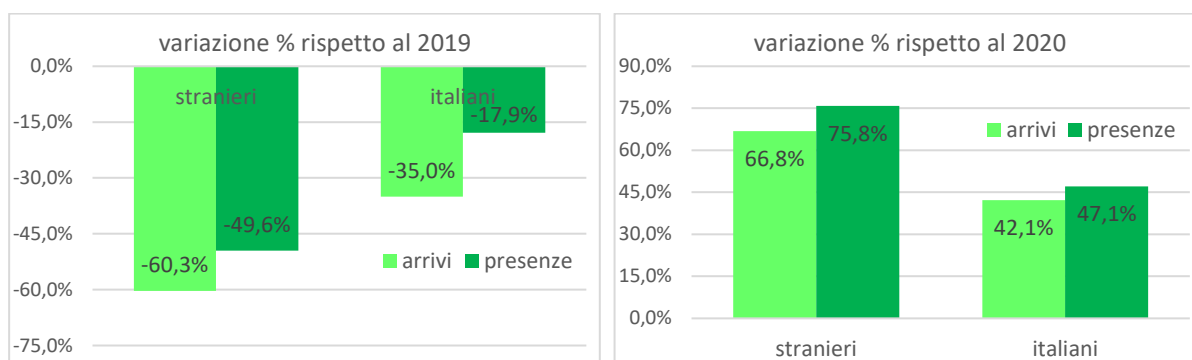
La ripresa delle presenze turistiche è risultata maggiormente evidente rispetto agli arrivi e a partire dal mese di agosto 2021, e poi anche nei mesi successivi, le presenze turistiche registrate sul territorio lombardo hanno quasi raggiunto i valori del 2019.

Nel 2021 i turisti provenienti dall'Italia che hanno scelto la Lombardia sono stati oltre 5 milioni 330 mila, quelli stranieri 3 milioni 970 mila.

Come noto la contrazione dei movimenti turistici ha riguardato in particolare la componente straniera: rispetto al 2019, infatti, gli arrivi stranieri sul territorio lombardo sono calati del 60,3% e le presenze del 49,6% contro una contrazione del 35,0% e del 17,9% rispettivamente per gli arrivi e le presenze italiane.

Allo stesso tempo, nel corso del 2021, si sono riscontrati segnali incoraggianti per quanto riguarda proprio la componente straniera che ha fatto registrare una crescita del 66,8% del numero di arrivi e del 75,8% del numero di presenze.

Figura 4 – Variazione percentuale dei flussi turistici rispetto al 2019 (pre-covid) e al 2020 (covid) per provenienza. Lombardia, anno 2021.

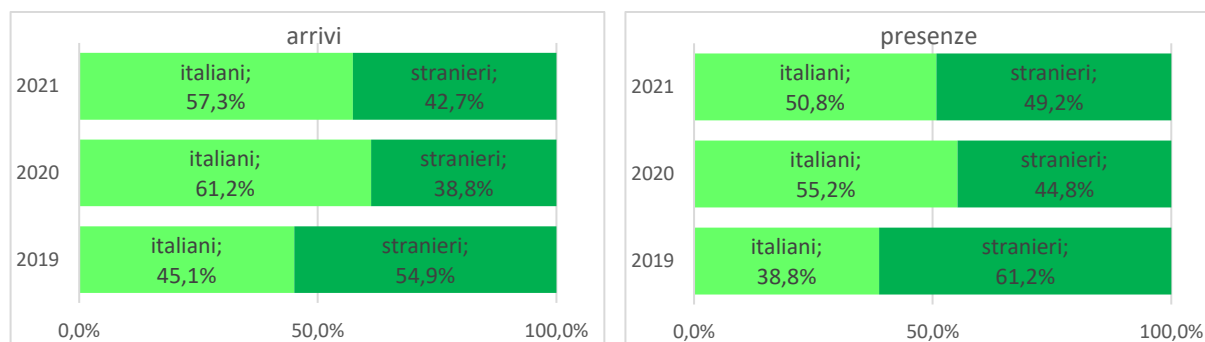


Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati provvisori* ISTAT

Nel 2019 i turisti provenienti dall'estero rappresentavano il 54,9% degli arrivi turistici e il 61,2% delle presenze; le restrizioni che hanno colpito i viaggi internazionali e la riscoperta del turismo di prossimità hanno ribaltato la composizione degli arrivi e nel 2021 l'incidenza della componente straniera, pur essendo aumentata rispetto al 2020, non ha ancora superato quella della

componente italiana: sono stranieri infatti il 42,7% degli arrivi turistici e il 49,2% dei pernottamenti registrati negli esercizi ricettivi lombardi.

Figura 5 – Incidenza dei flussi turistici per provenienza. Lombardia, anni 2019-2021.



Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati provvisori* ISTAT

5 Cultura

La pandemia da Covid-19 che ha interessato l'Italia negli ultimi due anni ha influito negativamente sul settore della cultura e dello spettacolo, soprattutto a causa delle misure restrittive imposte per motivi sanitari.

Secondo il rapporto 2022 "Io sono cultura" (Fondazione Symbola e Unioncamere), infatti, il sistema produttivo culturale e creativo ha risentito della crisi sanitaria in misura maggiore rispetto al resto dell'economia italiana. Rispetto al 2019, nel 2021 c'è stata una contrazione del 3,4% del valore aggiunto prodotto (vs una riduzione media nazionale del 1,1%) e una contrazione del 2,3% dell'occupazione (vs una media nazionale di -1,5%). Rispetto al 2020 c'è stato comunque un lieve miglioramento (+4,2% in termini di valore aggiunto prodotto).

Nonostante la crisi, il contributo della filiera culturale e creativa alla creazione di ricchezza ed occupazione nel paese appare ancora importante: nel 2021 la filiera ha prodotto quasi 89 miliardi di euro di valore aggiunto (5,6% del totale nazionale) e ha dato occupazione a oltre 1 milione e 460 mila lavoratori (il 5,8% del totale nazionale). In questo quadro generale, la Lombardia rimane la prima regione italiana in termini di valore aggiunto e occupazione, generando nel 2021 circa 23,8 miliardi di euro di ricchezza (il 26,8% di quanto prodotto dalla filiera a livello nazionale) e dando occupazione a circa 344 mila lavoratori (quasi un quarto dell'intera occupazione nazionale della filiera). Entro la Lombardia, un ruolo di primaria importanza spetta a Milano, che eccelle sia relativamente al valore aggiunto prodotto (9,5% del totale italiano), sia per numero di posti di lavoro assorbiti dalla filiera (9,9% del totale italiano) e che si colloca al primo posto tra le province italiane per quanto concerne l'incidenza occupazionale (7,0%).

La crisi pandemica ha impattato in modo diverso i vari comparti culturali e creativi, a seconda della loro esposizione alle misure restrittive e alle chiusure imposte. Nel biennio 2019-2021 sono state le attività dello spettacolo a subire la maggior contrazione in termini di valore aggiunto (-21,9%), seguite dalle attività di valorizzazione del patrimonio storico e artistico (-11,8%). Questi settori hanno anche esperito un forte calo dell'occupazione (rispettivamente -15,6% e -14,6%) tra il 2019 e il 2021. Una contrazione minore in termini di valore aggiunto si è riscontrata per l'editoria e la stampa (-5,3%), principalmente attribuibile al forte calo dell'editoria quotidiana e periodica. In controtendenza, è cresciuto (+7,6%) il settore dei videogiochi e software e, parallelamente è aumentata l'occupazione nelle attività culturali connesse all'informatica (+7%).

Per quanto riguarda l'industria cinematografica, mentre la produzione va a gonfie vele, tanto che aumenta l'occupazione e si attivano nuovi percorsi di formazione e aggiornamento, continua la crisi delle sale cinematografiche. Nonostante i robusti ristori elargiti anche nel 2021, hanno chiuso circa 500 schermi su circa 3.6005, e i dati Cinertel per il 2021 rilevano un calo dell'11,8% delle presenze e del 7,19% degli incassi rispetto al 2020 (anno che quantomeno aveva avuto uno dei migliori avvisi di mercato di sempre).

Il libro è l'industria culturale e creativa più importante d'Italia, che ha continuato ad evolversi (grazie anche al digitale e all'approdo su piattaforme social e metaverso) ed ha dimostrato la sua vivacità anche durante la pandemia. In termini di vendite il 2021 è stato un anno da record assoluto, mentre il 2022 è iniziato con qualche difficoltà legata alla crisi delle materie prime e al più generale contesto economico. I dati AIE (Associazione Editori Italiani, con sede a Milano) - Nielsen indicano che nelle prime 52 settimane del 2021 c'è stato un aumento di copie acquistate del 18% rispetto al 2020 e una crescita del 22,9% dei titoli pubblicati, con circa 86 mila novità.

Anche i dati ISTAT confermano la vitalità del settore dell'editoria. Nel 2021, è stabile al 40,8% la quota di persone di almeno 6 anni che leggono almeno un libro all'anno nel tempo libero e stabile al 15,3% la quota di cosiddetti "lettori forti", cioè persone che leggono almeno 12 libri l'anno. In crescita coloro che usano Internet per leggere news o riviste online (dal 40,4% al 43,6% del 2021) o per leggere e-book o libri online (dal 11,6% al 14% nel 2021). In Lombardia si possono osservare le stesse dinamiche, ma la quota di lettori e lettori forte è decisamente maggiore rispetto al dato nazionale (rispettivamente, 48,9% e 17,9% nel 2021). Anche la quota di quanti ricorrono a Internet per accedere a news, riviste oppure libri online o e-book è maggiore in Lombardia rispetto al dato nazionale (rispettivamente, 48,4% e 16,1% nel 2021).

Come riportato nel rapporto 2022 "Io sono cultura" (Fondazione Symbola e Unioncamere), nel settore musicale l'attività che ha sofferto di più durante i due anni di restrizioni è stata quella dei concerti, anche se le perdite nel 2021 sono risultate più contenute rispetto all'anno precedente (secondo il parere di esperti, in attesa di dati e report Siae per il 2021). Tra la metà del 2021 e metà del 2022 il settore musicale ha visto una lieve ripresa, sia per il live, ma soprattutto per il comparto discografico. Secondo i dati Deloitte per FIMI infatti, il comparto discografico è cresciuto complessivamente del 34% nei primi sei mesi del 2021, soprattutto grazie al segmento premium streaming.

Secondo i dati AVQ (ISTAT) la quota di persone di almeno 6 anni che hanno assistito almeno una volta nell'ultimo anno a spettacoli teatrali è crollata dal 15,7% (16,4% in Lombardia) registrato nel 2020 al 2,9% del 2021. La quota di persone di almeno sei anni che è andata a visitare una mostra/museo nell'ultimo anno è passata dal 27,3% all'8,9% tra 2020 e 2021 (in Lombardia dal 33,2% al 10,4%). Per quanto riguarda i concerti di musica classica la quota di persone che ha assistito ad almeno un concerto è passata dal 7,6% del 2020 al 2,2% del 2021 a livello nazionale e dall'8,3% al 2% a livello lombardo. Per gli altri tipi di concerti il calo è stato ancora maggiore: dal 17% al 3,7% in Italia e dal 19,3% al 3% in Lombardia.

Il 18mo Rapporto annuale Federculture (Federculture 2022) permette di fare degli affondi e delle comparazioni a livello regionale, evidenziando quindi la situazione della Lombardia.

Un primo dato riguarda l'andamento della spesa regionale per beni e attività culturali che è visibile anche nella tabella 1

Tabella 2 - Amministrazione regionali, totale spese per Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali (milioni di euro)

	2019	2020	2021*
Abruzzo	27,40	28,1*	6,70
Basilicata	15,80	14,7*	12,10
Calabria	28,90	18,10	18,00
Campania	98,70	126,10	88,80
Emilia Romagna	47,40	49,40	67,00
Friuli - Venezia Giulia	115,70	112,30	108,00
Lazio	64,90	67,20	52,10
Liguria	6,10	6,00	5,00
Lombardia	32,00	32,40	38,80
Marche	16,70	27,80	23,70
Molise	4,40	1,90	11,70
Piemonte	55,60	57,90	79,90
Puglia	158,90	94,90	61,50
Sardegna	112,50	92,2*	91,70
Sicilia	75,10	153,2*	206,60
Toscana	44,40	38,50	19,30
Trentino - Alto Adige	179,40	164,20	155,90
Umbria	6,50	10,3*	20,80
Valle d'Aosta	32,50	34,30	44,10
Veneto	20,60	18,00	17,10
Totale	1.143,50	1.147,5**	1.128,80

* Dato previsionale

** Il totale include anche i dati previsionali

Fonte: elaborazioni Polis su dati Federculture (2022)

Pur trattandosi di dati ancora previsionali per il 2021, si nota come a fronte di una diminuzione a livello nazionale generale, alcune regioni, tra le quali la Lombardia, hanno incrementato la loro spesa in questo comparto.

La Lombardia con 133,87€ di spesa media mensile (pari al 4,6% della spesa totale familiare) si colloca insieme ad altre regioni del centro-nord, sopra la media nazionale (99,05€ e 4,1%).

Un altro dato di un certo interesse, che si intreccia con le informazioni sull'andamento del comparto editoriale, è quello relativo alla "lettura per area geografica" che desumiamo sempre dal rapporto Federculture (2022).

La tabella seguente mostra come le persone (di più di sei anni) che hanno avuto accesso a quotidiani sono di più della media nazionale sia con riferimento alla lettura episodica (*almeno una volta*) sia a quella più sistematica (*5 volte e più*).

La lettura dei libri colloca i lombardi in buona posizione quando si tratti di *almeno un libro e 12 o più libri* (dove troviamo il 17,9% delle persone con più di sei anni, rispetto al 15,3% nazionale, con due livelli percentuali abbastanza importanti), mentre solo nella categoria intermedia *da 1 a 3 libri* i lettori lombardi sono meno numerosi percentualmente rispetto al complesso dei lettori italiani negli ultimi 12 mesi.

Tabella 23 – Persone di 6 anni o più che hanno letto libri o quotidiani negli ultimi 12 mesi per ripartizione geografica, 2021 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

	Quotidiani		Libri		
	almeno volta	5 volte o più	almeno 1 libro	da 1 a 3 libri	12 o più libri
Abruzzo	25,20	26,00	37,10	52,00	11,90
Basilicata	20,20	24,40	32,50	57,00	7,90
Calabria	22,20	25,00	28,30	54,00	10,30
Campania	20,10	21,10	28,10	53,30	10,70
Emilia-Romagna	33,10	33,50	46,40	42,90	15,20
Friuli-Venezia Giulia	37,80	44,80	47,00	39,40	17,40
Lazio	26,50	31,60	45,10	41,30	16,00
Liguria	29,80	34,90	46,70	37,00	17,70
Lombardia	29,60	33,50	48,90	41,00	17,90
Marche	27,40	30,50	39,10	49,20	10,50
Molise	20,80	29,20	31,90	53,10	6,40
Piemonte	32,70	32,60	46,30	40,70	18,30
Puglia	20,30	30,30	28,90	53,60	9,80
Sardegna	37,00	42,00	42,60	40,20	19,10
Sicilia	18,80	30,70	27,40	52,90	9,50
Toscana	28,30	34,00	45,70	41,10	14,50
Trentino-Alto Adige	44,80	42,60	50,30	34,30	22,50
Umbria	26,60	25,60	44,00	45,90	14,40
Valle d'Aosta	37,80	31,70	47,60	33,10	21,50
Veneto	29,50	31,30	45,20	43,10	16,20
Italia	27,40	32,20	40,80	44,00	15,30

Fonte: elaborazioni Polis da Federculture (2022)

Vale la pena notare, però, che dinamicamente in Lombardia tra il 2020 ed il 2021 sono diminuiti i lettori di quotidiani: nella classe dei lettori di giornali *da 5 volte in su*, in particolare, mentre in Lombardia si è scesi con un -4,8%, in Italia si è saliti con un +5,6%.

La dinamica invece tra i lettori di libri vede i lombardi, nel confronto tra il 2020 e il 2021, crescere sia nelle due classi *da uno a tre* e *da 12 in su*, ma anche farlo in modo più rilevante rispetto agli italiani nel complesso.

Tabella 3 - Persone di 6 anni o più che hanno letto libri o quotidiani negli ultimi 12 mesi per ripartizione geografica - Var. % 2021/2020

	Quotidiani		Libri		
	almeno volta	5 volte o più	almeno 1 libro	da 1 a 3 libri	12 o più libri
Abruzzo	-21,0	-1,5	1,4	5,3	-11,2
Basilicata	-7,3	-11,9	12,8	1,1	-17,7
Calabria	1,4	4,2	18,4	-1,3	3,0
Campania	-10,3	6,6	-0,7	-6,7	15,1
Emilia-Romagna	-20,2	-12,1	-2,1	7,0	-16,5
Friuli-Venezia Giulia	-15,4	14,6	-8,9	9,7	-15,5
Lazio	-7,7	2,6	-0,9	-4,8	10,3
Liguria	-20,3	-3,1	-0,6	-5,9	12,0
Lombardia	-19,3	-4,8	-0,8	1,5	3,5
Marche	-13,3	8,9	3,2	-3,9	-27,1
Molise	-23,5	11,5	-3,3	-9,4	-28,9
Piemonte	-8,1	10,1	0,2	1,5	-4,7
Puglia	-16,8	55,4	-5,6	-1,8	16,7
Sardegna	-5,9	20,0	4,7	-9,0	38,4
Sicilia	-24,5	25,3	-7,1	-4,7	-18,1
Toscana	-18,0	14,1	0,7	-9,9	5,8
Trentino-Alto Adige	-17,3	3,4	-6,2	-7,3	6,1
Umbria	-14,2	26,7	3,3	-6,9	17,1
Valle d'Aosta	-15,2	-0,3	-1,9	1,5	-1,8
Veneto	-20,1	13,4	-5,2	5,6	-1,8
Italia	-15,7	5,6	-1,4	-1,3	0,7

Fonte: elaborazioni Polis da Federculture (2022)

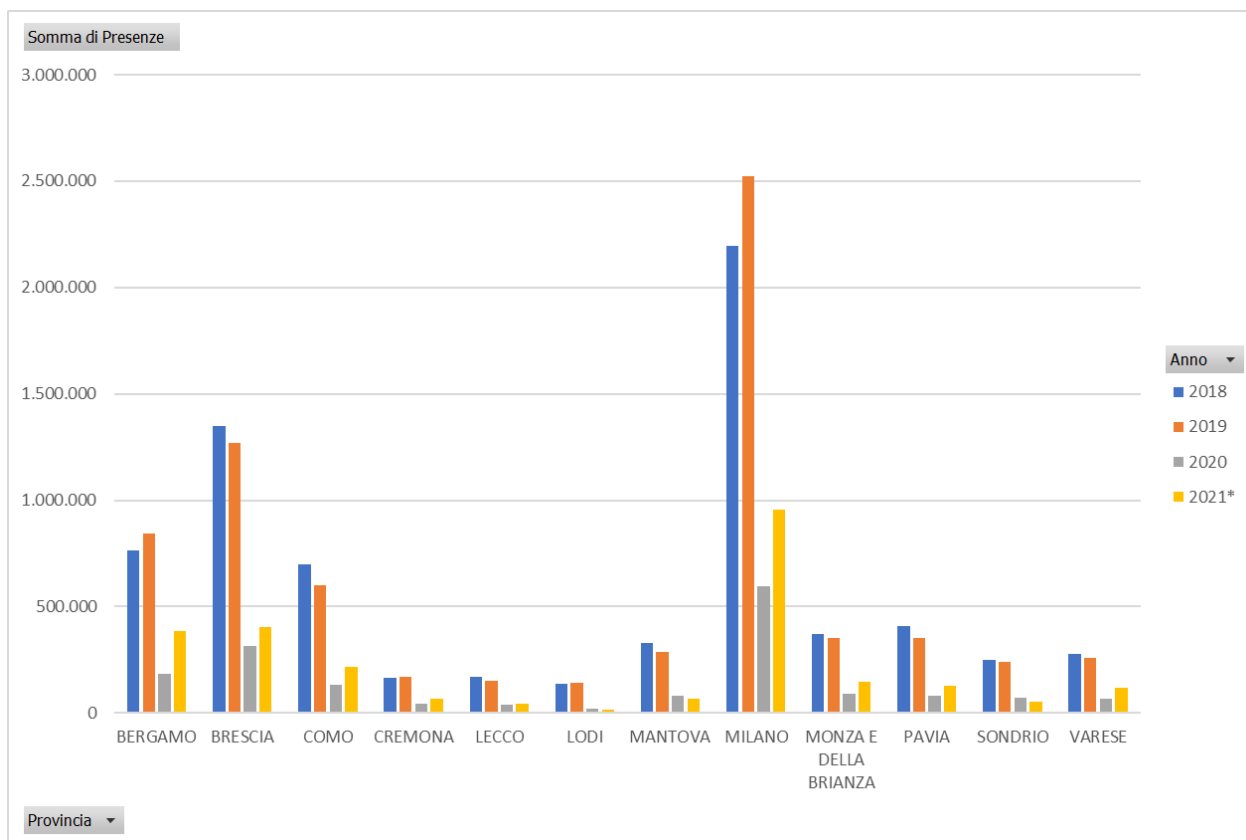


Figura 4 – Andamento delle presenze agli spettacoli in Lombardia per provincia tra il 2018 ne il 2021 (*: stime PoliS Lombardia)

Fonte: (*)stime PoliS Lombardia per il 2021 ed elaborazioni su dati Osservatorio Spettacolo SIAE 2018, 2019 e 2020

Con l’eccezione di tre realtà, Lodi, Mantova e Sondrio, le presenze sono tornate a crescere anche in modo sensibile, con un incremento, nelle stime, del 51,2% nel 2021 rispetto al 2020 per l’insieme della Lombardia.

Guardando all’andamento della cosiddetta “spesa al botteghino” e mantenendo sempre come riferimento i dati dell’Osservatorio SIAE dal 2018 al 2020 e le stime per il 2021, si ottiene questa rappresentazione confrontando le entrate del 2018 con quelle del 2021.

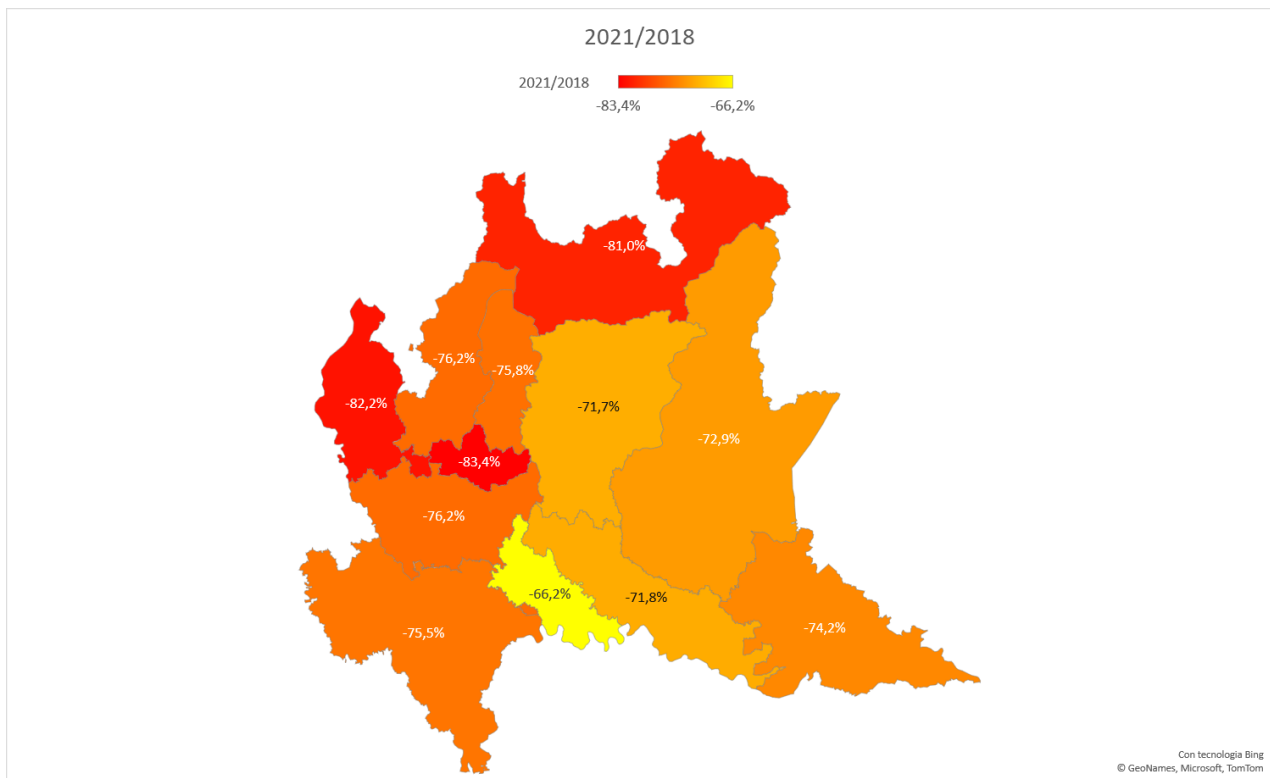


Figura 5 – Differenziale 2018-2021 nella spesa al botteghino per provincia in Lombardia, Dati in percentuale. (*: stime PoliS Lombardia)

Fonte: (*)stime PoliS Lombardia per il 2021 ed elaborazioni su dati Osservatorio Spettacolo SIAE 2018, 2019 e 2020

Il confronto tra il dato del 2020 (SIAE) e le stime PoliS per il 2021 mostra invece un quadro decisamente più positivo, con una ripresa degli introiti che fa registrare una media regionale del +42,6% e solo tre realtà provinciali (Lecco, Monza e Varese) con valori negativi.

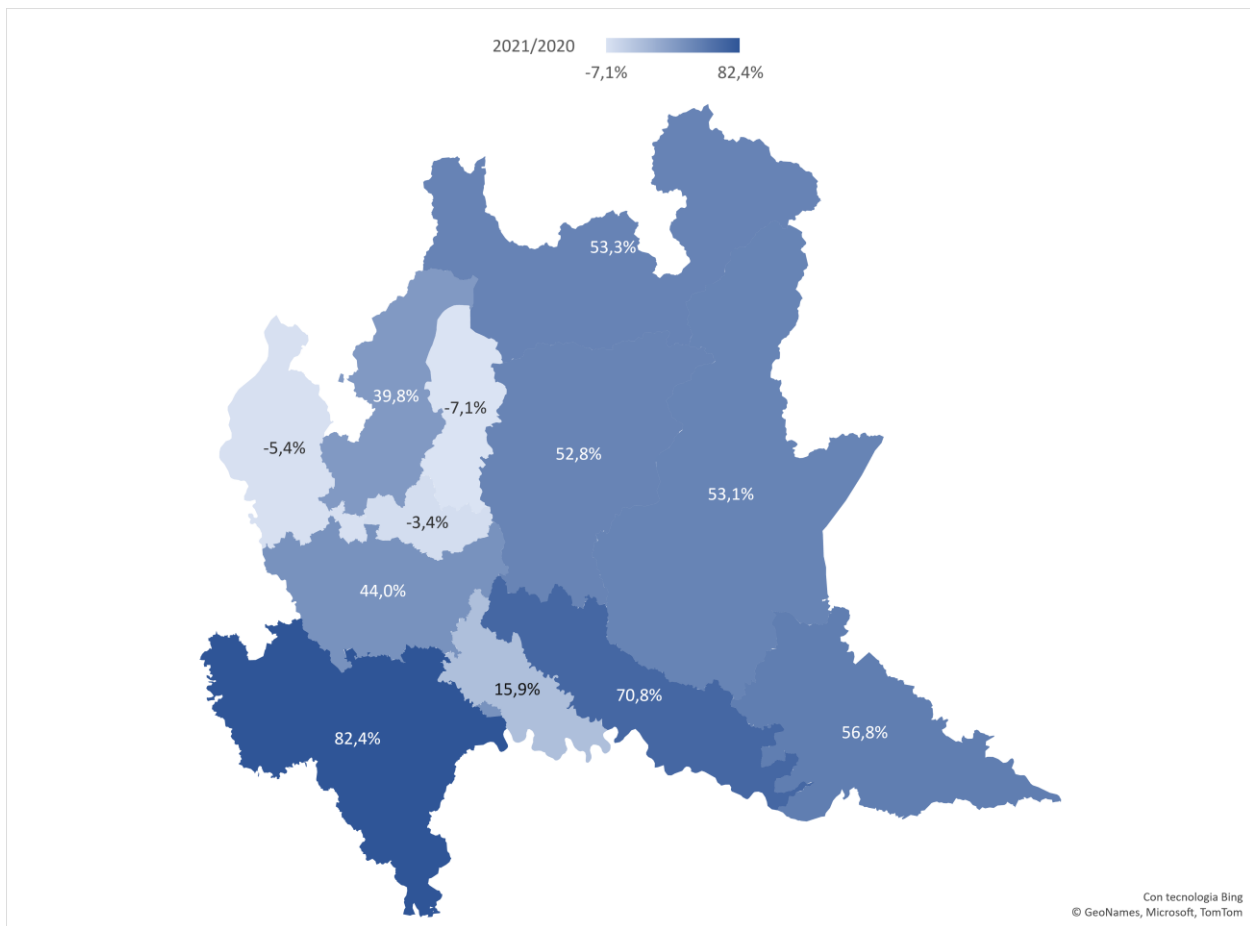


Figura 6 – Rapporto tra spesa al botteghino al 2020 (dati SIAE) e al 2021 (stime PoliS Lombardia) in %

Fonte: (*)stime PoliS Lombardia per il 2021 ed elaborazioni su dati Osservatorio Spettacolo SIAE 2018, 2019 e 2020

Guardando le stesse fonti per tipologia di attività, possiamo evidenziare la variazione percentuale nel numero di spettacoli, negli ingressi e nella spesa a botteghino.

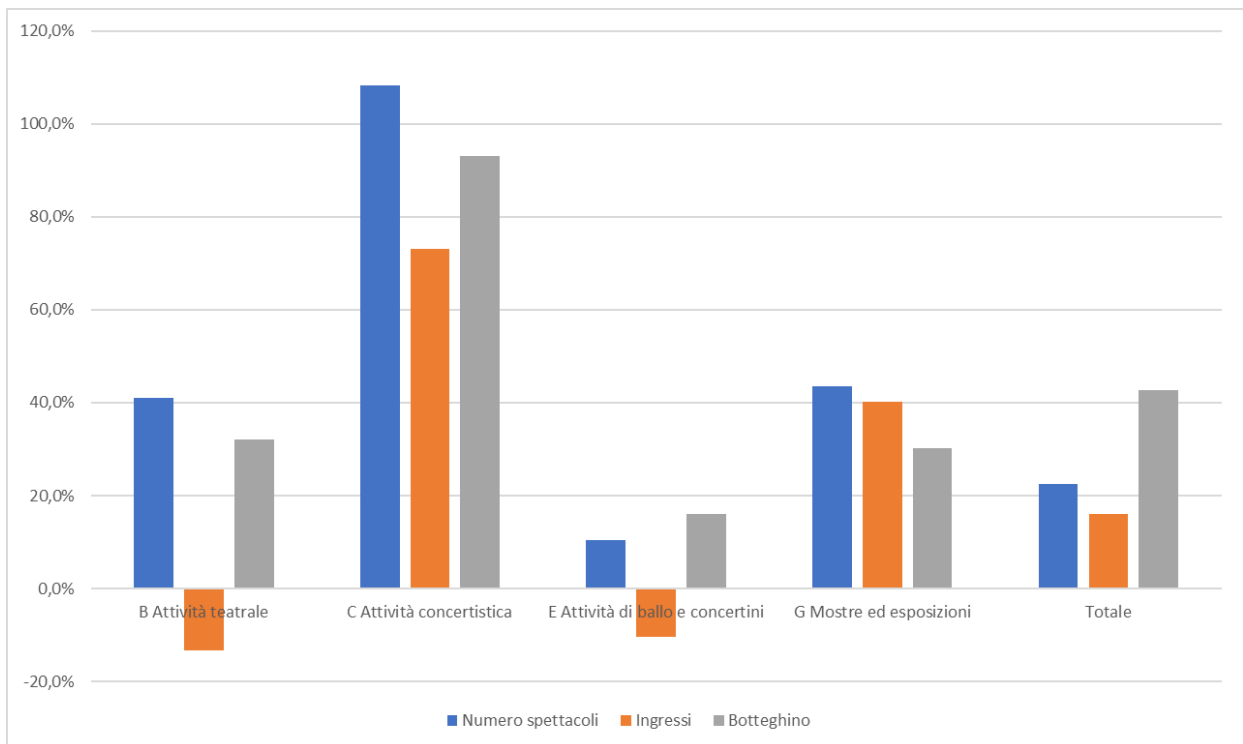


Figura 7 – Variazione percentuale totale e per macrocategoria del numero di spettacoli, degli ingressi e della spesa al botteghino tra il 2020 ed il 2021(*)

Fonte: (*)stime PoliS Lombardia per il 2021 ed elaborazioni su dati Osservatorio Spettacolo SIAE 2018, 2019 e 2020

Tutti i valori sono tornati a crescere, con l'unica eccezione del numero di ingressi delle attività teatrali e delle attività di ballo e concertini, dove comunque la spesa a botteghino mostra una crescita in termini percentuali.

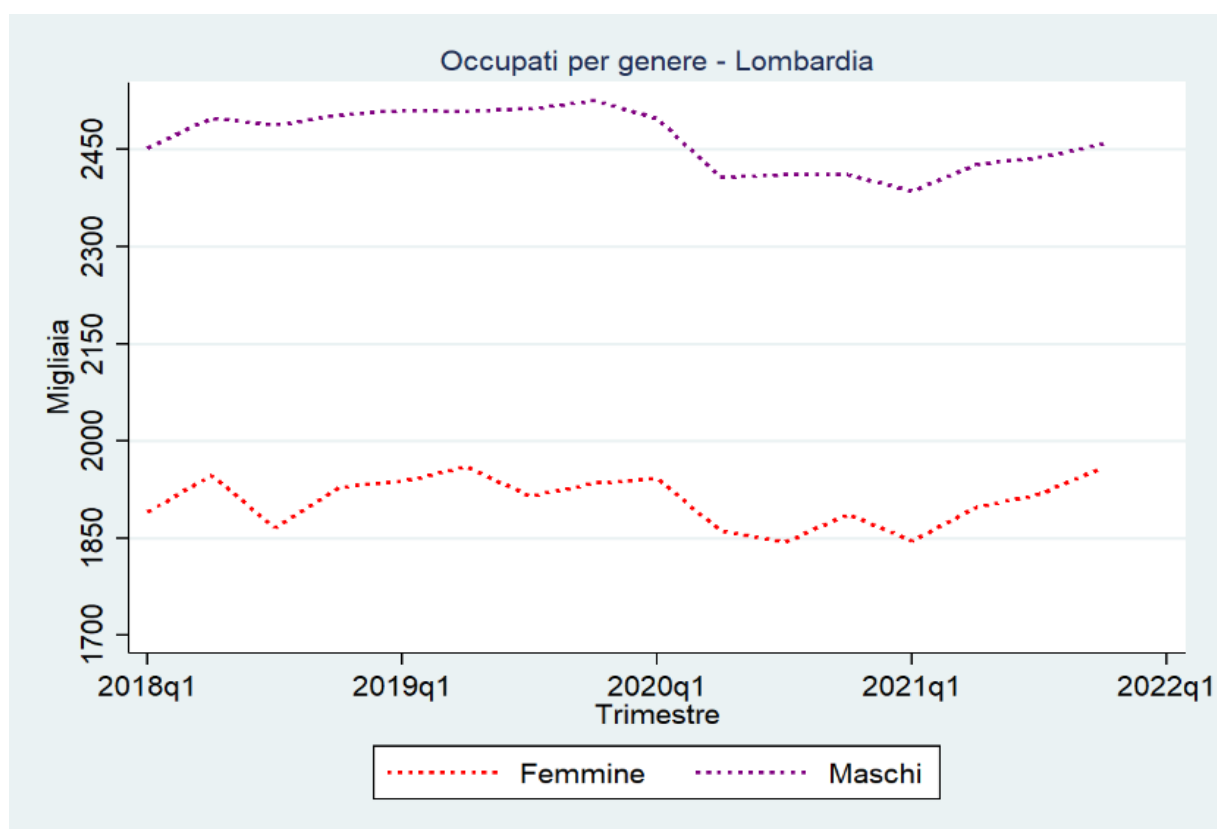
6 Il mercato del lavoro

ISTAT con la pubblicazione dei dati del IV trimestre 2021 ha ripreso la diffusione dei dati regionali sull'andamento del mercato del lavoro. La rilevazione delle forze di lavoro ha subito rilevanti cambiamenti a seguito dell'adeguamento al Regolamento (UE) 2019/1700. Tali cambiamenti impattano sulla definizione di occupato, di disoccupato e dei relativi tassi, e di conseguenza questo ha comportato anche la revisione della serie storica. Si tratta di dati ancora parziali, ma che consentono di valutare le dinamiche che hanno interessato il mercato del lavoro regionale in questi anni caratterizzato da forti cambiamenti.

I dati del quarto trimestre 2021 fanno segnare il terzo incremento positivo, confermando una tendenza di crescita dell'occupazione lombarda a partire dal secondo trimestre del 2021, dopo un anno di segni negativi dovuti agli effetti della crisi innescata dalla pandemia. Nel quarto trimestre il numero di occupati in Lombardia è pari a 4 milioni e 418 mila individui, un numero in crescita su base annua (+120 mila unità, pari al +2,8%), anche se ancora inferiore ai livelli pre-pandemia del 2019 (-42 mila, pari al -0,9%).

La ripresa è stata guidata soprattutto dall'occupazione femminile, che nel quarto trimestre fa segnare un 3,8% in più rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, superando di 1,3% i dati del 2019, mentre per i lavoratori di sesso maschile la variazione tendenziale risulta più limitata (+2%) e non consente il completo recupero dei valori del 2019 (-2,6%).

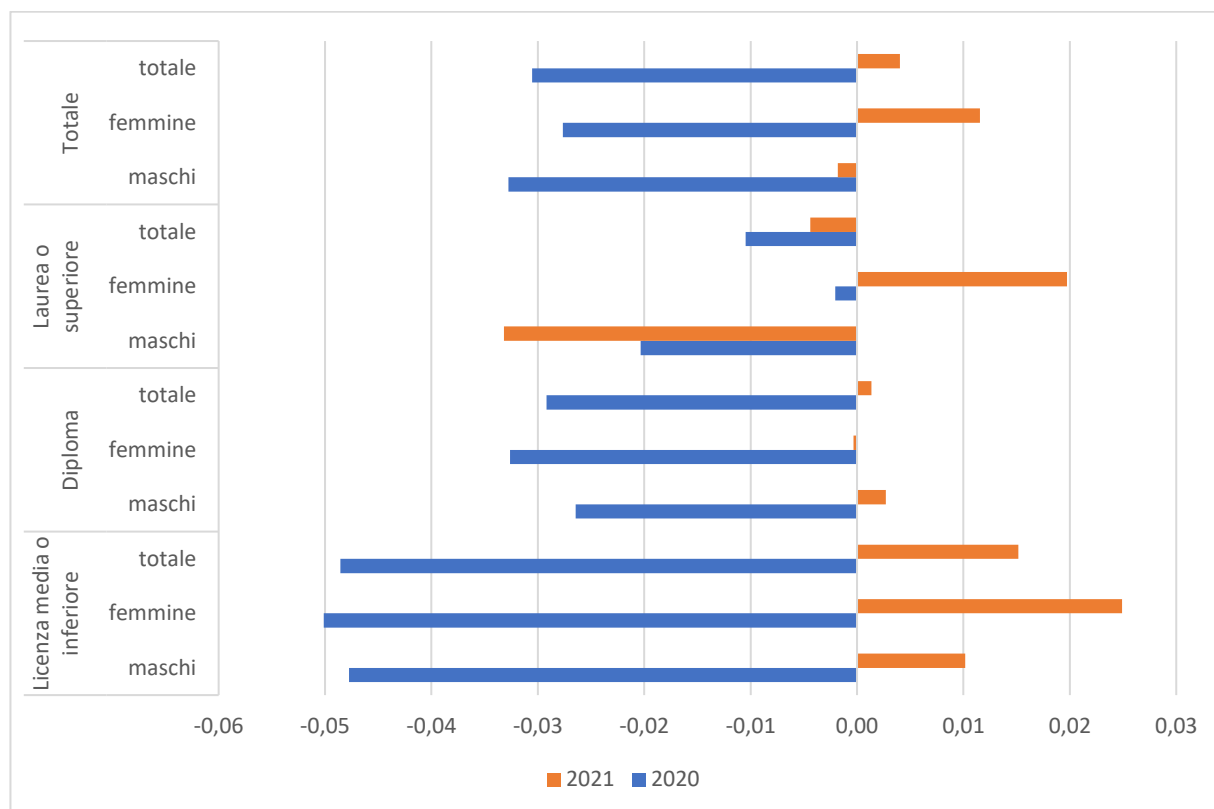
Figura 1 – Andamento occupati per genere in Lombardia per trimestre – Anno 2018-2021



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Istat- Rilevazione delle forze lavoro

Osservando la ripartizione per titolo di studio, i lavoratori con licenza media o titolo inferiore, la categoria che ha maggiormente sofferto l'emergenza pandemica, esibisce il rimbalzo più corposo nel 2021. L'incremento si attesta tuttavia a 1,5 punti percentuali rispetto a un calo di circa 5 punti percentuali nel 2020. Lo scarto nel numero di occupati rispetto ai livelli precedenti alla pandemia persiste in misura simile anche tra i lavoratori più istruiti, con gli occupati in possesso di un diploma sostanzialmente invariato rispetto al 2020, quando avevano perso circa 3 punti percentuali sul 2019. I lavoratori laureati, invece, dopo aver subito una diminuzione di un solo punto percentuale nel 2020 registrano un piccolo calo, ancora più contenuto, nel 2021.

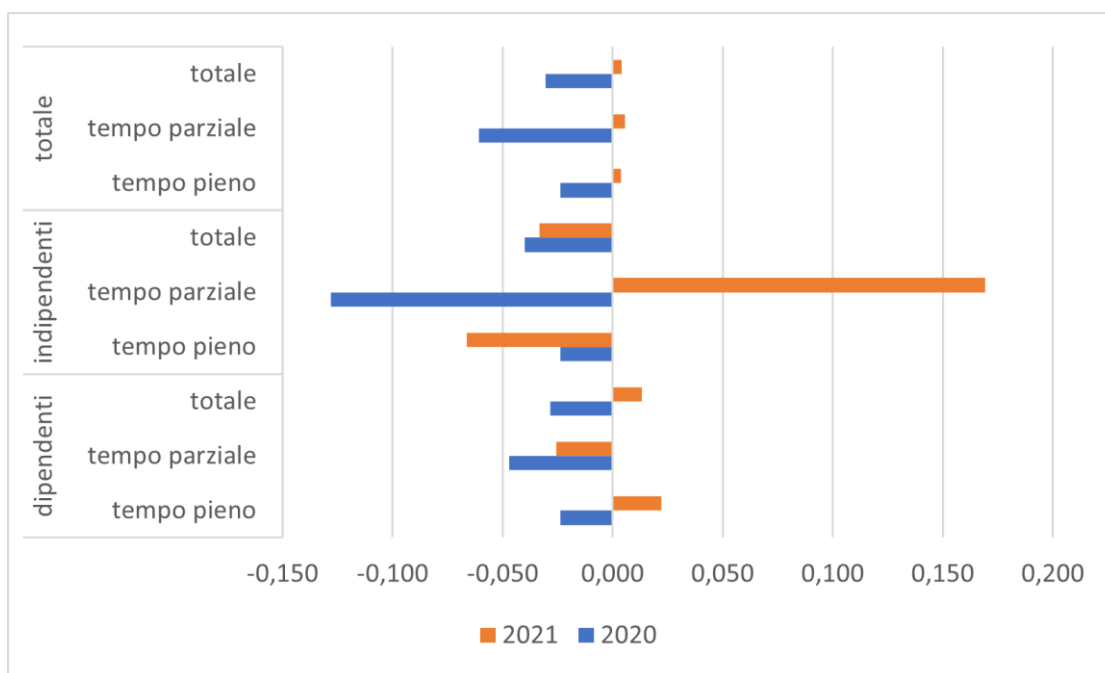
Figura 2 - Variazioni % nel numero di occupati per titolo di studio rispetto all'anno precedente, Lombardia



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Istat- Rilevazione delle forze lavoro

Considerando, infine, la tipologia contrattuale, il leggero aumento degli occupati nel 2021 è interamente ascrivibile ai lavoratori dipendenti, mentre i lavoratori autonomi proseguono a diminuire anche nel 2021, specialmente quelli occupati a tempo pieno. L'incremento degli occupati con contratti di lavoro dipendente si concentra tra i lavoratori impiegati a tempo pieno, che con un aumento di 2,2 punti percentuali recuperano quasi interamente il calo registrato nel 2020 (-2,4 punti percentuali).

Figura 3 - Variazioni % nel numero di occupati per tipologia contrattuale rispetto all'anno precedente, Lombardia



Fonte: elaborazioni PolIS-Lombardia su dati Istat- Rilevazione delle forze lavoro

A livello settoriale va segnalato l'andamento positivo dell'edilizia, che ha registrato incrementi sia nel 2020 sia, soprattutto, nel 2021, arrivando a una crescita del +10,6% rispetto al 2019, mentre gli altri principali settori hanno mostrato una sostanziale stabilità nella media del 2021, rimanendo al di sotto dei valori pre-crisi.

Le persone in cerca di occupazione in Lombardia nel IV trimestre 2021 sono 249.334 unità, in diminuzione sia rispetto allo stesso periodo del 2020 (-8 mila unità, pari al -3%) sia in confronto al 2019 (-33 mila unità, pari al -11,7%). Il tasso di disoccupazione si è attestato al 5,4%, rimanendo stabile rispetto al trimestre precedente, ma in calo rispetto sia allo stesso trimestre dell'anno precedente (-0,3) sia a quello del 2019 (-0,6). Alla misura complessiva contribuiscono un tasso di disoccupazione femminile in calo di 0,4 punti percentuali (da 6,2 a 5,8) e un tasso di disoccupazione maschile in aumento di 0,2 punti percentuali (da 4,8 a 5).

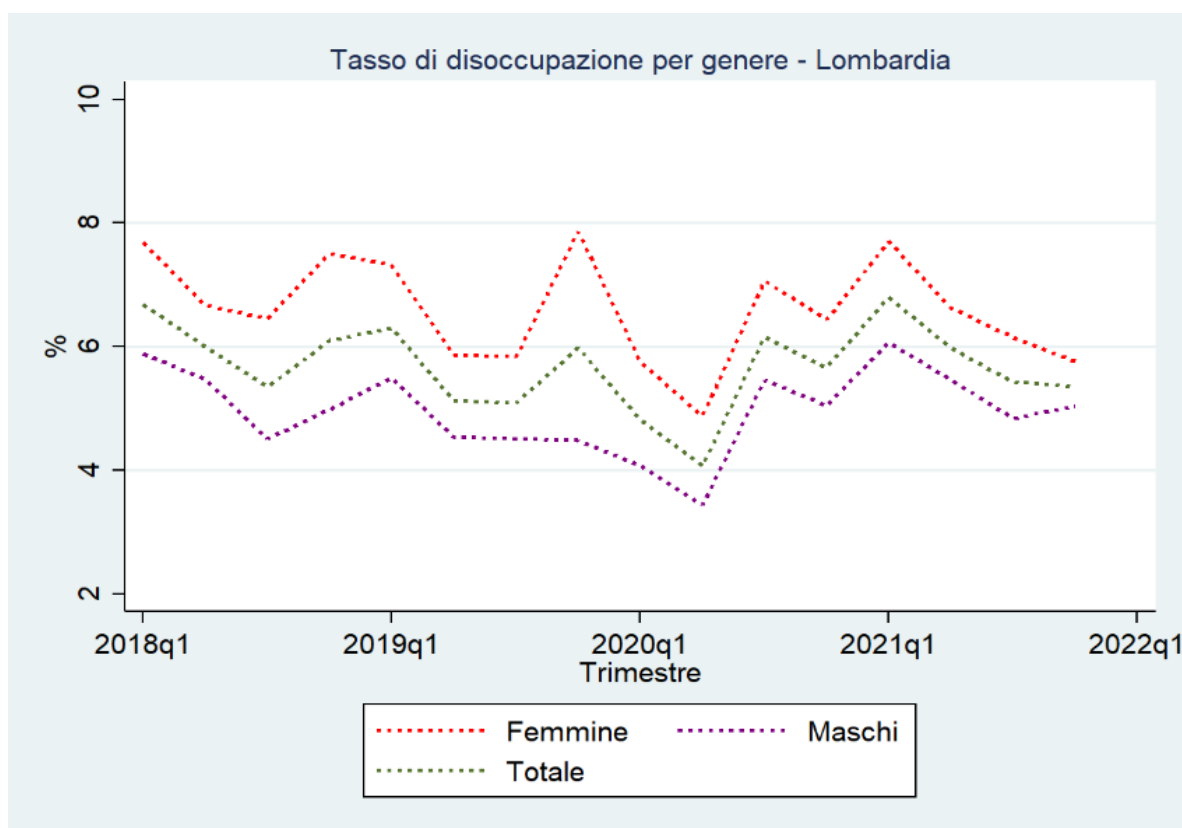


Figura 4 – Andamento tasso di disoccupazione per genere in Lombardia per trimestre – Anno 2018-2021

Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Istat- Rilevazione delle forze lavoro

La riduzione del tasso di disoccupazione non è necessariamente positiva, perché potrebbe essere legata a forme di scoraggiamento o, come accaduto nei primi due trimestri del 2020 dove il tasso era artificialmente basso, indotto dalle limitazioni introdotte dalle misure di sanità pubblica che hanno inciso sul numero delle persone in cerca di occupazione. Tuttavia, questo dato letto insieme al dato dell'occupazione in crescita e al dato relativo al tasso di inattività in diminuzione (nel suo complesso è sceso rispetto al trimestre precedente di 0,7 punti percentuali passando da 29 a 28,3), riflette una tendenza al miglioramento del mercato del lavoro regionale.

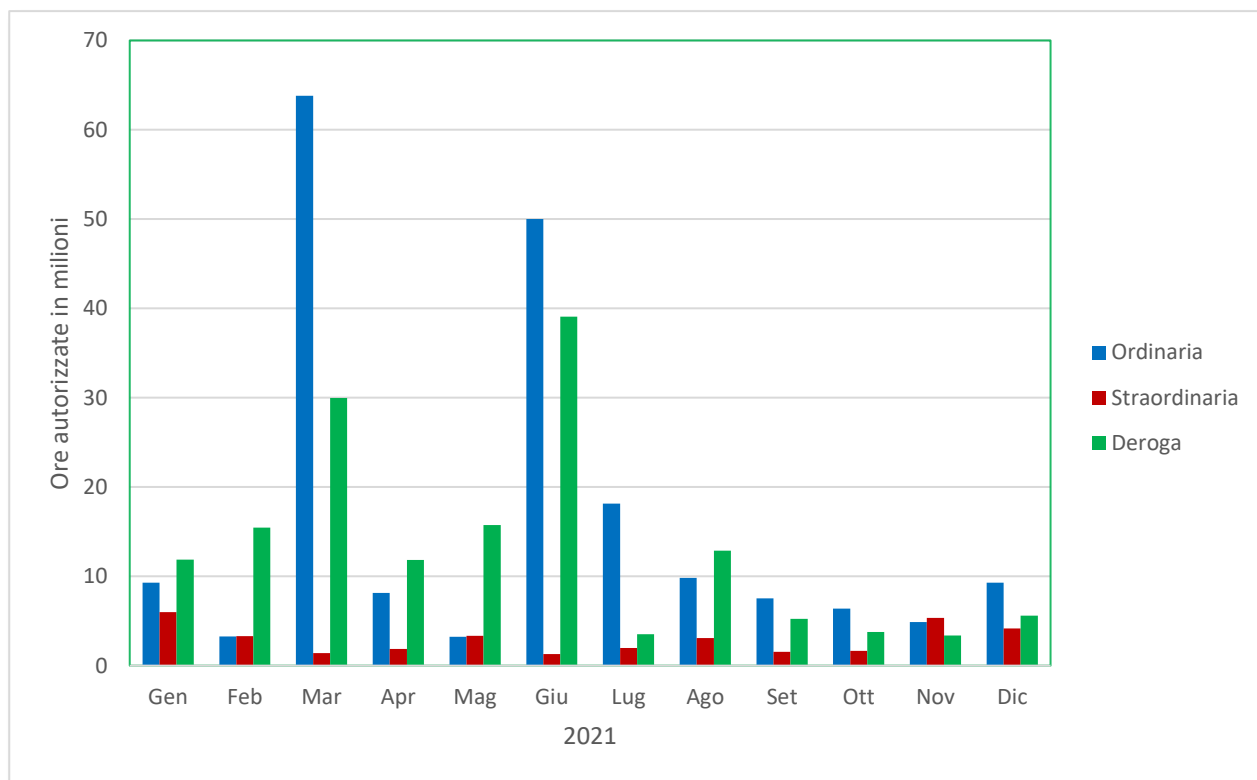
Come anticipato, la ripresa delle attività e la progressiva rimozione delle limitazioni alla circolazione hanno contribuito ad una riduzione del tasso di inattività; in particolare, se si osserva il tasso di inattività per genere rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, esso è sceso sia per gli uomini che per le donne: nel caso dei primi, è diminuito di 1,4 punti percentuali (da 23% a 21,6%), mentre nel caso delle donne del 2% (dal 37,1% al 35,1%).

Anche i primi sei mesi del 2022 confermano un trend di miglioramento dell'occupazione (+2.7% nel II trimestre rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente). Il numero di disoccupati è pari complessivamente 233.803 unità, -14,6% in meno rispetto allo stesso trimestre del precedente anno.

Passando ad analizzare le ore di cassa integrazione guadagni (CIG), autorizzate nel corso del 2021, queste sono state nettamente minori rispetto all'anno precedente, soprattutto nella seconda parte dell'anno. Fino a dicembre 2021, secondo i dati INPS, in Lombardia sono state 387.117.076 le ore di cassa integrazione autorizzate fra ordinaria, straordinaria e deroga. Per quanto riguarda i

fondi di solidarietà gestiti presso INPS, le ore sono state invece 256.792.007. Si assiste dunque a una dinamica in forte diminuzione rispetto ai dati registrati per il 2020, anche grazie a un rallentamento della pandemia e alla ripresa di molte attività economiche, resa possibile anche dalla campagna vaccinale.

Figura 5 – Cassa integrazione autorizzata in Lombardia nel 2021 per tipo di intervento



Fonte: Elaborazione PoliS-Lombardia su dati INPS

Tuttavia, il numero di ore nel 2021 resta superiore a quello del 2019 e in generale a tutti gli anni considerati nella serie storica, tranne che al 2020. Se nel 2020 le ore autorizzate di cassa integrazione erano state di molto maggiori per gli operai rispetto agli impiegati (24,7% in più per gli operai rispetto agli impiegati), nel 2021, pur continuando a prevalere questo schema, la differenza fra le due categorie si riduce leggermente (6,2% in più).

Le ore di CIG autorizzate nei primi sei mesi del 2022, fra ordinaria, straordinaria e deroga, sono state meno di 50 milioni, confermando il trend di progressiva decrescita già mostrato dai dati del 2021. Tali cifre, sebbene ancora superiori ai livelli pre-pandemici, segnalano abbastanza chiaramente un allentamento della situazione emergenziale.

Un'altra fonte che consente di valutare l'andamento del mercato del lavoro regionale nel 2021 e gli effetti in questo periodo dell'emergenza causata dalla diffusione del COVID-19 è quella relativa agli annunci di lavoro pubblicati online per la Lombardia. Osservando l'andamento mensile della variazione del numero di annunci di lavoro pubblicati online nel 2021 si registra una ripresa del numero di annunci che porta l'Italia e, seppur in modo minore, anche la Lombardia a superare i valori registrati sia nel 2020 che nel 2019 (Italia +42,4% rispetto al 2020 e +36% rispetto al 2019, Lombardia +39,9% rispetto al 2020 e +24,3% rispetto al 2019).

Osservando il dato a livello provinciale si evidenzia come la Città Metropolitana di Milano, seppure in ripresa, sia più in affanno rispetto alle altre province lombarde. Milano registra, infatti, il valore

più basso a livello regionale nel confronto con il 2019 (+10,5%) pur facendo osservare un saldo positivo rispetto al 2020 leggermente superiore alla media regionale (+40,4% contro il +39,9% lombardo).

Considerando, infine, i dati per settore economico delle aziende si vede come il settore commerciale nel 2021, registri un numero di annunci minore a quello sia del 2019 che del 2020 (-1,9% rispetto al 2020 e -21,4% rispetto al 2019), mentre il settore dei servizi faccia registrare ancora valori negativi nel confronto con il 2019 (-9%) pur registrando un aumento nel numero di annunci pubblicati online rispetto al 2020 del 11,6%. Mentre è il settore industria e costruzioni il traino dell'aumento del numero di annunci di lavoro pubblicati online nel periodo in analisi (+51,9% rispetto al 2020 e +51,1% rispetto al 2019).

Il 2021 è stato quindi caratterizzato da una forte ripresa dell'economia lombarda. Questa rapida ripresa è stata però accompagnata da un aumento della difficoltà delle imprese nel reperire i profili professionali ricercati, soprattutto per quelli specializzati. La mancanza di candidati rappresenta la principale difficoltà di reperimento per le imprese di servizi informatici e delle telecomunicazioni, per le imprese nel settore metallurgico e dei prodotti in metallo, per le aziende produttrici di macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto e per le aziende del settore del legno e del mobile. Tuttavia, l'inadeguatezza della preparazione e delle competenze dei candidati ha un peso rilevante nello spiegare la difficoltà di reperimento, specialmente per le imprese nel settore delle costruzioni¹³.

Un altro aspetto rilevante è il disallineamento tra le competenze possedute dal lavoratore e quelle richieste dalle mansioni che svolge (educational mismatch). L'analisi dei titoli di studio richiesti per posizioni lavorative in base alle competenze necessarie a svolgere il lavoro fa registrare quote rilevanti di posizioni che mostrano un disallineamento. Ad esempio, il 17,5% delle posizioni che richiedono un diploma di scuola secondaria (5 anni) riguardano lavori a basso livello di competenze ("low-skilled") e quasi il 10% delle posizioni che richiedono una laurea riguardano lavori a medio livello di competenze ("medium-skilled"). Il disallineamento si manifesta dunque maggiormente nella ricerca di lavoratori sovraistruiti rispetto alle mansioni da assegnare. Per quanto riguarda le entrate per livello di istruzione in Lombardia e in Italia nel 2021, Unioncamere e Anpal¹⁴ prevedono che il 17% delle nuove assunzioni in Lombardia sarà costituita da laureati, versus il 14% della media nazionale. La maggior parte delle nuove entrate, sia in Regione (36%) che in Italia (39%), sarà costituita da individui aventi diploma o qualifica professionale. Il 31% dei nuovi assunti avrà un diploma. Limitate al 2% le nuove assunzioni di individui provenienti da Istituti Tecnici Superiori. Rilevante la percentuale di entrate di soggetti senza titolo di studio, 14% in regione e 15% in Italia.

¹³ Indagine Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

¹⁴ Indagine Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021.

8. Sanità e Salute

8.1 Il contesto sanitario in numeri

- In Lombardia sono **presenti 172 Ospedali pubblici e privati accreditati a contratto con SSR, oltre a 27 Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), di cui 5 Pubblici e 22 Privati**, considerate anche tutte le dislocazioni territoriali di quelli che hanno più sedi sul territorio lombardo. La maggior parte delle prestazioni sanitarie è erogata in regime di servizio pubblico, mentre oltre il 36% dei posti letto si trova in ospedali privati (tale dato comprende anche i posti letto di riabilitazione). La percentuale di posti letto per acuti negli ospedali privati è il 25%.
- **Il personale che opera nel sistema sanitario regionale comprende circa 130.000 operatori sanitari qualificati.** In Lombardia, inoltre, il sistema delle cure primarie conta 5697 Medici di medicina generale e 1118 Pediatri di libera scelta, compresi anche gli incaricati temporanei, così suddivisi nelle 8 ATS:

	MMG	PLS
321 – ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	1941	375
322 – ATS DELL'INSUBRIA	841	169
323 – ATS DELLA MONTAGNA	178	28
324 – ATS DELLA BRIANZA	676	170
325 – ATS DI BERGAMO	597	127
326 – ATS DI BRESCIA	690	120
327 – ATS DELLA VAL PADANA	446	74
328 – ATS DI PAVIA	328	55
Totale	5697	1118

- Vi operano poi, **1.778 Medici di Continuità Assistenziale e 1.123 Medici specialisti ambulatoriali interni, 590 veterinari** ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali convenzionati.

In Lombardia è presente una rete di servizi sociosanitari molto sviluppata, residenziale, semi residenziale, ambulatoriale e domiciliare, di cui in particolare:

- **723** residenze sociosanitarie per anziani non autosufficienti (RSA) abilitate, delle quali **677** a contratto con il SSR,
- 102 residenze sociosanitarie per disabili (RSD) abilitate, delle quali 100 a contratto con il SSR,
- 72 Hospice per persone in fase terminale della vita abilitati, di cui 70 a contratto
- 39 con il SSR abilitate, di cui 37 a contratto ex art. 26 l. 33/78

- 30 strutture per le Cure Intermedie a contratto ex Post Acuta

L'aumento dei costi dell'energia ha avuto forti ripercussioni sui costi di gestione e funzionamento delle strutture sanitarie, aumentati di circa 198 milioni di euro.

	2022 vs 2021
B.2.B.1.4) Riscaldamento	76.389.104,00
<i>Riscaldamento</i>	
B.2.B.1.9) Utenze elettricità	80.851.810,00
<i>Energia elettrica</i>	
B.2.B.1.10) Altre utenze	24.492.761,00
<i>Gas</i>	
B.1.B.3) Combustibili, carburanti e lubrificanti	16.306.612,00
<i>Combustibili, carburanti e lubrificanti</i>	
Totale	198.040.287,00

- Le farmacie presenti in Lombardia sono **circa 3.300**.
- In Lombardia sono presenti 56 dipartimenti universitari della Facoltà di medicina, 27 Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRRCS), 47 istituti e 32 centri di ricerca, tra i quali 12 istituti del Centro Nazionale delle Ricerche (CNR).
- Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo e alla ricerca in campo biomedico, ambito che occupa 19.500 operatori e movimentata oltre 7,5 miliardi di euro, rappresentando circa il 45% del totale degli investimenti del settore in Italia.
- La filiera delle biotecnologie in Lombardia include non solo grandi, medie e piccole imprese, ma anche moderni parchi scientifici, università di rilievo internazionale, istituti clinici e reti di sperimentazione. Sul territorio regionale operano circa 700 Centri di Ricerca e di Trasferimento tecnologico, così come parchi scientifici e tecnologici attivi in campi altamente innovativi, tra cui le scienze della vita, le biotecnologie e nanotecnologie, il settore delle produzioni alimentari ed agricole e altro ancora.
- Circa il 60% delle imprese farmaceutiche attive in Italia hanno sede in Lombardia. In Lombardia sono presenti 8 Dipartimenti Veterinari. L'attività di controllo è rivolta a mantenere l'elevato livello sanitario del patrimonio zootecnico, che rappresenta il 25% del patrimonio bovino nazionale ed il 53% del patrimonio suinicolo, con il 40% della produzione nazionale di carne suina, il 25,9% di carne bovina ed il 37,1% di latte; rilevante anche l'attività svolta nell'ambito della igiene urbana veterinaria e nella lotta al randagismo. Nell'anagrafe animali d'affezione regionale sono registrati 1.910.720 animali d'affezione, 1.548.387 cani, 361.520 gatti e 813 furetti. Le colonie feline censite e sterilizzate dai Dipartimenti Veterinari sono 18.818. Sono inoltre presenti 26 canili sanitari dove vengono condotte le attività in carico ai Dipartimenti Veterinari e dove vengono ricoverati cani vaganti catturati, rinvenuti o consegnati direttamente o tramite la forza pubblica. In aggiunta, sono attivi 63 rifugi che ospitano gli animali senza proprietario che hanno superato i controlli nel canile sanitario. In Lombardia sono inoltre attive 2.133 strutture sanitarie veterinarie.

- In Lombardia, nelle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) sono, inoltre, presenti 8 Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) che si configurano come dipartimenti gestionali. Il DIPS raggruppa un insieme omogeneo di attività che richiedono una programmazione ed un coordinamento unitario con risultati in termini di efficienza ed efficacia misurabili. Le strutture del DIPS sono: 1. UOC Igiene e sanità pubblica, Salute – Ambiente, 2. UOC Igiene Alimenti e Nutrizione, 3. UOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro, 4. UOC Medicina Preventiva nelle Comunità e 5. UOC Promozione della Salute e Prevenzione dei fattori di rischio comportamentali. Ove presente, il Laboratorio di Prevenzione, è struttura del DIPS

Nelle Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST) sono presenti le seguenti strutture che svolgono attività afferenti all'area Prevenzione dei LEA:

- Vaccinazioni
- Centri Infezioni Sessualmente Trasmissibili (CRH/MTS)
- Unità Operative Ospedaliere di Medicina del Lavoro

Nell'ottica di promuovere sempre più una cultura tesa alla diagnosi precoce e all'intervento tempestivo, scevra da pregiudizi e che veda la salute mentale avere pari attenzione di quella fisica, è presente in Lombardia una **ricca rete di servizi territoriali** nell'area della Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza, Psichiatria e Dipendenze, così articolata:

Neuropsichiatria

TIPOLOGIA	NR. STRUTTURE A CONTRATTO E NON			NR. POSTI			
	TOTALE	PUBBLICO	PRIVATO	TOTALE	PUBBLICO	PRIVATO A CONTRATTO	PRIVATO NON A CONTRATTO
AMB/POLI TERRITORIALI	134	119	15				
SEMIRESIDENZIALI	33	10	23	644	153	282	209
RESIDENZIALE	22	4	18	304	34	197	73
DAY HOSPITAL				22	22		
DEGENZA				112	112		
SOGGETTI CON ALMENO UN CONTATTO NELL'ANNO	113.144						

Psichiatria

TIPOLOGIA	NR. STRUTTURE A CONTRATTO E NON			NR. POSTI			
	TOTALE	PUBBLICO	PRIVATO	TOTALE	PUBBLICO	PRIVATO A CONTRATTO	PRIVATO NON A CONTRATTO
AMB/CPS	141	141					
SEMIRESIDENZIALI	124	85	39	1.388	664	557	107
RESIDENZIALE	256	126	130	4.363	1.586	2.327	450
DAY HOSPITAL				48	48		
DEGENZA				844	844		
SOGGETTI CON ALMENO UN CONTATTO NELL'ANNO	140.756						

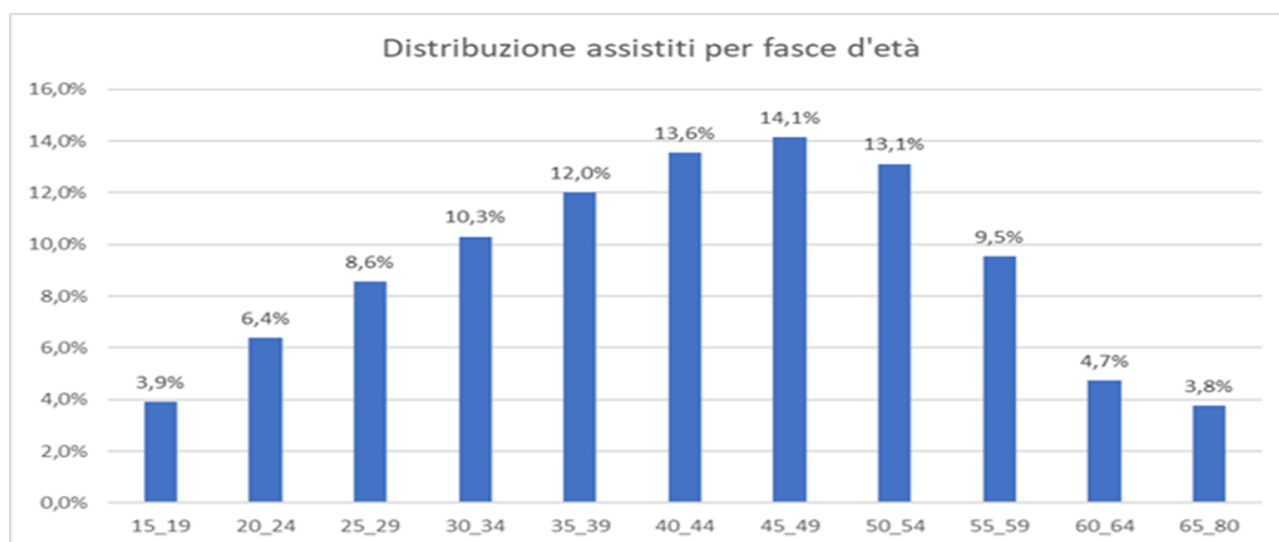
Dipendenze

TIPOLOGIA	NR. STRUTTURE			NR. POSTI PRIVATI		
	TOTALE	PUBBLICO	PRIVATO	TOTALE	CONTRATTATI	SOLO ACCREDITATI
SERVIZI AMBULATORIALI SER.D/SMI	86	74	12			
SEMIRESIDENZIALI			16	232	197	35
RESIDENZIALE			147	2.637	2.475	162
SOGGETTI CON ALMENO UN CONTATTO NELL'ANNO	46.000					

I dati relativi ai pazienti sono riferiti al 2021

Nell'area dei servizi per le Dipendenze assistiamo al trend d'utenza descritto dalle tabelle seguenti:

ASSISTITI IN CARICO DAL 2017 AL 2021 DIVISI PER CATEGORIA DI DOMANDA DI TRATTAMENTO					
	2017	2018	2019	2020	2021
Tossicodipendenti	27.556	27.866	28.525	27.181	27.087
Alcoldipendenti	9.572	10.098	10.356	9.478	9.551
Giocatori azzardo	2.758	2.879	2.998	2.520	2.089
Consulenze	6.627	7.111	7.088	6.131	6.137
Soggetti a rischio	973	1.017	991	829	951
Familiari o educatori	292	312	361	299	204
Totale	47.778	49.283	50.319	46.438	46.019



Il particolare si evidenzia che circa 30% degli assistiti rientra nella fascia d'età under 30; il 17% dell'utenza è composta da femmine e l'83% da maschi; inoltre circa 6000 assistiti l'anno sono trattati presso gli istituti penitenziari.

8.2 Covid-19 -aggiornamento settembre 2022

La campagna di somministrazione del vaccino anti Covid, il 21 settembre 2022 ha raggiunto e superato la quota di 24,5 milioni di dosi.

In data 21 settembre 2022 circa il 90% per cento dei lombardi aveva già ricevuto almeno la prima dose e circa l'88 per cento aveva completato il ciclo vaccinale (queste percentuali sono in riferimento alla platea totale e comprendono anche la fascia di età 5-11 anni).

La percentuale di popolazione ad aver ricevuto la terza dose è pari a circa l'87,5%, su una platea di 8.339.608 (1 dose + 2 dose + pregressa infezione).

In riferimento all'avvio della 4 dose, attualmente su pazienti fragili, immunocompromessi, over60 e ospiti presso le RSA si osservano i seguenti dati:

- le somministrazioni 4 dose immunocompromessi sono pari al 56,5% su una platea di 194.521 abitanti;
- le somministrazioni 4 dose fragili, over60, RSA sono pari al 19,3% su una platea di 2.679.489.

Regione Lombardia è stata la prima tra le Regioni a raggiungere e superare il 91,5% della propria popolazione con più di 12 anni con vaccinazione completa.

Gli ultimi dati ISTAT indicano che l'aspettativa di vita nel 2021 (ultimo dato disponibile) a livello regionale è risalita in maniera netta rispetto al 2019 di quasi 2 anni e di quasi 4 nelle province più colpite dal virus.

8.3 Programmi di screening

In Lombardia, i programmi di screening mammografico (fascia di età 45-74 anni) e colon-rettale (fascia di età 50-74 anni) sono a regime già dal 2007 e il programma di screening del cervicocarcinoma con HPV-DNA test primario è in fase di avvio. Nel 2020 i test di primo livello dei programmi di screening sono stati sospesi su tutto il territorio regionale durante la cosiddetta "fase I" della pandemia per tutelare la sicurezza sia degli utenti, sia degli operatori di screening e la ripresa è stata condizionata dalle criticità derivate dal perdurare dell'impegno degli operatori dei Centri Screening nelle attività di sorveglianza COVID 19, dalla complessiva criticità di sistema nella ri-pianificazione delle attività sanitarie, e dalla resistenza della popolazione ad accedere ad ambienti ospedalieri. La riduzione dei test di screening osservata nel biennio 2020-2021 è in fase di recupero entro la fine dell'anno 2022, grazie alla definizione di obiettivi mirati per i Direttori Generali delle Aziende Lombarde, all'espansione degli spazi di agenda e alle politiche di rinegoziazione delle prestazioni con gli erogatori messe in atto. Il programma di screening con HPV-DNA è operativo sulle prime coorti di invito garantendo per il 2022 l'invito almeno a tutte le donne di 63-64 anni. Il Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025 vede come obiettivi dello screening l'integrazione del percorso dell'alto rischio familiare della mammella nei programmi organizzati, la reingegnerizzazione della prevenzione spontanea e azioni *equity-oriented* volte a ridurre le disuguaglianze di accesso ai programmi.

8.4 Sistema delle cure primarie

Con gli accordi integrativi regionali di medici e pediatri di famiglia, sono state poste le basi per far evolvere le cure primarie verso un sistema integrato che consenta di superare frammentazioni e discontinuità, sviluppando un sempre maggiore ruolo organizzativo a partire dall'individuazione delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) della Medicina Generale e della Pediatria di Libera Scelta, ed eventualmente dalla revisione di quelle della specialistica territoriale. Le AFT dovranno infatti generare sistemi di relazione con gli altri livelli di cura che salvaguardino la specificità delle Cure primarie, ma garantiscano una proficua integrazione tra territorio e ospedale, nonché collaborazione con i Medici Specialisti operanti nelle diverse strutture del SSR, quali riferimenti di secondo livello. Le AFT hanno quale compito quello di:

- a) contribuire ad assicurare l'erogazione a tutti i cittadini che ad essa afferiscono, dei livelli essenziali ed uniformi di assistenza (LEA);

- b) realizzare nel territorio la continuità dell'assistenza, estesa all'intero arco della giornata, anche attraverso l'istituzione di ambulatori distrettuali gestiti sia da medici a rapporto orario che da medici a ciclo di scelta, per garantire una effettiva presa in carico dell'utente;
- c) garantire la continuità dell'assistenza anche mediante l'utilizzo della ricetta elettronica dematerializzata, del fascicolo sanitario elettronico (FSE) e il continuo aggiornamento della scheda sanitaria individuale informatizzata.

8.5 Rafforzamento del percorso di integrazione ospedale – territorio

Approvate nel 2019 le “Prime indicazioni per l'avvio del percorso di riordino e di riclassificazione dei Presidi Socio Sanitari Territoriali (PreSST), dei Presidi ospedalieri Territoriali (POT) e delle degenze di comunità”, con le quali si è avviato un percorso di integrazione ospedale-territorio, per rispondere ai bisogni di presa in carico provenienti dal territorio e dalle stesse strutture ospedaliere.

Nel corso del 2020, al fine di contrastare la pandemia da Covid-19, si è proceduto alla rimodulazione dell'offerta dei posti di cure sub-acute sia con la riconversione di posti di riabilitazione sia mediante riattivazione di quelli attualmente non operativi.

Nel periodo di maggiore domanda, per facilitare il ricovero di pazienti COVID positivi paucisintomatici, sono stati convertiti/autorizzati posti di sub-acute accreditati con il SSR ed è stata autorizzata l'attivazione temporanea di nuovi posti tra cure sub-acute, degenze di comunità di livello base e degenze di sorveglianza, fino a un massimo di 800 posti.

La prima componente della Missione 6 del PNRR “Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale si occupa dell'assistenza sanitaria territoriale e, al suo interno, si trovano i contributi che individuano il percorso che nei prossimi due anni le aziende sanitarie dovranno intraprendere per soddisfare le esigenze di cura quanto più vicino possibile al domicilio dei pazienti. È prevista l'implementazione di una rete di Case della comunità, di servizi che saranno implementati per rafforzare l'assistenza domiciliare a partire dalle Centrali Operative Territoriali e dalla telemedicina e di Ospedali di comunità, già previsti nel Decreto ministeriale sugli standard ospedalieri, a conduzione prevalentemente infermieristica, quali punti di contatto tra l'assistenza ospedaliera e quella territoriale.¹⁵

8.6 Riorganizzazione del modello gestionale della rete ospedaliera e della rete dell'emergenza-urgenza

La pluriennale esperienza di funzionamento delle reti di patologia ha evidenziato come il modello organizzativo a “rete” sia quello più funzionale per assicurare la continuità delle cure, l'omogeneità di trattamento sul territorio e percorsi sanitari appropriati e sostenibili economicamente.

Nel 2019, per avviare l'attuazione delle reti di patologia si è dettagliato il modello gestionale delle reti clinico-assistenziali, in termini di efficientamento organizzativo e semplificazione della governance, con la previsione di Organismi di Coordinamento per ciascuna rete e la definizione di Piani di rete.

Sono stati, quindi, istituiti gli Organismi di Coordinamento delle Reti Cardiovascolare, Diabetico-endocrinologica, delle Neuroscienze, Oncologica e Reumatologica e approvati i rispettivi Piani di rete.

¹⁵ Si vedano tabelle a pagina 18.

Con riferimento alla Rete Cardiovascolare, nell'agosto 2020 sono stati approvati i documenti tecnici rivolti alle strutture sanitarie, che disciplinano la specifica casistica con linee guida e indicazioni cliniche e organizzative.

In relazione alla Rete delle Neuroscienze, nel 2020 è stato approvato il documento tecnico "Rete per le cefalee", che individua i diversi livelli di intensità di cura e le modalità di interazione tra i vari nodi della rete. Approvato anche l'elenco dei Centri che afferiscono alla Rete regionale delle Cefalee.

Con riguardo alla rete dell'emergenza urgenza, nel 2019, sono stati definiti i requisiti ed individuati i presidi ospedalieri sede di Dipartimento di Emergenza-urgenza e Accettazione – DEA – di II livello.

Nel corso del 2020, al fine di contrastare l'emergenza epidemiologica sono state adottate successive linee di indirizzo volte a riorganizzare la rete ospedaliera dell'Emergenza Urgenza, è stato approvato il Piano di riordino della Rete Ospedaliera, definita la classificazione degli ospedali HUB Covid e Spoke. Costituita l'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU) che è subentrata all'Azienda Regionale Emergenza Urgenza.

Tra 2018 e 2020 sono state attivate ulteriori reti clinico-assistenziali per favorire una maggiore integrazione ospedale-territorio.

Con l'attenuarsi della necessità di contrastare l'emergenza epidemiologica da Sars-Cov-2, il percorso di implementazione delle reti clinico-assistenziali ed organizzative è proseguito nel corso del 2021 e 2022 con un ampio intervento di attivazione e riattivazione dei network di patologia a coprire numerosi aspetti dell'offerta di prestazioni del sistema socio sanitario.

Sono state attivate con provvedimenti regionali che ne hanno costituito la governance e definito gli obiettivi di lavoro, le seguenti reti: Rete Diagnostica per Immagini; Rete Infettivologica; Rete Medicina Interna; Rete Udito; Rete Riabilitazione; Rete Pneumologica; Rete Terapie Intensive; Rete Epato-gastroenterologica; Rete dei Pronto Soccorso; Rete Oftalmologica; Rete Pediatrica; Rete Ostetrico- Ginecologica e Neonatale; Rete Ematologica; Rete Medicina Iperbarica.

Per quanto riguarda l'adeguamento di offerta di posti letto con assistenza intensiva, il 3 aprile 2020 si è raggiunto il numero di 1.810 (+930 tra 2018 e 2020) includendo i posti letto strutturali e quelli attivati in via temporanea per rispondere al fabbisogno di cure sia di pazienti positivi che di pazienti negativi al tampone SARS-CoV-2.

La possibilità che il Sistema sociosanitario regionale possa continuare ad assorbire in modo adeguato la domanda di salute dei cittadini-utenti, anche di fronte ad emergenze epidemiologiche, è rappresentata dal consolidamento del modello organizzativo dell'offerta di prestazioni secondo il paradigma della rete clinico-assistenziale ed organizzativa.

8.7 Miglioramento dell'integrazione gestionale della rete delle cure palliative e della terapia del dolore

Le cure palliative sono "l'insieme degli interventi diagnostici, terapeutici e assistenziali, rivolti sia alla persona malata sia al suo nucleo familiare, finalizzati alla cura attiva e totale dei pazienti la cui malattia di base, caratterizzata da un'inarrestabile evoluzione e da una prognosi infausta, non risponde più a trattamenti specifici."

La terapia del dolore mira alla soppressione e al controllo del dolore nelle forme morbose croniche, attraverso interventi specifici farmacologici, procedurali e di presa in carico.

Tra le azioni messe in atto per rafforzare la governance e il coordinamento, anche con riguardo alle specificità pediatriche, sono stati istituiti due Organismi di coordinamento regionale, rispettivamente, della rete di Terapia del dolore e della rete di Cure palliative. Quest'ultimo Organismo è stato aggiornato nel 2021 e tra i suoi componenti è stato identificato il Comitato Esecutivo con il compito di rendere più efficaci le azioni e pervenire alla stesura di una proposta di "Piano di Sviluppo delle Cure Palliative", di ampio respiro, che persegue il potenziamento della Rete Regionale di Cure Palliative prevedendo la graduale implementazione dei setting di cura ambulatoriali e consulenziali (intra ed extra ospedalieri), anche grazie allo sviluppo della Telemedicina.

Nel 2018, con l'obiettivo di assicurare appropriatezza nel setting di assistenza domiciliare sono stati adottati due strumenti di identificazione dei bisogni e di valutazione della complessità di cure palliative. È in atto, nell'ottica di una medicina di iniziativa che promuove l'identificazione precoce dei Bisogni e la tempestiva presa in carico, l'aggiornamento dello strumento di identificazione del Bisogno di cure palliative per una sua informatizzazione e successivo inserimento nel Fascicolo Sanitario Elettronico del malato.

Regione Lombardia ha portato a compimento il progetto regionale pluriennale di formazione con un modello "a cascata", che ha consentito su tutto il territorio la formazione di oltre 2 mila operatori delle reti di cure palliative, operanti sia in strutture pubbliche che private accreditate con il Servizio Sanitario Regionale. Le figure professionali che costituiscono le équipes specialistiche si formano con un programma comune e uguale in tutte le Agenzie di Tutela della Salute della regione. Sono stati sviluppati temi clinici, assistenziali, psicologici, avendo attenzione anche agli aspetti del prendersi cura della persona e della famiglia e al lavoro di équipe. Un'ulteriore edizione è stata effettuata nel 2019 per ciascuna delle 8 Agenzie di Tutela della Salute. Per la Terapia del dolore sono stati effettuati due corsi centrali che hanno formato 140 professionisti della rete. La formazione dei professionisti che operano all'interno delle reti di cure palliative e di terapia del dolore, è un obiettivo qualificante che continuerà ad essere perseguito. A partire dal secondo semestre 2022 Regione Lombardia sta rilanciando la formazione, anche rivolta alle specificità pediatriche e alla figura del volontario. La formazione dei professionisti che operano all'interno delle reti di cure palliative e di terapia del dolore, è un obiettivo qualificante che continuerà ad essere perseguito.

Nell'area della Città Metropolitana di Milano è stata attivata la Casa Sollievo Bimbi, un Hospice pediatrico.

Nel 2020, con la pandemia, sono state adottate misure urgenti volte a riorganizzare la rete territoriale e, nello specifico, sono state fornite indicazioni sul modello organizzativo di assistenza domiciliare delle Cure palliative per ottimizzare il flusso dei pazienti tra ospedale e territorio.

Al fine di fornire risposta a nuovi e ampliati bisogni sono state implementate le risorse strumentali ed economiche per le attività di Assistenza Domiciliare Integrata e per le Cure Palliative domiciliari, a inizio 2020 erano state assegnate risorse aggiuntive pari a 2 mln di euro per aumentare i Budget ADI e Cure Palliative e 3,5 mln di euro per il potenziamento delle cure palliative domiciliari. Questo percorso espansivo è proseguito con DGR 3783/2020 con un aumento del budget dell'ADI e delle

cure palliative domiciliari per complessivi 7 milioni; l'aumento delle risorse per le cure domiciliari è proseguito anche nel 2021, consentendo agli erogatori con una produzione effettiva 2020 oltre il budget, di consolidare sul budget 2021 l'iperproduzione 2020.

La DGR 6867/2022 "Determinazioni in ordine all'Assistenza Domiciliare Integrata in attuazione dell'intesa del 4 agosto 2021 di approvazione dei requisiti di esercizio e accreditamento dell'ADI", con i relativi allegati, approvata il 2/8/2022, prevede:

- l'allineamento del quadro normativo di cui alla L.R. 21/2022 in funzione del raggiungimento dell'obiettivo target del PNRR di presa in carico a domicilio del 10% della popolazione over 65 entro il 2026.
- innova la disciplina dei requisiti in armonia con quanto disposto dall'Accordo Stato Regioni del 4/07/2021 e in armonia di quanto previsto in tema di valutazione del bisogno dalla normativa vigente – art- 22 e 23 del DPCM LEA del 12 gennaio 2017.
- la riformulazione dei profili ADI entro la logica dei percorsi assistenziali.
- Il potenziamento ADI attraverso la graduale estensione alle ASST della funzione di gestione diretta delle C-Dom, oltre che della Valutazione multidimensionale, ferma restando la libertà di scelta del cittadino.
- che le ASST/IRCSS garantiscano la gestione C-Dom nell'ambito delle Case di Comunità e attraverso le risorse di personale attualmente disponibili e di quelle che verranno successivamente assegnate a valere sulle risorse di cui al DL 34/2020 per l'ADI e gli infermieri di Comunità.
- in capo alle ATS l'attivazione di uno specifico percorso di formazione nell'ambito del piano formativo 2023 valido ai fini ECM, aperto a ASST, MMG/PLS, EG accreditati, funzionale all'inquadramento del nuovo quadro regolatorio delle C-Dom al fine della migliore attuazione.

8.8 Aggiornamento del sistema di accreditamento e della contrattualizzazione in ambito sanitario e socio-sanitario

Nell'ambito ospedaliero Covid, sono stati aggiornati i requisiti per la terapia intensiva e definiti quelli relativi alla sub intensiva al fine di riorganizzare le strutture ospedaliere e avviare di conseguenza nel 2021 il processo di riclassificazione.

È stato avviato l'aggiornamento del sistema di accreditamento e di contrattualizzazione degli erogatori sanitari e socio-sanitari, in particolare:

- avviato il processo di riordino dell'Area materno infantile, in coerenza con quanto previsto dalle linee di indirizzo nazionali per la promozione e il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita. Questo percorso è stato avviato in Regione Lombardia nel 2018 con la riorganizzazione dei punti nascita e l'individuazione dei requisiti e le strutture sede di Centri di medicina materno fetale ad elevata complessità assistenziale (MMF) e i centri di Terapia Intensiva Neonatale (TIN) della rete. La riclassificazione dell'Area materno infantile verrà conclusa nel 2022. La DGR XI/5249/20-09.2021 prevede; a) verifica dell'assetto organizzativo degli 11 Centri di Medicina Materno Fetale ai sensi della DGR n. XI/2395/2019, individuazione dei relativi requisiti di accreditamento e valutazione di una modalità di finanziamento in rapporto alla complessità assistenziale e ai costi ad essa correlati; b) ponderazione del finanziamento ai Centri di Terapia Intensiva Neonatale in rapporto alla specificità dei servizi erogati, alla complessità assistenziale e ai volumi di attività.

- aggiornati alcuni requisiti inerenti alla chirurgia ambulatoriale e l'attività svolta all'interno dei Day Surgery extra ospedalieri;
- in fase di avvio la definizione dei requisiti e l'individuazione dei presidi ospedalieri sede di Dipartimento Emergenza e Accettazione di II livello nell'ambito della riorganizzazione della rete dell'emergenza-urgenza;

8.9 Misure in ambito sociosanitario

Nel corso di questa legislatura, gli interventi più significativi hanno già consolidato un incremento complessivo del FSR destinato al comparto sociosanitario territoriale di oltre 223,6 mln/Euro e precisamente:

- nel 2019, nel quadro dell'attuazione delle determinazioni di cui alla delibera annuale delle regole di gestione del SSR DGR XI/ 1046/2018:
 - è stato approvato un piano di conversione di posti ordinari in RSA in posti di Nuclei Alzheimer per 8 mln/Euro nonché un piano di conversione di posti ordinari in RSA/RSD in posti Stati Vegetativi di 2,5 mln/Euro;
 - è stato disposto con DGR X/1987/2019 l'incremento dei posti a contratto con riferimento ad alcune tipologia di unità di offerta (RSD, CSS, CDD, CDI) al fine di concorrere al miglioramento del livello di omogeneità dell'indice di relativa copertura territoriale con un investimento di 17 milioni/Euro a regime e un incremento totale di 459 posti;

Nel 2020, anche per fronteggiare la situazione di straordinarietà legata all'emergenza pandemica, è stato adottato un insieme di specifici provvedimenti a sostegno del comparto:

- sono state incrementate del 2,5% la tariffa sanitaria nelle RSA, RSD, CDD, CDI, CSS, con un impatto strutturale di 29 milioni/Euro di incremento del budget;
- è stato aumentato il budget dell'ADI e delle cure palliative domiciliari per complessivi 7 milioni/Euro;
- LR. 24/2020: attraverso la maggiorazione tariffaria di 12€ a prestazione da applicare al periodo di vigenza dello stato di emergenza, è stato consentito al valore della produzione di adeguarsi alle condizioni operative pandemiche, con un beneficio per il sistema in termini di aumento della produzione riconosciuta pari a 93 milioni/Euro;
- sono state applicate le normative nazionali in materia di ristori (art. 4-5 DL 34/2020) che hanno consentito agli operatori la cui produzione - causa Covid- si era attestata ad un livello inferiore al 90% del budget, di essere compensati per i costi fissi, con un beneficio effettivo per il sistema pari a 58 milioni/Euro.

In funzione della piena finalizzazione delle risorse del FSR assegnate al comparto è stata attuata una rimodulazione del budget a fine esercizio 2020 che ha consentito il pieno riconoscimento di tutta la produzione erogata, con un beneficio pari a oltre 15 milioni/Euro.

Nel 2021, attraverso una serie di provvedimenti della Giunta:

- è stata data continuità ai contratti sociosanitari, riconfermando i budget ante pandemia (dunque sterilizzando gli effetti avversi dell'emergenza), maggiorati degli adeguamenti tariffari intercorsi nel 2020, consolidando i benefici riconosciuti nel 2020;

- è stata data continuità agli aumenti del budget delle cure domiciliari riconosciuti nel 2020, con un ulteriore potenziamento per permettere di storicizzare, sul 2021, l'iperproduzione riconosciuta nel 2020 agli erogatori privati della rete domiciliare per complessivi 2,6 milioni/euro;
- è stata assicurata continuità alle maggiorazioni tariffarie del periodo emergenziale ex LR 24 ed è stata assicurata l'applicazione per il 2021 delle misure di ristoro previste dalla Legge di Bilancio per il 2021 (L. 178/2020);
- sono state incrementate del 3,7% le tariffe sanitarie di tutte le strutture sociosanitarie (incluse quelle residenziali e semiresidenziali della salute mentale) con un impatto strutturale di 62 milioni/Euro di incremento del budget; gli aumenti tariffari erano mirati a intervenire sulla situazione di forte criticità nel reperimento di personale nell'ambito della rete sociosanitaria territoriale in funzione della garanzia degli standard, a consentire una migliore capacità di remunerazione del fattore lavoro, a concorrere alla copertura dei costi per le misure di prevenzione del rischio Covid correlato, limitare il ricorso all'aumento delle compartecipazioni a carico dell'utenza.
- è stato altresì potenziato il budget delle cure domiciliari per 7 milioni (di cui 5 per l'Adi e 2 per le cure palliative domiciliari);

Nel 2022: Il sostegno finalizzato a garantire la continuità e lo sviluppo della rete di offerta sociosanitaria territoriale è già proseguito con l'adozione della DGR XI/6387/2022 che ha destinato un importo complessivo pari a oltre 21,3 mln/euro per 730 nuovi posti a contratto di cui:

- 5 mln/euro per 320 posti letto di RSA
- 2,6 mln/euro per 130 posti in nuclei alzheimer di RSA
- 800 mila/euro per 50 posti in RSD/CDD per persone con disabilità
- 900 mila/euro per 10 posti di Hospice
- 10,8 mln/euro per 220 posti di Ospedale di Comunità;
- 1,2 mln/euro regole remunerazione prese in carico in CSS per persone con disabilità;
- e di 25 mln/euro per il processo di riordino e sviluppo della Neuropsichiatria infantile.

Sono state altresì messe in campo le seguenti manovre, per complessivi 39,2 mln/euro a regime, e precisamente:

- un incremento tariffario del 2,5% con riferimento a RSA, RSD, CDI, CDD, CSS, SRM, Consultori, Post acuta, Palliative domiciliari e residenziali, SRM, ADI e riabilitazione ex art. 26, al fine anche di concorrere all'incremento dei costi emergenti legati alla difficoltà nel reperimento di personale e alla dinamica del quadro economico complessivo.
- un investimento di risorse aggiuntive dell'ordine del 25%, pari a 25 mln/euro, nell'ambito del processo di recepimento dei nuovi requisiti per l'assistenza domiciliare (ADI), per procedere, nell'ambito della definizione del nuovo sistema regionale di classificazione delle prestazioni domiciliari e del relativo tariffario, ad un adeguamento del sistema di remunerazione dal 2023, per recepire i nuovi standard nazionali, anche nel quadro evolutivo legato allo sviluppo delle cure domiciliari legato agli obiettivi di PNRR.

8.10 Riduzione delle liste d'attesa

Regione Lombardia ha dal 2018 attuato diversi e progressivi interventi per il contenimento dei tempi di attesa, a partire dal monitoraggio continuo del sistema di governo delle liste di attesa.

La Rete Regionale di prenotazione è stata individuata come elemento abilitante e tutti gli erogatori pubblici e privati che erogano prestazioni per conto del Servizio Sanitario Nazionale saranno integrati, mediante il collegamento tra il proprio sistema di prenotazione tramite CUP (Centro Unico Prenotazioni) a il SovraCup della Rete Regionale di Prenotazione, l'unico sistema di prenotazione regionale che tutte le strutture (pubbliche e private) dovranno utilizzare (pena la mancata remunerazione delle prestazioni prenotate attraverso canali diversi).

A maggio 2020 Regione ha approvato i criteri secondo i quali le strutture pubbliche e private sono tenute a indirizzare l'erogazione delle proprie attività e a predisporre un piano organizzativo di ripresa e recupero delle prestazioni sospese nel corretto equilibrio dei livelli di erogazione tra attività istituzionale e attività in libera professione.

La recrudescenza della pandemia ad ottobre 2020 ha influito sull'attuazione dei piani di ripresa delle aziende e l'offerta sanitaria è rimasta al disotto di quella pre covid, anche in funzione del nuovo picco epidemico avvenuto a fine febbraio del 2021.

A maggio 2021, stante il quadro epidemiologico favorevole anche per la campagna vaccinale e la possibilità di usufruire delle risorse del DL 104/2020 sono state fornite indicazioni alle aziende al fine di definire un nuovo piano per l'aumento dei volumi di attività e l'abbattimento delle Lista d'attesa.

A decorrere dalla fine del 2021 sono state adottate diverse misure per ridurre i tempi di attesa e facilitare l'accesso dei cittadini alle prestazioni di ricovero (oncologiche e non oncologiche) e alle prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate a carico del Servizio Sanitario Regionale

Sempre per ridurre le Lista d'Attesa e favorire il recupero delle prestazioni sospese a causa dell'emergenza Covid19 sono state definite indicazioni per la promozione dei servizi di telemedicina, con regolamentazione della modalità "tele-visita" nel Servizio Sanitario Regionale.

Dati inerenti il trend del rispetto dei tempi di attesa per i ricoveri chirurgici oncologici, sui quali si sono concentrate le attività di monitoraggio.

Per quanto riguarda il rispetto dei tempi di attesa (TA) dei ricoveri chirurgici oncologici per tutte le classi di priorità, sui quali si sono inizialmente concentrate le azioni di monitoraggio e di miglioramento da parte di Regione Lombardia verso gli Enti erogatori (pubblici e privati accreditati a contratto) implementate a partire dal secondo semestre 2021, si registra un trend di miglioramento della performance nel periodo 2019-2022 (dati di gennaio-luglio al momento disponibili), con volumi di produzione sovrapponibili tranne nel periodo pandemico (anno 2020).

I dati sono riassunti nella tabella seguente:

Anno	Ricoveri totali	Ricoveri con TA oltre soglia	Performance di rispetto TA
2019	76.939	27.517	64%
2020	58.537	20.496	65%
2021	68.342	17.072	75%
2022 (gennaio-luglio)	42.744	8.340	80%

Quasi quadruplicate le prestazioni prenotate dai cittadini tramite i canali regionali tra 2018 e 2020, mentre sono quasi triplicate tra il 2020 e il 2021. Per l'anno 2022 le prenotazioni effettuate online dal cittadino fino al 31/08/2022 sono 955.501.

	2018	2019	2020	2021	Al 31/08/22
Aumento dell'offerta prenotabile: numero prestazioni fissate dal cittadino tramite i canali di prenotazione regionali	128.452	137.330	425.640	1.120.019	955.501

8.11 Servizi territoriali per le mamme e i bambini

Durante l'emergenza epidemiologica da Covid-19, Regione Lombardia ha emanato e diffuso a tutte le strutture sociosanitarie e sanitarie, indicazioni operative per l'assistenza a gravida-partoriente, puerpera COVID-19 positiva e neonato. In particolare, sono stati individuati Centri dedicati per l'afferenza dei casi positivi e raccomandazioni per il mantenimento di buona pratica clinica (rispetto della fisiologia, allattamento, rooming-in, etc). Ulteriori indicazioni sono state fornite per confermare e agevolare l'operatività della presa in carico della donna privilegiando l'assistenza territoriale tramite i Consultori Familiari.

Promosse, inoltre, attività territoriali per ridurre l'esposizione di mamme e bambini, soprattutto in alcune province con alta prevalenza di Covid-19: ad esempio promozione di home visiting, dimissione precoce del neonato e assistenza neonatale al domicilio, incontri di accompagnamento alla nascita da remoto.

Nel 2020 il servizio di ostetrica di famiglia e di comunità è stato attivato nel 36% delle sedi dei Consultori pubblici. 16.584 i Bilanci di Salute Ostetrici nel 2020 (prima visita/controllo nel percorso di nascita) e 3.045 le visite ostetriche effettuate a domicilio (Home visiting). Nel primo semestre del 2021 sono stati erogate alle donne con decorso fisiologico della gravidanza 6851 Bilanci di Salute Ostetrici, prima visita (26,4%) e 19125 Bilanci di Salute ostetrici, controllo (73,6%).

8.12 Psichiatria, neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza e disturbi dello spettro autistico

Con il protocollo di gestione della post emergenza COVID emesso nel maggio 2022, si è assistito a una completa ripresa delle attività, sebbene i Servizi della Salute Mentale non abbiano mai interrotto la propria attività anche durante la prima fase della pandemia. Nel corso del 2021 è stata favorita ulteriormente la ripresa di filoni erogativi ancora condizionati dalle regole di tutela igienico sanitaria, quali i **Centri Diurni** e le forme di **residenzialità**.

Progetti Innovativi

Regione Lombardia— pur avviandosi ad una stabilizzazione delle risorse di personale impegnate nelle progettualità **innovative** di supporto alle attività ordinarie di Psichiatria e Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza— conferma il sostegno ad iniziative con carattere innovativo o di nuovo orientamento rispetto a temi di contemporanea rilevanza (budget di salute, disturbi dell'alimentazione e della nutrizione, ADHD, recovery, ESP esperienze di supporto tra pari). Per il 2022 sono stati approvati:

- **n. 88 Programmi Innovativi di Psichiatria** per un importo complessivo di euro 9.358.796 relativamente alle seguenti tematiche strategiche: intervento precoce/area giovani, disturbi

- emotivi comuni/emergenti, presa in carico e lavoro di rete, budget di salute;
- **n. 27 Progetti di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza** per un importo complessivo pari a euro 10.758.600 afferenti alle seguenti aree di intervento: psicopatologia; adolescenza, neuropsicologia, disabilità complessa e autismo, migranti.

Ricerche nazionali e internazionali

È ancora in corso la **ricerca con l'Istituto Superiore di Sanità** avviata a fine 2020 relativa alla **valutazione dell'impatto psicopatologico della pandemia su bambini, adolescenti e giovani adulti** (sino ai 25 anni). Tale ricerca è stata assunta dal Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie e convogliata in un Progetto Esecutivo— Programma CCM 2021 dal titolo: **“Effetti dell'emergenza pandemica Covid 19 sui minori di età: strategie di prevenzione e contrasto delle problematiche di salute mentale e delle dipendenze”**.

Ugualmente Regione rappresenta l'intero Paese – per volontà del Ministero – a livello di **2 Progetti della Commissione Europea** (Joint Action ImpleMental e Progetto Respond) finalizzati rispettivamente a ridefinire l'organizzazione dei Servizi Territoriali della Salute Mentale e a valutare gli effetti della pandemia da un punto di vista psichico, in particolare sulla popolazione giovanile.

NeuroPsichiatria Infantile e dell'Adolescenza

L'ambito della Neuropsichiatria è ritenuto cruciale per intervenire in modo precoce e tempestivo, evitando l'aggravamento e la cronicizzazione delle situazioni di disagio psichico ed è l'area della salute mentale per cui è previsto il maggior investimento, con un finanziamento aggiuntivo previsto pari a 25 milioni di euro finalizzato in maniera prioritaria al **rafforzamento della sua componente territoriale**, per ottenere maggior appropriatezza sia in relazione ai ricoveri ospedalieri che all'utilizzo della residenzialità, riservando tali strumenti alle situazioni oggettivamente più gravi e non gestibili sul territorio.

Il modello di potenziamento e riorganizzazione proposto, che si svilupperà nei prossimi anni, si basa su 4 pilastri tra loro fortemente connessi:

Pilastro 1: Territorio

Le UONPIA individueranno modalità di funzionamento idonee a coniugare le essenziali esigenze di accessibilità, di specificità e di integrazione con le altre strutture che afferiscono al DSMD, attraverso la differenziazione dei percorsi clinici ed una evoluzione organizzativa per aree di intervento, valorizzando la figura del **case manager** promuovendo tutti quei provvedimenti che possono portare a **un'ottimizzazione delle risorse esistenti**, in un'ottica di massima valorizzazione di ogni figura professionale, avendo cura di introdurre i profili carenti.

Vi sarà un potenziamento dei **Centri Diurni**, per fornire trattamenti intensivi e continuati nel tempo, e di sostenere interventi di **home visiting**.

Pilastro 2: Ricoveri Ospedalieri

Risulta indispensabile implementare i **posti letto di NPIA**, sia tramite il potenziamento di reparti esistenti sia tramite l'apertura di nuovi reparti, con priorità alle aree maggiormente carenti e nelle quali siano già attive esperienze e sperimentazioni. Il ricovero del soggetto minore, sia esso in reparti di NPIA o altra realtà di degenza, sarà inderogabilmente accompagnato da progetti di dimissione protetta

Pilastro 3: Strutture Residenziali/Semiresidenziali

L'investimento sull'area della residenzialità/semiresidenzialità riguarderà principalmente:

- Adeguamento tariffario per i posti di residenzialità già contrattualizzati
- Contrattualizzazione nuovi posti residenziali ad elevata complessità

- Contrattualizzazione nuovi posti residenziali ordinari
- Attivazione posti residenziali per percorsi giustizia minorile
- Incremento posti semiresidenziali

Pilastro 4: Centri di prevenzione del disagio

Si tratta di unità d'offerta che va ad introdurre un potenziamento da un punto di vista sanitario delle prestazioni erogate a livello educativo. Tale mix sembra rispondere con efficacia alla documentata necessità di intercettazione precoce e intervento tempestivo su ragazzi che manifestano segnali di disagio, ma che ancora non esitano in un quadro psicopatologico preciso. I centri di prevenzione del disagio, con l'incremento dei posti semiresidenziali e l'impegno al potenziamento della domiciliarità concorrono alla realizzazione di percorsi territoriali intensivi con la finalità di mantenere il minore il più possibile nella dimensione sociale di vita e di appartenenza

Rafforzamento del Sistema Informativo di Psichiatria e implementazione del Sistema Informativo di NPIA.

Con le risorse aggiuntive stanziare nel 2019 per interventi relativi alle sindromi dello spettro autistico e alle disabilità complesse, che hanno previsto l'attivazione di un sistema informativo dedicato, nel corso del 2021 si è vista la fattiva progettualità per l'istituzione del **Sistema Informativo Regionale della NPIA**.

Proseguono i lavori avviati nel 2021 dal Ministero della Salute ha avviato i lavori di uno specifico **tavolo tecnico nazionale** di esperti per la costruzione del Sistema Informativo Nazionale della NPIA cui Regione Lombardia partecipa attivamente. Con i fondi derivanti dalle progettualità per il rafforzamento dei DSM, saranno ulteriormente impegnati fondi per i sistemi informativi.

Giustizia Minorile

Per l'ambito minorile è emerso sia a livello regionale che nazionale e la necessità prioritaria di potenziare gli interventi territoriali relativi all'area Sanità e Giustizia Minorile. In particolare l'ambito della residenzialità vede la convergenza di una serie di criticità che fanno ipotizzare l'individuazione di unità d'offerta specifiche.

Si tratta di progettare una residenzialità ad alta specializzazione in cui, oltre a una forte componente educativa, sia possibile una lettura criminologica del reato commesso e del suo significato e un'azione di educazione alla legalità.

Regione Lombardia darà corso alle procedure utili e necessarie alla realizzazione della struttura residenziale a seguito dell'approvazione in Conferenza Unificata del 14.9.2022 dell'accordo sulla proposta del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria di "Linee di indirizzo per la costituzione di Comunità sperimentali di tipo socio – sanitario, ad elevata integrazione sanitaria, per l'inserimento di minori e giovani adulti con disagio psichico e/o problematiche di dipendenza in carico ai servizi sanitari, sociali ed ai servizi della giustizia minorile".

DCA (Disturbi Comportamento Alimentare)

Rilevato nel corso del tempo l'esponentiale aumento dei **Disturbi della Nutrizione e Alimentazione**, soprattutto nel corso dei due anni di emergenza pandemica, a seguito di lavori già avviati nel corso degli anni precedenti, Regione Lombardia il 23 febbraio 2021, ha approvato Legge Regionale 2/2021 concernente "Disposizioni per la prevenzione e la cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione e il sostegno ai pazienti e alle loro famiglie.". Tale dispositivo ha stanziato fondi annuali pari a € 1.500.000 il cui utilizzo deriverà da un attento lavoro tecnico affidato alla Cabina di Regia costituita secondo le indicazioni della legge stessa (DGR n. XI / 5722 del 15/12/2021) e riguarderà sia la popolazione adulta che minore. Sempre a sostegno della

tematica. Il piano di attività biennale lombardo prevede un finanziamento di 4.195.000 €, (di cui 2.517.000 per il 2022 e 1.678.000 € per il 2023) che, come previsto dalla progettualità, verranno assegnati alle 8 ATS per la realizzazione di azioni in risposta all'utenza affetta da DNA a potenziamento dei servizi del territorio di riferimento.

Piano Operativo Regionale Autismo

In ottemperanza alle disposizioni ministeriali è stato approvato il primo **Piano Operativo Regionale Autismo** frutto della collaborazione delle diverse competenze e componenti istituzionali della filiera terapeutica e con la partecipazione attiva delle Associazioni.

Finalità *core* del Piano è la realizzazione di una rete integrata e interdisciplinare, che faciliti l'individuazione precoce delle persone a rischio, supporti i percorsi di diagnosi differenziale ed il riconoscimento delle eventuali comorbidity e patologie associate, garantisca alla persona con ASD la globalità e continuità di presa in carico in tutte le fasce di età, favorendo le sinergie tra le professionalità coinvolte, migliorando i sistemi di accessibilità, di sostegno e accompagnamento nella rete, con conseguente alleggerimento del carico di cura per le famiglie.

Strutture di Prossimità

È stato approvato il **Progetto Regionale «Potenziamento del welfare di iniziativa attraverso la realizzazione di interventi e strutture di prossimità rivolte alle situazioni di gravi marginalità socio-sanitarie.**

Nel 2021 e 2022 le attività previste dal Progetto Regionale hanno riguardato:

- i Programmi Innovativi per l'area della Salute Mentale. Si tratta di progetti che rientrano nelle seguenti aree strategiche: Presa in carico e lavoro di rete (Inserimento lavorativo; Inclusione sociale; Riabilitazione psicosociale; Utenti, Famiglie, Associazioni); Implementazione Budget di salute per un totale di euro 1.929.877
- la sperimentazione del Budget di Salute per un importo pari a euro 580.000
- il Progetto Parchi per un importo pari a euro 500.000

Per il 2022 il Progetto Regionale prevede, oltre al proseguimento delle attività 2021, l'avvio di interventi di prossimità per fasce di popolazione gravemente marginali che non rientrano nei target tradizionali, attraverso l'affidamento ad ATS Città Metropolitana di Milano del compito di realizzare e potenziare strutture di prossimità per soggetti fragili, con particolare riferimento ai target caratterizzati da accessi sporadici ovvero assenti alla rete dei servizi.

REMS

Nel corso del 2021 sono ripresi i lavori per l'arruolamento delle **REMS** (Residenzialità per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza) nel sistema informativo della psichiatria al fine di consentire agli operatori di tali strutture di acquisire la formazione idonea all'utilizzo del sistema informativo. Per quanto riguarda la gestione degli ingressi in struttura e delle dimissioni, le REMS sono rimaste allineate alle indicazioni ministeriali e regionali relative alle strutture residenziali di comunità psichiatrica.

8.13 Sanità Penitenziaria

A marzo 2021 è stata avviata la campagna vaccinale in tutti gli Istituti Penitenziari, in collaborazione con i centri vaccinali delle ASST e le farmacie delle ATS. A ottobre 2021 ha preso il via la somministrazione della dose booster. Da marzo 2021 a settembre 2022 il numero di somministrazioni effettuate in carcere è stato di oltre 4400 dosi. L'attività vaccinale in ambito penitenziario continuerà anche per altre offerte vaccinali (ad esempio campagna antinfluenzale).

Con le successive ondate di contagi, sono state di volta in volta aggiornate le misure da adottare per i movimenti e i ricoveri dei detenuti, prevedendo in particolare il mantenimento degli HUB regionali presso la Casa Circondariale di San Vittore e la Casa di Reclusione di Bollate per i casi di detenuti sintomatici di lieve e media gravità, che, quando necessario, sono stati sottoposti a trattamenti a base di anticorpi monoclonali e di antivirali, secondo apposito protocollo, equivalente a quello dei cittadini all'esterno.

Da agosto 2022 è stata iniziata anche la campagna vaccinale per il monkeypox, riservata alle categorie di detenuti a rischio specifico di contrarre la malattia.

Per quanto riguarda la gestione dei detenuti con disagio psichico, allo scopo di potenziare le attività svolte da psichiatri e psicologi, in particolar modo nelle Articolazioni per la Tutela della Salute Mentale, a partire dal 2021 è stata implementata l'introduzione di figure professionali di supporto come i tecnici della riabilitazione psichiatrica, gli educatori e gli operatori socio sanitari.

8.14 Dipendenze

Durante l'epidemia COVID, i Servizi per le Dipendenze non hanno mai interrotto la loro attività, essendo considerati servizi essenziali. Anche nel 2021 e 2022 l'erogazione delle prestazioni è avvenuta nel massimo rispetto della sicurezza sia degli utenti che degli operatori seguendo le specifiche indicazioni operative fornite per tutti i setting erogativi nell'area della Salute Mentale e Dipendenze.

Sono state implementate varie possibilità di contatto da remoto ed è stato rinforzato l'uso della telemedicina— ad esempio con telefonate, messaggi, videochiamate e sedute riabilitative, sia per attività individuali che di gruppo— che hanno visto una buona risposta dei cittadini coinvolti e di cui si stanno valutando gli esiti.

I **trend degli assistiti** da parte dei servizi dell'area Dipendenze sono sempre stati in crescita negli ultimi anni. Malgrado nel 2020 si sia registrata una flessione causa COVID, nel 2021 l'accesso ai servizi è tornato in sensibile crescita assestandosi a **46.000 soggetti e anche nel 2022 il trend è stabile**. I **pazienti** in carico per le diverse tipologie di domande di cura e assistiti presso le 74 strutture ambulatoriali pubbliche e le 12 private accreditate (SMI). Parte di questi soggetti sono stati trattati da equipe specializzate operanti in tutti gli istituti penitenziari della Regione. Inoltre, le 163 strutture residenziali/semiresidenziali, che completano la rete dei servizi dell'area dipendenze, hanno offerto a questa utenza 2.869 posti per percorsi terapeutici individualizzati. Il sistema d'intervento sulle dipendenze, sottoposto ad un processo di revisione e miglioramento ai sensi della L.R. n. 23 del 14/12/2020, ha coinvolto nel 2021

- 27.087 persone con problemi di dipendenza da sostanze illegali
- 9.551 persone con problemi di dipendenza da alcol
- 2.082 persone con problemi di Gioco D'Azzardo Patologico
- 7.280 persone per consulenze e altre forme di dipendenza

A causa della pandemia e delle conseguenti misure adottate alcune forme di dipendenza hanno avuto una contrazione nel numero di richieste (ad es. il gioco d'azzardo) altre al contrario stanno rientrando nei valori pre-pandemia (consumo di cocaina, abuso di alcol e richieste di presa in carico da parte di soggetti sottoposti a procedimenti penali). Avendo garantito la continuità terapeutica anche da remoto non ci sono state variazioni significative nel numero di prestazioni erogate e quindi una valorizzazione della spesa pro-capite in linea con gli anni precedenti.

Il processo di applicazione della L.R. sopracitata ha visto l'insediamento di due importanti organismi:

- Comitato di indirizzo e coordinamento in area dipendenze;
- Tavolo di coordinamento tecnico in area dipendenze.

Tali Organismi stanno operando per aggiornare il sistema di intervento, in particolare nei

confronti dei minori e dell'intercettazione precoce del fenomeno, anche attraverso la lotta allo stigma e al pregiudizio che considerano la tossicodipendenza una condizione cronica.

La legge prevede un finanziamento aggiuntivo pari a euro 16 milioni e 500 mila per il 2022.

8.15 Sostegno all'innovazione e ricerca clinica e gestionale nel Servizio Sanitario Regionale per migliorarne la capacità di assistenza e cura

La Regione ha sempre puntato su ricerca e innovazione, elementi centrali che guidano le policy in materia di sanità, sviluppo di capitale umano e tecnologia.

Lo sviluppo della ricerca e innovazione in campo sanitario è anche una leva dinamica di sviluppo economico che genera innovazione, investimenti e prospettive di occupazione.

61 progetti di ricerca approvati tra 2019 e 2021 e 41,172 mln di euro investiti da Regione.

Indicatori	2019	2020	2021
Progetti approvati	10	21	30
Risorse stanziare	5,492 mln €	22,847 mln €	12,833 mln €

Nel 2022 sono in valutazione 26 progetti per i quali sono stanziati 14,751 mln di euro.

Indicatori	2019	2020	2021
Maggiorazioni tariffarie riconosciute agli IRCCS	22 mln €	23mln €	26mln €
Funzioni riconosciute a sostegno della ricerca corrente degli IRCCS	73 mln €	73 mln€	73 mln€

La Rete regionale delle malattie rare è costituita attualmente da 59 Presidi di riferimento e viene aggiornata con cadenza annuale. Al 31 Dicembre 2021 i PDTA (Percorsi diagnostici terapeutici assistenziali) attivi sono complessivamente 119 (di cui 1 PDTA dedicato a una malattia rara non esente) e sono aggiornati periodicamente attraverso un'attività coordinata dal Centro di coordinamento regionale delle malattie rare che si svolge in collaborazione con gli specialisti dei Presidi di rete. Sono tuttora in fase di realizzazione 21 nuovi PDTA e in fase di revisione 23 PDTA già in essere.

I pazienti esenti per malattia rara, assistiti in Lombardia, al 31 Dicembre 2021, sono 93.155.

Nel 2021 sono stati individuati requisiti specifici dei Presidi regionali di riferimento per il trattamento dell'emofilia e delle malattie emorragiche congenite (MEC) della Regione Lombardia, che si aggiungono ai requisiti già previsti per tutti i presidi delle Malattie Rare.

Nel 2020 è stato approvato il progetto triennale "Linee di ricerca connesse alle attività di coordinamento della rete regionale per le malattie rare- Piano triennale 2020-2022" presentato dall'IRCCS Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Milano. Sono inoltre stati approvati i criteri del bando per il finanziamento di progetti di ricerca sulle malattie rare.

Negli anni 2019, 2021 e 2022 si sono svolti i convegni in occasione della "Giornata delle malattie rare" rivolti a operatori del settore e alle Associazioni dei pazienti

8.16 Sanità digitale

- Per quanto riguarda le App del Fascicolo Sanitario Elettronico, risultano al 31/12/2021

attive 1.413.263 installazioni. Sono 35.000 gli utenti in media ogni giorno che accedono tramite App al Fascicolo Sanitario Elettronico.

- Le funzionalità più utilizzate sono l'accesso ai referti e alle prenotazioni.
- Il Fascicolo Sanitario Elettronico è stato attivato a tutti i cittadini.
- L'andamento degli accessi ai referti nel 2021 ha ripreso la tendenza di crescita dopo il periodo di diminuzione registrato nel 2020 causato dalle minori prestazioni erogate a causa della pandemia.

	2019	2020	2021
Referti on line: numero referti pubblicati nel Fascicolo sanitario Elettronico del cittadino	33.400.000	29.462.867	38.745.201
Nr Fascicoli che sono stati attivati	5.848.378	10.047.125	10.054.374
Nr prenotazioni online e tramite App	137.330	425.640	1.120.019

8.17 Attivazione del Numero Unico per la continuità assistenziale

Nel marzo 2020 Regione Lombardia ha attivato il numero 116 117 che consente l'accesso ai servizi di cure mediche non urgenti e altri servizi sanitari. A partire dal 1° agosto 2020 è stata completamente attivata su tutto il territorio lombardo la Numerazione Unica Armonizzata (NUA) 116 117 che consente la presa in carico di tutti i cittadini lombardi per il servizio di Continuità Assistenziale.

Nel 2021 il servizio si è consolidato e il numero di chiamate al Numero Unico Europeo (NUA) è cresciuto in modo molto significativo.

	2019	2020 Agosto- Dicembre	2021
Numero chiamate al Numero Unico Europeo (NUA) per le cure mediche non urgenti	Servizio Regionale non attivo	104.375	1.415.590
Popolazione servita da Numero Unico Europeo (NUA) per le cure mediche non urgenti	10 mln	9,9 mln	9,9 mln

8.18 Pagamenti digitali in Sanità

Dal 2021 tutti gli Enti sanitari pubblici (ATS, ASST, IRCCS, AREU) incassano i rispettivi dovuti di pagamento attraverso il nodo PagoPa grazie all'utilizzo della piattaforma di intermediazione regionale "Portale dei Pagamenti (MyPay) gestita da AriaSpa. Ad oggi sono circa 700.000 le transazioni effettuate da privati (cittadini e imprese) verso gli Enti Sanitari Lombardi per il pagamento di ticket e altri dovuti extra-ticket. È stato avviato il progetto che ha l'obiettivo di abilitare percorsi uniformi di accoglienza digitale del cittadino volti a semplificare l'accesso ai luoghi di cura e ad armonizzare le modalità di prenotazione e pagamento delle prestazioni erogate. In quest'ottica, Regione Lombardia ha aperto anche agli Enti Privati Accreditati del SSL la possibilità di aderire alla piattaforma regionale di intermediazione a PagoPa.

8.19 Governo e sviluppo della sanità pubblica veterinaria, tutela degli animali d'affezione e sicurezza alimentare

Le modifiche apportate dalla legge 22/2021 al Servizio Sanitario Regionale non hanno coinvolto direttamente i Dipartimenti Veterinari delle ATS che hanno mantenuto la struttura organizzativa previgente con attività di programmazione ed erogazione delle prestazioni sanitarie di competenza, secondo quanto disposto dall'UO Veterinaria regionale.

Questo modello si è dimostrato efficace in fasi di particolare criticità quali le ultime epidemie di influenza aviaria ed anche nei momenti peggiori della fase emergenziale da Covid-19 in cui sono stati garantiti i servizi essenziali di competenza per il corretto funzionamento delle filiere agro-zootecniche e alla tutela e benessere degli animali, ma anche preziosi contributi erogati per tramite dell'IZSLER al SSR nell'attività diagnostica sui tamponi molecolari.

Contrasto Antimicrobico-Resistenza (Amr)

Il Ministero della Salute, tramite il sistema della Ricetta Elettronica Veterinaria (REV) e l'applicativo Classyfarm, ha elaborato un indicatore (DDD, *Defined Daily Dose*) che permette di quantificare il consumo di antibiotici e paragonare i diversi allevamenti. Per il settore dell'allevamento bovino e suino sono disponibili dati di DDD relativamente al biennio 2020-2021, mentre per il settore dell'allevamento avicolo, che si è mostrato particolarmente sensibile alla tematica AMR, sono disponibili dati regionali sul consumo del farmaco già dal 2015.

- Nel 2019 e 2020 è calato l'utilizzo del farmaco nelle aziende zootecniche ed è migliorata la scelta del principio attivo impiegato, con diminuzione di utilizzo degli antibiotici cosiddetti critici (chinoloni, fluorochinoloni, cefalosporine, polimixine, macrolidi). Lo strumento regionale di calcolo, tuttora in fase di perfezionamento, ha evidenziato risultati parziali in linea con il dato nazionale di riduzione del 23,2% nel 2018 rispetto al 2016 (fonte dati European Surveillance of Veterinary Antimicrobial Consumption— ESVAC).
- Nel biennio 2020-2021 nel settore dell'allevamento bovino si è registrata una netta diminuzione dell'utilizzo di antibiotici veterinari, sia per le molecole di importanza critica (CIAs) sia per le molecole classificate come non critiche o poco critiche. La diminuzione percentuale raggiunge, in alcuni casi, valori di circa il 50% e il valore di DDD medio è stato dimezzato nel 2021 rispetto al 2020. Nel settore dell'allevamento suino si è evidenziata una riduzione media di utilizzo dell'antibiotico con particolare riguardo ad alcune molecole considerate critiche, quali chinoloni e fluorochinoloni. Il settore dell'allevamento avicolo è il settore in cui si sono registrati i risultati migliori, evidenziando una netta diminuzione del valore di DDD già a partire dall'anno 2016.

Benessere Animale

- Dal 5,2% nel 2018 all'1,5% nel 2020 le non conformità rilevate durante i controlli ufficiali, con particolare riguardo al parametro fondamentale dello spazio disponibile negli allevamenti suinicoli. Tale tendenza si è confermata anche per il 2021. L'Unità Organizzativa Veterinaria nel corso del 2021 ha programmato ed eseguito audit specifici in tema di benessere animale; tale attività procederà nel corso del 2022. Inoltre, con Decreto 5194/2022 è stato consolidato uno specifico gruppo di lavoro che definirà linee di indirizzo per l'uniforme applicazione sul territorio regionale delle disposizioni di cui agli artt. 137 e 138 del regolamento (UE) 2017/625 in materia di benessere animale.

Tutela Animali Affezione

- 1,2 mln di euro stanziati nel 2019 e ripartiti tra le 8 Agenzie di Tutela della Salute, per la realizzazione di specifici piani d'azione per l'educazione sanitaria e zoofila e di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo. In aggiunta, con uno specifico progetto regionale di contrasto al maltrattamento degli animali e per la tutela degli animali d'affezione che ha coinvolto Comuni e le Polizie Locali nel periodo 2019-2021, su finanziamento del Ministero dell'Interno, sono stati erogati ai Comuni aderenti oltre 80.000 euro destinati a potenziare il ruolo strategico delle Polizie locali in quest'ambito.

Salute Animale

- 793 mila euro stanziati per il periodo 2019-2024 per l'acquisizione del servizio di pronta gestione di focolai di malattie infettive quali ad esempio la Peste Suina Africana (PSA) e l'influenza aviare. In relazione a quest'ultima, tale servizio si è dimostrato strategico per la gestione efficiente dell'epidemia di influenza aviare che ha coinvolto la Lombardia nel corso del 2021. In totale, durante tale epidemia si sono avuti 54 focolai che hanno interessato allevamenti avicoli industriali, 2 che hanno coinvolto allevamenti a carattere rurale e 1 che ha coinvolto un CRAS. Le province interessate sono state Brescia (27 focolai), Mantova (27 focolai), Cremona (2 focolai) e Pavia (1 focolai). Sono stati abbattuti circa 5 milioni di volatili con una stima dei danni diretti (ex L.218/88) che si aggira attorno agli 11 milioni di €, come indennizzo agli allevatori per i volatili abbattuti e distrutti e prodotti (uova- mangimi) distrutti.

8.20 Azioni e iniziative di prevenzione e promozione della salute

Nel corso del 2020 è stato attivato il sistema di sorveglianza dell'epidemia da Covid19 attraverso "utilizzo di flussi informativi giornalieri da fonti differenti, al fine anche del monitoraggio del rischio sanitario. Costituiti il "Comitato Tecnico Scientifico Covid1" e la "Commissione indicatori Covid-19 Regione Lombardia" per la valutazione degli indicatori stabiliti dal Decreto del Ministero della Salute del 30 aprile 2020.

Si mantengono elevati i livelli di copertura vaccinale, con una soddisfazione crescente dei cittadini sulla qualità del servizio, che passa dal 94% al 98% tra 2018 e 2019.

Indicatori	2018	2019	2020	2021
Copertura vaccinale (no Covid)*	95,30%	95,60%	94,12%	95.78%
Monitoraggio qualità del servizio offerto al cittadino (valutato tramite audit ai servizi vaccinali)	94,16%	97,57%	n.d.	n.d.

* il riferimento è la copertura del ciclo vaccinale completo dell'infanzia a due anni di vita, come da indicazioni LEA

Durante il 2020 e il 2021 l'attività di Audit è stata sospesa e solo gradualmente ripresa a causa della pandemia. Nel 2022 sono ripresi gli audit vaccinali da parte delle ATS.

8.21 Prevenzione e diagnosi precoce delle malattie croniche e tumori

Nel 2021 e nel primo semestre 2022 sono stati mantenuti e rilanciati, anche nelle fasi di stato di emergenza sanitaria, tutti i programmi regionali di prevenzione e promozione della salute, opportunamente adattati allo scenario di contesto e ai vincoli posti dai diversi provvedimenti legislativi.

I programmi sono realizzati con la regia delle ATS in tutto il territorio regionale con il coinvolgimento attivo delle ASST, degli Erogatori accreditati (Consultori Familiari), e di tutti gli Attori istituzionali e non, a partire dalla Scuola.

All'interno della cornice programmatica del Piano Regionale Prevenzione e di quella metodologica dal Piano Integrato Locale per la Promozione della Salute di ciascuna ATS, i **Programmi preventivi** regionali si sviluppano con particolare riferimento a:

- **SCUOLA** – Programmi preventivi regionali con il coinvolgimento attivo ogni a.s. di:
 - **Modello e Rete Scuola Promuove Salute**– 550 Istituzioni Scolastiche aderenti, oltre 550.000 fra studenti, docenti e dirigenti
 - Scuole sec I grado– **LifeSkills Training Program Lombardia** circa 300 Scuole secondarie di primo grado e oltre 4000 insegnanti e 55.000 studenti ogni a.s., supportati da circa 150 operatori formati di ATS, ASST (dal 2020, le Regole SSR hanno previsto il coinvolgimento attivo anche dei Consultori Familiari accreditati, nell'ambito dei rispettivi budget per "educazione alla salute") + sperimentazione in fase conclusiva nelle Scuole Primarie
 - Scuole sec II grado– **Unplugged Lombardia** – 55 Istituti, circa 8000 studenti coinvolti ogni a.s. e 400 insegnanti formati
 - Scuole sec II grado **Educazione tra Pari** – nell'a.s. 2020/21: circa 2400 EP hanno coinvolto oltre 30.000 studenti delle scuole sec secondo grado
 - **Protocollo Intesa fra Regione Lombardia, Prefettura di Milano e Ufficio Scolastico Regionale** per lo sviluppo e il consolidamento di Buone Prassi per la piena applicazione in ambito scolastico del T.U. delle leggi in materia di Tossicodipendenze – D.P.R. 309/90 (Dgr 5288 Del 13/06/2016) – collaborazione in tutte le ATS fra Prefettura/FFOO, Scuole, Servizi sociosanitari e Attori del territorio per gestione corresponsabile di situazioni di crisi/difficoltà per la presenza di droghe a Scuola (**VEDI OLTRE**).
- **LUOGHI DI LAVORO** – diffusione nelle Aziende, con il coinvolgimento del Medico Competente, di occasioni di counseling motivazionale in tema di cambiamento di stili di vita (alimentazione, attività fisica e movimento, disassuefazione dal fumo di tabacco, introduzione di "buone pratiche" evidence based per il contrasto a abuso e dipendenza da sostanze e prevenzione dei comportamenti d'abuso, compreso gioco d'azzardo) – in collaborazione con Confindustria e Associazioni di categoria
 - **Programma Rete Workplace Health Promotion**– **WHP Lombardia**: al 31.03.22 aderiscono alla Rete 1019 Aziende con circa 237.000 lavoratori coinvolti (in avvio WHP – PA, in linea con il Documento di Indirizzo nazionale specifico in fase di approvazione)
- **COMUNITA' LOCALI** – **Piani integrati locali di prevenzione**, accordi e partnership con i diversi stakeholder del territorio
 - Reti Territoriali Prevenzione e Piano di contrasto ai rischi da gioco d'azzardo problematico (GAP) con il coinvolgimento di tutte le ATS e ad oggi oltre 960 Comuni in progetti mirati
 - Nel 2021 oltre 50 Percorsi formativi per la diffusione di Buone Pratiche finalizzati alla capacity building di decisori/reti locali dei diversi setting
- **PRIMI 1000 GIORNI DI VITA** – prevenzione del consumo di alcol e droghe in gravidanza
- **SERVIZI SOCIO SANITARI** – indirizzi per il rafforzamento dell'offerta di servizi di prevenzione all'interno dei programmi di presa in carico della cronicità.

Alla luce dell'esperienza maturata nella contingenza dello stato di emergenza sanitaria, durante il quale tutti i programmi sono stati integrati con risorse online, nel 2021/22 essi sono stati implementati e via via strutturati in forma blended (presenza – distanza), in modo da facilitarne la fruizione continuativa dal maggior numero di destinatari, anche in condizione di DAD, distanziamento fisico ecc.).

In ripresa, dopo la situazione fortemente critica del 2020 causata dall'emergenza pandemica, i dati sulle estensioni nel 2021, si mantengono invece stabili quelli sulle adesioni.

Indicatori	2018	2019	2020	2021
Estensione* al programma di screening della mammella (donne 50-69)	99,7%	106,0%	28,1%	95,4%
Adesione** programma di screening della mammella (donne 50-69)	66,5%	64,0%	63,9%	68,3%
Estensione al programma di screening del colon retto (popolazione 50-69)	93,5%	102,2%	15,5%	96,9%
Adesione programma di screening del colon retto (popolazione 50-69)	48,4%	47,0%	43,1%	48,5%

8.22 Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro

Conclusa l'emergenza COVID-19 che aveva imposto nuove priorità "intervento (verifica delle raccomandazioni anti-contagio nelle aziende, a tutela dei lavoratori), i Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) assicurano l'esecuzione nei luoghi di lavoro dei controlli, intesi nella loro più ampia accezione, ovvero ricomprendendo i Piani Mirati di Prevenzione.

- Nel 2021 in Lombardia sono stati effettuati 54.136 controlli in 25.031 imprese
- In termini di copertura, è stato controllato il 5,3% delle imprese attive rispettando l'indicatore nazionale.

Il tasso di frequenza infortunistica calcolato sugli infortuni denunciati in occasione di lavoro, sugli occupati ISTAT al netto della Cassa Integrazione Guadagni è il seguente:

Indicatori	2018	2019	2020	2021
pTasso di infortuni sul lavoro	20,8%	18,6%	16,22%	19,4%

8.23 Sostegno alle persone affette dalle diverse forme di dipendenza

- 8 su 8 le Agenzie di Tutela della Salute con Piani Integrati Locali che prevedono buone pratiche in tema di Prevenzione Dipendenze per il 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022
- Nel primo semestre 2022 avviato in tutte le 8 ATS il processo (coordinato da Dipartimento

IPS e PIPPS) di integrazione degli esiti delle sperimentazioni ex DGR 2609/19 all'interno dei Piani Locali di contrasto al GAP ex DGR 585/18, in modo da rafforzare le sinergie fra SSR e Enti Locali nell'azione preventiva e di contrasto

- Cresce l'adesione degli Istituti Scolastici alla Rete Scuole che Promuovono Salute (SPS) Lombardia, + 14 tra 2020 e 2021.
- 259 gli Istituti Scolastici coinvolti nel programma Life Skills Training Lombardia per la prevenzione delle dipendenze nel 2020, oltre 6.800 docenti formati e 145.925 studenti raggiunti.

Indicatori	2018	2019	2020	2022
Istituti Scolastici aderenti alla Rete Scuole che Promuovono Salute (SPS) Lombardia	520	520	526	550
Life Skills Training Lombardia: Istituti scolastici coinvolti	229	241	259	257
Life Skills Training Lombardia: docenti formati (dato cumulato)	5.068	5.849	6.833	7254
Life Skills Training Lombardia: studenti coinvolti (dato puntuale)	44.000	47.650	54.275	52.000

8.24 Contrasto alla ludopatia

I dati dell'Agenzia Dogane e Monopoli – Libro Blu 2020 – confermano, pur con una notevole riduzione rispetto agli anni precedenti, il primato della Lombardia rispetto all'offerta di gioco e ai volumi della raccolta da gioco fisico: 9.514 esercizi con AWP (contro i 10.098 nel 2018) sul territorio lombardo (17,56% dell'offerta presente in Italia); 7,2 miliardi di euro la raccolta di questo mercato nel 2020, ossia l'ammontare complessivo delle "puntate" effettuate dalla collettività dei giocatori, con una netta decrescita determinata dalle chiusure imposte dallo stato di emergenza sanitaria rispetto al dato 2019 (14,5 mld circa).

- 1,5 mln di euro per realizzare, entro il 2021, azioni di sistema, che vedono il coinvolgimento di 955 Comuni, pari al 63% del territorio lombardo. Si aggiungono 100 mila euro per azioni di sensibilizzazione e disseminazione nelle scuole.

Indicatori	2018	2019
Risorse per la prevenzione e il contrasto ai disturbi da gioco d'azzardo patologico	719.000€	1.600.000€ ¹⁶
Nr progetti	8	11
Nr Comuni coinvolti	525	955

9 Sistema Scolastico di Regione Lombardia

Il sistema scolastico della regione Lombardia è caratterizzato da un alto grado di complessità, in virtù delle tante variabili geografiche, economiche e sociali proprie del territorio. I dati riportati di seguito offrono un quadro generale della realtà composita della Scuola lombarda e restituiscono a tutti gli stakeholder informazioni sul sistema regionale di istruzione e formazione¹⁷.

¹⁶ il dato si riferisce a risorse erogate alle Agenzie di Tutela della Salute nel dicembre 2019 per progetti che sono stati approvati nel 2020 e che troveranno conclusione a luglio 2021.

¹⁷ Fonte: Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, *La Scuola in Lombardia - a.s. 2022-23*, <https://usr.istruzione.lombardia.gov.it/dati-scuola/le-scuole/>

Su tutto il territorio lombardo sono presenti 5471 punti di erogazione del servizio scolastico statale, nel conteggio sono esclusi i CPIA e le Direzioni didattiche e nel conteggio del II grado sono esclusi gli Istituti d'arte e gli Istituti magistrali. Gli istituti scolastici lombardi risultano suddivisi per tipologia nel seguente modo:

Tabella 4. Numerosità degli edifici scolastici per tipologia di livello di istruzione scolastica. Dati aggiornati a settembre 2022

Tipologia	Scuole
Infanzia	1.336
Primaria	2.188
Secondaria primo grado	1.199
Secondaria secondo grado	744
Convitti ed educandati	4
Totale	5.471

Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati Ministero dell'Istruzione USR Lombardia

I dati riportati dall'Ufficio scolastico regionale indicano una riduzione dei punti di erogazione della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Il servizio scolastico statale della scuola secondaria di secondo grado, invece, rimane invariato.

Anche per l'anno scolastico 2022-2023 continua l'inflessione negativa del numero di alunni lombardi iscritti ai livelli scolastici (i dati del 2022/2023 sono riferiti all'Organico di Fatto (OF) alla data dell'8 settembre 2022). Nell'anno scolastico 2022-2023 si registra un'ulteriore flessione negativa raggiungendo il -1,63% di decremento delle iscrizioni effettuate rispetto all'anno precedente; tale riduzione delle iscrizioni potrebbe ricollegarsi al fenomeno del calo delle nascite.

Tabella 5 - Numerosità degli studenti iscritti nei cicli di istruzione di primo e secondo grado per anno scolastico e l'indicazione dell'incremento annuale. Aggiornati al mese di agosto 2021.

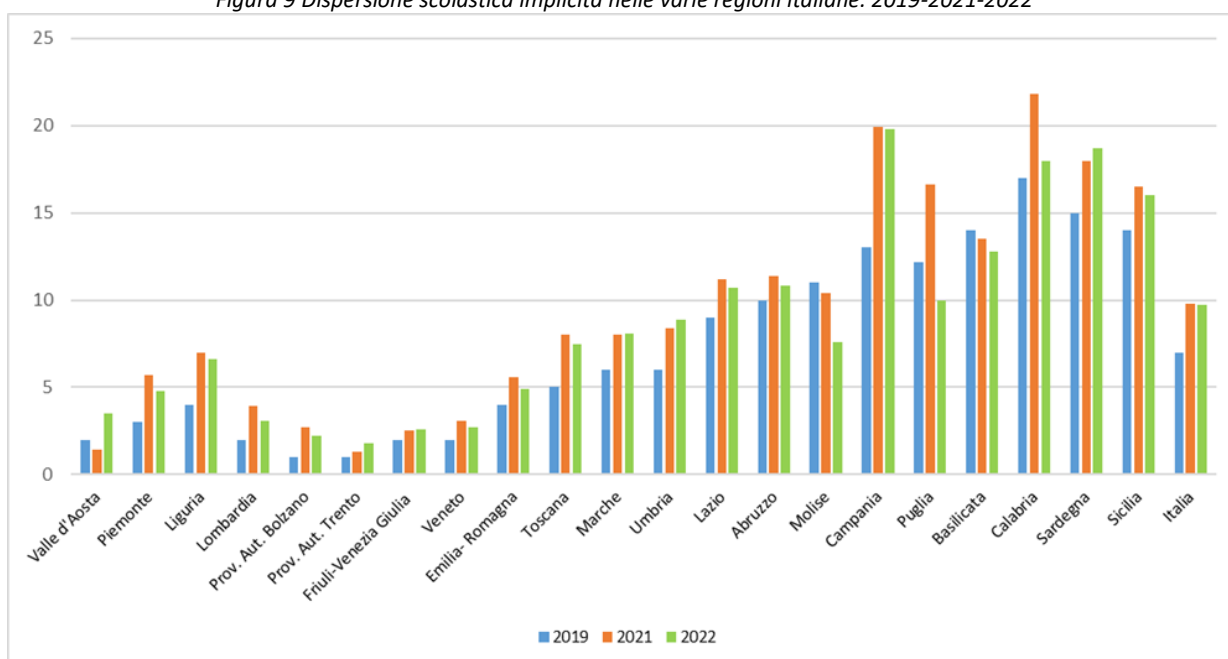
A.S.	Infanzia	primaria	I grado	II grado	Totale	Variazione annuale
2019/2020	108.877	422.040	268.114	384.503	1.183.534	-0,42%
2020/2021	106.653	412.089	268.013	386.844	1.173.599	-0,84%
2021/2022	102.666	400.188	264.826	394.174	1.161.854	-1,00%
2022/2023	99.242	390.495	260.912	392.297	1.142.946	-1,63%

Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati Ministero dell'Istruzione USR Lombardia

I risultati delle Prove Invalsi 2021¹⁸ riferiti all'anno scolastico 2020-2021, mostrano che gli studenti lombardi posseggono competenze superiori rispetto alla media italiana e agli studenti del nord-ovest migliorando la loro prestazione in inglese (listening e reading) rispetto ai risultati 2019 e in linea con quella in italiano e matematica.

Dai primi dati riferiti al Rapporto Invalsi 2022, invece, emerge che la Lombardia rientra tra le regioni più virtuose per quanto riguarda il fenomeno della dispersione scolastica implicita: dopo l'incremento registrato nel 2021 e che aveva alzato il livello di dispersione scolastica implicita al 3,9%, nel 2022 si riduce fino ad arrivare al 3%. Va sottolineato, però, che tale valore è ancora superiore a quello pre-pandemico del 2019 (2%).

Figura 9 Dispersione scolastica implicita nelle varie regioni italiane. 2019-2021-2022



Fonte: Elaborazione Polis- Lombardia su dati Invalsi

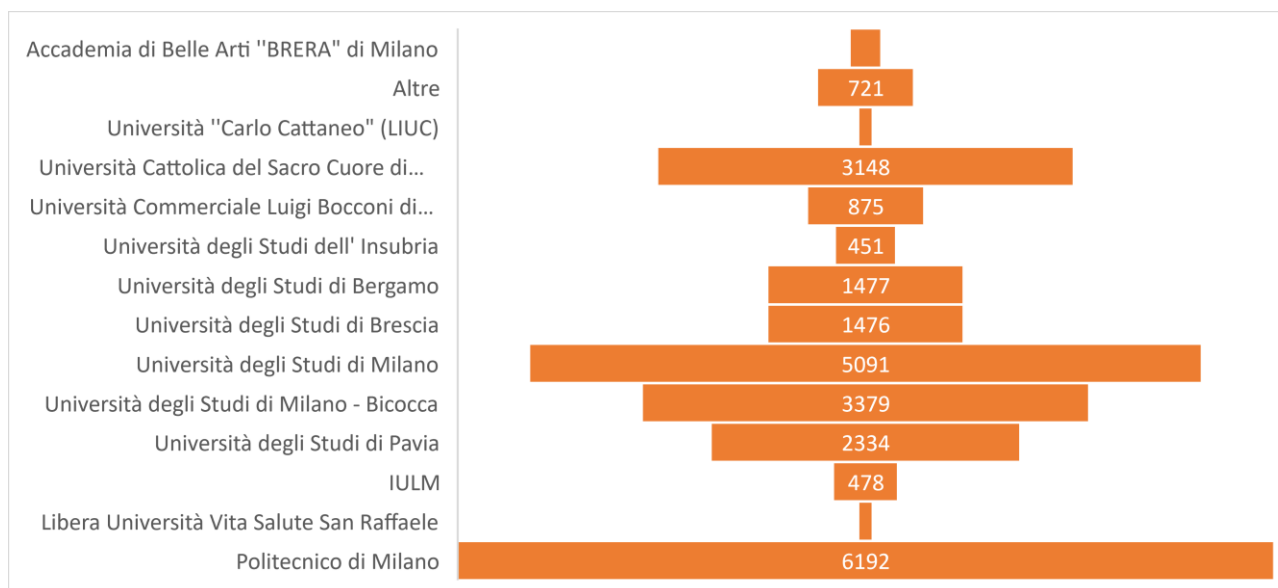
9.1 Le borse di studio negli atenei Lombardi

Il numero di borse di studio (fonte MIUR) erogate da università aventi sede principale in Lombardia nell'anno accademico 2020/2021, con riferimento ai corsi di laurea magistrali e triennali (esclusi dunque i contributi per dottorati e specializzazioni) è di 25.897. Di queste, 10.405 sono state erogate a studenti fuori sede, 4.927 a studenti in sede, 10.565 a studenti pendolari. Nell' A.A. 2020/2021, il totale delle domande pervenute è stato di 42.607, mentre il totale dei candidati risultati idonei (beneficiari e non) è stato di 26.250.

¹⁸ L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (Invalsi) vigilato dal Ministero dell'Istruzione e dal Ministero dell'Università e ricerca, predispone e svolge ogni anno delle prove scritte per valutare il livello di competenze fondamentali degli studenti del primo e secondo ciclo scolastico in matematica, italiano e inglese (listening e reading). Ogni anno viene pubblicato un rapporto sul sito in cui sono stati elaborati i risultati fino a livello comunale. < <https://www.invalsiopen.it/risultati/mappa-risultati-invalsi-2021/i-risultati-2021-in-lombardia/> >

Figura 1. Numero di borse di studio erogate per i maggiori atenei Lombardi. A.A. 2020/2021

Fonte: Elaborazione Polis Lombardia su dati MIUR



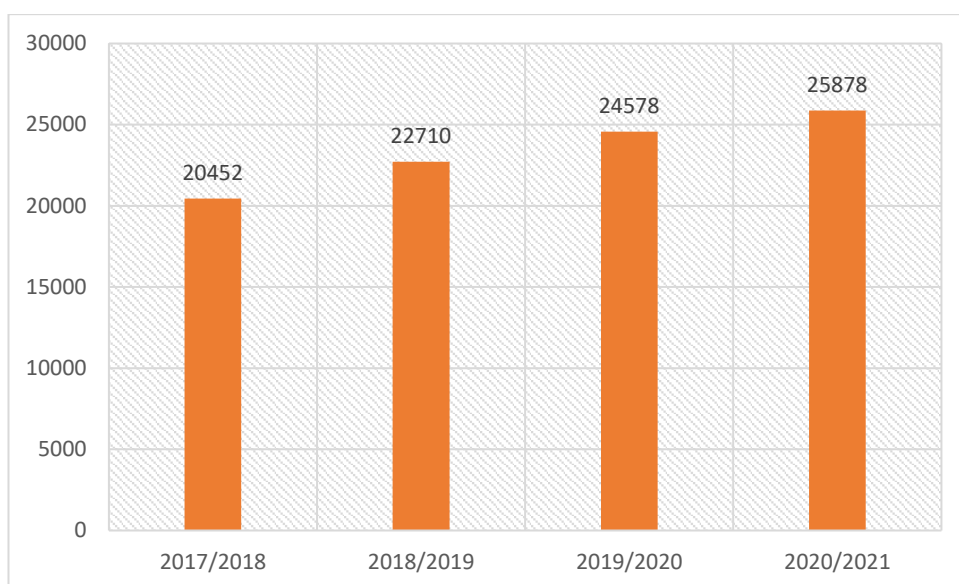
La figura 1 mostra il numero di borse di studio erogate dalle principali università lombarde¹⁹.

In media, più del 60% delle domande di borsa di studio ricevute vengono accolte: la percentuale di borse di studio erogate sul totale delle richieste è particolarmente alta per alcune università private (Università Bocconi, università cattolica del sacro cuore, università LIUC): in tali università, più del 75% delle richieste vengono accettate, mentre la percentuale si aggira intorno al 50/55% in alcune università pubbliche collocate in zone densamente popolate (Università statale di Milano, Università degli studi di Brescia). Tali università sono le stesse con una percentuale media di idonei (sul totale dei richiedenti) relativamente più bassa, suggerendo requisiti reddituali di accesso più stringenti per le borse di studio erogate. La differenza fra università pubbliche e private nella percentuale di borse concesse sul totale delle richieste non è tuttavia rilevante in media, se si escludono gli estremi menzionati.

Le borse di studio erogate nell'anno accademico 2020/2021 sono state il 6,7% in più rispetto all'anno precedente, anno in cui il valore si attestava a 24.592. Se si osserva infine il trend quadriennale per le borse di studio erogate dagli atenei attivi in tutti gli anni accademici si può osservare come la cifra in termini assoluti sia cresciuta nel corso degli anni. Ulteriori approfondimenti potrebbero indagare l'andamento dei corrispondenti importi erogati e il trend del totale dei contributi stanziati per finanziare le borse.

¹⁹ Per la Libera università di lingue e comunicazioni e per l'Università Cattolica sono conteggiate le borse di tutte le sedi dell'ateneo (sono dunque incluse nel conteggio anche le borse di studio del medesimo ateneo avente sede territoriale in altre regioni).

Figura 2. Numero assoluto di borse di studio erogate dagli atenei lombardi. A.A. 2017/2018-2020/2021²⁰



Fonte: Elaborazione Polis Lombardia su dati MIUR

10 Povertà e disuguaglianze

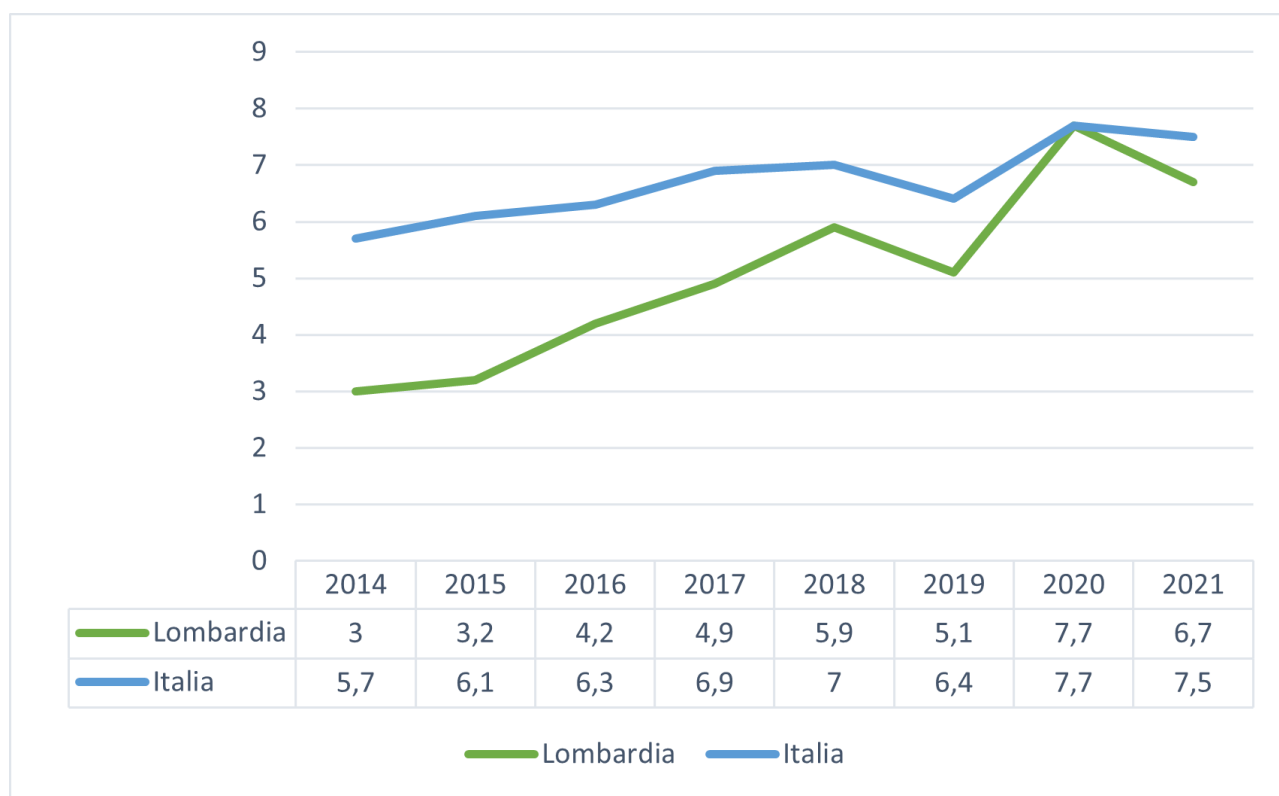
Il 2021 è stato caratterizzato, nei primi mesi, dal persistere delle misure restrittive dovute alla pandemia da Covid-19. Tuttavia, parallelamente al procedere della campagna vaccinale, c'è stata anche una graduale ripresa delle attività economiche, che ha inciso positivamente sulla ripresa del PIL (+6,6%); anche le spese per i consumi sono aumentate rispetto ai valori del 2020, non raggiungendo tuttavia i livelli pre-pandemici.

In termini di povertà assoluta, l'incidenza a livello italiano (7,5%) sembra essere rimasta sostanzialmente stabile rispetto al 2020, con la diminuzione di 0,2 punti percentuali, persistendo dunque ad un livello elevato rispetto alla serie storica precedente il 2020. Su questo dato influiscono differenze fra famiglie più e meno abbienti: queste ultime hanno infatti ripreso a spendere, ma in maniera più contenuta. Ancora di più, tuttavia, influisce l'inflazione, che ha conosciuto un incremento dell'1,9% nel 2021. Il numero assoluto di famiglie in povertà assoluta, nel 2021, scende nuovamente sotto i due milioni, assestandosi a 1.959.000, pur non raggiungendo, anche in questo caso, i livelli pre-pandemici (1.674.000). Il dato nazionale cela al suo interno rilevanti divari territoriali: la povertà assoluta, infatti, è diminuita nel Nord Italia, con un'incidenza pari al 6,7%, un punto percentuale in meno rispetto ai valori del 2020 e un numero di famiglie in condizione di povertà assoluta pari a 834.000, ossia 108.000 in meno rispetto all'anno precedente.

In Lombardia, l'incidenza della povertà assoluta nel 2020 si è rivelata maggiore rispetto alle stime preliminari, attestandosi al 7,7%, valore allineato a quello nazionale. Nel 2021, invece, la stima preliminare di PoliS-Lombardia sull'incidenza della povertà assoluta è di 6,7%, minore rispetto all'incidenza a livello italiano (7,5%).

²⁰ In questo caso il totale delle borse di studio è stato computato sugli atenei per i quali erano presenti i dati per tutti gli anni accademici considerati, al fine di favorire la comparabilità longitudinale. I numeri assoluti menzionati nel grafico differiscono dunque parzialmente da quelli menzionati nel testo sovrastante.

Figura 10— Incidenza della povertà assoluta, Lombardia e Italia



Fonte: Elaborazione PoliS-Lombardia su dati Istat

Per quanto invece riguarda i livelli di disuguaglianza, i dati forniti da Eurostat, aggiornati al 2020, mostrano che la disuguaglianza di reddito in Lombardia, a partire dal 2004, è rimasta costantemente inferiore rispetto a quella registrata a livello nazionale. Il valore per l'ultimo anno per cui sono disponibili i dati (2020) a livello Lombardo, è di 4,9, in linea con la cifra iniziale della serie storica. A livello italiano, nel 2020, il valore si attesta a 5,8.

Sul territorio regionale vi sono significative disparità fra le diverse aree: si può notare, in particolare, come i redditi siano relativamente più bassi nel quadrante Nord-orientale, in provincia di Sondrio, e nelle aree settentrionali della provincia di Brescia e di quella di Bergamo. Altre aree dove il reddito imponibile risulta mediamente più basso di trovano nelle province di Mantova, Cremona e Pavia. Redditi mediamente maggiori si registrano in provincia di Milano, Monza-Brianza e Lecco. Anche nei territori dove il reddito è mediamente più basso, comunque, i capoluoghi registrano cifre mediamente maggiori, in diversi casi oltre il 25000 euro (Pavia, Milano, Lecco, Varese, Bergamo, Pavia, Lodi).

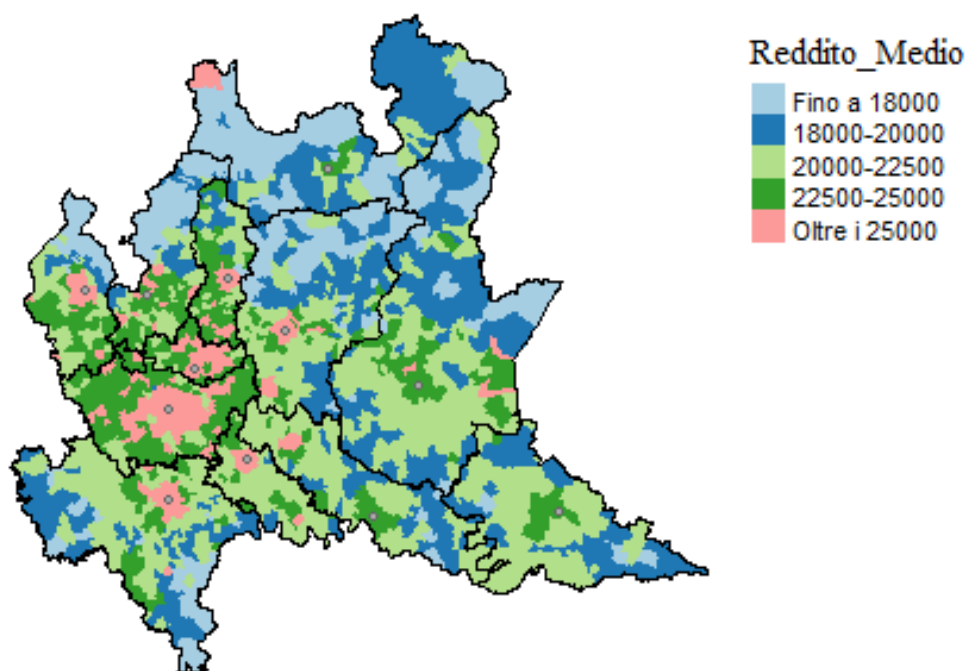


Figura 2. Reddito imponibile medio, comuni lombardi, dichiarazione 2021

Fonte: Elaborazione Polis Lombardia su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

11. I trend della demografia lombarda e le trasformazioni in atto

11.1 La dinamica demografica

Nel 2021 il numero di decessi in Lombardia si riduce del 20% rispetto al 2020. La regione più colpita dalla pandemia del 2020 fa osservare una contrazione della mortalità molto più marcata rispetto al dato nazionale (-4%), soprattutto nelle province nelle quali si verificarono i focolai più virulenti: Bergamo (-35,9%), Cremona (-32,7%) e Lodi (-28,2%). Il calo della mortalità è soprattutto riconducibile alle età più anziane che hanno maggiormente beneficiato della campagna di vaccinazione.

Tabella 1— Numero di decessi; Province lombarde, Lombardia e Italia; 2020, 2021 e variazione percentuale

	Morti 2020	Morti 2021	Var. %
Bergamo	16.215	10.395	-35,9
Brescia	16.478	13.358	-18,9
Como	7.835	6.796	-13,3
Cremona	6.256	4.209	-32,7
Lecco	4.559	3.720	-18,4
Lodi	3.361	2.413	-28,2
Mantova	5.787	5.127	-11,4
Milano	41.261	33.730	-18,3
Monza e della Brianza	10.406	8.797	-15,5
Pavia	9.246	7.352	-20,5

Sondrio	2.535	2.120	-16,4
Varese	11.656	10.420	-10,6
Lombardia	135.595	108.437	-20,0
Italia	740.317	709.035	-4,2

Fonte: Istat

Un altro indicatore utile a cogliere l'evoluzione della mortalità è la speranza di vita alla nascita. A livello regionale il recupero è stato di 1,8 anni per gli uomini e di 1,4 anni per le donne. I lombardi tornano ad avere una maggiore aspettativa di vita alla nascita rispetto all'Italia, dopo che nel 2020 il Covid-19 era stato in grado di ridurre le prospettive di vita oltre la media nazionale in tutte le province lombarde eccetto Lecco, Milano e Monza e Brianza. La provincia che recupera più anni di aspettativa di vita è Bergamo (+4,1 tra gli uomini e +3,1 tra le donne), superando la media lombarda (tra le 12 province lombarde si colloca al quarto posto per speranza di vita alla nascita maschile e al terzo posto per speranza di vita alla nascita femminile). La provincia più longeva si conferma essere Monza e Brianza: l'aspettativa di vita alla nascita è pari a 81,7 tra gli uomini e 86,1 tra le donne.

L'inesorabile declino della natalità degli ultimi anni non si interrompe nel 2021, anno in cui si registrano nuovi record negativi. In Italia le nascite scendono sotto quota 400 mila (-1,3% rispetto al 2020), in Lombardia il calo è minimo (-0,6%), ma prosegue. Tuttavia, la riduzione non è generalizzata tra le province, ma 6 su 12 fanno osservare una timida ripresa. Tra queste 6 sono comprese le 3 province più colpite dalla pandemia: Bergamo, Cremona e soprattutto Lodi (+4,9%) nelle quali la natalità era calata in modo anomalo nel mese di dicembre 2020, a distanza di circa 9 mesi dall'inizio della pandemia, e per le quali è dunque più fisiologica una leggera ripresa. La situazione di stabilità trova conferma anche nel tasso di fecondità totale, che in Lombardia rimane confermato a 1,27 nel 2021, valore impercettibilmente superiore a quello nazionale (1,25).

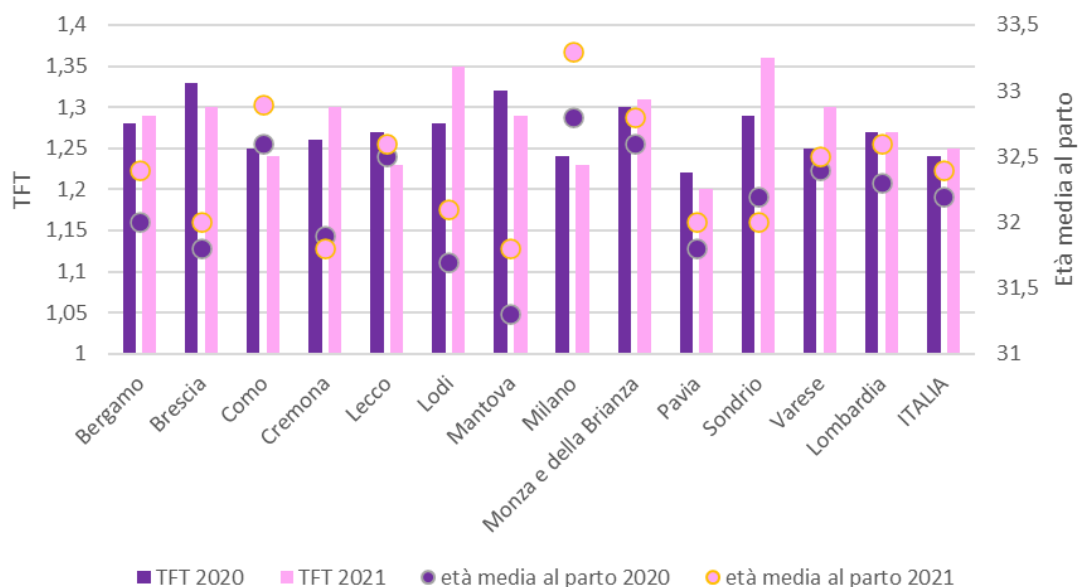
Tabella 2— Nati vivi; Province lombarde, Lombardia e Italia; 2020, 2021 e variazione percentuale

	Nati 2020	Nati 2021	Var. %
Bergamo	7.673	7.694	0,3
Brescia	9.050	8.807	-2,7
Como	4.006	3.921	-2,1
Cremona	2.321	2.362	1,8
Lecco	2.152	2.062	-4,2
Lodi	1.572	1.649	4,9
Mantova	2.728	2.661	-2,5
Milano	23.254	23.106	-0,6
Monza e della Brianza	6.064	6.073	0,1
Pavia	3.391	3.296	-2,8
Sondrio	1.185	1.226	3,5
Varese	5.839	5.979	2,4
Lombardia	69.235	68.836	-0,6
Italia	404.892	399.431	-1,3

Fonte: Istat

Sono sei le province lombarde che fanno registrare una leggera ripresa nel TFT, e tra queste sono sempre comprese le province di Bergamo, Cremona e soprattutto Lodi che sale al secondo posto come provincia più prolifica della Lombardia, dietro a Sondrio anch'essa in crescita rispetto al 2020. In un contesto in cui la fecondità rimane costante, prosegue il fenomeno del posticipo della maternità, in parte verosimilmente attribuibile alle conseguenze sanitarie, economiche e sociali della pandemia: l'età media al parto sale a 32,6 (+0,3 rispetto al 2020; un'età e un incremento lievemente superiore al dato nazionale, rispettivamente 32,4 e +0,2).

Figura 11 — TFT ed età media al parto; Province lombarde, Lombardia e Italia; 2020 e 2021.



11.2 Numerosità delle famiglie

Secondo l'ultimo rilascio di dati Istat, in Lombardia le famiglie composte da coppie con figli sono 1 milione 406mila; di queste 686 mila hanno un figlio unico, 575mila 2 figli e 159 mila tre e più.

Le famiglie composte da un solo genitore con figli risultano 426mila (il capofamiglia è la madre in 4 casi su 5).

Le famiglie costituite da coppie senza figli ammontano a 1014mila: per quasi la metà si tratta di over sessantacinquenni; il 22% è costituito da coppie in età compresa tra 55 e 64 anni; il 17% hanno un'età compresa tra 35 e 54 anni e il 12% sono coppie giovani.

Le famiglie unipersonali hanno una numerosità di 1 milione 438mila unità, il 33% delle famiglie nel complesso. Il 57% dei soli è costituito da over sessantenni (donne in 7 casi su 10).

Famiglie numerose (più di 5 componenti) e famiglie allargate, invece, sono l'8,6 % del totale.

Tabella 1— Famiglie e nuclei familiari per tipologia— media biennale (valore in migliaia)

	persone sole	persone sole di 60 anni e più			famiglie con più di 5 componenti	famiglie con aggregati e più nuclei	nuclei familiari		
		maschi	femmine	totale			coppie con figli	coppie senza figli	monogenitori
Italia	8410	1430	3348	4778	1329	1249	8644	5325	2968
Nord	4134	700	1605	2305	561	530	3815	2798	1254
Lombardia	1462	247	560	806	204	163	1420	986	439
Italia	8491	1500	3448	4948	1307	1186	8559	5340	2926

Nord	4092	714	1643	2357	572	519	3807	2811	1244
Lombardia	1438	240	577	816	214	162	1406	1014	426

Fonte: Istat, Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana

Tabella 2 - Famiglie e nuclei familiari per tipologia— media biennale

		persone sole	famiglie con più di 5 componenti	famiglie con aggregati e più nuclei
2020	Italia	32,9	5,2	4,9
	Nord	34,1	4,6	4,4
	Lombardia	33,5	4,7	3,7
2021	Italia	33,2	5,1	4,6
	Nord	33,9	4,7	4,3
	Lombardia	33,1	4,9	3,7

Fonte: Istat, Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana

11.3 Giovani

Gli ultimi dati pubblicati da Istat confermano il posizionamento dell'anno precedente: la popolazione 18-34enne è il 17% della popolazione complessiva e ammonta a circa 1.730.000 persone. I maschi sono il 51,6% del totale. L'indagine Aspetti della vita quotidiana del 2021 restituisce con immediatezza le scelte "conservative" agite o subite dai giovani nel periodo della pandemia. Aumentano di ben sette punti percentuali i giovani che dichiarano di vivere in famiglia (63%), diminuiscono di cinque punti gli studenti, aumentano quelli che si dichiarano "in altra condizione".

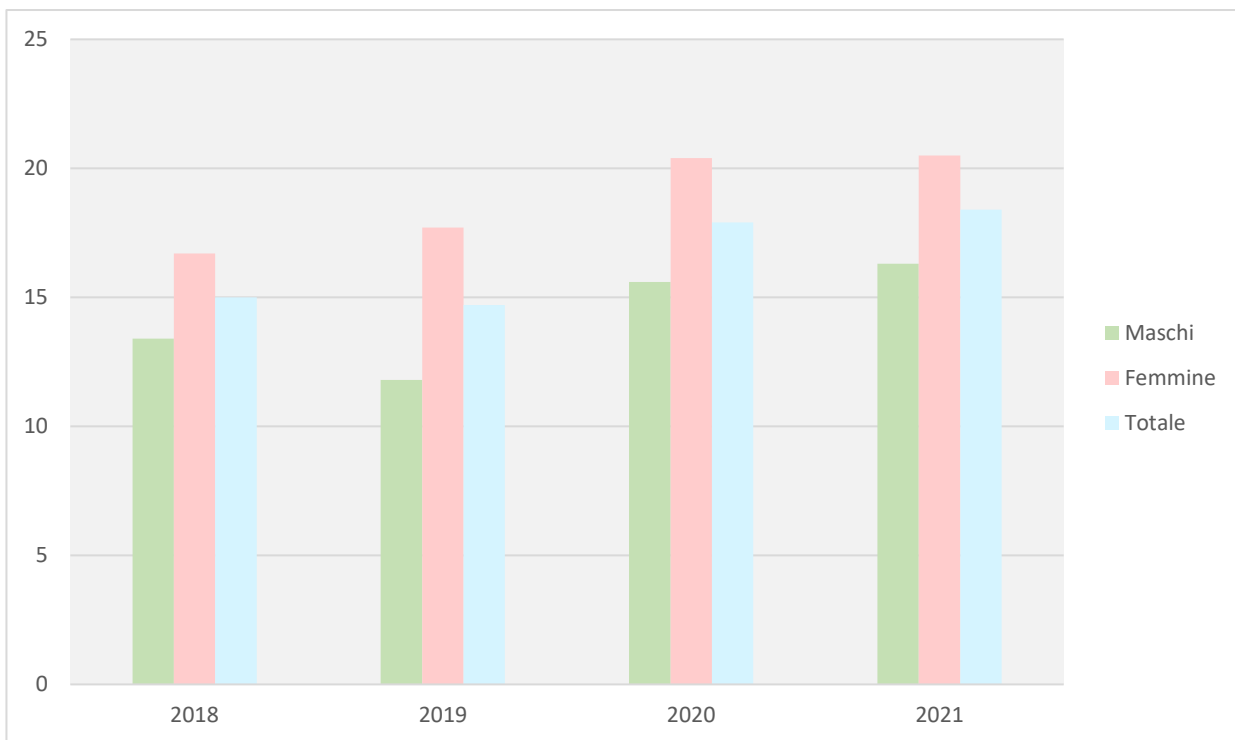
Tabella 1 -- Giovani che vivono in famiglia con almeno un genitore

		giovani di 18-34 anni, celibi e nubili, che vivono in famiglia con almeno un genitore	giovani di 18-34 anni, celibi e nubili, che vivono in famiglia con almeno un genitore per condizione professionale				
			occupati	in cerca di occupazione	casalinghe	studenti	in altra condizione
2020	Italia	64,7	35,9	24,6	1,7	36,2	1,5
	Nord	59,4	44,1	16,8	0,8	37,1	1,3
	Lombardia	56,1	43,0	15,4	0,8	40,1	0,6
2021	Italia	67,6	37,0	25,2	0,8	35,6	1,3
	Nord	63,6	46,2	16,6	0,5	35,4	1,4
	Lombardia	63,4	46,4	16,0	0,5	35,0	2,1

Fonte: Istat, Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana

I dati a livello Lombardo mostrano un quadro di relativa vulnerabilità della popolazione giovanile: i giovani inattivi (15-34) nel 2021 in Lombardia risultano circa 880.000, in diminuzione di circa il 19% rispetto all'anno precedente. La percentuale di giovani NEET (15- 29) (Not in Education, Employment or Training), invece, nel 2021 è del 18,4%, 0,5 punti percentuali in più rispetto all'anno precedente. Fra le donne questo dato sale al 20,5%, e fra gli uomini scende al 16,3%; la percentuale di NEET negli ultimi anni, e in particolare dal 2019 in poi, è stata caratterizzata da un trend di crescita.

Figura 1. Percentuale di NEET in Lombardia per genere. Anni 2018-2021



Fonte: Elaborazione Polis su dati Istat

12. Mobilità

Nel corso della pandemia, le dinamiche di mobilità pubblica e privata hanno seguito un andamento irregolare in ragione delle misure di limitazione agli spostamenti di volta in volta adottate in base alle esigenze di contenimento del contagio da Covid-19.

È opportuno sottolineare alcuni fenomeni particolarmente significativi che sono emersi nel periodo pandemico e di cui bisognerà tenere conto per le azioni e le politiche da intraprendere in materia di mobilità.

In primo luogo, emerge che le modalità di lavoro da remoto, pur non mantenendo il livello raggiunto nelle fasi più acute della pandemia, hanno conservato una certa quota, verosimilmente destinata a stabilizzarsi in futuro. Va sottolineato che anche un solo giorno di smart working settimanale comporta una riduzione del 20% dei viaggi: il lavoro da remoto può quindi agire come “mitigazione” delle punte di traffico, e questo, in un contesto di mobilità congestionata, può fare la differenza.

In secondo luogo, dal momento che il trasporto pubblico, tra tutte le modalità, è risultato quello più penalizzato dalla pandemia (es. riduzione di offerta, limitazioni alla capienza, disincentivo “psicologico” all’utilizzo), va segnalata la necessità di iniziative finalizzate a promuovere nuovamente l’uso del trasporto collettivo, onde evitare ripercussioni negative, nel medio periodo, sulla congestione della rete stradale, la sicurezza e l’inquinamento.

Acquistano quindi grande importanza, nel medio periodo, la salvaguardia della capacità d’offerta del trasporto collettivo, il miglioramento della frequenza, la sua attrattività (ad esempio con la completa integrazione tra i vari modi del TPL), la qualità degli spostamenti effettuati.

12.1 Andamento traffico autostradale

Il traffico autostradale è tornato ai livelli pre-covid già da metà 2021, dopo la consistente riduzione registrata nel primo periodo pandemico, caratterizzato da lockdown e limitazioni agli spostamenti.

La ripresa ha riguardato soprattutto il **traffico leggero**, fortemente condizionato dall’impatto delle misure di contenimento della mobilità più o meno restrittive applicate durante le diverse fasi della pandemia. Il **traffico pesante** è invece sempre risultato significativo, registrando solo una lieve riduzione durante la pandemia.

12.2. Servizio ferroviario regionale

La pandemia ha impattato in maniera molto significativa sul servizio ferroviario, determinando una riduzione consistente di utenti nel periodo del lockdown e nelle fasi successive tra la fine del 2020 e la prima metà del 2021, strettamente correlate all’alternanza delle limitazioni alla mobilità (“zone” rosse, gialle e bianche).

Anche la limitazione alla capienza dei mezzi, dapprima al 50% dei posti e poi all’80%, ha giocato un ruolo di freno alla mobilità ferroviaria.

Il grafico seguente mostra il significativo trend di crescita dell’utenza del servizio ferroviario in Lombardia, relativo allo scorso decennio, e il successivo crollo in alcune fasi rilevanti della pandemia. In particolare, il massimo dato registrato nel 2020 è del mese di ottobre, con circa 460.000 viaggiatori, pari al 56% del valore massimo di 820.000 viaggiatori registrato a novembre 2019 nel periodo pre-covid.

La prima metà del 2021, caratterizzata dal permanere delle limitazioni, non ha mai superato i 380.000 viaggiatori mentre, a partire dall’autunno 2021, i numeri oscillano, nel giorno feriale medio, tra i 550.000 e i 600.000 viaggiatori circa, pari a circa il 67-73% del valore pre-covid.

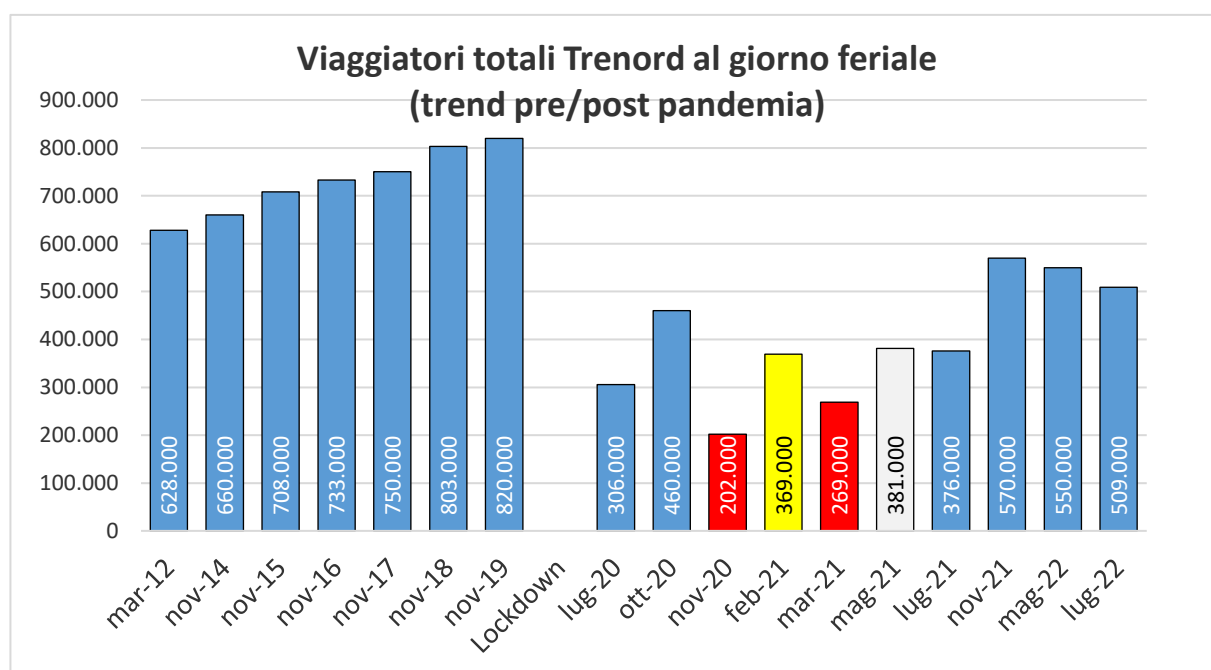


Figura 1 – Numero di viaggiatori nel giorno feriale medio pre-covid e in alcuni mesi significativi del periodo pandemico e post-

pandemico (elaborazione Regione Lombardia su dati Trenord). Il colore di sfondo rosso, giallo e bianco indica le corrispondenti "zone" in vigore. Il valore di luglio 2022 (ultimo dato disponibile) tiene conto della normale contrazione estiva.

Va evidenziato che la riduzione degli introiti da traffico non è direttamente proporzionale alla riduzione dei viaggiatori feriali, dal momento che i normali abbonamenti al servizio ferroviario mantengono la loro convenienza anche in presenza di 1 o 2 giorni di smart working settimanale.

È interessante notare che, benché ovviamente caratterizzate da valori assoluti minori, le giornate del weekend hanno risentito in maniera più limitata della riduzione dei viaggiatori: nel sabato e domenica dell'estate 2021 i viaggiatori hanno rappresentato rispettivamente il 56% e il 43% di quelli dei giorni feriali, mentre nel sabato e domenica dell'estate 2019 erano rispettivamente il 37% e il 28%.

È inoltre significativo analizzare il trend di ripresa post-covid. Se si confrontano i dati delle ultime tre rilevazioni (luglio 2021, novembre 2021 e luglio 2022) con quelli degli stessi mesi del periodo pre-covid (2019), si hanno i seguenti risultati:

<i>Rilevazione Viaggiatori/giorno</i>	<i>Valore post-covid</i>	<i>Valore pre-covid (stesso mese del 2019)</i>	<i>Riduzione post-covid rispetto al pre-covid</i>
luglio 2021	376.000	640.000	- 41%
novembre 2021	570.000	820.000	- 30%
luglio 2022	509.000	640.000	- 20%

Sebbene il mese di luglio abbia ovviamente valori inferiori a quelli di novembre, il confronto tra gli stessi mesi pre e post-covid mostra una percentuale di riduzione dei viaggiatori progressivamente decrescente, segno del "recupero" di utenza dopo la pandemia.

L'emergenza sanitaria ha avuto un effetto significativo sull'**offerta** del servizio ferroviario regionale che, durante il periodo del lockdown, ha registrato una contrazione in termini di corse e km.

A partire dal settembre 2020, in coincidenza con la prima riapertura delle scuole, i servizi Trenord sono risultati inferiori solo del 6% circa in termini di corse e del 3% in termini di km rispetto a quelli pre-Covid (media regionale). In parallelo è stata aumentata l'offerta di posti (treni più capienti), per esigenze di distanziamento e limitazione dell'affollamento.

Con il successivo orario del settembre 2021, al venir meno di sostanziali limitazioni di mobilità, sono state ripristinate ulteriori corse. **Ad oggi l'offerta del servizio feriale (treni*km) rimane solo lievemente inferiore al livello pre-covid**, ma non in termini di posti offerti, che invece sono aumentati.

In particolare, per rispondere alla maggiore domanda di mobilità nel weekend, dall'estate 2022 vengono attuati potenziamenti mirati all'uso turistico del treno, ad esempio sulle linee Milano-Verona, Milano-Sondrio, Brescia-Edolo, Milano-Luino.

Parallelamente è proseguito il rinnovo del materiale rotabile, con l'immissione in servizio di 69 nuovi treni, sui 222 complessivi, finanziati con un investimento di circa 2 miliardi.

12.3 Trasporto Pubblico Locale (TPL)

Il modello e gli stili di mobilità dei cittadini, e con essi la domanda di trasporto pubblico, sono

cambiati profondamente per effetto della pandemia.

Le caratteristiche principali di questa nuova fase sono:

- una riduzione strutturale della domanda, soprattutto pendolare, per effetto dello smart working e della didattica a distanza, che fa registrare, conseguentemente, una contrazione dei ricavi da tariffa (nel 2022 ancora inferiori ai livelli pre-covid);
- una crescita della domanda erratica (tempo libero, lavoro in sede saltuario) in sostituzione di quella sistematica, che richiede soluzioni innovative affinché sia intercettata dal TPL
- una diffusa maggiore sensibilità dell'utenza a temi quali il sovraffollamento e la sicurezza sui mezzi pubblici, nonostante l'eliminazione delle limitazioni alla capienza (attualmente tornata al 100%).

La ricerca di nuovi equilibri passa pertanto attraverso:

- una ottimizzazione e migliore articolazione della mobilità (a parità di esigenze soddisfatte); meno "ore di punta" e congestione e nuovi orari della città, prendendo a riferimento anche l'esperienza positiva dei servizi aggiuntivi sperimentati nei periodi dell'emergenza covid;
- il rinnovo del parco mezzi (222 nuovi treni entro il 2025, di cui 69 già in servizio, e circa 1.200 nuovi autobus entro il 2026), in ottica di offerta di migliore qualità del viaggio, incremento dei posti a sedere, maggiore integrazione tra servizi su gomma e su ferro;
- una revisione delle modalità di finanziamento del settore, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario delle aziende;
- l'impatto del notevole incremento dei costi dei carburanti e dell'energia che, da un lato, grava sui costi delle aziende di trasporto, dall'altro, rende il trasporto pubblico più attrattivo per l'utente rispetto al mezzo privato motorizzato;
- la capacità di cogliere le opportunità offerte dalla maggiore attenzione ai temi ambientali, per rendere le città e il traffico più sostenibili.

Mancati ricavi e servizi aggiuntivi di trasporto pubblico

I **mancati ricavi** 2020 in Lombardia sono stati pari a circa 445 milioni di euro (dato comprensivo anche del servizio ferroviario), su un totale nazionale di oltre 1,6 miliardi, compensati da risorse statali.

Per il 2021, le risorse statali consentono di coprire ad oggi, a livello nazionale, solo 724 milioni di euro, di cui circa 205 milioni per la Lombardia, a fronte di un fabbisogno rendicontato dalle aziende lombarde di circa 391 milioni (dato in corso di consolidamento). Per i mancati ricavi 2022, che purtroppo sussistono e sono aggravati dai consistenti incrementi dei costi dell'energia, non è stato ad oggi previsto nessuno stanziamento statale.

Per quanto riguarda l'incremento dell'offerta, sono stati effettuati **servizi di trasporto pubblico aggiuntivi** per:

- 0,9 mln vett*km nel 2020, per un importo di 3,8 mln €;
- 10,7 mln vett*km nel 2021, per un importo di 48,7 mln € (ai quali si sommano 7,7 mln € per sanificazioni e potenziamento controlli);
- 5,5 mln vett*km nel primo semestre del 2022, per un importo rendicontato di di 24,1 mln €

12.4 Traffico passeggeri e merci negli aeroporti lombardi

I dati relativi ai flussi di passeggeri e merci negli aeroporti lombardi delineano una ripresa rispetto ai valori registrati nel 2021, anche se per il completo ripristino dei livelli di traffico pre-pandemia sarà necessario ancora qualche anno.

Rispetto al 2020, anno di inizio della pandemia, il traffico passeggeri è aumentato a seguito dell'eliminazione delle misure di restrizione alla mobilità, mentre il traffico merci, proseguito senza limitazioni da giugno 2020, ha continuato a far registrare risultati molto positivi negli aeroporti di Malpensa e Brescia Montichiari.

Di seguito sono riportati gli ultimi dati disponibili - relativi ai mesi di **giugno e luglio 2022 - confrontati con quelli del 2019**, anno di riferimento perché non condizionato da variazioni imputabili alla pandemia.

GIUGNO 2022 (su base 2019)

Aeroporto	Movimenti	%	Passeggeri	%	Cargo (tons)	%
Bergamo	8.044	-2,4	1.249.623	1,1	1.717	-82,1
Brescia	1.561	42,8	952	14,8	3.453	83,2
Linate	9.947	-5,4	768.088	-6,8	196	-81,6
Malpensa	17.273	-9,8	2.156.602	-13,9	62.547	30
Totale nazionale	147.723	-7,3	17.179.822	-9,1	96.158,1	2,3

LUGLIO 2022 (su base 2019)

Aeroporto	Movimenti	%	Passeggeri	%	Cargo (tons)	%
Bergamo	8.373	-7,5	1.320.020	-2,1	1.730	-84
Brescia	1.346	27,1	826	11,8	3.494	31,7
Linate	9.876	4,8	777.384	5,8	179	-81
Malpensa	18.158	-15,6	2.316.664	-17,9	62.438	22,4
Totale nazionale	161.609	-6,2	18.815.186	-8	97.120	-5

Note:

Movimenti: Numero totale degli aeromobili in arrivo/partenza.

Passeggeri: Numero totale dei passeggeri in arrivo/partenza, inclusi i transiti diretti

Cargo: Quantità totale in tonnellate del traffico merci e posta in arrivo/partenza.

12.5 Sicurezza stradale

Il 2021 è stato l'anno della graduale uscita dalla situazione di emergenza dovuta alla pandemia di Covid-19 e della ripresa della mobilità. Secondo i dati provvisori ISTAT riferiti al 2021 (ISTAT,2022), a livello nazionale, si è registrato un aumento dell'incidentalità del 28% tra il 2020 e il 2021. Anche se i mesi di gennaio e febbraio 2021 mostravano un numero di incidenti e feriti più basso rispetto al 2020, complici alcune restrizioni alla mobilità ancora in vigore, l'incidentalità è tornata ad aumentare tra marzo e giugno 2021, per assestarsi poi su livelli pre-pandemici nella seconda metà del 2021. Anche i morti in incidenti stradali sono aumentati del 20% tra il 2020 e il 2021. Queste tendenze sembrano confermate anche in Lombardia dove, nel 2021, si sono registrati 25.838 incidenti con lesioni a persone, il 29% in più rispetto al 2020. Questi incidenti hanno portato al

ferimento di 33.672 persone (+30% rispetto al 2020) e alla morte di 357 persone (+13% rispetto al 2020). Da sottolineare che la Lombardia rientra tra le nove regioni in cui il tasso di mortalità è inferiore rispetto alla media nazionale. In Lombardia, nel 2021, si contano 3,6 morti ogni centomila abitanti, contro i 4,9 dell'Italia. Tra maggio e settembre 2021 si concentra più della metà di incidenti e morti dell'anno. I mesi che registrano le percentuali più basse di incidenti e morti sono gennaio, febbraio e marzo, quando la mobilità risultava ancora parzialmente limitata a causa della quarta ondata pandemica.

La categoria di strada più a rischio incidentalità, lesività e mortalità è quella delle strade urbane dove si concentra il 76,9% di incidenti, il 49,9% di morti e il 73,7% di feriti. I pedoni risultano ancora tra gli utenti della strada più vulnerabili dal punto di vista dell'incidentalità stradale. Nel 2021, i pedoni rappresentano il 16,2% dei morti totali in incidenti stradali. Inoltre, il numero di pedoni vittime di incidenti è aumentato dai 48 del 2020 ai 58 del 2021. In generale, nel 2021, il rischio di essere coinvolti in incidenti stradali è quasi sette volte più alto per gli uomini rispetto alle donne.

13 Delittuosità

Le misure eccezionali adottate per contenere la diffusione del Covid-19 hanno determinato una limitazione degli spostamenti delle persone fisiche e ciò ha ovviamente influito sull'andamento della delittuosità, che evidenzia, per l'anno 2020, un evidente decremento sia a livello regionale sia sull'intero territorio nazionale. In Lombardia il totale dei delitti commessi nel 2020 (si tratta dei dati riguardanti i delitti denunciati dai cittadini alle Forze dell'ordine) è di 337.406 a fronte dei 439.302 commessi nel 2019 (-23,2 %); anche a livello nazionale si registra un forte calo della delittuosità e si passa dai 2.301.912 reati commessi nel 2019 ai 1.900.624 del 2020, con un decremento inferiore rispetto a quello regionale (-17,4%). Il tasso di delittuosità lombardo (33,75 reati ogni mille abitanti) si attesta però ancora leggermente sopra alla media nazionale (31,97). Emergono segnali positivi anche dall'analisi delle percezioni della popolazione. La quota di persone che in Lombardia si dichiara sicura quando cammina al buio da sola nella zona in cui vive si attesta nel 2021 al 59%, si tratta di un valore più alto rispetto ai livelli pre-pandemici (era il 57,4% nel 2019), anche se in leggero calo rispetto al 2020 (61%), anno in cui le misure restrittive sono state maggiori. Diminuisce la percezione del degrado della zona in cui si vive: nel 2021 in Lombardia il 7,3% della popolazione dichiara di aver visto nella zona in cui abita persone che si drogano o spacciano droga, prostitute in cerca di clienti o atti di vandalismo contro il bene pubblico (era il 9,2% nel 2019). Diminuisce anche la quota di famiglie che affermano che la zona in cui vivono è molto o abbastanza a rischio di criminalità, attestandosi al 21,3% (era il 26,4% nel 2019).

Andando ad analizzare le fattispecie di reato prese in considerazione, come si evince dalla tabella sottostante nella maggior parte dei casi si verifica un decremento del numero di reati commessi nel 2020 rispetto all'anno precedente. In particolare, la diminuzione più rilevante riguarda alcuni reati quali i furti (-37,3%), tentati omicidi (-23,1%), lesioni dolose (-20,6%), danneggiamenti (-20,1%) e rapine (-17,5%). Si tratta di risultati tutto sommato attesi, conseguenza diretta delle limitazioni agli spostamenti imposte dall'emergenza sanitaria, che si riflette soprattutto sui reati predatori. Si evidenzia, inoltre, che nel periodo in esame, confrontato con l'analogo periodo dell'anno precedente, alcune fattispecie di reato registrano una diminuzione inferiore rispetto ad altri reati: è il caso della violenza sessuale per esempio (-7,3%) o degli omicidi volontari (che rimangono invariati) e degli omicidi colposi, che registrano persino un lieve aumento (+1,7%). Questo trend decrescente che, pure, risulta meno marcato su alcune fattispecie di reato e più marcato su altre, non riguarda i crimini informatici che seguono un andamento in controtendenza;

nel 2020, infatti, sia i delitti informatici (+25,6%), sia le truffe e frodi informatiche (+10,9%) subiscono un notevole incremento rispetto all'anno precedente.

Tabella 6. Delitti denunciati in Lombardia per tipo. Confronto anni 2019-2020. Valori assoluti

Tipo di delitto	2019	2020	Incremento/ decremento %
Omicidi volontari	43	43	0
Tentati omicidi	130	100	-23,1
Omicidi colposi	235	239	1,7
Lesioni dolose	10.509	8.348	-20,6
Percosse	2.935	2.694	-8,2
Minacce	11.166	10.156	-9
Violenza sessuale	947	878	-7,3
Furti	218.499	136.080	-37,7
Rapine	4.926	4.064	-17,5
Estorsione	1.401	1.288	-8,1
Truffe e frodi informatiche	38.769	43.002	10,9
Delitti informatici	3.535	4.440	25,6
Danneggiamenti	60.804	48.557	-20,1
Totale	439.302	337.406	-23,2

Fonte: Elaborazione PoliS-Lombardia su dati Istat

14 Azioni regionali in materia di qualità dell'aria

Le azioni regionali in materia di qualità dell'aria afferiscono principalmente a 3 macrosettori: Trasporti, Energia-Industria e Agricoltura. In particolare:

- nel settore trasporti, fra le principali strategie regionali si pone:
 - la valorizzazione del trasporto pubblico come disincentivo dell'utilizzo del mezzo privato (ad es. sviluppo del servizio ferroviario, adeguamenti e potenziamenti della rete infrastrutturale, il programma di rinnovo di treni e autobus).
 - la limitazione progressiva della circolazione dei veicoli più inquinanti e l'incentivazione alla sostituzione del parco veicolare che ha destinato più della metà delle risorse ad incentivi per "acquisto di veicoli a zero emissioni.
- nell'ambito della produzione energetica l'azione regionale si è focalizzata sul:
 - incremento del ricorso all'uso di fonti energetiche rinnovabili,
 - implementazione degli interventi di riqualificazione energetica degli edifici,
 - regolamentazione degli apparecchi domestici di riscaldamento a biomassa legnosa;
- nel settore attività agricole sono state emanate:
 - misure di finanziamento per manufatti di stoccaggio degli effluenti di allevamento e macchinari per il contenimento delle emissioni.
 - misure che introducono ulteriori elementi migliorativi per la qualità dell'aria come, ad esempio, l'obbligo di interrimento dei reflui zootecnici entro le 12 ore.

Nel complesso, solo per le misure del periodo 2018-2021, sono state impiegate risorse per circa 86 milioni.

Una sintesi delle risorse regionali stanziata per la qualità dell'aria nei tre macrosettori, nel periodo 2005-2020, è riportata di seguito.

FONDI PER LA QUALITA' DELL'ARIA 2005-2020	
TRASPORTI	7 miliardi e 822 milioni di euro
ENERGIA – INDUSTRIA	482 milioni di euro
AGRICOLTURA	112 milioni di euro
TOTALE	8 miliardi e 416 milioni di euro

A partire dal 2021 sono state avviate le seguenti azioni nei tre macrosettori1 Iniziative/interventi:

FONDI PER MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA 2021	
• implementazione dei sistemi di controllo automatico della circolazione dei veicoli inquinanti	4.500.000,00 €
• bando per la sostituzione dei veicoli più inquinanti	48.000.000,00 €
• bando per lo sviluppo degli impianti di erogazione del GNL	2.000.000,00 €
• Nuovi treni per accessibilità Olimpiadi invernali 2026 - nel 2021 assegnati a Ferrovienord	351.000.000,00 (risorse regionali, in seguito in parte sostituite da risorse FSC per 185,2 milioni)
• Nuovi autobus TPL - nel 2021 assegnati alle Agenzie del TPL	215.000.000,00 € (risorse statali)
• mobilità ciclistica nel 2021 assegnati a diversi beneficiari (es. Comuni, Province, Aipo)	119.000.000,00 € (risorse regionali)
• efficientamento energetico degli edifici	15.000.000,00 €
• riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche	5.000.000,00 €
• Investimenti finalizzati alla ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione	10.000.000,00 €
• Investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole	70.000.000,00 €
TOTALE	839.500.000,00 €

2. azioni di finanziamento, anche mirate a potenziare le infrastrutture verdi a rilevanza ecologica per l'incremento della naturalità (con dotazione complessiva di oltre 15 milioni di euro). Con la L.R.

9/2020, si è provveduto a finanziare con fondi straordinari un insieme di misure urgenti e in linea con le previsioni contenute nel PRIA per opere e interventi per il trasporto pubblico e per la mobilità ciclistica (oltre 800 milioni di euro), per la sostituzione dei veicoli inquinanti degli enti pubblici (7 milioni), per la realizzazione di opere pubbliche (oltre 340 milioni di euro) di Comuni in materia di sviluppo territoriale sostenibile, efficientamento energetico, rafforzamento delle infrastrutture indispensabili alla connessione internet, per cui si sommano altri 52 milioni di euro in tema di energia e verde pubblico.

3. azioni normative/regolamentari:

- introduzione nel “bollettino nitrati”, prodotto dalla Direzione generale Agricoltura e relativo ai giorni di divieto allo spandimento dei liquami zootecnici nel periodo invernale, dell’andamento delle concentrazioni di PM10 e delle previsioni sulla qualità dell’aria e meteorologiche, con indicazioni delle migliori pratiche consentite al fine di contenere gli episodi di accumulo;
- introduzione da gennaio 2021 delle limitazioni per i veicoli di classe Euro 1 a benzina e di classe Euro 4 diesel (sospesa poi fino al 1° ottobre 2022 a causa di emergenza sanitaria nazionale da COVID-19) con relativo adeguamento del servizio Move-In (monitoraggio dei veicoli inquinanti tramite installazione di una black box) e individuazione delle soglie annuali concesse;
- estensione del servizio Move-In alla ZTL “Area B” del Comune di Milano e alla regione Piemonte;
- regolamentazione dell’installazione e dell’utilizzo dei generatori di calore alimentati a biomassa legnosa.

L’azione regionale per la tutela della qualità dell’aria e per velocizzare il rientro nei limiti posti dalla Direttiva europea 2008/50, è stata potenziata anche a seguito delle sentenze di condanna da parte della Corte di Giustizia dell’Unione Europea per il superamento continuativo dei limiti per il PM10 (10 novembre 2020) e per il NO2 (12 maggio 2022). L’Italia (governo centrale unitamente alle Regioni coinvolte) deve rispondere di queste condanne che potranno portare a sanzioni anche significative. Con riferimento alla sentenza di condanna per il biossido di azoto (NO2), Regione Lombardia ha trasmesso nel luglio del 2022, al MITE e alla Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione, le informazioni circa i provvedimenti adottati e da adottare da parte di Regione per l’esecuzione della pronuncia della Corte.

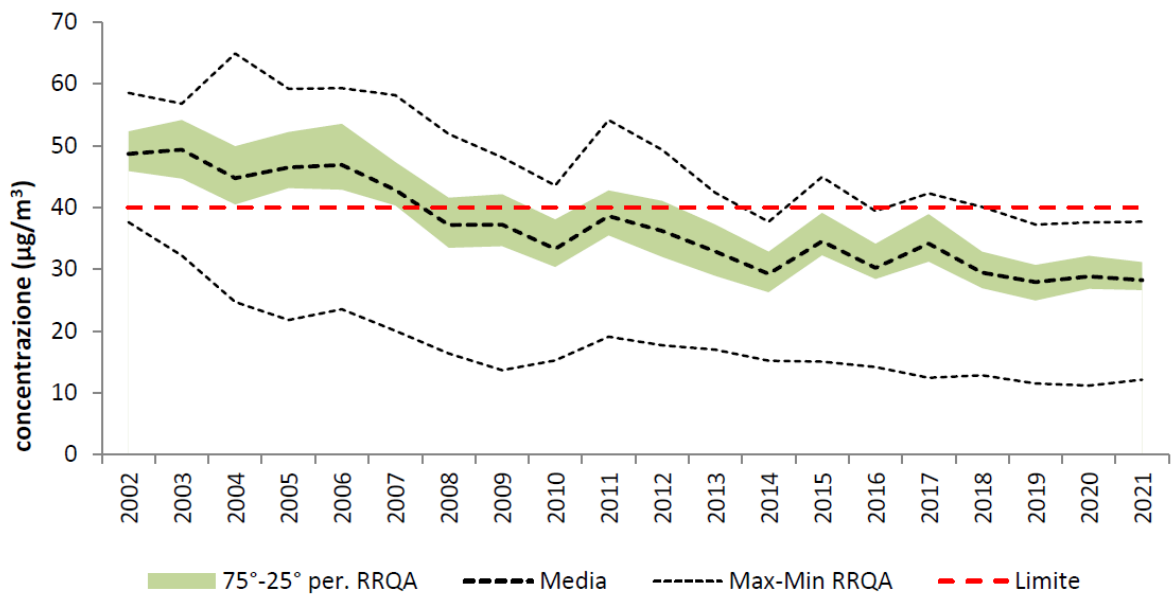
Per questo lo Stato e le Regioni stanno implementando nuove e ulteriori misure per il rientro nel più breve tempo possibile. Con queste finalità lo Stato ha stanziato un fondo per le regioni del bacino padano che assegna risorse annuali a partire dal 2021 fino al 2034 per un totale di 351 milioni a Regione Lombardia. L’azione coordinata tra le Regioni del bacino padano procede anche all’interno del progetto LIFE PREPAIR (2017/2023) tramite il quale, oltre ad individuare le misure comuni da adottare nei tre macrosettori coinvolti, si sono costruiti anche i modelli che hanno fotografato i miglioramenti conseguiti negli ultimi anni sia in termini emissivi che di qualità dell’aria e gli scenari di rientro nei limiti per PM10 e NO2, presentati anche alla Commissione europea (16 febbraio 2022). Questi scenari confermano la particolarità del bacino padano e la necessità di sforzi ulteriori per tutti i livelli coinvolti (europeo, nazionale, regionale e locale). Questa particolarità è stata rappresentata a livello europeo anche nell’ambito della revisione della Direttiva sulla qualità dell’aria di prossima emanazione.

L'emergenza sanitaria ha imposto una serie di limitazioni che hanno riguardato sia le attività economiche che la libertà di movimento dei cittadini, con effetti non uniformemente apprezzabili sulla qualità dell'aria. Infatti, secondo il **Rapporto di ARPA Lombardia**. (Analisi preliminare della qualità dell'aria in Lombardia durante l'emergenza COVID-19, 2020), a fronte di importanti diminuzioni delle emissioni, soprattutto legate al settore mobilità e, in misura inferiore, a quelli della produzione energetica e delle attività industriali, le diminuzioni di concentrazioni di inquinanti sono risultate diverse a seconda dell'inquinante considerato: molto più marcate su NO, benzene ed NO₂, meno evidenti sul PM₁₀, che nel bacino padano, per le sue caratteristiche meteorologiche e geografiche, è influenzato in modo significativo dalla presenza della componente secondaria.

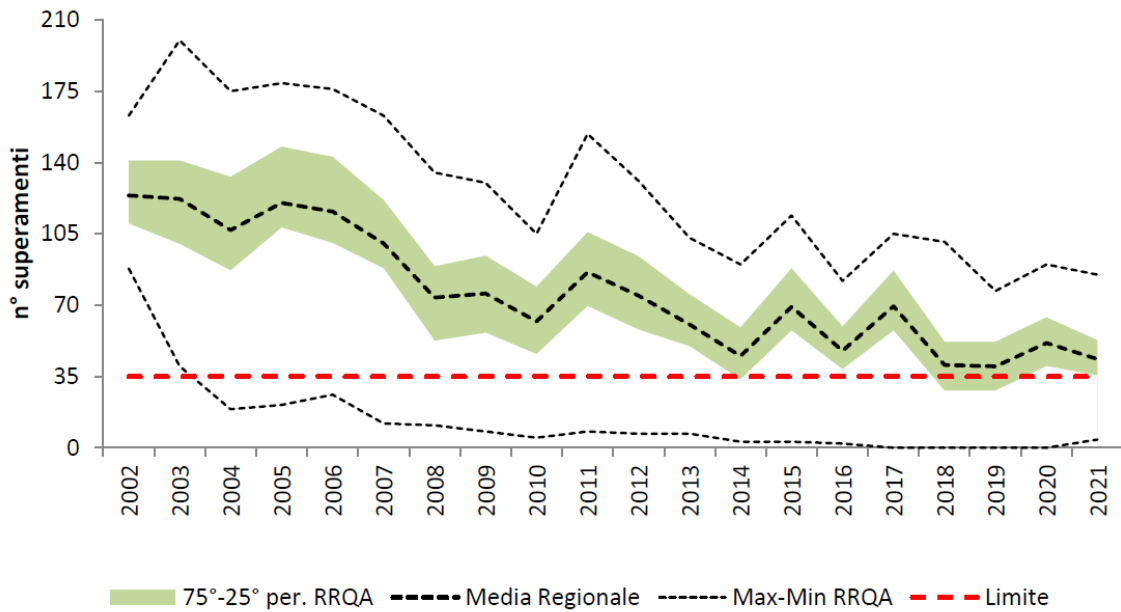
Il 2021 ha visto limitate riduzioni delle attività antropiche con un'alternanza di periodi di quasi normalità e altri di restrizione, ma mai così importanti come l'anno precedente. Nel 2021, nonostante la riduzione delle restrizioni, si è comunque confermato, confrontando le concentrazioni con quanto rilevato negli anni precedenti al COVID, un trend in miglioramento sia per il particolato che per NO₂. I livelli di NO₂ risultano peraltro tra i più bassi di sempre, con superamenti della media annua limitati a poche stazioni, seppur con concentrazioni in alcuni casi più elevate rispetto al 2020, interessato, come detto, dalle restrizioni dovute al lockdown, particolarmente importante per questo inquinante.

Il numero di giorni di superamento del valore limite giornaliero di PM₁₀ è risultato inferiore al dato 2020 nell'80% delle stazioni ed in alcuni siti si è ridotto anche di un terzo. Il limite sulla media annua di PM₁₀ è invece stato rispettato ovunque. I superamenti del limite sulla media annua del PM_{2.5} sono circoscritti ad un numero molto limitato di stazioni, con la conferma di una progressiva riduzione delle concentrazioni medie annue. L'ozono nel 2021 ha fatto ancora registrare un quadro di diffuso superamento degli obiettivi previsti dalla normativa sia per la protezione della salute che della vegetazione, ma un più limitato numero di sforamenti delle soglie di informazione e di allarme rispetto agli anni precedenti. Complessivamente i dati del 2021 confermano il trend in miglioramento su base pluriennale per PM₁₀, PM_{2.5} ed NO₂, riconducibile ad una progressiva riduzione negli anni delle emissioni, associato, a una riduzione, seppur meno evidente rispetto al 2020, del contributo di alcune fonti emissive dovute alle parziali limitazioni conseguenti alla pandemia.

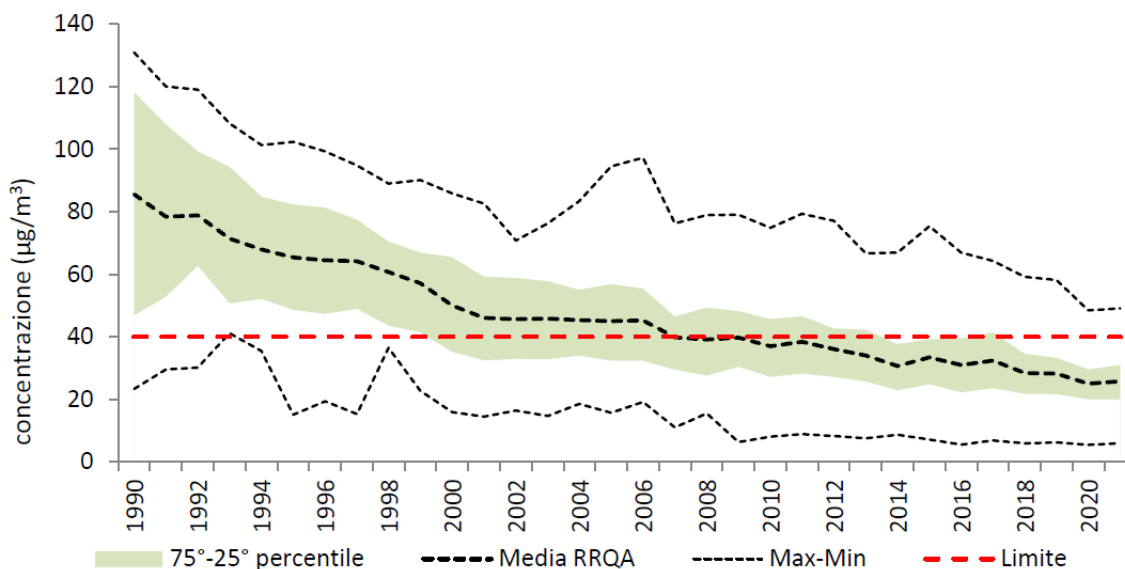
Si riportano di seguito gli andamenti della media annua di PM₁₀ e di NO₂, considerando tutte le stazioni di monitoraggio del programma di valutazione.



Andamento delle concentrazioni medie annuali di PM10 Regione Lombardia



Andamento del n° di superamenti annuali di PM10 Regione Lombardia



Andamento delle concentrazioni medie annuali di NO2 Regione Lombardia

15. Nuovo piano “Verso l’economia circolare”

Con delibera di Giunta regionale n° 6408 del 23/05/2022 è stato approvato l’Aggiornamento del Programma Regionale di Gestione (PRGR) dei Rifiuti, comprensivo del Programma di Bonifica delle Aree Inquinatae (PRB) “Piano Verso l’economia circolare”.

Il Programma concorre all’attuazione delle strategie comunitarie di sviluppo sostenibile, oltre a rappresentare lo strumento di programmazione attraverso il quale Regione Lombardia definisce in maniera integrata le politiche in materia di prevenzione, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti, nonché di gestione dei siti inquinati da bonificare.

L’aggiornamento del PRGR/PRB si basa sulle indicazioni contenute nell’ Atto di Indirizzi approvato dal Consiglio Regionale della Lombardia con d.c.r. n° 980/2020 che contiene gli indirizzi e gli obiettivi che devono trovare esplicitazione nel Programma, soprattutto rispetto a quelli che sono i principi dell’Economia Circolare dettati dall’Unione Europea. L’obiettivo sostanziale della Circular Economy è di ridurre il prelievo di risorse naturali, aumentare l’efficienza nell’uso delle risorse e, più in generale, rendere più competitivo e sostenibile lo sviluppo economico del sistema.

L’aggiornamento del Programma dei Rifiuti si allinea alle Direttive di cui al “Pacchetto per l’Economia Circolare”. Il pacchetto delle nuove Direttive fa parte di una più ampia strategia europea che mira a realizzare un profondo cambiamento dei modelli di produzione e di consumo, secondo la nuova ottica della cosiddetta “Circular Economy”.

Il programma contiene scenari evolutivi al 2027 sia per i rifiuti urbani che per i rifiuti speciali, definendo specifici obiettivi e strumenti attuativi, che puntano a favorire la riduzione della produzione dei rifiuti (con particolare riferimento alla riduzione dello spreco alimentare ed alla simbiosi industriale con l’utilizzo dei sottoprodotti), i processi di riciclo effettivo e a limitare la realizzazione di nuove volumetrie di discariche sulla base degli effettivi fabbisogni.

Il PRGR è corredato anche dai criteri localizzativi da applicare per i nuovi impianti e per le modifiche degli impianti esistenti ed è inoltre composto da specifici piani: Programma di prevenzione rifiuti— Programma di gestione dei rifiuti da imballaggi— Programma di riduzione dei RUB— Programma di gestione dei fanghi— Programma di gestione dei rifiuti contenenti amianto— Programma PCB.

Regione Lombardia proseguirà con l'attuazione del Piano attraverso l'emanazione dei provvedimenti attuativi e con il monitoraggio dei flussi dei rifiuti, che potrebbero subire modifiche anche a causa della contingente situazione di crisi energetica.

Il Programma regionale di Gestione dei Rifiuti include, inoltre, quale parte integrante il Programma regionale di bonifica delle aree inquinate (PRB). A partire dall'analisi del contesto territoriale, il PRB mira a delineare un quadro aggiornato delle criticità presenti sul territorio lombardo e a proporre un organico insieme di azioni da attuare nel breve e medio termine volte a garantire e migliorare lo svolgimento dei procedimenti di bonifica e a perseguire più efficacemente l'obiettivo generale di eliminare, contenere o ridurre le sostanze inquinanti in modo da prevenire e/o limitare i rischi per la salute umana e per l'ambiente connessi alla contaminazione dei suoli, restituendo ai legittimi usi e funzioni porzioni di territorio attualmente compromesse.

Regione Lombardia si concentrerà, in particolare, nella attuazione della misura PNRR inerente alla **Bonifica del suolo dei siti orfani** (M2C4, Investimento 3.4) per i quali riceverà un trasferimento di risorse finanziarie pari a 51,7 milioni di euro come previsto dal Piano di Azione approvato dal MITE con decreto n. 301 del 4 agosto 2022.

16 Risorse idriche

I dati relativi all'ultimo sessennio 2014-2019 mostrano che in Lombardia la percentuale di acque superficiali che presentano uno stato ecologico buono o elevato è del 38% per i corsi d'acqua e del 52% per i laghi con una leggera tendenza al miglioramento per i primi rispetto al periodo precedente (sessennio 2009-2014).

Nel 2020, migliora la situazione per quanto riguarda lo stato chimico con il 73% dei corpi idrici che raggiungono lo stato buono.

Relativamente al servizio di distribuzione dell'acqua potabile, nel 2020 in regione sono stati immessi in rete circa 322 milioni di metri cubi di acqua, di cui oltre 200 milioni di metri cubi (pari al 62%) per la sola città metropolitana di Milano.

Infine, nel 2021, le famiglie che dichiarano di essere allacciate alla rete idrica comunale e che si ritengono, complessivamente, molto o abbastanza soddisfatte per il livello di pressione dell'acqua sono il 91,4 %, ben al di sopra della media nazionale (86%). La rete nazionale ha una percentuale media di perdita pari al 39%, il che significa che si perdono nei tubi 39 litri d'acqua ogni 100 litri immessi, a conferma dello stato di ammaloramento in cui versa l'infrastruttura idrica. La Lombardia è la seconda regione più virtuosa con una percentuale attorno al 28% (Dato 2020). Per far fronte in parte allo storico problema della perdita d'acqua nelle reti idriche del Paese all'interno del PNRR è stato previsto un intervento specifico denominato "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" che prevede un totale di 900 milioni di euro per investimenti che devono riguardare:

- interventi volti a ridurre le perdite nelle reti per l'acqua potabile;
- incremento della resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici;
- rafforzamento della digitalizzazione delle reti per una gestione ottimale delle risorse idriche,
- riduzione degli sprechi e limitazione delle inefficienze.

Lo scorso agosto 2022 un decreto ministeriale²¹ ha approvato la prima ripartizione dei finanziamenti nella quale sono ricompresi 13 interventi sul territorio lombardo presentati da undici

²¹ DM 594 del 24 agosto 2022

Uffici d'Ambito provinciali per un costo totale dei progetti di circa 324 milioni di cui circa 251 milioni ammessi a finanziamento.

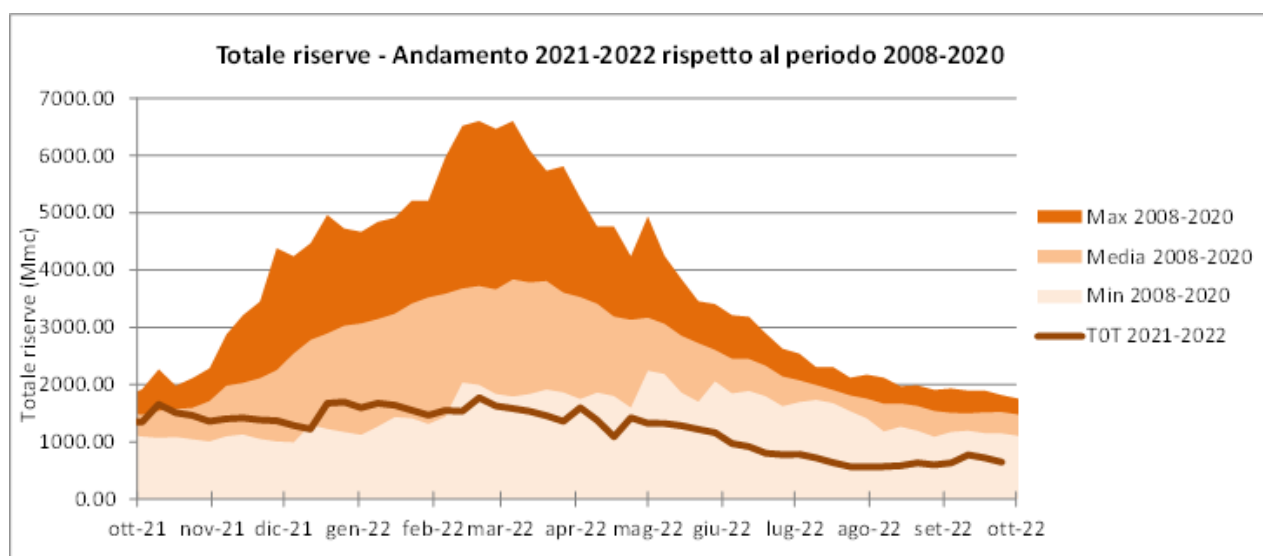
Il 2022 è stato inoltre caratterizzato da un'emergenza idrica che ha colpito in generale il nord Italia ma in particolare la Lombardia ha comportato ingenti impatti sul settore irriguo ed agricolo e su quello idropotabile, quest'ultimo soprattutto nelle aree montane, pedemontane e in alcune zone lacuali, acuitosi con la stagione turistica. Complice la scarsissima precipitazione nivale invernale e una primavera con valori di pioggia ai minimi storici l'avvio della stagione irrigua estiva è avvenuto in Lombardia con le riserve idriche (altezza neve+volumi invasi idroelettrici+volumi accumulati nei laghi regolati) ai minimi storici. Il deficit medio di risorsa disponibile a giugno, quando di solito inizia nel pieno la stagione irrigua, era di oltre il 60% il che significa che si è iniziata la stagione irrigua con una disponibilità del 40% di quello che normalmente serve per l'irrigazione.

L'azione di Regione Lombardia si è sviluppata mediante la convocazione periodica del "Tavolo regionale per l'utilizzo in agricoltura della risorsa idrica" nel quale è stata gestita l'emergenza a scala regionale cercando di dare per quanto possibile priorità nella gestione delle scarse risorse idriche alle esigenze del modo agricolo coordinato anche la gestione degli invasi idroelettrici.

La situazione ha comportato sul fronte regionale all'emanazione di un'ordinanza del Presidente di Regione Lombardia (Ordinanza n. 917 del 24/6/22), seguita da circa 560 ordinanze comunali per la limitazione dei consumi idrici.

La gravità della situazione ha comportato la dichiarazione, con delibera del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2022, dello stato di emergenza in relazione alla situazione di deficit idrico in atto nei territori delle Regioni e delle Province Autonome ricadenti nei bacini distrettuali del Po e delle Alpi orientali, valida fino al 31 dicembre 2022.

Alla deliberazione dello stato di emergenza è seguita l'emanazione dell'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 906 del 21 luglio 2022, a seguito della quale – per la Regione Lombardia – è stato approvato un piano di interventi urgenti ai sensi delle lettere a) e b) del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, per 9 mln di €.



Queste attività, attuate anche in raccordo con Terna S.p.A. e l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici nel distretto idrografico del fiume Po, è proseguita fino alla fine di agosto e ha consentito di limitare per quanto possibile i danni al settore agricolo che sono stati tuttavia ingenti.

L'eccezionalità della situazione è dimostrata dalla Dichiarazione dello Stato di Emergenza nazionale intervenuto con delibera del Consiglio dei Ministri in data 4 luglio 2022 a cui sono succedute le Ordinanze di Protezione Civile.

In Lombardia, a giugno, le temperature sono state +1/+3°C rispetto alla media del periodo di riferimento 2006-2020 e si sono registrate anomalie di precipitazioni negative su gran parte del territorio (fino a -90 mm rispetto alla media calcolata per stazione, riferita a serie storiche di almeno 15 anni nel periodo 1908-2003) [Bollettino idrologico mensile ARPA Lombardia - Giugno 2022]. Questo ha comportato un bilancio idroclimatico negativo per tutti i comprensori di pianura [ibidem] e che il totale della riserva idrica invasata nei grandi laghi, negli invasi artificiali e sottoforma di SWE (equivalente idrico della neve) sia stato inferiore alla media del periodo 2006-2020 del 61,6% [Bollettino idrologico riserve idriche ARPA Lombardia - 26 Giugno 2022]. Inoltre, la portata del fiume Po si è assestata sotto i minimi storici in tutte le sezioni di misura, con lo scenario di severità idrica valutato come "alta" [Bollettino ordinario Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, ADBPo – 29 Giugno 2022].

Questo stato di deficit idrico generalizzato ha portato in data 24 giugno 2022 alla dichiarazione dello "stato di emergenza regionale", in vigore fino al 30 settembre, con indicazioni di parsimonia rivolte a cittadini, concessionari di utenze irrigue e Comuni e con la proposta di uno schema di ordinanza per i sindaci dei Comuni lombardi contenente obblighi di limitazione all'utilizzo dell'acqua potabile.

Allo stato attuale, secondo i dati più recenti disponibili, si registra un trend in miglioramento, tuttavia con valori ancora inferiori rispetto alla media. Il totale della riserva idrica al 18 settembre è infatti inferiore alla media del periodo 2006-2020 del 49,1% [Bollettino riserve idriche ARPA Lombardia – 18 Settembre 2022]. Inoltre, la severità idrica del distretto idrografico del fiume Po, che fino al 20 settembre era ancora valutata "alta", è stimata dal 21 settembre come "media con precipitazioni", ma permane una situazione significativamente critica su numerose aree della parte lombarda, sia in relazione ai deflussi, che al livello di riempimento degli invasi idroelettrici e dei grandi laghi [Bollettino ordinario Osservatorio dell'ADBPo – 21 Settembre 2022].

17. Gestione delle emergenze e sistema di protezione civile

Il triennio 2020-2022 è stato segnato da eventi che hanno coinvolto l'intero tessuto territoriale, come le varie emergenze idrogeologiche e l'emergenza idrica dell'estate 2022, e sociale; il sistema di Protezione Civile, naturalmente vocato alla risposta in caso di situazioni di emergenza, è stato coinvolto— tra le altre— nelle attività di supporto alla gestione della pandemia e della crisi umanitaria conseguente al conflitto bellico russo-ucraino.

Risulta significativo il confronto con altre emergenze, di durata anche significativa (es. sisma in Abruzzo, 2009):

- la pandemia da Covid, in Italia, ha avuto nella Lombardia l'area più colpita; per la prima volta l'intero sistema territoriale e regionale di Protezione Civile ha lavorato sul proprio territorio, con impegno del volontariato di Protezione Civile per quasi 500.000 giornate/uomo;
- il sistema è stato impegnato per più di due anni (lo stato di emergenza, aperto il 31 gennaio 2020, si è chiuso il 31 marzo 2022); in casi precedenti, la durata della mobilitazione del

sistema regionale di Protezione Civile è stata significativamente inferiore (7 mesi nel caso del sisma 2009);

- accanto ad attività tipicamente logistiche (es. trasporto e consegna di più di 30 milioni di mascherine, montaggio di strutture campali e di altre strutture temporanee a supporto delle attività sanitarie di livello territoriale), sono state effettuate anche azioni di supporto ed informazione alla cittadinanza, come ad esempio tramite la presenza del volontariato di Protezione Civile nei centri vaccinali.

Anche l'attuale gestione dell'emergenza umanitaria legata al conflitto bellico in corso in Ucraina sta impegnando il sistema di Protezione Civile con la gestione della prima accoglienza dei profughi, del sistema dell'accoglienza diffusa ed il loro accompagnamento verso le forme istituzionali di accoglienza ed integrazione di medio-lungo termine. Anche in questo caso, il sistema di Protezione Civile sta supportando gli Enti ordinariamente deputati alla gestione delle tematiche; la sinergia sviluppata con il sistema sanitario nel corso dell'emergenza Covid viene sfruttata anche per l'accoglienza ai cittadini ucraini, consentendo una risposta più efficace nei confronti delle esigenze segnalate dai profughi. Sono stati forniti supporti organizzativi alla gestione dei profughi tramite la realizzazione di una piattaforma informatica condivisa tra SSR, Prefetture e Comuni per mappare le richieste di bisogno ed essere puntuali nella risposta.

Per il futuro, sarà necessario individuare percorsi di integrazione con tutte le componenti del sistema Lombardia, anche per valorizzare le conoscenze acquisite nel corso di questi anni, soprattutto in termini di organizzazione del sistema ed efficacia della risposta in situazioni in continua e veloce evoluzione anche con l'ottimizzazione delle risorse dedicate alla gestione delle emergenze. In tale ottica gli obiettivi saranno anche la definizione, e approvazione, di Linee guida per la redazione ed aggiornamento dei piani di protezione civile dei vari livelli della pianificazione di emergenza, il supporto al sistema del volontariato di protezione civile e degli enti forestali con competenza in materia di antincendio boschivo.

La prospettiva sarà anche quella di implementare il sistema della previsione e della prevenzione, anche attraverso l'attuazione di centinaia di interventi di riduzione del rischio residuo a seguito di dichiarazioni di stato di emergenza. Infine, l'attuazione della nuova legge regionale 27/2021 in materia di protezione civile costituirà uno degli obiettivi di sistema.

18 EMERGENZA ENERGETICA

18.1. Contesto generale

A livello europeo, negli ultimi 12 mesi, i prezzi al dettaglio del gas naturale e dell'energia elettrica sono aumentati in modo esponenziale. L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha accresciuto le preoccupazioni sulla sicurezza dell'approvvigionamento in una situazione già critica, aggravando la volatilità dei prezzi, e determinando un aumento dell'inflazione (mai così alta nell'Eurozona) che rischia di compromettere la ripresa economica post-Covid19.

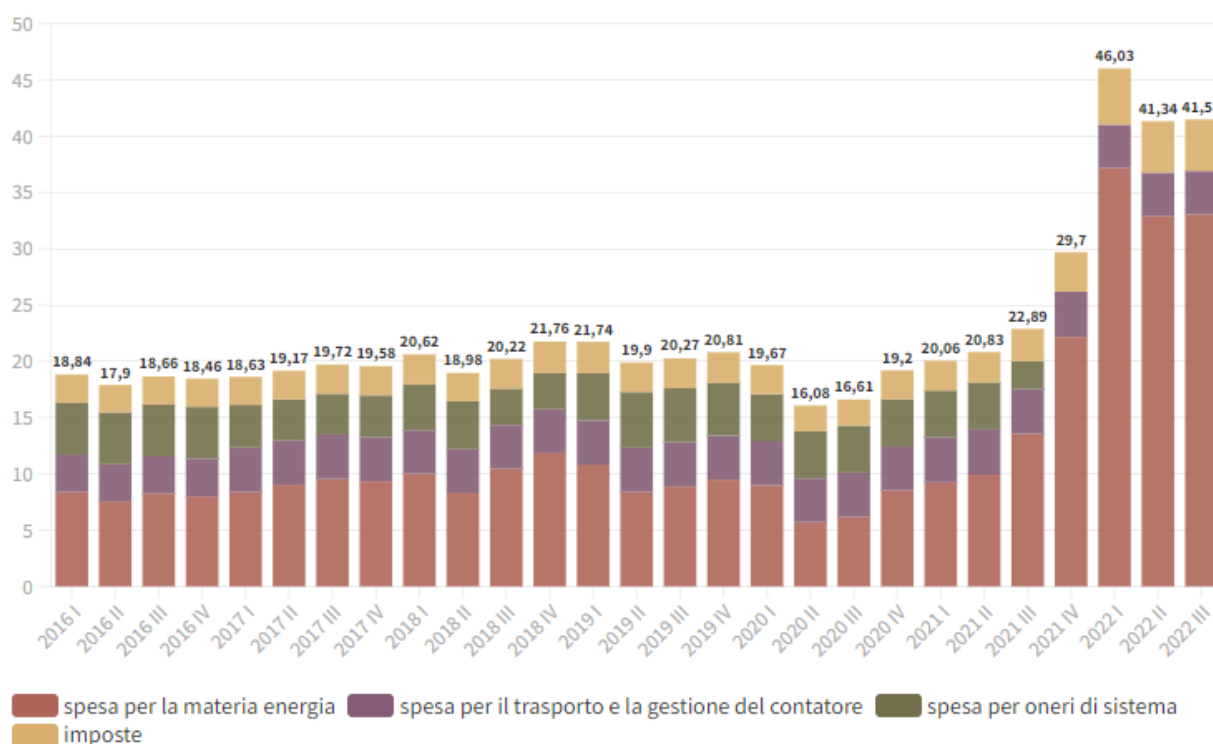
L'emergenza energetica in corso ha colpito ugualmente imprese e famiglie con conseguenze in termini di aumento dei costi di produzione, da una parte, e incremento di disparità e disuguaglianze, dall'altra.

A livello nazionale, nel terzo trimestre 2022 rispetto al terzo trimestre 2021, è stato calcolato un incremento di circa il 90% del costo in bolletta per l'energia elettrica a fronte di un aumento della

spesa per materia energia del 144%. Per il gas, l'incremento del costo in bolletta è stato pari al 46% a fronte di un aumento della spesa per materia del 209%.

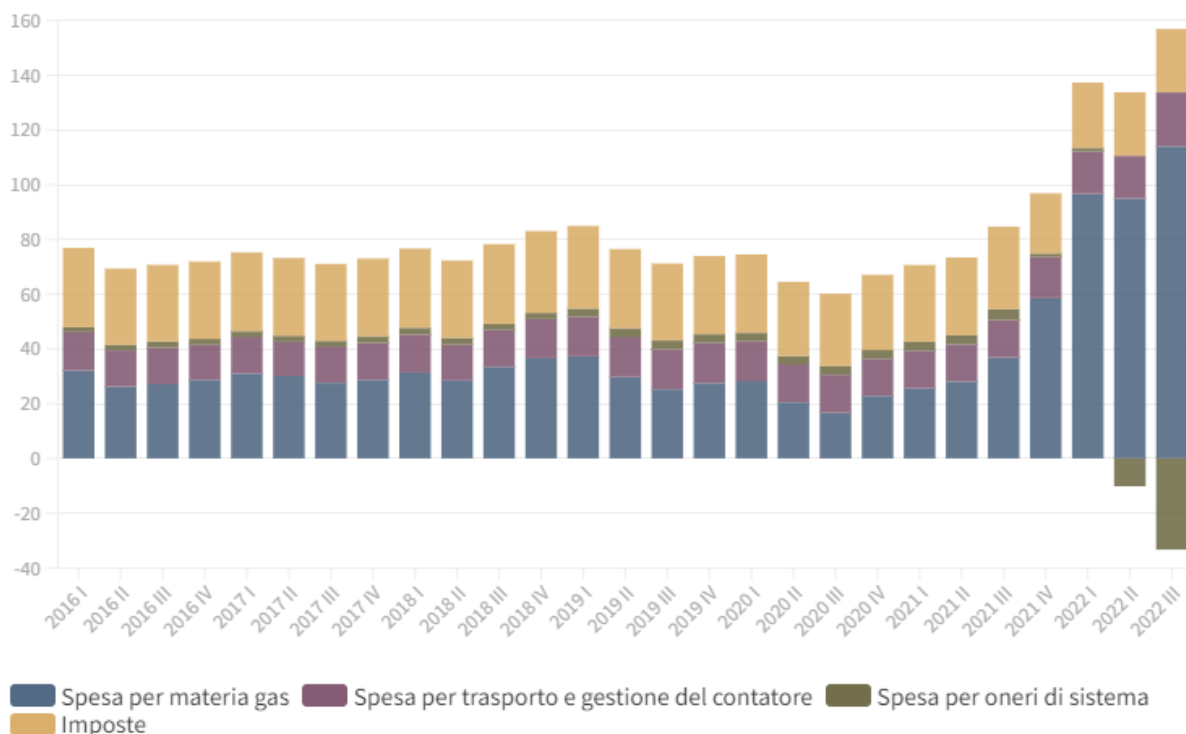
Il grafico (figura 1) evidenzia con chiarezza l'impennata della spesa per energia e l'effetto sul costo della bolletta. Viene evidenziato inoltre il parziale ammortizzamento del costo della bolletta dovuto dai provvedimenti nazionali che hanno azzerato le spese oneri di sistema a partire dalla fine del 2021, riducendo l'impatto dell'incremento del costo dell'energia sulle bollette dei consumatori.

Figura 1: Condizioni economiche di fornitura per una famiglia con 3 kW di potenza impegnata. Con consumo annuo di 2.700 kWh. (valori in centesimi di €/kWh) – fonte: ARERA



Anche per il gas, l'aumento del costo della materia prima ha generato un incremento significativo del costo in bolletta (figura 2). Il Governo, similamente a quanto fatto con l'energia elettrica, ha operato per alleggerire l'impatto; gli oneri di sistema sono stati abbassati a -33,32 centesimi di euro (-26,95% del totale della bolletta), rispetto al secondo trimestre 2022.

Figura 2: Condizioni economiche di fornitura per una famiglia con consumo annuo di 1.400 m³ (valori in centesimi di €/m³) – fonte: ARERA



18.2 Riflessi sul mondo produttivo e sulle famiglie

Le conseguenze legate all'emergenza energetica si ripercuotono sui costi complessivi delle imprese e del mondo produttivo di tutti i settori e dimensioni, nonché dei privati cittadini e delle famiglie, concretizzandosi in aumenti del costo delle bollette e rallentando la ripresa economica postpandemica.

Secondo l'indagine del Centro studi di Confindustria, i rincari di petrolio, gas e carbone, stanno facendo crescere i costi delle imprese con un maggior costo finale stimato in 68 miliardi di euro su base annua, di cui 27 miliardi saranno pagati solo dalla industria manifatturiera. L'incidenza dei costi dell'energia sul totale dei costi di produzione aumenterebbe del 77% per il totale dell'economia italiana, passando dal 4,6% nel periodo pre-pandemico (media 2018-19) all'8,2% nel 2022. Si tratta di un impatto ritenuto non sostenibile per molte imprese, già provate da due anni di emergenza pandemica: per questa ragione, diverse imprese, intere filiere e cantieri edili stanno riducendo o fermando la produzione, o prevedono di farlo nei prossimi mesi.

Il caro-bollette si riflette necessariamente sulla produzione complessiva mettendo a rischio il percorso di risalita del PIL faticosamente avviato lo scorso anno. come emerge da una stima dell'Ufficio Studi di Confcommercio, da oggi alla prima metà del 2023 saranno a rischio circa 120mila imprese del terziario di mercato e 370mila posti di lavoro;

I settori più colpiti della nostra economia, sempre secondo il suddetto studio, riguarderanno il commercio al dettaglio (in particolare il settore alimentare), la ristorazione, la filiera turistica, i trasporti che, a seconda dei casi, potranno registrare rincari delle bollette fino a tre volte nell'ultimo anno e fino a cinque volte rispetto al 2019; in totale, la spesa in energia per i comparti

del terziario, nel corso del 2022, ammonterà a 33 miliardi di euro, tre volte quella del 2021, che si attestava sugli 11 miliardi, e più del doppio rispetto al 2019, quando era a 14,9 miliardi di euro.

In difficoltà sono le micro e piccole imprese e le imprese artigiane che si trovano, peraltro, nella condizione di subire una distribuzione iniqua del sistema degli oneri generali. Rispetto al primo trimestre del 2021 le piccole imprese pagano l'energia elettrica il 75,6% in più ed il gas addirittura il 133,5% in più rispetto alle grandi imprese che ricevono forniture su misura (dati Eurostat, fonte: CNA Veneto). Questa distribuzione impari, aggrava i "normali" costi energetici di un ulteriore 35%, mettendo le PMI ai margini di un mercato in cui le imprese industriali hanno il vantaggio competitivo di pagare l'energia quattro volte di meno.

L'impatto sulla spesa delle famiglie italiane del rialzo dell'energia (riferibile al 9% circa del paniere dei consumi) è stimato intorno a 6 miliardi di euro. L'ARERA aveva infatti reso noto che a partire dal primo gennaio l'aumento per la famiglia tipo in tutela sarebbe stata del +55% per la bolletta dell'elettricità e del +41,8% per quella del gas per il primo trimestre del 2022. L'effetto ultimo del caro-bollette su consumatori e famiglie, insieme alla galoppante inflazione, è la contrazione dei consumi che, secondo Confcommercio, rallenterà il recupero della domanda di beni e servizi sul periodo post-pandemico.

L'emergenza colpisce in maniera più profonda le famiglie già in stato di fragilità, accentuando disparità e disuguaglianze. A questo proposito, un ulteriore elemento di criticità è rappresentato dal possibile incremento delle domande di alloggi ERP ovvero dall'impossibilità, per le famiglie già beneficiarie di servizi abitativi pubblici, di sostenere i canoni di locazione con conseguente aggravio sul bilancio regionale.

Gli impatti sugli immobili istituzionali di Regione Lombardia

Gli stessi immobili istituzionali di Regione Lombardia è previsto che subiranno un deciso aumento dei costi per l'energia. La seguente tabella mostra i dati delle utenze dei tre Palazzi milanesi (Lombardia, Pirelli e Sistema), tutti gli UTR e le Delegazioni di Roma e Bruxelles, oltre ad altri immobili di servizio. Il dato essenziale è che la spesa di quasi 9 milioni di euro per il 2021, raggiungerà, ormai quasi certamente, i 19 milioni nel 2022 e potrà arrivare, se il trend continuerà al rialzo, a oltre 24 milioni nel 2023.

Totale a bilancio	2021 (speso)	2022	2023	2023 (assestato)	2024	2025
GAS	714.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00			
ENERGIA ELETTRICA	7.996.500,00	18.000.000,00	18.000.000,00			
ACQUA	174.500,00	210.000,00	200.000,00			
Totale	8.885.000,00	19.210.000,00	20.200.000,00	20.525.000	20.000.000	20.000.000
Fondo spese impreviste		3.000.000,00		3.600.000	3.000.000	3.000.000
Totale	8.885.000,00	22.210.000,00	20.200.000,00	24.125.000,00	23.000.000,00	23.000.000,00

18.3 Produzione energetica in Lombardia

In Italia l'energia elettrica viene prodotta per il 39% da Fonti rinnovabili, valore che risulta essere in linea con la Germania, maggiore rispetto al Regno Unito e alla Francia e minore rispetto alla Danimarca e alla Svizzera.

La Lombardia produce circa il 18% dell'energia elettrica complessiva (FER+Fossile) prodotta in Italia, mentre ne consuma quasi il 22% (valori al 2020).

Nel 2020 l'energia elettrica prodotta in Lombardia è stata di 48,1 TWh, di cui oltre il 37% da fonti rinnovabili (17.900 GWh), mentre la restante quota (30.200 GWh) è stata generata dal parco termoelettrico regionale e degli accumuli da pompaggio.

La quota di energia elettrica di importazione, dall'estero o da altre regioni, è di 15500 GWh, pari circa al 27% del fabbisogno— in diminuzione rispetto al valore riferito al 2018 (circa 20.800 GWh).

Con oltre il 15% della produzione nazionale, la Lombardia è la regione italiana con maggiore produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Determinante è il contributo dell'idroelettrico, con una produzione complessiva, nel 2020, di 11.094,3 GWh pari al 17,45% dell'energia elettrica consumata in Lombardia.

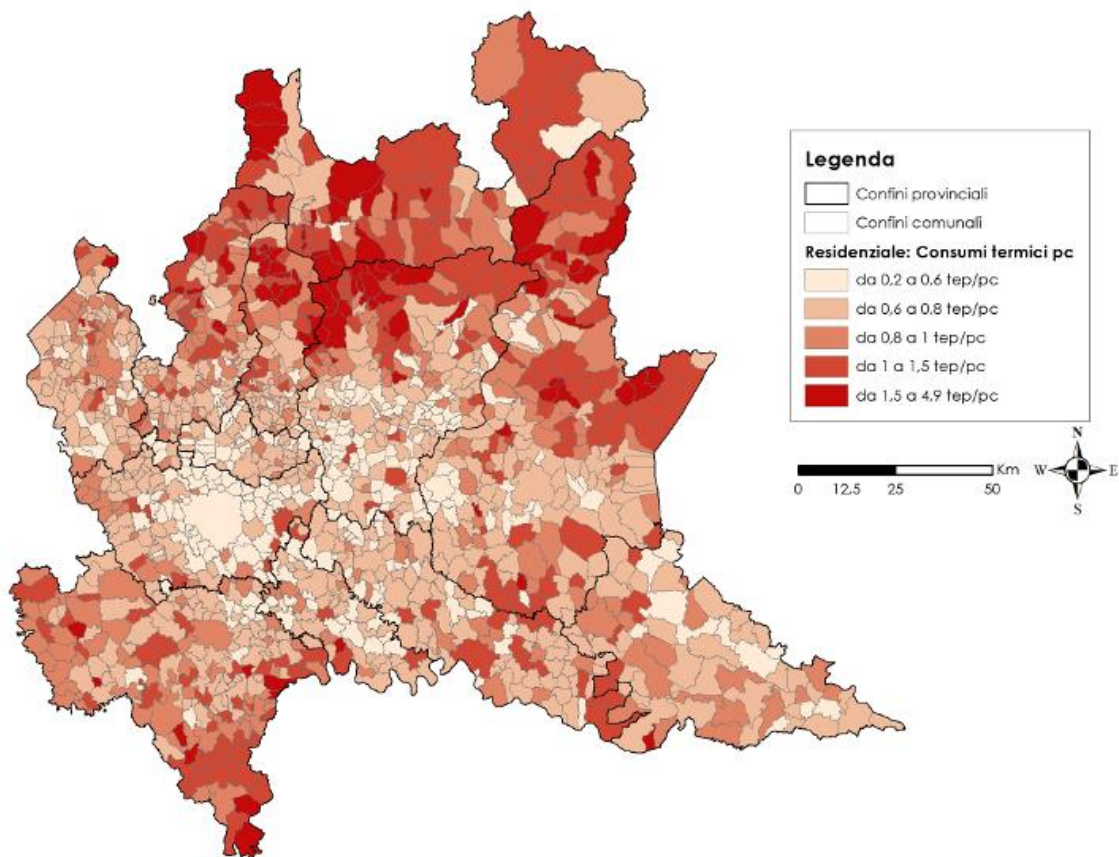
Nel quadro complessivo, l'energia rinnovabile prodotta da impianti fotovoltaici assume valori significativi: in Lombardia nel 2020 erano installati poco più di 145.000 impianti per una potenza complessiva di circa 2,5 GW e 2.441 GWh di energia prodotta, pari al 4,4% dell'energia elettrica consumata nella regione e il 15,3% della produzione di energia fotovoltaica nazionale.

18.4 Consumi in Lombardia (Fonte <https://www.energielombardia.eu/>)

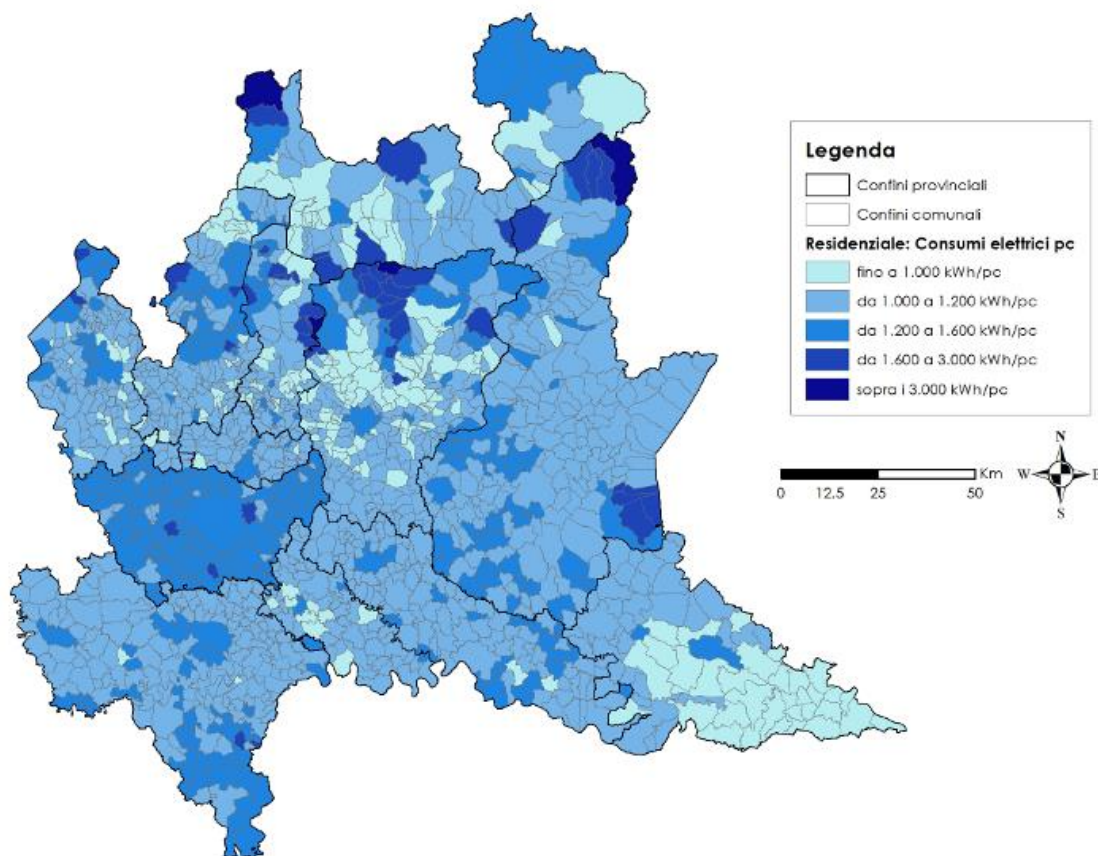
Leggere il territorio secondo i propri consumi energetici è un metodo importante e utile per comprendere le dinamiche in atto ed evidenziare le differenti potenzialità locali. Ogni cittadino lombardo consuma mediamente 2,45 tonnellate equivalenti di petrolio all'anno (tep), ma tale consumo si articola in diverse aree sub-regionali che presentano caratteristiche specifiche (per esempio, i medesimi consumi energetici). Inoltre, analisi più approfondite necessitano di un grado di spaccettamento maggiore per quanto riguarda gli usi finali.

Ad esempio, la suddivisione dei consumi per settori d'uso finali permette di individuare trend e situazioni relative ai consumi nel residenziale o nell'industria che sono particolari per ciascuna area della Lombardia. Il consumo procapite acquista un senso proprio quando si analizzano i consumi nel settore residenziale. Ogni lombardo consuma quasi un tep (0,96) a testa per riscaldare, raffrescare e fornire elettricità alle proprie case. Di questo tep il 90% è un uso termico (climatizzazione invernale, acqua calda sanitaria e uso cottura) mentre il 10% sono usi elettrici (apparecchiature elettroniche e raffrescamento). La media dei consumi termici è di 0,86 tep per abitante.

Ma la maggior parte dei comuni è sotto lo 0,8 tep/pc. Dalla ripartizione geografica emerge nettamente la differenza tra comuni in fascia montana e quelli in aree con clima più mite. I comuni con i consumi maggiori sono proprio quelli alpini e prealpini e dell'Oltrepò pavese e superano il tep a testa mentre i comuni della pianura e della fascia pre-collinare sono nella maggior parte dei casi sotto la media dei consumi.



Per quanto attiene i consumi elettrici ogni lombardo in casa propria consuma circa 1.160 kWh all'anno (pari a 0,1 tep pro-capite). A livello territoriale la situazione è diversa rispetto ai consumi termici. La maggior parte dei comuni lombardi ha un consumo prossimo alla media. Picchi di consumi elettrici si registrano in alcune aree montane e potrebbero essere dovute anche a sistemi di climatizzazione invernale elettrica. La quasi totalità dei consumi nella zona milanese presenta consumi superiori alla media.



Consumi elettrici pro capite nel settore residenziale

(ARIA, SIRENA20 - Sistema Informativo Regionale Energia e Ambiente)

18.5 Regione Lombardia: Quadro delle iniziative in ambito energetico climatico e ambientale

Da tempo Regione Lombardia promuove politiche volte ad aumentare l'efficienza energetica e sostenere il ricorso a fonti rinnovabili, attraverso strumenti normativi e di programmazione/pianificazione, e specifiche misure incentivanti.

Con deliberazione n. 6843 del 2 agosto 2022 la Giunta regionale ha approvato la "Presenza d'atto della proposta di aggiornamento del Programma Energia, Ambiente e Clima (PREAC) ai sensi della DGR n.4021/2020", proseguendo il percorso previsto per giungere all'approvazione, entro il 2022, del documento di pianificazione energetica regionale, che ai sensi della l.r. 26/2003, è costituito dal Programma che sarà approvato dalla Giunta (PREAC) e dall'atto di indirizzi già approvato dal Consiglio Regionale con la dcr n. 1445 del 24 novembre 2020.

La nuova programmazione energetica è incentrata su 4 macro-obiettivi:

1. Riduzione dei consumi mediante l'incremento dell'efficienza nei settori d'uso finali;
2. Sviluppo delle fonti rinnovabili locali e promozione dell'autoconsumo;
3. Crescita del sistema produttivo al servizio della decarbonizzazione e sviluppo della clean economy;

4. Risposta adattativa e resiliente del sistema lombardo ai cambiamenti climatici.

Nella Tabella 2 sono rappresentati gli obiettivi che il PREAC si prefigge di raggiungere, nella considerazione di quando indicato dall'Atto di Indirizzo del Consiglio Regionale, che ha definito le linee generali cui attenersi.

OBIETTIVI 2030	ATTO D'INDIRIZZO	PREAC
Riduzione gas climalteranti (rispetto al 2005)	40 %	43,8%
Riduzione usi finali di energia (rispetto al 2005)	28% - 32%	35,2%
Copertura usi finali con energia da fonti rinnovabili	31% - 33%	35,8%

Tabella 2 – Gli obiettivi 2030 di riduzione delle emissioni di gas climalteranti, riduzione dei consumi finali di energia, copertura dei consumi finali con fonti rinnovabili: dall'Atto di Indirizzi al PREAC.

Sulla base di questa programmazione, sono state implementate numerose iniziative sia a livello regolatorio, (es normativa sul rendimento energetico degli edifici e degli impianti di climatizzazione, con conseguente creazione di specifici catasti), sia a livello di incentivazione, attraverso strumenti finanziari quali, ad esempio, i bandi per il finanziamento delle reti di teleriscaldamento, delle riqualificazioni energetiche degli edifici pubblici, degli impianti di pubblica illuminazione, dell'efficienza energetica nelle piccole e medie imprese.

Tra le più recenti e significative iniziative adottate, si cita lo stanziamento di oltre 60 milioni di euro destinati a sostenere interventi di efficientamento energetico per quelle realtà che, a seguito dell'aumento dei costi dell'energia, aggravati anche dalla crisi internazionale in corso, vedono ulteriormente inasprito il contesto di ripresa dalla crisi socioeconomica da Covid 19.

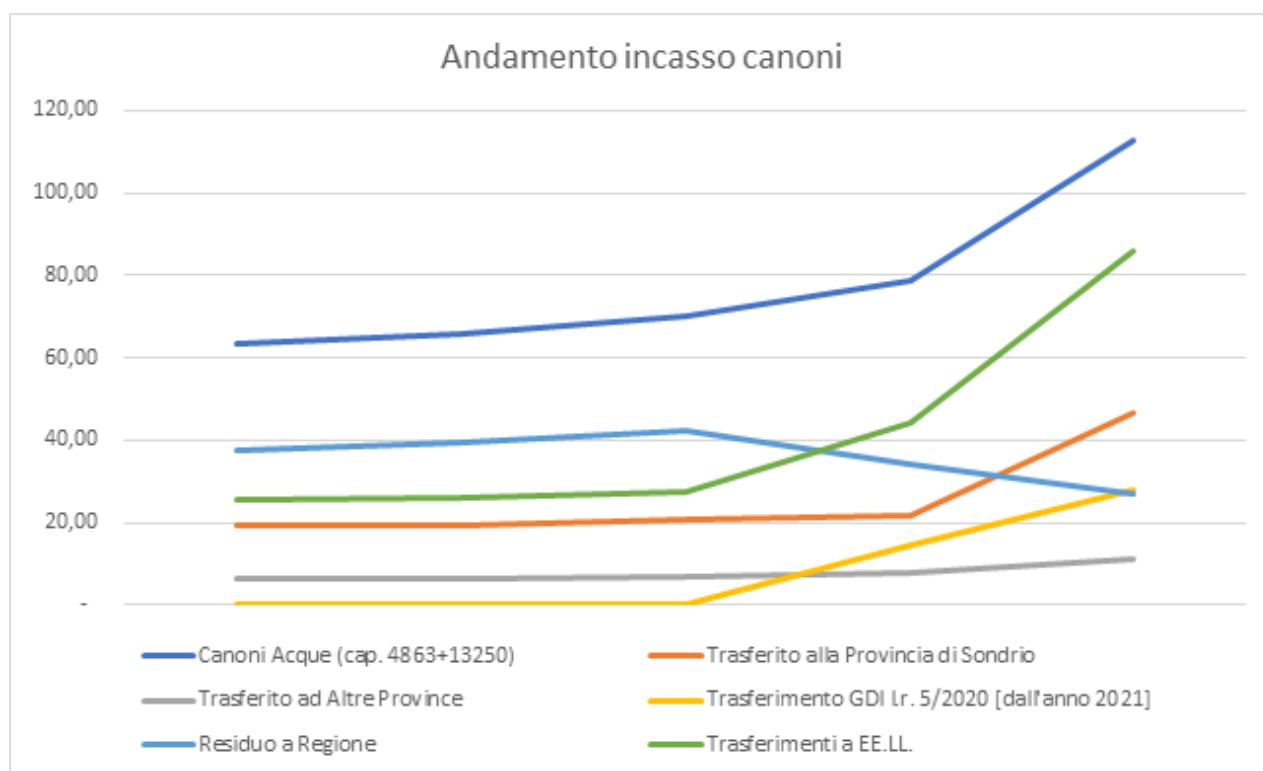
Nel corso della presente legislatura, inoltre, Regione Lombardia ha dato un forte impulso – in particolare con l'approvazione della **legge regionale 9/2020** – alla diffusione delle Fonti Energetiche Rinnovabili, anticipando, di fatto, la cosiddetta Transizione Energetica promossa a livello centrale. Le azioni promosse includono sia interventi di tipo normativo, sia interventi di sostegno alla diffusione degli impianti a fonti rinnovabili e all'efficienza energetica con investimenti dell'ordine di parecchie centinaia di milioni di euro.

Regione Lombardia ha inoltre avviato un percorso normativo importante per incrementare l'autonomia energetica, intervenendo su:

- Gestione delle concessioni di grande derivazione idroelettrica. La legge regionale 8 aprile 2020, n. 5 ha disciplinato le modalità e le procedure di concessione delle grandi derivazioni idroelettriche in Lombardia. Si tratta di un percorso volto a consentire alla regione la riassegnazione delle concessioni scadute mediante una procedura competitiva, introducendo aspetti che vanno dall'efficientamento della produzione di energia elettrica alla tutela del paesaggio e dei territori interessati dalla presenza di questi impianti prevedendo misure compensative per questi ultimi. L'investimento conseguente alla riassegnazione delle prime 20

concessioni scadute sarà pari a oltre 1 miliardo di euro. La normativa regionale ha inoltre introdotto anche per le grandi derivazioni idroelettriche in atto il canone composto da una parte fissa ed una parte variabile legata alla remunerazione dell'energia, importi da destinare prevalentemente ai territori interessati. Ciò ha comportato già dal 2021-2022 e comporterà ancor di più per il futuro, in esito alle procedure di riassegnazione, un notevole incremento delle risorse destinate agli EE.LL. dei territori interessati. Nello stesso comparto normativo è stata attuata, sulla base della l.r. 23/2019, art. 31 la "fornitura gratuita dell'energia" da parte delle grandi derivazioni idroelettriche che ha consentito alla Giunta Regionale di trasferire ulteriori risorse integrative ai territori interessati che nel 2022 potranno essere altresì utilizzate per abbattere i costi derivanti dall'incremento del prezzo dell'energia sia per gli enti pubblici e anche per talune tipologie di famiglie a basso reddito.

In attesa che si compiano gli auspicati passaggi verso il raggiungimento di ulteriori forme di autonomia, un risultato concreto è stato raggiunto con la cosiddetta "regionalizzazione dell'idroelettrico": il passaggio alla proprietà pubblica degli asset territoriali (dighe, opere di presa, canali e condotte,) nonché la conseguente riassegnazione delle concessioni delle grandi derivazioni idroelettriche scadute - secondo le procedure competitive delineate dalla l.r. 5/2020 – rappresenta un'occasione unica per delineare in modo più corretto il patto tra i territori sui cui insistono le infrastrutture idroelettriche e l'industria che di quei territori utilizza acque e dislivelli orografici.



Progressione dei trasferimenti ai territori in milioni di euro. (Fonte Dg Enti locali, Montagna e piccoli Comuni)

Canoni risorse idriche	Riscosso	Riscosso	Riscosso	Riscosso	Richiesto
	2018	2019	2020	2021	2022*

Canoni acque (compresi canoni idroelettrici)	63,45	65,60	70,13	78,70	112,69
Trasferimenti agli EE.LL.	25,75	26,10	27,71	44,40	85,77
Residuo a Regione	37,70	39,50	42,42	34,30	26,92

- Comunità di energia rinnovabile. La **legge regionale 23 febbraio 2022, n. 2 “Promozione e sviluppo di un sistema di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) in Lombardia. Verso l'autonomia energetica.”** definisce un insieme di azioni a supporto della costituzione delle comunità energetiche nonché forme di incentivazione finanziaria ed economica.

- Potenziamento degli impianti fotovoltaici (FER). La legge regionale 11 aprile 2022 n. 6 “Il ruolo degli immobili pubblici nel potenziamento degli impianti fotovoltaici (FER) intende incentivare la realizzazione e diffusione di impianti fotovoltaici, anche abbinati ai sistemi di accumulo, sugli immobili di proprietà di comuni, unioni di comuni, Province e Città Metropolitana di Milano, Enti gestori dei parchi regionali e Comunità Montane, abbattendo sensibilmente i costi dell’energia.

È, tuttavia, opportuno ribadire che, poiché i costi finali in bolletta dipendono in larga parte dai meccanismi speculativi delle contrattazioni del mercato, Regione Lombardia ha limitati margini di manovra per intervenire direttamente sui costi energetici.

Sul tema della produzione autonoma di energia in Lombardia, è utile, infine, precisare che il deficit tra domanda ed energia prodotta è difficilmente colmabile con il solo parco termoelettrico lombardo (anche se teoricamente sufficiente), come compensato con importazione esterne. Il contributo del settore agricolo all’incremento della produzione da fonti rinnovabili – ad esempio, attraverso l’applicazione dell’agrivoltaico – pur importante, sconta la necessità di garantire un adeguato bilanciamento tra esigenze produttive e tutela del suolo agricolo libero.

18.6 Le proposte di Regione Lombardia alla Ue e al Governo italiano
Regione Lombardia intende muoversi su due livelli.

Da una parte un’azione di sostegno al governo affinché si faccia portavoce di azioni condivise già in sede di Conferenza delle Regioni. A tal proposito, la Commissione Sviluppo Economico e la Commissione Ambiente, Energia e Sostenibilità hanno proposto un documento unitario relativo a “impatto del caro energia sul tessuto produttivo” che la Conferenza delle Regioni ha approvato nella seduta del 14 settembre 2022.

Dall’altra un pacchetto di misure che prevedono un intervento diretto del governo nazionale.

Misure che prevedono interventi UE:

1. Introduzione di misure per il contenimento dei costi delle bollette con risorse nazionali ed europee (stimate in circa 30 miliardi di euro), anche attraverso l’istituzione di un apposito Temporary Framework che autorizzi gli Stati membri ad adottare aiuti diretti al tessuto economico in deroga alla disciplina ordinaria sugli aiuti di Stato;

2 Riorientamento da parte del Governo italiano, con l'assenso della Commissione Europea, di parte delle risorse disponibili nel programma ReactEU per sostenere le imprese colpite dalla crisi energetica.

3 Modifica del meccanismo europeo che prevede l'obbligo di acquisto di quote ETS (Emissions Trading System) a carico delle imprese rendendolo più idoneo alla situazione critica dei mercati energetici e meno impattante per le aziende che già lottano con il caro energia;

4 Introduzione di un tetto al prezzo del gas e adozione di una eventuale contrattazione collettiva a europeo;

5 Utilizzo degli strumenti esistenti come InvestEU per sostenere progetti di efficientamento energetico anche attraverso l'ELENA Facility (European Local Energy Assistance Facility), che finanzia attraverso la BEI l'assistenza tecnica allo sviluppo dei progetti

6 Lancio da parte della Commissione Europea di una iniziativa analoga a Next Generation EU, anch'essa finanziata a debito, per ridurre il costo dell'energia per imprese e consumatori e continuare a sostenere la ripresa dell'economia

7 Richiesta di una revisione dei termini che vada oltre il 2026 o che, quanto meno, non consideri il mancato rispetto delle scadenze intermedie come cause di decadenza dai contributi per il PNRR, in quanto, a causa della crisi Ucraina, il caro energia e il caro materiali impediscono ai cantieri di procedere rapidamente

Misure di competenza del Governo

1. Introduzione di ulteriori meccanismi di semplificazione amministrativa che favoriscano la diffusione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili eliminando vincoli e limitazioni derivanti da norme nazionali che ostacolano l'approvazione dei progetti.
2. Potenziare la misura del credito di imposta in merito alla spesa sostenuta dalle imprese per l'acquisto della componente energetica (elettrica, gas, carburante), aumentandone le percentuali e prevedendo un'estensione anche alle piccole imprese, almeno fino al 31.12.2022., allargando la categoria dei beni strumentali inserendo gli impianti di produzione di energia di fonti rinnovabili;
3. Potenziare la misura del microcredito liquidità: destinato solo a microimprese, (che attualmente copre le esigenze sotto i 30/50 mila euro) al fine di incrementare la liquidità delle imprese.
4. Urgente attuazione della misura PNRR Hydrogen Valleys: approvazione da parte del MITE quanto prima del bando-tipo relativo alla misura PNRR "Hydrogen Valleys" e il riparto delle risorse tra le Regioni.
5. Adozione urgente del decreto Attuazione del PNRR – Missione 2, Componente 2 (M2C2), Investimento 1.2 "Sviluppo del biometano secondo criteri per la promozione dell'economia circolare".
6. Attuazione urgente con il coinvolgimento delle Regioni, dell'adozione dei Decreti attuativi aree idonee per l'installazione di impianti **FER** (D.Lgs. 199/2021)
7. Attuazione urgente, con il coinvolgimento delle Regioni, dell'adozione dei Decreti attuativi del D.Lgs 199/2021 in materia di comunità energetiche.
8. Semplificazione e velocizzazione dell'allaccio alla rete (SNAM richiede 2 anni di tempo di attesa per allaccio e una fidejussione del valore delle opere) e consenso all'allaccio delle piccole reti cittadine.

9. Accelerazione dell'adozione del Decreto FER 2 sulle modalità e condizioni in base alle quali gli impianti alimentati da biogas (comprese biomasse, solari termodinamici, geotermoelettrici ed eolici off-shore) che presentino caratteristiche di innovazione e ridotto impatto sull'ambiente e sul territorio, possano accedere agli incentivi”.
10. Avvio della riforma del mercato elettrico e separazione del meccanismo di formazione del prezzo dell'elettricità da quello del gas;
11. Avvio della differenziazione dello schema di importazione del vettore gas metano attraverso infrastrutture metanodotti o impianti di rigassificazione - che consentano l'approvvigionamento da più fonti.
12. Diminuzione della dipendenza dall'importazione dei vettori energetici sviluppando filiere nazionali in linea con quanto previsto dall'art. 16 DL 17/2022, per prevedere procedure per l'approvvigionamento di lungo termine di gas naturale di produzione nazionale dai titolari di concessioni di coltivazione di gas.
13. Rimodulazione delle aliquote di agevolazione per le componenti parafiscali della bolletta elettrica nei limiti previsti dalla normativa europea (art. 39 elettrico Com 200/2014/UE) e intervento attraverso indirizzi specifici al GSE per la cessione di energia rinnovabile elettrica «consegnata al GSE» per un quantitativo di circa 25TWh e trasferita ai settori industriali a rischio chiusura ad un prezzo di 50 €/Mwh.
14. Avvio della riforma del sistema di pricing del mercato elettrico, riconducendo il prezzo dell'energia al costo di generazione, valutandone anche le diverse fonti;
15. Aumento dei tetti per l'autoconsumo oltre i 500 kwh per implementare l'installazione di impianti fotovoltaici e incentivare l'acquisto e l'installazione di sistemi di accumulo.
16. Implementazione di strumenti e bonus per il rinnovamento e l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato, in linea con quanto previsto dall'art. 19 DL 17/2022, che prevede disposizioni di supporto per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili della pubblica amministrazione
17. Incentivi ai processi di transizione ecologica delle PMI attraverso: l'attivazione di nuovi investimenti in tecnologie e macchinari per l'efficientamento energetico, anche con un'equiparazione del credito d'imposta per l'acquisto di beni materiali tecnologici 4.0 a quello per interventi di coibentazione; la creazione di impianti fotovoltaici ad uso esclusivo dell'azienda o comunque interconnessi al ciclo produttivo, che nel lungo termine possono garantire un elemento di riduzione della spesa energetica e un elemento di competitività sui mercati; l'accompagnamento delle imprese nello sviluppo di attitudini e competenze alla sostenibilità ambientale (check up energetici, monitoraggio consumi e energy management).
18. Revisione della disciplina delle agevolazioni, favorendo l'accesso ai benefici in maniera prevalente alle imprese che abbiano effettivamente realizzato interventi di efficientamento energetico. Le risorse liberate consentirebbero di estendere la platea degli aventi diritto anche a quelle piccole imprese per le quali il costo dell'energia incide almeno il 30% sul fatturato.
19. Valutazione della cessione della produzione nazionale di gas ai settori industriali per 10 anni con anticipazione dei benefici finanziari per l'anno 2022.
20. Finalizzazione del provvedimento di agevolazione delle componenti parafiscali gas (RE e RET), c.d. Decreto “Gasivori”
21. Aumento della remunerazione del servizio di interrompibilità tecnica dei consumi gas prestato dai soggetti industriali.
22. Nel medio-lungo periodo, attivazione di una Cabina di regia a livello nazionale per aggiornare il Piano energetico, rafforzando le filiere nazionali di industria e ricerca, al fine

di garantire maggiore autonomia tecnologica e produttiva e individuando interventi strutturali e di sistema, anche in termini di semplificazione e stabilizzazione del quadro normativo- procedurale, finalizzati a:

- supportare la creazione e l'adesione, anche delle grandi imprese, alle Comunità Energetiche;
 - favorire lo sviluppo della filiera dell'idrogeno, vettore energetico versatile e strategico al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, con cui è possibile produrre, immagazzinare, trasportare e utilizzare l'energia. Sul punto si cita l'art. 23 DL 36/2022 che, nell'introdurre il Bonus Idrogeno, ha previsto l'esonero dal pagamento degli oneri generali di sistema sul consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili in impianti di elettrolisi per la produzione di idrogeno verde. La stessa disposizione punta a prevedere che l'idrogeno prodotto non rientri tra i prodotti energetici, evitando in tal modo di essere sottoposto ad accisa, se non direttamente utilizzato come carburante in motori termici
 - favorire percorsi di costituzione di smart grid, che riducono gli sprechi e rendono i consumi energetici più efficienti e meno costosi.
- 23 Attivazione di misure di garanzia, rateizzazione e finanziamenti agevolati a favore delle imprese sui contratti pluriennali di approvvigionamento energetico;
- 24 Promozione di una campagna istituzionale di informazione/comunicazione ai cittadini sull'uso razionale dell'energia, tesa all'efficienza e al risparmio energetico;
- 25 Attivazione di misure di controllo specifiche per i prezzi di alcune fonti rinnovabili (es. biomassa legnosa, pellets) al fine di evitare aumenti speculativi ingiustificati.

18.7 Le azioni autonome di Regione Lombardia

Regione Lombardia intende realizzare alcune iniziative finalizzate, da un lato, a rafforzare l'**autosufficienza energetica** e, dall'altro, a incentivare le **politiche di efficientamento energetico**.

A livello normativo, le iniziative proposte sono:

1. Utilizzo Combustibile Solido Secondario (CSS) a livello industriale (nei cementifici): predisposizione di una disposizione regionale attuativa in linea con quanto previsto dalla norma statale (art. 4, comma 5bis, del DL 17/2022 coordinato con la legge di conversione L. 34/2022).
2. Recupero energetico nei processi industriali per teleriscaldamento, attraverso misure incentivanti, semplificazione normativa e sostegno alle tecnologie di nuova generazione. Tali misure rappresenta un elemento cardine del processo di decarbonizzazione. È in fase di avvio un progetto pilota che prevede il recupero dei cascami di calore della centrale termoelettrica di Cassano D'Adda, che potrebbe costituire la fonte principale di teleriscaldamento della Città di Milano.
 - È in corso la definizione di un meccanismo che consenta di mettere in connessione produttori di calore di scarto e potenziali utilizzatori.
3. Proposta di PREAC che terrà conto del nuovo contesto europeo (esempio: Fit for 55) e della crisi energetica rafforzata dal mutato contesto internazionale.
4. Valutazione dell'incremento dello stoccaggio strategico di gas naturale negli impianti di: Brugherio, Ripalta Cremasca, Sergnano, Settala, al momento pari al 34% del suo potenziale. Si tratta di provvedimenti normativi di competenza statale, su cui Regione Lombardia ha comunque la facoltà di formulare pareri. Certamente bisognerà tenere in conto i possibili

impatti negativi, quali i costi di gestione ed i fenomeni di subsidenza e di natura sismica che potrebbero generarsi.

Saranno, inoltre, intraprese ulteriori azioni destinate a:

1. **Dare forte impulso e sostegno all'attivazione delle Comunità Energetiche Rinnovabili in Lombardia**, come previsto dalla Lr 2/2022, attraverso l'istituzione di un Gruppo di Lavoro per la definizione delle future iniziative.
2. **Favorire l'Efficientamento energetico del patrimonio residenziale regionale**, sia attraverso misure specifiche individuate a valere sui POR FESR 2021/2027 sia attraverso l'utilizzo dello strumento del super bonus per gli edifici ALER. Si stima che, nel biennio 2022/2023, saranno attivabili lavori per 190 milioni su edifici ALER: Regione Lombardia potrebbe sostenere i costi non ammissibili della misura nazionale, anche utilizzando le risorse a valere sul PNRR, affinché ogni edificio sia in grado di produrre il più possibile per il proprio autoconsumo.
3. **Favorire l'efficientamento energetico delle AST/patrimonio sanitario**. L'ipotesi è quella di avviare processi/impianti di cogenerazione/trigenerazione, anche eventualmente nell'ambito dell'iniziativa ELENA, promossa dalla Commissione UE, sull'efficientamento energetico (<https://www.eib.org/en/products/advising/elena/index.htm>) che sostiene la progettazione per efficientamento energetico di enti pubblici (comuni, province e regioni) fino al 90% dei costi ammissibili per grandi progetti, del valore di circa 10 milioni di euro.
4. **Sostenere la produzione da fonti rinnovabili** attraverso l'emanazione di nuovi bandi, anche utilizzando le risorse del POR FESR 2021 – 2027 di recente approvazione, e l'incremento dei finanziamenti per i bandi già in corso di attuazione, in modo da coprire un maggior numero di domande idonee. Si ricorda la recente pubblicazione dei bandi destinati agli enti territoriali, finalizzati alla realizzazione di impianti e reti locali per la produzione e distribuzione di energia derivante da fonti rinnovabili (DGR n. 6235 del 4 aprile 2022).
5. **Promuovere la diffusione della diagnosi energetica nelle PMI**, quale strumento fondamentale volto ad individuare le azioni concrete per ridurre l'impiego di energia.
6. **Intraprendere un'azione decisa volta al risparmio energetico degli edifici regionali e del sistema sanitario regionale che, a livello di consumi, sono paragonabili ad un sito produttivo di medie dimensioni.** Tale azione comprende, per quanto riguarda gli uffici regionali, l'adozione di comportamenti individuali virtuosi da parte dei dipendenti, anche in tema di trasferte di lavoro e spostamenti casa-ufficio. A tal fine saranno valutate misure di incentivazione della mobilità "dolce" e sostenibile e si procederà al progressivo incremento della quota di mezzi ecologici nella flotta aziendale.
7. **Ridurre di un grado le temperature invernali di riscaldamento degli uffici della Giunta regionale** (iniziativa che consentirebbe di ridurre i consumi di circa il 5/10%). Si precisa che l'art. 19 quater del DL Energia, così come convertito dalla Legge 34/2022, prevede già disposizioni in materia di riduzione dei consumi termici degli edifici. Si provvederà con effetto immediato – nell'ambito della gestione razionale dell'energia che caratterizza i servizi di Facility sul patrimonio – ad attuare anche interventi specifici come:
 - l'anticipazione dell'accensione delle sole lampade notturne interne di Palazzo Lombardia alle ore 20:00 anziché le attuali 22:00 (eventuali permanenze in ufficio oltre al suddetto orario dovranno essere espressamente comunicate ai servizi di sicurezza e vigilanza);
 - lo spegnimento dell'illuminazione scenografica serale e notturna della copertura della

piazza Città di Lombardia e dei suoi portici esterni, assicurando solo la nuova illuminazione di sicurezza con fari led;

- l'installazione, laddove non presenti, o la riprogrammazione (riducendo i tempi di accensione) dei sensori di movimento che governano le lampade negli interrati, negli spazi tecnici, negli sbarchi ascensore nei corridoi e negli altri spazi delle sedi;
- la limitazione del funzionamento degli impianti di climatizzazione/riscaldamento di Palazzo Lombardia nelle ore notturne;
- la prosecuzione degli interventi di sostituzione delle lampade con led;
- la sospensione di tutte le iniziative che comportano consumi energetici di carattere scenografico riguardanti le facciate e i belvedere di Palazzo Lombardia e Palazzo Pirelli;
- la limitazione degli eventi istituzionali in Piazza che comportano consumi energetici significativi.

Sulla scorta delle analisi condotte dal servizio di Energy Management affidato ad ARIA S.p.A., si provvederà a mettere in atto le misure "a costo zero" che concernono le operazioni di gestione e di regolazione degli impianti. A mero titolo di esempio, su Palazzo Lombardia questi interventi possono cumulativamente consentire una riduzione di almeno il 6% dei consumi complessivi, con significativo risparmio sulla crescente bolletta energetica.

8. Favorire la tempestiva attuazione della Legge Regionale 6/2022 "Il ruolo degli immobili pubblici nel potenziamento degli impianti fotovoltaici (FER). Verso l'autonomia energetica regionale".
9. **Intraprendere campagne informative e azioni di sensibilizzazione** rivolte ai cittadini quali, ad esempio, la "Domenica a piedi" e la promozione della guida ecologica.
10. **Supportare gli Enti Locali (Province e Comuni) per l'accelerazione e smaltimento delle autorizzazioni per l'installazione di impianti FER** (utilizzo della task force "esperti PNRR" per lo smaltimento degli arretrati).
11. **Promuovere e riqualificare le filiere lombarde in ottica di economia circolare**, rendendo possibile la simbiosi industriale, attraverso il sostegno a progetti che:
 - a. promuovano il riuso e l'utilizzo di materiali riciclati, di prodotti e sottoprodotti o residui derivanti dai cicli produttivi in alternativa alle materie prime vergini e la riduzione della produzione di rifiuti;
 - b. tengano conto dell'intero ciclo di vita del prodotto secondo la metodologia *Life Cycle Thinking*;
 - c. forniscano una risposta alle nuove esigenze economiche, energetiche, per il clima e la biodiversità in particolare soluzioni riguardanti la prototipazione o lo sviluppo di nuovi materiali o prodotti e/o componenti con un approccio *climate* e *biodiversity positive*.

Infine, si ricorda la promozione del "Manifesto carburanti rinnovabili per le filiere produttive della mobilità in Lombardia" e l'avvio di un percorso, con i componenti della Consulta Regionale Carburanti, per dare risposte alla sfida della transizione energetica mantenendo la competitività delle filiere a livello globale e rafforzandone l'identità regionale, attraverso l'individuazione e il sostegno di soluzioni concrete e adottabili in tempi brevi per una decarbonizzazione del settore della mobilità sostenibile anche sotto il profilo economico e sociale. Il Manifesto sintetizza le esigenze espresse, in particolare, dagli operatori del settore automotive, che individuano nella neutralità tecnologica il principio che dovrà pragmaticamente e gradualmente accompagnare a tutti i livelli il processo di transizione.

D - RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTI ATTUATIVI

1. Risorse Finanziarie

La manovra finanziaria 2023-2025 si inserisce in un contesto economico nazionale che mostra segnali di forte incertezza conseguenti alla straordinaria crescita dei costi energetici a livello mondiale.

I maggiori costi correlati all'energia elettrica e al gas potrebbero implicare infatti sia un innalzamento cospicuo dei costi di funzionamento della macchina regionale, sia una possibile rivisitazione delle priorità correlate alle politiche di spesa regionali al fine di un eventuale sostegno al cittadino lombardo che si troverà ad affrontare la crisi in atto.

La necessità di garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio, ferma restando la volontà dell'Amministrazione regionale di continuare a perseguire la politica di invarianza della pressione fiscale, richiederà quindi la massima prudenza nella programmazione ed allocazione delle risorse correnti, anche al fine di garantire il finanziamento delle obbligazioni pluriennali assunte con le precedenti manovre. Alla luce di tali fattori, considerata la necessità di garantire gli equilibri finanziari e privilegiare una politica di sostegno agli investimenti come volano per la crescita economica, Regione Lombardia perseguirà l'approccio di massima integrazione e coordinamento tra gli obiettivi e le diverse fonti sfruttando tutti gli spazi disponibili di finanziamento previsti negli strumenti di programmazione.

Parallelamente si attueranno iniziative volte a garantire la **fiscalità competitiva**, fattore attrattivo del sistema economico territoriale di Regione Lombardia. Per **semplificare l'approccio dei contribuenti** (cittadini e imprese) con la **fiscalità** regionale sono state **ampliate le funzionalità esistenti** e introdotte **nuove funzionalità del cassetto fiscale**. È infatti già possibile fare richiesta on line di rimborso nell'ambito delle concessioni regionali e della tassa auto nonché gestire la posizione aziendale rispetto agli obblighi di pagamento in materia di "ecotassa". È stata anche predisposta la digitalizzazione degli avvisi Tassa Auto per le scadenze da luglio 2022 in avanti, previa registrazione al Portale.

Sarà avviato anche uno studio per la trasformazione della tassa auto in chiave ambientale in considerazione del veloce passaggio del parco veicolare verso l'alimentazione elettrica, mantenendo invariata la pressione fiscale e ampliando la base imponibile. In tal senso è stato approvato nella Conferenza delle Regioni e consegnato al Governo un emendamento che uniforma la disciplina generale del tributo a quella in vigore in Regione Lombardia dal 2004, semplificando gli adempimenti in capo ai contribuenti delle altre Regioni. L'approvazione dell'emendamento risulta propedeutica per la trasformazione della tassa auto in un tributo premiale per i veicoli a minor impatto ambientale.

Entrate da imposte tasse e proventi assimilati ordinarie e manovre (comprese manovre sanitarie)

<u>REGIONE</u> LOMBARDIA	ACCERT 2019: Imposte tasse e proventi assimilati + manovre	ACCERT 2020: Imposte tasse e proventi assimilati + manovre	ACCERT 2021: Imposte tasse e proventi assimilati + manovre	Variazione accertamenti 2020 rispetto al 2019	Variazione accertamenti 2021 rispetto al 2019	Totale Variazione accertamenti
Lombardia	1.756.586.126,26	1.509.382.537,91	1.580.205.780,37	-247.203.588,35	-176.380.345,89	-423.583.934,24

Entrate da imposte tasse e proventi assimilati - da accertamento e controllo

<u>REGIONE</u> LOMBARDIA	ACCERT 2019: Totale Entrate Imposte tasse e proventi assimilati da accertamento e controllo	ACCERT 2020: Totale Entrate Imposte tasse e proventi assimilati da accertamento e controllo	ACCERT 2021: Totale Entrate Imposte tasse e proventi assimilati da accertamento e controllo	Variazione accertamenti 2020 rispetto al 2019	Variazione accertamenti 2021 rispetto al 2019	Totale Variazione accertamenti
Lombardia	379.389.494,04	252.943.589,17	254.977.664,08	-126.445.904,87	-124.411.829,96	-250.857.734,83

ENTRATE

	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021
COMPETENZA			
ENTRATE (€ Milioni)			
Titolo 1 - Entrate tributarie	€ 21.143	€ 21.694	€ 22.133
IRAP - sanita'	€ 5.040	€ 3.742	€ 5.048

IRAP - regionale	€ 130	€ 114	€ 111
IRPEF - sanita'	€ 1.978	€ 2.165	€ 2.009
IRPEF - regionale	€ 405	€ 329	€ 346
IVA - sanita'	€ 11.026	€ 13.063	€ 12.301
IVA - regionale	€ 119	€ 99	€ 99
Tassa auto	€ 945	€ 938	€ 981
Recupero evasione fiscale	€ 467	€ 204	€ 203
Altre	€ 190	€ 198	€ 194
Fondo concorso stato oneri tpl	€ 843	€ 842	€ 841

SPESE

<i>Spesa per missioni (euro mil)</i>	2019		2020		2021	
	Rendiconto		Rendiconto		Rendiconto	
SPESA IN CAPITALE		1041		1243		1689
Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	25		18		46	
Trasporti e diritto alla mobilità	233		265		359	
Soccorso civile	14		18		24	
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3		4		16	
Tutela della salute	236		397		226	
Sviluppo economico e competitività	193		153		180	
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	5		6		16	
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	16		16		35	
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	28		24		55	
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	33		86		325	
Relazioni internazionali	18		20		17	

Ordine pubblico e sicurezza	4	3	2
Istruzione e diritto allo studio	28	20	15
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	10	10	12
Politiche giovanili, sport e tempo libero	9	7	16
Turismo	13	18	10
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	68	70	102
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	105	108	233

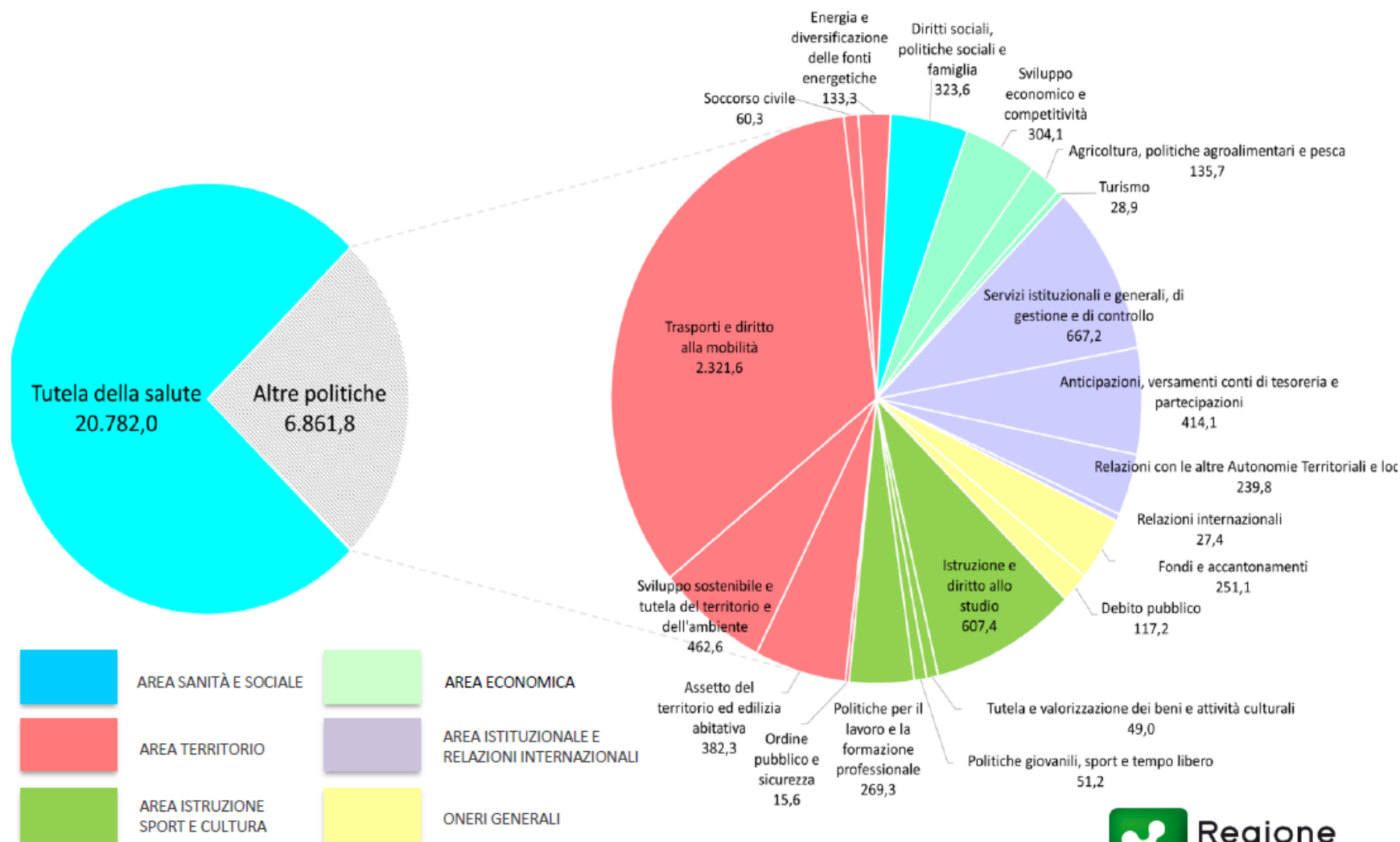
<i>Spesa per missioni (euro mil)</i>	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto
SPESA CORRENTE	23.216	24.840	25.570
Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	432	664	415
Trasporti e diritto alla mobilità	1269	1.427	1.628
Soccorso civile	12	64	17
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	378	447	469
Tutela della salute	20214	21.307	22.013
Sviluppo economico e competitività	23	100	89
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	138	92	114
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	95	99	87
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	7	8	7
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	35	32	32
Relazioni internazionali	7	10	5
Ordine pubblico e sicurezza	2	4	4

Istruzione e diritto allo studio	390		373		439	
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	22		23		19	
Debito pubblico	106		106		111	
Politiche giovanili, sport e tempo libero	13		14		20	
Turismo	10		9		10	
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9		8		8	
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	54		53		83	

<i>Spesa per macroaggregato (euro mil)</i>	2019		2020		2021	
		Rendiconto		Rendiconto		Rendiconto
SPESA CORRENTE		23.216		24.840		25.570
Redditi da lavoro dipendente	157		150		153	
Acquisto di beni e servizi	1.443		1.639		1.344	
Trasferimenti correnti	21.348		22.342		23.812	
Trasferimenti di tributi						
Imposte e tasse a carico ente	12		13		13	
Interessi passivi (regione)	69		66		61	
Interessi passivi (stato)	17		17		16	
Interessi passivi per estinzione anticipata						
Rimborso del debito (stato)	4		4		2	
Rimborso del debito (regione)	65		68		79	
Rimborso del debito per estinzione anticipata	0		276		0	
Altre spese e rimborsi e poste correttive entrata	101		265		90	

Rappresentazione grafica del bilancio 2022: spese per MISSIONI | correnti e capitale

Totale 27.644 milioni di euro (dati in €/000000)



I dati sopra riportati sono al netto delle partite di giro, delle anticipazioni finanziarie e del disavanzo di amministrazione.



Qui di seguito si riporta una **stima aggiornata alla data di stesura del presente documento** circa le **fonti finanziarie** a disposizione di **Regione Lombardia** per i prossimi cinque anni²².

	Fonte Finanziaria	Stima	Priorità degli Investimenti
RISORSE DELLA POLITICA DI COESIONE	Anticipo Programmazione UE 2021-2027	Le risorse UE a disposizione di Regione Lombardia per i Programmi Regionali 2021-2027 sono pari a 1.402,94 milioni di euro Considerando il cofinanziamento nazionale, pari al 60%, le risorse complessive a disposizione di RL per i Programmi Regionali 2021-2027 sono pari a 3.507,35 milioni di euro + 1.567,35 milioni di euro rispetto al 2014-2020	Priorità di investimenti su ricerca, innovazione, competitività, sviluppo sostenibile, connettività, lavoro, formazione e inclusione, sviluppo urbano e territoriale
	Programmazione nazionale FSC 21-27	Il CIPESS ha assegnato a Regione Lombardia una prima quota del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 pari a 185,2 milioni di euro, nelle more della definizione del riparto della dotazione finanziaria tra le Amministrazioni centrali e regionali.	Acquisto di 26 treni per il servizio ferroviario regionale modello "Caravaggio" (inclusi nel piano complessivo regionale di acquisto di 222 nuovi treni)

	Fonte Finanziaria	Stima	Priorità degli Investimenti
RISORSE AGGIUNTIVE E TEMPORANEE DI NEXT GENERATION EU PER IL RILANCIO DOPO LA CRISI SANITARIA	Recovery and Resilience Facility	Dato per l'Italia: 191,5 miliardi di cui 127,6 miliardi di prestiti e € 63,8 miliardi di sovvenzioni Dato Lombardia: più di 11,4 miliardi di euro ricadono ad oggi sul territorio Lombardo. Regione Lombardia è attualmente soggetto attuatore di 31 investimenti	Investimenti di rilancio per promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza e la capacità di adattamento degli Stati membri, mitigando l'impatto sociale ed economico della crisi e sostenendo le transizioni verdi e digitali

²² Nelle risorse indicate relative alla programmazione europea sono espone solo quelle dedicate trasversalmente alle politiche di più Direzioni Generali; non sono contemplate le risorse destinate all'agricoltura, che rappresentano comunque un patrimonio importante per le politiche di settore e sulle quali, rispetto alla futura programmazione, è in corso un importante presidio da parte di Regione Lombardia (vedi RA 69 e 70)

		per circa 2 miliardi di euro.	
RISORSE STRAORDINARIE REGIONALI	Piano Lombardia	Stanziamiento Regione Lombardia: 4,2 miliardi di euro	Investimenti pubblici su infrastrutture regionali e locali per la difesa del suolo, per la rigenerazione urbana, il recupero dei borghi storici, per lo sviluppo dell'economia circolare e interventi di bonifica, per il miglioramento della qualità dell'aria e per l'efficientamento energetico di immobili pubblici, per la valorizzazione ambientale delle acque lacustri e del patrimonio minerario dismesso, per la rimozione dell'amianto dagli edifici scolastici, interventi di disinquinamento delle acque e recupero delle sponde dei laghi, per la valorizzazione e lo sviluppo della montagna, per il sistema irriguo agricolo e per il settore forestale, per il potenziamento strutturale e infrastrutturale dei parchi regionali e riserve naturali "speciali", per il recupero del patrimonio edilizio pubblico, abitativo e scolastico, per le politiche sociali e il settore sportivo ed il sostegno della ricerca. (Dettagli a pagina 13)
RISORSE STATALI E REGIONALI	Olimpiadi 2026	Finanziamento di 1 miliardo e 293 milioni di euro per 77 interventi²³.	635 mln per 19 infrastrutture di trasporto 97,5 mln per 32 infrastrutture sportive 578 mln per 26 interventi approvati nel Piano Lombardia
ALTRE RISORSE AUTONOME	Risorse autonome e Trasferimenti	Cofinanziamento risorse regionali su Programmazione 21-27: 631 milioni di euro	Investimenti in ambito economico, sociale e territoriale
	Sviluppo Rurale 23-27	834,5 milioni di euro di spesa pubblica (30 milioni in più di quanto previsto con i parametri del	

²³ Nell'elenco degli interventi del Masterplan Olimpiadi sono previste 8 ulteriori opere infrastrutturali già precedentemente finanziate. Il totale dell'investimento delle opere funzionali alle Olimpiadi ammonta a 5.558 milioni di euro.

passato".

Regione Lombardia
contribuirà con 148,5
milioni di euro di fondi
propri quale quota di
cofinanziamento regionale

ID	Risultato Atteso
IST.01.12.19	Governance della programmazione 2014-2020
IST.01.12.20	Presidio negoziale e avvio della programmazione 2021-2027
IST.01.12.21	Governance del Piano di Sviluppo e Coesione

1.1 Piano nazionale di Ripresa e Resilienza

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica che prevede investimenti e riforme per, tra l'altro:

- accelerare la transizione ecologica e digitale;
- migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori;
- conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il Governo italiano, accanto alle sovvenzioni e ai fondi stanziati dall'Unione Europea, ha destinato al piano di lavoro per la ripresa ulteriori 30,6 miliardi, un impegno tangibile per finanziare tutti i progetti ritenuti validi per la ripartenza nazionale, denominato Piano Nazionale Complementare (PNC), che utilizza la medesima procedura del PNRR. Il coinvolgimento degli enti territoriali interessa tutte le sei Missioni del Piano, con una particolare concentrazione nella Missione 5 (Inclusione e coesione), destinata prevalentemente ai Comuni, e nella Missione 6 (Salute), destinata quasi esclusivamente alle Regioni.

Sebbene i dati relativi agli investimenti siano in costante aggiornamento Regione Lombardia ha attivato uno specifico monitoraggio delle risorse del PNRR che ricadono sul territorio regionale per sfruttare al massimo le sinergie con le altre fonti disponibili ed evitare doppi finanziamenti, nonché rendere costantemente aggiornati in primis il Consiglio regionale e gli stakeholder del Patto per lo Sviluppo. A metà giugno 2022 ricadono sul territorio lombardo più di 11,4 miliardi di euro di risorse relative al PNRR e al Fondo complementare, di cui circa **2 miliardi a disposizione di Regione Lombardia nel ruolo di soggetto attuatore degli investimenti**.

In particolare Regione Lombardia sta lavorando per concretizzare gli investimenti nel **campo sanitario (Missione 6)** le cui risorse ammontano a 1,192 miliardi per realizzare 216 Case di Comunità, 71 ospedali di comunità e 104 centrali operative territoriali entro il 2026 per quanto riguarda la Component 1; e l'ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero e lo sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario per quanto riguarda la Component 2.

Nella Missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività e Cultura), Regione Lombardia ha già avviato l'investimento 2.2 *Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale* con

un impegno economico di 49.253.212,76 euro finalizzato alla valorizzazione di edifici storici e pertinenze del paesaggio rurale, attraverso interventi di risanamento conservativo e recupero funzionale di insediamenti agricoli, edifici, manufatti e fabbricati rurali presenti sul territorio da almeno 70 anni e interventi di manutenzione e ripristino del paesaggio rurale. Un ulteriore impegno sarà dedicato all'investimento "Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale (1.1)" il cui piano di riparto destinerà a Regione Lombardia € 6.742.617,13 finalizzato a digitalizzare entro il 2025 più di 1,5 milioni di immagini digitali.

Fa capo alla Missione 1 anche il **progetto di rigenerazione urbana culturale**, sociale ed economica del borgo a rischio abbandono di Livemmo (Comune di Pertica Alta) in provincia di Brescia, selezionato da Regione Lombardia a seguito di avviso pubblico con DGR XI/6105 del 14 marzo 2022, a cui sono stati saranno destinati 20 milioni di euro.

All'interno della Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica) in tema di efficientamento energetico dell'edilizia residenziale pubblica si continuerà a lavorare per la realizzazione del **Programma Sicuro verde e sociale** finanziato con fondi PNC (252,9 mln)"; in tema di **mobilità ciclistica** la Giunta sarà impegnata nella realizzazione di alcuni lotti di due importanti ciclovie nazionali, VENTO (27 mln) e Garda (12,5 mln) mentre sul TPL sono già disponibili 60,8 mln per l'acquisto di nuovi autobus a emissioni basse o nulle. Una cifra pari a 51,7 milioni sarà disponibile per la **bonifica di 42 siti contaminati cosiddetti orfani** cioè che non siano stati bonificati dai responsabili o dai proprietari dei terreni, perché sconosciuti o inadempienti, mentre si è ancora in attesa di conoscere il riparto territoriale delle risorse PNRR riguardo all'investimento per la produzione di idrogeno verde nelle aree industriali dismesse. La Giunta sarà altresì impegnata nel supportare le misure previste per lo **sviluppo delle comunità energetiche e l'autoconsumo**, obiettivo che potrebbe vedere assegnato al territorio regionale un investimento complessivo di oltre 400 mln, con specifico riferimento alla misura "promozione rinnovabili per le Comunità Energetiche e l'Autoconsumo" rispetto al quale il Ministero fornirà indicazioni circa la gestione. Ulteriori misure inerenti al Missione 2 riguardano l'investimento 3.3 "**Rinaturazione dell'area del Po**" nell'ambito del quale le Regioni del Bacino Padano hanno firmato con il MITE, AdBPo e AIPO un accordo finalizzato all'attuazione della misura. Misure inerenti all'economia circolare, direttamente gestite dal Ministero, sono l'investimento 1.1 "realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento impianti esistenti" e l'investimento 1.2 "progetti faro di economia circolare".

Nella Missione 3 (Infrastrutture per una mobilità sostenibile) il PNC ha garantito a Regione Lombardia la disponibilità di 59,4 mln per il **potenziamento delle ferrovie regionali**.

Sulla Missione 4 Istruzione e Ricerca è stata approvata la riforma degli ITS, su cui la Lombardia ha già realizzato negli ultimi anni un forte aumento degli studenti iscritti e dei percorsi. Ai nuovi Istituti Tecnologici Superiori la riforma, in linea con i dettami del PNRR, affida il compito di potenziare e ampliare la formazione professionalizzante di tecnici superiori con elevate competenze tecnologiche e tecnico-professionali; di sostenere, in modo sistematico, le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo del Paese; di contribuire alla diffusione della cultura scientifica, tecnologica e green.

Nella Missione 5 (Coesione e inclusione) Regione Lombardia è chiamata sia a realizzare tre progetti relativi al **Programma Innovativo per la Qualità dell'abitare (PINQUA)** a Miano-Gratosoglio, Varese e Pavia per un totale di circa 66,8 milioni di euro; sia a un forte impegno in campo delle politiche del lavoro: per i percorsi di formazione (sistema duale), per il potenziamento dei Centri per l'Impiego (CPI) e per il programma nazionale **Garanzia di occupabilità dei Lavoratori (GOL)** su cui sono a disposizione circa 299,3 milioni. Parallelamente al progetto GOL, partirà anche in Lombardia l'iniziativa "**Rete dei Punti di Facilitazione Digitale**" che si propone di sostenere l'inclusione digitale come leva per l'inclusione sociale, disponendo e rafforzando il network di

supporto digitale attivo sul territorio, utilizzando come presidi di facilitazione i luoghi deputati alla formazione/assistenza di giovani e adulti (18,6 mln di euro). Sempre nella Missione 5 Regione Lombardia ha svolto un ruolo di coordinamento per far atterrare sugli Ambiti Territoriali sociali 314 interventi dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per un totale di oltre 198 milioni di euro di contributi, con lo scopo di favorire nei prossimi anni le attività di **inclusione sociale** di determinate categorie di soggetti fragili e vulnerabili come famiglie e bambini, anziani non autosufficienti, disabili e persone senza dimora; gli interventi sono suddivisi in sette sub-investimenti/linee di attività.

Nell'ambito della Missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Investimento 2.2.1) Regione è soggetto attuatore del sub **intervento "Assistenza tecnica" per l'azzeramento dell'arretrato e la riduzione dei tempi delle istanze legate alle cosiddette procedure complesse**. Regione Lombardia, a seguito del reclutamento di 123 esperti/professionisti e dell'approvazione di un Piano territoriale con l'elenco delle procedure da semplificare in accordo con il Dipartimento della Funzione Pubblica, ha affidato ai professionisti reclutati, come da milestone nazionale, il compito di definire una *baseline* su cui calcolare i miglioramenti da realizzare entro il 2025. In accordo con Anci Lombardia e UPL, gli esperti sono chiamati a garantire sul territorio un supporto a Comuni, Province e Città metropolitana, al duplice scopo di azzerare l'arretrato e di diminuire i tempi medi necessari per l'espletamento delle procedure. Gli ambiti territoriali di aggregazione prescelti per organizzare il loro lavoro nei territori sono quelli dei SEAV: gli esperti potranno rispondere a specifiche istanze di collaborazione avanzate dagli enti territoriali in merito a singole procedure, nonché mettere a disposizione le loro conoscenze e competenze per una reingegnerizzazione dei processi che possa condurre anche a modifiche di prassi o normative.

**TABELLA PNRR INTERVENTI DI REGIONE LOMBARDIA (SOGGETTO ATTUATORE) E RACCORDO CON LA
PROGRAMMAZIONE FESR/FSE+ 2021-2027**

M	Titolo Missione	C	Titolo Componente	Investimento	Importo Italia PNRR	Importo Lombardia PNRR	Priorità/Asse	Obiettivo specifico	Azioni	Dotazione finanziaria	Quota finanziamento UE
M1	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1	Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA	1.7.2 Rete di servizi di facilitazione digitale	132.000.000,00 €	18.658.505					

M	Titolo Missione	C	Titolo Componente	Investimento	Importo Italia PNRR	Importo Lombardia PNRR	Priorità/Asse	Obiettivo specifico	Azioni	Dotazione finanziaria	Quota finanziamento UE
M1	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1	Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA	1.4.3 Adozione PagoPA	80.000.000,00 €	260.162,00 €	FESR - OP1 - "Un'Europa più competitiva e intelligente"	1.2) Permettere ai cittadini, alle imprese, agli organismi di ricerca e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	Azione 1.2.1. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici erogati dalla Pubblica Amministrazione	16.000.000,00 €	6.400.000,00 €
M1	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1	Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA	1.4.3 Adozione App IO	35.000.000,00 €	297.320,00 €	FESR - OP1 "Un'Europa più competitiva e intelligente"	1.2) Permettere ai cittadini, alle imprese, agli organismi di ricerca e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	Azione 1.2.1. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici erogati dalla Pubblica Amministrazione	16.000.000,00 €	6.400.000,00 €
M1	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1	Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA	1.4.4 Adozione SPID & CIE	30.000.000,00 €	14.000,00 €	FESR - OP1 "Un'Europa più competitiva e intelligente"	1.2) Permettere ai cittadini, alle imprese, agli organismi di ricerca e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	Azione 1.2.1. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici erogati dalla Pubblica Amministrazione	16.000.000,00 €	6.400.000,00 €
M1	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1	Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA	2.2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance	320.300.000,00 €	38.632.000,00 €					

M	Titolo Missione	C	Titolo Componente	Investimento	Importo Italia PNRR	Importo Lombardia PNRR	Priorità/Asse	Obiettivo specifico	Azioni	Dotazione finanziaria	Quota finanziamento UE
M1	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C3	Turismo e cultura 4.0	1.1.5 Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale	200.000.000,00 €	6.742.617,13 €					

M	Titolo Missione	C	Titolo Componente	Investimento	Importo Italia PNRR	Importo Lombardia PNRR	Priorità/Asse	Obiettivo specifico	Azioni	Dotazione finanziaria	Quota finanziamento UE
M1	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C3	Turismo e cultura 4.0	2.2 Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	590.000.000,00 €	49.253.212,76 €					

M	Titolo Missione	C	Titolo Componente	Investimento	Importo Italia PNRR	Importo Lombardia PNRR	Priorità/Asse	Obiettivo specifico	Azioni	Dotazione finanziaria	Quota finanziamento UE
M2	Rivoluzione verde e transizione ecologica	C2	Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	3.1 Produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse	500.000.000,00 €		FESR - OP 2 - Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza	2.2) Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	Azione 2.2.1. Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili	110.000.000 €	44.000.000,00 €

M	Titolo Missione	C	Titolo Componente	Investimento	Importo Italia PNRR	Importo Lombardia PNRR	Priorità/Asse	Obiettivo specifico	Azioni	Dotazione finanziaria	Quota finanziamento UE
M2	Rivoluzione verde e transizione ecologica	C2	Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica	51.000.000,00 €	27.000.000,00 €	FESR - OP2 "Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza"	2.8) Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	Azione 2.8.3. Sostegno alla mobilità sostenibile	4.000.000,00 €	1.600.000,00 €

M	Titolo Missione	C	Titolo Componente	Investimento	Importo Italia PNRR	Importo Lombardia PNRR	Priorità/Asse	Obiettivo specifico	Azioni	Dotazione finanziaria	Quota finanziamento UE
M2	Rivoluzione verde e transizione ecologica	C2	Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica	30.000.000,00 €	12.539.913,00 €	FESR - OP2 "Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza"	2.8) Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	Azione 2.8.3. Sostegno alla mobilità sostenibile	4.000.000,00 €	1.600.000,00 €
M2	Rivoluzione verde e transizione ecologica	C2	Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	4.4. Rinnovo flotte bus, treni verdi	600.000.000,00 €	883.953,00 €	FESR - OP2 "Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza"	2.8) Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	Azione 2.8.1. Sostegno allo sviluppo di un sistema di mobilità urbana integrata	37.000.000,00 €	14.800.000,00 €

M	Titolo Missione	C	Titolo Componente	Investimento	Importo Italia PNRR	Importo Lombardia PNRR	Priorità/Asse	Obiettivo specifico	Azioni	Dotazione finanziaria	Quota finanziamento UE
M2	Rivoluzione verde e transizione ecologica	C2	Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	4.4.2 Rinnovo flotte bus, treni verdi	500.000.000,00 €	64.600.791,77 €	FESR - OP2 "Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza"	2.8) Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	Azione 2.8.1. Sostegno allo sviluppo di un sistema di mobilità urbana integrata	37.000.000,00 €	14.800.000,00 €
M2	Rivoluzione verde e transizione ecologica	C3	Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	Fondo complementare - Programma Sicuro verde e sociale	2.000.000.000,00 €	252.937.245,29 €	FESR - OP2 "Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza"	2.1) Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	Azione 2.1.2. Sostegno all'efficientamento del patrimonio residenziale pubblico	25.000.000 €	10.000.000,00 €
M2	Rivoluzione verde e transizione ecologica	C4	Tutela del territorio e della risorsa idrica	3.4 Siti orfani	500.000.000,00 €	51.732.673,56 €					
M3	Infrastrutture e per una mobilità sostenibile	C1	Investimenti sulla rete ferroviaria	1.6: Potenziamento delle linee regionali	1.550.000.000,00 €	59.400.000,00 €	FESR - OP2 "Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la	2.8) Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero	Azione 2.8.3. Sostegno alla mobilità sostenibile	4.000.000 €	1.600.000 €

M	Titolo Missione	C	Titolo Componente	Investimento	Importo Italia PNRR	Importo Lombardia PNRR	Priorità/Asse	Obiettivo specifico	Azioni	Dotazione finanziaria	Quota finanziamento UE
							decarbonizzazione e la resilienza"	emissioni nette di carbonio			
M5	Coesione e inclusione	C1	Politiche per il lavoro	Riforma 1.1 Politiche attive del lavoro e formazione	880.000.000,00 €	101.288.000,00 €	FSE - Occupazione	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro	Azione a.1. Sostegno alla riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro delle persone (Politiche attive del lavoro)	146.500.000 €	58.600.000,00 €

M	Titolo Missione	C	Titolo Componente	Investimento	Importo Italia PNRR	Importo Lombardia PNRR	Priorità/Asse	Obiettivo specifico	Azioni	Dotazione finanziaria	Quota finanziamento UE
M5	Coesione e inclusione	C1	Politiche per il lavoro	1.4 Sistema duale	600.000.000,00 €	45.221.048,00 €	FSE - Occupazione giovanile	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro	Azione a.4. Sostegno all'occupazione giovanile (Politiche attive del lavoro, sistema duale, apprendistato)	50.000.000 €	20.000.000,00 €
M5	Coesione e inclusione	C1	Politiche per il lavoro	Inv. 1.1 Potenziamento dei CPI	600.000.000,00 €	15.423.000,00 €	FSE - Occupazione	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro	Azione a.1. Sostegno alla riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro delle persone (Politiche attive del lavoro, promozione occupazione femminile, azioni di rete per il lavoro)	146.500.000 €	58.600.000,00 €

M	Titolo Missione	C	Titolo Componente	Investimento	Importo Italia PNRR	Importo Lombardia PNRR	Priorità/Asse	Obiettivo specifico	Azioni	Dotazione finanziaria	Quota finanziamento UE
M5	Coesione e inclusione	C2	Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare		66.831.675,80 €					
M6	Salute	C1	Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	3.204.517.588,00 €	277.203.041,64 €					

M	Titolo Missione	C	Titolo Componente	Investimento	Importo Italia PNRR	Importo Lombardia PNRR	Priorità/Asse	Obiettivo specifico	Azioni	Dotazione finanziaria	Quota finanziamento UE
M6	Salute	C1	Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	1.2.2 - Casa come primo luogo di cura e telemedicina - Implementazione delle Centrali Operative Territoriali		17.480.575,00 €					
M6	Salute	C1	Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	1.2 - Casa come primo luogo di cura e telemedicina - COT - INTERCONNESSIONE AZIENDALE		7.178.217,29 €					
M6	Salute	C1	Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	1.2 - Casa come primo luogo di cura e telemedicina - COT-DEVICE		9.768.335,02 €					
M6	Salute	C1	Reti di prossimità, strutture e	1.3 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e		151.201.659,08 €					

M	Titolo Missione	C	Titolo Componente	Investimento	Importo Italia PNRR	Importo Lombardia PNRR	Priorità/Asse	Obiettivo specifico	Azioni	Dotazione finanziaria	Quota finanziamento UE
			telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	delle sue strutture - Ospedali di Comunità							
M6	Salute	C2	Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Grandi apparecchiature	4.838.443.077,58 €	179.802.208,90 €					
M6	Salute	C2	Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Digitalizzazione DEA I e II livello		219.259.037,84 €					
M6	Salute	C2	Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	1.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile - Nuovi progetti (Contributi dallo Stato)		219.242.405,66 €					
M6	Salute	C2	Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	1.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile - Nuovi progetti (Contributi dall'Unione Europea)		96.595.343,74 €					
M6	Salute	C2	Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale	1.3 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione - Nuovi flussi informativi nazionali		4.581.410,27 €					
M6	Salute	C2	Innovazione, ricerca e digitalizzazione	2.2 (b) - Sviluppo delle competenze professionali, digitali		10.450.210,70 €					

M	Titolo Missione	C	Titolo Componente	Investimento	Importo Italia PNRR	Importo Lombardia PNRR	Priorità/Asse	Obiettivo specifico	Azioni	Dotazione finanziaria	Quota finanziamento UE
			del servizio sanitario nazionale	e manageriali del personale - Corso di formazione in infezioni ospedaliere							
M6	Salute	C2	Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale	2.2 (a) - Sviluppo delle competenze professionali, digitali e manageriali del personale - Borse di studio aggiuntive in formazione di medicina generale		5.136.418,08 €					

1.2 Programmazione comunitaria 2021-27²⁴

Le priorità di intervento e la strategia della Politica di coesione 2021-2027 di Regione Lombardia sono state delineate nel Documento di Indirizzo Strategico (DIS) approvato a fine 2019. A partire dalle priorità definite nel DIS, nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) e nella Nota di aggiornamento - come indicato nelle tabelle della sezione F - Regione Lombardia ha selezionato gli obiettivi specifici su cui intende concentrare le risorse europee 2021-2027 e identificato le proposte di azioni che potranno essere attuate nel corso della programmazione 2021-2027.

La definizione dei Programmi ha tenuto conto degli obiettivi previsti, tra cui in particolare l'obiettivo climatico, e degli orientamenti che discendono dal Green Deal europeo e in particolare del principio Do Not Significant Harm.

A conclusione del negoziato finanziario con il Governo per l'assegnazione delle risorse FESR e FSE+ 2021-2027, le risorse UE a disposizione di Regione Lombardia per i Programmi Regionali 2021-2027 sono pari a 1.402,94 milioni di euro. Considerando il cofinanziamento nazionale, pari al 60%, le risorse complessive a disposizione di RL per i Programmi Regionali 2021-2027 sono pari a 3.507,35 milioni di euro, ossia 1.567,35 milioni di euro in più rispetto al 2014-2020. Il negoziato formale con la Commissione europea finalizzato all'approvazione definitiva dei Programmi Regionali FESR e FSE+ 2021-2027 si è concluso la scorsa estate 2022 con l'approvazione dell'Accordo di Partenariato Italia e Commissione europea relativo alla programmazione 2021-2027 (approvato con Decisione di esecuzione C(2022)4787 del 15/07/2022) e dei Programmi Regionali (PR) Lombardia FSE+ e FESR 2021-2027 (approvati rispettivamente con Decisione di esecuzione C(2022)5302 del 17/07/2022 e C(2022)5671 del 01/08/2022) e con la presa d'atto della (con D.G.R. n. 6884 del 5 settembre) della Giunta Regionale. Tale importante risultato consentirà di mettere a disposizione dei cittadini e del territorio lombardo, risorse **per investimenti in ricerca, innovazione, competitività, sviluppo e mobilità sostenibile, connettività, lavoro, formazione e inclusione, sviluppo urbano e territoriale**. In fase di attuazione dei Programmi Regionali sarà necessario raccordare i contenuti degli stessi sia con i contenuti dei Programmi Nazionali, in corso di elaborazione da parte del Governo, sia con i contenuti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), al fine di garantire complementarietà e sinergie nell'utilizzo delle diverse fonti di finanziamento²⁵.

Per il ciclo di programmazione 2021-27 Regione Lombardia metterà a disposizione un cofinanziamento regionale pari a 631 milioni di euro, in aumento rispetto ai 290 milioni della programmazione 2014-20, il 75% in più. La significativa differenza tra i due cicli è dovuta all'incremento delle risorse UE per la Regione sui Programmi da 970 ml€ a 1,4 miliardi circa; nonché all'incremento della quota di finanziamento regionale (da 15% a 18%) a seguito della riduzione del tasso di cofinanziamento UE (da 50% a 40%).

²⁴ Per il dettaglio delle azioni FESR e FSE+ si vedano le tabelle a seguire.

²⁵ Per un dettaglio degli interventi che vedono Regione Lombardia soggetto attuatore e del loro raccordo con la Programmazione europea 2021-2027 si veda la tabella precedente.

TABELLA PROGRAMMA FSE+ (2021-2027)

Obiettivo di policy	Obiettivo specifico	Dotazione finanziaria obiettivo specifico	Importo risorse Lombardia	Importo risorse Stato	Importo risorse UE
OP 4 "Un'Europa più sociale"	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro (Asse Occupazione)	298.200.000,00 €	53.676.000,00 €	125.2440.000,00 €	119.280.000,00 €
		<ul style="list-style-type: none"> • Azione a.1. Sostegno alla riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro delle persone • Azione a.2. Incentivi per l'occupazione • Azione a.3 Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali 			
	c) Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata	40.500.000,00 €	7.290.000,00 €	17.010.000,00 €	16.200.000,00 €
		<ul style="list-style-type: none"> • Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale 			
	d) Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato	73.000.000,00 €	13.140.000,00 €	30.660.000,00 €	29.200.000,00 €
		<ul style="list-style-type: none"> • Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro 			
	f) Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità	557.600.000,00 €	100.368.000,00 €	234.192.000,00 €	223.040.000,00 €
	<ul style="list-style-type: none"> • Azione f.1. Sostegno al sistema di istruzione e formazione professionale • Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria • Azione f.3. Sostegno ai percorsi di contrasto alla dispersione scolastica • Azione f.4. Sostegno all'accesso a servizi educativi e formativi di qualità nelle aree urbane 				

Obiettivo di policy	Obiettivo specifico	Dotazione finanziaria obiettivo specifico	Importo risorse Lombardia	Importo risorse Stato	Importo risorse UE
OP 4 "Un'Europa più sociale"	h) Incentivare l'inclusione attiva	127.000.000,00 €	22.860.000,00 €	53.340.000,00 €	50.800.000,00 €
	<ul style="list-style-type: none"> h) Incentivare l'inclusione attiva 				
	k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili; modernizzare i sistemi di protezione sociale; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	229.000.000,00 €	41.220.000,00 €	96.180.000,00 €	91.600.000,00 €
	<ul style="list-style-type: none"> Azione k.1. Sostegno allo sviluppo ed alla diffusione dei servizi abitativi Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale Azione k.3. Sostegno all'innovazione sociale nei servizi Azione k.4. Sostegno all'accesso a servizi innovativi nelle aree urbane Azione k.5. Sostegno all'accesso ai servizi di supporto alle responsabilità di cura 				
	l) Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori	88.000.000,00 €	15.840.000,00 €	36.960.000,00 €	35.200.000,00 €
	<ul style="list-style-type: none"> Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale 				
	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro (Asse Occupazione giovanile)	51.400.000,00 €	9.252.000,00 €	21.588.000,00 €	20.560.000,00 €
	<ul style="list-style-type: none"> Azione a.4. Sostegno all'occupazione giovanile 				
	Assistenza Tecnica	42.656.985,00 €	7.678.257,30 €	17.915.933,70	17.062.794,00 €

Obiettivo di policy	Obiettivo specifico	Dotazione finanziaria obiettivo specifico	Importo risorse Lombardia	Importo risorse Stato	Importo risorse UE
	Totale FSE+	1.507.356.985,00 €	271.324.257,30 €	633.089.933,70 €	602.942.794,00 €

TABELLA PROGRAMMA FESR (2021-2027)

Obiettivo di policy	Obiettivo specifico	Dotazione finanziaria obiettivo specifico	Importo risorse Lombardia	Importo risorse Stato	Importo risorse UE
OP 1 “Un’Europa più competitiva e intelligente”	1.1) Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	479.500.000,00 €	86.310.000,00 €	201.390.000,00 €	191.800.000,00 €
		<ul style="list-style-type: none"> • Azione 1.1.1. Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione • Azione 1.1.2. Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde • Azione 1.1.3. Sostegno all’attuazione di progetti complessi di ricerca, sviluppo e innovazione • Azione 1.1.4. Sviluppo e tutela della capacità innovativa del sistema delle imprese • Azione 1.1.5. Sostegno alle azioni di diffusione e consolidamento dell’approccio lombardo di Open Innovation negli ecosistemi dell’innovazione 			
	1.2) Permettere ai cittadini, alle imprese, agli organismi di ricerca e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	61.000.000,00 €	10.980.000,00 €	25.620.000,00 €	24.400.000,00 €
		<ul style="list-style-type: none"> • Azione 1.2.1. Sostegno all’accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici erogati dalla Pubblica Amministrazione • Azione 1.2.2. Sviluppo di una Infrastruttura regionale per l’analisi dei dati attraverso il ricorso all’Internet of Things (IOT) e ai Big Data • Azione 1.2.3. Sostegno all’accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business 			
	1.3) Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	506.500.000,00 €	91.170.000,00 €	212.730.000,00 €	202.600.000,00 €
		<ul style="list-style-type: none"> • Azione 1.3.1. Sostegno allo sviluppo dell’internazionalizzazione delle PMI lombarde e dell’attrazione di investimenti esteri • Azione 1.3.2. Sostegno all’accesso al credito • Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI • Azione 1.3.4. Sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese 			

Obiettivo di policy	Obiettivo specifico	Dotazione finanziaria obiettivo specifico	Importo risorse Lombardia	Importo risorse Stato	Importo risorse UE
	1.4) Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	44.000.000,00 €	7.920.000,00 €	18.480.000,00 €	17.600.000,00 €
	<ul style="list-style-type: none"> Azione 1.4.1. Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione e la sostenibilità delle imprese 				
	TOTALE OP1	1.091.000.000,00 €	196.380.000,00 €	458.220.000,00 €	436.400.000,00 €
OP 2 "Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza"	2.1) Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	295.500.000,00 €	53.190.000,00 €	124.110.000,00 €	118.200.000,00 €
	<ul style="list-style-type: none"> Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici Azione 2.1.2. Sostegno all'efficientamento del patrimonio residenziale pubblico Azione 2.1.3. Sostegno all'efficientamento energetico degli edifici e impianti produttivi delle imprese Azione 2.1.4. Sostegno all'efficientamento energetico e alla estensione dei sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento 				
	2.2) Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	165.500.000,00 €	29.790.000,00 €	69.510.000,00 €	66.200.000,00 €
	<ul style="list-style-type: none"> Azione 2.2.1. Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili Azione 2.2.2. Sostegno alla diffusione delle comunità energetiche 				
	2.3) Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori della rete	10.000.000,00 €	1.800.000,00 €	4.200.000,00 €	4.000.000,00 €

Obiettivo di policy	Obiettivo specifico	Dotazione finanziaria obiettivo specifico	Importo risorse Lombardia	Importo risorse Stato	Importo risorse UE
	transeuropea dell'energia (RTE-E)	<ul style="list-style-type: none"> Azione 2.3.1. Sviluppo di sistemi di accumulo e stoccaggio di energia 			
	2.6) Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	120.000.000,00 €	21.600.000,00 €	50.400.000,00 €	48.000.000,00 €
	<ul style="list-style-type: none"> Azione 2.6.1. Sostegno all'adozione di modelli di produzione sostenibile Azione 2.6.2. Simbiosi industriale e chiusura del ciclo 				
	2.8) Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	51.000.000,00 €	9.180.000,00 €	21.420.000,00 €	20.400.000,00 €
	<ul style="list-style-type: none"> Azione 2.8.1. Sostegno allo sviluppo di un sistema di mobilità urbana integrata Azione 2.8.2. Sostegno allo sviluppo di sistemi di informazione e accessibilità innovativi Azione 2.8.3. Sostegno alla mobilità sostenibile 				
	TOTALE OP2	642.000.000,00 €	115.560.000,00 €	269.640.000,00 €	256.800.000,00 €
OP5 "Un'Europa più vicina ai cittadini"	5.1) Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	150.000.000,00 €	27.000.000,00 €	63.000.000,00 €	60.000.000,00 €
	Le azioni saranno individuate a seguito dell'approvazione delle strategie di sviluppo locale, individuate nell'ambito della Strategia Regionale Aree Interne, in coerenza con le stesse				
	5.2) Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e	57.000.000,00 €	10.260.000,00 €	23.940.000,00 €	22.800.000,00 €
Le azioni saranno individuate a seguito dell'approvazione delle strategie di sviluppo locale, individuate nell'ambito della Strategia Regionale Aree Interne, in coerenza con le stesse					

Obiettivo di policy	Obiettivo specifico	Dotazione finanziaria obiettivo specifico	Importo risorse Lombardia	Importo risorse Stato	Importo risorse UE
	la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane				
	TOTALE OP5	207.000.000,00 €	37.260.000,00 €	86.940.000,00 €	82.800.000,00 €
	Assistenza tecnica	60.000.000,00 €	10.800.000,00 €	25.200.000,00 €	24.000.000,00 €
	Totale FESR	2.000.000.000,00 €	360.000.000,00 €	840.000.000,00 €	800.000.000,00 €

1.3 Politica Agricola Comune

L'entrata in vigore della nuova PAC avverrà nel 2023, a seguito dell'intesa sul riparto tra Stato e Regioni delle risorse FEASR 23-27 (metà giugno 2022) e approvazione del Programma nazionale 23-27 da parte della Commissione UE. L'entrata in vigore è stata spostata al 2023 avendo l'Unione europea rinviato di due anni l'avvio del nuovo regime con il Regolamento 2020/2022 del 23 dicembre 2020, delineando i metodi da adottare in questo periodo di transizione in cui le vecchie norme dovranno essere adattate alle nuove esigenze ed ai nuovi obiettivi previsti dall'Europa.

A seguito dell'estensione del Programma regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 al biennio 2021-22, è stata avviata la fase attuativa con la messa a disposizione delle risorse aggiuntive pari a circa 400 milioni di euro. In conseguenza della crisi in Ucraina, la Commissione dovrebbe approvare una misura anticrisi sulla vigente programmazione nella quale Regione Lombardia, ha previsto lo stanziamento di 17 milioni di euro a soccorso delle imprese del settore. L'intervento è possibile grazie alla modifica del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 attraverso l'attivazione della 'Misura 22' che prevede un sostegno temporaneo a favore di agricoltori e Pmi particolarmente colpiti dalle conseguenze della guerra in Ucraina.

Tra la fine del 2021 e il 2022 è stato negoziato il quadro delle scelte nazionali sulla PAC (nell'ambito del Piano Strategico Nazionale PAC 2023-2027) tra cui quelle strategiche per le Regioni (Primo pilastro: modalità di convergenza interna; elenco dei regimi agro-climatico ambientali e del benessere animale; accoppiato e interventi settoriali).

Secondo Pilastro: scelta degli interventi da finanziare e la definizione del modello di governance dei PSR). Nel 2022 si è avviata la fase negoziale con la Commissione (a seguito delle Osservazioni UE) che si concluderà a fine anno.

Gli aspetti operativi dello sviluppo rurale 2023-27 sono stati messi a punto nel 2022 in concomitanza con il definirsi del quadro attuativo delle scelte nazionali nel Piano Strategico Nazionale PAC 2023-27, presentato alla Commissione a fine 2021 e da approvare entro il 2022. Quindi sono in corso di definizione tutti gli aspetti operativi veri e propri per avviare la nuova PAC dal 1.1.2023, ivi compresi gli interventi di carattere regionale.

La Regione sta definendo un cronoprogramma di interventi regionali da avviare per il 2023-27.

ID	Risultato Atteso
<i>ECON.16.01.69</i>	Presidio negoziale dei processi decisionali europei e nazionali e interregionali in tema di politiche disettore per conservare la competitività sostenibile del settore agricolo e agroalimentare e forestaleregionale
<i>ECON.16.01.70</i>	Sviluppo Rurale: conclusione del Programma 2014-2022, impostazione della programmazione oltre il 2022 e semplificazione delle procedure per l'accessibilità dei bandi

2 - Strumenti Attuativi

2.1 Autonomia

L'autonomia è il filo conduttore che ha segnato l'intera azione politica e amministrativa della legislatura. Prima della cessazione anticipata dell'attuale legislatura nazionale **sono proseguiti i negoziati con il Governo** e le **sinergie** con altre **Regioni interessate al processo autonomistico** in vista di un disegno di legge attuativo dell'articolo 116, comma 3, Costituzione. Il testo era pervenuto ad un elevato grado di perfezionamento e condivisione anche all'interno della compagine governativa nazionale. Perciò rappresenterà il punto di ripresa del processo di autonomia nella prossima legislatura. La Regione continuerà ad adoperarsi per la più sollecita conclusione dell'intesa con il Governo, come specificato in premessa al fine di ottenere ulteriori

condizioni di autonomia inizialmente nelle materie che non richiedono la previa definizione dei livelli essenziali delle prestazioni, successivamente completando il processo devolutivo con gradualità e adeguatezza rispetto alle esigenze dei territori e coordinandosi con le altre regioni che per prime hanno attivato il procedimento previsto dall'articolo 116, comma 3, Costituzione.

Con riferimento ai rapporti istituzionali territoriali con Province e Città Metropolitana di Milano, Regione Lombardia attua mediante apposita Intesa per le funzioni regionali conferite un presidio diffuso del territorio, affidato a tali Enti in ambiti strategici quali la Protezione civile, il Turismo, l'Ambiente, le Politiche sociali e la Programmazione territoriale.

ID	Risultato Atteso
IST.01.01.1	Maggiore autonomia nelle materie previste dalla Costituzione
IST.01.01.2	Riorganizzazione del rapporto Regione-territorio alla luce del riordino territoriale nazionale

2.2 Una Regione efficiente e innovativa

Si continuerà la politica virtuosa di **razionalizzazione** dei **costi di funzionamento** perseguendo **l'efficienza** nell'erogazione dei servizi, strumento essenziale per lo sviluppo del territorio.

A partire dal 2020, Regione Lombardia si è, inoltre, attivata per favorire, attraverso diversi concorsi pubblici, il necessario ricambio generazionale delle proprie risorse umane, cercando così di superare le criticità derivanti, oltre che dalle tradizionali rigidità delle selezioni pubbliche, dal lungo periodo di blocco delle assunzioni.

L'elevata virtuosità dell'Ente regionale in materia di nuove assunzioni di personale ha permesso alla Giunta di Regione Lombardia di reclutare oltre 500 nuovi dipendenti (a partire dal 2021), avviando un ricambio generazionale che ha consentito di ridurre di oltre 15 mesi l'età media del personale regionale.

Tale azione, compatibilmente con il necessario rispetto dell'equilibrio di bilancio, proseguirà nelle prossime annualità, attraverso gli aggiornamenti al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) relativamente alla sezione "Organizzazione e Capitale umano" volti sempre più a un paradigma flessibile e finalizzato a rilevare le effettive esigenze, in coerenza con gli strumenti di programmazione generale dell'Ente e in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, ovvero con gli obiettivi che Regione Lombardia intende raggiungere nel periodo di riferimento. Da segnalare, inoltre, l'evoluzione nella modalità di effettuazione delle selezioni pubbliche, anche attraverso modalità digitali, che ha permesso una sensibile riduzione dei tempi medi delle procedure assunzionali che sono arrivate a concludersi in meno di un semestre fra la loro indizione e la pubblicazione della graduatoria finale. Tali modalità, compatibilmente con la normativa in materia, saranno attuate anche per le future selezioni.

Occorre, infine, segnalare l'approvazione del Piano Triennale della Formazione 2022/24 che pone le basi per un innovativo sviluppo pluriennale delle competenze e delle professionalità del personale regionale, in un'ottica sempre più digitale, volta anche alla gestione dei processi connessi agli obiettivi del presente documento, a partire dal PNRR fino ad arrivare alla sfida olimpica del 2026.

Proseguirà l'attività di razionalizzazione delle sedi istituzionali di Regione Lombardia e degli Enti facenti parte del Sistema Regionale, anche attraverso la riqualificazione e la valorizzazione degli immobili di proprietà e l'accorpamento di uffici e dipartimenti, nonché la rifunzionalizzazione degli spazi interni per un loro uso condiviso e ottimale. In particolare, si svilupperà il progetto per la costruzione della Nuova sede del SIReg a Milano (previa demolizione dell'immobile denominato "Palazzo Sistema"), si svilupperà ulteriormente la fattibilità degli accorpamenti delle sedi degli Uffici Territoriali Regionali e dei Dipartimenti di ARPA Lombardia, anche coinvolgendo, laddove possibile, il patrimonio degli enti sanitari e ospedalieri; nello specifico, saranno avviati gli interventi sulle sedi individuate a Bergamo, Como e Mantova. In tale perimetro, verrà inoltre avviato un processo di sistematizzazione delle procedure di acquisizione negli inventari dei beni immobili regionali e degli indirizzi ai Soggetti Gestori per una attenta valorizzazione degli stessi che preveda anche l'applicazione di congrui canoni di concessione/locazione.

Continuerà l'attività di investimento nella formazione. In questo quadro si intende **promuovere un percorso di formazione attiva**, anche mediante l'utilizzo di strumenti digitali, a beneficio delle Direzioni Generali, che **abiliti le necessarie competenze per applicare efficacemente sui rispettivi adempimenti o procedimenti la metodologia MOR**, allo scopo di renderle progressivamente autonome nell'attività di misurazione degli oneri regolatori introdotti dalla normativa e dai processi regionali in essere, e per individuare anche correttivi che possano ridurre o eliminarne gli effetti sugli utenti finali, attraverso **adeguati interventi di digitalizzazione e semplificazione** e/o facendo ordine, laddove necessario, tra i diversi livelli di competenza amministrativa.

Costi di Funzionamento 2021
(valori in migliaia di euro)

FATTORI PRODUTTIVI		TOTALE	INCIDENZA % SUL TOTALE RILEVATO
A	PERSONALE	160.495,22	54,1%
	Retribuzioni (1)	159.038,50	53,6%
	Missioni (2)	680,52	0,2%
	Straordinari (3)	776,20	0,3%
B	BENI DI CONSUMO	541,08	0,2%
	Cancelleria	70,09	0,0%
	Libri	132,13	0,0%
	Arredi	338,86	0,1%
C	SERVIZI	124.388,36	41,9%
	C1 - Servizi Professionali	35.961,82	12,1%
	Ricerche, Consulenze, Commissioni e Comitati (4)	1.691,14	0,6%
	Legali	1.454,66	0,5%
	Formazione	237,61	0,1%
	Comunicazione (5) - Piano della Comunicazione	10.000,85	3,4%
	Comunicazione (5) - Servizi esternalizzati e Call center	3.641,35	1,2%
	Sviluppo Informatica Software (6)	18.936,21	6,4%
	C2 - Servizi Tecnici	88.426,55	29,8%
	Service Informatica Apparati (7)	13.586,09	4,6%
	Service Informatica Applicativi (8)	45.364,00	15,3%
	Pulizia ed Igiene Ambientale (9)	3.567,22	1,2%
	Servizi Speciali (10)	9.518,54	3,2%
	Manutenzione ordinaria (11)	5.773,96	1,9%
	Assicurazioni	704,45	0,2%
	Traslochi	777,69	0,3%
	Automezzi	528,76	0,2%
	Utenze	8.605,84	2,9%
D	LOCAZIONI IMMOBILIARI	130,27	0,0%
	Locazioni Immobiliari Passive	130,27	0,0%
E	POSTA E TELECOMUNICAZIONI	7.902,93	2,7%
	Posta	7.731,55	2,6%
	Telefoni e reti telematiche	171,38	0,1%
F	ONERI DIVERSI	1.841,89	0,6%
	Imposte e tasse	1.841,89	0,6%
G	ALTRE SPESE GENERALI (12)	1.435,61	0,5%
Totale complessivo rilevato		296.735,36	100,0%

(1) Il costo attiene al personale complessivo assegnato alle Direzioni e al personale assegnato alle segreterie degli amministratori e comprende tutti gli oneri che concorrono a formare il costo del lavoro. Nel 2021 il costo rilevato attiene ai dati del Conto annuale del Personale (alla data del 6-6-2022) in corso di elaborazione per la presentazione al MEF.

(2) Il costo rilevato attiene alle missioni effettuate da tutto il personale regionale.

(3) Il costo rilevato attiene agli straordinari effettuati da tutto il personale regionale.

(4) I costi rilevati si riferiscono agli incarichi di ricerca e studio, nonché agli incarichi affidati a legali esterni, Comitati (Comitato regionale per la trasparenza degli appalti e sulla sicurezza dei cantieri, Comitato dei Controlli, Organismo indipendente di valutazione, Nucleo di valutazione progetti infrastrutturali, Comitato misto paritetico per le servizi militari) e Commissioni diverse (Commissioni esaminatrici dei maestri di sci, Commissione esami caccia e gestione faunistico venatoria degli ungulati, Commissione regionale in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zone sismiche, Commissione sull'osservanza delle norme sismiche, Commissione di controllo delle aziende di servizio alla persona) affidati ai sensi di specifiche normative.

(5) I costi rilevati riguardano prodotti e servizi di comunicazione, creatività e produzione materiali, acquisti spazi pubblicitari ed eventi online previsti dal Piano di Comunicazione e Promozione 2021, approvati dalla Commissione Comunicazione e rendicontati nel Piano di Comunicazione 2022 (DGR XI/6231 del 04.04.2022) nonché i servizi di informazione ai cittadini tramite Contact Center e sportelli Spazio Regione. Tali costi comprendono risorse sia autonome sia vincolate.

(6) I costi rilevati riguardano i progetti di sviluppo dei sistemi informativi.

(7) I costi rilevati riguardano il canone del contratto Serco (gestione, assistenza e manutenzione delle postazioni di lavoro – computers, stampanti e altro materiale hardware) e il contratto Fastweb per la gestione della rete integrata di telefonia e dati.

(8) I costi rilevati riguardano la gestione, l'assistenza, la manutenzione e l'addestramento sui sistemi informativi e le applicazioni di Regione Lombardia, in riferimento sia ai sistemi trasversali che supportano tutte le direzioni che agli applicativi specifici di ciascuna Direzione.

(9) I costi rilevati riguardano le voci: pulizia, disinfestazione, smaltimento rifiuti speciali, giardinaggio.

(10) I costi rilevati riguardano le voci: reception, presidio e vigilanza armata per gli Uffici della Giunta Regionale di Milano e delle Sedi Territoriali.

(11) Il costo rilevato si riferisce alla manutenzione dell'impianto elettrico, impianto idrico sanitario, di riscaldamento, di raffrescamento, di sollevamento, antincendio nonché alla sicurezza e al controllo degli accessi.

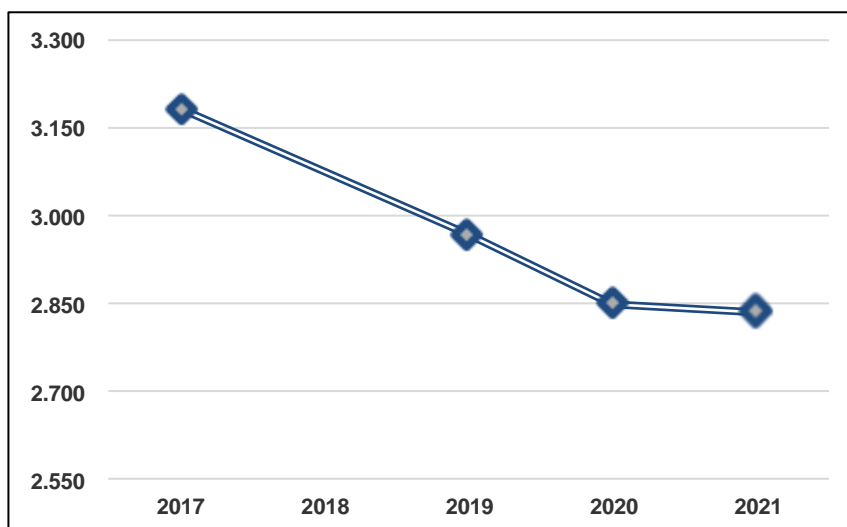
(12) Il costo rilevato, non ripartibile per fattore, riguarda consumi vari (valori bollati, piccole apparecchiature di ufficio e noleggio e lavori in service, vestiario) delle Sedi Territoriali e il consumo del servizio stamperia.

Personale totale (Dirigenti, comparto e altro. In servizio e non) - GIUNTA REGIONALE			
Qualifiche e posizioni	2019	2020	2021
Totale dirigenti	201	189	198
Quadri (cat. D titolari di posizioni organizzative)	592	596	582
Dipendenti comparto di ruolo in servizio	2.046	1.907	1.871
Dipendenti comparto di ruolo in comando, aspettativa, convenzione	92	85	74
Dipendenti comparto comandati in entrata	11	15	17
Totale comparto	2.741	2.603	2.544
Personale delle Segreterie	122	126	134
Giornalisti	1	1	1
Personale a tempo determinato quadri	4	5	5
Personale a tempo determinato	5	5	21
Distaccati in entrata a tempo pieno	24	25	19
Co.co.co	13	11	8
Borsisti	5	0	5
Contratti F.L.	0	23	21
Atro (tirocinanti)	5	6	6

Totale altro personale	179	202	220
TOTALE GENERALE	3.121	2.994	2.962

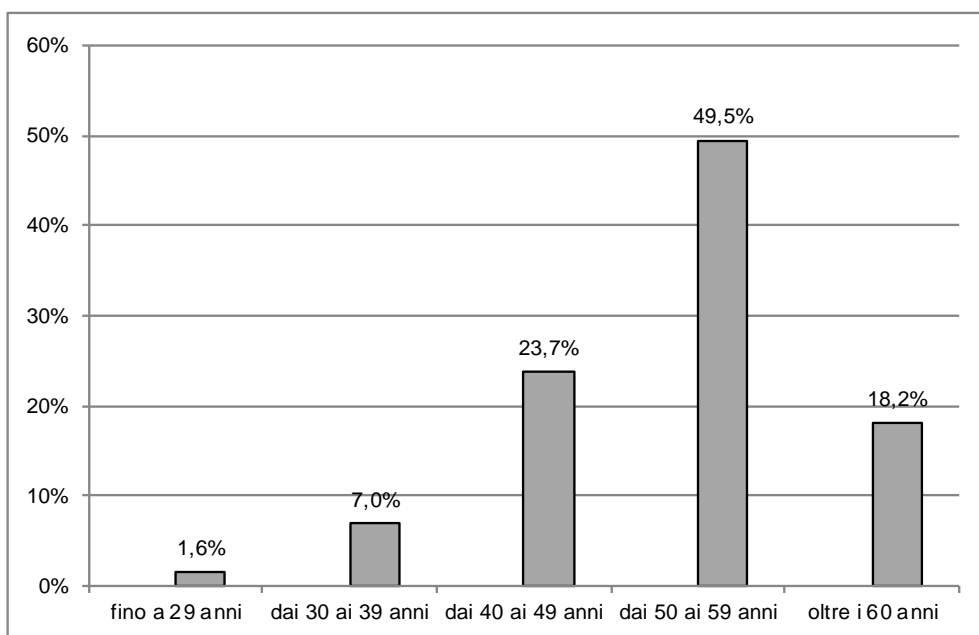
	RUOLO COMPARTO					TOTALE RUOLO	COMANDATI INGRESSO COMPARTO	DIRIGENTI	TIROCINANTI	CFL	TD	TOTALE GENERALE	SEGRETERIE SUPPORTO AMMINISTRATORI	DISTACCATI IN INGRESSO
	A	B	C	D	QUADRI									
Situazione al <u>19.09.22</u>	3	487	726	881	589	2686	12	198	9	15	15	2935	143	53

Organico regionale anni 2017-2021



Di seguito si riportano i dati del personale, riferiti all'anno 2021, suddivisi per classi di età e classi di anzianità.

Personale a tempo indeterminato e dirigente distribuito per classi di età – valori % - 2021



Programmazione acquisti e gestione appalti

Nei primi 9 mesi del 2022 Regione Lombardia, tramite gli uffici della giunta, ha indetto complessivamente 73 procedure di gara per un volume di € 13.316.717,53 e ha aderito alle convenzioni delle centrali di committenza ARIA S.p.A. e Consip S.p.A. per un volume di € 10.852.244,87. Un dato, che va in continuità, rispetto agli anni passati e che conferma la qualità dei servizi erogati.

Regione Lombardia, tramite la propria struttura preposta all'acquisizione di beni e servizi, continuerà a raccogliere i fabbisogni della Giunta regionale in coordinamento con il Sistema Regionale e in raccordo con ARIA S.p.A., favorendo l'aggregazione al fine di razionalizzare la spesa per gli acquisti di beni e servizi e garantire un uso efficiente delle risorse.

Regione Lombardia, attraverso la propria Struttura, ha acquisito sin dal 2018 dalla certificazione di qualità ISO 9001:2015 "Erogazione di servizi di stazione appaltante di beni e servizi della giunta regionale", riconfermata, da ultimo, nel 2022 dall'ente di certificazione Certiquality S.r.l.

ID	Risultato Atteso
IST.01.03.3	Razionalizzazione degli Enti dipendenti e Società partecipate
IST.01.03A	Razionalizzazione dei costi di funzionamento
IST.01.047	Fiscalità competitiva come fattore attrattivo del sistema economico territoriale
IST.01.048	Riduzione della pressione fiscale, recupero delle entrate e compliance fiscale

2.3 Semplificazione e Trasformazione Digitale

Le **regole** che la Pubblica Amministrazione è chiamata a **rispettare** comportano **tempi spesso troppo lunghi** per concretizzare investimenti. Soprattutto in questa fase c'è invece bisogno di **misure concrete ed immediate** per dare ossigeno alle imprese e semplificare l'accesso ai servizi affrontando i limiti strutturali noti. Si rende necessario **continuare ad investire** sulla **responsabilità di amministratori e dirigenti della PA**.

Regione Lombardia vuole aprire una nuova stagione per **concretizzare semplificazioni** con al centro la unicità dei centri di decisione, la omogeneità e la digitalizzazione delle procedure, la certezza dei tempi, la semplificazione istituzionale. Regione intende rafforzare il livello di cooperazione e fiducia con il territorio e scommettere sulla **correttezza dei cittadini** e delle **imprese lombarde riducendo tempi e procedure, dilatando gli spazi delle autocertificazioni, attuando una propria riorganizzazione** basata sul principio di sussidiarietà verticale ed orizzontale. A tal fine saranno adottate, attraverso specifiche leggi di semplificazione o leggi di settore, ulteriori disposizioni di semplificazione amministrativa, organizzativa e procedimentale negli ambiti istituzionale, economico, sanitario, territoriale.

Per dare attuazione alla "**vision digitale**" di Regione Lombardia in continuità al percorso avviato è **stato approvato il Piano Triennale di Trasformazione Digitale (PTTD) 2021-2023** in modo da rendere "esecutive" **le 10 Linee di Intervento Strategiche (LIS) definite nel PSSTD**.

Il Piano Triennale di Trasformazione Digitale si pone l'obiettivo di **delineare i percorsi tecnologici, operativi e culturali che Regione Lombardia**, nell'ambito della **trasformazione digitale**, intende avviare in risposta alle esigenze rilevate e funzionali ad ottenere:

- **Servizi digitali** di sempre maggior valore, qualità e di facile fruizione;
- **un'organizzazione flessibile, trasparente e aperta al cambiamento**, che punta sulle persone, stimola **l'apprendimento continuo e rafforza le competenze digitali**;
- **un ruolo chiave e proattivo di Regione Lombardia**, insieme agli altri partner degli **ecosistemi** di appartenenza, nella crescita digitale del paese;
- **la valorizzazione dei dati**, da considerare un asset fondamentale per indirizzare le politiche regionali, nel supporto strategico, **nei processi decisionali e operativi**.

In coerenza con queste esigenze, sono stati individuati **30 interventi strategici** per abilitare una vera e propria trasformazione digitale del territorio lombardo e dare attuazione alle **10 Linee di Intervento Strategico del PSSTD** sotto riportate:

- **Garantire l'accesso degli utenti ai servizi digitali offerti da Regione Lombardia** attraverso le modalità previste e incentivate (**SPID, CIE, CNS**), facendo leva **sull'identità digitale e sul domicilio digitale**;
- **Semplificare** e unificare l'accesso di cittadini e imprese **alle misure di sostegno e alle agevolazioni regionali** nei diversi ambiti di competenza regionale (lavoro, servizi abitativi pubblici, ecc.);
- **Garantire l'usabilità** dei servizi digitali offerti e **favorire l'accesso** delle persone con disabilità agli strumenti informatici;
- **Semplificare i processi di funzionamento interno** della PA lombarda, a partire da RL e dagli enti SIREG, attraverso la loro re-ingegnerizzazione e il ricorso a tecnologie emergenti (es. Robot Process Automation);
- Realizzare soluzioni per favorire **l'aggiornamento delle competenze digitali** del personale della PA lombarda, anche in strutture tecniche complesse come l'Urbanistica e la Gestione del Territorio per una più efficiente governance dei processi di pianificazione e programmazione territoriale;
- Valorizzare il patrimonio informativo delle PA lombarde rendendolo disponibile secondo i paradigmi **'Open Data'** e **'Linked Data'** allo scopo di promuovere un modello di 'governo aperto' e di interoperabilità tra sistemi;
- Evolvere gli **strumenti integrati di analisi dei dati** per supportare le politiche istituzionali e le decisioni, anche attraverso il ricorso ai **Big Data**, all'**analisi predittiva**, all'**intelligenza artificiale, blockchain** e all'integrazione con **fonti dati esterne** (es. immagini satellitari);
- **Favorire la definizione e la condivisione di regole tecniche di scambio informativo** con altre Pubbliche Amministrazioni (ad es. INPS, MEF, Ministero dell'Interno, altre Regioni o Enti Locali...) anche nell'ambito dei dati geografici (georeferenziati), attraverso l'adesione/presidio dei gruppi di lavoro specialistici attivi a livello nazionale ed internazionale
- Realizzare interventi per ottimizzare e programmare in modo più efficiente i **servizi infrastrutturali**, soprattutto in ottica **'cloud'**, e i **servizi di connettività**, per aumentare la qualità dei servizi e abilitare nuove modalità di lavoro (es. smart working)
- Piano **Cyber Security**, in ottemperanza al **DPCM** per la realizzazione del perimetro di

sicurezza nazionale cibernetica, gestito **dall’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN)**. L’obiettivo è sviluppare un’attività di prevenzione e mitigazione dei rischi a fronte di attacchi hacker mediante l’utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale. Un’ulteriore attività definita nel piano consiste nel potenziare l’attuale incident manager promuovendo un’analisi degli incident in grado di individuare e classificare le criticità in tempo reale, elaborando un Incident Response (IR) efficiente ed efficace

L’impegno di Regionale Lombardia, in attuazione del Piano Triennale per la Trasformazione Digitale, si è indirizzato a favorire lo sviluppo dell’interoperabilità dei sistemi informativi sul territorio. In questo quadro, l’ecosistema digitale, E015, ha permesso la realizzazione di oltre 500 relazioni digitali mettendo in connessione sistemi sia pubblici che privati attraverso lo sviluppo di nuovi servizi digitali (App, totem informativi, integrazioni di dati).

Nel futuro si opererà per supportare ancora meglio i processi di governance e gestione degli ecosistemi digitali e favorire l’interoperabilità. In particolare:

- il governo della offerta di API regionali e la individuazione di nuove API, unitamente al loro monitoraggio in termini di utilizzo e di valore generato
- la promozione e utilizzo delle API nell’ambito di ecosistemi digitali, attraverso strumenti di catalogazione e marketplace (API Lombardia e Portale E015)
- l’evoluzione degli strumenti di esposizione delle API regionali (API Manager)

Sarà necessario condividere il patrimonio informativo di dati territoriali prodotti dalle PA lombarde e raccolti nel catalogo regionale – all’interno della Infrastruttura dati territoriali – Geoportale - con il catalogo nazionale denominato “Repertorio nazionale dei dati territoriali” (RNDT di cui all’art. 59 del Codice dell’Amministrazione Digitale), tramite l’interoperabilità di rete, al fine di assicurare il servizio nazionale di ricerca e infrastruttura di riferimento, in coerenza con la Direttiva EU INSPIRE.

Parallelamente continua l’impegno di Regione Lombardia nell’ambito del progetto **Misurazione degli Oneri Regolatori gravanti sulle imprese lombarde** (MOR) in tema di semplificazione dei processi, snellimento degli oneri burocratici e riduzione dei tempi procedurali.

Uffici di prossimità

Regione Lombardia continuerà il suo impegno per giungere all’apertura degli sportelli territoriali al servizio del cittadino per fornire informazioni e consulenza sugli istituti di protezione giuridica, decongestionando l’accesso ai Tribunali grazie alla collaborazione e il coinvolgimento degli Enti locali. Dopo la stipula degli accordi negoziali con gli Enti territoriali interessati e gli Uffici giudiziari, Regione Lombardia, attraverso il finanziamento del PON Governance e con il coinvolgimento attivo degli enti locali e degli uffici giudiziari interessati, proseguirà le attività operative volte ad assicurare:

- a) la digitalizzazione dei fascicoli relativi ai procedimenti pendenti in materia di giurisdizione volontaria giacenti in forma cartacea presso i Tribunali;
- b) la formazione dei dipendenti dei Comuni e/o dei soggetti pubblici che saranno addetti agli Uffici di prossimità, nonché dei dipendenti degli uffici giudiziari coinvolti allo scopo di garantire la funzionalità di tutto il flusso di lavoro degli atti trattati, secondo il modello formativo-organizzativo della Regione Pilota Piemonte;
- c) la promozione ed il coordinamento di una efficace azione informativa tesa a portare a conoscenza dei cittadini i servizi offerti dagli Uffici di prossimità, seguendo le linee guida fornite dal Ministero di Giustizia e il modello di comunicazione con i relativi strumenti;
- d) l’allestimento base delle postazioni comunali degli Uffici di prossimità (hardware, software e scrivanie);

- e) l'accompagnamento operativo dei Comuni nella fase di avvio degli Uffici di prossimità;
- f) il raccordo, attraverso una specifica azione, tra la fase sperimentale (con le altre regioni) e la diffusione nazionale del progetto.

ID	Risultato Atteso
IST.01.11.14	Aggiornamento e attuazione del Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda
IST.01.11.15	Semplificazione della normativa di settore, anche mediante le leggi annuali di semplificazione
ECON.14.01.40	Adeguamento normativo e semplificazione amministrativa a favore delle imprese
ECON.14.02.49	Adeguamento normativo, semplificazione amministrativa e programmazione di settore
SOC.13.01.137	Miglioramento/semplificazione del percorso del cittadino per il riconoscimento dell'invalidità civile, handicap e disabilità attraverso il raccordo tra ASST (Medicina legale) ed enti/amministrazioni coinvolti
TER.09.02.196	Semplificazione dei procedimenti autorizzativi, sviluppo di sistemi informativi e razionalizzazione delle attività di controllo ambientale

2.4 Sistema strutturato di relazioni

La **trasversalità** e la **complessità** degli **obiettivi** programmati presuppone il **costante confronto** interno con gli stakeholder sociali e locali, finalizzato al rilancio del territorio regionale e allo sviluppo sostenibile dell'area metropolitana, anche attraverso gli strumenti di programmazione negoziata, gli accordi fra pubbliche amministrazioni e la valorizzazione dei beni e delle aree di proprietà regionale quali leve strategiche per lo sviluppo del territorio oltre che a servizio della collettività. Durante questo momento conclusivo di Legislatura, in particolare, il sistema delle Relazioni Esterne si concentrerà su due principali linee di lavoro: da un lato, la conferma del metodo di condivisione e di comunicazione con i principali stakeholder e in particolare i soggetti aderenti al **Patto per lo Sviluppo della Lombardia** con i quali si mettono a fuoco periodicamente strategie, priorità, misure e azioni; dall'altro lato, anche dopo la normalizzazione post-pandemia, il supporto alla costruzione di una serie di appuntamenti e visite sui territori del Presidente e degli Amministratori per la presentazione delle azioni specifiche intraprese e per l'ascolto delle direttrici su cui orientare le prossime attività, a partire ad esempio dalle tappe del Tour Lombardia autentica dedicato a presentare la strategia regionale per le Aree Interne.

Nell'ambito delle relazioni si intende rafforzare la funzione di collegamento da parte della **Delegazione di Roma** con tutti gli organismi istituzionali nazionali, mediante la promozione degli interessi di Regione Lombardia nei rapporti Stato Regioni, con il Governo e con il Parlamento, a partire dall'attività di presidio dei lavori del Sistema delle Conferenze (Conferenza delle Regioni, Stato-Regioni e Unificata) e mediante una puntuale attività di monitoraggio legislativo dei principali provvedimenti governativi.

Da questo punto di vista, la Delegazione di Roma con lo scopo di rafforzare il ruolo, la funzione e l'operato di Regione Lombardia a livello nazionale intende promuovere l'organizzazione sia di momenti di lavoro sui principali dossier che coinvolgono tutto il Sistema Lombardia e che necessitano di un adeguato confronto sui tavoli nazionali, sia di incontri istituzionali, conferenze

stampa ed eventi per la promozione dei diversi settori regionali, con l'obiettivo di dar vita ad una vera e propria "Casa dei lombardi" nella Capitale.

Il progetto vede il coinvolgimento anche degli stakeholder aderenti al Patto per lo Sviluppo e degli enti del Sistema regionale, con i quali Regione Lombardia potrà collaborare alla costruzione di proposte comuni che risultino utili per favorire un proficuo coordinamento tra i diversi livelli di governo.

Nell'ambito della collaborazione siglata tra Regione Lombardia e **Arexpo SpA**²⁶, si individuano quali priorità di intervento:

- Il supporto a Regione Lombardia nella definizione, in raccordo con tutte le istituzioni interessate, di un **primo documento di inquadramento programmatico finalizzato alla rigenerazione complessiva dell'area "Città studi"**, a seguito della riorganizzazione dell'Università degli Studi di Milano connessa alla realizzazione del nuovo Campus in MIND e della prossima rilocalizzazione degli IRCSS Besta e Tumori nella Città della Salute;
- Attività di **studio e valorizzazione del patrimonio regionale**, finalizzati ad individuare le aree potenzialmente interessanti per l'avvio di un processo di valorizzazione e rigenerazione urbana;
- Supporto a Regione Lombardia relativamente al **monitoraggio, all'attuazione ed alla gestione di interventi di Edilizia Residenziale Pubblica in coordinamento con le ALER ed i Comuni competenti**;
- Attività di studio, inquadramento ambientale, urbanistico e di contesto, finalizzate ad attuare processi di **rigenerazione urbana e territoriale di aree e bacini ricadenti nel territorio dei Comuni del c.d. Patto del Nord Ovest Milano e dei Comuni collocati nell'area della direttrice Milano-Varese**, anche mediante la partecipazione a bandi e progetti europei. L'obiettivo è giungere allo sviluppo di uno schema progettuale di un nuovo parco – denominato – Parco del Nord Ovest - in un'area questa di particolare interesse strategico sia per collocazione (sita lungo la direttrice Milano-Varese, contigua al Sito MIND attraverso l'area dell'ex-Campo Base Expo2015 e interessata dall'attraversamento della Via d'Acqua Nord), sia perché oggetto di numerose progettualità in essere quali: la valorizzazione degli snodi ferroviari lungo la direttrice Milano-Varese; il nuovo studio per la realizzazione di un sistema di trasporto pubblico di connessione tra l'area ex Fiat-Alfa Romeo, il nodo di interscambio Rho/Fiera e l'area MIND sino al Comune di Milano; lo sviluppo dell'area dove sorgerà il nuovo ospedale di Busto-Gallarate.

Allo stesso tempo, le **Relazioni Internazionali** costituiscono una risorsa preziosa per attuare una strategia di rilancio della Lombardia a tutto campo mediante azioni che consentano di:

- Consolidare i rapporti e valorizzare i nuovi canali internazionali aperti con l'**emergenza sanitaria** e promuovere azioni di cooperazione internazionale nei Paesi in via di sviluppo e interventi di emergenza e di aiuto umanitario;
- Dare impulso alle relazioni con aree europee, extra europee e Paesi emergenti, anche attraverso reti internazionali e canali di interlocuzione privilegiata strettamente connessi ai canali diplomatici, con priorità per le opportunità di promozione dell'attrattività della Lombardia – con particolare riferimento al turismo e ai grandi eventi sportivi e culturali - di accompagnamento del territorio lombardo a nuovi contesti di relazione economico-commerciale, nonché per forme di cooperazione in settori chiave, attraverso la stipula di intese e accordi internazionali;

²⁶ DGR 5046 del 19/07/2021

- Riorientare le priorità di collaborazione all'interno delle **reti internazionali e comunità di lavoro** transfrontaliere per rafforzare la cooperazione istituzionale e tra gli stakeholders dei territori, lavorando ad esempio a position papers su tematiche prioritarie a livello europeo e internazionale, ma con l'intento di favorire l'emersione di progettualità congiunte rispondenti ai nuovi bisogni e sfide, da candidare ad esempio e sulla nuova programmazione 2021-2027; e, nell'ambito di reti interregionali europee, quali i Quattro Motori per l'Europa e Arge Alp, per rilanciarne il posizionamento strategico in Europa;
- Focalizzare i **primi grandi eventi internazionali** nell'ottica di rilancio post emergenziale e coinvolgere in modo continuativo, anche attraverso la relazione con il Corpo Consolare, tutti i Paesi nei grandi eventi internazionali e nelle manifestazioni di settore per promuovere l'attrattività della Lombardia. Tra questi appuntamenti, particolare importanza assumono i Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026, con gli impegni legati al monitoraggio e all'attuazione del ruolo di garante finanziario di Regione Lombardia, al consolidamento dell'assetto della governance così come previsto dalla c.d. "Legge Olimpica", all'allineamento e potenziamento dei servizi regionali con le esigenze del piano di "City operations" del Comitato Organizzatore dei Giochi.

Nell'ambito della programmazione europea, in coerenza con le disposizioni comuni sui Fondi strutturali, Regione Lombardia intende favorire l'integrazione tra il programma FESR e le opportunità dei programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) per un uso più efficace ed efficiente delle risorse in un'ottica di sviluppo territoriale sostenibile. La CTE, con i programmi 2021-2027 (in particolare Spazio Alpino, *ESPON e Interreg VI-A Italia-Svizzera*) si conferma strumento a disposizione delle imprese, della pubblica amministrazione, degli enti di ricerca e dei professionisti per cooperare, fare rete e scambiare buone prassi a livello europeo.

Nell'ambito della sinergia con la Strategia Macroregionale EUSALP, si segnala la rilevanza dell'asse dedicato "Governance" del nuovo Programma Interreg VI B Spazio Alpino al fine di promuovere le attività di EUSALP e dei relativi Action Groups (AGs).

In questo quadro, la **Delegazione di Bruxelles della Regione Lombardia** presso l'Unione Europea opererà per rafforzare il ruolo della Lombardia in Europa ed assicurare l'adeguata rappresentanza, tutela e promozione delle priorità regionali e del sistema socioeconomico nel suo complesso, anche attraverso un più strutturato servizio di accompagnamento al sistema delle imprese e degli stakeholders del territorio lombardo per favorire il loro accesso ai fondi europei. La Delegazione presiederà attivamente le politiche settoriali e tutti i dossier di rilevante interesse regionale e respiro europeo legati in particolare alla transizione verde, alla transizione digitale e allo sviluppo di nuove competenze, favorendo l'avvio di Patti Regionali per le Competenze, l'iniziativa europea volta promuovere una strategia di aggiornamento delle competenze lavorative per tutto l'arco della vita, a cui possono aderire imprese, lavoratori, enti territoriali, parti sociali, camere di commercio e servizi per l'occupazione anche in collegamento con la strategia regionale per le Aree interne. Un ruolo particolare rivestirà Casa Lombardia, spazio dinamico di collaborazione professionale tra associazioni, enti e stakeholders lombardi, che è stato recentemente rafforzato grazie all'adesione di nuovi soggetti istituzionali e che continuerà ad operare in modo sempre più integrato.

Regione Lombardia lavorerà, inoltre, per favorire il confronto e il dialogo tra le diverse comunità religiose presenti nel territorio. In tal senso si prevede la piena operatività, nel 2022, della *Consulta*

Regionale per l'integrazione e la promozione del dialogo interreligioso²⁷. La Consulta, organismo di consultazione e di confronto in relazione all'attività della Regione, sarà chiamata ad esprimersi per la definizione di politiche per le quali assumano particolare rilievo le pluralità di orientamento religioso.

ID	Risultato Atteso
IST.18.01.31	Rilancio del territorio attraverso le risorse del PNRR, gli strumenti di programmazione negoziata e Interventi per la ripresa economica a favore degli enti locali in attuazione delle ll.rr. 9/2020 e 4/2021
IST.19.01.32	Sviluppo dei rapporti internazionali attraverso la realizzazione di incontri e missioni istituzionali, imprenditoriali, ed economiche, abbinate ad azioni per l'attrattività e la sottoscrizione di accordi, intese e protocolli internazionali
IST.19.01.33	Promozione dell'attrattività del territorio lombardo, incremento dell'indotto e sviluppo di nuove imprenditorialità e competenze attraverso l'organizzazione e la realizzazione di grandi eventi di carattere internazionale
IST.19.01.34	Azioni a sostegno del miglioramento delle condizioni economiche e sociali nei Paesi in via di sviluppo
IST.19.02.35	Rafforzamento e promozione della cooperazione territoriale europea nei diversi ambiti territoriali etematici di interesse di Regione Lombardia e valorizzazione dell'azione regionale nel contesto europeo
IST.19.0136	Consolidamento delle relazioni con le istituzioni europee per garantire la tutela dei cittadini e delle produzioni lombarde

2.5 Comunicazione

Con la crisi sanitaria del 2020 si è assistito a un processo di **riproposizione delle Istituzioni pubbliche come fonte rilevante, riconoscibile e riconosciuta di comunicazione di pubblica utilità e informazione istituzionale**. Un ruolo che grazie ai media digitali consente ai cittadini di potenziare enormemente le interazioni informative dirette e disintermedate con i decisori, in una logica di servizio pubblico rinnovato che pone al centro il bisogno comunicativo primario dei cittadini.

La **comunicazione istituzionale** ha avuto, e continuerà ad avere, un ruolo di servizio, un compito e soprattutto una fondamentale responsabilità: **“portare” ai cittadini, agli stakeholder, ad altre Amministrazioni o Enti, Imprese o Associazioni le informazioni** corrette relative alle attività che Regione Lombardia è impegnata a realizzare quotidianamente a loro favore.

Pertanto proseguirà un lavoro strategico e operativo di sviluppo dell'offerta di contenuti digitali e capillarità dei messaggi sui target principali interessati dalle politiche e sui territori regionali, **facendo ricorso a tutti gli strumenti disponibili per raggiungerli nel modo più adeguato e con un approccio multicanale e targettizzato**, che consenta così di massimizzarne la diffusione e l'efficacia. Su entrambi questi aspetti, l'istituzione regionale si è già mossa e continuerà ad operare in termini di sperimentazione di nuovi stili, linguaggi e formati digitali (es. utilizzo *infocard*, dirette *social*, video, *creators*, *influencer*, app mobili, *reel* e altri format legati allo *storytelling* e allo *storydoing*) in grado di integrarsi efficacemente anche con le iniziative fisiche sul territorio e le opportunità offerte, mettendosi al servizio di persone e territorio.

²⁷ Istituita con la legge Regionale 10 dicembre 2019, n. 22.

Sul piano della programmazione operativa e del posizionamento complessivo di comunicazione, le iniziative e gli eventi regionali saranno guidati da macro-temi principali del Programma Regionale di Sviluppo e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In questo quadro, al fine di dare conto del lavoro svolto e dei risultati ottenuti in questa e in prospettiva nelle future legislature, nonché di rispondere alle crescenti esigenze di conoscenza degli stakeholder territoriali, Regione Lombardia assieme ad Aria Spa ha realizzato delle piattaforme informatiche di rendicontazione relative ad alcune politiche prioritarie - come il Piano Lombardia, la Strategia Aree Interne e il PNRR - che consentano una lettura dei dati e delle informazioni anche a livello provinciale e comunale.²⁸ I risultati delle politiche prioritarie di Regione troveranno spazio sui canali istituzionali di Regione Lombardia. Proseguirà inoltre sino al termine della legislatura il progetto digitale “Lombardia Infatti” che Regione Lombardia ha realizzato per rispondere in modo innovativo ai temi dell’accountability pubblica, ossia della trasparenza rispetto alle politiche realizzate e ai loro impatti.

Al contempo è stata definita una *road map* di **transizione progressiva a piattaforme digitali tecnologicamente più avanzate e verticali** in grado di restituire al cittadino/utente servizi migliori e customizzati (es. Bandi online, Eventi, Lombardia Informa, Lombardia Notizie online).

ID	Risultato Atteso
IST.01.11.18	Favorire l'accesso a servizi e opportunità, promuovere la conoscenza delle politiche regionali, valorizzare il posizionamento dell'ente e del territorio

2.6 Prevenzione della corruzione, trasparenza e controlli integrati

Il **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.)**, adottato da Regione Lombardia in attuazione della L. 6 novembre 2012 n. 190, delinea il sistema di gestione del rischio e le azioni da intraprendere affinché i principi di legalità e buona amministrazione assumano una rilevanza strategica e programmatica nell’azione regionale. Il PTPCT include la **mappatura dei processi** gestiti dagli uffici, al fine di individuare i possibili eventi che possano portare a situazione di rischio corruttivo e, di conseguenza, adottare le misure di prevenzione, con relativi indicatori di risultato sia quantitativi che qualitativi, che permettano di prevenire tali situazioni. Il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2022-2024, è confluito, con DGR n. XI/6604/ del 30 giugno 2022, nel nuovo strumento programmatico Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) come previsto dal decreto-legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in legge dalla legge n. 113/2021. Nella definizione degli obiettivi di prevenzione della corruzione conseguente all’individuazione da parte dell’organo di vertice degli obiettivi strategici del nuovo PIAO 2023-2025 per dovrà tener conto degli indirizzi del PNA 2022-2024.

A seguito dei diversi interventi legislativi statali, la **trasparenza** assumerà, inoltre un ruolo sempre più centrale nell’ordinamento, per “favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche” e come strumento di tutela dei diritti dei cittadini. La Giunta Regionale della Lombardia per rendere sempre più concreto il principio di accessibilità totale alle informazioni concernenti l’organizzazione e le attività dell’amministrazione, proseguirà nelle **attività di semplificazione** del flusso delle informazioni e delle pubblicazioni partendo dai processi interni, attraverso azioni di formazione e accompagnamento nell’interpretazione della normativa, anche realizzando vademecum di

²⁸ Si vedano i seguenti link: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/pianolombardia> - <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/pnrr>

supporto, e favorendo l'informatizzazione delle procedure, per agevolare il compito dei responsabili, tenuto conto della complessità e periodicità degli adempimenti.

Particolare rilievo assumono in questo contesto le Linee Guida dell'Autorità Garante in materia di pubblicità e trasparenza della pubblica amministrazione che richiedono l'osservanza della disciplina in materia di protezione dei dati personali nell'adempimento degli obblighi di pubblicazione sul web previsti dalle disposizioni di riferimento. Pertanto, le attività poste in essere dovranno individuare opportune cautele da applicare nei casi in cui effettuano attività di diffusione di dati personali sui propri siti web istituzionali per finalità di trasparenza o per altre finalità di pubblicità dell'azione amministrativa.

Un costante miglioramento del **raccordo ed integrazione** tra i **diversi organismi e strumenti di controllo** continuerà a essere il **volano** per una più **efficiente gestione dei rischi**. Un focus particolare sarà posto sull'attività dei diversi presidi, anche attraverso la revisione delle metodologie di gestione dei fenomeni corruttivi, consentendo una maggiore incisività dei controlli orientati all'efficacia, al monitoraggio dei *follow up* e alla prevenzione della corruzione.

Questo processo virtuoso di raccordo e coordinamento tra misure di gestione del rischio e per la trasparenza mira allo stesso tempo a **rafforzare le misure preventive** e a **garantire ai cittadini la possibilità di partecipare all'attività amministrativa**, monitorandone i risultati, sempre nel rispetto del trattamento dei dati personali.

La piena operatività **dell'Organismo Regionale per le Attività di Controllo (O.R.A.C.)** ha posto le condizioni per una **maggiore integrazione del sistema dei controlli interni** della Giunta e degli enti del Sistema Regionale, promuovendo le migliori prassi che anticipino e prevengano il fenomeno della cosiddetta *maladministration*. L'attuazione degli interventi previsti nel piano annuale di attività di ORAC porrà le **condizioni per incrementare la rispondenza dell'attività gestionale e dei risultati raggiunti agli obiettivi e agli indirizzi stabiliti**, nonché alla corretta ed economica gestione delle risorse, dell'imparzialità, regolarità ed efficienza dei procedimenti amministrativi. Un contributo continuerà a essere fornito dalle sinergie con ANAC e con altri interlocutori istituzionali, mettendo a fattor comune conoscenze e patrimoni informativi. Sarà inoltre ulteriormente sviluppata l'attività di vigilanza nei confronti di enti, società ed organismi del sistema regionale, promuovendo l'adozione di linee guida e strumenti di coordinamento tra le funzioni di controllo.

Proseguiranno le attività di formazione dei dipendenti della Giunta Regionale in materia di Conflitto di interessi a seguito dell'approvazione, nel marzo 2021, delle "Linee Guida in materia di Conflitto di interessi" elaborate da un gruppo di lavoro altamente qualificato e coordinato da Polis Lombardia in collaborazione con l'Istituto di Ricerche sulla Pubblica Amministrazione.

La **funzione Audit regionale** continuerà a supportare il rafforzamento della rete degli Internal auditors del sistema attraverso la promozione di interventi formativi mirati, promuovendo momenti di raccordo stabili tra i diversi clusters della Rete, monitorando l'attività e restituendo i risultati per contribuire alla crescita del livello qualitativo dell'attività pur nel rispetto della autonomia dei Ria; altrettanto importante sarà l'azione di sensibilizzazione del management degli enti e società rispetto all'importanza della diffusione di modelli di controllo professionale a supporto del raggiungimento degli obiettivi aziendali. Tale compito sarà svolto ricercando la collaborazione e il sostegno di Orac cui la legge istitutiva attribuisce importanti funzioni in questo ambito. A livello interno, la funzione Audit regionale implementerà la propria attività di monitoraggio dei programmi di controllo direzionali, principale impianto utilizzato dalle Direzioni Generali per eseguire le proprie attività di controllo: anche in questo campo occorrerà potenziare gli strumenti diretti a formare un adeguato contingente di funzionari adibiti a funzioni di controllo,

dotati delle necessarie competenze specialistiche e capacità relazionali. La funzione Audit consoliderà e rafforzerà la parte di attività di consulenza in particolare svolta a supporto dell'attuazione del Piano di attività di Orac e intensificherà il monitoraggio e valutazione dei rischi. Questa linea richiede il potenziamento della tecnologia nella direzione del *continuos monitoring* e dell'interoperabilità dei sistemi informativi, al fine di condividere gli esiti delle attività di controllo svolte dalle diverse istanze deputate al fine di migliorare il funzionamento del sistema di controllo interno.

L'audit di II livello sui Fondi FESR e FSE continuerà ad aderire alla prospettiva di semplificazione, attuando sistemi e procedure agili e snellite rispetto al passato, assicurando la qualità nell'espletamento delle Attività di audit in linea con le nuove previsioni regolamentari della Programmazione 21-27.

Gli audit di II livello si baseranno sui principi dell'audit unico e di proporzionalità per tendere alla minimizzazione dei costi degli audit e dei relativi oneri amministrativi per i beneficiari.

Verranno ulteriormente implementate le metodologie innovative di selezione delle operazioni, partendo dall'esperienza acquisita nel passato periodo contabile, con il campionamento unico dei programmi FSE e FSER, per semplificare le procedure garantendo, quindi, una maggiore qualità per i controlli.

Una particolare attenzione sarà riservata alla promozione dell'uso delle tecnologie digitali per rafforzare trasparenza e tracciabilità dei flussi finanziari ed informativi, anche ai fini della prevenzione di frodi e per la definizione di indicatori di allerta preventiva di tipo "red flags".

Una particolare attenzione sarà data alla **promozione dell'uso delle tecnologie digitali** per rafforzare **trasparenza** e **tracciabilità** dei **flussi finanziari ed informativi**, anche ai fini della prevenzione del riciclaggio del denaro e della prevenzione di frodi per la definizione di indicatori di allerta preventiva.

Protocollo d'intesa per il lavoro, la legalità, la sicurezza, la sostenibilità, la promozione della partecipazione e del confronto sui temi connessi a PNRR, Piano Lombardia, Olimpiadi Invernali Milano Cortina 2026

Il PNRR, il Piano Lombardia e le Olimpiadi 2026 sono opportunità che interesseranno la Lombardia nei prossimi anni e che costituiranno un concreto volano per lo sviluppo economico-sociale e per il rilancio dei territori, determinando un effetto moltiplicatore degli impatti positivi di lungo periodo sia in termini di attrattività sia in termini di valorizzazione del capitale sociale. Legalità, regolarità dell'occupazione e sicurezza nei luoghi di lavoro sono condizioni imprescindibili per il conseguimento di risultati e impatti positivi sui territori; i fenomeni elusivi infatti sottraggono risorse alla crescita, innescando distorsioni della concorrenza tra le imprese e impedendo la congrua tutela dei lavoratori.

Per questo motivo Regione Lombardia intende promuovere con le parti sociali del Patto per lo Sviluppo, rappresentanze del mondo del lavoro, del Terzo settore e Istituzionali un Protocollo d'intesa, al fine di garantire la condivisione degli avanzamenti e dei risultati, la sicurezza sul lavoro, la regolarità nell'applicazione dei contratti di lavoro, la tutela dell'occupazione e il suo incremento qualitativo; la legalità e la prevenzione dei reati, con particolare riferimento al rischio di infiltrazioni della criminalità organizzata; la qualità e sostenibilità economica e sociale del lavoro nei contratti pubblici, con particolare riguardo agli appalti di opere e servizi.

ID	Risultato Atteso
<i>IST.01.11.16</i>	Miglioramento complessivo ed integrato del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza
<i>IST.01.11.17</i>	Razionalizzazione degli organismi di controllo di Regione Lombardia e diffusione dei controlli manageriali

F - RISULTATI ATTESI 2023-2025



LA LOMBARDIA È LA LOMBARDIA: IL RILANCIO DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Investimenti, Competitività delle Imprese, Ricerca e Attrattività del Territorio










*È prioritario continuare a sostenere il **rilancio** in chiave innovativa delle **attività economiche e del sistema della ricerca**, per evitare che la complessa congiuntura economica conseguente all'emergenza sanitaria e aggravata dalla crisi energetica e internazionale in corso, comprometta ripresa e competitività del sistema produttivo lombardo. Regione Lombardia intende sostenere la liquidità delle imprese, l'avvio di nuove attività, la patrimonializzazione, nuovi investimenti e lo sviluppo dei fattori che possono consolidare le filiere produttive strategiche e degli ecosistemi industriali, nonché gli investimenti in infrastrutture di ricerca, laboratori, dotazioni infotelematiche e di connettività.*

*Saranno inoltre definiti e implementati **strumenti**, anche di natura finanziaria, volti a **favorire l'attrazione degli investimenti** e il **reshoring** al fine di **incentivare il reinsediamento** sul territorio lombardo di **attività ad alto valore aggiunto** in precedenza delocalizzate, puntando sull'innovazione, sulla ricerca e sviluppo sulla digitalizzazione, sul trasferimento tecnologico, la disseminazione e la qualificazione in termini di sostenibilità. L'obiettivo è anche sostenere la collaborazione tra imprese e organismi di R&I per rafforzare il loro posizionamento competitivo a livello internazionale. In tale direzione Regione Lombardia intende mettere a terra le risorse autonome e comunitarie per il sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione e la sostenibilità delle imprese e all'efficientamento energetico degli edifici e impianti produttivi anche favorendo la nascita e/o il consolidamento di infrastrutture in logica di Hub tecnologici.*

Saranno inoltre avviate iniziative per la promozione dello start-up di impresa e per il rilancio economico dell'export. Il rilancio degli investimenti e la competitività dei territori saranno perseguiti con tutti gli strumenti a disposizione, con particolare riferimento al Piano Lombardia, che garantirà più di 6 mld di investimenti sul territorio regionale, e ai nuovi strumenti di programmazione negoziata, come gli accordi di rilancio economico, sociale e territoriale, AREST, oltre che a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027.

Per favorire la transizione del settore agricolo verso forme di produzione sostenibile, nella più ampia delle accezioni, di alimenti e prodotti agricoli più innovativi, mantenendo al contempo la produttività e le rese e la redditività di impresa, Regione Lombardia rafforzerà l'integrazione orizzontale e verticale delle filiere dei prodotti di alta qualità il sostegno alla redditività agricola anche tramite l'efficienza dei pagamenti sulla PAC, evolvendo il sistema informativo Sis.co per le imprese che rispettano le regole di condizionalità e infine consolidando la redditività complementare prevedendone l'adeguamento normativo e programmatico (Misura di gestione dei rischi) e l'alimentazione della misura relativa al fondo regionale "credito di funzionamento" che agevola l'accesso al credito.

MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA

<p>Rafforzamento e riattivazione del tessuto imprenditoriale, con accompagnamento delle imprese negli investimenti, rafforzamento tecnologico e competitivo delle filiere e individuazione di ecosistemi industriali</p>	
<p>Sostegno alle esigenze di modernizzazione e adeguamento delle imprese, sotto il profilo degli investimenti in macchinari e attrezzature</p>	
<p>Strumenti di sostegno dell'accesso al credito da parte delle imprese</p>	
<p>Azioni e incentivi per l'attrazione degli Investimenti e reshoring imprese e del sistema di R&I anche coordinando le attività amministrative necessarie a garanzia di una più veloce ed efficace realizzazione degli investimenti</p>	
<p>Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde anche attraverso il lancio di programmi integrati di sviluppo internazionale, investimenti per la promozione di nuovi servizi e modelli di networking, partecipazione a manifestazioni fieristiche di livello internazionale che si svolgono in Lombardia e/o all'estero</p>	
<p>Promozione dello start-up di impresa, con particolare riferimento alla nascita e allo sviluppo delle start up e al relativo consolidamento anche per il tramite di strumenti di capitale di rischio</p>	
<p>Promozione della trasformazione industriale verso la transizione digitale e green anche favorendo la nascita e/o il consolidamento di infrastrutture in logica di Hub tecnologici</p>	
<p>Creazione di un contesto favorevole all'innovazione, anche attraverso investimenti in infrastrutture di ricerca, laboratori, dotazioni infotelematiche e di connettività</p>	
<p>Sostegno alla collaborazione tra imprese e Organismi di R&I per rafforzare il loro posizionamento competitivo a livello internazionale</p>	

RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI

ID	Risultato Atteso	Program. 21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program.14 -20	Risorse Autonome
IST.01.03.6	Sostegno agli investimenti	x	x		x	x
ECON.16.01.22	Erogazione dei fondi PAC alle imprese agricole, agroalimentari e forestali, efficiente e tempestiva attraverso il potenziamento dell'Organismo Pagatore Regionale.	x			x	x
ECON.14.01.42	Attrazione di nuovi investimenti sul territorio lombardo e reshoring	x				x
ECON.14.01.43	Accesso al credito, sostegno alle filiere e allo sviluppo delle MPMI anche attraverso la promozione delle opportunità offerte dalla Transizione green e digitale, del trasferimento tecnologico e della disseminazione dei risultati dell'innovazione tra le mPMI	x			x	x
ECON.14.01.44	Sostegno all'impresa nelle fasi critiche del suo ciclo di vita (start up, crescita e consolidamento, trasmissione d'impresa e passaggio generazionale)	x			x	x
ECON.14.01.45	Sostegno alla cooperazione e all'impresa sociale e promozione della responsabilità sociale d'impresa	x			x	x
ECON.14.01.48	Promozione del Sistema fieristico lombardo	x		x		x
ECON.14.01.51	Innovazione e accompagnamento delle imprese commerciali e terziarie nella transizione digitale e green per lo sviluppo della competitività	x				x

<i>ECON.14.03.59</i>	Sviluppo di R&I&TT, infrastrutture e connettività, valorizzazione del capitale umano e supporto della domanda pubblica di innovazione	x		x	x	x
<i>ECON.14.01.61</i>	Sostegno all'internazionalizzazione ed all'export delle imprese	x			x	x
<i>ECON.16.01.71</i>	Tutela della liquidità e redditività delle imprese agricole anche con sviluppo di interventi per la gestione del rischio	x		x	x	x
<i>ECON.16.01.80</i>	Miglioramento della resilienza dell'agroecosistema irriguo tramite bonifica e irrigazione	x	x	x	x	x
<i>ECON.05.02.102</i>	Sostegno alle imprese culturali, creative e dello spettacolo e alla formazione degli operatori nel settore culturale	x	x	x		x

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Trend Obiettivo
Valore degli investimenti attivati a livello di sistema economico regionale	AUMENTO
N. di imprese che ricevono un sostegno	AUMENTO
Valore delle risorse concesse	AUMENTO
Valore addizionalità attivate da partner pubblici e privati	AUMENTO

PRINCIPALI AZIONI

AZIONE	Sfide SRSvS
Potenziare e sostenere l'accesso al credito anche tramite agevolazioni finanziarie connesse al fondo regionale "credito di funzionamento" anticrisi (COVID) e attivare gli interventi per contrastare gli effetti della crisi COVID	2.3.1. Cogliere le opportunità di una crescita economica sostenibile
Erogare efficientemente i pagamenti PAC-alle imprese agricole-ottemperanti alla condizionalità	5.9.3. Garantire la sostenibilità economica delle imprese agricole 5.9.1. Supportare la transizione verso pratiche sostenibili e innovative in agricoltura
Sostegno alla digitalizzazione delle imprese e allo sviluppo del commercio elettronico	3.2.4. Favorire l'innovazione digitale delle imprese
Sostegno alla ripresa e al rilancio dei quartieri fieristici territoriali dopo la crisi indotta dall'emergenza epidemiologica da Covid-19	3.5.3. Sviluppare il marketing territoriale
Sostegno alla partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia come piattaforma di internazionalizzazione e sviluppo dell'export	3.1.1. Rafforzare il carattere economico-produttivo in modo sostenibile
Sostegno alle filiere lombarde, in chiave di miglioramento tecnologico, di sostenibilità e circolarità dello sviluppo economico	4.4.1. Promuovere la trasformazione circolare delle filiere
Sostegno al rafforzamento patrimoniale e agli investimenti delle PMI lombarde	2.3.2. Favorire una crescita economica funzionale alla crescita costante dell'occupazione e, in particolare, dell'occupazione giovanile
Sostegno all'attrazione di nuovi investimenti	2.3.1. Cogliere le opportunità di una crescita economica sostenibile
Sostegno ad interventi di efficientamento energetico delle PMI	4.2.2. Ridurre le emissioni del sistema produttivo
Miglioramento strutture, formazione operatori e iniziative per potenziamento dei servizi e delle attività offerte presso gli istituti culturali lombardi	3.5.1. Custodire e valorizzare il patrimonio culturale
Avvio del progetto "Innovacultura" per lo sviluppo di progetti innovativi in ambito culturale e la creazione di partenariati strategici tra istituzioni culturali (musei, ecomusei, biblioteche, archivi, cinema	3.5.1. Custodire e valorizzare il patrimonio culturale

e teatri), che hanno bisogno di rinnovarsi, e le imprese culturali e creative capaci di rispondere alle nuove necessità della domanda e dell'offerta di consumi culturali	
Rilancio del settore dello spettacolo attraverso il sostegno alla produzione e distribuzione di spettacolo dal vivo, ai festival di cinema, musica e danza e alla promozione cinematografica	3.5.1. Custodire e valorizzare il patrimonio culturale
Rilancio del settore della promozione educativa culturale attraverso il sostegno a eventi e manifestazioni culturali, festival letterari, incontri, convegni e seminari culturali.	3.5.1. Custodire e valorizzare il patrimonio culturale
Piano di innovazione della strumentazione digitale a favore delle università pubbliche lombarde anche per lo sviluppo della didattica a distanza/e-learning (Piano Lombardia)	3.2.5. Attuare la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione
Investimenti in infrastrutture di ricerca e laboratori di interesse regionale e impatto sull'ecosistema della ricerca e dell'innovazione lombardo, anche in accordo con le università (Piano Lombardia)	3.1.2. Promuovere Ricerca e Innovazione e trasferimento tecnologico
Sperimentazione di soluzioni innovative che favoriscano l'apertura di nuovi mercati e sostegno alla brevettazione	3.1.2. Promuovere Ricerca e Innovazione e trasferimento tecnologico





Promuovere e consolidare modelli sostenibili e innovativi di Sviluppo, Produzione, Distribuzione e Consumo

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha reso ancora più evidente che le nuove tecnologie rappresentano una sfida e un'opportunità che la Lombardia deve continuare a cogliere per rilanciare la propria competitività in ambito nazionale e internazionale e Regione Lombardia è chiamata ad accelerare tale percorso per accompagnare cittadini, imprese, organismi di ricerca e pubbliche amministrazioni nella rivoluzione digitale, rafforzando le competenze, sostenendo la collaborazione tra gli attori dell'ecosistema dell'innovazione, l'offerta di servizi pubblici digitali e nuovi modelli commerciali e di business che possano adeguarsi con successo ai nuovi trend globali. Parimenti importanza strategica, anche in considerazione delle tensioni energetiche e internazionali, sarà data alla transizione verso nuovi modelli di produzione e consumo circolari e più efficienti.

Un esempio concreto è stata l'approvazione della Legge Regionale 8 novembre 2021 n. 20 "Disciplina della coltivazione sostenibile di sostanze minerali di cava e per la promozione del risparmio di materia prima e dell'utilizzo di materiali riciclati", attraverso la quale ci si è allineati alle politiche europee che riguardano la sostenibilità ambientale e l'economia circolare. La Legge incentiva l'utilizzo di materiali inerti provenienti dal riutilizzo, riciclo e recupero di rifiuti, in alternativa alle materie prime di nuova estrazione e ridefinisce il quadro delle competenze e semplifica aspetti della regolamentazione vigente.

La promozione di modelli di sviluppo passeranno anche attraverso la presentazione di nuove proposte da parte dei Comuni lombardi degli Accordi di rilancio economico sociale e territoriale (AREST) finalizzati ad attuare programmi di interventi che favoriscano l'attrattività e la competitività di territori, le imprese e il sostegno all'occupazione.

MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA

Definizione e implementazione di una strategia per accompagnare la ricostruzione , il rilancio e la resilienza del sistema economico regionale in ottica sostenibile e di ricerca e innovazione responsabile e sostenibilità ambientale	
Promozione di modelli organizzativi degli ambienti di lavoro , economici e di mobilità improntati alla flessibilità , alla digitalizzazione e alla sostenibilità ambientale e sviluppo delle relative competenze	

Sviluppo dell'innovazione aperta per rafforzare il livello di cooperazione e fiducia con i cittadini	
Sviluppo di app e servizi digitali per i cittadini	
Accompagnamento all'innovazione, trasferimento tecnologico e competitività delle filiere	
Promozione del green public procurement quale strumento per supportare la crescita di filiere sostenibili	
Accompagnamento alla trasformazione e sostegno della competitività del sistema distributivo nell'era del digitale	
Sviluppo e innovazione dei processi aziendali	
Sviluppo di start up che promuovono lo sviluppo dell'economia circolare	
Sviluppo di tecnologie innovative di effettivo riciclo dei rifiuti	
Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese	
Sostegno all'efficientamento energetico degli impianti produttivi delle imprese	
Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI	
Sostegno all'adozione di modelli di produzione sostenibile e a processi di simbiosi industriale	

RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI

ID	Risultato Atteso	Program. 21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program. 14 -20	Risorse Autonome
<i>ECON.14.02.52</i>	Promozione della cultura d'impresa, valorizzazione delle attività d'impresa storiche e di tradizione e del commercio equo e solidale					x
<i>ECON.14.02.53</i>	Difesa dei diritti di consumatori e utenti					x
<i>ECON.14.02.55</i>	Programmazione della rete distributiva e sviluppo dei carburanti ecocompatibili					
<i>ECON.14.02.56</i>	Sostegno alle reti e alle polarità commerciali, rilancio ed evoluzione dei distretti del commercio e delle reti di impresa in ottica di smart cities & communities					x
<i>ECON.14.03.57</i>	LR 29/2016: Governance evolutiva del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, in raccordo con le dinamiche nazionali ed europee	x		x	x	x
<i>ECON.14.03.58</i>	Sviluppo dell'innovazione aperta	x			x	x
<i>ECON.16.01.72</i>	Sviluppo del capitale umano, sostegno alla ricerca e alla innovazione anche con tecnologie di precisione e digitali	x	x		x	x
<i>ECON.16.01.73</i>	Transizione del sistema agricolo e agroalimentare a una equa e sostenibile competitività tramite investimenti in imprese agricole singole e in filiera e sostegno a nuove imprese condotte da giovani nonché integrazione di filiera	x			x	x
<i>ECON.16.01.75</i>	Sicurezza alimentare promozione delle produzioni agricole agroalimentari di qualità per nuovi sbocchi di mercato ed educazione alimentare	x			x	x
<i>TER.09.02.191</i>	Ottimizzazione dell'utilizzo delle materie prime, attraverso la pianificazione del settore estrattivo					x
<i>TER.09.02.193</i>	Qualificare sotto il profilo ambientale, attraverso l'applicazione del principio dello sviluppo sostenibile, i programmi comunitari a gestione regionale tramite l'Autorità Ambientale	x			x	

TER.09.02.194	Promozione dello sviluppo sostenibile in Lombardia		x			x
TER.09.02.197	Sviluppo della Sostenibilità ambientale anche attraverso la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi		x			
TER.09.02.198	Miglioramento delle prestazioni ambientali degli impianti e della qualità ambientale degli interventi delle trasformazioni territoriali					x
TER.09.08.203	Sviluppo dell'economia circolare per ridurre la produzione di rifiuti e per il loro riutilizzo	x	x	x		x
TER.09.08.220	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento da agenti fisici e controllo delle industrie e rischio di incidente rilevante					x

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Trend Obiettivo
Percentuale di raccolta differenziata	AUMENTO
Percentuale avvio a recupero di materia da rifiuti urbani	AUMENTO
n. Cittadini, imprese, Università e Centri di ricerca coinvolti nell'innovazione aperta	AUMENTO
Rapporto esercizi di vicinato/medie e grandi strutture di vendita	MANTENIMENTO

PRINCIPALI AZIONI

AZIONE	Obiettivi SRSvS
Sostegno al consolidamento e all'evoluzione delle polarità commerciali urbane e territoriali	3.5.3. Sviluppare il marketing territoriale
Approvazione del Programma Pluriennale di Sviluppo del Settore Commerciale	3.5.4. Sviluppare il marketing territoriale e gli elementi di attrattività del territorio 3.5.1. Soddisfare i nuovi bisogni dei cittadini consumatori
Integrazione dei nuovi aspetti della innovazione tecnologica per la sostenibilità nei nuovi Bandi per la consulenza e la formazione professionale delle imprese agricole e erogazione delle risorse in attuazione della Legge regionale 9/2020	5.9.1. Supportare la transizione verso pratiche sostenibili e innovative in agricoltura
Migliorare il patrimonio genetico zootecnico per la selezione e conservazione della biodiversità animale	5.9.1. Supportare la transizione verso pratiche sostenibili e innovative in agricoltura
Incentivare investimenti nelle imprese agricole per la transizione verso una competitività sostenibile nonché nei sistemi di irrigazione più razionali ed efficienti nella distribuzione dell'acqua	5.9.1. Supportare la transizione verso pratiche sostenibili e innovative in agricoltura
Incentivare la costituzione di nuove aziende agricole condotte da giovani agricoltori per favorire l'innovazione	5.9.1. Supportare la transizione verso pratiche sostenibili e innovative in agricoltura
Attuazione Legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 'Interventi per la ripresa economica' in campo agricolo	5.9.3. Garantire la sostenibilità economica delle imprese agricole
Promuovere e sostenere progetti di filiera corta	5.9.4. Sostenere l'agricoltura di prossimità e i Sistemi Agro-alimentari locali
Conservare e pianificare il territorio forestale e creare nuovi boschi e sistemi verdi in pianura	5.6.1. Promuovere la gestione forestale sostenibile

Realizzazione di un'innovativa infrastruttura pilota regionale di supporto alla transizione verso l'economia circolare (Piano Lombardia)	4.4.1. Promuovere la trasformazione circolare delle filiere
Adeguamento di infrastrutture pubbliche di connettività per lo sviluppo della tecnologia blockchain e per la condivisione di dati con gli attori lombardi anche in ottica di semplificazione di accesso a misure e servizi	3.2.2. Sostegno allo sviluppo di infrastrutture e tecnologie strategiche
Progettazione di politiche e misure in chiave RRI	3.1.2. Promuovere Ricerca e Innovazione e trasferimento tecnologico
Migliorare la qualità ambientale attraverso interventi di riqualificazione di spazi pubblici degradati	3.3.2. Promuovere e incentivare la rigenerazione urbana e territoriale
Azioni per l'innovazione delle filiere del recupero di materia , anche nell'ambito dell'Osservatorio regionale per l'economia circolare (plastica, materiali da demolizione, scorie, ...)	4.4.1. Promuovere la trasformazione circolare delle filiere 4.4.2. Promuovere la simbiosi industriale
Nuovo Piano "Verso l'economia circolare"	4.4.1. Promuovere la trasformazione circolare delle filiere
Azioni per lo sviluppo sostenibile in attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile	4.1.2. Territorializzare e monitorare le politiche
Nuova disciplina del settore estrattivo orientata al risparmio di materie prime e alla promozione dei materiali riciclati	4.4.1. Promuovere la trasformazione circolare delle filiere



Rilancio dell'Attrattività Turistica anche in chiave Culturale e Sportiva della Regione Lombardia

*Il settore turistico risulta essere interessato, complessivamente, dall'affermarsi di una dinamica di **tendenziale ripresa**, a seguito dell'emergenza sanitaria, che ha introdotto alcuni mutamenti strutturali nel sistema della domanda, ad esempio in termini di abitudini di viaggio, che risulta tuttavia condizionata dall'**impatto della crisi russo-ucraina** sui flussi turistici internazionali e dagli effetti dei **costi dell'energia e delle materie prime** che incideranno, indirettamente, sui prezzi dei servizi turistici e su quelli connessi alla mobilità, influenzando le **dinamiche economiche** e di **sviluppo del settore in termini di domanda e di offerta**.*

*A fronte di tale scenario, si rende necessario aggiornare la programmazione di settore alle nuove dinamiche di contesto. In tal senso si procederà alla redazione del "**Piano per lo sviluppo del turismo e dell'attrattività del territorio lombardo 2023-2025**", ai sensi della l.r. 27/2015, art. 15, che dovrà delineare gli indirizzi per l'evoluzione del settore turistico alla luce dei nuovi scenari conseguenti alle crisi che si sono manifestate negli ultimi anni e che hanno mutato il sistema della domanda e dell'offerta turistica, accelerando alcune dinamiche, quali i percorsi di digitalizzazione del settore e il riconoscimento della sostenibilità quale fattore competitivo per le imprese e le destinazioni, lo sviluppo del capitale umano.*

*Proseguirà il percorso di rafforzamento delle **politiche regionali di sostegno ed evoluzione del settore turistico-culturale e sportivo in chiave di marketing territoriale**, riferite sia al breve che al medio/lungo periodo, in raccordo con il **territorio e in coerenza con le sue peculiarità**, con il **Tavolo regionale per le politiche turistiche e dell'attrattività**, con il livello **interregionale e nazionale**.*

Regione Lombardia continuerà, pertanto, a sviluppare la propria politica a supporto dell'attrattività del territorio con azioni coordinate e interdisciplinari che facciano della trasversalità e della sinergia tra tutti gli attori coinvolti, il loro punto di forza.

*In tal senso, particolare attenzione verrà dedicata alle **politiche di investimento a sostegno alla riqualificazione delle strutture ricettive**, anche con riferimento ai temi dell'efficientamento energetico, stante la relativa ricaduta in termini di competitività e coerentemente con gli indirizzi del Programma regionale a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale (PR FESR) 2021-2027 e della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile.*

*L'azione regionale sarà altresì finalizzata al **rilancio dell'immagine turistica della Lombardia**, con particolare attenzione al supporto e al rafforzamento del **sistema territoriale**, anche in un'ottica di marketing territoriale e di valorizzazione dei driver dell'attrattività, quali **moda e design**, nonché all'orientamento ai **mercati esteri**, anche in vista dei **prossimi grandi eventi**, quali "Bergamo – Brescia Capitali della Cultura 2023", le Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026 e i Winter Games. Il sostegno a eventi e a iniziative culturali e di spettacolo dal vivo per la valorizzazione delle eccellenze regionali sarà parte fondamentale di questo orientamento.*

In particolare, Regione Lombardia identifica nell'evento olimpico un palcoscenico dal quale mostrare al mondo le eccellenze di tutti i territori coinvolti: per questo ha investito in una solida alleanza tra enti, soggetti della ricerca, università e imprese, settori di servizio e produttivi e comunità locali.

Il Masterplan (Piano d'azione per la promozione dei territori olimpici), avendo come prospettiva innanzitutto quella della legacy post evento, riprende i cerchi dell'immagine olimpica, articolandosi su cinque linee di interventi: 1 - La persona: primo soggetto di attenzione per ogni intervento 2 - Il territorio:

luogo di equilibrio sociale, economico e ambientale 3 - La “mani-fattura”: l’intrapresa economica, come condizione di sviluppo 4 - Memorabilia: le eccellenze di Lombardia rese accessibili al mondo intero 5 - Il futuro: costruiamo oggi l’eccellenza di domani.

Esso individua alcuni elementi sui quali fondare le sinergie tra centri metropolitani e aree di montagna: Digitalizzazione: per servire contesti caratterizzati da grandi distanze e bassa densità abitativa; Sostenibilità sociale ambientale ed economica, nella consapevolezza che solo la permanenza di attività economiche permette la presenza umana, essenziale per il mantenimento dell’ambiente montano come oggi lo conosciamo; Accessibilità : per un completo sviluppo delle infrastrutture ; Innovazione: per accrescere e adattare allo specifico contesto le tecnologie che supportano la vita e le attività in montagna.

Nello stesso percorso si inserisce l’azione regionale di promozione e sostegno di manifestazioni ed eventi sportivi di rilevanza nazionale, regionale e internazionale.

Infatti, con l’attuazione e la promozione delle linee di investimento del PNRR verrà rilanciato il settore culturale in diversi ambiti di intervento quali

- *Rigenerazione urbana culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono o abbandonati. Il borgo di Livemmo nel Comune di Pertica Alta è stato individuato da Regione Lombardia come progetto pilota di Regione Lombardia a cui sono stati destinati circa 18,5 milioni di euro;*
- *Rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici. A 28 Comuni lombardi sono stati assegnati circa 33,5 milioni di euro;*
- *Tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale;*
- *Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura;*
- *Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde*

*Una leva imprescindibile sarà l’utilizzo degli strumenti **digitali** per far conoscere, valorizzare e consentire l’accesso alle **collezioni documentarie di rilevante valore storico** – artistico e culturale presenti presso istituti culturali lombardi e presso l’Archivio di Etnografia e Storia Sociale di Regione Lombardia che conserva in particolare collezioni del patrimonio etnoantropologico e del patrimonio immateriale lombardo. Ciò consentirebbe di arricchire e rendere fruibili le risorse informative e digitali relative al patrimonio e ai luoghi della cultura presenti nei sistemi e nelle piattaforme di Regione Lombardia. Il Piano Nazionale di Digitalizzazione, che sarà avviato dal Ministero della Cultura nei prossimi mesi a partire dal macro-investimento con fondi PNRR, si configura come la cornice fondamentale per condividere e valorizzare il patrimonio culturale lombardo digitalizzato; è fondamentale incrementare la base di dati disponibili, anche attingendo alle risorse che lo stesso PNRR mette a disposizione delle Regioni. Impulso alle Imprese culturali e creative verrà dai bandi del PR FESR 21/27 per la realizzazione di servizi, in particolare digitali, in grado di innovare l’offerta di musei, ecomusei, biblioteche, archivi, cinema e teatri, sulla base di un accordo di partenariato tra Impresa e istituti e luoghi della cultura.*

*Nell’ottica dello sviluppo del territorio verranno **rilanciati, rinnovati e rivisitati i Piani Integrati della Cultura**. Continuerà il sostegno alla fruizione culturale da parte di target specifici (giovani, scuole, persone con disabilità, pubblici con fragilità ecc.).*

Gli istituti culturali saranno sostenuti sia con azioni di sistema, per migliorare la qualità dei servizi al pubblico e dell'offerta in genere, sia attraverso interventi volti a rendere le strutture più accoglienti ed efficienti dal punto di vista dei consumi energetici. Saranno promossi e incentivati progetti di reti e favorite le relazioni e i progetti nell'ambito di circuiti già attivi, come quello dell'Abbonamento Musei.

Lo sport e i suoi aspetti valoriali, le manifestazioni e gli eventi sportivi di rilievo nazionale, europeo e internazionale di alto rilievo agonistico e mediatico saranno fattori di promozione di corretti stili di vita e contribuiranno ad incrementare l'attrattività del territorio lombardo e a favorirne lo sviluppo dell'economia e la diffusione di un'offerta sportiva di qualità. L'azione regionale proseguirà pertanto nello sviluppo di tali fattori così come nel sostegno alle realtà sportive di base, all'associazionismo, alle progettualità per lo sport, anche in un'ottica di ripresa post pandemia e di preparazione e promozione dei Giochi Olimpici invernali del 2026.











Regione Lombardia opererà inoltre per: ampliare e migliorare l'offerta di impiantistica sportiva di base, compresa quella presente nei complessi scolastici o in strutture in disuso, per renderla aperta e fruibile in modo esteso sul territorio in chiave di accessibilità, polifunzionalità e sostenibilità energetica e gestionale; sostenere lo sviluppo e la diffusione dello sport outdoor valorizzando il ricco panorama di risorse naturali lombarde, anche al di fuori dei contesti degli impianti sportivi (installazioni di skyfitness e realizzazioni/riqualificazioni di playground) quale volano per il rafforzamento del turismo sportivo di montagna e di pianura; sviluppare la rete dei centri sportivi di "eccellenza" strutturati per gli allenamenti e le competizioni di livello nazionale e internazionale, per la preparazione olimpionica e paralimpionica anche a supporto delle attività federali e agonistiche, proseguire nella riqualificazione e nel potenziamento dei centri sportivi universitari, in collaborazione con gli Atenei lombardi.




Se da un lato è assicurata la primaria importanza della promozione dello sport tra i giovani, verranno previste specifiche iniziative per favorire l'attività motoria degli adulti relativamente anziani, da sviluppare in sinergia con altre politiche regionali (sviluppo di percorsi ciclo-pedonali e delle relative attività accessorie, incentivazione del turismo di prossimità, raccordo con il sistema dei parchi regionali...), anche sviluppando percorsi che possano creare sinergie tra le diverse fasce di età, in modo da favorire uno scambio generazionale che stimoli la frequentazione di siti sportivi.

Inoltre, al fine di contrastare gli effetti negativi della sedentarietà e patologie croniche (es. cardiopatie, broncopneumopatia, diabete, nefropatia...) saranno sviluppate delle misure e spazi idonei, le cosiddette "palestre della salute", con il coinvolgimento dei gestori di impianti sportivi e palestre, valorizzandone l'ingaggio anche all'interno delle partnership territoriali, per lo svolgimento di programmi di esercizio fisico, tarati alla propria condizione e con caratteristiche che lo rendono idoneo ad ottimizzarne i benefici ricavati in termini di salute, minimizzando i possibili rischi.

Per favorire lo sviluppo della cultura dello sport, anche in chiave di marketing territoriale si opererà anche per la promozione degli sport di montagna nell'ottica della destagionalizzazione, per garantire un'offerta turistica non esclusivamente legata alla pratica degli sport invernali ma all'interno di un contesto maggiormente articolato e legato alle specificità dei territori, e del rilancio dei comprensori sciistici lombardi, attraverso il sostegno alla loro gestione, la riqualificazione ed il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi sportivi su tutto il territorio regionale, anche in funzione dell'ospitalità delle rappresentanze nazionali prima e durante i Giochi olimpici invernali Milano –Cortina 2026.

In un contesto di sviluppo degli sport di montagna e della sua attrattività, proseguirà l'azione di qualificazione ed aggiornamento delle professioni di montagna (guide alpine e maestri di sci), nonché di promozione, in stretta collaborazione con i rispettivi Collegi regionali.

<p>Consolidamento dell'immagine turistica regionale e delle destinazioni territoriali</p>	
<p>Promozione del prodotto turistico "Lombardia", in particolare sui mercati esteri con maggiori potenzialità di incremento dei flussi turistici.</p>	
<p>Sostegno alla filiera turistica</p>	
<p>Consolidamento delle Relazioni Istituzionali con il territorio e con l'estero</p>	
<p>Ripensamento dell'offerta culturale della Lombardia e ricerca di nuove modalità di fruizione di contenuti culturali -accessibilità, anche digitali, del patrimonio culturale e naturale lombardo oltre che dell'offerta e delle opportunità turistico – sportive</p>	
<p>Valorizzazione dei fattori di attrattività regionali, quali moda e design, in chiave di marketing territoriale e nell'ottica dello sviluppo sostenibile del territorio.</p>	
<p>Sviluppo di un'offerta di grandi Eventi/manifestazioni sportive a supporto dell'attrattività del territorio</p>	
<p>Sostegno all'associazionismo e al sistema sportivo</p>	
<p>Adeguamento, riqualificazione e realizzazione di impianti sportivi di base e di eccellenza</p>	
<p>Sostegno allo sport outdoor quale volano per il rafforzamento del turismo sportivo di montagna e di pianura</p>	

Rilancio dei comprensori sciistici lombardi e riqualificazione delle infrastrutture e dei servizi per lo sport di montagna sia a supporto della destagionalizzazione che in vista dell'ospitalità delle rappresentanze nazionali prima e durante i Giochi olimpici invernali Milano –Cortina 2026	
Sostegno alla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale materiale del territorio lombardo	
Sviluppo dell'offerta di eventi, manifestazioni culturali e di spettacolo dal vivo per la valorizzazione delle eccellenze regionali e a supporto dell'attrattività del territorio	

RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI

ID	Risultato Atteso	Program. 21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program. 14 -20	Risorse Autonome
<i>ECON.07.01.25</i>	Attuazione della strategia «Aree interne»	x	x	X	x	x
<i>IST.19.01.38</i>	Giochi Olimpici invernali 2026 in Lombardia			X		x
<i>ECON.06.01.39</i>	Grandi Eventi Sportivi realizzati sul territorio lombardo					x
<i>ECON.07.01.63</i>	Sostegno alla filiera turistica	x			x	x
<i>ECON.07.01.64</i>	Attrattività turistica e marketing territoriale	x		X		x
<i>ECON.05.01.100</i>	Promozione e valorizzazione degli istituti e dei luoghi della cultura e del patrimonio materiale e immateriale	x	x	X	x	x
<i>ECON.05.02.103</i>	Promozione educativa e culturale, eventi e manifestazioni	x				x
<i>ECON.06.01.105</i>	Sostegno al sistema sportivo lombardo					x
<i>ECON.06.01.108</i>	Adeguamento, riqualificazione e realizzazione di impianti sportivi			X		x

<i>ECON.06.01.109</i>	Sport di montagna: sostegno e valorizzazione delle infrastrutture edelle professioni sportive		x	X		x
<i>ECON.06.01.110</i>	Sviluppo e promozione della Rete escursionistica della Lombardia					x
<i>TER.09.02.257</i>	Valorizzazione del Patrimonio minerario dismesso			X		x

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Trend Obiettivo
Fruizione di istituti e luoghi della cultura e del patrimonio culturale	MANTENIMENTO
Vendite e utilizzo Abbonamento musei Lombardia Milano	MANTENIMENTO
Percentuale presenze relative al mercato internazionale	AUMENTO
Presenze turistiche nelle aree montane	AUMENTO
Investimenti in tecnologie digitali per lo sviluppo di servizi al cittadino per la promozione dello sport e della montagna	MANTENIMENTO
Grandi eventi sportivi sostenuti da Regione Lombardia	MANTENIMENTO

PRINCIPALI AZIONI

AZIONE	Obiettivi SRSvS
Sostegno alle imprese del settore turistico, anche con un'attenzione ai temi della sostenibilità coerentemente con gli obiettivi programmatici e le risorse della programmazione comunitaria 2021-2027	3.5.2. Promuovere il turismo sostenibile

Rafforzamento dell'immagine turistica regionale sul mercato nazionale ed estero, mediante la definizione di specifici programmi di promozione annuali e attraverso lo sviluppo di iniziative finalizzate al riposizionamento competitivo della "destinazione Lombardia"	3.5.2. Promuovere il turismo sostenibile
Promozione dei settori moda e design quali fattori di eccellenza regionali e di attrattività territoriale	3.5.3. Sviluppare il marketing territoriale
Sostegno alla valorizzazione del territorio in chiave di marketing territoriale , anche con riferimento agli indirizzi della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile e mediante interventi rivolti alle destinazioni locali .	3.5.3. Sviluppare il marketing territoriale
Fruizione digitale delle collezioni documentarie di rilevante valore storico – artistico e culturale presenti presso istituti culturali lombardi e l'Archivio di Etnografia e Storia Sociale di Regione Lombardia.	3.5.1. Custodire e valorizzare il patrimonio culturale
Sostegno a iniziative eventi e manifestazioni di promozione culturale culturali di spettacolo dal vivo e cinematografiche che valorizzano e promuovono il territorio lombardo	3.5.1. Custodire e valorizzare il patrimonio culturale
Sostegno a progetti di conoscenza e valorizzazione, anche digitale , del patrimonio culturale degli istituti e luoghi della cultura , del patrimonio culturale immateriale, del patrimonio Unesco e degli itinerari culturali e del patrimonio diffuso sul territorio	3.5.1. Custodire e valorizzare il patrimonio culturale
Miglioramento strutture e attrezzature , formazione operatori e iniziative per il potenziamento dei servizi e delle attività offerte anche digitali presso gli istituti culturali lombardi	3.5.1. Custodire e valorizzare il patrimonio culturale
Sostegno alla produzione cinematografica, all'adeguamento tecnologico delle sale, all'attività di spettacolo lombarda, alla programmazione dello Spettacolo dal vivo	3.5.1. Custodire e valorizzare il patrimonio culturale
Sostegno alla fruizione culturale da parte di target specifici (giovani, scuole ecc. persone con disabilità, pubblici con fragilità, ecc.)	3.5.1. Custodire e valorizzare il patrimonio culturale
Rilancio dei Piani Integrati della Cultura a sostegno di interventi di promozione del patrimonio e di iniziative relative a servizi e attività culturali	3.5.1. Custodire e valorizzare il patrimonio culturale
Realizzazione e apertura al pubblico del Museo della Diga del Gleno a Vilminore di Scalve (BG)	3.5.1. Custodire e valorizzare il patrimonio culturale
Trasferimento al demanio regionale del Forte Montecchio e accordo per la gestione e la valorizzazione	3.5.1. Custodire e valorizzare il patrimonio culturale
Realizzazione e apertura al pubblico del Museo della Grande Guerra di Bormio (SO) e realizzazione del connesso sistema dei sentieri della Grande Guerra	3.5.1. Custodire e valorizzare il patrimonio culturale
Nuovi corsi di formazione e specializzazione per le professioni della montagna (maestri di sci e guide alpine) anche per contrastare il fenomeno dell'abbandono della montagna	2.2.2. Promuovere il lifelong learning

	2.1.2. Favorire il raccordo tra istruzione scolastica e formazione professionale
Rifugi Lombardi: sostegno per interventi di riqualificazione delle strutture e attività di promozione	3.5.2. Promuovere il turismo sostenibile
Realizzazione degli interventi di valorizzazione del turismo nelle Aree interne	3.5.2. Promuovere il turismo sostenibile
Interventi per favorire la fruibilità e conoscenza del patrimonio minerario dismesso , in attuazione del relativo programma regionale di valorizzazione	3.5.3. Sviluppare il marketing territoriale
Valorizzazione, rilancio e coinvolgimento dei territori attraverso i grandi eventi e le manifestazioni sportive	3.5.3. Sviluppare il marketing territoriale
Grandi competizioni nazionali, europee e internazionali sostenute e realizzate sul territorio lombardo	3.5.3. Sviluppare il marketing territoriale
Sostegno alle realtà sportive di base	1.1.1. Contrastare la povertà e la deprivazione materiale 1.3.1. Promuovere stili di vita salutari
Sostegno allo sviluppo, messa in sicurezza, riqualificazione e rigenerazione, anche in ottica energetica, dei comprensori sciistici lombardi utile anche alla destagionalizzazione e aumento dell'offerta turistica per un rilancio del sistema economico di montagna anche in termini di sviluppo economico	3.5.2. Promuovere il turismo sostenibile
Potenziamento delle infrastrutture sportive della Lombardia anche al fine di agevolare l'accessibilità degli impianti esistenti e la riqualificazione energetica, con l'obiettivo di garantire un efficiente utilizzo ed una maggiore sostenibilità gestionale ed assicurarne una adeguata e bilanciata distribuzione sul territorio	3.5.2. Promuovere il turismo sostenibile 4.1.1. Ridurre le emissioni di gas climalteranti
Potenziamento delle infrastrutture per lo sport outdoor e per lo sport all'aria aperta (<i>skyfitness</i> , playground, siti naturali per l'arrampicata e vie ferrate) e degli strumenti digitali per cittadini per agevolare e promuovere le opportunità per lo sport, indoor ed outdoor, e per il turismo sportivo	1.3.1. Promuovere stili di vita salutari 3.5.2. Promuovere il turismo sostenibile
Realizzazione di centri sportivi di eccellenza e polifunzionali e di centri federali, in collaborazione con CONI Lombardia, ANCI e le Federazioni Sportive lombarde, Università Lombarde anche ai fini della valorizzazione dell'attrattività dei territori e del patrimonio umano delle eccellenze lombarde	1.3.1. Promuovere stili di vita salutari




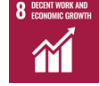
	3.5.2. Promuovere il turismo sostenibile
Sostegno e valorizzazione delle infrastrutture della montagna e delle professioni sportive	3.5.3. Sviluppare il marketing territoriale



Piena Occupazione

Complessivamente secondo i dati dell'indagine "forze di lavoro ISTAT" sul territorio regionale risiedono oltre 700.000 persone disoccupate o inoccupate (tra quelle in cerca di lavoro e quelle scoraggiate). Per favorire una ripresa delle attività d'impresa nel rispetto dell'equilibrio dell'intero sistema sociale ed economico, **Regione Lombardia** rinnova l'impegno di curare il **coordinamento** tra le **politiche attive** e le **politiche passive** definite al livello nazionale assicurando un **intervento tempestivo ed efficace** nella gestione delle ricadute occupazionali conseguenti a crisi di settore e evoluzioni del mercato, nonché di specifiche crisi aziendali, con l'obiettivo di **promuovere la riqualificazione** e il **reinserimento lavorativo** delle persone coinvolte nel tempo più breve possibile, accompagnandole nelle evoluzioni del mercato del lavoro. Per rafforzare questa azione è fondamentale, a fianco delle attività di accompagnamento alle crisi, potenziare e sviluppare gli strumenti di politica attiva, sostenere il sistema costituito dalla rete dei Centri per l'Impiego e dagli operatori accreditati, favorire i processi di reimpiego dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro, incentivando le assunzioni e sostenendo le azioni di aggiornamento e riqualificazione orientate a superare il gap di competenze che derivano dalla rapida evoluzione dei processi e delle tecnologie. Per questo saranno promosse misure di incentivazione alle assunzioni e indennizzi (DUL e Incentivi). Tale approccio implica una nuova capacità di segmentazione dei target di utenza e una forte semplificazione e accelerazione dei tempi e delle procedure di politica pubblica. Saranno messe a valore ed utilizzate in modo integrato tutte le risorse disponibili sul POR FSE, PNRR e sui PON. Il potenziamento anche infrastrutturale dei Centri per l'Impiego, che è stato inserito tra i progetti in essere nel PNRR, vedrà nei prossimi mesi una accelerazione che, in parallelo con l'inserimento di nuovo personale e lo sviluppo di sistemi informativi per la gestione dei servizi e il monitoraggio delle politiche e dell'andamento del mercato del lavoro, consentirà migliorare e rendere omogenea la qualità dei servizi per il lavoro verso i cittadini e le imprese in tutto il territorio lombardo.

MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA

<p>Promozione dell'aggiornamento e della riqualificazione e del reinserimento lavorativo delle persone espulse dal mercato del lavoro a seguito dell'emergenza sanitaria</p>	
<p>Coordinamento e integrazione tra strumenti di politica attiva e passiva del lavoro, formazione e strumenti di sostegno agli investimenti e alla competitività delle imprese</p>	
<p>Creazione di un'occupazione femminile e giovanile basata sulla qualità dei percorsi di carriera, anche attraverso l'aumento dei diplomati nei percorsi di istruzione e formazione tecnica e professionale e l'apprendistato duale.</p>	
<p>Governance dei Centri per l'Impiego della Lombardia e sostegno alla collaborazione tra operatori pubblici e privati</p>	

RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI

ID	Risultato Atteso	Program. 21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program. 14 -20	Risorse Autonome
ECON.15.0.191	Attuazione della riforma dei servizi pubblici per l'impiego valorizzando la rete degli operatori accreditati e dei Centri pubblici per l'impiego	x	x			x
ECON.15.0.192	Qualificazione del sistema degli accreditati al lavoro e alla formazione anche attraverso la razionalizzazione dei processi di controllo	x				
ECON.15.03.94	Potenziamento del sistema di politiche attive del lavoro, anche a sostegno dell'occupazione femminile, dei giovani e delle persone vulnerabili e in raccordo con le politiche di inclusione sociale	x	x		x	x
ECON.15.03.96	Valorizzazione e promozione di interventi integrati nelle situazioni di crisi aziendali	x	x			
ECON.15.03.98	Sostegno alla flessibilità organizzativa e al miglioramento della produttività aziendale anche valorizzando la contrattazione di secondo livello, avendo altresì a riferimento le nuove categorie di lavoratori digitali	x	x			

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Trend Obiettivo
N di soggetti in condizione di fragilità presi in carico programma GOL (donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, lavoratori over 50)	MANTENIMENTO

Dote Unica Lavoro (DUL) -Reinserimento lavorativo sui disoccupati presi in carico	MANTENIMENTO
Percentuale NEET (popolazione fra i 18-29 anni non occupata, in educazione o formazione)	DIMINUZIONE
N° disabili inseriti e sostenuti grazie a politiche regionali	MANTENIMENTO
% risorse utilizzate, rispetto a quelle assegnate, per il potenziamento dei CPI	AUMENTO
Azioni di rete per il Lavoro: crisi occupazionali gestite	MANTENIMENTO

PRINCIPALI AZIONI

AZIONE	Obiettivi SRSvS
Introduzione di voucher formativi abbinati a incentivi assunzionali che concorrono a ridurre il costo del lavoro nel primo anno di assunzione	2.4.1. Ridurre la disoccupazione con particolare riferimento a quella giovanile e femminile 2.4.3. Aggiornare le politiche attive sul lavoro
Ampliamento dell'offerta di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore , potenziamento della dotazione infrastrutturale e strumentale delle Fondazioni ITS	2.1.3. Promuovere e rafforzare l'istruzione terziaria superiore 2.2.1. Consolidare il sistema di Istruzione Tecnica Superiore
Potenziamento del personale dei CPI attraverso l'immissione di circa 1370 persone a seguito dell'espletamento dei concorsi regionali	2.4.3. Aggiornare le politiche attive sul lavoro
Potenziamento organizzativo e infrastrutturale delle sedi dei CPI attraverso interventi di manutenzione, adeguamento funzionale e acquisto di nuove sedi, rafforzamento del sistema degli osservatori del mercato del lavoro e delle competenze degli operatori, sviluppo dei sistemi informativi	2.4.3. Aggiornare le politiche attive sul lavoro

<p>Azioni integrate per accompagnare le diverse fasi del percorso di istruzione, formazione e di carriera delle donne per ridurre il fenomeno del <i>gender gap</i> nel mercato del lavoro.</p>	<p>2.4.1. Ridurre la disoccupazione con particolare riferimento a quella giovanile e femminile 2.4.3. Aggiornare le politiche attive sul lavoro</p>
<p>Rafforzare le competenze dei giovani in chiave propedeutica all’inserimento lavorativo attraverso percorsi di formazione di gruppo e di tirocinio in azienda finalizzati a qualificare o riconvertire il profilo professionale dei NEET che hanno difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro o hanno perso il lavoro (Formazione rafforzata) - Misura 2A e Misura 5 del programma Garanzia Giovani</p>	<p>2.1.2. Favorire il raccordo tra istruzione scolastica, formazione professionale e mondo del lavoro 2.4.2. Ridurre la quota di giovani che non sono in percorsi educativi o alla ricerca di lavoro (NEET) e le condizioni di lavoro precario</p>
<p>Programmazione e attuazione di interventi, finanziati nell’ambito del PNRR e del POR FSE 2021-2027 con particolare attenzione ai target di fragilità, ai lavoratori a rischio di disoccupazione e all’occupazione femminile (GOL e DUL)</p>	<p>2.4.1. Ridurre la disoccupazione con particolare riferimento a quella giovanile e femminile 2.4.3. Aggiornare le politiche attive sul lavoro</p>



Apprendimento per Tutti e per Tutto l'Arco della Vita






Come in ogni momento di crisi, **l'investimento sul capitale umano** è quello **più appropriato ed efficace** nel garantire gli **strumenti per recuperare competitività, produttività**, puntando sulle **competenze** e sull'innovazione dei modelli economici e sociali e **recuperando** in modo **inclusivo persone, talenti ed energie** in funzione della ripresa e del rilancio, ma anche strumento per la coesione sociale e l'inclusività, lo sviluppo degli apprendimenti e la valorizzazione dei talenti all'interno dei percorsi di istruzione e formazione.

Rilevare le esigenze di territori e mondi produttivi, orientare persone e famiglie, **formare protagonisti creativi e competenti per il mercato del lavoro** consentirà di realizzare innovazione, crescita competitiva e sviluppo sostenibile.

In tal senso l'opportunità offerta dal PNRR Investimento 1.4 Sistema duale (Missione 5, Componente 1), verrà colta per sviluppare e consolidare il sistema duale dell'Istruzione e Formazione Professionale mettendolo in linea con i nuovi ed emergenti fabbisogni del mercato del lavoro, riducendo il mismatch delle competenze, contrastando la dispersione e aumentando l'occupabilità.

L'obiettivo di aumento degli studenti della filiera professionalizzante è perseguito anche per quanto riguarda l'istruzione terziaria (ITS) su cui il PNRR prevede la riforma M4 C1 1.2 e l'investimento specifico I 1.5.

MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA

Contrasto e prevenzione della dispersione scolastica	
Sviluppo della formazione tecnica superiore anche in risposta ai bisogni delle imprese	
Ulteriore sviluppo della filiera leFP anche in chiave di sostegno all'occupabilità	
Promozione dell'apprendistato di alta formazione e ricerca, di master, dottorati, etc per profili professionali di alta qualificazione.	
Educazione Inclusiva	

RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI

ID	Risultato Atteso	Program. 21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program .14 -20	Risorse Autonome
<i>ECON.04.01.83</i>	Attuazione e consolidamento del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni					x
<i>ECON.04.02.84</i>	Consolidamento del sistema lombardo di istruzione e formazione professionale	x	x		x	x
<i>ECON.04.04.86</i>	Promozione del sistema universitario, attraverso un Diritto allo studio che premi «i capaci e i meritevoli»		x			x
<i>ECON.04.05.87</i>	Rafforzare l'istruzione e formazione tecnica superiore	x	x		x	
<i>ECON.04.06.88</i>	Promozione di un sistema di istruzione e formazione inclusivo e attento alle componenti fragili	x	x		x	x
<i>ECON.04.07.89</i>	Contrasto alla dispersione scolastica				x	
<i>ECON.04.07.90</i>	Sostegno del diritto allo studio ordinario					x
<i>ECON.15.01.93</i>	Potenziamento delle competenze dei lavoratori e sviluppo del sistema di certificazione delle competenze acquisite in qualsiasi ambito	x	x		x	
<i>ECON.15.02.95</i>	Valorizzazione della formazione in assetto lavorativo (tirocini e apprendistato)	x	x		x	
<i>ECON.15.02.97</i>	Sviluppo di un sistema della formazione continua coerente con i profili richiesti dal sistema produttivo lombardo	x	x		x	

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Trend Obiettivo
N. di studenti che ottengono la qualifica triennale e il diploma di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale	MANTENIMENTO
N. servizi attivati per il diritto allo studio universitario	MANTENIMENTO
N. di percorsi ITS e IFTS finanziati	AUMENTO
N. diplomati percorsi ITS e IFTS	AUMENTO
N. di occupati a 6 / 12 mesi tra gli studenti dei corsi ITS	AUMENTO
Studenti beneficiari dei contributi dote scuola	MANTENIMENTO

PRINCIPALI AZIONI

AZIONE	Sfide SRSvS
Realizzazione degli interventi di diritto allo studio ordinario, misura Dote scuola, con programmazione annuale ed approvazione graduatorie dei beneficiari delle componenti Merito, Materiale didattico, Buono scuola, Sostegno disabili.	2.1.1. Ridurre la dispersione scolastica 1.1.2. Promuovere coesione sociale, inclusione e sussidiarietà 1.2.1. Ridurre le differenze economiche
Sostegno all'inclusione scolastica degli studenti con disabilità nella scuola secondaria di secondo grado e nella leFP: assistenza educativa e trasporto	1.1.2. Promuovere coesione sociale, inclusione e sussidiarietà

Realizzazione degli interventi a favore del sistema integrato zero sei anni con programmazione e approvazione graduatoria delle scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali beneficiarie di contributi regionali per il funzionamento	1.2.3. Conciliare i tempi di vita e lavorativi con le esigenze familiari e i servizi di welfare
Realizzazione degli interventi a favore del sistema educativo integrato dalla nascita fino a sei anni , mediante l'approvazione della relativa attività programmazione– in coerenza al piano nazionale pluriennale- ed il riparto a favore dei comuni lombardi delle risorse dell'apposito Fondo nazionale. Avvio dei Coordinamenti pedagogici territoriali e degli interventi formativi per il personale educativo e docente delle Unità di Offerta Sociale (nidi) e delle Scuole dell'infanzia, in raccordo con la direzione famiglia	1.2.3. Conciliare i tempi di vita e lavorativi con le esigenze familiari e i servizi di welfare
Realizzazione degli interventi relativi al diritto allo studio universitario mediante l'approvazione annuale dei criteri e delle modalità di finanziamento per l'assegnazione delle borse di studio DSU a favore degli studenti capaci e meritevoli e apprendistato di alta formazione e ricerca.	1.2.1. Ridurre le differenze economiche
Potenziamento della formazione tecnica superiore attraverso lo sviluppo del sistema ITS lombardo (Stabilizzazione dell'offerta formativa con aumento dei corsi e degli studenti e Nuovo modello di finanziamento delle Fondazioni ITS per lo sviluppo del sistema)	2.2.1. Consolidare il sistema di Istruzione Tecnica Superiore
Iniziative di orientamento e contrasto alla dispersione scolastica, anche universitaria	2.1.1. Ridurre la dispersione scolastica
Programmazione degli interventi a sostegno dei cambiamenti del sistema produttivo e delle nuove figure professionali , attraverso la rilevazione dei fabbisogni formativi e delle competenze strategiche richieste dal mercato del lavoro.	2.1.2. Favorire il raccordo tra istruzione scolastica, formazione professionale e mondo del lavoro 2.2.2. Promuovere il lifelong learning
Impulso all'apprendistato per un consolidamento del sistema duale	2.1.2. Favorire il raccordo tra istruzione scolastica e formazione professionale e mondo del lavoro
Definizione e Aggiornamento del Catalogo Regionale dedicato ad una Offerta Formativa coerente con il fabbisogno del mercato del lavoro per l'attuazione degli interventi di Formazione Continua rivolti alle imprese lombarde	2.1.2. Favorire il raccordo tra istruzione scolastica e formazione professionale e mondo del lavoro
Realizzazione di un progetto pluriennale di sperimentazione controllata di Asset Building per sostenere le scelte educative delle famiglie e superare le diseguaglianze nelle opportunità formative nella formazione terziaria dei giovani	2.1.3. Promuovere e rafforzare l'istruzione terziaria superiore



Inclusione Sociale e Sostegno della Disabilità

*L'emergenza COVID-19 ha messo in evidenza la centralità del **capitale umano, sociale e relazionale** per la competitività, coesione e resilienza del territorio e delle comunità. Per affrontare nel breve e medio termine le crescenti disuguaglianze sociali è fondamentale individuare **soluzioni innovative per lo sviluppo di un sistema integrato territoriale di opportunità di partecipazione e di inclusione** promuovendo l'autonomia delle persone e un ruolo attivo nel perseguimento del proprio benessere.*






La Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità sottolinea la necessità di spostare l'attenzione dall'offerta di servizi alla domanda, ossia alle richieste ed ai bisogni delle persone in condizioni di disabilità, per consentire loro di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita. Allo stesso modo, è diritto di quanti sono a rischio di povertà ed emarginazione sociale di fruire delle opportunità e delle risorse necessarie per partecipare pienamente alla vita economica, sociale e culturale e fronteggiare le situazioni di rischio incontrate nel corso della vita. Per far questo occorre superare l'attuale frammentazione delle risposte ai bisogni in favore di un approccio sinergico e multidisciplinare che accompagni la persona e la sua famiglia nelle diverse fasi del ciclo di vita, sostenendo la più ampia accessibilità ai servizi e promuovendo complementarità e integrazione con le politiche abitative, del welfare, del lavoro e della formazione. Con quest'ottica saranno sostenute esperienze sperimentali e innovative di inclusione sociale, anche grazie alla riflessione sulle iniziative realizzate con la programmazione europea in chiusura e al sostegno delle risorse della nuova programmazione 2021-2027 e del PNRR; saranno valorizzate le partnership con il terzo settore sia per una migliore lettura dei bisogni sia per costruire progetti e servizi sempre più intersettoriali; sarà stimolata la coprogettazione tra enti e la realizzazione e la gestione congiunta degli interventi nella programmazione zonale.

Tra le misure a sostegno della famiglia è da annoverare la Dote Sport che prevede una riserva del 10% della dotazione finanziaria a favore dei minori disabili e sostiene le famiglie con situazioni economiche meno favorevoli, incentivando la pratica sportiva come fattore di inclusione sociale e promozione di corretti stili di vita.

*L'impatto dell'emergenza COVID-19 sui giovani ha fatto emergere la necessità di sviluppare nella logica dell'equità generazionale e della partecipazione giovanile un **welfare di comunità che integri la rete di servizi rivolti ai giovani nella fascia 15-34 anni** attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori sociali all'interno di uno "spazio territoriale e istituzionale" quale è l'Ambito territoriale che permette la ricomposizione dell'offerta dei servizi orientati ai bisogni reali e il potenziamento della **gestione associata dei servizi**.*

Regione Lombardia, in coerenza anche con quanto previsto all'interno delle Missioni 1,2,4 e 5 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, intende potenziare le opportunità per i giovani proseguendo il percorso di stesura e di adozione della legge regionale per i giovani e attivando un processo strutturato di confronto e di raccolta dei contributi espressi dagli stakeholder e dai giovani intercettati attraverso incontri diretti e strumenti di comunicazione digitale.

MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA

<p>Valorizzazione del protagonismo giovanile attraverso un percorso di coprogettazione della prima legge regionale a loro dedicata e l'implementazione e la realizzazione di una rete territoriale di servizi che, a partire da una lettura integrata del bisogno, possa offrire loro risposte adeguate al bisogno e li possa intercettare e coinvolgere sulle tematiche prioritarie e strategiche</p>	
<p>Sostenere, a livello regionale e locale, l'integrazione delle politiche, delle risorse e degli interventi per rafforzare la capacità di risposta multidisciplinare ai bisogni sociali, anche con la valorizzazione degli enti del terzo settore;</p>	
<p>Promozione del pieno sviluppo di capacità e abilità a livello individuale, di nucleo familiare e di comunità in ottica di inclusione attiva, riduzione del rischio di povertà e di piena partecipazione di tutti alle opportunità di benessere offerte dal contesto economico e sociale lombardo;</p>	
<p>Sviluppo dell'integrazione delle politiche e della ricomposizione delle risorse per migliorare l'offerta di servizi e di interventi integrati in favore delle persone con disabilità</p>	
<p>Supporto allo sviluppo di un sistema di offerta sportiva accessibile</p>	

RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI

ID	Risultato Atteso	Program.21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program.14 -20	Risorse Autonome
ECON.06.01.106	Supporto alle famiglie per la pratica sportiva dei minori (Dote Sport)					x
ECON.06.02.112	Promozione della creatività e della partecipazione giovanile					x
SOC.12.01.145	Interventi per la tutela dei minori e il disagio infantile	x	x			x
SOC.12.02.146	Programmi, progetti e interventi a sostegno delle persone con disabilità	x	x		x	x

<i>SOC.12.03.147</i>	Sostegno degli anziani	x	x		x	x
<i>SOC.12.04.150</i>	Aumento dell'inclusione sociale dei soggetti e delle fasce deboli	x	x		x	x
<i>SOC.12.08.160</i>	Adeguamento della normativa e promozione del terzo settore, Associazioni, organizzazioni di volontariato e reti					x
<i>SOC.12.08.161</i>	Introduzione agli strumenti innovativi per il servizio civile e la leva civica					x
<i>SOC.12.07.162</i>	Ottimizzazione dell'organizzazione territoriale					x

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Trend Obiettivo
N. anziani che hanno beneficiato di interventi a sostegno della vita autonoma	AUMENTO
N. persone disabili che hanno beneficiato, anche presso il domicilio, di interventi e progetti di accompagnamento all'autonomia a supporto della vita indipendente e dell'inclusione sociale (es FNA, PROVI, Dopo di Noi)	AUMENTO
N. Famiglie sostenute con la Dote Sport	MANTENIMENTO
N. utenti unici che accedono al sito tra RL e giovani	AUMENTO
N. interazioni social sui canali appositamente creati per la comunicazione con i giovani	AUMENTO
N. persone in condizione di fragilità sociale che partecipano a percorsi individuali e di comunità per l'inclusione sociale attiva	AUMENTO

PRINCIPALI AZIONI

AZIONE	Obiettivi SRSvS
Attuazione e aggiornamento del nuovo Piano di Azione Regionale (P.A.R.) sulle persone con disabilità	1.1.2. Promuovere coesione sociale, inclusione e sussidiarietà
Sperimentazione del Fondo Unico Disabilità	1.2.2. Sostenere il reddito delle famiglie in difficoltà
Sostegno alla presa in carico tempestiva delle fragilità sociali attraverso percorsi individuali di inclusione sociale attiva e iniziative per il rafforzamento della coesione sociale delle comunità e il contrasto delle nuove povertà e marginalità	1.1.2. Promuovere coesione sociale, inclusione e sussidiarietà
Attuazione del Piano Regionale 2021-2023 per la prevenzione e il contrasto alla povertà	1.1.1. Contrastare la povertà e la deprivazione materiale
Sostegno alle attività del terzo settore per aumentare le opportunità di benessere per le persone, le famiglie e le comunità	1.1.2. Promuovere coesione sociale, inclusione e sussidiarietà
Avvio di nuovi progetti per il recupero delle derrate alimentari	1.1.1. Contrastare la povertà e la deprivazione materiale
Attuazione della Leva Civica Volontaria regionale	1.1.2. Promuovere coesione sociale, inclusione e sussidiarietà
Stipula di accordi di collaborazione con soggetti pubblici e privati finalizzati a promuovere progetti e iniziative per i giovani	1.2.6. Tutelare il benessere delle generazioni giovani e future
Supporto alle famiglie per la pratica sportiva dei minori , attraverso la prosecuzione della misura Dote Sport	1.2.2. Sostenere il reddito delle famiglie in difficoltà



Politiche Abitative

La sfida ambiziosa dei prossimi anni sarà riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale pubblica e sociale, garantendo la sostenibilità del sistema ed equità sociale, ricorrendo a dei programmi innovativi volti a garantire la qualità dell'abitare nel suo complesso anche con interventi per il mantenimento dell'abitazione nel mercato privato. Oltre ad aumentare l'offerta di alloggi per il servizio abitativo pubblico derivante dal recupero sistematico degli alloggi sfitti, uno degli obiettivi sarà mettere a disposizione alloggi a prezzi sostenibili, destinati a quella fascia di popolazione impossibilitata ad accedere ai servizi abitativi pubblici e ad affrontare il costo del mercato immobiliare. Per raggiungere questi target, sarà necessario utilizzare appieno le opportunità derivanti dagli incentivi fiscali e dalle risorse comunitarie. Diventerà prioritario coinvolgere i soggetti dell'housing sociale, mediante l'accreditamento e l'introduzione di un nuovo livello di servizi abitativi. In questo senso, l'esperienza sia dei Fondi immobiliari di housing sociale che del mondo cooperativo deve costituire un esempio per una programmazione territoriale che preveda l'incremento di abitazioni a canoni calmierati, vendita in regime convenzionato e favorisca il mix abitativo. Si lavorerà inoltre per favorire l'efficientamento energetico del patrimonio residenziale regionale, sia attraverso misure specifiche individuate a valere sui PR FESR 2021/2027 sia attraverso l'utilizzo dello strumento del super bonus per gli edifici ALER.

Inoltre, verranno potenziate le azioni indirizzate alla crescita della coesione sociale, in sinergia con le altre politiche regionali di settore, anche al fine di superare gli effetti negativi delle marginalità. In quest'ottica si dedicherà particolare attenzione alla promozione di politiche di rigenerazione urbana nonché di riequilibrio territoriale che sappiano valorizzare i punti di forza delle aree più fragili, anche in sinergia con le iniziative in materia di sicurezza, povertà ed inclusione sociale.




Il Piano regionale dei servizi abitativi costituirà lo strumento per individuare le linee di indirizzo e sistematizzare le risorse disponibili.

Un'ulteriore sfida vedrà impegnata Regione nel contrasto delle nuove forme di povertà abitativa degli inquilini dei servizi abitativi pubblici anche mediante strumenti e risorse proprie della lotta alla povertà e dell'inclusione sociale e interventi e di potenziamento della gestione sociale delle Aler. In particolare, occorrerà far fronte allo straordinario aumento dei costi energetici che nel sistema dell'edilizia residenziale pubblica presenta un duplice impatto: determina un incremento dello sforzo finanziario da parte delle ALER per il pagamento dei fornitori e dall'altra determina la crescita della povertà energetica degli inquilini a causa di fatturazioni più elevate e che generano morosità incolpevole.

MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA

Incrementare l'offerta abitativa pubblica e sociale



Aggiornamento della LR 16/2016 dei servizi abitativi in Lombardia	
Garantire la sostenibilità economica del servizio abitativo pubblico attraverso meccanismi di compensazione dei costi sociali e di riduzione e contenimento della morosità quale effetto della povertà abitativa degli inquilini a cui Regione intende dare risposte con gli strumenti propri della lotta alla povertà	
Promuovere coesione e welfare locale a contrasto della marginalità	

RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI

ID	Risultato Atteso	Program.21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program. 14 -20	Risorse Autonome
<i>SOC.12.06.158</i>	Un nuovo modello integrato di Welfare abitativo: strumenti e strategie per l'accesso e il mantenimento dell'abitazione principale	x	X			x
<i>SOC.12.06.159</i>	Promozione della coesione sociale e della legalità nei quartieri per contrastare il disagio abitativo e l'abusivismo	x			x	

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Trend Obiettivo
Costi del sistema delle ALER	DIMINUZIONE

N alloggi a disposizione x abitare sociale	AUMENTO
N. alloggi sfitti recuperate	AUMENTO

PRINCIPALI AZIONI





AZIONE	Sfide SRSvS
Completare le riforme previste dalla L.r. 16/16	3.3.4. Ridurre il disagio abitativo
Contribuire alla sostenibilità del sistema delle ALER anche migliorando le prestazioni energetiche degli edifici	3.3.4. Ridurre il disagio abitativo 3.3.3. Recuperare il patrimonio edilizio esistente e migliorare le prestazioni ambientali degli edifici
Accrescere la qualità dell'abitare , riqualificando ed incrementando il patrimonio	3.3.4. Ridurre il disagio abitativo
Contrasto dell'abusivismo	3.3.1. Ridurre e azzerare il consumo di suolo
Valorizzazione degli spazi non destinati ad abitazione anche per favorire la coesione sociale	3.3.2. Promuovere e incentivare la rigenerazione urbana e territoriale



Politiche per la Famiglia

Le famiglie lombarde sono state pesantemente colpite dall'emergenza Coronavirus non solo per l'accresciuto rischio di scivolamento nella povertà ma anche per la compromissione della dimensione della socialità e relazionalità. Nella fase di ripresa la famiglia e l'infanzia saranno al centro degli investimenti per valorizzare e potenziare le risorse a livello individuale e di comunità al fine di sviluppare fiducia, proattività, autonomia, con particolare attenzione ai nuclei familiari con componenti fragili. A tal fine, la promozione della genitorialità e del benessere di tutti i componenti della famiglia, sono sempre più centrali per rispondere ai nuovi bisogni, inclusi quelli generati dalle restrizioni sociali imposte dalla pandemia, in particolare nell'età dell'infanzia e dell'adolescenza. Per ridurre le ineguaglianze e promuovere pari opportunità tra uomini e donne, verrà promossa l'innovazione nei servizi per favorire la conciliazione e la condivisione delle responsabilità di cura dei minori e di assistenza degli anziani e dei disabili anche attraverso misure specifiche che facilitino l'accesso ai servizi da parte dei minori.

MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA

<p>Promozione dell'accesso a servizi sostenibili e di qualità per la famiglia, con una particolare attenzione ai componenti fragili del nucleo</p>	
<p>Integrazione tra servizi sociali, sociosanitari e di alcuni servizi sanitari per una migliore presa in carico dei componenti del nucleo familiare in tutte le fasi del loro ciclo di vita</p>	
<p>Valorizzazione e coinvolgimento dell'associazionismo familiare, degli enti del terzo settore e delle imprese per lo sviluppo di risposte tempestive e innovative ai bisogni delle famiglie.</p>	
<p>Prevenzione e contrasto della violenza di genere, protezione e sostegno delle vittime e sviluppo di opportunità di autonomia</p>	

RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI

ID	Risultato Atteso	Program.21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program. 14 -20	Risorse Autonome
SOC.12.01.144	Sostegno alla natalità e sostegno alla genitorialità	x	x		x	x
SOC.12.05.151	Sostegno a famiglie vulnerabili o in difficoltà economica e tutela ai minori inseriti in famiglie in condizioni di fragilità con progetti di inclusione sociale	x	x		x	x
SOC.12.05.155	Prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne e potenziamento dei servizi di accoglienza e protezione delle donne vittime di violenza, sfruttamento e/o di tratta					x

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Trend Obiettivo
N° strutture coinvolte dalla misura «Nidi Gratis»	MANTENIMENTO
N° nuclei familiari fragili raggiunti da misure e interventi regionali	AUMENTO
N° centri antiviolenza e case rifugio sostenute da Regione Lombardia	MANTENIMENTO
N° giovani con età 18/28 anni che usufruiscono della leva civica + n. giovani in servizio civile nello stesso anno di riferimento	MANTENIMENTO
N° di minori e giovani adolescenti che beneficiano di interventi per prevenire e contrastare situazioni di disagio psico-socio-educativo	AUMENTO

PRINCIPALI AZIONI

AZIONE	Obiettivi SRSvS
Prosecuzione della sperimentazione centri per la famiglia	1.2.2. Sostenere il reddito delle famiglie in difficoltà
Prosecuzione delle iniziative a favore del welfare aziendale e della conciliazione vita-lavoro	1.2.3. Conciliare i tempi di vita e lavorativi con le esigenze familiari e i servizi di welfare
Attuazione del Piano Quadriennale Regionale per le Politiche di Parità e di Prevenzione e Contrasto alla Violenza contro le Donne 2020-2023	1.2.5. Contrastare la violenza di genere
Potenziamento degli interventi rivolti a minori e giovani adolescenti per prevenire e contrastare situazioni di disagio psico-socio-educativo	1.2.6 Tutelare il benessere delle generazioni giovani e future 1.3.1. Promuovere stili di vita salutari
Interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati con figli , in particolari figli minori o disabili, in condizione di disagio economico	1.2.2. Sostenere il reddito delle famiglie in difficoltà 3.3.4. Ridurre il disagio abitativo



Prevenzione e Tutela della Salute

L'anno 2021 si è caratterizzato per molteplici novità nell'ambito del sistema paese: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha avviato un profondo rinnovamento di tutte le linee di attività in conseguenza della pandemia da Covid-19. In particolare il Governo, attraverso la missione 6 del Piano, ha inteso finanziare due direttrici sulla salute: da un lato le reti di prossimità attraverso la realizzazione di strutture e presidi territoriali (Case di Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali), dall'altro l'innovazione la ricerca e la digitalizzazione del sistema sanitario nazionale. Nel corso del 2022 dovranno essere realizzate almeno 75 case di comunità, 26 ospedali di comunità e 40 centrali operative territoriali. Un obiettivo che parallelamente richiederà una programmazione sempre più sinergica con le Università Lombarde per dotare tali strutture di personale qualificato.

I pilastri sui quali è stata costruita la programmazione 2022 sono stati: il consolidamento del contesto sviluppato nel 2021 e nei primi mesi del 2022 (Piano Prevenzione, Piano Autismo, Piano Pandemico ecc.), l'attuazione della legge regionale n. 22/202, l'attuazione delle previsioni inserite nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il potenziamento dell'ambito degli investimenti, il consolidamento delle azioni in ambito prevenzione e veterinaria, sviluppando azioni per il contrasto all'antibiotico resistenza sia in ambito umano che animale in attuazione del principio One Health e il consolidamento delle azioni in materia di personale e utilizzo delle risorse del c.d. Decreto Calabria (circa 70 mln).

In tale contesto a partire dal 2022 e per i prossimi anni un'attenzione sempre crescente sarà riservata ai servizi di Assistenza Domiciliare che dovrà garantire l'obiettivo, entro il 2026, di prendere in carico almeno il 10% delle persone presso il domicilio. Per tale attività a livello nazionale sono stati stanziati 2,72 miliardi di euro per i prossimi 5 anni a partire dall'esercizio 2022: Regione Lombardia avvierà a tal proposito una profonda riorganizzazione dell'Assistenza Domiciliare orientata a potenziare l'offerta degli erogatori pubblici.

È stata data una prima attuazione anche alla previsione introdotta dal legislatore regionale di un ulteriore rafforzamento dell'offerta sanitaria territoriale anche tramite la costituzione di Ambulatori sociosanitari territoriali ossia ambulatori distribuiti in modo più capillare sul territorio grazie anche alla presenza di medici di medicina generale in associazione. La Giunta regionale ha infatti riconosciuto il modello di offerta integrata di servizi sociosanitari, citati nell'ambito dei progetti C.A.S.A., come ambulatori sociosanitario territoriale, e che tali modelli costituiscono una struttura spoke della Casa di Comunità, la quale rappresenta il punto di riferimento principale per la popolazione. Tali ambulatori dovranno pertanto essere collegati dal punto di vista organizzativo e informatico alla Casa di Comunità di riferimento.

Sempre per ciò che concerne l'offerta territoriale la legge regionale n. 22/2021 ha dato nuova centralità e impulso alla presa in carico del paziente attraverso il percorso di presa in carico che non può prescindere da una nuova centralità della medicina territoriale e delle strutture territoriali previste dalla legge regionale n. 22/2021 e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. A tal si dovranno coniugare le azioni a livello regionale con le innovazioni introdotte a livello statale sul ruolo dei medici di medicina generale.

È altresì chiaro che l'integrazione tra la medicina del territorio e gli specialisti ambulatoriali potrà essere effettiva solo attraverso la piena attuazione di tale modalità di lavoro nell'ambito delle nuove Case di Comunità, rispetto alle quali le ASST sono chiamate a svolgere un ruolo fondamentale sia nella fase realizzativa che nella fase di attuazione e messa a disposizione degli slot di agende. Peraltro, la costituzione dei nuovi distretti molto più numerosi e, quindi, più vicini ai cittadini acquisirà un'importanza fondamentale nella creazione di una rete territoriale maggiormente orientata alla prossimità.

Nel corso del 2022 è stata costituita l'Agenzia per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive quale ente di supporto tecnico e scientifico del sistema sanitario, con l'obiettivo di creare sinergie con il mondo universitario, scientifico e produttivo nell'ottica di preparazione del sistema sanitario ad affrontare potenziali future pandemie. L'Agenzia indirizzerà scelte e programmi per la promozione della salute, rendendo strutturato e stabile il confronto multi-istituzionale e multidisciplinare finalizzato alla tutela sostenibile e resiliente delle risorse del pianeta. L'Agenzia nasce per coordinare le azioni in un'ottica One Health, per analizzare i problemi, per definire le strategie, per migliorare l'organizzazione e la cultura della lotta contro le malattie infettive.

In considerazione della sempre crescente età della popolazione e della necessità di prevedere strutture dedicate alla cura delle patologie in età geriatrica con particolare riferimento alle persone affette da patologie croniche che vivono in aree metropolitane, sarà costituito un tavolo tecnico di lavoro per valutare, un polo geriatrico-riabilitativo quale struttura di riferimento per l'intera area metropolitana di Milano.

In merito alla modernizzazione degli ospedali con investimenti in sanità Regione Lombardia ha messo in campo un'imponente attività connessa con la realizzazione di importanti investimenti in ambito sanitario programmando circa 4 miliardi di euro per il periodo 2021-2028 e approvando 2 importantissimi piani pluriennali:

- *L'ottavo accordo di programma per gli investimenti in edilizia sanitaria e tecnologica per un totale di oltre 1,6 miliardi di euro;*
- *Il potenziamento delle strutture territoriali, l'ammodernamento del parco tecnologico e digitale, la messa in sicurezza e sostenibilità delle strutture ospedaliere, in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per circa 1,2 miliardi di euro;*

A questi fondamentali programmi si affiancano una serie di interventi che rendono la Regione Lombardia leader a livello nazionale in tema di investimenti in sanità:

- *La realizzazione del nuovo Policlinico di Milano;*
- *Città della Salute;*
- *Policlinico San Matteo di Pavia;*
- *Nuovo Buzzi;*
- *Riqualificazione del Presidio Macchi di Varese;*
- *Riqualificazione/ristrutturazione Presidi Ospedalieri San Carlo Borromeo e San Paolo Milano*

È stata, altresì, programmata la realizzazione di 4 nuovi ospedali:




- Il nuovo Ospedale unico di Busto e Gallarate;
- Il nuovo Ospedale di Cremona;
- Il nuovo Ospedale di Desenzano del Garda;
- Riqualificazione del Presidio Ospedaliero di Brescia.

Con la realizzazione delle nuove strutture verranno perseguite, anche attraverso la ricerca di nuovi modelli tipologici e il largo impiego delle tecnologie disponibili: la razionalizzazione dei modelli organizzativi volti all'innalzamento qualitativo delle prestazioni cliniche erogate, l'efficiente impiego dei mezzi di produzione, il miglioramento delle condizioni di accessibilità e di accoglienza, l'incremento dei livelli di sicurezza, la sostenibilità sia nel processo costruttivo che nelle successive fasi di conduzione e di gestione della nuova struttura.

La programmazione delle nuove attività si concentrerà poi sulle seguenti tematiche:

- Recupero delle prestazioni e contenimento delle liste di attesa
- Digitalizzazione del sistema sanitario: nuovo Sistema Informativo Socio Sanitario e telemedicina
- Potenziamento della medicina territoriale e ruolo degli MMG nella presa in carico
- Potenziamento dei servizi territoriali
- Agenzia per la Prevenzione delle malattie infettive
- Maggior governo del privato
- Programma di recupero dell'efficienza energetica per la sostenibilità ambientale ed economica

MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA

Realizzazione di almeno 75 case di comunità, 26 ospedali di comunità e 40 centrali operative per l'anno 2022	
Piena operatività dell'Agenzia per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive	
Presa in carico dei pazienti cronici	

RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI

ID	Risultato Atteso	Program. 21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program. 14 -20	Risorse Autonome
<i>SOC.13.01.259</i>	Attuazione del Piano di potenziamento della rete territoriale e delle professioni sanitarie		x			x
<i>SOC.13.01.260</i>	Miglioramento dell'accessibilità del paziente al sistema sanitario		x		x	x
<i>SOC.13.01.261</i>	Prevenzione e promozione della salute nell'intero ciclo di vita e negli «ambienti di vita e di lavoro» attraverso l'attuazione del Piano Regionale di Prevenzione		x			
<i>SOC.13.01.262</i>	Attuazione del Piano di Riorganizzazione della rete ospedaliera		x			x
<i>SOC.13.01.263</i>	Attuazione degli investimenti di edilizia e tecnologie sanitarie		x			x
<i>SOC.13.01.264</i>	Sorveglianza epidemiologica, prevenzione e controllo della diffusione in risposta all'emergenza COVID		x			

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Trend Obiettivo
Attivazione del servizio dell'Infermiere di famiglia e di comunità nei tre setting di intervento previsti: ambulatoriale, domiciliare, di comunità: numero infermieri di famiglia e di comunità in attuazione della normativa di riferimento	AUMENTO
Incremento fabbisogno di figure professionali sanitarie	AUMENTO

Ampliamento delle cure sub acute: numero posti letto per sub acuti	AUMENTO
Attivazione del servizio dell'ostetrica di famiglia e di comunità: numero di Ostetriche di famiglia e di comunità dedicate e di conseguenza numero di Bilancio di Salute Ostetrico, prima visita/controllo nel percorso nascita	AUMENTO
Numero ore per prestazioni aggiuntive da parte del personale sanitario rese in regime di Attività Libero Professionale (ALPI) ad integrazione dell'attività istituzionale, dalle Aziende o Enti ai propri dirigenti allo scopo di ridurre le liste di attesa	AUMENTO
Contenimento delle liste d'attesa	DIMINUZIONE
Adeguamento dell'offerta ospedaliera alle esigenze emerse in fase di emergenza Covid-19 in termini di numero posti letto di Terapia Intensiva e Semi Intensiva	AUMENTO
Rafforzamento delle cure domiciliari: numero utenti che accedono ai servizi domiciliari	AUMENTO
Miglioramento dell'accessibilità dell'assistenza e riduzione dei tempi di attesa attraverso lo sviluppo delle prestazioni "a distanza" in modalità tele visita. Numero degli Enti sanitari erogatori di prestazioni in tele visita ed estensione dell'offerta in tutte le ASST e IRCSS pubblici.	AUMENTO
Aumento dell'offerta prenotabile- numero prestazioni fissate dal cittadino attraverso canali di prenotazione regionali	AUMENTO
Semplificazione accesso prestazione: ricette mediche dematerializzate	AUMENTO

PRINCIPALI AZIONI

AZIONE	Obiettivi SRSvS
Approvazione Piano Regionale Prevenzione 2020-2025 , definito in coerenza con il Piano Nazionale Prevenzione 2020-2025, e avvio delle fasi di realizzazione dei suoi Programmi	1.3.1. Promuovere stili di vita salutari 1.3.2. Ridurre i fattori di rischio esogeni alla salute

Individuazione ed attivazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie territoriali nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale (farmacia dei servizi ex D.Lgs. n. 153/2009)	potenziare e riorganizzare la rete territoriale dei servizi sanitari
Approvazione del Piano Pandemico Regionale , in coerenza con le previsioni nazionali, di preparazione risposta ad una pandemia influenzale (PANFluR 2021/2023) e suo avvio	1.3.2. Ridurre i fattori di rischio esogeno 1.3.1. Promuovere stili di vita salutari ni alla salute
Legge Regionale 22/2021: definizione del funzionamento della Conferenza dei Sindaci , costituzione del tavolo regionale di confronto permanente con le Organizzazioni Sindacali e il forum del terzo settore	1.3.1. Promuovere stili di vita salutari
Legge regionale 22/2021: approvazione dei nuovi POAS e costituzione del Comitato di Indirizzo Cure Primarie	ni alla salute
Approvazione del piano regionale autismo e avvio delle fasi di realizzazione	1.3.1. Promuovere stili di vita salutari
Prevenzione della salute attraverso la valorizzazione e diffusione dell'educazione motoria e della pratica sportiva, tra bambini, adolescenti e giovani	1.3.1. Promuovere stili di vita salutari
Aggiornamento della Rete Formativa tra Regione e Università	2.1.3. Promuovere e rafforzare l'istruzione terziaria superiore
Approvazione della legge regionale di sviluppo del sistema sociosanitario lombardo	1.3.3. Potenziare e riorganizzare la rete territoriale dei servizi sanitari
Consolidamento del modello organizzativo e gestionale della rete di cure palliative e di terapia del dolore e informatizzazione dello strumento di identificazione del bisogno di cure palliative.	1.3.3. Potenziare e riorganizzare la rete territoriale dei servizi sanitari
Adozione di provvedimenti per l'ulteriore aumento dei volumi di cure palliative domiciliari	1.3.3. Potenziare e riorganizzare la rete territoriale dei servizi sanitari
Favorire l'efficientamento energetico delle ASST/patrimonio sanitario	1.3.6. Attuare la transizione ecologica e digitale nella Sanità

LA LOMBARDIA È LA LOMBARDIA: LA PERSONA, PRIMA DI TUTTO



Sicurezza

Negli ultimi anni, per far fronte all'emergenza sanitaria e per dare attuazione all'Accordo sulla Sicurezza Integrata, sottoscritto con il Ministero dell'Interno ed Anci Lombardia, Regione ha promosso numerose iniziative in tema di sicurezza, attuate con il coinvolgimento delle polizie locali, attraverso servizi comuni e coordinati, che hanno ottenuto risultati molto positivi e hanno consentito di elevare la professionalità degli operatori di polizia locale. In questo contesto di fiducia e collaborazione, occorre continuare a sostenere i comandi di polizia locale per dotarli di strumentazione sempre più avanzata e per proseguire con l'approntamento di sistemi di videosorveglianza utili per un maggiore controllo del territorio. Sarà altresì necessario perseguire nella promozione della collaborazione tra comandi e nel coordinamento del servizio, coinvolgendo maggiormente gli enti minori che, per evidenti limiti strutturali e di scala, presentano maggiori ambiti di miglioramento dei servizi.

*Contestualmente, la **crisi economica** causata dalla pandemia e dalla guerra in Ucraina ha evidenziato la **necessità di prevenire e contrastare le situazioni di disagio e di insicurezza conseguenti alla difficile situazione economica in atto e le infiltrazioni criminali nell'economia** che rischiano di pregiudicare pesantemente la tutela della libera azione economica, l'esercizio di un'equa concorrenza e, quindi, la salute complessiva del tessuto economico e sociale.*

MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA

Presidio aree a maggior rischio di disagio sociale	
Promozione della legalità e contrasto alla criminalità	

RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI

ID	Risultato Atteso	Program. 21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program. 14 -20	Risorse Autonome
TER.03.01.252	Coordinamento della polizia locale, promozione della riforma della legge nazionale in materia di polizia locale, dell'associazionismo e promozione di interventi formativi specifici					x
TER.03.02.253	Controllo del territorio anche grazie all'installazione di videocamere, potenziamento degli strumenti e realizzazione di iniziative in materia di sicurezza urbana in raccordo con i Comuni			x		x
TER.03.02.254	Iniziative di contrasto alla criminalità comune e organizzata, per la promozione dell'educazione alla legalità, per la prevenzione dei fenomeni di radicalizzazione violenta e a sostegno delle vittime del dovere, della criminalità e del terrorismo			x		x

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Trend Obiettivo
Operatori di polizia locale formati	AUMENTO

PRINCIPALI AZIONI

AZIONE	Obiettivi SRSvS
Potenziare l'attività formativa rivolta agli operatori della polizia locale lombarda	2.2.2. Promuovere il lifelong learning 2.3.3. Contrastare le infiltrazioni della criminalità nel sistema produttivo
Rinnovo e incremento del parco veicoli e dotazioni tecnico strumentali per le funzioni della polizia locale	3.2.3. Promuovere la mobilità sostenibile 2.3.3. Contrastare le infiltrazioni della criminalità nel sistema produttivo



Green Deal

Con il **Green Deal** la Commissione Europea ha definito un **piano d'azione per rendere sostenibile** l'economia dell'Unione, trasformando **le sfide climatiche e ambientali** in opportunità in tutti i settori della politica in modo equo e inclusivo.

Il **Green Deal europeo**, confermato prioritario anche per la ripresa dall'emergenza Covid, è quindi la **nuova strategia di crescita per un'economia europea sostenibile**, realizzabile grazie a un ampio piano di **investimenti integrati** in numerosi ambiti: l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'utilizzo di energia pulita l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'utilizzo di energia pulita derivante da fonti rinnovabili e decarbonizzazione, industria sostenibile, produzione e consumo sostenibili, costruzioni e ristrutturazioni, ristrutturazione energetica degli edifici, mobilità sostenibile, biodiversità, riduzione dell'inquinamento di suolo, aria e acqua, uso sostenibile delle risorse idriche, finanza sostenibile, ecc.

In tema di riduzione dei consumi energetici Regione Lombardia intende aumentare il contributo destinato alla diagnosi energetica PMI, uno strumento fondamentale volto ad individuare le azioni concrete per ridurre l'impiego di energia.

A seguito dell'approvazione della l.r. 23 febbraio 2022 n. 2, Regione Lombardia promuoverà lo sviluppo delle **comunità energetiche** quali pilastri di un sistema energetico resiliente in grado di accelerare l'accesso all'energia "a km 0" grazie alle risorse rinnovabili disponibili a livello locale. Gli obiettivi principali sono la riduzione dei consumi energetici e l'aumento della produzione di energia rinnovabile. Una comunità energetica determina inoltre benefici e possibili ricadute per la collettività non solo dal punto di vista energetico ma anche sociale e ambientale, quali la crescita competitiva, l'occupazione, l'attrattività del territorio e il contrasto alla povertà energetica.



Anche il settore dell'agricoltura e dell'alimentazione risulta centrale per il raggiungimento della neutralità climatica UE entro il 2050, la riduzione delle emissioni, lo sviluppo di un'economia circolare fondata sull'utilizzo di fonti rinnovabili e una transizione verde ed equa.

Fondamentale il rinnovamento degli **strumenti di pianificazione**, tra i quali il Piano di Tutela delle Acque, lo strumento regionale per la pianificazione della tutela qualitativa e quantitativa delle acque.

Con deliberazione n. 6843 del 2 agosto 2022 la Giunta regionale ha approvato la "Presca d'atto della proposta di aggiornamento del Programma Energia, Ambiente e Clima (PREAC) ai sensi della DGR n.4021/2020", proseguendo il percorso previsto per giungere all'approvazione, entro il 2022, del documento di pianificazione energetica regionale, che ai sensi della l.r. 26/2003, è costituito dal Programma che sarà approvato dalla Giunta (PREAC) e dall'atto di indirizzi già approvato dal Consiglio Regionale con la dcr n. 1445 del 24 novembre 2020.

Inoltre l'aggiornamento nel dicembre 2021 del Piano Territoriale Regionale con il quale si è definita la vision della Lombardia al 2030 sulla base di 5 pilastri (1. Coesione e connessioni, 2. Attrattività, 3. Resilienza e Governo integrato delle risorse, 4. Riduzione del consumo di suolo e Rigenerazione, 5. Cultura e Paesaggio) costituirà per i prossimi anni la "cornice" di riferimento per le politiche regionali ma anche per la pianificazione territoriale e paesaggistica dei diversi Enti Locali (Province, Città Metropolitana, Comuni, Parchi).

MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA

Declinazione del Green Deal europeo per la Lombardia	
Definizione di una strategia di crescita nel rispetto delle linee guida del Green Deal europeo	

RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI

ID	Risultato Atteso	Program.21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program.14 - 20	Risorse Autonome
TER.09.01 .30	Garantire la sicurezza e ridurre l'impatto ambientale nella gestione degli invasivi					X
ECON.16. 01. 77	Uso sostenibile dei nutrienti, prodotti fitosanitari, diffusione dell'economia circolare, contrasto alla introduzione degli organismi nocivi, nonché promozione, ripristino e valorizzazione della sostenibilità delle produzioni e degli ecosistemi in agricoltura e in silvicoltura, e azioni per il clima	X	X		X	X
ECON.16. 01. 78	Politiche territoriali per la conservazione della biodiversità e tutela del suolo agricolo	X	X		X	X
TER.09.05 .207	Promozione della qualità paesaggistica negli strumenti di pianificazione e della cultura del paesaggio		X			
TER.09.0 5.208	Valorizzazione del capitale naturale e salvaguardia della biodiversità		X	X	X	X

TER.09.0 4.204	Miglioramento della governance, dell'efficienza e della qualità del Servizio Idrico Integrato e delle azioni di prevenzione sugli inquinanti emergenti		x	x		
TER.09.0 6.215	Protezione, risanamento e miglioramento degli ecosistemi acquatici		x			x
TER.09.0 8.217	Mitigazione delle emissioni di gas climalteranti e adattamento ai cambiamenti climatici	x	x	x		
TER.09.0 8.218	Miglioramento della qualità dell'aria, in raccordo con le azioni ascala di Bacino Padano		x	x		x
TER.17.01. 224	Miglioramento dell'efficientamento energetico degli edifici pubblici, in attuazione dell'Asse IV del POR 2014 ' 2020, favorendo l'integrazione con altre misure di riqualificazione edilizia			x	x	x
TER.17.0 1.258	Decarbonizzazione, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e innovazione nel settore energetico	x	x	x	x	x

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Trend Obiettivo
Concentrazioni di PM10 espresse come media mobile sul quadriennio precedente	RIDUZIONE
Concentrazioni di NO2 espresse come media mobile sul quadriennio precedente	RIDUZIONE
Azioni a contenimento/eradicazione di specie invasive	AUMENTO
Azioni per lo sviluppo territoriale della rete ecologica e della rete verde	AUMENTO

Potenza elettrica di FER installata Mw	AUMENTO
Numero di generatori domestici di riscaldamento alimentati a biomasse legnose registrati in CURIT	AUMENTO
Percentuale di agglomerati che rispettano la Direttiva 91/271/CEE trattamento delle acque reflue urbane	AUMENTO
Percentuale di corpi idrici superficiali che hanno raggiunto almeno lo stato ecologico buono sul totale dei corpi idrici superficiali	AUMENTO

PRINCIPALI AZIONI

AZIONE	Obiettivi SRSvS
Ridurre le emissioni e di ammoniaca delle attività agrozootecniche in armonia con la direttiva inquinamento atmosferico (NEC) e il PRIA	5.9.1. Supportare la transizione verso pratiche sostenibili e innovative in agricoltura
Sviluppare misure di sostegno all'agricoltura sostenibile , la biodiversità agricola , la diversificazione del paesaggio agricolo (misure agroclimaticoambientali nel periodo di transizione al 2023) a complemento dei nuovi regimi per il clima e l'ambiente sul primo pilastro PAC (ecoscheme) e condizionalità	5.9.1. Supportare la transizione verso pratiche sostenibili e innovative in agricoltura
Aggiornare la normativa per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari anche in attuazione della strategia Farm To Fork: Valutazione delle nuove misure di mitigazione	5.9.1. Supportare la transizione verso pratiche sostenibili e innovative in agricoltura
Conservare e pianificare il territorio forestale e creare nuovi boschi e sistemi verdi in pianura	5.6.1. Promuovere la gestione forestale sostenibile
Promozione delle fonti energetiche rinnovabili sia attraverso la valorizzazione energetica dei reflui zootecnici mediante fermentazione anaerobica (BioGas/BioCH4) sia attraverso la diffusione di impianti fotovoltaici e dei relativi sistemi di accumulo a favore dell'autoconsumo dell'energia elettrica	4.3.1. Incrementare la percentuale di Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) 4.3.3. Sviluppare le comunità energetiche

	4.2.4. Ridurre le emissioni del settore agro-zootecnico e promuovere i sistemi di sequestro del carbonio 5.9.2. Ridurre le emissioni di gas serra e di ammoniaca di origine agro-zootecnica
Sperimentazione, sviluppo e diffusione delle comunità energetiche e di autoconsumo	4.3.3. Sviluppare le comunità energetiche
Azioni di supporto e incentivo per l'efficientamento energetico degli edifici ed impianti pubblici, dell'illuminazione pubblica, delle strutture penitenziarie, degli edifici scolastici e degli impianti sportivi (quali i Bandi Illumina e Ri-genera)	4.2.1. Ridurre le emissioni del settore civile 3.3.3. Recuperare il patrimonio edilizio esistente e migliorare le prestazioni ambientali degli edifici
Contributi di 124 milioni € (Piano Lombardia) ai 12 ATO (Ambiti Territoriali Ottimali) della Regione Lombardia, per lo sviluppo del Servizio idrico Integrato , la realizzazione di interventi e il completamento della pianificazione d'ambito, in coerenza con gli obiettivi di riqualificazione delle risorse idriche del PTUA	5.7.4. Sviluppare funzioni, efficienza e qualità del Servizio Idrico Integrato
Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque , attraverso l'approvazione dell'Atto di indirizzi e del Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA)	5.4.1. Conseguire un buono stato di tutti i corpi idrici superficiali
Aggiornamento dei Programmi d'Azione dei Contratti di Fiume promossi da Regione Lombardia e dei progetti Strategici di Sottobacino	5.4.1. Conseguire un buono stato di tutti i corpi idrici superficiali
Costruzione di connessioni ecologiche e azioni di rinaturalizzazione per rafforzare la biodiversità e la rete delle infrastrutture verdi (rete ecologica e rete verde fruitiva con finalità di ricomposizione paesaggistica anche con il coinvolgimento del settore privato e in attuazione del quadro di azioni prioritarie (PAF, Prioritized Action Framework) per Rete Natura 2000 in Lombardia, con l'utilizzo dei fondi previsti dal Piano Lombardia (6 milioni di euro)	5.5.1. Migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie Natura 2000 5.5.2. Completare la rete ecologica regionale
Interventi per la gestione delle specie invasive per contenere/eradicare la presenza nel territorio	5.5.3. Contrastare la diffusione delle specie aliene
Recupero delle sponde lacuali e azioni di disinquinamento dei laghi , rafforzamento delle flotte di "battelli spazzini"	5.4.1. Conseguire un buono stato di tutti i corpi idrici superficiali 5.4.2. Recuperare lo spazio vitale e le condizioni di naturalità dei corpi idrici

<p>Interventi di de-impermeabilizzazione e rinverdimento di aree pubbliche, anche per la mitigazione del cambiamento climatico</p>	<p>5.1.1. Integrare le logiche dell'adattamento nelle politiche regionali e locali e sviluppare una sinergia con le azioni di mitigazione 5.7.1. Incrementare le aree verdi, sostenere gli interventi di de-impermeabilizzazione e la forestazione urbana 5.8.2. Promuovere la progettazione integrata delle infrastrutture verdi sia negli ambiti urbanizzati sia nei territori agricoli e naturali</p>
<p>Riduzione delle emissioni inquinanti da traffico veicolare attraverso l'estensione del progetto MoveIN e incentivi alla sostituzione dei veicoli più inquinanti e installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici</p>	<p>1.3.2. Ridurre i fattori di rischio esogeni alla salute 3.4.2. Promuovere la mobilità sostenibile 4.2.3. Ridurre le emissioni dei trasporti 5.2.1. Ridurre le emissioni e le concentrazioni in atmosfera del particolato e degli altri inquinanti</p>
<p>Incentivi per la sostituzione degli impianti di riscaldamento civile a biomassa inquinanti</p>	<p>1.3.2. Ridurre i fattori di rischio esogeni alla salute 3.3.3. Recuperare il patrimonio edilizio esistente e migliorare le prestazioni ambientali degli edifici 5.2.1. Ridurre le emissioni e le concentrazioni in atmosfera del particolato e degli altri inquinanti</p>
<p>Attivazione del Punto Energia Clima per supportare le progettazioni locali e migliorare la capacità di utilizzo delle risorse</p>	<p>4.1.2. Territorializzare e monitorare le politiche 4.5.2. Sviluppare nuovi strumenti e buone pratiche</p>
<p>Nuovo Piano regionale Energia-Clima</p>	<p>4.1.1. Ridurre le emissioni di gas climalteranti</p>

	<p>4.1.2. Territorializzare e monitorare le politiche</p> <p>4.3.1. Incrementare la percentuale di Fonti Energetiche Rinnovabili (FER)</p> <p>4.3.2. Adeguare la rete elettrica al modello di produzione diffusa</p> <p>4.3.3. Sviluppare le comunità energetiche</p> <p>4.3.4. Contrastare la povertà energetica</p>
Azioni connesse alla stipula di convenzioni con Società/Compagnie petrolifere con la previsione di attività di compensazione e di riequilibrio ambientale da realizzarsi sui territori degli Enti Locali interessati dalla localizzazione delle opere	<p>3.3.2. Promuovere e incentivare la rigenerazione urbana e territoriale</p> <p>5.3.1. Incrementare il risanamento ambientale e la riconversione dei siti inquinati</p> <p>5.3.2. Affrontare la contaminazione diffusa dei suoli</p>
Favorire la tempestiva attuazione della legge n. 6/2022	<p>4.2.1. Ridurre le emissioni del settore civile</p> <p>3.3.3. Recuperare il patrimonio edilizio esistente e migliorare le prestazioni ambientali degli edifici</p>
Supportare gli Enti Locali (Province e Comuni) per l'accelerazione e smaltimento delle autorizzazioni per l'installazione di impianti FER	<p>4.3.1. Incrementare la percentuale di Fonti Energetiche Rinnovabili (FER)</p>
Promuovere la diffusione della diagnosi energetica delle PMI	<p>3.3.3. Recuperare il patrimonio edilizio esistente e migliorare le prestazioni ambientali degli edifici</p>



Trasporto Pubblico Sicuro e Accessibile per Tutti

Obiettivo prioritario sarà accelerare la transizione verso la decarbonizzazione del sistema dei trasporti.




Saranno promossi gli investimenti per favorire l'innovazione nel trasporto pubblico, settore strategico per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale, facilitare la ripresa economica, migliorare la qualità della vita delle persone. In particolare, per completare lo sviluppo di un **sistema della mobilità sicuro e accessibile per tutti**, si coglieranno le **opportunità offerte dalle nuove tecnologie** (dall'elettrico all'idrogeno), proseguendo nel **rinnovo dei treni** (con il completamento della fornitura e dell'immissione in servizio di 222 nuovi treni entro il 2025 per un investimento di circa 2 miliardi) e degli **autobus** (con l'immissione in servizio di circa 1.200 nuovi autobus entro il 2026 grazie ad un finanziamento di 250 milioni, tra risorse del Fondo complementare al PNRR e altre risorse statali), nella installazione di **sistemi per il monitoraggio e l'informazione al pubblico in tempo reale**, nella digitalizzazione dei dati e processi relativi all'offerta e nella **semplificazione delle modalità di accesso ai servizi**.



In coordinamento con i soggetti gestori del sistema e sulla base del confronto con il mondo produttivo, istituzionale, dell'istruzione e del terziario saranno messi a punto interventi sempre più mirati a dare risposte alle **nuove esigenze di mobilità**, connesse ai **nuovi tempi e alle nuove modalità di lavoro**. In collaborazione con gli altri attori coinvolti, continuerà l'azione per garantire l'equilibrio economico-finanziario del sistema.

Proseguirà inoltre il potenziamento delle reti di trasporto pubblico, condizione necessaria per scelte di mobilità più sostenibili.

Parallelamente, per lo sviluppo della mobilità via acqua, continuerà la realizzazione degli interventi di valorizzazione dei laghi lombardi (6,75 milioni per il triennio 2022-2024).

MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA

Sviluppare un sistema TPL accessibile, sicuro e competitivo	
Ripensare e condividere un nuovo modello di mobilità che consenta di ridisegnare l'offerta di servizi ai cittadini	
Garantire l'equilibrio economico-finanziario del sistema	

Rinnovare i mezzi e semplificare le modalità di accesso ai servizi di TPL	
Potenziare le reti di trasporto pubblico	

RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI

ID	Risultato Atteso	Program. 21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program.14 -20	Risorse Autonome
TER.10.01.231	Rinnovo dei treni e miglioramento della qualità dei servizi ferroviari e della sicurezza delle persone		x	x		x
TER.10.02.235	Miglioramento dell'offerta di servizi di linea e non di linea e della sicurezza delle persone a bordo dei mezzi					x
TER.10.02.238	Interventi e infrastrutture per il trasporto pubblico e l'intermodalità (autobus, metropolitane e metrotranvie, impianti a fune)		x	x	x	x
TER.10.03.239	Recupero, valorizzazione e progressivo ripristino della navigabilità per tratte del sistema Navigli			x		x
TER.10.03.240	Sviluppo, regolamentazione e sicurezza della navigazione interna e valorizzazione del demanio lacuale e idroviario			x		x

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Trend Obiettivo
Viaggi con il Servizio Ferroviario Regionale al giorno	MANTENIMENTO
Puntualità media entro 5 minuti	AUMENTO
Numero medio di soppressioni al giorno	DIMINUZIONE
Offerta di servizi ferroviari	MANTENIMENTO
Nuovi treni entrati in servizio	AUMENTO
Offerta di servizi di Trasporto Pubblico Locale	MANTENIMENTO
Nuovi autobus entrati in servizio	AUMENTO
Titoli di viaggio agevolati	MANTENIMENTO

PRINCIPALI AZIONI

AZIONE	Obiettivi SRSvS
Revisione e aggiornamento della programmazione dei servizi ferroviari e coordinamento dei servizi di competenza delle Agenzie di TPL, anche a seguito dell'impatto dell'emergenza epidemiologica sui flussi di mobilità	3.4.3. Consolidare il rafforzamento del trasporto pubblico locale
Potenziamento delle reti di trasporto pubblico su ferro (prolungamento M5 a Monza, prolungamenti M1 a Baggio e Monza Bettola, nuova M4, metrotranvie T2 - Bergamo – Villa d'Almé, Milano-Limbiate, Milano - Seregno)	3.4.3. Consolidare il rafforzamento del trasporto pubblico locale
Studi per nuovi sistemi di trasporto pubblico (asta Vimercatese, asta Paultese, asta Magentino, direttrici sudovest, sud e nord milanese)	3.4.3. Consolidare il rafforzamento del trasporto pubblico locale

Ammodernamento e revisione impianti a fune	3.4.3. Consolidare il rafforzamento del trasporto pubblico locale
Nuovo contratto dal 2023 di affidamento dei servizi ferroviari	3.4.3. Consolidare il rafforzamento del trasporto pubblico locale
Introduzione di nuovi sistemi di informazione per i viaggiatori del trasporto pubblico	3.4.3. Consolidare il rafforzamento del trasporto pubblico locale
Immissione in servizio di nuovi treni e nuovi autobus con tempistiche coerenti con la capacità di produzione delle imprese di settore	3.4.3. Consolidare il rafforzamento del trasporto pubblico locale
Completamento della realizzazione dei sistemi di bigliettazione elettronica in coordinamento con le Agenzie e Trenord e completa attuazione della legge di riforma del trasporto pubblico (l.r. 6/2012)	3.4.3. Consolidare il rafforzamento del trasporto pubblico locale
Attuazione delle misure di semplificazione delle agevolazioni tariffarie per facilitare l'accesso ai servizi da parte dei soggetti svantaggiati e i controlli	1.1.1. Contrastare la povertà e la deprivazione materiale
Realizzazione degli interventi di valorizzazione dei laghi lombardi per lo sviluppo della mobilità via acqua	3.4.3. Consolidare il rafforzamento del trasporto pubblico locale



Infrastrutture per la Mobilità e Autostrade Digitali

*L'azione regionale sarà orientata a **garantire sicurezza degli spostamenti, migliore accessibilità dei luoghi e competitività dei territori e delle imprese.***

In un contesto caratterizzato dall'aumento dei costi e da difficoltà di approvvigionamento delle materie prime (che rendono sempre più complessa la copertura finanziaria degli interventi e la gestione degli appalti), sarà massimo l'impegno per realizzare, secondo i cronoprogrammi, le infrastrutture per l'accessibilità ai Giochi Olimpici Invernali 2026 e le opere previste dal Piano Lombardia, fondamentali per potenziare e migliorare le performance delle reti.

Grazie al Piano Lombardia, per la mobilità sono previsti finanziamenti per oltre 2,1 miliardi di euro (che attiveranno investimenti per un valore complessivo di quasi 4,2 miliardi), destinati ad interventi sul territorio definiti attraverso un lavoro di consultazione di stakeholder ed enti locali, ormai consolidato.

Il Piano assegna:

- 547,7 milioni per opere ferroviarie
- 80,5 milioni per il trasporto pubblico e lo sviluppo dell'intermodalità
- 146,5 milioni per la mobilità ciclistica
- 17,8 milioni per la navigazione
- 818,7 milioni per il potenziamento e la riqualificazione del sistema viario
- 523 milioni per l'accessibilità alle Olimpiadi invernali di Milano - Cortina 2026

Particolare attenzione sarà dedicata all'ottimizzazione delle soluzioni progettuali per garantire il corretto inserimento territoriale delle opere e la riduzione degli impatti ambientali.

*Proseguirà l'**impegno regionale** per la realizzazione degli interventi sulla rete ferroviaria previsti dal Contratto di Programma con Ferrovienord (circa 1.125 milioni) e per il **superamento dei punti critici** e la manutenzione e sicurezza delle reti di trasporto e dei manufatti stradali (es. ponti, viadotti).*

Nel quadro del Masterplan Malpensa 2035, sarà data attuazione all'intesa volta a garantire il necessario equilibrio tra lo sviluppo dello scalo aeroportuale, il rispetto dell'ambiente e la creazione di positive ricadute occupazionali e socio-economiche per il territorio, attraverso l'attuazione di progetti di compensazione e di riequilibrio ambientale e di efficientamento dell'accessibilità a Malpensa.






*Si continuerà a **sviluppare l'integrazione modale delle infrastrutture in sinergia con quella dei servizi** per migliorare l'attrattività delle forme di trasporto più sostenibili, sia per le persone che per le merci.*



Si punterà alla creazione di un'infrastruttura di trasporto continua, sicura e diffusa destinata alla **mobilità ciclistica** - fattore determinante per il potenziamento del sistema infrastrutturale in chiave intermodale e driver di attrattività per il territorio - anche attraverso i consistenti investimenti destinati alle Ciclovie nazionali Vento, Sole e Garda (circa 110 milioni tra risorse statali, del PNRR e regionali).

Continuerà l'infrastrutturazione a banda ultra-larga del territorio regionale attraverso reti in fibra ottica in 1.436 comuni lombardi, con l'obiettivo di consentire a cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni l'accesso a servizi digitali avanzati e la connettività ultraveloce a internet. Parallelamente si lavorerà, insieme a Infratel Italia, per connettere oltre l'80% degli edifici scolastici (con performance a 1Gbps). Grazie al PNRR (bando Italia ad 1 Giga), saranno avviate le opere di miglioramento della performance della rete (dagli attuali 100Mbps o 30Mbps a 1Gigabps) per 397.000 "numeri civici" in Lombardia, da completare entro il 2026, attraverso l'estensione della fibra ottica con architettura FTTH- Fiber To The Home.

Per raggiungere gli obiettivi comunitari e nazionali di riduzione delle emissioni, proseguirà la collaborazione con il Politecnico di Milano per la determinazione della vocazione dei territori lombardi alla produzione e distribuzione di carburanti alternativi e si darà supporto alle Pubbliche Amministrazioni - anche attraverso l'applicativo regionale "Ecomobs" - per completare la rete infrastrutturale di ricarica ad accesso pubblico dei veicoli elettrici. Verrà inoltre sostenuta l'innovazione, sia in risposta all'esigenza di una mobilità più accessibile, sostenibile e sicura, grazie alla condivisione di dati digitali, sia in risposta a nuovi bisogni di mobilità, anche grazie agli sviluppi della Advanced Air Mobility (Mobilità aerea avanzata), modalità innovativa di trasporto per passeggeri e merci, attuata con velivoli di nuova generazione elettrici e a decollo verticale.

MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA

Garantire sicurezza degli spostamenti, migliore accessibilità dei luoghi e competitività dei territori e delle imprese	
Garantire l'accessibilità ai Giochi Olimpici Invernali 2026	
Promuovere forme di trasporto più sostenibili (mobilità ciclistica e elettrica)	
Potenziare la connettività del territorio	
Sviluppare l'integrazione modale delle infrastrutture in sinergia con quella dei servizi	

Adeguamento della logistica per incrementare la competitività e le prospettive economiche del territorio	
Supporto alla creazione di un contesto di eccellenza per R&I, anche in chiave di connettività e condivisione dati , finalizzato alle smart cities e alla mobilità del futuro	

RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI

ID	Risultato Atteso	Program .21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program. 14 -20	Risorse Autonome
<i>ECON.14.04.62</i>	Incremento delle unità immobiliari raggiunte dalla Banda Larga e UltraLarga nelle aree bianche del territorio regionale		x		x	x
<i>TER.10.01.232</i>	Potenziamento, miglioramento delle condizioni di sicurezza e manutenzione della rete	x	x	X		x
<i>TER.10.03.241</i>	Interventi per la navigazione e il trasporto intermodale delle merci			X		x
<i>TER.10.04.244</i>	Sviluppo di forme di mobilità a basso impatto ambientale e di progetti innovativi per la mobilità intelligente		x	X		
<i>TER.10.05.246</i>	Avvio, avanzamento e completamento delle opere stradali e autostradali		x	X		x
<i>TER.10.05.248</i>	Manutenzione e riqualificazione della rete stradale di interesse regionale			X		x
<i>TER.10.05.249</i>	Interventi per la riduzione dell'incidentalità e l'incremento della sicurezza stradale		x	X		x
<i>TER.10.05.251</i>	Sviluppo della mobilità ciclistica e delle ciclovie di interesse nazionale	x	x	X	x	x

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Trend Obiettivo
Km di rete stradale e autostradale (nuova, potenziata, riqualificata)	AUMENTO
Km di nuova rete ciclabile	AUMENTO
Decessi in incidenti stradali	DIMINUZIONE
Feriti in incidenti stradali	DIMINUZIONE
Km di rete ferroviaria regionale rinnovati	AUMENTO
Passaggi a livello eliminate	AUMENTO
Capacità dei terminal intermodali lombardi	AUMENTO
Unità immobiliari raggiunte da BUL	AUMENTO

PRINCIPALI AZIONI

AZIONE	Obiettivi SRSvS
Attuazione degli interventi infrastrutturali del Piano Lombardia	3.4.1. Migliorare sostenibilità, resilienza e sicurezza delle infrastrutture

Realizzazione delle infrastrutture stradali e ferroviarie per le Olimpiadi Invernali 2026	3.4.1. Migliorare sostenibilità, resilienza e sicurezza delle infrastrutture 3.5.2. Promuovere il turismo sostenibile 5.8.4. Contemperare la tutela del paesaggio montano con lo sviluppo turistico, delle infrastrutture e delle fonti energetiche rinnovabili
Manutenzione straordinaria della rete stradale regionale , con particolare riferimento alla messa in sicurezza delle opere d'arte (ponti, viadotti)	3.4.1. Migliorare sostenibilità, resilienza e sicurezza delle infrastrutture
Ammodernamento tecnologico, impiantistico, infrastrutturale (rinnovo armamento) della rete Ferrovienord (Ramo Milano e Ramo Iseo) e miglioramento fruibilità delle stazioni	3.4.3. Consolidare il rafforzamento del trasporto pubblico locale
Potenziamento dell'accessibilità ferroviaria agli aeroporti (Malpensa T2-Linea del Sempione e Bergamo-Orio al Serio)	3.4.1. Migliorare sostenibilità, resilienza e sicurezza delle infrastrutture
Sviluppo delle infrastrutture di interscambio, potenziamento e miglioramento della rete ferroviaria e dell'intermodalità, anche in attuazione del Contratto di Programma con Ferrovienord (valore complessivo di circa 1.125 milioni €)	3.4.1. Migliorare sostenibilità, resilienza e sicurezza delle infrastrutture
Eliminazione passaggi a livello (Tangenziale nord Seveso, stazione Seveso, Meda, Locate Varesino, Erba, Laveno)	3.4.1. Migliorare sostenibilità, resilienza e sicurezza delle infrastrutture
Sviluppo delle infrastrutture per la mobilità ciclistica (percorsi ciclabili di valenza locale/sovracomunale, di interesse regionale e Ciclovie nazionali Vento, Sole e Garda)	3.2.3 Promuovere la mobilità sostenibile
Potenziamento della rete e dei nodì autostradali (Pedemontana, Cremona-Mantova, Interconnessione Pedemontana-Brebemi, quinta corsia A8, Rho-Monza, quarta corsia dinamica A4, quarta corsia A1)	3.4.1. Migliorare sostenibilità, resilienza e sicurezza delle infrastrutture
Potenziamento della rete stradale principale (accessibilità Valtellina, SS 36, Paullese, Cassanese bis, Ponte San Benedetto Po, Nuovo Ponte della Becca, interventi del Patto per la Lombardia, Vigevano-Malpensa e accessibilità agli aeroporti lombardi, con particolare riferimento all'attuazione del protocollo d'intesa sull'aeroporto Milano-Malpensa del 6 giugno 2022, variante alla Tremezzina, Valtrompia – 1° lotto, variante di Casalpusterlengo)	3.4.1. Migliorare sostenibilità, resilienza e sicurezza delle infrastrutture
Potenziamento dell'infrastrutturazione dei porti di Cremona e di Mantova e del sistema di navigazione interna del Po e delle idrovie collegate (parte lombarda)	3.4.1. Migliorare sostenibilità, resilienza e sicurezza delle infrastrutture
Estensione della "Dote merci ferroviaria" per incentivare il trasporto merci su ferro	4.2.3. Ridurre le emissioni dei trasporti

Infrastrutturazione a Banda Ultra Larga delle aree bianche del territorio regionale	3.2.1. Diffondere e rafforzare le reti informatiche sul territorio
Sviluppo della mobilità elettrica, anche attraverso la Advanced Air Mobility, e dei carburanti alternativi sul territorio regionale	4.2.3. Ridurre le emissioni dei trasporti



Favorire il riequilibrio territoriale: lo sviluppo delle aree montane e dei territori fragili

L'XI legislatura ha dedicato una attenzione particolare alla montagna, operando un cambio di prospettiva in considerazione della variazione del contesto economico e sociale e della situazione di progressivo spopolamento dei territori.

Minacce quali lo spopolamento, la perdita di attività produttive e l'impoverimento dei territori, insieme con le opportunità, quali un turismo che ha profondamente mutato il suo legame con la stagionalità, sono fenomeni che impongono politiche adeguate in un'ottica integrata e sistemica.

Gli effetti della pandemia da COVID-19, inoltre, hanno accelerato le dinamiche in corso nei territori di montagna e in aree in condizioni di "marginalità", rivelando nuove fragilità e contesti in cui Regione Lombardia ha deciso di operare.

*Parallelamente all'avvio del percorso sulla manifestazione d'interesse per le Aree Urbane, è necessario mettere a fuoco una strategia programmatoria complessiva sulle **Aree Interne**, individuate come priorità per il rilancio dei territori lombardi e oggetto di una speciale attenzione, da rivolgere in particolare ai comuni sotto i 5000 abitanti. La strategia sulle Aree Interne rappresenta una parte fondamentale di una più ampia "Agenda del controesodo", con la finalità di rivitalizzare le aree più deboli del territorio, aumentandone l'attrattività, garantendo i servizi essenziali necessari per contrastarne lo spopolamento, puntando ad un'economia costruita sulle peculiarità del luogo. Comuni e Regione definiscono congiuntamente una strategia d'Area, all'interno di un processo partecipativo che viene delineato nella fase di costruzione della strategia, in base non ad aspirazioni generiche del territorio ma a fronte di reali bisogni, delle esperienze condotte e delle risorse locali disponibili. La Strategia si articola e struttura nel suo complesso puntando su alcuni temi/interventi, finalizzati ad accrescere l'attrattività di questi territori, con investimenti strategici per progetti di crescita e sviluppo sostenibile; connessioni materiali e digitali (hardware e software); ampliamento servizi di base; gestione associata e governance territoriale; semplificazione delle procedure per la definizione ed attuazione delle strategie. Regione Lombardia lavorerà per costituire una prima Cabina di regia con Anci e Università per definire fabbisogni, governance e competenze.*

A livello di policy si ritiene sempre più necessario adottare modelli di coordinamento e di organizzazione adatti ad implementare, governare e gestire politiche ad alto grado di complessità, in cui il livello nazionale e comunitario, attraverso lo snodo regionale, deve interloquire con un livello locale spesso frammentato, complesso e portatore di istanze che interessano diversi fronti, quale il territorio montano.

In parallelo allo sviluppo della strategia regionale per lo sviluppo delle aree interne, in una logica di sinergia e complementarità, sarà ulteriormente implementata la strategia delle valli prealpine e LEADER uno degli strumenti più consolidati delle politiche UE nell'ambito della PAC che promuove lo sviluppo delle aree rurali attraverso un approccio locale (basato sulle risorse territoriali e l'elaborazione di strategie integrate, multisettoriali e innovative) e bottom-up (basato sui partenariati locali organizzati in Gal, la realizzazione di attività di cooperazione e di networking e il decentramento amministrativo).






*A fronte delle positive risposte dei territori, inoltre, si punterà sullo sviluppo dei **Patti Territoriali** intesi come strumenti non solo rivolti al miglioramento delle funzionalità degli impianti di risalita, ma come piani sovracomunali di rilancio dei territori montani, in grado di attivare politiche di valorizzazione multilivello con ricadute positive su diversi ambiti (sociale, economico e turistico, territoriale, ambientale e della mobilità).*



Nell’ottica della valorizzazione dei territori gli strumenti di programmazione negoziata assicureranno l’azione integrata e coordinata degli interventi di rigenerazione urbana in corso di definizione sul territorio (ad esempio Area Mind, Città della Salute, l’Area ex FIAT-Alfa Romeo di Arese, AQST Pavia).

*Non ultimo, la prospettiva dell’evento **Olimpiadi Milano-Cortina 2026** rappresenta un punto di riferimento verso cui orientare gli interventi per la montagna in un’ottica sistemica ed integrata sotto l’egida della sostenibilità, principio-guida su cui si è basato il dossier di candidatura. La Giunta regionale lavorerà per un Piano d’azione che intende rendere protagoniste, insieme alla Regione Lombardia, le comunità locali coinvolte, all’interno di una strategia di “messa a valore” delle opportunità costituite dalle Olimpiadi invernali. Saranno pertanto organizzati dei tour locali specifici ai fini del coinvolgimento e dell’ascolto delle istanze e delle migliori idee delle comunità affinché i progetti previsti su ogni territorio possano portare non solo benefici immediati per lo sport, le imprese, i cittadini, le infrastrutture e l’innovazione, ma anche duraturi attraverso una legacy improntata alla sostenibilità. Regione Lombardia punterà a realizzare un piano d’investimenti specifici condiviso sui territori, in primis la Valtellina e le altre aree coinvolte come la Valchiavenna, il lecchese-comasco, la Brianza e Milano.*

Con l’obiettivo di incrementare l’attrattività dei territori montani, con ricadute positive sullo sviluppo del turismo e sul rilancio dell’economia locale, e di contrastare il fenomeno della marginalizzazione dei territori montani, acuitizzato dalle restrizioni imposte dalla pandemia si prevede anche la concessione di contributi per la manutenzione straordinaria e la realizzazione di nuovi tratti della rete escursionistica, della rete viaria di servizio alle attività agro-silvo-pastorali nonché di percorsi ciclopedonali e ciclabili di montagna.

MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA

Attuazione della Strategia Aree Interne nel quadro della più ampia Agenda del controesodo	
Ridurre lo spopolamento e la perdita di competitività di territori montani ed aree fragili	
Garantire i servizi di cittadinanza su tutto il territorio regionale	
Accrescere la capacità amministrativa in un’ottica di sviluppo dei servizi al cittadino e di sostegno alla crescita	
Potenziare i sistemi economici locali	

Garantire il rilancio dei territori montani nello scenario Olimpiadi 2026	
Tutelare ambiente, territorio e paesaggio, con particolare riferimento al Parco dello Stelvio	

ID	Risultato Atteso	Program .21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program. 14 -20	Risorse Autonome
TER.09.07.23	Contrasto allo spopolamento delle aree montane	x	x	x	x	x
TER.09.07.24	Governance per l'attrattività della montagna (Aree Interne, PISL e Parco dello Stelvio, Fondo regionale comuni confinanti, Fondo Valli prealpine)	x	x	x	x	x
TER.09.06.28	Regolarizzazione delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica e introito dei relativi canoni demaniali da destinare alle politiche ed alle azioni di tutela della risorsa.					x

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Trend Obiettivo
Popolazione nelle aree montane	MANTENIMENTO
Trend del PIL aree montane rispetto al dato regionale	AUMENTO
Presenze turistiche nelle aree montane	AUMENTO

PRINCIPALI

AZIONE	Obiettivi SRSvS
Progettazione strategica di individuazione delle aree interne, oggetto degli interventi della strategia, e delle risorse comunitarie.	3.6.1. Sviluppare strumenti e modelli di governance partecipati 4.1.2. Territorializzare e monitorare le politiche
Costituzione di Centri di competenza dedicati a supportare le esigenze dei comuni più piccoli	3.6.1. Sviluppare strumenti e modelli di governance partecipati 4.1.2. Territorializzare e monitorare le politiche
Azioni per la valorizzazione dell'area del Parco e del Passo dello Stelvio	3.5.2. Promuovere il turismo sostenibile 5.8.4. Contemperare la tutela del paesaggio montano con lo sviluppo turistico, delle infrastrutture e delle fonti energetiche rinnovabili
Promozione di strategie multisettoriali e multifondo per lo sviluppo delle aree montane (quali la Strategia Valli Prealpine; gli interventi strategici nei territori dei comuni di confine)	3.6.1. Sviluppare strumenti e modelli di governance partecipati 5.8.4. Contemperare la tutela del paesaggio montano con lo sviluppo turistico, delle infrastrutture e delle fonti energetiche rinnovabili
Azioni di sostegno e incentivo e strategie per la competitività dei comprensori sciistici (Patti territoriali)	3.5.3. Sviluppare il marketing territoriale 5.8.4. Contemperare la tutela del paesaggio montano con lo sviluppo turistico, delle infrastrutture e delle fonti energetiche rinnovabili
Interventi per l'accessibilità dei territori montani, finalizzati anche alla crescita del turismo sostenibile, e lo sviluppo della rete escursionistica e cicloturistica	3.5.2. Promuovere il turismo sostenibile 5.8.4. Contemperare la tutela del paesaggio montano con lo sviluppo turistico, delle infrastrutture e delle fonti energetiche rinnovabili
Interventi per la prevenzione dal dissesto idrogeologico e la tutela del paesaggio	5.1.2. Prevenire i rischi naturali e antropici e migliorare la capacità di risposta alle emergenze

	5.8.1. Riconoscere le differenti caratterizzazioni dei paesaggi lombardi e i fattori di pressione
Attuazione della norma per la cessione di energia gratuita ai territori (LR 30 dicembre 2019, n. 23 art. 31)	5.4.3. Promuovere un uso efficiente delle risorse idriche e assicurare il deflusso minimo vitale
Definizione del nuovo assetto concorrenziale (LR 8 aprile 2020, n. 5) ed attribuzione ai territori degli introiti connessi ai canoni per l'esercizio delle grandi derivazioni idroelettriche	5.4.3. Promuovere un uso efficiente delle risorse idriche e assicurare il deflusso minimo vitale
Implementazione e sviluppo dei sistemi di telecontrollo del deflusso minimo vitale/deflusso ecologico dei corsi d'acqua e attuazione della Direttiva europea per il deflusso ecologico	5.4.3. Promuovere un uso efficiente delle risorse idriche e assicurare il deflusso minimo vitale



Riqualificare e Rendere i Territori Inclusivi, Sicuri, Duraturi e Sostenibili

*Come prima risposta alla crisi economica causata dal Covid, attraverso la legge regionale n. 9/2020 e i successivi provvedimenti adottati dalla Giunta, Regione Lombardia ha messo a disposizione degli enti locali **400 milioni di euro nel biennio 2020-21 per opere di sviluppo territoriale sostenibile** (interventi in materia di mobilità sostenibile, adeguamento e messa in sicurezza di strade, scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale, abbattimento delle barriere architettoniche, interventi per fronteggiare il dissesto idrogeologico e per la riqualificazione urbana, per consolidare e potenziare il patrimonio infrastrutturale e strutturale dei parchi regionali e riserve naturali “speciali”), **efficientamento energetico** (illuminazione pubblica, installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, efficientamento del patrimonio abitativo ALER); **rafforzamento delle infrastrutture**, indispensabili alla connessione internet (fibra ottica, realizzazione e ampliamento di aree “free wi-fi”). Questa operazione, che immette velocemente risorse a favore dei sistemi economici locali, consente la riqualificazione e il **rilancio dei territori** a partire dagli **elementi qualificanti**, dalle opportunità e dalle peculiarità che li contraddistinguono. Sempre con lo strumento della legge n. 9/2020, è stato varato il c.d. **Piano Lombardia**, che introduce ulteriori investimenti per un totale di 4,2 miliardi di euro, in special modo a favore di interventi di carattere infrastrutturale da realizzarsi su tutto il territorio lombardo. All’Edilizia scolastica è dedicato “Spazio alla Scuola”: uno specifico programma di interventi per favorire la realizzazione di nuovi edifici scolastici di ogni ordine grado di proprietà degli enti locali attraverso progetti significativi ed esemplari di innovazione che perseguono finalità ed obiettivi di integrazione tra progettazione e didattica, apertura al territorio e sostenibilità.*

In attuazione degli indirizzi di programmazione regionale, è in fase di realizzazione una specifica iniziativa svolta in collaborazione con il MiTe, che mira a garantire ambienti di apprendimento sicuri nell’ambito del Piano regionale per la rimozione dell’amianto e il ripristino negli edifici scolastici.

In apertura una nuova iniziativa destinata a promuovere la realizzazione di “Spazi di apprendimento digitali – Scuole primarie Piccoli Comuni”, ossia spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l’utilizzo di nuovi dispositivi, spazi da configurarsi come spazi smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l’interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.

Fondamentale è recuperare e promuovere maggiormente il ruolo strategico della pianificazione urbanistica e territoriale in quanto costituisce il quadro di riferimento per le politiche di sviluppo e trasformazione del territorio sulla base del quale definire le priorità, orientare le azioni e gli investimenti. In tal senso verranno prioritariamente finanziati interventi previsti all’interno dei Piani Territoriali Regionali d’Area (PTRA) o in altri Piani Regionali di settore oppure saranno destinati incentivi specifici per la loro realizzazione. Un efficiente governo del territorio si attua promuovendo il più possibile iniziative di sussidiarietà intercomunale. Regione Lombardia intende fornire un accompagnamento nella redazione di strumenti di pianificazione che interessano più Comuni, favorendo l’innovativo meccanismo della perequazione territoriale. Si cita a titolo esemplificativo il Progetto di rigenerazione intercomunale delle aree delocalizzate di Malpensa che ne costituisce una prima applicazione.

*Fondamentali, quindi, sono il rinnovamento e la promozione degli **strumenti di pianificazione** e di **governo del territorio** a partire dal **Piano Territoriale Regionale (PTR)**, **comprensivo della sua componente paesaggistica**, atto di indirizzo della programmazione regionale di settore, nonché di orientamento della pianificazione territoriale dei Comuni e delle Province, il PTR/PPR in particolare promuove una visione strategica per la Lombardia del 2030 che, alla politica regionale per la riduzione del consumo di suolo (l.r. 31/14), affianca una politica di rigenerazione del costruito (l.r. 18/19), volta alla riqualificazione*

del tessuto esistente ed al riuso delle aree degradate. Con l'obiettivo di fornire una vision integrata delle politiche regionali, finalizzata ad orientare i futuri sviluppi territoriali, e un chiaro disegno di governo del territorio che ragioni sulla programmazione, e non sulle emergenze, nascono e si sviluppano i cinque pilastri della revisione del PTR, integrati e connessi tra loro: Coesione e connessioni; Attrattività; Resilienza e governo integrato delle risorse; Riduzione del consumo di suolo e rigenerazione; Cultura e paesaggio, con l'obiettivo fondamentale di migliorare la qualità della vita dei cittadini. Una Lombardia capace di programmare in maniera integrata il governo delle risorse e di valorizzare il territorio **riducendo il consumo di suolo ed incentivando la rigenerazione urbana e territoriale, riqualificando aree dismesse e riconnettendole con il territorio circostante**, valorizzando il paesaggio e promuovendo un disegno di rete verde regionale con funzione fruitiva e di ricomposizione paesaggistica (da declinare e attuare alla scala provinciale/metropolitana e comunale), valorizzando altresì la cultura dei luoghi, i suoi valori e le identità storico – culturali dei territori e delle comunità.



Particolare attenzione sarà rivolta ai quartieri di edilizia residenziale pubblica, andando ad agire non solo sulla riqualificazione degli edifici e degli spazi, ma anche sull'accompagnamento e la coesione sociale. Per quanto riguarda la riqualificazione del patrimonio abitativo, sarà determinante nel breve e medio periodo, la possibilità di beneficiare delle opportunità derivanti dal cosiddetto **Ecobonus 110%**, **il PNRR, la Programmazione comunitaria 2021/27 e il Fondo di Sviluppo e Coesione** che, qualora attivati in sinergia, potranno rappresentare gli strumenti di rilancio per un nuovo **Piano Casa**.





Sarà fondamentale assicurare gli interventi già programmati sia nell'ambito dei programmi complessi di riqualificazione, sia in quelli per il recupero degli alloggi sfitti, considerato il difficile contesto di aumento dei prezzi, anche mediante l'accesso alle procedure del Ministero per il riconoscimento degli extracosti per le opere indifferibili.

Completano il quadro delle azioni regionali l'implementazione dell'**Osservatorio regionale dei contratti pubblici** e, in attuazione dell'Accordo con il Politecnico di Milano, lo sviluppo del **nuovo prezzario regionale dei lavori pubblici**, più trasparente, di facile utilizzo e conforme alle logiche di progettazione del Building Information Modeling, a vantaggio di stazioni appaltanti e imprese.

Nell'ambito delle attività di prevenzione dei rischi, ed in particolare del rischio sismico, Regione Lombardia continuerà il suo impegno per far giungere le proprie risorse a supporto delle funzioni in materia di opere e vigilanza sismica trasferite ai Comuni con la legge regionale 33/2015 e quelle nazionali del Fondo Nazionale di Prevenzione del Rischio Sismico a sostegno degli interventi pianificatori (studi di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite di Emergenza) e strutturali.

MACRO OBIETTIVI E LINEE GUIDA

<p>Definizione e promozione di interventi a favore della rigenerazione urbana e territoriale anche per attrarre nuovi investimenti</p>	
<p>Rinnovamento e promozione dell'insieme dei piani e degli strumenti di pianificazione e programmazione per il governo del territorio. Monitorare l'attuazione della pianificazione regionale</p>	

Realizzare scuole sicure, certificate, sostenibili dal punto di vista ambientale, economico e sociale, connesse e flessibili nell'uso e nel tempo.	
Incremento dell'offerta di alloggi destinati all'housing sociale	
Accrescere la qualità dell'abitare, da un lato riqualificando ed incrementando il patrimonio, dall'altro attraverso i servizi socio-sanitari, l'attività di mediazione culturale, l'avvio e sostegno di imprese sociali, sperimentazione di servizi di telemedicina e co-housing	
Semplificazione e razionalizzazione delle aree sciabili attrezzate in Lombardia in un'ottica di riqualificazione complessiva dei comprensori sciistici	

RISULTATI ATTESI E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI

ID	Risultato Atteso	Program.21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program. 14 -20	Risorse Autonome
<i>ECON.16.01.80</i>	Miglioramento della resilienza dell'agroecosistema irriguo tramite bonifica e irrigazione	x	X	x	x	
<i>IST.19.01.37</i>	Valorizzazione e riqualificazione dell'ex sito Expo: realizzazione di MIND (Milano Innovation District)				x	
<i>ECON.16.02.81</i>	Regolazione, pianificazione e semplificazione della settore pesca e caccia	x			x	x
<i>ECON.04.03.85</i>	Promozione della sicurezza e dell'innovazione nelle strutture scolastiche e formative	x	X	x		x
<i>SOC.13.05.141</i>	Realizzazione e completamento dei progetti di edilizia sanitaria già avviati finalizzati all'incremento dei livelli di sicurezza e avvio promozione degli accordi di programma per i nuovi ospedali					x

<i>SOC.13.05.142</i>	Attuazione dei progetti avviati relativi ai nodi portanti della rete (realizzazione Città della Salute e della ricerca, Nuovo Policlinico di Milano, San Gerardo di Monza, Buzzi-ospedale dei bambini di Milano)					x
<i>TER.08.01.165</i>	Attuazione della l.r. 31/2014 per il contenimento del consumo di suolo e la promozione della rigenerazione urbana		x	x		
<i>TER.08.01.167</i>	Sviluppo e promozione degli strumenti di conoscenza e monitoraggio del territorio e revisione degli strumenti di pianificazione territoriale per la prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici e sismici		x			x
<i>TER.08.02.168</i>	Incremento dell'offerta abitativa ed efficientamento dei processi edilizi nel settore dell'edilizia abitativa	x	x	x		x
<i>TER.08.02.169</i>	Incremento dell'offerta abitativa sociale tramite programmi di housing sociale, di recupero e di riuso del patrimonio edilizio non utilizzato	x	x	x		x
<i>TER.08.02.170</i>	Rigenerazione urbana delle periferie e delle aree urbane degradate	x	x		x	x
<i>TER.11.01.174</i>	Sviluppo e miglioramento dei sistemi di allertamento, anche attraverso le azioni del Centro Funzionale Monitoraggio Rischi, e della gestione delle emergenze attraverso le attività della Sala regionale		x			x
<i>TER.11.01.179</i>	Interventi per la Protezione civile; per il miglioramento e la prevenzione delle situazioni a rischio sismico, geologico, idrogeologico, valanghivo e per la protezione delle infrastrutture critiche		x		x	x
<i>TER.11.02.181</i>	Sostegno agli Enti Locali a seguito di calamità naturali e gestione delle successive ordinanze emanate		x	x		x
<i>TER.09.01.184</i>	Pianificazione dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico e la disciplina di uso del suolo a scala di bacino (PAI, Direttiva alluvioni) e sottobacino		x	x		
<i>TER.09.01.185</i>	Programmazione e attuazione degli interventi di difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico		x	x		x
<i>TER.09.01.187</i>	Promozione e gestione degli interventi in materia di bonifica dei siti inquinati		x	x		x

TER.09.03.190	Finanziamento per la rimozione di cemento-amianto da edifici			x		x
TER.09.05.210	Tutela, pianificazione e fruibilità delle aree protette regionali e delle connessioni con gli spazi rurali e urbani		x	x		x

INDICATORI

Descrizione Indicatore	Trend Obiettivo
Numero siti bonificati	AUMENTO
Interventi di rimozione amianto	AUMENTO
N. di interventi sul patrimonio scolastico regionale finanziati	AUMENTO
Grado di copertura del territorio regionale con l'aggiornamento cartografico (DBTR)	AUMENTO
Numero di interventi realizzati rispetto a quelli finanziati dai Piani delle Ordinanze di Protezione Civile (OCDPC)	AUMENTO %
Previsione di consumo di suolo residenziale nella pianificazione comunale	RIDUZIONE
Aree in sicurezza con mitigazione del rischio di frana e di esondazione	AUMENTO

PRINCIPALI AZIONI

AZIONE	Obiettivi SRSvS
Approvazione finale del PTR comprensivo della sua componente paesaggistica	5.1.1. Integrare le logiche dell'adattamento nelle politiche regionali e locali e sviluppare una sinergia con le azioni di mitigazione 5.8.1. Riconoscere le differenti caratterizzazioni dei paesaggi lombardi e i fattori di pressione
Progetto di Masterplan intercomunale per la rigenerazione delle aree urbane delocalizzate di Malpensa	3.3.2. Promuovere e incentivare la rigenerazione urbana e territoriale
Adeguamento dell'infrastruttura cartografica regionale (Sistema Informativo Territoriale) di supporto alla pianificazione territoriale e in attuazione della Direttiva INSPIRE mediante l'evoluzione tecnologica degli strumenti e l'aggiornamento della base dati geo-topografica (DBGT) e delle altre basi dati di riferimento - art. 3 L.r. 12/2005.)	3.2.5. Attuare la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione
Sviluppo del nuovo prezzario regionale dei lavori pubblici	3.2.5. Attuare la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione
Conservare l'attività agricola di montagna, valorizzare le malghe e gli alpeggi e riqualificare il territorio montano tramite elementi di interesse paesaggistico	5.8.4. Contemperare la tutela del paesaggio montano con lo sviluppo turistico, delle infrastrutture e delle fonti energetiche rinnovabili 5.9.1. Supportare la transizione verso pratiche sostenibili e innovative in agricoltura 5.9.4. Sostenere l'agricoltura di prossimità e i Sistemi Agro-alimentari locali
Conservare e pianificare il territorio forestale e creare nuovi boschi e sistemi verdi in pianura:	5.6.1. Promuovere la gestione forestale sostenibile
Approvare i piani comprensoriali di bonifica, finanziare le opere di pronto intervento ai consorzi di bonifica	5.3.1. Incrementare il risanamento ambientale e la riconversione dei siti inquinati

<p>Mitigazione del rischio idrogeologico: attuazione del Programma 2021-2022-2023 per 210 interventi di difesa del suolo (138 milioni di €, Piano Lombardia, l.r. 9/2020) e avvio dei nuovi programmi 2021-2022-2023 (20 milioni di €, legge di assestamento) del Programma 2022-2023-2024-2025-2026 (150 milioni di €, Piano Lombardia, l.r. 9/2020); attivazione di ulteriori finanziamenti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Casa Italia per programmi di intervento sul reticolo idrico principale e consortile (20,8 milioni di €) e con il Ministero della Transizione Ecologica per il completamento delle aree di laminazione dei corsi d’acqua del nodo idraulico milanese e la realizzazione di interventi prioritari nel territorio lombardo (33 milioni di €). Attuazione del Piano degli interventi di cui all’Ordinanza C.D.P.C. 796/2021 (40.304.342,67 €).</p> <p>Prevenzione del rischio sismico: attuazione dell’Ordinanza C.D.P.C. 20 maggio 2021, n. 780 (utilizzo delle risorse del Fondo per la prevenzione del rischio sismico, previste dall’art. 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77) relativamente alle annualità 2019, 2020 e 2021 (1.695.798,82 €)</p> <p>Gestione delle emergenze idrogeologiche e mitigazione del rischio residuo: attuazione dell’O.C.D.P.C. 558/2018 per € 127.800.153,70; attuazione delle O.C.D.P.C. 796/2021 per € 45.250.000,00; attuazione dell’O.C.D.P.C. 766/2021 per € 29.179.000,00; attuazione delle O.C.D.P.C. 798/2021 per € 21.300.000,00.</p>	<p>5.1.2. Prevenire i rischi naturali e antropici e migliorare la capacità di risposta alle emergenze</p>
<p>Contenimento del consumo di suolo e promozione dei processi di rigenerazione urbana, anche attraverso la valorizzazione dei centri urbani: attuazione dei criteri del Piano Territoriale Regionale per la riduzione del consumo di suolo nei piani degli enti locali; misure di incentivazione del recupero del patrimonio edilizio esistente (criteri regionali in attuazione della l.r. 18/2019) per il rilancio dell’edilizia come prima risposta all’emergenza Covid; emanazione dei bandi destinati al sostegno dei Comuni per investimenti pubblici finalizzati alla rigenerazione urbana (221 milioni € nel 2021-2022-2023) e alla valorizzazione del patrimonio culturale, dei luoghi e istituti culturali, delle sale di spettacolo, degli spazi per ospitalità, residenza e creazione degli artisti di proprietà pubblica, nonché al recupero dei borghi storici (67,9 milioni € nel 2021-2022) (Fondo “Interventi per la ripresa economica” ai sensi della l.r. n. 9/2020)</p>	<p>3.3.1. Ridurre e azzerare il consumo di suolo 3.3.2. Promuovere e incentivare la rigenerazione urbana e territoriale 3.3.3. Recuperare il patrimonio edilizio esistente e migliorare le prestazioni ambientali degli edifici 3.5.1. Custodire e valorizzare il patrimonio culturale 3.5.3. Sviluppare il marketing territoriale</p>

Sviluppare misure di sostegno all'agricoltura sostenibile , la biodiversità agricola , la diversificazione del paesaggio agricolo (misure agroclimaticoambientali nel periodo di transizione al 2023)	5.9.1. Supportare la transizione verso pratiche sostenibili e innovative in agricoltura
Sostenere il settore ittico colpito dall'emergenza Covid tramite riallocazione delle risorse FEAMP	3.1.1 Rafforzare il carattere economico-produttivo in modo sostenibile
Incentivi alla rimozione amianto dagli edifici pubblici e privati	1.3.2. Ridurre i fattori di rischio esogeni alla salute 3.3.3. Recuperare il patrimonio edilizio esistente e migliorare le prestazioni ambientali degli edifici
Incentivi alla rimozione amianto dagli edifici scolastici: conclusione interventi finanziati con il bando 2019 edifici scolastici #amiantozero e avvio interventi del bando regionale Piano per la bonifica dell'amianto e il ripristino negli edifici scolastici, finanziati con Fondi FSC 2014-2020 – Piano di bonifica da amianto – e con risorse del Piano Lombardia	1.3.2. Ridurre i fattori di rischio esogeni alla salute 3.3.3. Recuperare il patrimonio edilizio esistente e migliorare le prestazioni ambientali degli edifici 2.1.4. Formare i formatori e adeguare l'offerta infrastrutturale educativa
Piano Lombardia (l.r. n. 9/2020): realizzazione degli interventi di edilizia scolastica individuati nel Piano, anche attraverso specifiche misure, come il Bando "Spazio alla scuola" per la realizzazione di nuove scuole progettate secondo criteri di innovazione, di integrazione tra progettazione e didattica, apertura al territorio e sostenibilità	2.1.4. Formare i formatori e adeguare l'offerta infrastrutturale educativa 3.3.3. Recuperare il patrimonio edilizio esistente e migliorare le prestazioni ambientali degli edifici
Realizzazione di "Spazi di apprendimento digitali – Scuole primarie Piccoli Comuni" , spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo di nuovi dispositivi, spazi da configurarsi come spazi smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse	2.1.4. Formare i formatori e adeguare l'offerta infrastrutturale educativa
Didatech: Infrastrutturazione e strumentazione tecnologica a supporto della didattica	2.1.4. Formare i formatori e adeguare l'offerta infrastrutturale educativa
Avvio Programmazione Triennale Edilizia Scolastica 2021-2023 con risorse ministeriali	2.1.4. Formare i formatori e adeguare l'offerta infrastrutturale educativa

Favorire e supportare gli enti locali per gli interventi di bonifica e recupero ad usi compatibili delle aree bonificate	3.3.2. Promuovere e incentivare la rigenerazione urbana e territoriale
Razionalizzazione dei comprensori sciistici lombardi attraverso la ricognizione delle aree sciabili attrezzate esistenti in collaborazione con le Comunità Montane e relativa formalizzazione	3.5.2. Promuovere il turismo sostenibile 5.8.4. Contemperare la tutela del paesaggio montano con lo sviluppo turistico, delle infrastrutture e delle fonti energetiche rinnovabili

Allegato 2 alla NOTA DI AGGIORNAMENTO DEFR 2022

INDIRIZZI A ENTI DIPENDENTI E SOCIETA' PARTECIPATE

INDICE

Il Sistema regionale.....	2
Piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie	2
Il sistema di indirizzo e controllo di RL su Enti dipendenti e Società in house.....	3
Indirizzi comuni a Enti e Società	4
Indirizzi specifici per Enti e Società.....	5
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente	5
Istituto regionale per il supporto alle Politiche della Lombardia.....	11
Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste	13
Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti Spa.....	19
Finlombarda Spa.....	22

Il Sistema regionale

Il Sistema regionale, e in particolare gli Enti dipendenti e le Società in house di cui all'Allegato A1, Sezione I della L.R. n. 30/2006, concorrono all'attuazione delle politiche regionali e all'esercizio delle funzioni amministrative attribuite alla Regione, come previsto dall'art. 48 comma 1 dello Statuto d'Autonomia.

Il Sistema regionale nasce infatti dalla volontà di realizzare politiche più efficienti, di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica mediante la razionalizzazione e il contenimento della spesa, nonché di garantire la valorizzazione degli investimenti (art. 1 L.R. n. 30/2006).

Nella XI legislatura, la Giunta ha intensificato l'opera generale di revisione e riorganizzazione del Sistema regionale avviata nella legislatura precedente, con una particolare attenzione alla razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie.

Piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie

Adottando le procedure previste dagli artt. 24 e 20 del D.lgs. 175/2016 e seguendo le indicazioni della Cabina di regia interassessorile istituita dalla L.R. 34/2016, da ultimo con DGR 21 dicembre 2021 n.5735, è stata condotta annualmente un'analisi attenta delle partecipazioni societarie possedute direttamente e indirettamente e sono stati approvati i conseguenti piani di razionalizzazione.

Lo scorso anno si è perfezionata la vendita della partecipazione di Regione Lombardia in Milano Serravalle – Milano Tangenziali SpA a favore di FNM SpA (della quale Regione detiene il 57,57%); scopo dell'operazione, previsto dall'art. 22 della L.R. 18/2020, è la costituzione di un sistema integrato delle infrastrutture autostradali e dei servizi di trasporto pubblico su ferro e su gomma mediante un'operazione di aggregazione societaria.

Contestualmente, dando seguito a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 22 della L.R.18/2020 è stato sottoscritto da Regione l'aumento di capitale di euro 350.000.000 di Autostrada Pedemontana SpA.

A seguito della DGR 01 marzo 2022 n. 6049, RL ha acquistato il pacchetto azionario di APL Spa detenuto da Intesa Sanpaolo, in attuazione dell'art. 7 della L.R. 4/2021. Oggi, Regione possiede direttamente il 63,34% del capitale della Società e, indirettamente, attraverso FNM/Milano Serravalle – Milano Tangenziali SpA, il restante 36,66%.

Gli interventi di razionalizzazione hanno riguardato anche la partecipazione di RL in Tangenziali Esterne Milano SpA (3,75%): con DGR 04 aprile 2022 n. 6210 è stata approvata la cessione della partecipazione a Milano Serravalle – Milano Tangenziali SpA, in attuazione dell'art. 6 della L.R. 15/2021.

E ancora: con L.R. 27 dicembre 2021 n. 24 è stata autorizzata la fusione per incorporazione di EXPLORA SpA in ARIA SpA. Attraverso diversi provvedimenti deliberativi è stata data attuazione alla disposizione di legge e, da ultimo, con DGR 11 aprile 2022 n. 6246 sono stati approvati il progetto di fusione e il nuovo Statuto di ARIA SpA; l'incorporazione della Società è avvenuta con effetto dal 1° luglio 2022.

Il 31 dicembre 2021 si sono concluse le operazioni di liquidazione della Società EXPO 2015 SpA con il riconoscimento a RL di un importo complessivo di € 9.480.214,00 quale distribuzione dell'attivo patrimoniale.

Il sistema di indirizzo e controllo di RL su Enti dipendenti e Società in house

La Giunta regionale esercita le funzioni di indirizzo strategico, controllo e monitoraggio, focalizzando in modo più definito le specifiche mission affidate agli Enti ed alle Società (anche a seguito del percorso di razionalizzazione) e definendo, monitorando e aggiornando durante l'anno le priorità operative assegnate. A tal proposito, anche in adesione alle indicazioni fornite dalla Sezione di Controllo della Corte dei conti, oltre che dagli organi di controllo interni, con DGR 14 luglio 2020 n. 3370 (X Provvedimento Organizzativo 2020), è stata costituita l'Unità Organizzativa Presidio e Coordinamento delle Funzioni inerenti il SiReg, alla diretta dipendenza del Segretario Generale. La scelta organizzativa di allocare, invece, presso le articolazioni regionali competenti per materia (bilancio, audit, rapporti istituzionali, personale, acquisti, patrimonio, etc.) le specifiche funzioni di controllo, è stata ritenuta più rispondente al criterio della maggiore efficienza in termini di impiego del personale.

In particolare, per le Società in house di Regione Lombardia, le diverse Funzioni dell'Amministrazione esercitano - secondo il modello di controllo diffuso adottato dalla Giunta Regionale con DGR 4 maggio 2017 n. 6546, aggiornato con DGR 20 giugno 2022 n.6520 - il controllo analogo in base alle proprie competenze, sotto la supervisione alla UO Presidio e Coordinamento delle funzioni inerenti il SiReg alla quale relazionano semestralmente riguardo agli esiti dei controlli effettuati.

Regione Lombardia si è dotata, con la DGR 30 dicembre 2020 n. 4147, di una procedura di definizione del contributo di funzionamento, con l'adozione di un format per il budget e la successiva rendicontazione, la previsione di una attestazione della effettività e pertinenza dei costi da parte degli organi di revisione e il controllo a campione delle spese eleggibili da parte degli uffici competenti per la liquidazione delle fatture.

Con DGR 21 dicembre 2021 n. 5737 sono state aggiornate le direttive al SiReg. Sono state altresì rinnovate le convenzioni quadro di ARPA, ERSAF, POLIS e Finlombarda. La convenzione quadro con ARIA sarà rinnovata entro il 31.12.2022.

È in questo quadro che gli Enti e le Società svolgeranno le loro attività, coerentemente con le rispettive *mission* istituzionali e nel rispetto della normativa vigente, delle Direttive, delle Convenzioni quadro e dei presenti indirizzi.

Indirizzi comuni a Enti e Società

In linea generale, si ritiene importante che Enti e Società contribuiscano alle politiche per la mitigazione dei cambiamenti climatici, sia attraverso il supporto alle politiche regionali, come indicato di seguito negli indirizzi specifici, che direttamente attraverso scelte organizzative, ad esempio introducendo, ove compatibili con l'operatività dell'Ente, servizi innovativi di car sharing (es. *car sharing* elettrico) per l'ottimizzazione e l'efficientamento delle flotte aziendali.

In considerazione del consistente aumento dei costi dell'energia registrato negli ultimi mesi, è necessario che Enti e Società, con particolare riferimento a quelli ospitati presso Palazzo Sistema, adottino le misure per il risparmio energetico che verranno condivise con i competenti uffici della Giunta.

Regione Lombardia ha avviato le attività necessarie alla realizzazione del nuovo Palazzo Sistema che ospiterà gli uffici degli Enti e delle Società del SiReg. Il progetto prevede la riqualificazione urbanistica del sito con particolare attenzione al tema del risparmio energetico. In tale contesto, una rivalutazione delle scelte organizzative di Enti e Società appare necessaria, anche in relazione alla dotazione degli spazi, la cui razionalizzazione può avere impatti significativi sui costi di gestione nonché, in vista della ricollocazione temporanea per l'intervento di riqualificazione dell'immobile, ai fini del risparmio dei costi di locazione e gestione.

Indirizzi specifici per Enti e Società

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

ARPA Lombardia svolgerà la propria azione di ente tecnico scientifico nelle materie di cui all'art. 3 della Legge 132/2016, che istituisce il Sistema Nazionale della Protezione Ambientale (SNPA), nonché di ente di controllo e monitoraggio delle matrici ambientali, anche a supporto delle politiche ambientali di Regione Lombardia. Nell'ambito del SNPA sono stati in particolare istituiti, tra gli altri, gli Osservatori/Tavoli tecnici delle Regioni e Province Autonome a supporto delle attività di monitoraggio del consumo di suolo e della pianificazione sostenibile del territorio.

L'evoluzione del contesto normativo determina un impegno crescente in termini di volumi e di contenuti dei servizi erogati dall'Agenzia. In considerazione di quanto sopra, si riafferma la necessità di dare seguito, con tutti gli strumenti normativi, contrattuali e politici disponibili, alle previsioni della DGR 16 ottobre 2015 n. 4165, con cui Regione Lombardia, consapevole, dell'incremento dell'impegno richiesto all'Agenzia a causa dell'evoluzione della normativa e della crescente importanza delle tematiche ambientali, ha considerato non più procrastinabile il progressivo adeguamento della dotazione organica di ARPA, fino all'effettivo compimento delle previsioni della citata delibera, con il conseguente adeguamento del contributo di funzionamento.

Nell'anno 2023 si consoliderà l'impegno di Regione Lombardia a dare attuazione a quanto previsto dall'art. 32 bis del DL 21/03/2022, n. 21 convertito con modificazioni dalla L.20/05/2022, n.51 che introduce significative opportunità in termini di potenziamento della capacità assunzionale degli organi preposti all'attività di vigilanza e controllo ambientale.

Sempre in considerazione dell'evoluzione del contesto normativo, resta confermato, anche per il 2023, il supporto di ARPA a Regione Lombardia nell'individuazione di una proposta, anche di natura normativa, per la razionalizzazione e la semplificazione delle funzioni di autorizzazione e controllo nel settore ambientale.

Il Comitato di Indirizzo di ARPA, previsto dall'art. 15 bis della L.R. 16/99, ha individuato nelle Linee Guida per la predisposizione del Piano Triennale, approvate con DGR 13 settembre 2021 n.5236, indirizzi e criteri direttivi cui l'Agenzia dovrà fare riferimento, in particolare rispetto alle tematiche inerenti sviluppo sostenibile, monitoraggi, controlli e bonifiche, semplificazione in materia ambientale, rifiuti ed economia circolare, economia sostenibile e transizione energetica, rischi naturali e clima, ambiente e salute.

Particolare importanza rivestono, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR. I Piani rappresentano una delle maggiori fonti di finanziamento dei prossimi sei anni; sarà necessario attuarli con rapidità seguendo le indicazioni della UE e dei Ministeri competenti e prevedendo uno specifico programma di investimenti, incentrati sulla transizione ecologica, transizione digitale e inclusione sociale come assi strategici trasversali condivisi a livello europeo e relativi al sistema "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima", strettamente collegato alla riforma oggetto della Missione 6 ed in linea con un approccio integrato (*One Health*).

A seguito dell'istituzione del Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS) (Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, Legge del 20 giugno, n. 79, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)") ARPA è chiamata a consolidare la collaborazione strategica tra l'area ambiente e l'area salute, al fine di implementare le politiche per la prevenzione sanitaria, il controllo e la cura delle malattie acute croniche, trasmissibili e non trasmissibili, correlate in modo diretto ed indiretto a fattori ambientali e climatici.

Nello specifico, ARPA garantisce il raggiungimento degli obiettivi di investimento strumentali e infrastrutturali assegnati per il rafforzamento del Sistema Regionale di Protezione Ambientale di cui al Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) (D.M. 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge del 1 luglio, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e altre misure urgenti per gli investimenti) e della rete SNPS-SNPA, ovvero del Sistema Regionale di Prevenzione Sanitaria (SRPS), la cui istituzione è stata anticipata con DGR 19 settembre 2022 n. 6990.

In tale contesto, rispetto alla pianificazione annuale ordinaria delle attività di ARPA nell'ambito dei procedimenti di bonifica, è importante rilevare che dal 2022 Regione Lombardia ha avviato le attività tecnico-amministrative sui c.d. "Siti Orfani", di cui al D.M.269 del 29.12.2020, a valere sulle risorse economiche stanziare dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Considerati i tempi stretti per l'attuazione degli interventi, pena la revoca del finanziamento europeo, ARPA garantirà il costante supporto tecnico a Regione Lombardia ed EE.LL., con particolare riferimento alle attività tecnico-istruttorie, di monitoraggio, controllo, campionamento e analisi, finalizzato a garantire tempi certi per il procedimento dei Siti Orfani finanziati.

Si condivide l'indicazione già fornita dal Comitato di Indirizzo, con la quale è stata sollecitata una maggiore attenzione di ARPA verso la comunicazione e formazione mirata alla conoscenza delle normative ambientali da parte degli addetti ai lavori (enti e professionisti), per migliorarne il grado di incisività delle azioni. La comunicazione dovrà essere rigorosa, scientifica, con dati obiettivi e certi e i cittadini dovranno percepire l'Agenzia come una struttura che lavora per il loro benessere ambientale, anche attraverso il continuo aggiornamento del sito web istituzionale.

ARPA concorrerà all'attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile e il monitoraggio del conseguimento dei target ambientali indicati, anche garantendo il proprio contributo al perseguimento degli obiettivi nell'Ambito del Protocollo Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

L'Agenzia proseguirà con le attività di supporto e collaborazione alle Direzioni interessate (DG Ambiente e Clima, DG Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile e DG Territorio e Protezione Civile) in materia di Valutazioni ambientali, con particolare attenzione ai progetti, piani e programmi connessi al progetto Olimpiadi 2026 e al PNRR.

In continuità con l'indirizzo assunto a partire dall'anno 2019, le attività saranno volte a conferire sempre maggior rilevanza ai dati di cui l'Agenzia dispone, in virtù delle proprie competenze e delle attività esercitate con le proprie strutture e reti osservative nel settore

idrologico, meteorologico e nivometeorologico, aventi ad oggetto le variazioni significative dei fattori che influiscono sullo stato del clima e sul fenomeno del riscaldamento globale.

A tale scopo, proseguiranno e si potenzieranno le azioni di ARPA Lombardia per la valutazione dell'entità del cambiamento climatico, in particolare attraverso misure e rilievi dello stato dell'atmosfera, del regime pluviometrico e idrologico e dello stato dei ghiacciai finalizzati a produrre dati ed elaborazioni per caratterizzare la crisi climatica in atto a supporto delle decisioni e delle azioni di prevenzione e protezione e di adattamento e di mitigazione, collaborando a livello nazionale e internazionale alla raccolta di dati climatici.

La grave crisi idrica occorsa nel 2022 ha richiamato, inoltre, la necessità dell'aumento di attenzione agli aspetti di tutela quantitativa e qualitativa della risorsa. Saranno pertanto potenziate le competenze dell'Agenzia rivolte allo sviluppo di conoscenza sulla disponibilità idrica e la vulnerabilità quantitativa delle fonti di approvvigionamento, anche in chiave di capacità di valutazione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici. Tale azione si affianca a quelle finalizzate alla tutela qualitativa dei corpi idrici al fine di prevenire e, nel caso, risolvere l'inquinamento, perseguendo gli obiettivi di qualità ambientali previsti dalle norme di settore.

In continuità con le azioni già avviate:

1. proseguirà l'attività di gestione della rete di monitoraggio fenomeni franosi al fine di fornire a Regione Lombardia le informazioni per la gestione del territorio e delle situazioni di emergenza. Eventuali sviluppi che saranno ritenuti necessari e fattibili, in accordo con la DG Territorio e Protezione Civile, saranno oggetto del nuovo contratto di gestione della rete di monitoraggio geologico da attivare all'inizio del 2024;
2. proseguirà il monitoraggio, con finalità allarmistica della frana del Monte Saresano richiesto dalla Direzione Generale Regionale Territorio e Protezione Civile;
3. proseguirà la messa a regime della rete radar meteorologica regionale, costituita da 2 radar meteorologici ubicati rispettivamente nel Comune di Flero (BS) e nel Comune di Desio (MB) e da un radar mobile attualmente installato a Pieve San Giacomo (CR). L'operatività della rete radar è compresa tra le azioni del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni di Regione Lombardia, come misura di adattamento e resilienza. Saranno sviluppati servizi per la fruizione delle informazioni da parte della popolazione, tra cui una app con messaggi di avviso ("*early warning*") all'approssimarsi di fenomeni intensi;
4. al verificarsi di situazioni di crisi idrica, proseguirà il contributo del Servizio Idro Nivo Meteo dell'Agenzia Osservatorio Permanente sugli Utilizzi idrici del Distretto del Po ed al Tavolo Regionale dell'utilizzo della risorsa idrica in agricoltura, fornendo informazioni in termini di analisi climatiche, disponibilità di riserva idrica e previsioni meteo a medio e lungo termine per la Lombardia;
5. proseguiranno le attività di monitoraggio relative alla qualità delle acque e dell'aria in Lombardia, allo scopo di supportare le decisioni di policy con una base conoscitiva sempre più solida ed aggiornata;
6. proseguiranno, inoltre, le attività di supporto a Regione Lombardia connesse al Piano di Tutela delle Acque e al Piano di bonifica delle aree inquinate.

ARPA attuerà l'assistenza meteorologica per le Olimpiadi Invernali 2026 in raccordo con Fondazione Milano Cortina e nel 2023, mediante il tavolo tecnico che vede la partecipazione dei servizi meteorologici territorialmente coinvolti e di Fondazione stessa, contribuirà alla definizione delle modalità operative.

Come indicato dal Piano triennale delle Attività 2023-2025, data la trasversalità di competenze necessarie per lo studio degli aspetti quantitativi della risorsa idrica sotterranea e dei fenomeni di contaminazione, l'Agenzia dovrà attivare un'apposita struttura tematica dedicata alla tutela delle acque sotterranee, interdisciplinare tra bonifiche e tutela delle acque, orientata a svolgere azioni a supporto tecnico delle strategie regionali (PRB/PTUA in primis) che saranno concordemente definite con particolare riferimento alle tematiche dei plumes di contaminazione, inquinamento diffuso, valutazione dei valori di fondo naturale. Ulteriori ambiti di azione di tale struttura saranno, lo sviluppo del bilancio idrico per le acque sotterranee, la valutazione della relazione tra acque superficiali e sotterranee e la valutazione del rischio di depauperamento della risorsa.

Altresì proseguiranno le attività di approfondimento e di valutazione del "fondo naturale" nei suoli con particolare focus nella Valle Camonica.

Inoltre, nell'ambito delle azioni del Programma regionale di Bonifica delle aree inquinate, sarà avviato un progetto congiunto Regione/ERSAF/ARPA per il monitoraggio qualitativo dei suoli lombardi finalizzato alla valutazione dei valori di fondo naturale ed antropico.

In attuazione della legge regionale n.20/2021, ARPA dovrà effettuare le verifiche delle modalità di monitoraggio ambientale delle cave e i controlli sulle matrici ambientali. Tenendo conto degli approfondimenti sui piani di monitoraggio già condotti, fornirà un contributo per la redazione degli indirizzi regionali.

Il controllo delle matrici ambientali sarà effettuato su ampia area valorizzando i dati provenienti dalle reti di monitoraggio di ARPA, opportunamente integrati con i dati di monitoraggio delle cave; a tal fine è necessario l'utilizzo di applicativi già in uso per la trasmissione dei dati con valutazioni, in termini di risorse umane e costi, in corso di approfondimento.

Proseguirà la collaborazione anche con gli altri enti del SiReg, per le attività inerenti all'educazione ambientale, con particolare riguardo all'organizzazione della Fiera dell'Educazione ambientale, da svolgersi preferibilmente nell'ambito degli eventi preparativi al Forum regionale dello Sviluppo Sostenibile.

Proseguiranno altresì le attività, sempre connesse al Piano di Tutela delle Acque, in tema di risorse idriche: in tale ambito ARPA provvederà all'implementazione e alla gestione dell'applicativo per il monitoraggio in continuo delle portate di Deflusso Minimo Vitale quale misura che concorre al raggiungimento e al mantenimento degli obiettivi per la qualità ecologica dei corpi idrici previsti dalla Direttiva Quadro Acque, oltre che all'aggiornamento degli elaborati del bilancio idrico regionale. In tale ambito fornirà il proprio contributo tecnico riguardante i piani di gestione dei sedimenti delle dighe ai sensi dell'art. 44, comma 1, lettera h bis della Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26 e proseguirà l'attività di supporto al segretariato della CIP AIS (commissione internazionale per la protezione delle acque italo svizzere), gestito da RL.

ARPA svilupperà, preliminarmente e congiuntamente con la DG Territorio e Protezione civile e in accordo con le Autorità idrauliche, le Autorità d'ambito, gli enti locali e territoriali e i gestori del servizio idrico integrato, una analisi di applicabilità all'intera regione della metodica messa a punto nell'ambito dell'“Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia, Fondazione Lombardia per l'ambiente e Agenzia interregionale fiume Po per il censimento dei manufatti di scarico delle acque reflue lungo il fiume Seveso (DGR XI/3180/2020)” il cui schema è stato approvato con decreto n. 7499 del 26.06.2020, al fine di procedere alla mappatura degli scarichi idrici esistenti in corpo idrico superficiale e alla loro caratterizzazione puntuale, individuando costi e risorse umane e strumentali necessari. In una seconda fase, per gli ambiti concordati con la DG Territorio e Protezione civile, si procederà alla mappatura degli scarichi finalizzata alla costruzione del catasto degli scarichi. Tale attività potrà integrarsi con i catasti provinciali degli scarichi.

Inoltre, proseguiranno le azioni di accompagnamento all'utilizzo della banca dati AGISCO (Anagrafe e Gestione Integrata dei Siti Contaminati) rivolte agli EE.LL., anche nell'ambito del raccordo che Regione effettua anche con altri soggetti del SiReg per accompagnare i Comuni nella gestione del processo di bonifica.

Saranno garantite le attività di supporto nell'ambito del progetto avviato per la sistematizzazione dei dati ambientali finalizzati alla costruzione di un Ecosistema Digitale dell'Ambiente.

Per quanto concerne la qualità dell'aria, proseguiranno le attività di studio della composizione del particolato e dei meccanismi alla base della sua formazione, in particolare di quello secondario, già avviate negli anni precedenti anche ampliando il set dei parametri ricercati. Continueranno inoltre le attività di supporto a Regione Lombardia sia per il monitoraggio del Piano Regionale per gli Interventi per la qualità dell'aria, sia per l'attuazione dell'accordo del Bacino Padano e gli accordi internazionali, con particolare riferimento alle misure temporanee omogenee durante i periodi di accumulo degli inquinanti e di aumento delle relative concentrazioni.

Sarà altresì garantito il contributo nella valutazione di azioni specifiche e dei relativi provvedimenti di Regione Lombardia.

Proseguirà il supporto alle azioni regionali nell'ambito degli accordi nazionali e internazionali, anche in relazione alle azioni di contrasto ai cambiamenti climatici, e delle procedure di difesa nelle infrazioni comunitarie, nonché in relazione ai diversi step di sviluppo, prima, e di applicazione, poi, della nuova direttiva di qualità dell'aria attualmente in elaborazione da parte della Commissione Europea.

Sarà assicurato supporto tecnico a Regione nell'ambito di approfondimenti su ambiti territoriali caratterizzati da problematiche locali specifiche.

Nell'ambito dei controlli sul ciclo di gestione dei rifiuti, sarà data attuazione definitiva al progetto SAVAGER, avviato nel 2019, superandone la dimensione progettuale, con la finalità di non perdere il know-how acquisito e le competenze sviluppate, nei limiti della possibilità di assumere il personale dedicato avendo ricevuto da Regione Lombardia l'assenso all'applicazione dell'art. 32-bis del DL 21/03/2022, n. 21 convertito con

modificazioni dalla L. 20/05/2022, n.51, più sopra richiamato. Il progetto, inoltre, presenta forti sinergie con le iniziative regionali sulla rigenerazione urbana e di eliminazione di nuclei di degrado ed illegalità.

ARPA proseguirà nelle attività di mappatura delle coperture in cemento amianto e connesse alla bonifica delle aree inquinate.

Supporterà Regione nell'attuazione del D.Lvo 101/2020, relativo ai materiali radioattivi per quanto di competenza e in particolare per la parte ambientale.

Proseguirà le attività di controllo ordinario in campo ambientale (es. aziende AIA, AUA, RIR) e fornirà il contributo tecnico nei tavoli di confronto per la definizione degli indirizzi regionali per l'uniforme applicazione delle BAT Conclusions. Supporterà Regione Lombardia nell'istruttoria tecnica finalizzata al riesame delle autorizzazioni dei termovalorizzatori nel territorio lombardo.

In coerenza con lo sviluppo dell'Economia Circolare, ARPA collaborerà nella definizione degli indirizzi tecnici per specifiche categorie di End of Waste al fine di semplificare e uniformare gli approcci sul territorio regionale.

Proseguiranno, inoltre, le attività inerenti i piani di aggiornamento e interconnessione dei sistemi informativi a supporto delle attività quali l'Osservatorio Regionale sui rifiuti e in particolare il sistema ORSO 3.0, di cui dovrà essere assicurato il costante sviluppo e aggiornamento.

ARPA, proseguirà con le attività di supporto e collaborazione alle diverse componenti del SiReg relativamente all'utilizzo di tecnologie all'avanguardia all'interno dello sviluppo del Centro Regionale per l'Osservazione Terrestre (CREO), anche allo scopo di implementare protocolli di sperimentazione e attività condivisi.

ARPA, quale componente del Centro funzionale monitoraggio dei rischi, incardinato presso la Protezione civile, svolge i ruoli e fornisce i contributi previsti dalla DGR 4114/2020 "Aggiornamento della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di Protezione Civile (DPCM 27/02/2004)", svolgendo altresì la valutazione dell'Intensità dei fenomeni meteorologici. Le specifiche attività verranno puntualmente declinate nel programma pluriennale delle attività.

Nell'ambito del citato Sistema Nazionale della Protezione Ambientale (SNPA), ARPA proseguirà le attività di supporto e collaborazione con Regione all'interno dell'Osservatorio consumo di suolo, garantendo il proprio contributo alle attività di implementazione dei sistemi di monitoraggio regionale del consumo di suolo e della rigenerazione urbana, nonché all'integrazione di detti sistemi regionali ai sistemi nazionali (ISPRA/SNPA).

In relazione al tema Ambiente e Salute, ARPA proseguirà a collaborare con la DG Welfare per la condivisione di azioni comuni, in particolare relativamente all'ambito dei procedimenti autorizzativi, all'epidemiologia ambientale legata a particolari sorgenti emissive e al tema delle emergenze, secondo le modalità previste dalla DGR 17 gennaio 2022 n. XI/5860.

Il contributo di ARPA si esplicherà, inoltre, secondo quanto previsto dalle azioni del Piano Regionale Prevenzione 2021-2025 nel quale sono declinati ambiti prioritari di lavoro congiunto nell'ottica di perseguire obiettivi strategici non solo di valenza regionale.

L'istituzione del Sistema Nazionale, e del conseguente Sistema Regionale, Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS e SRPS) rappresenterà presumibilmente l'ambito elettivo di sviluppo del coordinamento delle attività oggetto della citata DGR oltre che il contesto per il perseguimento degli obiettivi del Piano Nazionale Complementare (PNC) "Salute, ambiente, biodiversità, clima".

Parteciperà ancora alle attività dell'Osservatorio regionale della Biodiversità con riferimento a habitat, specie e specie esotiche invasive, fornendo elementi conoscitivi e dati a partire dai piani di monitoraggio ambientale.

Istituto regionale per il supporto alle Politiche della Lombardia

L'Istituto focalizzerà le sue attività (integrando formazione, ricerca e statistica) con una sempre maggiore finalizzazione alla Programmazione Regionale, nell'ottica di un supporto trasversale e specifico nella progettazione, realizzazione e valutazione dell'impatto delle politiche strategiche della Giunta per la crescita e la competitività e con riferimento alla sostenibilità ambientale, economica e sociale.

In particolare, nel 2023 supporterà, per quanto di propria competenza, la redazione del nuovo Programma Regionale di Sviluppo.

Il lavoro svolto nell'ottica della raccolta, elaborazione e diffusione di dati e scenari dovrà consentire la messa in disponibilità a Regione Lombardia e agli stakeholder istituzionali, economici e sociali di documentazione in grado di accompagnare la conoscenza dei fenomeni attinenti al territorio Lombardo, alla situazione demografica e socioeconomica, attraverso l'utilizzo sistematico di dati digitali e di nuove fonti di dati che consentano una lettura dinamica, granulare e sempre più ravvicinata nel tempo dei fenomeni.

Sul fronte della statistica e della ricerca si rende necessaria la messa a disposizione periodica per la programmazione regionale di scenari, anche settoriali e comparati a livello europeo che presentino dati aggiornati prodotti da soggetti autorevoli (Istat, Banca d'Italia, Sistema Camerale). Inoltre, anche a causa del mutato contesto a seguito della pandemia che costringe a ridisegnare le policies regionali, si rende necessario che PoliS-Lombardia acquisisca nuove fonti di dati che consentano una lettura dinamica e sempre più in tempo reale dei fenomeni.

Le attività di formazione si dovranno orientare a sostenere lo sviluppo di competenze tradizionali e innovative utilizzando le diverse possibilità offerte dalla didattica in presenza e da remoto, con una particolare attenzione al tema delle competenze digitali.

In ambito sanitario, concentrerà le attività formative su alcune linee prioritarie, quali la formazione connessa ai Medici di medicina Generale e agli Infermieri di famiglia e di comunità, ai corsi manageriali messi a disposizione dei professionisti interessati al fine di

ottenere certificazioni, alle iniziative formative connesse a figure centrali nell'ambito delle evoluzioni del sistema sanitario.

Con riferimento alla Polizia Locale, l'Istituto svolge un ruolo fondamentale per la formazione ed il perfezionamento professionale degli operatori, attività necessarie per consentire un omogeneo e buon livello di operatività in un settore sempre più delicato quale è quello della sicurezza. La capacità di programmare, e la tempestività nella realizzazione delle iniziative formative, assumono quindi un significato sempre più rilevante per tutto il sistema di sicurezza locale.

L'attività dell'Istituto, pertanto, si dovrà concentrare sulle seguenti linee:

1. supporto qualificato alla Programmazione regionale, in ordine alle diverse attività di coordinamento delle politiche e delle iniziative strategiche (coordinamento tra risorse locali, nazionali e UE, PNNR, Giochi Olimpici e Paralimpici invernali 2026, Programmazione negoziata sul territorio, supporto agli enti locali, transizione digitale e green) nell'ottica di un positivo coinvolgimento di tutti gli assessorati ed eventualmente degli enti del Sistema regionale, in particolare con riferimento ai temi della crescita, e dello sviluppo sostenibile;
2. supporto al monitoraggio dei piani regionali con particolare attenzione a Piano Lombardia, Piano territoriale regionale, Piano Regionale di Prevenzione, PANFLU 2021 – 2023, Piano regionale per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
3. proseguimento e strutturazione sistematica delle attività di raccolta, approfondimento e reportistica, anche comparata, sui dati aggiornati forniti dalle fonti autorevoli, anche mediante nuove elaborazioni da fonti innovative di dati che le nuove tecnologie rendono disponibili, nella piena disponibilità dei dati in possesso della Giunta e del Sistema regionale, e nel rispetto della normativa in materia di Privacy e con le indicazioni dell'Autorità Garante, anche attraverso l'utilizzo di modelli, tecniche e strumenti di statistica e intelligenza artificiale (machine learning, deep learning) avvalendosi delle più moderne strategie di elaborazione dei Big Data;
4. potenziamento degli osservatori regionali, istituiti mediante leggi regionali e finanziati dalla Giunta, tramite l'elaborazione e restituzione di dati provenienti da fonti tradizionali e innovative, per supportare le attività di programmazione e valutazione delle politiche e delle iniziative attuate sul territorio;
5. realizzazione di iniziative finalizzate allo sviluppo diffuso delle competenze digitali;
6. sviluppo delle competenze scientifiche presenti in Istituto, al fine di fornire un supporto qualificato sulle aree di interesse di Regione Lombardia;
7. approfondimento e analisi della condizione giovanile nonché valutazione dei risultati, dell'efficacia e degli impatti dei programmi e degli interventi regionali attuati in collaborazione dell'Osservatorio regionale sulla condizione giovanile;
8. supporto alla Giunta per lo sviluppo dell'analisi economica degli usi delle acque, con particolare riferimento alla valutazione del recupero dei costi connessi all'uso della risorsa idrica.

In ordine alle attività formative, si proseguirà nell'ambito delle Scuole e Accademie già in attività:

1. Accademia di Formazione per il Servizio Sociosanitario Lombardo (AFSSL);

2. Accademia per Ufficiali e Sottufficiali di Polizia locale;
3. Scuola per l'Ambiente;
4. Scuola per gli Enti Locali;
5. Scuola Superiore di Protezione Civile.

In particolare, per la Scuola Superiore di Protezione Civile, istituita nel 2003, proseguirà l'azione di formazione degli operatori del sistema regionale di protezione civile (es. volontariato, enti locali, tecnici, ecc.) e per diffondere la cultura di protezione civile, anche attraverso l'azione del Comitato Tecnico Scientifico per il riconoscimento dei corsi conformi agli standard formativi deliberati.

Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste

ERSAF, in ottemperanza allo Statuto e alla legislazione regionale vigente, garantisce il supporto tecnico operativo alla Giunta regionale su agricoltura, agroalimentare, montagna, foreste, materie faunistico venatorie, biodiversità, secondo le modalità stabilite al livello legislativo e amministrativo.

Supporterà la Giunta nella stesura di linee guida e criteri per la pianificazione forestale, per la selvicoltura, per la viabilità agrosilvopastorale e per la valorizzazione dei beni pubblici ambientali, del capitale naturale e delle foreste anche sotto il profilo dello sviluppo di servizi ecosistemici; contribuirà alla implementazione e all'aggiornamento dei sistemi informativi e di monitoraggio inerenti alle foreste e alla biodiversità, supporterà la formazione degli operatori del settore e delle attività di promozione, divulgazione ed informazione a favore della filiera forestale e della salvaguardia idrogeologica, curando altresì l'aggiornamento del Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, e delle altre funzioni svolte dalle foreste, anche attraverso il Rapporto sullo Stato delle Foreste previsto dall'art. 47 L.R. 31/2008.

Per la valorizzazione e l'implementazione delle politiche forestali regionali, continuerà a sviluppare le proprie competenze sia gestendo direttamente il demanio forestale regionale, sia operando interventi straordinari attraverso specifici piani attuativi. Contribuirà inoltre all'attuazione delle previsioni normative del Testo Unico per le Filiere Forestali (TUFF) e alla redazione della Strategia Forestale Regionale.

Continuerà ad operare attraverso la forma dell'Amministrazione Diretta per l'esecuzione di lavori forestali, di manutenzione e ripristino ambientale, di difesa idrogeologica, di manutenzione idraulica, di conservazione e valorizzazione della biodiversità, di recupero e potenziamento della rete sentieristica verificando le possibilità di incrementare tale modalità a seguito degli aggiornamenti normativi di livello nazionale.

Su mandato di Regione Lombardia e in accordo con altri enti locali e territoriali, consoliderà le attività di realizzazione di interventi per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e per la sicurezza forestale quali la manutenzione delle opere di difesa del suolo, dei corsi d'acqua, la gestione della vegetazione in alveo tramite interventi

d'ingegneria naturalistica e confermerà l'azione di supporto tecnico e operativo a Regione per le attività inerenti ai Contratti di Fiume ed ai Progetti Strategici di Sottobacino. Inoltre, concorrerà alla definizione del deflusso ecologico, nonché a supportare la Giunta nell'individuazione delle modalità di implementazione operativa delle Misure del PTUA su un bacino fluviale pilota.

Sempre in tema di risorse idriche, nei prossimi anni avvierà un'attività di supporto alla Giunta tesa allo sviluppo e all'attuazione della pianificazione regionale per la tutela delle acque.

Promuoverà la diffusione di buone pratiche, in campo agricolo e forestale, agendo da soggetto di riferimento per tutti gli operatori della montagna (rete degli alpeggi, consorzi forestali, imprese boschive).

Con riguardo agli alpeggi lombardi, aggiornerà il sistema informativo relativo, in previsione della costituzione di un osservatorio dedicato e della promozione di attività di valorizzazione della rete degli alpeggi stessi. Contribuirà alla revisione delle Linee guida per la concessione degli alpeggi di proprietà pubblica, e supporterà Regione Lombardia nella promozione e valorizzazione del pastoralismo come bene tradizionale, culturale ed economico.

Con riferimento agli immobili di proprietà regionale in gestione, ERSAF garantirà la realizzazione di interventi di mantenimento e valorizzazione assicurando altresì una ricognizione catastale degli stessi finalizzata ad introdurre gli adeguamenti necessari in relazione alle tipologie di utilizzo e di affidamento a terzi in atto presso gli immobili, anche in relazione al versamento di imposte e tributi, supportando in tal senso Regione nei rapporti con gli Enti Locali. Collaborerà con il Consorzio della Villa reale di Monza per la manutenzione del verde del parco.

Collaborerà con la Regione per fornire contributi tecnici agli Action Group di EUSALP, in particolare negli ambiti agricolo e forestale, di tutela delle risorse naturali, di sviluppo dell'economia e innovazione dei servizi delle aree alpine.

Svilupperà la partnership con il sistema delle autonomie locali e funzionali, nella realizzazione di progetti a valenza territoriale nei settori di propria competenza, anche mediante la promozione e/o la partecipazione a progetti/bandi di investimenti integrati di sviluppo territoriale (ITI), finalizzati a mettere a sistema le azioni e le responsabilità di cui ai punti successivi, insieme alle iniziative proprie degli EE.LL. e, svolgendo, laddove richiesta, una attività di supporto e coordinamento, soprattutto rispetto al necessario raccordo con gli strumenti di programmazione negoziata regionale.

Supporterà la Giunta, nell'ambito di quanto previsto dal Programma triennale delle Priorità 2021-2023 dell'Osservatorio faunistico, nella costituzione di una banca dati per la pianificazione e gestione conservazionistica e faunistico-venatoria basata su un sistema informativo georeferenziato, anche attraverso il consolidamento delle fonti e dei processi di acquisizione dei dati e dell'architettura del sistema.

Su mandato di Regione Lombardia consoliderà le azioni di monitoraggio dell'avifauna migratoria mediante le attività di inanellamento presso la stazione ornitologica di Passo di

Spino nonché collaborerà a sviluppare protocolli di intesa con gli enti coinvolti nell'ambito del recupero dei lupi e all'implementazione della rete dei CRAS.

Verrà inoltre implementata, se necessario, in coordinamento con la Giunta e nell'ambito della gestione faunistico-venatoria della fauna stanziale, il coordinamento delle azioni necessarie alla compiuta gestione della specie cinghiale ai fini della prevenzione della problematica connessa alla PSA.

Assicurerà supporto tecnico a Regione e ad altri enti gestori per lo sviluppo e la gestione delle aree protette (non solo di proprietà regionale). In particolare, supporterà la Giunta nello sviluppo di azioni strategiche per la biodiversità e per la gestione integrata della Rete natura 2000 e della Rete Ecologica regionale, inclusa l'implementazione del Priority Action Framework 2021-2027, i progetti LIFE, tra cui il LIFE IP Gestire 2020.

Svilupperà azioni per la prevenzione, mitigazione e indennizzo dei danni da grandi carnivori, attivando le opportune collaborazioni con gli enti locali e territoriali. Collaborerà con la Regione per altre azioni per la tutela della biodiversità e per la valorizzazione del capitale naturale, tra cui quelle per l'attuazione della L.R. 9/2020. Supporterà la DG Ambiente, e svilupperà azioni per la prevenzione, mitigazione e indennizzo dei danni da grandi carnivori, anche attivando le opportune collaborazioni con gli enti locali e territoriali; inoltre coordinerà l'attività delle Wolf Prevention Intervention Units (WPIU), previste nell'ambito del progetto Life WOLFALPS EU, che forniscono supporto agli allevatori per la messa in campo delle misure di prevenzione.

Supporterà Regione nell'attività di revisione delle misure di conservazione delle ZSC per il superamento dell'infrazione EU n.2163/2015, anche nel raccordo con gli Enti Gestori coinvolti, e nell'aggiornamento dello strato informativo (shapefile) degli habitat; fornirà supporto nella ricognizione dei vincoli relativi a Natura 2000 finalizzata alla definizione della nuova PAC e nella definizione delle relative mappature. Considerata la rilevanza della diffusione delle specie esotiche invasive quale minaccia alla biodiversità, ERSAF verificherà con Regione il possibile contributo alle azioni di contenimento delle IAS vegetali, in collaborazione con la task force regionale.

In applicazione della L.R. n. 39/2015, ERSAF eserciterà le funzioni di gestione operativa e di tutela della porzione lombarda del Parco nazionale dello Stelvio e darà attuazione al Piano Triennale degli investimenti del Parco, in applicazione delle indicazioni fornite dalla Giunta regionale.

Assicurerà la gestione del Parco naturale regionale Bosco delle Querce, comprese le infrastrutture e gli impianti ad esso annesse.

Verranno stipulati accordi attuativi con Comuni e unione di Comuni per la realizzazione di alcuni interventi.

Stipulerà altresì convenzione con Regione Lombardia per la progettazione e l'esecuzione dell'intervento denominato "Sentiero dei confini" (itinerario escursionistico di collegamento tra il Pizzo Tre Signori e il confine nazionale direzione Passo del Maloja).

Assicurerà l'implementazione e aggiornamento del catasto regionale della rete escursionistica ed in particolare della nuova sezione speciale dei sentieri di montagna di interesse storico, avvalendosi anche della collaborazione e del supporto del CAI Lombardia, del Collegio regionale delle guide alpine della Lombardia e dell'Associazione nazionale Alpini (ANA) e avvierà il Registro delle strade storiche di montagna di interesse storico.

Proseguirà nell'attività di promozione e valorizzazione dei percorsi escursionistici e del patrimonio rifugistico, anche supportando la Giunta nella gestione di bandi di finanziamento specifici.

Svilupperà e supporterà progetti finalizzati al miglioramento di itinerari e percorsi di accesso per la fruizione al patrimonio culturale e valorizzazione dei manufatti e reperti connessi alla Grande Guerra.

Proseguirà nell'azione di supporto nella definizione e attuazione delle strategie volte allo sviluppo della forestazione urbana e di pianura. In particolare, come organismo tecnico svilupperà la sua presenza nella rete di soggetti che a livello internazionale, nazionale, regionale concorrono a realizzare le politiche di riforestazione aderendo e proseguendo la sua collaborazione operativa nello sviluppo dei progetti "ForestaMI", AlberItalia, e delle azioni di Regione nell'ambito dei programmi d'intervento previsti dalle relative Operazioni finanziate dal PNRR.

A tal fine, darà inoltre impulso alla produzione vivaistica, anche attraverso investimenti presso il Centro Vivaistico Regionale di Curno e la promozione di accordi specifici con le associazioni di vivaisti privati, al fine di offrire un contributo nei confronti della richiesta di materiale forestale di propagazione che si prevede fortemente in incremento nei prossimi anni in considerazione delle numerose iniziative di messa a dimora di alberi a contrasto/mitigazione dei cambiamenti climatici.

Proseguirà nelle attività di cura e manutenzione degli alberi monumentali, anche a fronte della messa a disposizione di ulteriori risorse da parte del Ministero.

Supporterà la Giunta nell'individuazione e nello sviluppo, sulla base dei criteri regionali, di progetti di de-impermeabilizzazione del suolo pubblico e rinverdimento delle aree pubbliche, anche attraverso la redazione di apposite indicazioni tecniche di riferimento funzionali all'emanazione di linee guida o regolamenti, al fine di concorrere a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e migliorare la biodiversità.

Supporterà altresì la pianificazione, la programmazione e la definizione di nuove misure regionali finalizzate ad assicurare le proprietà mitigative dei suoli, anche in attuazione della L.R. 9/2020.

Proseguirà, al fine di raggiungere l'obiettivo di incrementare la diffusione delle innovazioni nel comparto primario e agroindustriale lombardo, l'affiancamento nella fase di avvio e presa in carico del compendio di Riccagioia a partire dal 01 gennaio 2023 e la gestione di progetti comuni con la Fondazione Riccagioia istituita a seguito della deliberazione 7/4/2021 n. 4513. In particolare, attuerà in collaborazione con la Fondazione i progetti riguardanti:

1. 3F – Rigenerazione e messa a rete del Patrimonio Forestale Regionale;
2. PNRR-Misura M4C2 – Spoke 5 – Biodiversità Urbana - Centro Nazionale Biodiversità;
3. PNRR-Misura M4C2 - Spoke 6 – Agricoltura Primaria - Ecosistema di Innovazione NODES;
4. PNRR-MISURA M4C2 – HUB Ecosistema di Innovazione MUSA;
5. PNRR-MISURA M4C2 – Infrastruttura Tecnologica di Innovazione “Food Metaverse Platform”.

Supporterà la Giunta nella realizzazione del Programma di iniziative regionali per la promozione dei prodotti agroalimentari, l’educazione alimentare e gli Orti di Lombardia.

Continuerà la valorizzazione del progetto di salvaguardia partecipata sul patrimonio culturale immateriale “Festa de Lo Pan Ner”, frutto della collaborazione avviata nel 2016 tra Regione Lombardia, Regione Valle d’Aosta, il Polo Poschiavo del Cantone Grigioni (CH), il Canton Vallese (CH) e la Val D’Ossola, il Parc des Bauges in Francia, dell’Alta Val Sava in Slovenia e della Baviera in Germania e sosterrà progetti relativi agli aspetti culturali del patrimonio alimentare alpino - DGR 23 giugno 2020 n. 3270. Il progetto attuativo 2022-24 continuerà anche nel 2025.

Ugualmente, proseguirà anche nel 2024 e nel 2025 la collaborazione nell’attuazione del progetto “Candidatura multinazionale del patrimonio alimentare alpino nelle liste del patrimonio culturale immateriale UNESCO”.

Continuerà a supportare Regione nella salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale e nello sviluppo del processo partecipato di candidatura multinazionale del Patrimonio Alimentare Alpino nel Registro UNESCO, con particolare riferimento all’aggiornamento del Dossier di candidatura, con il coinvolgimento delle comunità di pratica e delle realtà ecomuseali e la condivisione con i paesi partner coinvolti.

In coordinamento o in partnership con la Giunta e il Sistema regionale, ERSAF realizzerà progetti di carattere sperimentale e innovativo sulle materie di propria competenza, anche partecipando a progetti comunitari e del PNRR, nonché a bandi per ottenere finanziamenti privati.

Contribuirà alla sperimentazione regionale di filiere alternative, dando continuità alle azioni già intraprese sulla filiera brassicola, corilicola e apistica, proseguendo nello sviluppo delle attività in parternariato con le istituzioni scientifiche e di ricerca e con le associazioni e i consorzi di produzione e trasformazione, finalizzate alla valorizzazione della filiera lombarda e dei prodotti locali oltre che al rafforzamento della rete di stakeholders.

Supporterà la Giunta, anche in collaborazione con altri organismi del Sistema Regionale, nell’elaborazione di dati e nella realizzazione di azioni e progetti in materia di gestione delle risorse irrigue, analisi agroclimatiche, pianificazione territoriale ed agroenergetica.

Supporterà la Giunta nei procedimenti di selezione, individuazione e qualificazione delle pratiche agricole innovative di gestione degli effluenti zootecnici, utili a incrementare ulteriormente una gestione sostenibile e a bassa emissione di ammoniaca.

Supporterà la Giunta nell'applicazione della Direttiva Nitrati, mediante il monitoraggio del suolo e dei sistemi agricoli, la raccolta dei dati inerenti alla gestione in stalla e in fase di stoccaggio dei reflui zootecnici, in vista della definizione del nuovo Piano d'Azione 2024-2027; darà supporto all'emissione dei bollettini per i blocchi invernali allo spandimento e attraverso proposte progettuali di raccolta e analisi dei dati necessari alla revisione delle Zone Vulnerabili ai Nitrati.

Proseguirà e incrementerà le attività sperimentali e operative nel settore del bio - fitorimedio dei suoli contaminati, in particolare di quelli agricoli, in quanto metodologie sostenibili ecologicamente ed economicamente per l'attuazione di programmi di bonifica; proseguirà inoltre le attività di gestione delle vasche di Seveso e Meda.

Ai sensi dell'art. 69 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31, supporterà quale soggetto delegato le attività del Servizio Fitosanitario Regionale (SFR), in particolare per i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali ai sensi del Reg (UE) 2017/625.

Rafforzerà, anche mediante interventi organizzativi e di formazione, le azioni in atto di supporto tecnico/amministrativo alle direzioni regionali riguardanti la presa in carico e gestione delle procedure di controllo e istruttoria a essa affidate, con particolare riferimento al supporto fornito ad OPR per l'attività istruttoria e di controllo su alcune Misure PSR.

Supporterà la Giunta nell'attuazione tecnico/operativa della PAC, con particolare riguardo all'applicazione del Piano strategico nazionale della PAC e del sistema della conoscenza in agricoltura (AKIS), nell'ambito della delegata assistenza tecnica e dei progetti attuativi.

Attiverà, in raccordo con la Giunta nel contesto del nuovo Programma di Sviluppo Rurale, progetti e iniziative funzionali allo sviluppo di modelli agricoli sostenibili e di filiere produttive alternative e alla valorizzazione dei servizi di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico generati dall'attività agricola e svilupperà il sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (AKIS - Agricultural Knowledge and Innovation System).

Raccoglierà ed elaborerà informazioni territoriali, per la Giunta, funzionali all'applicazione delle normative comunitarie finalizzate a:

1. Il supporto operativo ai controlli e altre attività del servizio fitosanitario definite dal Reg. 625/2017;
2. Il monitoraggio dell'uso, della gestione e del consumo dei suoli (DUSAF);
3. Il supporto alle politiche agroambientali, forestali, territoriali/paesaggistiche, alla individuazione di azioni sul clima e a tutela della biodiversità (integrate e complementari a quelle sviluppate da ARPA) e per la montagna.

Supporterà la Giunta al miglioramento degli strumenti di previsione del rischio incendi boschivi e della revisione del "Piano delle attività di previsione, prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi in Lombardia".

Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti Spa

Il 1° luglio 2022, con la incorporazione di EXPLORA Spa in ARIA Spa, è stata completata la parte del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie regionali che prevedeva la fusione in un unico soggetto delle quattro Società in house (ad esclusione di Finlombarda spa, in ragione dello statuto di intermediario finanziario della Società). A conclusione di tale processo, ARIA rafforza le funzioni di centrale di committenza e soggetto aggregatore per la Regione, il SiReg, gli Enti Locali e le Pubbliche Amministrazioni lombarde.

Risultano, altresì, valorizzate le funzioni di digital e data company e di volano di crescita tecnologica del Sistema Regionale Lombardo e di supporto allo sviluppo e al coordinamento di progetti strategici per la realizzazione delle più importanti opere infrastrutturali della Lombardia (in particolare, degli interventi del Piano Lombardia, delle opere funzionali alle Olimpiadi invernali 2026 e di potenziamento della rete stradale, autostradale e ciclabile, anche valorizzando al massimo l'operatività della partecipata CAL), nonché di supporto alla programmazione energetica ed ambientale regionale - con particolare riferimento alla definizione ed alla attuazione delle politiche per la Transizione energetica e la decarbonizzazione - ed al governo del sistema di Catasti dedicati all'efficienza energetica del patrimonio edilizio ed impiantistico (CENED e CURIT). Con l'incorporazione di EXPLORA Spa si acquisisce la funzione di supporto all'ideazione e alla gestione dei servizi relativi alla valorizzazione ed alla promozione turistica della Lombardia.

In coerenza con la nuova mission, la Società revisionerà il Piano industriale 2020/24, oggetto di presa d'atto regionale con DGR 20 gennaio 2020 n. 2754, al fine di recepire gli spin in e spin off programmati o attuati, assicurando le previste azioni di efficientamento.

In ambito ICT, la Società garantisce la progettazione, lo sviluppo e la diffusione delle piattaforme e dei servizi digitali di Regione Lombardia; propone soluzioni innovative per la trasformazione digitale della Regione, utili al governo della spesa, del territorio, e a supporto di cittadini. A tal fine, particolare rilevanza avranno gli interventi relativi ai sistemi a supporto del funzionamento dell'Ente come il sistema documentale, il sistema contabile e il sistema del personale (HR), i sistemi per l'accesso, la gestione e il monitoraggio e controllo dei programmi e progetti cofinanziati dai Fondi UE per la chiusura del ciclo di programmazione 2014-2020 e per l'avvio e l'operatività del ciclo 2021-2027 e l'Ecosistema Digitale dell'Ambiente, il sistema per la rendicontazione delle azioni di Regione, in un'ottica di accountability di fine legislatura.

In ambito Welfare, la Società indirizza l'innovazione e la trasformazione digitale dei processi clinico sanitari e la valorizzazione del patrimonio informativo della socio-sanità, definendo strategie e linee guida, nonché progettando e implementando servizi applicativi comuni e soluzioni centralizzate a beneficio delle aziende sanitarie. Supporta la Regione nell'attuazione della riforma della Legge 23/2015 e nello sviluppo e diffusione dei progetti definiti dal PNNR, in particolare la Telemedicina, il Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 e il nuovo sistema vaccinale.

Rafforza il suo ruolo di data company, proseguendo lo sviluppo dei progetti di valorizzazione del patrimonio informativo regionale e, in particolare, della progettazione, sviluppo e gestione della Data Platform di Regione Lombardia.

Cura, in particolare, lo sviluppo e il miglioramento delle misure di CyberSicurezza delle infrastrutture IT di Regione Lombardia e degli enti del Sistema Regionale, attuando e monitorando l'implementazione del Programma Triennale (2023-2025) integrato di Sicurezza e Privacy di Regione Lombardia. La Società supporta inoltre gli enti sanitari pubblici nel continuo miglioramento della postura di CyberSicurezza adottando un approccio basato sulla gestione del rischio, in piena attuazione e costante raccordo con il quadro strategico nazionale per la sicurezza e protezione dello spazio cibernetico, affiancando gli enti nel percorso che conduce alla piena aderenza alle normative e standard di riferimento (GDPR, Direttiva NIS, Cyber Security FrameWork Nazionale, etc.). Collabora con gli enti nella definizione ed attuazione del percorso di trasformazione in cloud mantenendo piena rispondenza ai requisiti del progetto CloudItalia Nazionale. Mantiene il presidio delle tematiche di protezione dei dati personali e compliance e conformità normativa delle informazioni e dei dati gestiti.

Garantisce la progettazione e la pubblicazione della procedura di gara per selezionare il fornitore che fornirà in Colocation il nuovo Data Center che sostituirà il Data Center sito in Via Torquato Taramelli 26 nel 2025.

In ambito acquisti, la Società assicura il supporto alla programmazione regionale degli acquisti attraverso, in particolare, la raccolta sistematica, il consolidamento e l'omogeneizzazione dei fabbisogni, la stipula di convenzioni, l'aggiudicazione di appalti di forniture, servizi e lavori, la conclusione di accordi quadro, l'acquisto di soluzioni innovative, il monitoraggio dei consumi a supporto della programmazione preventiva e predittiva dei successivi fabbisogni. Garantisce inoltre la diffusione dell'e-procurement, del green public procurement e del value based procurement.

Per gli acquisti in ambito sanitario, in continuità con le indicazioni 2021, l'azienda dovrà concentrare le proprie attività per svolgere con maggiore intensità le funzioni di Soggetto Aggregatore e Centrale di Committenza per la Regione e per le aziende del sistema sanitario regionale.

La Società dovrà inoltre garantire il supporto tecnico-specialistico per la raccolta sistematica, il consolidamento, l'omogeneizzazione dei fabbisogni e il monitoraggio continuo della programmazione prevista dal tavolo tecnico appalti previsto dalla LR 24/2014 inviando rapporti bimestrali alla DG Welfare e provvedendo eventualmente alla rimodulazione delle priorità su indicazione di quest'ultima. La Società dovrà altresì assicurare il monitoraggio dei consumi inerenti agli strumenti contrattuali messi a disposizione del comparto sanitario (convenzioni, appalti di forniture, servizi e lavori, accordi quadro, etc.) ai fini della programmazione, senza soluzione di continuità, dei successivi cicli di approvvigionamento.

La Società inoltre dovrà effettuare specifiche analisi sui comportamenti di acquisto delle aziende sanitarie in relazione ai rispettivi consumi di beni e servizi. Ciò al fine di indirizzarne quanto più possibile gli approvvigionamenti verso gli strumenti contrattuali centralizzati di cui sopra, con l'obiettivo di massimizzare nel complesso l'efficacia e l'economicità degli

approvvigionamenti del comparto sanitario regionale. Le suddette analisi dovranno essere condivise bimestralmente con DG Welfare e con gli Enti Sanitari, al fine di supportare eventuali specifiche azioni volte al perseguimento delle predette finalità e al monitoraggio dei risultati conseguiti.

In coerenza con gli obiettivi europei 2030, la Società dovrà indirizzare il biennio 2023-2024 all'implementazione di criteri di sostenibilità nell'ambito del procurement della sanità sviluppando criteri di risparmio energetico ed economia circolare in particolare nell'edilizia sanitaria (criteri per i nuovi ospedali e per l'efficientamento degli ospedali esistenti) e negli acquisti di apparecchiature sanitarie.

In ambito turistico, la Società supporta le politiche di promozione turistica integrata della Lombardia e delle destinazioni del territorio, in attuazione a quanto disposto nei documenti di programmazione di settore (Piano triennale per lo sviluppo del turismo e dell'attrattività e piano annuale della promozione turistica e dell'attrattività, approvati dalla Giunta regionale) anche attraverso l'elaborazione di proposte creative.

Contribuirà alle politiche di sostegno all'attrattività del territorio lombardo e all'attuazione delle iniziative di valorizzazione turistica a valere sul Fondo Unico Nazionale del Turismo, secondo gli indirizzi della Giunta Regionale.

La Società dovrà, inoltre, garantire l'attuazione delle politiche di promozione dell'intera offerta turistica del territorio regionale lombardo, adottate da Regione Lombardia con attività di analisi del contesto e delle dinamiche evolutive del settore turistico, in ottica di approccio data driven nel processo di policy making. La società supporterà Regione Lombardia nella gestione della piattaforma EDT (Ecosistema Digitale del Turismo), del portale in Lombardia, dei social network in Lombardia, degli infopoint e del percorso di interoperabilità con il Tourism Digital Hub implementato dal Ministero del Turismo.

In ambito Progettazione e Lavori, la Società si concentrerà sulle seguenti attività:

1. valutazione dell'impatto dell'aumento delle materie prime su progetti in corso e sui cantieri aperti puntando ad una piena sinergia con i fondi messi a disposizione a livello nazionale, operando per garantire, per quanto riguarda le concessioni ospedaliere in essere, il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario delle stesse;
2. supporto alla DG Welfare e alle ASST coinvolte per la progettazione, anche secondo il modello del partenariato pubblico-privato, dei nuovi ospedali in programmazione in Lombardia e la definitiva apertura del cantiere di Città della Salute;
3. supporto al monitoraggio e all'efficientamento dei consumi energetici degli enti del sistema regionale con particolare attenzione al sistema sanitario e all'attuazione del Programma "Nuova Energia per il Welfare";
4. supporto agli interventi finanziati dal PNRR con particolare riferimento agli interventi per il miglioramento e la prevenzione delle situazioni a rischio idrogeologico, per la realizzazione delle Case di Comunità e degli Ospedali di comunità, anche grazie all'attivazione di gare aggregate per la stipula di Accordi Quadro per l'affidamento della progettazione e dei lavori per la loro realizzazione;
5. sviluppo e attuazione delle nuove politiche energetico-climatiche regionali con particolare riferimento a promozione, supporto e sostegno per lo sviluppo delle comunità

energetiche sul territorio regionale, in attuazione della L.R. 2/2022 ed alla attivazione della Comunità Energetica Rinnovabile Lombarda (CERL) e all'attuazione degli obiettivi del PREAC che sarà oggetto di approvazione definitiva entro il 2022;

6. progettazione e realizzazione di interventi di bonifica dei c.d. Siti Orfani, di cui al D.M. 269 del 29.12.2020, a valere sulle risorse economiche stanziare dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. ARIA si impegna a pianificare le procedure a evidenza pubblica e il coordinamento/direzione lavori per gli interventi di monitoraggio, bonifica e messa in sicurezza in collaborazione con Regione e Amministrazioni precedenti, per garantire il rispetto dei tempi del procedimento amministrativo;
7. garantire le attività su incarico e per conto di Regione Lombardia, ovvero dei Comuni territorialmente competenti, nell'ambito della progettazione e realizzazione degli interventi di bonifica di prevenzione della contaminazione e di messa in sicurezza delle discariche all'interno dei siti oggetto di bonifica e recupero ambientale indicati da Regione Lombardia (in attuazione della DGR 6070 del 7/3/2022);
8. razionalizzazione degli spazi dedicati al sistema regionale con la definizione del progetto esecutivo del nuovo palazzo Sistema e avvio degli interventi legati alla ricollocazione temporanea degli Enti presenti in palazzo Sistema.

In considerazione dei nuovi regimi derogatori introdotti dal legislatore nelle procedure di affidamento degli appalti, anche per favorire il raggiungimento degli interventi del PNRR, la Società valorizzerà la trasparenza come misura cardine per assicurare un importante presidio in funzione di anticorruzione sia nella fase di aggiudicazione che di esecuzione di lavori, di servizi e forniture a presidio di garanzia, ex ante, di una effettiva competizione per l'accesso alla gara ed, ex post, di un efficace controllo sull'operato dell'aggiudicatario.

Finlombarda Spa

Coerentemente con il suo compito istituzionale, la Società offrirà sostegno al sistema produttivo e turistico lombardo, indirizzando la sua attività alla concessione di finanziamenti ed alla strutturazione e gestione di prodotti e servizi finanziari per uno sviluppo economico del territorio più sostenibile, competitivo ed attrattivo sfruttando appieno la sua natura di intermediario finanziario e proseguendo nel trend di crescita degli impieghi avviato nell'ultimo triennio.

La Società favorirà una adeguata gestione delle misure e un efficace supporto tramite attività di *advisory*, tanto in sede di definizione delle policy e delle strategie di intervento, quanto in sede di strutturazione e gestione operativa delle iniziative nelle diverse fasi del processo, assicurando un adeguato supporto alle Direzioni Generali, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di *performance*. Con l'avvio della programmazione comunitaria 2021-2027, sulla scorta dell'esperienza del precedente periodo di programmazione Finlombarda SpA amplierà il perimetro di operatività in qualità di organismo intermedio.

La Società supporterà la costruzione di strumenti finanziari:

1. finalizzati ad attrarre risorse private per progetti di miglioramento indirizzati a uno sviluppo sostenibile fornendo supporto a Regione rispetto ai temi ESG, anche alla luce delle evoluzioni della disciplina comunitaria;
2. di finanza agevolata al fine di aumentare ulteriormente l'effetto leva tra risorse pubbliche e private, a beneficio dei destinatari finali delle iniziative. In tale prospettiva la Società consoliderà il ruolo di soggetto gestore di strumenti finanziari e di misure che prevedono concessioni ed erogazioni di contributi, anche a fondo perduto, anche nell'ambito della programmazione europea e di assistenza specialistica rispetto all'applicazione delle normative comunitarie in tema di aiuti di Stato.

Accompagnerà la nascita di start up e la crescita delle piccole e medie imprese e delle mid cap, anche attraverso iniziative a sostegno del venture capital e del private equity a valere su risorse comunitarie e/o su risorse proprie e il finanziamento di operazioni di finanza strutturata e di corporate banking (es. partecipazione a prestiti sindacati, minibond e basket bond) anche in affiancamento al sistema bancario e finanziario, al fintech e al sistema dei Confidi Lombardia.

Per poter svolgere le suddette attività, favorirà la creazione di intese, collaborazioni, partnership e accordi con istituzioni e soggetti – finanziari, non finanziari e fintech - regionali, nazionali e internazionali.

Supporterà gli operatori dell'innovazione mediante iniziative e servizi orientati a facilitare e rafforzare lo scambio di conoscenze e le relazioni tra i diversi attori del sistema (attraverso Open Innovation), nonché a favorire lo sviluppo della capacità di gestione dell'innovazione e della sostenibilità delle imprese (attraverso Simpler – rete EEN).

Sosterrà la dotazione infrastrutturale del territorio, anche mediante l'attività di *advisory* e il finanziamento degli Enti pubblici e delle operazioni di Partenariato Pubblico Privato, per la realizzazione di opere e servizi pubblici.

Inoltre, fornirà servizi finalizzati a migliorare l'attrattività del territorio e ad attrarre nuovi investimenti.

Supporterà le Direzioni Generali nelle attività concernenti la concessione ed erogazione di contributi - a soggetti beneficiari di misure di incentivazione volte a incrementare il patrimonio pubblico e privato.

Particolare attenzione nella strutturazione e gestione di nuovi prodotti e servizi a tutti i livelli sarà data a tematiche ESG (Environment, Social and Governance) mediante la promozione di strumenti di finanza sostenibile e il sostegno dei settori più sensibili a queste direttrici, come anche richiesto espressamente dalla Banca Europea degli Investimenti e in attuazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile.

La Società per poter perseguire gli obiettivi della programmazione regionale di sostegno al territorio attraverso la concessione di finanziamenti continuerà nel percorso di reperimento e acquisizione del funding, anche con il supporto dell'azionista Regione Lombardia.

La Società proseguirà con l'attività volta alla cessione delle proprie partecipazioni, attuando il piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute indirettamente da Regione Lombardia, adottato ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 175/2016 e in attuazione dell'art. 7 L.R.34/2016, con DGR 21 dicembre 2021 n. 5735.

La Società proseguirà l'attività di dismissione delle proprie partecipazioni societarie.

Allegato 3 alla NOTA DI AGGIORNAMENTO DEFR 2022

INDIRIZZI FONDAMENTALI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO MONTANO

Regione Lombardia fa parte della Regione alpina, una tra le più grandi aree naturali, economiche e produttive in Europa, che comprende le 48 regioni e province autonome che si trovano attorno alla catena alpina. Con oltre 80 milioni di abitanti e un PIL aggregato di circa 3.000 miliardi di Euro l'anno, la Regione alpina è, inoltre, tra le regioni turistiche più attraenti, accogliendo oltre 500 milioni di ospiti all'anno.

La Strategia Europea per la Regione alpina - EUSALP - rappresenta uno strumento politico istituzionale di alto profilo, indispensabile nel dare concretezza a nuovi obiettivi declinati in ottica macroregionale, che richiedono la messa in relazione di sistemi di varia natura: ambiente, attività economiche, città, pianure, valli e montagne per trovare soluzioni a sfide che possono essere risolte solo in modo congiunto attraverso la cooperazione tra gli Stati e le Regioni della regione alpina. La Lombardia proseguirà l'impegno profuso nel corso della Presidenza di turno del 2019, dando continuità e capitalizzando iniziative, utili a rafforzare lo sviluppo, la resilienza e l'inclusività delle aree montane. In particolare ci si concentrerà a supportare gli investimenti pubblici e privati nelle tecnologie innovative e nella transizione smart dei comuni e delle regioni montane; a consolidare una prospettiva di pianificazione comune dell'area ed interventi volti alla decarbonizzazione economica attraverso l'energia rinnovabile; a favorire le progettualità in tema di sviluppo e di innovazione e la loro finanziabilità. Nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea (CTE), di particolare rilevanza per le potenziali ricadute sul territorio lombardo e le sinergie con la strategia macroregionale EUSALP, è il Programma Interreg Spazio Alpino 2021-2027. In questo quadro, è strategico mantenere il ruolo di Governance nazionale e transnazionale di Regione Lombardia nell'ambito dei programmi CTE, assicurando la continuità della presidenza nazionale, della co-presidenza transnazionale dei programmi ESPON e Spazio Alpino, nonché il ruolo di National Contact Point di Spazio Alpino. Proseguiranno, inoltre, le azioni culturali strettamente legate agli ecosistemi di montagna, in particolare la Candidatura Multinazionale del Patrimonio Alimentare Alpino nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO, una delle azioni strategiche del Gruppo d'Azione AG6, con particolare riferimento alla governance e agli obiettivi dell'Agenda 2030.

Il contesto socioeconomico lombardo, profondamente mutato a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19, deve affrontare la ripresa post-Covid affrontando un'altra emergenza, quella energetica, con l'esponentiale aumento dei prezzi dell'energia, anche in conseguenza del conflitto Russo – Ucraino. Questo scenario ha fatto emergere nuovi fabbisogni soprattutto in termini di azioni mirate a costruire un'autonomia energetica anche a livello regionale, puntando alla riduzione dei consumi energetici e all'aumento della produzione di energia rinnovabile.

La Lombardia ha dovuto inoltre affrontare, nell'estate 2022, la siccità più grave degli ultimi settanta anni con un deficit idrico del 64% e il livello dei grandi laghi ai minimi storici. Anche in questo campo i territori montani dovranno necessariamente essere interessati dalla individuazione di azioni per fronteggiare e mitigare la crisi idrica, legata a sua volta ai cambiamenti climatici. Regione Lombardia, già a partire Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2022-2024, in linea anche con i Goal di Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, ha riorientato la propria strategia pluriennale individuando 5 temi chiave per garantire una ripresa solida ed efficace e definire il percorso di sviluppo regionale nel medio-lungo periodo.

In questo quadro emerge un territorio montano caratterizzato, nel periodo post-COVID, dall'accelerazione di alcune dinamiche già in atto che accentuano il divario tra vulnerabilità e potenzialità.

Per tale motivo, risulta necessario e fondamentale attivare azioni che contrastino una ulteriore marginalizzazione dei territori montani, che, più di altri, rischiano di subire gli effetti negativi della crisi sul piano dell'economia locale e della presenza di servizi e relativa accessibilità.

L'approccio allo sviluppo del territorio montano richiede l'attivazione di azioni coordinate nel quadro di una visione strategica, integrata e multisettoriale, ancor più necessaria in prospettiva degli obiettivi comunitari sempre più sfidanti per la riduzione dei gas serra, dei programmi straordinari e rilevanti quali il PNRR, il Fondo Complementare con il Programma "Sicuro verde e sociale" di riqualificazione per l'edilizia residenziale pubblica, in particolare per i comuni a rischio sismico, la programmazione europea 2021/2027, la Strategia per le Aree Interne e i Giochi Olimpici 2026. Tale visione dovrà concretizzarsi in un modello di coordinamento e organizzazione adatto a governare e gestire politiche ad alto grado di complessità e la loro interazione con un territorio, quale quello montano, caratterizzato invece da una realtà multiattoriale e frammentata.

In questo contesto, le linee di intervento dovranno tenere conto delle specificità delle diverse realtà territoriali e socio-economiche del territorio montano, ricomponendo i divari e promuovendo azioni dinamiche ed integrate finalizzate allo sviluppo di sinergie tra settori e di relazioni tra gli stakeholder.

La complessità del territorio montano si conferma il contesto sfidante in cui promuovere un'azione di rilancio delle aree più fragili tramite un approccio che valorizzi le risorse naturali, sviluppi l'innovazione e la competitività nella prospettiva di una crescente decarbonizzazione dei modelli di produzione e di consumo. Saranno pertanto promossi strumenti di impulso alla crescita, anche attraverso lo scambio, la collaborazione e il reciproco arricchimento, con aree montane delle regioni e degli stati confinanti, con la finalità di sviluppare politiche integrate, condivise e sostenibili.

Sarà sviluppato internamente a Regione Lombardia il coordinamento tra le diverse linee di intervento promuovendo azioni sinergiche definite tramite strategie integrate, che evitino in primis la polverizzazione di interventi, sia sotto il profilo tecnico sia finanziario. In questo contesto, ed in particolar modo per strategie di area vasta, sarà valorizzato il ruolo svolto dalle Comunità Montane e dalle unioni di comuni nel coordinamento delle policy.

Fondamentale sarà il ricorso a strumenti di Governance strategica delle politiche per la montagna che promuovano azioni di inclusione, di rafforzamento delle relazioni tra attori (in sussidiarietà verticale e orizzontale), di potenziamento organizzativo delle aree più fragili e di incremento della capacity building, nell'ottica di uno sviluppo integrato e sostenibile.

Le aree montane, per le sfide che pongono, per la complessità gestionale dei servizi, data anche dalla conformazione territoriale e dalla dispersione della popolazione, hanno la potenzialità di essere luogo di innovazione negli ambiti socio-economici e nelle policy territoriali ed ambientali, con potenziali ricadute positive anche in altri ambiti a minore complessità.

Il ripensamento della montagna quale ambito di sperimentazione sociale ed innovazione economica di processo e prodotto, può portare alla promozione di nuove policy di efficientamento amministrativo, rafforzamento dei servizi alla popolazione (abitativi, produzione energetica da fonti rinnovabili, mobilità sostenibile, sanità e istruzione) e alla

crescita socio-economica complessiva, con un'attenzione verso l'adattamento dell'offerta di politiche ai bisogni espressi.

Regione Lombardia sostiene la permanenza della attività agro-silvo-pastorali riconoscendone la funzione chiave per il mantenimento e la salvaguardia dei territori montani e del paesaggio montano. L'agricoltura rimane l'elemento fondante della sua qualità nonché dei suoi prodotti alimentari.

In primis, attraverso la Politica Agricola Comune, lo strumento dell'indennità compensativa permette di compensare i maggiori costi dati dallo svantaggio localizzativo delle attività agricole montane. Parallelamente, sia attraverso la PAC che le risorse autonome, Regione sostiene investimenti pubblici e privati nei settori agricolo e zootecnico con l'obiettivo di promuovere la multifunzionalità delle aziende e delle strutture agricole. L'obiettivo da raggiungere, con l'affiancamento delle rappresentanze sociali e delle istituzioni locali, è quello di favorire la riduzione dei costi di permanenza in montagna e un aumento delle entrate per le attività, anche attraverso la promozione del marchio "Prodotto di montagna".

Riconoscendo inoltre l'importanza della gestione associata delle terre, oggetto di continuo frazionamento fondiario nei secoli, sono promosse azioni a sostegno dell'associazionismo fondiario, e dei consorzi forestali.

Il riconoscimento delle comunità locali, presidio del territorio, quali attori chiave delle politiche di sviluppo della montagna ed il loro coinvolgimento nella definizione degli indirizzi strategici e durante le fasi di pianificazione attuativa delle policy, dovrà sostenere la valorizzazione delle green communities, delle Comunità energetiche e delle esperienze di economia circolare, in stretta connessione con tutto il tessuto socio-economico. Estremamente rilevante sarà la valorizzazione di esperienze in chiave smart cities and communities sia dal punto di vista tecnologico che di crescita sociale. In quest'ottica sarà possibile contribuire attivamente ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 ed in particolare ai target 7.2, 8.9, 11.a, 12.b, 15.4, 15.9, 15.a.

L'occasione rappresentata dalla nuova programmazione europea 2021-2027 sarà il contesto ideale per sostenere azioni di innovazione in tutti i campi, in particolare per le aree interne, ricorrendo agli strumenti di Governance proposti a livello europeo.

Allo stesso modo, nella nuova programmazione, i Programmi Spazio Alpino ed ESPON della CTE possono concorrere concretamente a realizzare gli obiettivi di sostenibilità del Green Deal europeo, poiché la maggior quota delle risorse finanziarie è espressamente dedicata a promuovere una regione alpina più verde, resiliente ai cambiamenti climatici e carbon neutral.

In questo scenario si conferma l'impegno nell'attuazione delle misure già in atto e che promuovono strategie multilivello per il territorio montano, quali la Strategia Regionale Aree Interne, il Fondo Valli Prealpine e il Fondo Montagna, con azioni di razionalizzazione ed efficientamento.

Regione Lombardia è destinataria delle risorse statali stanziare dal nuovo "Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (Fosmit)". Le risorse sono utilizzate per promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno a favore dei Comuni totalmente o parzialmente montani.

A fronte delle positive risposte dei territori, si proseguirà nell'attuazione dei Patti Territoriali, intesi come strumenti non solo rivolti al miglioramento delle funzionalità degli impianti di

risalita, ma come piani sovracomunali di rilancio dei territori montani, in grado di attivare politiche di valorizzazione multilivello con ricadute positive su diversi ambiti (sociale, economico e turistico, territoriale, ambientale e della mobilità).

Sulla base di risultati positivi già sperimentati proseguiranno le azioni di sviluppo di particolari ambiti, tra cui la promozione di interventi di miglioramento delle infrastrutture legate alla fruibilità, percorribilità ed accessibilità dei territori montani in grado di accrescerne l'attrattività, migliorando l'accessibilità al patrimonio culturale montano che può contare su quattro siti Unesco, con ricadute positive sullo sviluppo del turismo sostenibile e di prossimità. In questa prospettiva si rinforzeranno ad esempio le azioni per l'allargamento delle reti transnazionali che aderiscono al progetto di salvaguardia partecipata sul patrimonio culturale immateriale "Festa de Lo Pan Ner". Specifiche azioni saranno inoltre realizzate a sostegno della valorizzazione di manufatti e reperti connessi alla Grande Guerra.

Attraverso un rigoroso sistema di pianificazione, che determini regole e procedure chiare, si perseguirà l'obiettivo di accrescere la resilienza dei territori montani e la capacità di risposta agli eventi imprevedibili che possono mettere in crisi la loro accessibilità e possibilità di fruizione.

Proseguirà la partecipazione di Regione Lombardia al riparto del Fondo Comuni Confinanti, tramite il monitoraggio e il presidio degli interventi già finanziati con le annualità 2013-2018 e con la definizione della nuova programmazione ora allineata al 2026, anche nella prospettiva dell'evento olimpico.

Sarà garantito inoltre il presidio degli strumenti di programmazione negoziata tramite l'attuazione, sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile, tra gli altri, degli Accordi di Programma e degli Accordi-Quadro per lo Sviluppo Territoriale (AQST).

Con la Legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 "Interventi per la ripresa economica" Regione Lombardia ha messo in campo importanti finanziamenti per far fronte agli effetti negativi della pandemia da COVID-19; le relative deliberazioni attuative hanno rivolto particolare attenzione ai territori montani, prevedendo sia interventi puntuali legati ad interventi infrastrutturali e di rilancio del territorio, sia interventi di programmazione di politiche rivolte agli enti pubblici, con particolare attenzione anche all'ambito del Parco Nazionale dello Stelvio.

Allo scopo di elevare i livelli di conoscenza e consapevolezza delle sfide che i territori montani pongono e al fine di ricercare soluzioni di policy sostenibili, sarà fondamentale il contributo del mondo scientifico ed accademico e del lavoro, che si concretizzerà attraverso la collaborazione con le Università, le associazioni di categoria, gli Ordini delle professioni sportive di montagna, gli istituti di ricerca e di credito che operano in particolare sul territorio montano.

L'ambito montano è interessato dal DDL nazionale recante "Disposizioni per lo sviluppo e la valorizzazione delle zone montane" che introduce misure organiche finalizzate a favorire lo sviluppo economico e la ripresa delle aree montane, con l'obiettivo di contrastare lo spopolamento della montagna italiana, raccogliendo in un testo unitario e sistematico interventi normativi per la riduzione delle condizioni di svantaggio dei Comuni montani.

Regione Lombardia ha contribuito alla stesura del Disegno di Legge e ne segue l'iter di approvazione. Sotto il profilo normativo, l'azione regionale potrà essere rafforzata nel contesto di una nuova legge quadro incentrata sullo sviluppo della montagna lombarda, che funga da testo unico nei confronti delle attuali discipline e che sviluppi, in un'ottica di

condivisione con le istituzioni locali e le diverse realtà coinvolte, i temi relativi allo sviluppo istituzionale, sociale, territoriale, ambientale, economico e produttivo.

L'occasione rappresentata dall'assegnazione delle Olimpiadi Invernali 2026 a Milano – Cortina, e la sottoscrizione dell'Host City Contract, nel quadro della legge 31/2020 ("Conversione in legge del decreto-legge 11 marzo 2020, n.16, recante disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 [...omissis]"), dovrà fornire un ulteriore impulso alla promozione della Governance per la montagna.

Le policy del Dossier di candidatura prevedono azioni incentrate sullo sviluppo sostenibile delle aree montane coinvolte e sul miglioramento dei servizi fondamentali per le comunità locali, non solo legate all'evento sportivo ma con ricadute positive nel tempo e resilienti ai cambiamenti. La nuova Governance regionale della montagna si raccorderà con gli obiettivi del programma di candidatura, in particolare con il l'incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili, il miglioramento dei trasporti pubblici, la gestione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, la sanità, le scuole, l'assistenza sociale e l'informazione turistica, che il programma olimpico prevede come contributo fondamentale alla strategia globale di rilancio delle aree montane, garantendo al tempo stesso la conservazione del territorio, la tutela della biodiversità e una elevata qualità di vita. Tutto questo sarà possibile anche grazie alla costruzione di un masterplan socioeconomico legato all'evento Olimpici e attualmente in fase di definizione, che evidenzierà le occasioni di sviluppo per i territori interessati.

La Governance perseguirà il contrasto allo spopolamento delle zone montane tramite l'attuazione di interventi integrati e coordinati incentrati soprattutto sul miglioramento della qualità dei servizi offerti, in un'ottica di sostenibilità, e al superamento del fenomeno del digital divide, in un'ottica di innovazione. Si confermano le linee di azione tese alla valorizzazione delle potenzialità presenti nelle aree montane, a partire dalle risorse del paesaggio, con un focus sulla promozione della cultura e delle tradizioni locali, la tutela e lo sviluppo delle comunità locali, il sostegno all'agricoltura e alle forme di allevamento montano.

La tutela del territorio e del paesaggio montano sarà perseguita mediante azioni incentrate sulla tutela delle risorse naturali ed ambientali, rafforzando le sinergie positive tra ambiente naturale, presenza antropica e aspetti socio-culturali, nel solco dei principi della Convenzione delle Alpi per il paesaggio e, più in generale, del Piano regionale del paesaggio di Regione Lombardia.

In questo ambito sarà posta particolare attenzione agli effetti del cambiamento climatico, particolarmente evidenti a livello locale nei territori montani soggetti a fenomeni di dissesto idrogeologico.

Si proseguirà nell'attuazione sia di misure finalizzate alla prevenzione e all'adattamento a tali fenomeni, sia di opere di manutenzione del territorio (quali i terrazzamenti), in particolare verso i piccoli comuni, , anche attraverso specifiche azioni di sostegno finanziario. Sempre nel quadro degli interventi per la ripresa economica delineati dalla L.R. 9/2020, con la DGR n. XI/3671 del 13 ottobre 2020 è stato approvato un programma di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo per il biennio 2021-2022, comprendente in gran parte territori montani.

Altre azioni dovranno sapere cogliere e intercettare i cambiamenti indotti dai mutamenti climatici sia nel territorio che nel target di utenza, sfruttandone le opportunità: una riscoperta

della vivibilità del territorio montano anche in stagioni intermedie e l'accesso di nuovi target di utenza saranno elementi che porteranno ad un riorientamento delle politiche di sviluppo del territorio montano.

Saranno inoltre promossi interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità sia sotto il profilo infrastrutturale, mediante azioni di riqualificazione, integrazione e potenziamento della rete viaria e ferroviaria, sia sotto il profilo dei servizi, tramite azioni di sviluppo del trasporto pubblico, con soluzioni mirate per aree interne e periferiche.

Non secondario sarà il tema della crescita della mobilità sostenibile, in particolare con lo sviluppo della ciclabilità e del cicloturismo, nel contesto costituito dalle grandi direttrici ciclabili internazionali, nazionali e regionali, e della Rete Escursionistica Lombarda quale strumento di conoscenza del patrimonio ambientale, paesaggistico e storico-culturale.

La promozione dell'attrattività dei territori montani sarà inoltre perseguita mediante azioni incentrate sulla valorizzazione dei rifugi alpinistici ed escursionistici per innalzare la qualità dei servizi offerti e l'attrattività del territorio.

Un ambito strategico è costituito dal Parco Nazionale dello Stelvio, per il quale si confermano gli obiettivi già delineati negli atti di governance e finalizzati allo sviluppo di un sistema di relazioni e di reti che contribuiscano a promuovere e qualificare il sistema turistico ed economico-produttivo delle Valli alpine, allo sviluppo del collegamento tra le vallate alpine e al miglioramento della qualità della vita per le popolazioni residenti. Nel quadro degli accordi già attivati, si prevede la valorizzazione e la promozione del Parco sia sul piano sovragiografico sia nella gestione locale del territorio lombardo, attraverso ERSAF.

In particolare, si proseguirà con l'approvazione del Piano e del Regolamento del Parco, nell'ottica di coniugare la necessaria tutela con lo sviluppo sostenibile dei territori, e la definizione di strumenti di programmazione negoziata per la valorizzazione dei punti di maggior pregio e attrazione del Parco. Si conferma l'attuazione del percorso operativo individuato nel protocollo di Intesa sottoscritto il 17 luglio 2019 tra Regione Lombardia e la provincia Autonoma di Bolzano per lo sviluppo turistico dell'area del Passo dello Stelvio, che ha portato alla costituzione della società a partecipazione pubblica "Passo Stelvio s.r.l."

Nell'ottica di sviluppare le potenzialità del territorio montano della Lombardia deve inoltre essere colta l'opportunità della valorizzazione del suo ingente patrimonio forestale.

Il suo sviluppo ed equilibrato governo, attraverso dedicate filiere, è essenziale per conseguire l'obiettivo di ottenere prodotti di qualità da destinare all'edilizia e all'arredamento, in sostituzione di materiali molto più energivori, così come alla produzione energetica, per diminuire il ricorso a fonti fossili.

In tale ottica potranno essere utilizzate opportunamente le Best Available Technologies per conseguire i necessari livelli di protezione ambientale e la diminuzione dell'impatto sulle emissioni atmosferiche.

Tale valorizzazione costituirebbe inoltre un efficace strumento di difesa dagli incendi boschivi nonché una opportunità per una occupazione dedicata e la crescita delle relative professionalità.

Nel quadro della revisione della legislazione statale in materia di Grandi derivazioni idroelettriche, si proseguirà con l'attuazione dell'art. 31 della Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 23 (collegato 2020) con azioni finalizzate alla fornitura gratuita di energia elettrica derivante dall'esercizio delle grandi derivazioni idroelettriche. La quota di energia gratuita (o la relativa monetizzazione), quantificata, sarà assegnata, a regime, ai territori che ospitano

impianti di grandi derivazioni per una quota pari all'80%, percentuale elevata al 100% per la Provincia di Sondrio.

Proseguirà, inoltre, il percorso di attuazione della L.R. 8 aprile 2020, n. 5, riguardante la definizione delle modalità e delle procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche in Lombardia. La norma comporta importanti riflessi soprattutto per i territori montani, prevedendo misure di compensazione sociale, ambientale e territoriale sugli ambiti interessati dagli impianti, nonché la destinazione agli stessi della maggior parte degli introiti da canoni idrici, risorse che dal 2023 vedranno un incremento dovuto all'introito per la prima volta nel 2022 della parte variabile dei canoni GDI calcolata a consuntivo 2021.

Sempre nel solco della destinazione ai territori delle risorse prodotte da impianti da questi ospitati, di grande importanza per i territori montani, proseguirà il trasferimento alle province dell'utilizzo dei proventi derivanti dalla corresponsione del "canone aggiuntivo" di cui all'art. 53-bis, comma 5 della l.r. 23/2006 dovuto per la conduzione e l'esercizio delle grandi derivazioni idroelettriche oltre la scadenza delle concessioni.

I territori montani saranno inoltre ambiti in cui sperimentare le azioni messe in campo da Regione Lombardia in materia di efficientamento energetico per edifici pubblici, tramite specifiche azioni di sostegno economico agli interventi. I territori montani, inoltre, potranno costituire ambiti ideali, per conformazione orografiche e fisiche, in cui sviluppare comunità energetiche e di autoconsumo anche in attuazione della normativa europea (direttiva RED II) e nazionale.

Allegato 4 alla Nota di aggiornamento al DEFR 2022

INDIRIZZI FONDAMENTALI DELLA PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

La legge sulla Programmazione negoziata di interesse regionale (l.r. 19/19) intende conseguire l'obiettivo di supportare le amministrazioni locali e il territorio nella fase di ripresa garantendo:

- un forte raccordo fra gli obiettivi e le finalità delle politiche regionali e gli strumenti ordinari di programmazione, anche degli enti territoriali;
- la necessità di evitare la dispersione di risorse anche per fronteggiare l'aumento dei costi delle materie prime e l'emergenza energetica;
- il rafforzamento dell'azione integrata fra la Regione e gli altri soggetti pubblici che operano sul territorio, al fine di potenziare gli effetti positivi e le ricadute anche a scala ampia di una progettazione strategica condivisa.

Nell'attuazione degli strumenti di programmazione negoziata di interesse regionale disciplinati dalla l.r. 19/19 si dovranno tenere in considerazione i seguenti indirizzi prioritari:

- a) governance e partenariato, quale modalità privilegiata per favorire il coinvolgimento di enti, soggetti pubblici e privati - per attuare le politiche declinate nel P.R.S, definendo il ruolo dei diversi soggetti nella realizzazione e gestione degli interventi;
- b) nell'ambito del potenziamento delle leve finanziarie regionali, non saranno approvati strumenti di programmazione negoziata aventi per oggetto i medesimi interventi che, nel biennio precedente, siano stati candidati su specifici bandi regionali per la concessione di contributi. Previo accertamento della sussistenza delle menzionate fattispecie, si procederà in via amministrativa alla non ammissibilità della proposta; Il finanziamento degli interventi oggetto di programmazione negoziata avviene nel rispetto del divieto di cumulo fra risorse regionali, entro i limiti di cui all'art. 28 sexies della l.r. 34/78;
- c) responsabilizzazione degli enti territoriali e incentivazione alla progettazione e allo sviluppo di interventi ed azioni connotati da sostenibilità ambientale e innovazione. Saranno ritenuti prioritari gli strumenti di programmazione negoziata finalizzati a mitigare i cambiamenti climatici, ridurre l'impatto ambientale e che puntino all'efficientamento energetico nel rispetto del principio "*Do no significant harm (DNSH)*" coerentemente con il Regolamento UE 2020/852 che definisce i parametri per valutare se un intervento sia sostenibile ovvero contribuisca in modo sostanziale alla mitigazione del cambiamento climatico o se provochi danni significativi all'ambiente. Tali principi, assumono una particolare urgenza alla luce della recente emergenza idrica che ha colpito in particolare Regione Lombardia, nonché all'emergenza energetica in corso;
- d) incentivazione delle realtà locali ad assumere ruolo attivo nell'attuazione delle politiche regionali mediante interventi di rilancio dei propri territori che concorrano alla realizzazione degli obiettivi del PRS. Il principale strumento di regia per garantire forme strutturate di dialogo tra il livello regionale e quello locale diventa l'AQST che appare lo strumento più idoneo per definire in modo condiviso gli obiettivi prioritari di un territorio. Si ritiene di estrema importanza valorizzare l'esperienza positiva degli AQST del territorio provinciale di Pavia e Lecco che, durante l'XI Legislatura, hanno intrapreso un percorso di dialogo con i soggetti locali raccogliendone gli esiti e

diventando esperienze pilota consolidate e replicabili per la XII Legislatura. Questo percorso, che si è tradotto nel Documento di posizionamento regionale, si pone come punto di partenza per l'attivazione di AQST e consentirà di produrre un quadro programmatico e progettuale condiviso a livello territoriale;

- e) convergenza di risorse economiche quale modalità di definizione di un insieme di interventi secondo criteri di coerenza e integrazione funzionale, finalizzati alla realizzazione di obiettivi comuni di rilancio e valorizzazione dei territori lombardi. A tal proposito, la l.r. 19/2019 ha introdotto l'AREST (Accordo di Rilancio Economico, Sociale e Territoriale) quale modalità per sollecitare i territori e gli operatori economici che vi operano, a presentare proposte di sviluppo che concorrono ad un obiettivo specifico individuato dalla Regione nell'ambito di una specifica manifestazione di interessi. Proseguirà l'esperienza positiva avviata consolidando l'AREST quale strumento di programmazione e coordinamento per la sensibilizzazione del territorio al concorso nell'attuazione delle politiche regionali individuate nel PRS e finalizzate allo sviluppo socio-economico ed al rilancio dei territori;
Tuttavia, tale strumento richiede una particolare ingegnerizzazione dei processi per definire il giusto equilibrio tra finalità strategiche di rilancio economico per l'intero territorio regionale e necessaria flessibilità degli strumenti in un periodo caratterizzato dalle emergenze e, pertanto saranno proposti interventi di adeguamento dell'attuale regolamento;
- f) sostenibilità, intesa quale insieme di azioni che siano in grado di generare, anche a lungo termine, impatti positivi sui territori in termini economici, sociali, ambientali, di innovazione e trasformazione digitale e alla creazione di nuovi posti di lavoro attraverso azioni con forte impatto occupazionale, in coerenza con la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile;
- g) semplificazione, intesa quale rinnovata cultura organizzativa orientata a favorire processi decisionali più agili e omogenei e a ridurre le distanze nei rapporti fra la Regione, le amministrazioni locali e le imprese.

Il ricorso agli strumenti di programmazione negoziata assicurerà l'azione integrata e coordinata degli interventi di rigenerazione urbana, aventi valenza prioritaria per la riduzione del consumo di suolo, il miglioramento della qualità funzionale, ambientale e paesaggistica dei territori e degli insediamenti urbani, nonché diffusione delle fonti energetiche rinnovabili e miglioramento delle condizioni socio-economiche della popolazione. In particolare:

- i progetti relativi agli interventi significativi per la realizzazione e riqualificazione di impianti e centri sportivi di eccellenza e polifunzionali di livello sovracomunale, anche attraverso il partenariato pubblico privato;
- la riqualificazione e la riattivazione di siti produttivi anche al fine del riassorbimento o dell'incremento del patrimonio occupazionale;
- gli interventi a sostegno del sistema universitario lombardo, che saranno assicurati attraverso accordi di collaborazione con le Università, con l'obiettivo di promuovere la rigenerazione urbana e la trasformazione di aree come sede di centri di ricerca e nuovi servizi universitari, contribuendo allo sviluppo economico sociale e culturale delle comunità lombarde interessate;
- proseguirà, inoltre, l'esperienza positiva degli Accordi Locali Semplificati, che si confermano come modalità, snellita nelle procedure e abbreviate nelle tempistiche,

per attuare progetti di interesse regionale ma di minore complessità e per tale motivo saranno proposte modifiche agli atti vigenti per ampliare la sfera di intervento degli ALS come definita DGR 4066/2020;

- procederanno, come esperienza pilota, le attività per la definizione dei primi AQST previsti nella legge sulla Programmazione negoziata di interesse regionale nel territorio di Pavia e Lecco.

AGGIORNAMENTO DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR) - ANNO 2022 (EX ART. 22 L.R. 12/2005)

Si apportano modifiche e integrazioni ai seguenti capitoli della **Sezione 4 - Strumenti Operativi** del PTR:

Introduzione (Tabella Strumenti Operativi);

Cap. SO1: Tabella “Elenco Comuni tenuti all’invio dei PGT (o sua variante) in Regione”; Tabella “Obiettivi infrastrutturali prioritari di interesse regionale (art. 20, comma 4 l.r. 12/05)”; Allegato “Corridoi di salvaguardia urbanistica art. 102 bis l.r. 12/2005 e s.m.i. - Criteri di applicazione”; Tabella “Progetti e studi di riferimento per le previsioni di infrastrutture per la difesa del suolo”.

Sezione 4 – Strumenti Operativi

Introduzione

La tabella viene aggiornata e integrata in più parti; di conseguenza, viene anche aggiornata la numerazione degli Strumenti operativi. La tabella viene integralmente riportata nel seguito, con le modifiche evidenziate in colore rosso.

Rif.	Strumento Operativo	Obiettivi PTR	temi	Sistemi territoriali	atti	PGT	PTCP
SO1	Obiettivi prioritari di interesse regionale e sovraregionale	2, 3, 4, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 24		tutti			
SO2	Sistema Informativo Territoriale Integrato	1, 2, 8, 15		tutti			
SO3	Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale	1, 2, 8, 15, 21		tutti			
SO4	Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici in attuazione della l.r.12/05	5, 7, 10, 14, 18, 19, 20, 21	<ul style="list-style-type: none"> Paesaggio/Patrimonio culturale 	tutti	dGR del 22.12.11 n.IX/2727		
SO5	Linee guida per l'esame paesistico dei progetti	5, 7, 14, 15, 17, 18, 19, 20, 21	<ul style="list-style-type: none"> Paesaggio/Patrimonio culturale 	tutti	dGR del 8.11.02, n. VII/11045		
SO6	Criteri ed indirizzi relativi ai contenuti paesaggistici dei PTCP	5, 7, 10, 14, 17, 18, 19, 20, 21	<ul style="list-style-type: none"> Paesaggio/Patrimonio culturale 	tutti	dGR del 27.12.07, n. VIII/6421		
SO7	Modalità per la pianificazione comunale – Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione dell'articolo 7 comma 2 della l.r.12/05	15	<ul style="list-style-type: none"> Ambiente Paesaggio/Patrimonio culturale Assetto territoriale 	tutti	dGR del 29/12.05, n.VIII/1681		
SO8	Criteri e indirizzi per la definizione della componente geologica idrogeologica e sismica del PGT in attuazione dell'art. 57 comma 1 della l.r. 12/05	7, 8, 15	<ul style="list-style-type: none"> Ambiente Assetto territoriale 	tutti	dGR del 30.11.11 n. IX/2616 integrata dalla d.g.r. del 19.06.2017 n. X/6738, dalla d.g.r. 02.08.2018 n. XI/470 e dalla d.g.r. del 10.06.2021 n. XI/4685		
SO9	Criteri per la definizione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico nei PTCP (comma 4 dell'art. 15 della l.r. 12/05)	6, 7, 8, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 21	<ul style="list-style-type: none"> Ambiente Paesaggio/Patrimonio culturale Assetto economico/produttivo Assetto territoriale 	tutti	dGR del 19.09.08, n. VIII/8059		
SO10	Valorizzazione delle aree verdi	1, 5, 7, 10, 14, 15, 17, 18, 19, 20, 21	<ul style="list-style-type: none"> Paesaggio/Patrimonio culturale 		dGR del 16.1.04, n.VII/16039		
SO11	<ol style="list-style-type: none"> Criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi interventi compensativi (l.r. 31/2008, art. 43); Disposizioni attuative quadro misure forestali e bando per il territorio di pianura e collina (l.r. 31/2008, artt.25,26,43,55) per il finanziamento di nuovi boschi, miglioramento boschi esistenti e sistemazioni idraulico forestali Procedure per l'attuazione dell'art. 25 della l.r. 31/2008 (pronto intervento in aree forestali) 	10, 14, 16, 17, 19, 21	<ul style="list-style-type: none"> Ambiente Paesaggio/Patrimonio culturale Assetto territoriale Assetto economico/produttivo 	tutti	<ol style="list-style-type: none"> dGr 675/2005 e s.m.i. dGR XI/5399/2021 dGR XI/5516/2021 		

Rif.	Strumento Operativo	Obiettivi PTR	temi	Sistemi territoriali	atti	PGT	PTCP
SO11	1) Linee guida per la realizzazione di 10.000 ha di nuovi boschi e sistemi verdi multifunzionali 2) Programma attuativo 2006-2009 per la realizzazione di 10.000 ettari di nuovi boschi e sistemi verdi multifunzionali 3) Disposizioni attuative 10.000 ettari di boschi e sistemi verdi multifunzionale 4) Bando 10.000 ettari di nuovi boschi e sistemi verdi multifunzionali esercizio 2009 anche privati	10, 14, 16, 17, 19, 21	<ul style="list-style-type: none"> ● Ambiente ● Paesaggio/Patrimonio culturale ● Assetto territoriale ● Assetto economico/produttivo 	tutti	1) dGR del 11.5.06, n.VIII/2512 2) dGR del 20.12.06 n. VIII/3839 3) dGR del 29.07.09 n. VIII/9947 4) dDG del 11.09.09 n. 9000		
SO12	Indirizzi inerenti l'applicazione di riduzione degli oneri di urbanizzazione in relazione a interventi di edilizia bioclimatica o finalizzati al risparmio energetico (l.r.12/05, art.44)	1,3,4,5,7,16,17,18,20,22	<ul style="list-style-type: none"> ● Ambiente ● Assetto territoriale 	tutti	dGR del 27.12.2006, n.VIII/3951		
SO13	Linee orientative per l'incentivazione al riutilizzo delle aree urbane compromesse attraverso la promozione dell' edilizia sostenibile	1,3,4,5,7,16,17,18,20,22	<ul style="list-style-type: none"> ● Ambiente ● Assetto territoriale 	tutti	DDS del 20.12.07, n. 16188		
SO14	Determinazioni inerenti la certificazione energetica degli edifici, in attuazione del d.lgs. 192/2005 e degli art. 9 e 25 della l.r. 24/2006 [e s.m.i.]	1,3,4,5,7,16,17,22	<ul style="list-style-type: none"> ● Ambiente ● Assetto territoriale ● Assetto economico/produttivo 	tutti	dGR. 26.06.07, n. VIII/5018, modificata e integrata da dGR 31.10.07, n.VIII/5773		
SO15	Indirizzi generali per la programmazione urbanistica del settore commerciale ai sensi dell'art. 3 comma 1 della l.r. 14/99	3,6,20,22	<ul style="list-style-type: none"> ● Assetto territoriale ● Assetto economico/produttivo 	tutti	dCR del 13.3.2007, n.VIII/352		
SO16	Criteri urbanistici per l'attività di pianificazione e di gestione degli enti locali in materia commerciale (art.3, comma 3, l.r.14/99)	3,6,20,22	<ul style="list-style-type: none"> ● Assetto territoriale ● Assetto economico/produttivo 	tutti	dGR del 21.11.2007, n. VIII/5913		
SO17	Linee guida per la valutazione degli impatti delle grandi infrastrutture sul sistema rurale	2,8,9,14,20,21,	<ul style="list-style-type: none"> ● Assetto territoriale ● Assetto economico/produttivo 	tutti	dGR del 20.12.06, n.VIII/3838		
SO18	Criteri e indirizzi tecnico-progettuali per il miglioramento del rapporto fra infrastrutture stradali ed ambiente naturale	2,7,8,14,17,20,21	<ul style="list-style-type: none"> ● Ambiente 	tutti	dDG del 7.5.2007, n.4517		
SO21	Quaderno opere tipo di ingegneria naturalistica	1,7,14,20,21	<ul style="list-style-type: none"> ● Ambiente ● Assetto territoriale 	tutti	dGR del 29.02.00, n. VI/48740		
SO22	Criteri di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale	7,8,17	<ul style="list-style-type: none"> ● Ambiente ● Assetto territoriale 	tutti	dGR. 12.07.02, n. VII/9776		
SO23	Criteri tecnici per l'individuazione delle aree nelle quali è consentita l'installazione degli impianti per le telecomunicazione e la radiotelevisione e per l'installazione dei medesimi	7,8,17	<ul style="list-style-type: none"> ● Ambiente ● Assetto territoriale 	tutti	dGR 11.12.01, n. VII/7351		
SO25	Misure urgenti in tema di risparmio energetico ad uso illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso (l.r. 27 marzo 2000, n. 17)	1,3,4,7,16,17,20	<ul style="list-style-type: none"> ● Ambiente ● Assetto economico/produttivo 	tutti	dGR. 20.09.01, n. VII/6162		
SO26	Linee guida per la redazione dei piani comunali dell'illuminazione pubblica	1,3,4,7,16,17,20	<ul style="list-style-type: none"> ● Ambiente ● Assetto territoriale ● Assetto economico/produttivo 	tutti	dDG 3.08.07, n. 8950		
SO27	Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26	1, 3, 4, 7, 8, 16, 17, 18	<ul style="list-style-type: none"> ● Ambiente ● Assetto economico/produttivo 	tutti	RR 24.03.06, n. 2		
SO28	Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26	1, 3, 4, 7, 8, 16, 17, 18	<ul style="list-style-type: none"> ● Ambiente ● Assetto economico/produttivo 	tutti	RR 24.03.06, n. 3 RR 29.03.19 n. 6		
SO29	Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26	1, 3, 4, 7, 8, 16, 17, 18	<ul style="list-style-type: none"> ● Ambiente ● Assetto economico/produttivo 	tutti	RR. 24.03.06, n. 4		
SO30	Criteri guida per la redazione del PUGSS comunale in attuazione all'art. 37, comma 1, lett. A) della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26	1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 15	<ul style="list-style-type: none"> ● Ambiente 	tutti	RR. 28.02.05, n. 3		

Rif.	Strumento Operativo	Obiettivi PTR	temi	Sistemi territoriali	atti	PGT	PTCP
			<ul style="list-style-type: none"> Assetto economico/produttivo 				
SO31	Adeguamento del Programma d'azione della Regione Lombardia di cui alla d.g.r. VI/17149/96 per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zona vulnerabile, ai sensi del d.lgs. 152 del 3 aprile 2006, art. 92 e del d.m. n. 209 del 7 aprile 2006	7,14,16,17,18,22	<ul style="list-style-type: none"> Ambiente Assetto economico/produttivo 	tutti	dGR 7.1106, n. VIII/3439 modificata e integrata da dGR 21.11.2007 n. VIII/5868 dGR 2.08.2007 n. VIII/5215 Testo coordinato del dDG 4.03.07 n. 2552		
SO32	Partecipazione delle Aziende Sanitarie Locali e di Arpa ai procedimenti di approvazione dei Piani di Governo del Territorio. Indirizzi Operativi (l.r. 12/05)	7,8,15,16,17	<ul style="list-style-type: none"> Ambiente Assetto territoriale 	Tutti	dGR 5 dicembre 2007, 6053		
SO33	Determinazioni in merito al Piano di Governo del Territorio dei comuni con popolazione compresa tra 2001 e 15000 abitanti (art. 7, comma 3, l.r. n. 12/2005)	15	<ul style="list-style-type: none"> Assetto Territoriale 	Tutti	dGR 1.10.2008 n. VIII/8138		
SO34	<ol style="list-style-type: none"> 1) Criteri per l'interconnessione della Rete Ecologica Regionale con gli strumenti di programmazione territoriale degli Enti Locali 2) Modalità per l'attuazione della Rete Ecologica Regionale in accordo con la programmazione territoriale degli Enti Locali 3) Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi 4) Istruzioni per la pianificazione locale delle RER 	14,17,19	<ul style="list-style-type: none"> Ambiente Assetto Territoriale 	Tutti	<ol style="list-style-type: none"> 1) dGR del 27.12.07 n. VIII/6415 2) dGR del 26.11.2009, n.VIII/8515 3) dGR del 30.12.09 n. VIII/10962 4) Comunicato F1.2012.00040 26 del 23/02/2012 		
SO35	Approvazione dell'elenco dei comuni per i quali è obbligatoria l'individuazione delle aree per l'Edilizia Residenziale Pubblica, in attuazione dell'art.9, comma1, della legge regionale 11 maggio 2005, n.12	5,6,15	<ul style="list-style-type: none"> Assetto Territoriale 	Tutti	dGR 24.07.2008, n.VIII/7741		
SO36	Determinazioni in merito alla salvaguardia delle infrastrutture per la mobilità e dei territori interessati (art.102-bis, l.r.12/2005) Corridoi di salvaguardia urbanistica art. 102 bis l.r. 12/2005 e s.m.i. - Criteri di applicazione	3,5,7,9,13,21	<ul style="list-style-type: none"> Assetto Territoriale 	Tutti	dGR 03-12-2008, n. VIII/8579 l.r. 18 del 26.11.2019		
SO37	Linee guida per la maggiorazione del contributo di costruzione per il finanziamento di interventi estensivi delle superfici forestali (art.43, comma 2-bis, l.r. n.12/2005) relative all'applicazione delle disposizioni di cui al comma 2 bis art. 43 l.r. 12/05 e modalità di gestione del fondo di cui al comma di cui al comma 2 bis 1 art. 43 l.r.12/05 "Fondo aree verdi"	5,14,17,19,21	<ul style="list-style-type: none"> Ambiente Assetto Territoriale 	Tutti	dGR del 22.12.08 n. VIII/8757 dGR del 10.02.10 n. VIII/11297 dDG del 15.11.10 n. VIII/11517 dGR N.VIII/11297 del 10/02/2010		
SO38	Linee Guida di Polizia Idraulica	8,16,17	<ul style="list-style-type: none"> Ambiente Assetto Territoriale 	Tutti	dGR del 14.12.2020 n. XI/4037 dGR 15.12.2021 n. XI/5714 e R.R. 3/2010		
SO39	Reticolo idrografico minore	8,16,17	<ul style="list-style-type: none"> Ambiente Assetto Territoriale 	Tutti	dGR del 14.12.2020 n. XI/4037 dGR 15.12.2021 n. XI/5714 e R.R. 3/2010		
SO40	Linee Guida per l'esercizio delle competenze in materia di scarichi in rete fognaria da parte delle Autorità d'Ambito	1, 3, 4, 7, 8, 16, 17, 18	<ul style="list-style-type: none"> Ambiente Economico/produttivo 	Tutti	dGR del 20.01.2010 n. VIII/11045		
SO41	Approvazione degli indirizzi e orientamenti per la pianificazione locale in riferimento a EXPO 2015 nell'ottica della sostenibilità	4, 5, 6, 8, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21	<ul style="list-style-type: none"> Assetto territoriale Assetto economico/produttivo Ambiente Paesaggio/Patrimonio culturale Assetto Sociale 	Tutti	dGR del 15.12.2010 n. IX/999		

Rif.	Strumento Operativo	Obiettivi PTR	temi	Sistemi territoriali	atti	PGT	PTCP
SO42	Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA)		<ul style="list-style-type: none"> Ambiente 	Tutti	dGR del 6.09.2013 n. X/593 dGR del 2.08.2018 n. XI/449		
SO43	Linee guida per la prevenzione delle esposizioni a gas radon in ambienti indoor	1,7,8	<ul style="list-style-type: none"> Ambiente Assetto territoriale 	Tutti	dDG del 21.12.2011 n. IX/1278		
SO44	Linee guida per l'avvio e l'accompagnamento dei PISL Montagna ex LR 11/11 Linee guida per l'attuazione dei PISL Montagna Approvazione dei PISL Montagna annualità 2011-2013	1,7,8	<ul style="list-style-type: none"> Ambiente Assetto territoriale 	Montagna	dDG del 4.08.2011 n. IX/20968 dDG del 4.04.2012 n. IX/3727 dDG del 4.04.2012 n. IX/3228		
SO45	Atlante del territorio del sottobacino del Po Lambro/Olona. Misure di indirizzo e prescrizioni per la riqualificazione paesaggistica ambientale	1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21	<ul style="list-style-type: none"> Ambiente Assetto territoriale Paesaggio 	Sottobacino idrografico del Po Lambro/Olona	dDG del 14.03.2012 n. IX/3108		
SO46	Linee guida per il recupero delle cave nei paesaggi lombardi in aggiornamento dei piani di sistema del piano paesaggistico regionale	1, 5, 6, 14, 15, 16, 20, 21	<ul style="list-style-type: none"> Ambiente Assetto territoriale Paesaggio 	Tutti	dGR del 25 luglio 2013 n. X/495		
SO47	Indirizzi per il monitoraggio integrato e la promozione della riorganizzazione della rete scolastica regionale, il suo dimensionamento ottimale e la pianificazione territoriale del sistema educativo.	1, 2, 3, 4, 13, 15	<ul style="list-style-type: none"> Assetto territoriale Assetto economico/produttivo 	Tutti	D.C.R. del 7 febbraio 2012 n. IX/365 D.C.R. del 22 ottobre 2013 n. X/168 D.G.R. del 20 dicembre 2013 n. X/4109 D.G.R. n. XI/5757 del 21 dicembre 2021		
SO48	Strategia regionale di adattamento al cambiamento climatico e Documento di azione regionale per l'adattamento al cambiamento climatico della Lombardia	7, 17, 18	<ul style="list-style-type: none"> Ambiente Assetto territoriale Assetto economico/produttivo Paesaggio/Patrimonio culturale Assetto sociale 	Tutti	dGR del 12.12.2014 n. X/2907 dGR del 19.12.2016 n. X/6028		
SO49	Criteri per la predisposizione dei piani territoriali di coordinamento dei parchi regionali e per la definizione della documentazione minima a corredo delle proposte finalizzata alla semplificazione		<ul style="list-style-type: none"> Ambiente Assetto Territoriale 	Tutti	dGR del 7.02.2014 n. X/1343		
SO50	Piano d'Azione per i Chiroteri in Lombardia	1, 2, 14, 18, 19, 20, 21,	<ul style="list-style-type: none"> Ambiente Assetto territoriale 	Tutti	DGR 1028 del 17/12/2018		
SO51	Presenza d'atto dello studio relativo all'individuazione di 41 aree prioritarie d'intervento (API), nell'ambito dell'azione A5 del progetto LIFE "Nature Integrated Management to 2020 - GESTIRE 2020".	14, 17, 19	<ul style="list-style-type: none"> Ambiente Assetto territoriale 	Tutti	DGR 2423 del 11/11/2019		
SO52	Approvazione delle misure di risanamento dell'inquinamento diffuso delle acque sotterranee, da attuare per l'Area Vasta comprendente i territori dei Comuni di Brugherio, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Milano, Monza, Nova Milanese e Sesto San Giovanni.	7, 8, 16, 17	<ul style="list-style-type: none"> Ambiente Assetto territoriale 	Metropolitano	DGR n. 6737 del 16/06/2017		
SO53	Approvazione del "Protocollo per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento amianto" e contestuale abrogazione dell'algoritmo per la valutazione delle coperture esterne in cemento amianto di cui alla D.G.R. N.VII/1439 DEL 4.10.2000	5, 7, 8	<ul style="list-style-type: none"> Ambiente Assetto territoriale Assetto sociale 	Tutti	Decreto n. 13237 del 18/11/2008		
SO54	Approvazione degli indirizzi tecnico-amministrativi per la gestione di discariche antenorma, cessate, abusive, in gestione operativa o post-operativa – attuazione dell'art. 17- ter, comma 4 della l.r. n. 26/2003	5, 7, 16, 17	<ul style="list-style-type: none"> Ambiente Assetto territoriale 	Tutti	DGR n. 4423 del 17/03/2021		

Rif.	Strumento Operativo	Obiettivi PTR	temi	Sistemi territoriali	atti	PGT	PTCP
SO55	Approvazione dei criteri per l'accesso all'incremento dell'indice di edificabilità massimo del PGT (art. 11, comma 5 della l.r. 12/05) - Attuazione della legge di rigenerazione urbana e territoriale (l.r. 18/19) .	5, 6, 16	<ul style="list-style-type: none"> Ambiente Assetto territoriale 	Tutti	DGR n. XI/3508 del 05/08/2020		
SO55	Approvazione dei criteri per l'accesso alla riduzione del contributo di costruzione (art. 43 comma 2 quinquies della l.r. 12/05) - Attuazione della legge di rigenerazione urbana e territoriale (l.r. 18/19)	5, 6, 16	<ul style="list-style-type: none"> Assetto territoriale 	Tutti	DGR n. XI/3509 del 05/08/2020		

SO1 – Obiettivi prioritari di interesse regionale e sovraregionale

La tabella “Elenco Comuni tenuti all’invio dei PGT (o sua variante) in Regione (l.r. 12/05 art. 13 comma 8)” viene integrata/modificata nelle parti evidenziate (in rosso) così come riportato nello STRALCIO di seguito allegato:

Elenco Comuni tenuti all'invio del PGT (o sua variante) in Regione (l.r.12/2005 art.13 comma 8)

Cod ISTAT	Comune	Prov	Zone preservazione e salvaguardia ambientale – Ambiti lacuali Laghi	Zone preservazione e salvaguardia ambientale - Siti Unesco	Poli di sviluppo regionale	Infrastrutture per la difesa del suolo
44007	BERBENNO DI VALTELLINA	SO				Laminazione del torrente Finale
16069	CENATE SOTTO	BG				Area di laminazione dei torrenti Zerra e Seniga
16202	SORISOLE	BG				Laminazione del torrente Quisa
16222	URGNANO	BG				Area di laminazione della roggia Urgnana
46233	VERDELLO	BG				Laminazione del torrente Morletta

La tabella “Obiettivi infrastrutturali prioritari di interesse regionale (art. 20, comma 4 l.r. 12/05)” viene sostituita da quella di seguito riportata (in colore rosso sono evidenziate le modifiche rispetto al PTR vigente):

Obiettivi prioritari infrastrutturali di interesse regionale e sovraregionale (art. 20 comma 4 l.r. 12/2005)

In grassetto i progetti da assumere per l'individuazione dei corridoi di salvaguardia urbanistica ex art. 102bis l.r. 12/2005

A) Sezione STRADE

INTERVENTO	Cod. PRMT	Progetto/i di riferimento	Comuni interessati	Soggetto attuatore (titolare rilascio ACT)
Sistema autostradale				

Completamento Sistema Viabilistico Pedemontano lombardo (Pedemontana)	V 01	<p><i>Opera completata per le c.d. Tratte 'A', 'B1' e per i lotti 1 delle tangenziali di Como e Varese.</i></p> <p><i>Per le c.d. Tratte 'B2', 'C' e 'D':</i></p> <p>Definitivo approvato dal CIPE (Delibera n. 97 del 6.11.2009 pubblicata sulla G.U. n. 40 del 18.2.2010).</p> <p><i>Vincolo prorogato dal CIPE con Delibera n. 1 del 19.1.2017 pubblicata sulla G.U. n. 148 del 27.6.2017 e con Delibera n. 1 del 17.1.2019 pubblicata sulla G.U. n. 137 del 13.6.2019.</i></p>	Aicurzio, Arcore, Barlassina, Bellusco, Bernareggio, Biassono, Boltiere, Bonate Sopra, Bonate Sotto, Bottanuco, Bovisio Masciago, Brembate, Capriate S. Gervasio, Carnate, Cesano Maderno, Chignolo d'Isola, Cornate d'Adda, Desio, Filago, Lentate sul Seveso, Lesmo, Lissone, Macherio, Madone, Meda, Mezzago, Osio Sopra, Osio Sotto, Seregno, Seveso, Sovico, Suisio, Sulbiate, Terno d'Isola, Trezzo sull'Adda, Usmate Velate, Varedo, Vedano al Lambro, Vimercate.	Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.
		<p><i>Per i lotti 2 delle tangenziali di Como e di Varese:</i></p> <p>Preliminare approvato dal CIPE (Delibera n. 77 del 29.3.2006 pubblicata sulla G.U. n. 219 del 23.11.2006).</p> <p>Definitivo trasmesso da C.A.L. S.p.A. al MIT il 21.4.2009 ai sensi della procedura ex artt. 166 e 167 comma 5 D.Lgs. 163/2006.</p>	Cantello, Malnate, Varese. Albese con Cassano, Capiago Intimiano, Casnate con Bernate, Como, Lipomo, Montorfano, Tavernerio.	
		<p><i>Per lo svincolo di Gazzada Schianno:</i></p> <p>Definitivo trasmesso da C.A.L. S.p.A. al MIT il 28.6.2012 ai sensi della procedura ex art. 166 D.Lgs. 163/2006.</p>	Brunello, Buguggiate, Gazzada Schianno, Morazzone.	
Collegamento autostradale Brennero-La Spezia (Ti.Bre.)	V 02	<p>Preliminare approvato dal CIPE (Delibera n. 94 del 20.12.2004 pubblicata sulla G.U. n. 155 del 19.5.2005).</p> <p>Definitivo valutato positivamente dal CIPE (Delibera n. 132 del 9.5.2006 pubblicata sulla G.U. n. 284 del 6.12.2006).</p>	Acquanegra sul Chiese, Bozzolo, Calvatone, Casteldidone, Ceresara, Gazoldo degli Ippoliti, Goito, Gussola, Marmirolo, Piadena [dal 1.1.2019: Piadena Drizzona], Redonesco, Rodigo, San Giovanni in Croce, Tornata, Torricella del Pizzo, Volta Mantovana.	Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A.
Autostrada regionale Cremona-Mantova	V 16	<p>Preliminare approvato in Conferenza di Servizi regionale ai sensi l.r. 9/2001 (d.g.r. n. VIII/15954 del 30.12.2003 pubblicata sul BURL n. 21 - 1° suppl. straordinario del 27.1.2004).</p> <p>Per il tratto '<i>Variante alla [ex] S.S. 10 in Comune di Curtatone e Mantova</i>': preliminare approvato in Conferenza di Servizi regionale ai sensi l.r. 9/2001 (d.g.r. n. VIII/1399 del 14.12.2005 pubblicata sul B.U.R.L. n. 3 - 4° suppl. straordinario del 20.1.2006).</p> <p>Definitivo depositato dal proponente STRADIVARIA S.p.A. in procedura VIA nazionale il 30.6.2008 e relative integrazioni pubblicate il 31.7.2009.</p>	Acquanegra sul Chiese, Bagnolo San Vito, Bigarello [dal 1.1.2019: San Giorgio Bigarello], Borgo Virgilio, Bozzolo, Cà d'Andrea [dal 1.1.2019: Torre de' Picenardi], Calvatone, Cappella De' Picenardi, Castel D'Ario, Castellucchio, Cremona, Curtatone, Derovere, Drizzona [dal 1.1.2019: Piadena Drizzona], Gadesco Pieve Delmona, Malagnino, Mantova, Marcaria, Persico Dosimo, Piadena [dal 1.1.2019: Piadena Drizzona], Pieve San Giacomo, Roncoferraro, San Giorgio di Mantova [dal 1.1.2019: San Giorgio Bigarello], San Giovanni in Croce, Solarolo Rainerio, Tornata, Torre De' Picenardi, Vescovato, Voltido.	STRADIVARIA S.p.A.
Autostrada regionale Broni-Mortara	V 18	<p>Preliminare approvato in Conferenza di Servizi regionale ai sensi l.r. 9/2001 (d.g.r. n. VIII/4659 del 4.5.2007 pubblicata sul BURL n. 105 - 3° suppl. straordinario del 25.5.2007).</p> <p>Definitivo depositato dal proponente I.L. S.p.A. in procedura VIA nazionale il 19.1.2012.</p>	Alagna, Barbianello, Bressana Bottarone, Carbonara al Ticino, Castello d'Agogna, Cava Manara, Cernago, Dorno, Garlasco, Gropello Cairoli, Mortara, Olevano di Lomellina, Pavia, Pinarolo Po, Redavalle, Robecco Pavese, San Giorgio di Lomellina, San Martino Siccomario, Santa Giuletta, Sommo, Tromello, Verrua Po, Villanova d'Ardenghi, Zinasco.	SABROM S.p.A.
Raccordo autostradale interregionale Mortara/Stroppiana/ A26	V19	<p>Preliminare ripubblicato il 13.3.2013 a esito della Conferenza di Servizi ex L. 241/90 e l.r. 9/2001 conclusa il 18.12.2012 (d.g.r. n. X/359 del 4.7.2013 pubblicata sul BURL S.O. n. 29 del 16.7.2013).</p>	Castello d'Agogna, Castelnovetto, Ceretto Lomellina, Cozzo, Langosco, Sant'Angelo Lomellina.	Regione Lombardia

Bretella A21 - Castelvetro Piacentino e terzo ponte sul fiume Po	V 05	Definitivo depositato dal proponente Autostrade Centro Padane S.p.A. il 31.3.2010 e approvato con Decreto MIT n. 7472 del 30.8.2011.	Cremona, Sesto ed Uniti, Spinadesco.	Autovia Padana S.p.A.
Interconnessione autostradale tra Sistema Viabilistico Pedemontano e autostrada Brescia-Bergamo-Milano (IPB)	V 17	Preliminare trasmesso da I.L. S.p.A. alla Regione il 15.9.2011 e licenziato favorevolmente in Conferenza di Servizi l.r. 9/2001 (seduta del 31.1.2012 aggiornata all'8.2.2012). Varianti di tracciato concordate in Conferenza di Servizi trasmesse dalla Regione agli EE.LL. il 22.2.2012. Progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato con d.g.r. n. XI/6186 del 28.3.2022.	Boltiere, Casirate d'Adda , Ciserano, Dalmine, Fara Gera d'Adda, Levate, Osio Sopra, Osio Sotto, Pontirolo Nuovo, Stezzano, Treviglio, Verdellino.	Azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti (ARIA) S.p.A. Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A
Autostrada regionale Varese-Como-Lecco	V 15	<u>Tratta Varese-Como:</u> Aggiornamento CCIAA del 16.9.2010 dello Studio di Fattibilità 2002 della Provincia di Como, con le seguenti ottimizzazioni: <ul style="list-style-type: none"> per il tratto nei Comuni di Lozza e Vedano Olona: configurazione proposta dal Comune di Vedano Olona il 14.11.2013 e assentita da I.L. S.p.A. con nota del 13.2.2014; per il tratto nei Comuni di Beregazzo con Figliaro e Olgiate Comasco: configurazione proposta dal Comune di Olgiate Comasco il 5.2.2014 e assentita da ANAS con nota del 14.2.2014; per il tratto da Lurate Caccivio alla A9: corridoio definito nel 'Dossier 1' dell'Aggiornamento S.d.F. 2010 e nell'Addendum TG CO 03 approvato nel Collegio di Vigilanza dell'A.d.P. Sistema Viabilistico Pedemontano del 16.6.2011. 	Beregazzo con Figliaro, Binago, Castelnuovo Bozzente, Lozza, Lurate Caccivio, Malnate, Olgiate Comasco, Vedano Olona, Villa Guardia.	Azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti (ARIA) S.p.A.
		<u>Tratta Como-Lecco:</u> <ul style="list-style-type: none"> per il tratto Orsenigo-Nibionno: Aggiornamento CCIAA del 16.9.2010 dello Studio di Fattibilità 2007 del Comitato promotore per il tratto Como-Orsenigo ("Connessione dalla S.S. 342/S.S. 639 alla A59/A9"): soluzione predisposta da I.L. S.p.A. (compreso collegamento S.P. ex S.S. 639 - soluzione 2) trasmessa da Regione Lombardia a Provincia di Como ed EE.LL. il 26.11.2018. 	Albavilla, Albese con Cassano, Alserio, Anzano del Parco, Capiago Intimiano, Casnate con Bernate, Como, Inverigo, Lambrugo, Lurago d'Erba, Montorfano, Nibionno, Orsenigo.	
Potenziamento Milano-Meda	V 14	Studio di Fattibilità trasmesso da Provincia di Milano/Soc. Milano Serravalle Milano Tangenziali S.p.A. il 25.5.2009.	Bovisio Masciago, Cormano, Nova Milanese, Paderno Dugnano, Varedo.	Città Metropolitana di Milano
Viabilità ordinaria: Accordo di Programma Quadro per l'accessibilità a Malpensa				

<p>Collegamento Milano-Magenta con variante di Abbiategrasso e riqualifica S.S. 494</p>	<p>V 21.1</p>	<p>Preliminare approvato dal CIPE (Delibera n. 8 del 31.1.2008 pubblicata sulla G.U. n. 186 del 6.8.2008 – Suppl. ordinario al n. 183).</p> <p>Definitivo presentato il 3.3.2009 e licenziato favorevolmente dalla Regione nell'ambito dell'iter di Legge Obiettivo (d.g.r. n. VIII/9491 del 20.5.2009).</p> <p><i>Per la tratta Magenta-Abbategrasso-Ozzero, anche:</i></p> <p>Definitivo ripresentato il 2.3.2020 e licenziato favorevolmente dalla Regione nell'ambito dell'iter di Legge Obiettivo (d.g.r. n. XI/3346 del 6.7.2020).</p>	<p>Abbategrasso, Albairate, Boffalora sopra Ticino, Cassinetta di Lugagnano, Cislano, Cusago, Magenta, Milano, Ozzero, Robecco sul Naviglio.</p>	<p>ANAS S.p.A.</p>
<p>Variante S.S. 341 e Bretella di Gallarate</p>	<p>V 21.2</p>	<p><i>1° stralcio funzionale (Bretella di Gallarate):</i></p> <p>Definitivo approvato dal CIPE (Delibera n. 27 del 21.11.2018 pubblicata sulla G.U. n. 153 del 4.7.2018).</p> <p>Esecutivo trasmesso da ANAS il 4.8.2024 valutato positivamente dal Ministero per la Transizione Ecologica ai fini della Verifica di Attuazione ai sensi dell'art. 216, comma 27, D. Lgs. 50/2016 e dell'art. 185, commi 6 e 7, del D. Lgs. 163/2006 (Decreto direttoriale MITE n. 13 del 19.1.2022).</p> <p><i>Completamento:</i></p> <p>Preliminare approvato dal CIPE (Delibera n. 79 del 1.8.2008 pubblicata sulla G.U. n. 87 del 15.4.2009). <i>Vincolo preordinato all'esproprio reiterato con Delibera CIPE n. 27 del 21.11.2018 pubblicata sulla G.U. n. 153 del 4.7.2018.</i></p> <p>Definitivo presentato il 2.12.2011 e licenziato favorevolmente dalla Regione nell'ambito dell'iter di Legge Obiettivo (d.g.r. n. IX/3024 del 15.2.2012).</p>	<p>Busto Arsizio, Cassano Magnago, Gallarate, Lonate Pozzolo, Samarate, Vanzaghello.</p>	<p>ANAS S.p.A.</p>
<p>Variante S.S. 33 Rho-Gallarate</p>	<p>V 21.3</p>	<p>Preliminare presentato il 4.6.2003 e licenziato favorevolmente dalla Regione nell'ambito dell'iter di Legge Obiettivo (d.g.r. n. VII/14474 del 6.10.2003).</p> <p><i>Per il 1° stralcio funzionale (svincolo S.P. 229-S.S. 33), anche:</i></p> <p>Preliminare approvato da ANAS il 8.5.2013 e trasmesso al MIT il 28.1.2014.</p>	<p>Busto Arsizio, Busto Garolfo, Dairago, Legnano, Magnago, Nerviano, Parabiago, Pogliano Milanese, Rho, Samarate, Vanzaghello, Vanzago, Villa Cortese.</p>	<p>ANAS S.p.A.</p>
<p>Peduncolo di Vedano Olona</p>	<p>V 21.4</p>	<p>Definitivo valutato positivamente con prescrizioni in procedura VIA regionale (Decreto n. 1020 del 7.2.2011).</p>	<p>Binago, Vedano Olona.</p>	<p>ANAS S.p.A.</p>
<p>S.S. 342 - Variante di Solbiate-Olgiate Comasco</p>	<p>V 21.5</p>	<p><i>1° lotto (c.d. 'Variante di Olgiate Comasco):</i></p> <p>Definitivo approvato in Conferenza di Servizi ex D.P.R. 383/1994 (provvedimento MIT del 14.6.2017).</p> <p><i>2° lotto (c.d. 'Variante di Solbiate):</i></p> <p>Preliminare redatto dalla Provincia di Como per conto ANAS consegnato il 5.12.2007 e valutato nell'ambito della Conferenza di Servizi aperta da ANAS il 15.7.2008.</p>	<p>Beregazzo con Figliaro, Olgiate Comasco, Solbiate [dal 1.1.2019: Solbiate con Cagno].</p>	<p>ANAS S.p.A.</p>

Viabilità ordinaria: Accordo di Programma per l'accessibilità viaria alla Valtellina/Valchiavenna				
S.S. 38 – Variante di Tirano	V 22.2	<u>Stralcio prioritario ("Tangenziale di Tirano"):</u> Definitivo approvato dal CIPE (Delibera n. 29 del 21.3.2018 pubblicata sulla G.U. n. 237 del 11.10.2018). Esecutivo a base d'appalto validato da ANAS il 21.12.2020.	Bianzone, Lovero, Sernio, Tirano, Villa di Tirano.	ANAS S.p.A.
	V 22.3	<u>Completamento:</u> Definitivo presentato il 12.2.2004 e licenziato favorevolmente dalla Regione nell'ambito dell'iter di Legge Obiettivo (d.g.r. n. VII/17169 del 16.4.2004).		
S.S. 38 - Completamento tangenziale di Sondrio	V 22.4	Definitivo presentato il 11.2.2004 e licenziato favorevolmente dalla Regione nell'ambito dell'iter di Legge Obiettivo (d.g.r. n. VII/17168 del 16.4.2004).	Montagna in Valtellina, Piateda, Poggiridenti, Sondrio, Tresivio.	ANAS S.p.A.
S.S. 38 – Variante Tartano-Sondrio	V 22.7	Definitivo depositato in Regione il 5.5.2005. <u>S.S. 38 – Nodo di Castione Andevenno:</u> Progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato da ANAS con dispositivo n. 688641 del 2.11.2021.	Berberno, Caiolo, Castione Andevenno, Cedrasco, Colorina, Forcola, Fusine, Postalesio, Sondrio, Talamona.	ANAS S.p.A.
S.S. 38 – Variante Tresivio-Stazzona	V 22.8	Definitivo depositato in Regione il 14.8.2003.	Castello dell'Acqua, Chiuro, Piateda, Ponte in Valtellina, Teglio, Villa di Tirano.	ANAS S.p.A.

B) Sezione FERROVIE

Potenziamento del Sistema Gottardo: potenziamento tratta Gallarate-Rho e Raccordo Y	F 9	<u>1° lotto (quadruplicamento Rho-Parabiago e Raccordo Y):</u> Definitivo presentato il 15.10.2013 e licenziato favorevolmente dalla Regione nell'ambito dell'iter di Legge Obiettivo (d.g.r. n. X/1264 del 24.1.2014). Definitivo licenziato favorevolmente dalla Regione nell'ambito dell'iter di Legge Obiettivo (d.g.r. n. X/1264 del 24.1.2014) e ri-presentato con riferimento ai soli aspetti inerenti alle integrazioni richieste dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - in VIA nazionale il 7.7.2020. Intervento inserito nel PNRR.	Busto Arsizio, Canegrate, Castellanza, Gallarate, Legnano, Nerviano, Parabiago, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, San Giorgio su Legnano, Vanzago.	RFI S.p.A.
		<u>Completamento:</u> Preliminare approvato dal CIPE (Delibera n. 65 del 27.5.2005 pubblicata sulla G.U. n. 25 del 31.1.2006).		
Potenziamento del Sistema Gottardo: Linea Seregno-Bergamo e innesto sulla linea Bergamo-Treviglio (Gronda Est)	F 5	Preliminare approvato dal CIPE (Delibera n. 150 del 2.12.2005 pubblicata sulla G.U. n. 125 del 31.5.2006).	Albate, Arcore, Bellusco, Biassono, Bottanuco, Capriate San Gervasio, Carnate, Cornate d'Adda, Dalmine, Filago, Lesmo, Levate, Macherio, Mezzago, Osio Sopra, Seregno, Sovico, Sulbiate, Trezzo sull'Adda, Usmate Velate, Vimercate.	RFI S.p.A.

Accessibilità a Malpensa: Collegamento Malpensa a Nord	F 6	Opera completata per il Collegamento T1-T2 Malpensa. <u>Per il collegamento T2 – Linea del Sempione:</u> Definitivo approvato con prescrizioni in procedura P.A.U.R. ex art. 27bis D.Lgs.152/2006 (Decreto DG Ambiente e Clima n. 1226 del 4.2.2020).	Casorate Sempione, Cardano al Campo, Gallarate, Somma Lombardo.	FERROVIENORD S.p.A.
Quadruplicamento Tortona-Voghera (tratta lombarda)	F 2	Preliminare approvato da RFI S.p.A. nel 2010 (L. 210/85). Intervento inserito nel PNRR	Voghera.	RFI S.p.A.
Raddoppio Milano-Mortara	F 8	Opera completata per la tratta Milano – Albairate (con esclusione di alcuni interventi in Comune di Milano). <u>Tratte Milano – Albairate e Parona-Mortara:</u> Progetto presentato da RFI ed approvato in Conferenza di Servizi Ministeriale del 28.10.2002. <u>Tratta Albairate (C.na Bruciata) - Parona:</u> Preliminare approvato dal CIPE in linea tecnica (Delibera n. 76 del 29.3.2006 pubblicata sulla G.U. n. 250 del 22.10.2006). Intervento inserito nel PNRR	Albairate, Abbiategrasso, Milano, Mortara, Ozzero, Parona, Vigevano.	RFI S.p.A.
Quadruplicamento Milano Rogoredo-Pavia	F 11	Definitivo valutato positivamente in procedura VIA nazionale (Decreto MITE n. 376 del 16.9.2021). Intervento inserito nel PNRR	Borgarello, Bornasco, Giussago, Lacchiarella, Locate di Triulzi, Milano, Opera, Pavia, Pieve Emanuele, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Siziano.	RFI S.p.A.
Potenziamento delle linee della Brianza: Terzo binario Milano Affori-Varedo	F 12	<u>1ª fase funzionale (Terzo binario tratta Milano Affori-Cormano/Cusano Milanino):</u> Esecutivo validato dalla Regione con provvedimento dirigenziale (nota S1.2018.0021769 del 29.6.2018). Opera in-appalto esecuzione <u>Completamento:</u> Preliminare redatto da Nord_Ing per FERROVIENORD nell'ambito del Contratto di Programma per gli investimenti sulla rete ferroviaria in concessione a FERROVIENORD e trasmesso alla Regione per l'approvazione il 22.9.2009.	Cormano, Cusano Milanino, Milano, Paderno Dugnano, Varedo.	FERROVIENORD S.p.A.
Potenziamento delle linee della Brianza: Nodo di Seveso	F 12	<u>Linea Milano-Asso - progetto di potenziamento e ammodernamento tecnologico dell'impianto ferroviario di Seveso e potenziamento ferroviario tratte Seveso-Camnago e Seveso-Meda:</u> Progetto di fattibilità tecnica ed economica dei raddoppi nelle tratte Seveso-Camnago e Seveso-Meda depositato in Regione in data 1.10.2019 ai fini dell'attivazione della Conferenza di Servizi regionale ex l.r. 9/2001. Progetto definitivo approvato in Conferenza di Servizi regionale ai sensi l.r. 9/2001 (d.g.r. n. XI/5423 del 25.10.2021, pubblicata sul BURL n. 43 S.O. del 27.10.2021).	Barlassina, Cesano Maderno, Lentate sul Seveso, Meda, Seveso.	FERROVIENORD S.p.A.

		<p><u>Per il solo ammodernamento tecnologico dell'impianto ferroviario di Seveso:</u></p> <p>Preliminare approvato in Conferenza di Servizi regionale ai sensi l.r. 9/2001 (d.g.r. n. 55 del 23.4.2018 pubblicata sul BURL n. 17 del 27.4.2018).</p> <p>Progetto definitivo approvato in Conferenza di Servizi regionale ai sensi l.r. 9/2001 (d.g.r. n. XI/5422 del 25.10.2021, pubblicata sul BURL n. 43 S.O. del 27.10.2021).</p> <p><u>Linea Saronno-Seregno - raddoppio ferroviario in località Seveso Baruccana:</u></p> <p>Progetto di fattibilità tecnica ed economica depositato in Regione in data 6.9.2019 ai fini dell'attivazione della Conferenza di Servizi ex l.r. 9/2001.</p> <p>Progetto definitivo approvato in Conferenza di Servizi regionale ai sensi l.r. 9/2001 (d.g.r. n. XI/5424 del 25.10.2021, pubblicata sul BURL n. 43 S.O. del 27.10.2021).</p>		
Collegamento ferroviario Bergamo-Orio al Serio	F 7	<p>Definitivo presentato da RFI in procedura VIA nazionale il 15.10.2020.</p> <p>Intervento inserito nel PNRR.</p>	Bergamo, Orio al Serio.	RFI S.p.A.
Raddoppio Ponte San Pietro-Bergamo-Montello	F 19	<p><u>Raddoppio Curno-Bergamo e soppressione P.L. - 1 fase:</u></p> <p>Definitivo presentato in VIA nazionale il 7.7.2020.</p> <p>Intervento inserito nel PNRR.</p> <p><u>Lotto 9 del raddoppio ferrovia Ponte San Pietro-Bergamo-Montello:</u></p> <p>Definitivo depositato da RFI in procedura VIA nazionale il 10.11.2021.</p>	Albano Sant'Alessandro, Bergamo, Curno, Montello, Mozzo, Pedrengo, Ponte San Pietro, San Paolo d'Argon, Seriate.	RFI S.p.A.
Potenziamento e riorganizzazione del Nodo di Milano Bovisa	F 19	<p>Progetto di fattibilità tecnica ed economica depositato per la Conferenza di Servizi indetta in data 12.7.2019 approvato in Conferenza di Servizi regionale ai sensi l.r. 9/2001 (d.g.r. n. XI/2657 del 16.12.2019, pubblicata sul BURL n. 51 S.O. del 20.12.2019).</p> <p>Definitivo depositato da FERROVIENORD S.p.A. il 24.12.2021.</p>	Milano.	FERROVIENORD S.p.A.

C) Sezione METROTRANVIE

Milano Parco Nord-Seregno	T 5	Definitivo approvato dal CIPE (Delibera n. 52 del 27.3.2008 pubblicata in G.U. n. 18 del 2.2.2009). <i>Vincolo prorogato dal CIPE con Delibera n. 45 del 10.7.2017 pubblicata sulla G.U. n. 272 del 21.11.2017.</i> Esecutivo trasmesso da Città Metropolitana di Milano il 10.9.2021 agli Enti firmatari dell'Accordo del 10.2.2020 (Regione Lombardia, Provincia di Monza e Brianza, Comuni di Milano, Bresso, Cormano, Cusano Milanino, Desio, Nova Milanese, Paderno Dugnano, Seregno) e al MIMS – Provveditorato Interregionale per la Lombardia e l'Emilia-Romagna.	Bresso, Cormano, Cusano Milanino, Desio, Milano, Nova Milanese, Paderno Dugnano, Seregno.	Città Metropolitana di Milano
Milano–Limbrate	T 5	Definitivo trasmesso approvato dal Comune di Milano con determinazione dirigenziale n del 17.12.2021 nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria indetta il 9.9.2021 ai sensi della L. 241/90 e della l.r. 9/2021	Cormano, Limbrate, Milano, Paderno Dugnano, Senago, Varedo.	Comune di Milano
Linea metrotranviaria 'T2' della Val Brembana da Bergamo a Villa d'Almé	T 6	Progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato dalla Provincia di Bergamo ai sensi della l.r. 9/2001 (determinazione dirigenziale n. 2892 del 20.12.2018).	Almé, Bergamo, Paladina, Ponteranica, Sorisole, Villa d'Almé.	T.E.B. S.p.A.

D) Sezione METROPOLITANE

Prolungamento M2 da Cologno Nord a Vimercate Sistema di trasporto pubblico per l'asta Cologno-Vimercate	T 3	Preliminare presentato dalla Provincia di Milano il 5.3.2009 e licenziato favorevolmente dalla Regione nell'ambito dell'iter di Legge Obiettivo (d.g.r. n. VIII/9194 del 30.3.2009). Definitivo depositato in Regione il 27.9.2013. Prima fase del progetto di fattibilità tecnico economica depositato in Regione dal Comune di Milano [in atti regionali: prot. S1.2019.0018520 del 5.6.2019] e successiva integrazione del 23.9.2021.	Agrate Brianza, Brugherio, Carugate, Cologno Monzese, Concorezzo, Vimercate.	Comune di Milano
Prolungamento M3 da San Donato Milanese a Paullo Sistema di trasporto pubblico per la direttrice paullese	T 3	Preliminare presentato dal Comune di Milano il 5.3.2009 e licenziato favorevolmente dalla Regione nell'ambito dell'iter di Legge Obiettivo (d.g.r. n. VIII/9193 del 30.3.2009). Definitivo predisposto da M.M. S.p.A. nel 2011. Prima fase del progetto di fattibilità tecnico economica – primo rapporto intermedio – depositato in Regione dal Comune di Milano [in atti regionali: prot. S1.2020.0010424 del 24.4.2020].	Mediglia, Milano, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, San Donato Milanese, Settala.	Comune di Milano
Prolungamento M4 a Segrate	(**)	1ª fase del Progetto di fattibilità tecnica ed economica depositato in Regione dal Comune di Milano il 28.9.2021.	Milano, Segrate	Comune di Milano
Prolungamento M5 a Monza	(**)	Progetto trasmesso da M.M. S.p.A. nell'ambito della Fase di consultazione per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 152/2006.	Cinisello Balsamo, Milano, Monza, Sesto San Giovanni.	Comune di Milano

Prolungamento linea metropolitana di Brescia	T 4	<p>Definitivo presentato dal Comune di Brescia tramite Brescia Mobilità S.p.A. il 28.3.2003 e licenziato favorevolmente dalla Regione nell'ambito dell'iter di Legge Obiettivo (d.g.r. n. VII/14475 del 6.10.2003).</p> <p><i>Per la Tratta Lamarmora-Salgarì:</i></p> <p>Studio preliminare depositato in Regione da Brescia Mobilità S.p.A. per conto del Comune di Brescia il 3.8.2009 e valutato positivamente dalla Regione nell'ambito dell'iter L. 211/92 (d.g.r. n. VIII/10274 del 7.10.2009).</p>	Brescia, Concesio.	Comune di Brescia
--	-----	--	--------------------	-------------------

E) Sezione CICLOVIE

Ciclovie turistica nazionale VENTO (tratta lombarda)	C 1	<p><i>Per la Tratta 'L1':</i></p> <p>Progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato da Regione Lombardia il 2.8.2019 e trasmesso al MIMS il 19.12.2019.</p>	Milano, Assago, Zibido San Giacomo, Rozzano, Binasco, Casarile, Rognano, Vellezzo Bellini, Borgarello, Pavia, Certosa di Pavia, Giussago.	Consorzio Villoresi
		<p><i>Per le Tratte 'L2', 'L3', 'L5 (completamento)', 'L6', 'L7':</i></p> <p>Progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato da Regione Lombardia il 2.8.2019 e trasmesso al MIMS il 19.12.2019.</p>	Mezzana Bigli, Belgioioso, Cornale e Bastida, Bastida Pancarana, Travacò Siccomario, Pavia, San Zenone al Po, Pancarana, Linarolo, Valle Salimbene, Silvano Pietra, Sommo, Spessa, Pieve Porto Morone, Monticelli Pavese, Zerbo, Cava Manara, Corana, Cervesina, Chignolo Po, Casei Gerola, Torre de' Negri, San Daniele Po, Casalmaggiore, Torricella del Pizzo, Gussola, Pieve d'Olmi, Martignana di Po, Stagno Lombardo, Motta Baluffi, Scandolara Ravara, San Benedetto Po, Borgo Mantovano, Quingentole, Motteggiana, Quistello, Viadana, Suzzara, Sermide e Felonica, Guardamiglio, San Rocco al Porto, Senna Lodigiana, Somaglia, Orio Litta, Borgocarbonara, San Colombano al Lambro.	AIPO
		<p><i>Per le Tratte 'L4' e 'L5 (prima parte)':</i></p> <p>Definitivo approvato da AIPO il 19.11.2021.</p>	San Rocco al Porto, Santo Stefano Lodigiano, Caselle Landi, Castelnuovo Bocca d'Adda, Maccastorna, Crotta d'Adda, Spinadesco, Corno Giovine, Cremona, Gerre de' Caprioli, Stagno Lombardo.	AIPO
Ciclovie turistica nazionale SOLE (tratta lombarda)	C 1	<p>Esecutivo approvato dal Parco del Mincio il 15.4.2022 e trasmesso a Regione Lombardia il 20.4.2022.</p>	San Benedetto Po, Moglia, Mantova, Borgo Virgilio, Bagnolo San Vito, Porto Mantovano, Goito, Monzambano, Ponti sul Mincio, Marnirolo.	Parco regionale del Mincio

(*) intervento coerente con Strategie PRMT (rif. § 6).

(**) indicato nel PRMT come intervento da approfondire (rif. § 6.5.2 e Tav. 2)

L'Allegato "Corridoi di salvaguardia urbanistica art. 102 bis l.r. 12/2005 e s.m.i. - Criteri di applicazione" viene modificato alla sezione **A) Il dimensionamento dei corridoi** e nella relativa parte introduttiva come di seguito evidenziato in rosso:

Corridoi di salvaguardia urbanistica art. 102 bis l.r. 12/2005 e s.m.i. - Criteri di applicazione.

La presente sezione è finalizzata a dare attuazione all'art. 102 bis, comma 1, della l.r. 12/2005 e s.m.i. in materia di identificazione dei *corridoi di salvaguardia urbanistica*, istituito introdotto nella legge regionale di Governo del territorio nell'ambito delle modifiche apportate dall'art. 6, comma 1 della l.r. 18/2019 e dall'art. 13, comma 1, lett. f) della l.r. 13/2020 e volto a preservare le condizioni di realizzabilità tecnica ed economica delle infrastrutture per la mobilità qualificate nel P.T.R. come *Obiettivi prioritari di interesse regionale* (in seguito 'OPIR').

La trattazione è articolata in base alla conformazione fisica dell'infrastruttura (a sviluppo lineare oppure prevalentemente areale), ~~distinguendo, nel primo caso, la tipologia stradale da quella ferroviaria.~~ Segue un approfondimento sui principali nodi interpretativi che possono presentarsi in fase di applicazione.

A) Il dimensionamento dei corridoi

a) Infrastrutture lineari

Il tracciamento del corridoio per infrastrutture lineari presuppone, in primo luogo, la scelta del sistema di riferimento da considerare per la misurazione dell'ampiezza. Si ritiene che l'asse di progetto offra, in questo senso, le migliori garanzie di certezza e univocità di individuazione, in quanto unico elemento comune e agevolmente identificabile in tutte le fasi di sviluppo del progetto (a differenza, ad esempio, del confine stradale del Codice della Strada o di riferimenti che rimandano in ogni caso alla conformazione/sagomatura della piattaforma, come il ciglio stradale, etc.).

Tra i criteri da assumere ai fini dell'articolazione del dimensionamento metrico, l'unico esplicitamente citato dal nuovo art. 102 bis è costituito dal '*livello progettuale*', declinabile negli stadi previsti dalla legislazione nazionale:

- a) Studio di Fattibilità ex art. 14 D.P.R. 207/2010, o, nei casi previsti dalla normativa ¹⁾, Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali;
- b) Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, Progetto Definitivo e Progetto Esecutivo, come definiti, rispettivamente, ai commi 6, 7 e 8 dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici).

Va subito sottolineato, in particolare, come l'importanza di far precedere lo sviluppo delle progettazioni di livello b) da un'attenta valutazione e concertazione preliminare di tutte soluzioni (anche modali) ritenute in prima battuta proponibili giustifichi la scelta che le salvaguardie in questione possano essere applicate anche alle alternative che vengano definite come opportunamente perseguibili dagli esiti delle analisi condotte nella fase a), in modo da assicurare una concreta tutela delle condizioni di realizzabilità delle medesime fino alla selezione formale della/e configurazione/i da sviluppare nel Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica.

Per la scelta degli altri criteri da 'incrociare' con il livello progettuale è opportuno operare una distinzione tra le diverse tipologie di infrastrutture lineari ~~di interesse ai fini della presente disciplina, mantenendo impregiudicata la possibilità che la trattazione possa essere eventualmente estesa in futuro anche ad altre fattispecie (quali ad esempio le idrovie) per le quali appare allo stato oggettivamente remota, quantomeno nel breve/medio periodo, l'eventualità che nella programmazione regionale possano essere inseriti progetti di intervento configurabili come OPIR)~~ o ad alcune tecnologie in corso di sviluppo, come i *Bus Rapid Transit* (BRT).

~~Limitando la trattazione alle opere stradali e ferroviarie²⁾, si possono considerare le seguenti differenze.~~

¹⁾ rif. D.Lgs. 50/2016, art. 23, comma 5: '(...) lavori pubblici di importo pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35 anche ai fini della programmazione di cui all'art. 21, comma 3 nonché per l'espletamento delle procedure di dibattito pubblico di cui all'art. 22 e per i concorsi di progettazione e di idee di cui all'art. 152. (...)'.
~~²⁾ il complesso di infrastrutture a sviluppo lineare sui cui il vincolo è applicabile comprende a priori anche altre tipologie di opere, come ad esempio le idrovie o le piste ciclabili, per le quali, tuttavia, appare plausibilmente remota (quantomeno nel breve periodo) l'eventualità che nella programmazione regionale possano essere inseriti nuovi progetti di intervento configurabili come OPIR. Lo stesso vale per altre tecnologie in corso di sviluppo, come i Bus Rapid Transit (BRT). Nel caso delle piste ciclabili, inoltre, l'ingombro ridotto e l'estrema flessibilità nella definizione~~

1) Infrastrutture stradali

Per le opere viarie, una diversificazione delle ampiezze del corridoio in funzione del *contesto attraversato* (- extraurbano od - urbano) e della *tipologia costruttiva* dell'infrastruttura, oltre che di consolidata tradizione nella legislazione italiana ³⁾, permane la più logica e immediata anche ai fini di questo tipo di vincolistica, e il riferimento primo in tal senso è costituito dalla classificazione ex art. 2, comma 2 del Codice della Strada (rif. 'A' - Autostrade; 'B' - Strade extraurbane principali; 'C' - Strade extraurbane secondarie; 'D' - Strade urbane di scorrimento; 'E' - Strade urbane di quartiere; 'F' - Strade locali).

In relazione alla specificità del contesto lombardo, inoltre, si ritiene che il dimensionamento metrico da adottare debba essere opportunamente strutturato secondo principi di gradualità e flessibilità, impostati operativamente sulla scelta, per ogni tipologia infrastrutturale, di *'valori base'* di ampiezza del corridoio rispetto ai quali riconoscere, entro soglie prestabilite di incremento o riduzione, eventuali margini di manovra del progettista nella fase di tracciamento.

In particolare:

- a. rispetto al *livello progettuale*, l'esperienza acquisita nel disegno sul territorio delle maggiori infrastrutture viarie realizzate o programmate in questi anni da Regione Lombardia suggerisce di assumere ampiezze del corridoio-base decrescenti con l'avanzamento della progettazione, incrementando per contro il *range* di azione del professionista al crescere del livello di maturazione dell'opera (fino allo stadio della progettazione esecutiva, ove si genera la sovrapposizione con la fascia di rispetto del Codice della Strada) in virtù della progressiva maggiore conoscenza e consapevolezza delle variabili residue che possono condizionare la realizzabilità dell'intervento;
- b. rispetto alla *tipologia costruttiva* sono invece da ritenersi opportuni valori di ampiezza che ricalchino, in prima battuta, le proporzioni interne tra le diverse classi stabilite dal Codice per le *fasce di rispetto* stradale ex art. 26 D.P.R. 495/1992.

Con questi presupposti sono definiti i seguenti prospetti di riferimento.

ambito EXTRAURBANO

Fase progettuale	Ampiezza per tipologia costruttiva – Valori base [m per lato dall'asse]			$\Delta\pm$ [%]	Corridoi [numero max]	Note
	A	B	C, F ext			
SdF / DFAP	150	100	80	-25/+25	3	
PFTE	100	80	60	-75/+50	2	
PD / PE	80	60	40	+25	1	Δ in solo aumento per garantire ampiezze mai inferiori a fascia di rispetto ex art. 26 D.P.R. 485/1992.

Tabella 1A – Corridoi di salvaguardia stradali in ambito extraurbano.

ambito URBANO

~~dei tracciati sul territorio rendono oggettivamente poco probabile la necessità di dover vincolare preventivamente dei corridoi di passaggio.~~

³⁾ prima ancora del nuovo Codice della Strada, va ricordato il D.M. 1404/1968, peraltro tuttora vigente e implicitamente richiamato nelle stesse disposizioni inerenti alle salvaguardie di Legge Obiettivo (rif. art. 169, comma 3, D. Lgs. 163/2006, oggi abrogato).

Fase progettuale	Ampiezza per tipologia costruttiva – Valori base [m per lato dall'asse]		$\Delta\pm$ [%]	Corridoi [numero max]	Note
	D	E, F urb			
SdF / DFAP	80	40	- 25 / +25	3	
PFTE	60	30	- 25 / +25	2	
PD – PE	40	20	+ 50	1	Δ in solo aumento per garantire ampiezze mai inferiori a fascia di rispetto ex art. 26 DPR 485/1992

Tabella 1B – Corridoi di salvaguardia stradali in ambito urbano.

2) Infrastrutture ferroviarie

Le considerazioni che seguono sono da riferirsi alle *ferrovie* e, in via generale, ai *sistemi di trasporto su impianti fissi a guida vincolata*, i quali comprendono anche metropolitane, tranvie, metrotranvie, sistemi *Light Rail Transit* (LRT) e impianti a fune, e ad alternative modali comunque riconducibili a tali sistemi ai sensi della vigente normativa tecnica di settore.

Nella prassi seguita dai soggetti attuatori di questo tipo di opere, i corridoi di salvaguardia già previsti dall'ordinamento vigente non risultano di norma identificati come tali negli elaborati progettuali, venendo di fatto ricondotti al tracciamento delle fasce di rispetto individuate ai sensi degli artt. 49 - 56 del D.P.R. 753/1980.

Per i *nuovi interventi ferroviari* assoggettati a iter di approvazione della Legge Obiettivo, con particolare riferimento alle linee AC/AV, il gestore della rete nazionale ha usualmente individuato in 75 m dall'asse della nuova infrastruttura il corridoio di tutela nell'ambito del quale applicare la disciplina di cui all'art. 165 del medesimo D.Lgs. 163/2006.

Tenendo conto di queste pratiche consolidate, si ritiene che il criterio di definire 'ampiezze base' di riferimento rispetto alle quali riconoscere al soggetto attuatore la facoltà di apportare variazioni in funzione delle specificità del singolo progetto e dei territori attraversati possa essere declinato con le seguenti differenze rispetto al caso delle infrastrutture stradali:

- a. in assenza di diversa indicazione negli elaborati progettuali, si dovrà fare riferimento ad un dimensionamento minimo calcolato in conformità alle fasce di rispetto ai sensi del D.P.R. 753/1980 e, in caso di opere in galleria, nella proiezione della servitù del dominio sotterraneo o del diritto di superficie in sottosuolo;
- b. risulta comunque auspicabile, quantomeno nei primi livelli progettuali, l'individuazione di una fascia di salvaguardia più ampia, da valutarsi a cura del progettista in base alle specificità tecniche e localizzative dell'opera, **sempre assumendo tramite l'assunzione dell'asse di progetto** come riferimento per la determinazione del corridoio; l'ampiezza massima di quest'ultimo, sulla base di casi studio pregressi, può essere commisurata in 75 m per lato per le ferrovie e in 30 m per lato per gli altri sistemi di trasporto su impianti fissi a guida vincolata.

In caso di nuove opere risulta più agevole e intuitivo che i margini di maggiore cautela da adottare rispetto alle possibili diverse tipologie costruttive di progetto e ad eventuali variazioni dell'asse planimetrico siano operativamente individuati mediante proiezione di un opportuno *offset* di questo. Per le altre tipologie di intervento, quali le riqualificazioni/potenziamento delle infrastrutture esistenti in contesti urbani densamente edificati, può essere invece preferita una misurazione dell'ampiezza base per lato calcolata come *buffer* pari o superiore alla semplice traslazione sulla rotaia esterna di progetto della fascia di rispetto esistente, con eventuali allargamenti in corrispondenza di opere e impianti accessori o di servizio e ad aree di interscambio (ved. successivo punto b).

Con questi criteri è costruito il prospetto di riferimento di cui alla seguente Tabella 2.

Fase progettuale	Ampiezza per tipologia – Valori base Ferrovie Sistemi trasporto su impianti fissi a guida vincolata	$\Delta\pm$ [-%]	Corridoi [numero max]
SdF / DFAP	Riferimento a disciplina ex artt. 49 – 56 D.P.R. 753/1980 o proiezione di servitù di sottosuolo	Δ in solo aumento, fino al limite di riferimento di 75 m per lato dall'asse dell'infrastruttura ferroviaria o 30 m per lato dall'asse per gli altri sistemi di trasporto a impianti fissi	3
PFTE			2
PD – PE			1

Tabella 2 – Corridoi di salvaguardia per ferrovie e altri sistemi di trasporto su impianti fissi a guida vincolata.

3) Piste ciclabili

Per quanto concerne la mobilità ciclistica (ciclovie, piste ciclabili o ciclopedonali), si individuano le seguenti casistiche:

- a) *percorsi ciclabili in promiscuo o su corsia riservata di strade esistenti senza realizzazione di opere infrastrutturali*: si ritiene che le condizioni di continuità, funzionalità e sicurezza di questa tipologia di opere possano essere assicurate assumendo un corridoio di salvaguardia coincidente con il sedime infrastrutturale esistente;
- b) *percorsi ciclabili su corsia riservata di strade esistenti con realizzazione di opere infrastrutturali e piste ciclabili in sede propria*: al fine di garantire le condizioni di realizzabilità di questa categoria di opere, si ritiene idonea l'assunzione di un valore base del corridoio pari a 7 m dall'asse dell'infrastruttura di progetto, con margini di incremento fino a 15 m. Come per strade e ferrovie, è possibile individuare fino a n. 3 alternative di corridoio per progetti alla fase SdF/DFAP, n. 2 per interventi a livello di PFTE e n. 1 per opere sviluppate come PD-PE;
- c) *percorsi ciclabili contestuali alla costruzione di nuove opere viabilistiche*: si ritiene correttamente applicabile il dimensionamento del corridoio di salvaguardia dell'infrastruttura stradale, secondo quanto precedentemente esposto al paragrafo 1), eventualmente incrementato della sezione di tracciato ciclabile di progetto.

4) Dettagli per opere d'arte

- *Rami di svincolo, interconnessioni, caselli*

Per le opere di viabilità, in tutti i casi in cui il progetto preveda l'introduzione di punti singolari del tracciato - quali rami di svincolo, interconnessioni, barriere, etc. - il corridoio di salvaguardia va disegnato seguendo l'elemento stradale più esterno rispetto all'asse principale, senza variazioni di ampiezza.

In corrispondenza di intersezioni stradali complesse (in particolare tra strade di tipo 'A' e 'B') per le quali sia prevista, o comunque preventivabile, l'acquisizione da parte del soggetto attuatore delle aree interne eventualmente intercluse, è data facoltà allo stesso di estendere la salvaguardia all'intero nodo infrastrutturale.

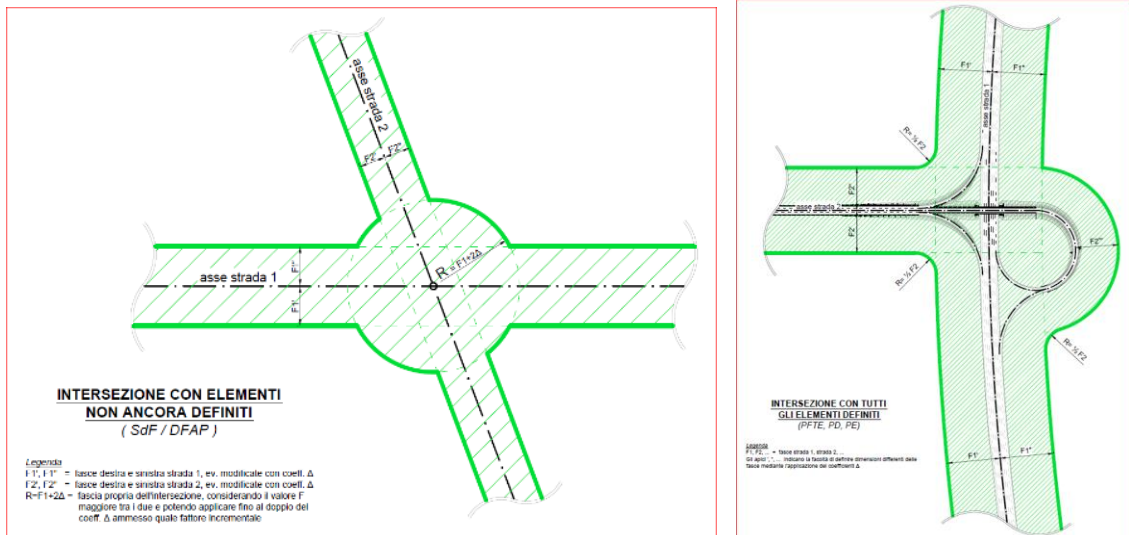


Figure 1a, 1b. Schemi esemplificativi di tracciamento di corridoi per opere d'arte stradali (intersezioni).

- **Ponti e viadotti**

In corrispondenza di ponti e viadotti il corridoio va mantenuto senza soluzione di continuità secondo il dimensionamento previsto per la tipologia di opera.

- **Opere in sottterraneo**

In corrispondenza delle gallerie naturali, il corridoio va esteso alle aree poste sopra gli imbocchi per uno sviluppo lineare pari almeno all'ampiezza base prevista per la relativa categoria di opera, come da schema rappresentativo in Figura 2.

La salvaguardia sarà altresì operante lungo tutti i tratti dell'infrastruttura in cui la differenza di quota tra il piano d'imposta della galleria e il terreno soprastante risulti inferiore a 50 m, lasciando alla valutazione del progettista - in funzione di effettive esigenze connaturate alla natura/complessità dell'intervento (in particolare di ordine geologico/geotecnico, con conseguenti condizionamenti sulla modalità di scavo e sulla quota di sviluppo del piano dell'infrastruttura) - la possibilità di estendere la tutela anche alle parti con franco maggiore.

In corrispondenza delle gallerie artificiali il corridoio va invece mantenuto senza soluzione di continuità indipendentemente dallo spessore di ricoprimento, e dimensionato secondo i valori previsti per la tipologia di opera.

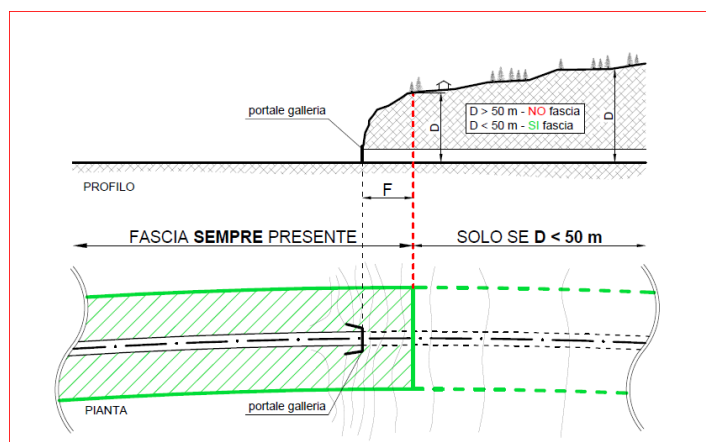


Figura 2. Corridoio di salvaguardia in galleria naturale.

b. Infrastrutture a prevalente sviluppo areale (aree di servizio, stazioni, etc.)

Sebbene la nozione di *corridoio* rimandi immediatamente alla tutela di infrastrutture a sviluppo *lineare*, la sua accezione deve intendersi a priori estensibile, ove occorrente, anche alla salvaguardia di ambiti a conformazione *areale*, o **prevalentemente areale**, finalizzati alla localizzazione sul territorio di:

- a. aeroporti, terminal intermodali, interporti, porti;
- b. aree e strutture di interscambio modale pubblico/privato e pubblico/pubblico;
- c. opere o impianti accessori a servizio dell'infrastruttura lineare e connessi al suo funzionamento – quali aree di servizio, stazioni, etc. - che, per particolari motivi legati al contesto attraversato (orografia, urbanizzazione, caratteristiche geologiche/idrogeologiche, paesaggistiche, ambientali, etc.) non possano trovare collocazione all'interno del corridoio stesso o di una ragionevole estensione del suo *buffer* di inviluppo. Per strade e autostrade, ad esempio, il riferimento è ad aree di servizio; vasche di prima pioggia o di accumulo per invarianza idraulica; impianti tecnici; aree di mitigazione/compensazione ambientale; centri operativi ~~(es. S.S. 36)~~. Per opere ferroviarie: stazioni e aree di pertinenza; SSE; aree e fabbricati di deposito e rimessaggio; fabbricati accessori; locali tecnici.

Per questa tipologia di infrastrutture, la delimitazione della/e superficie/i da tutelare deve comprendere, di base, il sedime fisico occupato dall'intervento e le pertinenze necessarie per garantire la piena funzionalità dello stesso - compresi, ad esempio, i percorsi di accesso o di collegamento con altre infrastrutture, strutture e/o impianti di servizio con cui l'opera deve inscindibilmente relazionarsi o è comunque chiamata a 'fare sistema' -, nonché le aree che verranno gravate da vincoli di legge istituiti per altre finalità connesse (sicurezza, igienico-sanitarie, etc.).

Anche in questo caso, tuttavia, è bene consentire che tale delimitazione possa essere opportunamente affinata dal progettista (tendenzialmente in solo aumento rispetto alla suddetta perimetrazione-base) in virtù della migliore conoscenza delle caratteristiche fisiche e dello stato programmatico del sito di localizzazione e della maggiore sensibilità sui rischi effettivi di una sua potenziale compromissione rispetto alla specifica tipologia di opera da collocare. Può risultare ad esempio necessario, in alcuni casi, includere nella salvaguardia anche zone immediatamente esterne allo stretto ambito di intervento (*buffer* di rispetto), non già allo scopo di precluderne quanto di governarne meglio la trasformabilità – attraverso prescrizioni condizionanti il rilascio dell'Attestazione di Compatibilità Tecnica (in seguito A.C.T.), come descritte al successivo paragrafo - in senso compatibile con la futura presenza dell'infrastruttura.

La tabella “**Progetti e studi di riferimento per le previsioni di infrastrutture per la difesa del suolo**” viene sostituita da quella di seguito riportata (in colore rosso sono evidenziate le modifiche rispetto al PTR vigente):

Progetti e studi di riferimento per le previsioni di infrastrutture per la difesa del suolo

Intervento	Progetto di riferimento	Vincoli operanti	Vincolo conformativo della proprietà (art. 20 comma 5 l.r. 12/2005)	Comuni interessati
Realizzazione di vasca di laminazione lungo il torrente Bozzente	Progetto esecutivo validato da Aipo (data progetto: dicembre 2014) consegnato in Regione il 16/12/2014 - nota prot. n. Z1.16344	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano Codice misura PGRA: ITN008-DI-140	Si	Nerviano
Realizzazione di vasca di laminazione sul fiume Olona	Progetto esecutivo predisposto da AIPO (data progetto: novembre 2013 gennaio 2021) consegnato in Regione il 03/10/2012 nota prot. n. Z1.24931	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano	Si	Legnano, Canegrate, San Vittore Olona, Parabiago

Intervento	Progetto di riferimento	Vincoli operanti	Vincolo conformativo della proprietà (art. 20 comma 5 l.r. 12/2005)	Comuni interessati
	trasmesso con nota Z1.2021.48497 del 10/12/2021	PAI – Fascia B di progetto Codice misura PGRA: ITN008-DI-153		
Realizzazione di vasca di laminazione sul torrente Bevera di Molteno	Progetto esecutivo predisposto e validato dal Parco Valle Lambro consegnato in Regione il 30.11.2017 prot. n. Z1.14707 del 4/12/2017	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano PAI – Fascia B di progetto Codice PGRA misura PGRA : ITN008-DI-151	Si	Costa Masnaga
Realizzazione di vasca di laminazione lungo il torrente Molgora	Progetto di fattibilità tecnica ed economica in data 25/02/2019 consegnato in Regione con nota Z1.2019.12016 del 04/04/2019	Codice APSFR: ITN008_ITCAREG03_APSFR_2019_RP_FD0012 Nome APSFR: RL12 - da Caponago a Truccazzano - Torrente Molgora Codice misura PGRA 2015-2021 misura: ITN008-LO-042 Codice misura PGRA 2022-2027 e ITN008_ITCAREG03_FRMP 2021A_035	Si	Bussero, Gorgonzola, Pessano con Bornago
Realizzazione vasca di spagliamento torrente Fontanile di Tradate – 2° lotto	Progetto esecutivo predisposto dal Comune di Gorla Minore e consegnato in Regione il 19.12.2014 - nota prot. n. Z1.16508		Si	Gorla Minore
Nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del Lago d'Idro	Progetto definitivo oggetto del decreto di conclusione del procedimento di conferenza di servizi del 7/3/2014, depositato con nota prot. n. Z1.18661 del 03/12/2013		Si	Idro, Lavenone
Realizzazione di aree di esondazione controllata e sistemazione arginature lungo il torrente Bozzente	Progetto definitivo consegnato in Regione il 13/03/2019 - nota prot. n. Z1.9275	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano Codice misura PGRA 2015-2021 misura: ITN008-DI-154 e Codice PGRA 2022-2027 ITN008_ITBABD_FRMP2021A_025	Si	Uboldo

Intervento	Progetto di riferimento	Vincoli operanti	Vincolo conformativo della proprietà (art. 20 comma 5 l.r. 12/2005)	Comuni interessati
Realizzazione di vasca di laminazione lungo il Canale Scolmatore di Nord-Ovest	Progetto esecutivo aggiornato trasmesso da Aipo con nota del 30 maggio 2019, prot. N. 12991, in atti regionali prot. N. Z1.25329 del 30 maggio 2019	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano Codice misura PGRA misura: ITN008-DI-139	Si	Senago
Creazione area di esondazione controllata e riqualificazione ambientale lungo il fiume Lura (3° area di laminazione)	Progetto definitivo predisposto dal Consorzio Parco del Lura, consegnato in Regione il 26.11.2013 e modificato come da integrazione consegnata in Regione il 20.02.2014 Progetto esecutivo predisposto dall'Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. in atti regionali con prot. S1.0030434 del 02 dicembre 2021	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano Codice misura PGRA misura: ITN008-DI-100 ITN008-LO-116	Si	Bregnano, Lomazzo
Laminazioni del fiume Seveso in aree esondabili	Progetto esecutivo consegnato in Regione il 14/01/2020 nota prot. Z1.1196	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano Codice misura PGRA misura: ITN008_ITBABD_FRMP2021A_024	Si	Vertemate con Minoprio, Cantù, Carimate
Invasi di laminazione del fiume Seveso	Progetto definitivo consegnato in Regione con note prot. Z1.34490 del 12/08/2019 e Z1.46415 del 25/11/2019. Il perimetro dell'opera è stato aggiornato con la planimetria consegnata in Regione con nota Z1.41068 del 15/10/2021	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano Codice misura PGRA 2015-2021 ITN008-DI-046 e Codice misura PGRA-2022-2027 ITN008_ITBABD_FRMP2021A_026	Si	Limbiate, Varedo, Paderno Dugnano
Invasi di laminazione del fiume Seveso	Progetto esecutivo consegnato in Regione con nota prot. n. Z1.15826 del 29/05/2020	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano Codice misura PGRA: ITN008_ITBABD_FRMP2021A_027	Si	Lentate sul Seveso
Invaso di laminazione del fiume Guisa	Progetto esecutivo della vasca predisposto dalla società Expo S.p.A. a monte dell'attraversamento della	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010	Si	Garbagnate Milanese

Intervento	Progetto di riferimento	Vincoli operanti	Vincolo conformativo della proprietà (art. 20 comma 5 l.r. 12/2005)	Comuni interessati
	linea ferroviaria delle Ferrovie Nord Milano	Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano Codice misura PGRA: ITN008-DI-134		
Invasi di laminazione del fiume Pudiga	Studio di fattibilità predisposto dall'Autorità di Bacino del fiume Po (2004) Studio idrologico idraulico per lo studio di configurazioni alternative alla vasca sul Pudiga prevista nello Studio di Fattibilità "Seveso - Lambro - Olona" dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Po in comune di Baranzate approvato con deliberazione comunale n.7 del 8/4/2021 e pubblicato su pgtweb	Studio di fattibilità predisposto dall'Autorità di Bacino del fiume Po (2004) - d.g.r. 2616/2011 Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano Codice misura PGRA: ITN008_ITBABD_FRMP2021A_378	No	Baranzate, Bollate, Novate Milanese, Milano
Invaso di laminazione del fiume Garbogera	Studio idraulico di dettaglio a supporto della localizzazione della vasca di Limbiate trasmesso dal Comune di Limbiate con nota prot. n. Z1.0016490 del 4/7/2018	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano Studio di fattibilità predisposto dall'Autorità di Bacino del fiume Po (2004) - d.g.r. 2616/2011 Codice misura PGRA: ITN008_ITBABD_FRMP2021A_377	No	Limbiate

Intervento	Progetto di riferimento	Vincoli operanti	Vincolo conformativo della proprietà (art. 20 comma 5 l.r. 12/2005)	Comuni interessati
Invaso di laminazione torrente Trobbia	Progetto esecutivo trasmesso con nota Z1.37990 del 20/9/2021	Codice APSFR: ITN008_ITCAREG03_APSFR_2019_MUL_FD0013 Nome APSFR: RL13 - Gessate, Bellinzago Lombardo - Sistema Trobbie Codice misura PGRA: 2015-2021 ITN008-LO-045 e ITN008-LO-046 --- Codice misura PGRA 2022-2027 ITN008_ITCAREG03_FRMP 2021A_037	Si	Gessate
Invaso di laminazione torrente Trobbia a Bellinzago Lombardo	Progetto di fattibilità tecnica ed economica trasmesso a Regione il 23/12/2019 con nota prot. n. Z1.50217	Codice APSFR: ITN008_ITCAREG03_APSFR_2019_MUL_FD0013 Nome APSFR: RL13 - Gessate, Bellinzago Lombardo - Sistema Trobbie Codice misura PGRA: 2015-2021 ITN008-LO-045 e ITN008-LO-046 e Codice misura PGRA 2022-2027 ITN008_ITCAREG03_FRMP 2021A_038	Si	Bellinzago Lombardo
Invaso di laminazione torrente Molgora	Progetto esecutivo trasmesso con nota Z1.37989 del 20/9/2021	Codice APSFR: ITN008_ITCAREG03_APSFR_2019_RP_FD0012 Nome APSFR: RL12 - da Caponago a Truccazzano - Torrente Molgora Codice misura PGRA: 2015-2021 ITN008-LO-042 e Codice misura PGRA 2022-2027 ITN008_ITCAREG03_FRMP 2021A_034	Si	Carnate
Area di esondazione controllata del T. Bozzente in corrispondenza della Frazione Biringhello di Rho	Studio di fattibilità Aipo (data studio: luglio 2015), trasmesso in Regione il 11/09/2015 - nota prot. n. Z1.8921 Progetto definitivo predisposto da Aipo (data progetto giugno 2022) consegnato in Regione con nota prot. Z1.2022.45059 del 12.09.2022	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano Codice misura PGRA: 2015-2021 ITN008-DI-103 e Codice misura PGRA 2022-2027 ITN008_ITBABD_FRMP2021A_029	Si	Rho
Area di laminazione del Fiume Lambro nelle aree golenali della Cascinazza	Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica predisposto da AIPO in data luglio 2018 consegnato in Regione con note prot. n. Z1.22855 del 03/10/2018 e n. Z1.50373 del 30/12/2019	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano Codice misura PGRA: ITN008-DI-102	Si	Monza

Intervento	Progetto di riferimento	Vincoli operanti	Vincolo conformativo della proprietà (art. 20 comma 5 l.r. 12/2005)	Comuni interessati
Aree di esondazione controllata per la laminazione di parte dei volumi di piena del Rio Brovada per alleggerire il tratto di confluenza in Lambro presso l'abitato di Ponte di Triuggio soggetto a frequenti esondazioni	Progetto di fattibilità Tecnica ed economica del Parco regionale della Valle del Lambro, consegnato in regione il 12/05/2017 - nota prot. n. Z1.5780 Progetto Definitivo trasmesso dal Parco Valle Lambro ed approvato in linea tecnica con Det. n. 77 del 22/04/2022 – Trasmesso con prot. n. I.1.2022.0000104 del 26/04/2022	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano Codice misura PGRA: ITN008-DI-101	No Si	Besana in Brianza, Triuggio
Area di laminazione del torrente Seveso nel Parco Nord Milano	Progetto esecutivo consegnato in Regione dal comune di Milano con nota prot. n. 284639 del 26/06/2019, in atti regionali prot. n. 28607 del 27/06/2019	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano Codice misura PGRA: 2022-2027 ITN008_ITBABD_FRMP2021A_028	Si	Milano
Area di esondazione controllata della Bevera di Renate in comune di Briosco	Progetto Esecutivo di Regione Lombardia, Aprile 1999	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano PAI B-Pr Codice misura PGRA: ITN008-DI-148	Si	Briosco
Vasca di laminazione e la ricalibratura della sezione di deflusso del fiume Olona in Comune di Gorla Maggiore	Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica consegnato in Regione con nota prot. n. Z1.22837 del 3/10/2018	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano PAI B-Pr Codice misura PGRA: 2015-2021 ITN008-DI-088 e Codice misura PGRA 2022-2027 ITN008_ITBABD_FRMP2021A_376	Si	Gorla Maggiore
Vasca di laminazione per le piene del f. Olona in Comune di Lozza	Progetto di fattibilità tecnica ed economica predisposto da AIPO in data Settembre 2018 consegnato in Regione con nota prot. n. Z1.22857 del 3/10/2018	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano PAI B-Pr Codice misura PGRA: 2022-2027 ITN008-DI-089 e Codice misura PGRA 2022-2027	Si	Lozza

Intervento	Progetto di riferimento	Vincoli operanti	Vincolo conformativo della proprietà (art. 20 comma 5 l.r. 12/2005)	Comuni interessati
		ITN008_ITBABB_FRMP202 1A_375		
Realizzazione di un'area di esondazione controllata delle piene del Fontanile di Tradate in comune di Tradate	Progetto di fattibilità tecnica ed economica consegnato in Regione con nota Z1.1785 del 17/01/2020	Codice misura PGRA: ITN008-LO-116	No	Tradate
Regimazione idraulica dei territori nord - est del comune di Calcinato e sud del comune di Bedizzole	Studio idrologico e idraulico dei bacini della Fusina e della Moriaghina nei comuni di Calcinato e Bedizzole (Bs) (marzo 2012) del Consorzio di Bonifica Chiese	Codice misura PGRA – Reticolo secondario di pianura: ITN008 -LO-125	Si	Calcinato, Bedizzole
Realizzazione bacino nel comune di Calcinato	Progetto esecutivo (data progetto: febbraio 2019) "Allestimento in ex cava di ghiaia di bacino idrico delle acque di piena e lo stoccaggio di risorsa idrica" del consorzio di bonifica Chiese	Codice misura PGRA – Reticolo secondario di pianura: ITN008 -LO-125	Si	Calcinato
Realizzazione vasca di laminazione del Fosso Re in Comune di Cavriana	Progetto definitivo trasmesso con nota Z132646 del 30/7/2021	Codice misura PGRA ITN008_ITBABB_FRMP202 1A_017 Piano Comprensoriale di bonifica del Garda Chiese - azione di bonifica n. 3.1.5 Codice misura PGRA – Reticolo secondario di pianura: ITN008 -LO-125	Si	Cavriana
Realizzazione di invasi di laminazione delle piene del territorio collinare, Fosso Dugale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica di aree di esondazione controllata delle piene del territorio collinare settore est (località Albella e Gatti) consegnato in Regione il 9/7/2018 - nota prot. n. Z1.16807	Codice misura PGRA ITN008_ITBABB_FRMP202 1A_017 Piano Comprensoriale di bonifica del Garda Chiese - azione di bonifica n. 3.1.4 Codice misura PGRA – Reticolo secondario di pianura: ITN008 -LO-125	Si	Volta Mantovana
Aree di laminazione dei torrenti Gandovere, Laorna, Vaila, La Canale, Solda	Studio idrogeologico ed idraulico a scala di sottobacino idrografico dei torrenti Solda, Canale, Livorna, Gandovere e Mandolossa (data studio: 25/01/2013 consegna fase B in data 14/05/2014)	Codice APSFR: ITN008_ITCAREG03_APSFR _2019_RSCM_FD0019 Nome APSFR: RL19 – Cellatica, Gussago, Rodengo Saiano, Brescia - Torrenti Gandovere, la Canale e Livorna Codice misura PGRA: ITN008-LO-070 e ITN008- LO-071 e ITN008_ITCAREG03_FRMP 2021A_021 e ITN008_ITCAREG03_FRMP 2021A_042	Si	Rodengo Saiano, Gussago, Cellatica, Castegnato, Brescia

Intervento	Progetto di riferimento	Vincoli operanti	Vincolo conformativo della proprietà (art. 20 comma 5 l.r. 12/2005)	Comuni interessati
Area di laminazione del torrente Gandovere	Progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di un'area di spaglio del torrente Gandovere in Comune di Gussago consegnato in Regione il 17/04/2018 - nota prot. n. Z1.4835	Codice APSFR: ITN008_ITCAREG03_APSFR_2019_RSCM_FD0019 Nome APSFR: RL19 – Cellatica, Gussago, Rodengo Saiano, Brescia - Torrenti Gandovere, la Canale e Livorna Codice misura PGRA: ITN008-LO-070 e Codice misura PGRA 2022-2027 ITN008_ITCAREG03_FRMP 2021A_041	Si	Gussago
Area di laminazione del torrente Canale a Cellatica	Progetto definitivo del torrente Canale in Comune di Cellatica consegnato con nota AE.2504 del 13.05.2021 Progetto esecutivo del torrente Canale in comune di Cellatica consegnato con nota Z1.003148 del 31 gennaio 2022	Codice APSFR: ITN008_ITCAREG03_APSFR_2019_RSCM_FD0019 Nome APSFR: RL19 – Cellatica, Gussago, Rodengo Saiano, Brescia - Torrenti Gandovere, la Canale e Livorna Codice misura PGRA: 2015-2021 ITN008-LO-071 e Codice misura PGRA 2022-2027 ITN008_ITCAREG03_FRMP 2021A_043	Si	Cellatica
Realizzazione vasca di laminazione del torrente Morletta a Verdellino	Studio idrogeologico ed idraulico a scala di sottobacino idrografico del Torrente Morletta finalizzato alla definizione degli interventi di sistemazione idraulica e di riqualificazione fluviale dgr 788/2010. Aggiornamento 2021 dello studio idrogeologico ed idraulico a scala di sottobacino idrografico del Torrente Morletta finalizzato alla definizione degli interventi di sistemazione idraulica e di riqualificazione fluviale dgr 788/2010 inviato dal CB della Media Pianura Bergamasca – Trasmesso con pec prot. n. Z1.2022.42318 del 22.08.2022	Codice misura PGRA: ITN008_ITCAREG03_FRMP 2021A_021	Si	Verdellino Verdelle
Interventi di laminazione e regimazione idraulica torrente Boesio	Progetto di fattibilità tecnico economica della Comunità Montana Valli del Verbano trasmesso con nota Z1.37531 del 16/09/2021	Codice APSFR: ITN008_ITCAREG03_APSFR_2019_MUL_FD0015 Nome APSFR: RL15 - da Laveno Mombello a Brenta - Torrente Boesio Codice misura PGRA: ITN008-LO-053	Si	Cittiglio, Casalzuigno, Cuveglio, Azzio, Gemonio, Cuvio, Laveno Mombello

Intervento	Progetto di riferimento	Vincoli operanti	Vincolo conformativo della proprietà (art. 20 comma 5 l.r. 12/2005)	Comuni interessati
		ITN008_ITCAREG03_FRMP 2021A_039		
Realizzazione del bacino di laminazione per le piene del torrente Arno in Comune di Samarate	Studio di fattibilità della sistemazione idrografica e ambientale dei territori appartenenti ai bacini idrografici dei torrenti Arno-Rile-Tenore di Regione Lombardia	PAI – B-Pr Codice misura PGRA: ITN008-LO-116 ITN008_ITCAREG03_FRMP 2021A_394	Si	Samarate
Realizzazione dell'area di espansione controllata delle piene del fiume Cherio di Chiodello	Progetto di fattibilità tecnica ed economica Studio di fattibilità (data progetto: dicembre 2018) della vasca sul Cherio a Chiodello, inviato con nota prot. n. I1.2022.198 del 29.08.2022, contenuto nello studio idrogeologico, idraulico e ambientale a scala di sottobacino idrografico del Fiume Cherio e affluenti, consegnato dalla Comunità Montana Laghi Bergamaschi in Regione il 27/12/2018 - nota prot. n. Z1.17691	Codice APSFR: ITN008_ITCAREG03_APSFR _2019_RP_FD0017 Nome APSFR: RL17 - da Casazza a Bolgare - Fiume Cherio Codice misura PGRA: 2015-2021 ITN008-LO-064 ITN008-LO-062 e Codice misura PGRA 2022-2027 ITN008_ITCAREG03_FRMP 2021A_040	Si	Gorlago, Carrobbio degli Angeli
Realizzazione dell'area di espansione controllata delle piene del fiume Cherio di Molino dei Frati	Progetto di fattibilità tecnica ed economica di aree di esondazione controllata delle piene del fiume Cherio di Molino dei Frati in comune di Trescore Balneario trasmesso in Regione il 26/03/2018 - nota prot. n. Z1.6541. Vasca di Molino dei Frati	Codice APSFR: ITN008_ITCAREG03_APSFR _2019_RP_FD0017 Nome APSFR: RL17 - da Casazza a Bolgare - Fiume Cherio Codice misura PGRA: 2015-2021 ITN008-LO-064 e Codice misura PGRA 2022-2027 ITN008_ITCAREG03_FRMP 2021A_040	Si	Trescore Balneario
Realizzazione dell'area di espansione controllata delle piene del torrente Tadone	Progetto di fattibilità tecnica ed economica (data progetto: dicembre 2018) della vasca sul Tadone a Trescore Balneario contenuto nello studio idrogeologico, idraulico e ambientale a scala di sottobacino idrografico del Fiume Cherio e affluenti, consegnato in Regione il 27/12/2018 - nota prot. n. Z1.17691.	Codice APSFR: ITN008_ITCAREG03_APSFR _2019_RP_FD0017 Nome APSFR: RL17 - da Casazza a Bolgare - Fiume Cherio Codice misura PGRA: 2015-2021 ITN008-LO-063 e Codice misura PGRA 2022-2027 ITN008_ITCAREG03_FRMP 2021A_040	Si	Trescore Balneario
Vasca di laminazione sul torrente Finale in Comune di Berbenno di Valtellina	Progetto esecutivo Provincia di Sondrio 2015	Codice misura PGRA: ITN008-LO-116	Si	Berbenno di Valtellina

Intervento	Progetto di riferimento	Vincoli operanti	Vincolo conformativo della proprietà (art. 20 comma 5 l.r. 12/2005)	Comuni interessati
Recupero ex cava Terrazzano e riorganizzazione del nodo idraulico della Storta del Torrente Lura	Documento preliminare alla progettazione del Comune di Rho (2015) consegnato in Regione il 29.09.2016	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano Codice misura PGRA: ITN008-DI-071 e ITN008-LO-115	Si	Rho
Area di laminazione delle piene del T. Gandaloglio e altri nei comuni di Oggiono, Sirone e Annone B.	Progetto definitivo approvato dal Parco Valle Lambro il 17.10.2017 e consegnato in Regione con nota n. prot. Z1.6775 del 18/02/2019 Progetto esecutivo trasmesso dal Parco Regionale della Valle del Lambro con nota n. Z1.0013406 del 07 maggio 2020	Codice APSFR: ITN008_ITCAREG03_APSFR_2019_RSCM_FD0011 Nome APSFR: RL11 - Oggiono, Molteno, Sirone - Torrente Gandaloglio PAI – RME 063-LO-LC Codice misura PGRA: ITN008-LO-035 ITN008-LO-036	Si	Oggiono, Sirone, Annone di Brianza, Molteno
Area di laminazione lungo il Torrente Rudone a Nuvolento	Progetto definitivo aggiornato trasmesso con nota Z1.25199 del 1.06.2021 Progetto esecutivo trasmesso con nota prot. n.Z1.3231 del 1° febbraio 2022	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_MUL_FD0012 Nome APSFR: Città di Brescia - Mella, Garza, Naviglio Grande Bresciano PAI – RME 031-LO-BS Codice misura PGRA: ITN008-LO-086 ITN008-LO-116	Si	Nuvolento
Aree di laminazione del Torrente Rino-Musia a Botticino e Rezzato	Progetto esecutivo consegnato in Regione il 17/2/2020 con nota prot. Z1.5120	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_MUL_FD0012 Nome APSFR: Città di Brescia - Mella, Garza, Naviglio Grande Bresciano Codice misura PGRA 2015-2021 ITN008-LO-083 Codice misura PGRA: 2022-2027 ITN008_ITBABD_FRMP2021A_010	Si	Botticino, Rezzato
Area di laminazione dell'alto Seveso	Progetto di fattibilità tecnica ed economica (data progetto: febbraio 2017) Progetto definitivo predisposto da Aipo (data progetto marzo 2022) e consegnato in Regione con nota prot. Z1.2022.45060 del 12.09.2022	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano Codice misura PGRA: ITN008_ITBABD_FRMP2021A_023 e ITN008_ITBABD_FRMP2021A_030	Si	Montano Lucino, Grandate, Luisago, Villaguardia, Casnate con Bernate

Intervento	Progetto di riferimento	Vincoli operanti	Vincolo conformativo della proprietà (art. 20 comma 5 l.r. 12/2005)	Comuni interessati
Area di laminazione del Lambro all'interno del Parco della Villa reale di Monza	Progetto di fattibilità tecnica ed economica consegnato in Regione con note Z1.22838 del 03/10/2018 e Z1.50372 del 30/12/2019	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano Codice misura PGRA: ITN008-DI-075	No	Monza
Area di laminazione del torrente Dordo a difesa dell'abitato in comune di Ambivere (BG)	Progetto di fattibilità tecnica ed economica (data progetto: maggio 2019) predisposto dal Consorzio della Media Pianura Bergamasca. Progetto definitivo predisposto dal Consorzio della Media Pianura Bergamasca trasmesso con nota prot. n. Z1.45487 del 17.11.2021	Piano Comprensoriale di bonifica del consorzio Media Pianura Bergamasca - azione di bonifica n.20 Codice misura PGRA: ITN008_ITCAREG03_FRMP 2021A_021	Si	Ambivere
Area di laminazione del torrente Quisa in Comune di Paladina	Progetto definitivo presentato in verifica VIA1137-RL (messa a disposizione con nota T1.2021.0049139 in data del 04/06/2021)	Piano Comprensoriale di bonifica del consorzio Media Pianura Bergamasca - azione di bonifica n.18 Codice misura PGRA: ITN008_ITCAREG03_FRMP 2021A_021	Si	Paladina, Sorisole
Area di laminazione nella valle di Astino di Bergamo	Progetto esecutivo trasmesso dal Consorzio di bonifica Media Pianura Bergamasca con nota Z1.16564 del 8/6/2020		No	Bergamo
Area di laminazione sul torrente Garzetta di Costalunga a Brescia	Progettazione definitiva (data progetto: dicembre 2018) della sistemazione del torrente Garzetta di Costalunga in Comune di Brescia trasmesso con nota Z1.5076 del 25/2/2021 Progettazione esecutiva trasmessa con nota prot. Z1.925 del 14.01.2022	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_MUL_FD0012 Nome APSFR: Città di Brescia - Mella, Garza, Naviglio Grande Bresciano Codice misura PGRA: 2015-2021 ITN008-DI-150 e Codice misura PGRA 2022-2027 ITN008_ITBABD_FRMP2021A_006	Si	Brescia
Creazione di un'area perfluviale multiscopo alla confluenza Bozzente - Olona	Progetto definitivo (data progetto: novembre 2016) per la creazione di un'area multiscopo alla confluenza Bozzente Olona	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_RP_FD0010 Nome APSFR: Città di Milano - Reticolo Nord Milano Codice misura PGRA: ITN008-DI-249	Si	Rho
Ampliamento dell'area di laminazione sul vaso Riale a Castiglione delle Stiviere	Progetto di fattibilità tecnica ed economica consegnato in Regione con nota prot. n. 6638 del	Codice misura PGRA: ITN008_ITBABD_FRMP2021A_017 ITN008-LO-125	Si	Castiglione delle Stiviere

Intervento	Progetto di riferimento	Vincoli operanti	Vincolo conformativo della proprietà (art. 20 comma 5 l.r. 12/2005)	Comuni interessati
	12/11/2018 del Consorzio Garda Chiese	Azione 3.1.1 del Piano Comprensoriale di Bonifica del Garda Chiese		
Aree di laminazione Rezzato e Castenedolo	Progetto di fattibilità tecnica ed economica (data progetto: ottobre 2014) della vasca di laminazione dei canali Lupa e Roberta nei Comuni di Rezzato e Castenedolo nel bacino idrografico di sponda destra del fiume Chiese	Codice APSFR: ITN008_ITBABD_APSFR_2019_MUL_FD0012 Nome APSFR: Città di Brescia - Mella, Garza, Naviglio Grande Bresciano Codice misura PGRA: ITN008-LO-084	Si	Rezzato Castenedolo
Area di laminazione a Rovato	Progetto definitivo trasmesso con nota Z1.29698 del 7/7/2021	Codice misura PGRA: ITN008-LO-116	No	Rovato
Aree di laminazione 1A, 2A e 3A ad Albano Sant'Alessandro	Progetto di fattibilità tecnica ed economica trasmesso con nota Z1.39470 del 4/10/2021 Studio idrogeologico, idraulico e ambientale a scala di sottobacino idrografico dei torrenti Zerra, Seniga e delle rogge ad essi connesse (data studio: ottobre 2017); Progetto definitivo dell'area di laminazione 1A trasmesso con nota prot. n. Z1.31974 del 17/06/2022	Codice APSFR: ITN008_ITCAREG03_APSFR_2019_RSCM_FD0030 Nome APSFR: RL 30 - da Scanzorosciate a Costa di Mezzate - Torrenti Zerra e Seniga Codice misura PGRA: ITN008_ITCAREG03_FRMP 2021A_012 AREA RME PAI 004-LO-BG	Si	Albano Sant'Alessandro, Cenate sotto
Area di laminazione sul torrente Tirna, affluente del F. Cherio	Studio idrogeologico, idraulico e ambientale a scala di sottobacino idrografico del Fiume Cherio e affluenti, consegnato dalla Comunità Montana Laghi Bergamaschi con nota Z1.17691 del 27/12/2018	Codice APSFR: ITN008_ITCAREG03_APSFR_2019_RP_FD0017 Nome APSFR: RL17 - da Casazza a Bolgare - Fiume Cherio Codice misura PGRA: ITN008_ITCAREG03_FRMP 2021A_021 ITN008_ITCAREG03_FRMP 2021A_040	Si	Telgate
Aree di laminazione della Trobbia di Masate e del rio Vallone	Studio dell'assetto di progetto del sistema idraulico Trobbie - Molgora - Muzza - Addetta - Lambro trasmesso con nota Z1.33358 del 4/8/2021	Codice APSFR: ITN008_ITCAREG03_APSFR_2019_MUL_FD0013 Nome APSFR: RL13 - Gessate, Bellinzago Lombardo - Sistema Trobbie Codice misura PGRA: ITN008_ITCAREG03_FRMP 2021A_373 e ITN008_ITCAREG03_FRMP 2021A_374	Si	Masate, Inzago
Area di laminazione della Roggia Tombona	Progetto definitivo trasmesso dal Consorzio Muzza Bassa Lodigiana con	Codice misura PGRA: ITN008-LO-125	Si	Pantigliate

Intervento	Progetto di riferimento	Vincoli operanti	Vincolo conformativo della proprietà (art. 20 comma 5 l.r. 12/2005)	Comuni interessati
	nota Z1.2021.00041066 del 15.10.2021	Azione 21 del Piano Comprensoriale di Bonifica del Muzza		
Area di laminazione della Roggia Urgnana	Progetto definitivo "Roggia Urgnana e Vescovada e fontane Frera, Duretto e Mormolora. Lotto 1 ripristino Roggia Urgnana REV2 in data agosto 2022" trasmesso con prot. n.Z1.2022.0042300 del 22.08.2022	Codice misura PGRA: ITN008-LO-116	No	Urgnano